

**Parte seconda - N. 285**

**Anno 49**

**12 dicembre 2018**

**N. 390**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**28 NOVEMBRE 2018, N.181:** Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2019-2021 - articolo 17 della L.R. n. 5 del 27 maggio 2015. (Proposta del Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, consigliere Molinari) ..... 6

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 7598** - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 7487 Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2019-2021 - Articolo 17 della L.R. n. 5 del 27 maggio 2015. A firma dei Consiglieri: Bertani, Galli, Molinari, Cardinali, Taruffi, Torri ..... 12

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6500** - Risoluzione per chiedere alla Giunta regionale di porre in essere tutte le azioni possibili per la revisione e l'abbassamento della soglia minima di dieci alunni per l'erogazione del tempo pieno presso le scuole d'infanzia nelle zone appenniniche della nostra Regione. A firma dei Consiglieri: Rancan, Fabbri, Delmonte, Bargi, Marchetti Daniele, Rainieri, Pettazzoni, Liverani, Pompignoli, Tagliaferri, Facci ..... 12

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 7258** - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo, laddove i margini di discrezionalità concessi dalla normativa non siano sufficienti a garantire il mantenimento dei presidi scolastici nelle zone montane più disagiate, di abbassare ulteriormente il limite minimo di allievi necessario a formare una classe, ovvero di prevedere deroghe speciali. A firma dei Consiglieri: Molinari, Tarasconi, Zoffoli, Calvano, Montalti, Soncini, Bagnari, Caliandro, Marchetti Francesca, Serri, Lori, Poli, Pruccoli, Torri, Rontini, Taruffi ..... 12

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 7297** - Risoluzione per impegnare la Giunta a sviluppare le attività universitarie inerenti allo sviluppo della montagna anche attivando contatti istituzionali con Unimont e verificando costi e organizzazione dei corsi; a promuovere e sostenere le relazioni istituzionali e le forme di collaborazione, ideazione e progettazione comune fra le Università attive sul territorio regionale e Unimont attraverso gli strumenti più idonei ed efficaci, attivando inoltre fin dal prossimo anno accademico (2019-2020) "l'Università dell'Appennino". A firma dei Consiglieri: Molinari, Serri, Cardinali, Montalti, Campedelli, Calvano, Tarasconi, Rossi ..... 13

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 7361** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad inserire Via delle Terre d'Acqua nel novero dei percorsi ciclopeditoni promossi dalla Regione Emilia-Romagna e a sostenerlo sul territorio promuovendo un'apposita segnaletica ed eventuali interventi necessari alla messa in sicurezza del tracciato, attivandosi inoltre per stimolare analoghe collaborazioni da parte delle altre Regioni attraversate dall'itinerario di Via delle Terre d'Acqua, affinché tutto il suo tracciato possa presentare condizioni omogenee di visibilità e sicurezza, anche attraverso atti condivisi finalizzati ad acquisire eventuali finanziamenti nazionali ed europei. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Calvano, Bessi, Rontini, Mumolo, Marchetti Francesca, Molinari, Poli, Tarasconi, Sabattini ..... 14

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**15 OTTOBRE 2018, N. 1717:** POR FESR 2014-2020 - Asse 5 - Azione 6.8.3 - Approvazione progetto "Cinema e Turismo" - Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna - C.U.P. E49F18000690009 - Accertamento entrate ..... 15

**5 NOVEMBRE 2018, N. 1835:** Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2018... 16

**12 NOVEMBRE 2018, N. 1919:** Misure ulteriori a favore delle Unioni di Comuni per l'annualità 2018 (L.R. n. 21/2012 e ss.mm.ii.) ..... 89

**12 NOVEMBRE 2018, N. 1920:** Deliberazione di Giunta regionale n. 227/2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione Avvisi pubblici regionali per i Tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il Tipo di operazione 1.1.01": Modifiche Allegato 3 relativo al Tipo di operazione 4.1.01 e Allegato 4 relativo al Tipo operazione 4.2.01 per quanto attiene il paragrafo Varianti ..... 90

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1922:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terre di Castelli (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP B26C18000490007 ..... 92

**26 NOVEMBRE 2018, N. 1985:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure e Valchero (PC). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP C19E18000050006 ..... 99

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1923:** Gestione speciale ex art. 25 Legge n. 513 dell'8 agosto 1977 - Ricognizione economie di

programma ACER Bologna e ACER Forlì-Cesena e determinazioni conseguenti ..... 106

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1924:** Delibera di Giunta regionale n. 1600 del 2016. Proroga, in via di sanatoria, al 30/11/2018 del termine per la richiesta del saldo dei contributi concessi ai Comuni di Fusignano (RA) e Alfonsine (RA)..... 106

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1928:** Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi-anno 2018: riconoscimento ulteriori spese di residenzialità e ri-quantificazione della spesa..... 106

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1930:** POR-FESR 2014-2020 Asse 5 - Misura 6.7.2 (Promozione beni culturali) recepimento delle risultanze del Nucleo di valutazione dei progetti annualità 2018. Assegnazione e concessione dei contributi..... 108

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1934:** Approvazione di atto di indirizzo recante "Standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica e definizione del rimborso forfettario per le spese istruttorie relative alle autorizzazioni sismiche e ai depositi dei progetti strutturali, ai sensi della L.R. n.19 del 2008" ..... 119

**NOVEMBRE 2018, N. 1953:** L.R. n. 4/16 art. 7 comma 4 - Quarto atto di assegnazione e concessione contributi a enti locali per Progetti speciali 2018 in attuazione della propria delibera n. 783/2017 e s.m.i..... 131

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1960:** L.R. n. 4/2016 assegnazione e concessione alle amministrazioni titolari di Redazioni Locali del contributo ordinario per la manutenzione del Sistema informativo turistico regionale anno 2018 (SITUR)..... 138

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1961:** Piano di Azione Ambientale L.R. 3/99 - Programmazione Progetti Regionali. Intervento di difesa spondale del Torrente Tiepido in comune di Castelvetro di Modena (MO) finalizzato a confinare criticità di natura ambientale in corrispondenza del sito contaminato ex-Frattina ..... 160

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1964:** Piano delle attività Fondo regionale disabili 2018 - Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro; criteri di riparto e assegnazione delle risorse ..... 160

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1978:** Piano delle attività Fondo Regionale Disabili 2018 - Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi e trasferimento risorse all'Agenzia regionale per il Lavoro ..... 172

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1969:** Concessione di un contributo al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Emilia-Romagna per interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale di cui alla DGR 1836/2018 e ai sensi della L.R. 26/2017 - Art. 4..... 179

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1980:** L.R. n. 4/2016 - Approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Integrazione impegno a favore di APT Servizi S.R.L. ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002 ..... 181

**19 NOVEMBRE 2018, N. 1982:** PSR 2014-2020 - Misura 11 - Tipo di operazione 11.2.01 "Mantenimento e pratiche metodi

biologici" e Misura 10 - Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione effluenti" - Determinazioni in ordine alla concessione dei sostegni a valere sui rispettivi bandi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2042/2017, a seguito delle integrazioni finanziarie di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1025/2018 ..... 208

**26 NOVEMBRE 2018, N. 2020:** Disposizioni attuative delle linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA), recepite con delibera di Giunta regionale n. 679/2015 ..... 210

**26 NOVEMBRE 2018, N. 2022:** Definizione dei criteri per l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi e dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali devono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio commerciale polifunzionale, in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 14/1999 e ss.mm.ii ..... 237

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

**22 DICEMBRE 2015, N. 18418:** Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, al prof. Gianmaria Carchini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 829/2015 e n. 1682/2015 per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione del progetto "Life14 NAT/IT/000209" denominato Life Eremita ..... 244

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**20 NOVEMBRE 2018, N. 19277:** Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale privato accreditato Villa Rosa, Modena. Modifica atto ..... 248

**20 NOVEMBRE 2018, N. 19278:** Rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto", con sede in Albinea (RE) ..... 250

**22 NOVEMBRE 2018, N. 19408:** Autorizzazione all'installazione di apparecchiatura a risonanza magnetica total body per uso diagnostico operante a 1,5 T presso la struttura Medi Saluser S.R.L. - Divisione Medi, con sede in Via G. Verdi, n. 27/a, Parma ..... 251

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**23 DICEMBRE 2016, N. 20843:** Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, al dott. Marco Uliana, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.43/2001 ed in attuazione della deliberazione di G.R. n.1348/2016, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione del progetto "Life 14 NAT/IT/000209" denominato Eremita ..... 252

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**24 OTTOBRE 2018, N. 17148:** Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'arch. Elena Santi

ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018.....257

**29 OTTOBRE 2018, N. 17362:** Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale alla dott.ssa Donatella Pieri ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 465/2018.....258

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**30 LUGLIO 2018, N. 12289:** Trasferimento e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 957/2018....259

**30 NOVEMBRE 2018, N. 19993:** Regolamento Regionale n.3/2017 - Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue .....259

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

**21 NOVEMBRE 2018, N. 19294:** Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 608/2018. Determinazione n. 16741/2018. Contributi in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia: Rettifica determinazione n. 1674182018, concessione e assunzione impegno di spesa .....275

**26 NOVEMBRE 2018, N. 19606:** Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n.607/2018. Determinazioni n. 16740/2018 e 17562/2018. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Rettifica della determinazione n. 16740/2018. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa.....281

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**26 NOVEMBRE 2018, N. 19690:** Approvazione e pubblicazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionale per l'anno 2019.....289

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**26 OTTOBRE 2018, N. 17236:** Finanziamento dei percorsi di formazione superiore a.f. 2018/2019 Piano triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica, presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 4) della deliberazione di G.R. n. 277/2018 e approvati con delibera di G.R. n. 1194 del 23/7/2018- 1^ Provvedimento. Accertamento entrate .....302

**2 NOVEMBRE 2018, N. 17681:** Finanziamento dell'operazione presentata a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 974/2018 "Terzo invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma operativo regionale FSE 2014/2020 - OT 10 - Priorità di investimento 10.4" e approvata con DGR n. 1477/2018 - Accertamento entrate..... 311

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI**

**26 NOVEMBRE 2018, N. 19677:** L.R. n. 12/2018 art. 19 - Contributo straordinario al Comune di Rimini per la riapertura del Teatro Amintore Galli - Concessione e assunzione dell'impegno di spesa.....316

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**16 NOVEMBRE 2018, N. 18949:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: L.D.B. Imballaggi Srl - Aut. n. 4372.....319

**26 NOVEMBRE 2018, N. 19626:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Gruppo Pallets Srls Unipersonale - Aut. n. 4373.....319

**26 NOVEMBRE 2018, N. 19664:** Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Vivai Casadei Società Agricola - Aut. 4245 Iscrizione RUP Sementi, iscrizione RUP Commercio all'ingrosso iscrizione al RUP Vivaismo...319

**26 NOVEMBRE 2018, N. 19665:** Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Prosementi S.r.l. Aut. 4137.....320

**27 NOVEMBRE 2018, N. 19726:** Revoca dell'autorizzazione fitosanitaria imprese: Ubaldi Danilo, Z.S.R. International di Rahat Hussain, L'Isola Verde di Caruso Giovanni, Euro International Snc di IQBAL SAFDAR e Akhter Mian Pervaiz, Frempomaa Anna, Multani Market S.n.c. di Singh Joginder e C., Sanghera Farm di Pal Rajinder, Indian Food Alimentari di Singh Paramjit, International Food Società a responsabilità limitata semplificata - Aut. n. 2501, 2817, 3017, 3343, 3435, 3546, 3549, 4043, 4197....320

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI**

**20 NOVEMBRE 2018, N. 19222:** L.R. 9 aprile 1985, n.12 e ss.mm., art.2 e art.3, lett. a) e d). Concessione di contributi al Soccorso Alpino Emilia-Romagna - SAER e al Club Alpino Italiano Gruppo Regionale Emilia-Romagna.....320

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

**8 MAGGIO 2018, N. 6597:** Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna. Bando "Eco-bonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 con veicoli a minor impatto ambientale" di cui alla delibera di G.R. 433/2017. ID 17 - Impresa "Ecotecnica S.n.c. di Torri, di Piazza e Rega" - Modena. CUP. n. E99J17000110008. Revoca del contributo concesso.....321

**13 NOVEMBRE 2018, N. 18471:** Bando Bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1. Veicoli immatricolati nel 2018. Approvazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute dal'1 al 30 settembre 2018. Concessione contributi. CUP E44G18000000002.....322

**13 NOVEMBRE 2018, N. 18472:** Bando Bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di Categoria M1. Veicoli immatricolati nel 2018. Approvazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute dall'1 al 31 agosto 2018, concessione contributi e approvazione dell'elenco degli esclusi. CUP E44G1800000002..... 351

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**19 OTTOBRE 2018, N. 16846:** DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo verde". Sessione settembre 2018..... 380

**19 NOVEMBRE 2018, N. 19066:** DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e Misura M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo verde". Sessione ottobre 2018... 385

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**20 NOVEMBRE 2018, N. 19238:** Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "HERON SCSD" di Bagnolo in Piano (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 ..... 392

**27 NOVEMBRE 2018, N. 19795:** Acqua Minerale VENTASSO. Autorizzazione miscelazione con l'acqua del pozzo denominato "CERVA" ..... 393

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA**

**26 NOVEMBRE 2018, N. 19651:** Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, 1770/2018 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC ..... 393

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE**

**28 NOVEMBRE 2018, N. 19829:** POR FESR 2014-2020 - Azione 3.5.2 Bando per il sostegno di progetti rivolti alle attività professionali a supporto del sistema economico regionale - Delibera di Giunta n. 670/2018 - Terzo atto di concessione dei contributi e impegno della relativa spesa..... 411

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**15 OTTOBRE 2018, N. 16478:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di campagna di attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile da svolgere in comune di Mercato Saraceno (FC), in località Case Capucci presso Società Agricola Santamaria, presentato dalla Società Gorini Dario Srl..... 428

**25 OTTOBRE 2018, N. 17169:** Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 15158/2018 avente ad oggetto "Approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza regionale e comunale di cui al D.M. 52/2015 del Ministero dell'Ambiente", relativamente alle "Zone a forte intensità demografica"..... 428

**8 NOVEMBRE 2018, N. 18168:** Espressione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS del "Programma per l'inclusione sociale - Progetto sperimentale per la coesione e l'inclusione sociale della popolazione Rom e Sinti" del Comune di Misano (art. 12, D.Lgs 152/06)..... 429

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO :**

Comune di Alto Reno Terme (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 20/2000 ..... 429

Comune di Bologna. Approvazione di variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000 ..... 429

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) con effetto di Piano Attuativo Comunale (PUA). Articoli 34 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. .... 430

Comune di Verucchio (RN). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 ..... 430

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.... 430

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.... 433

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.... 434

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.... 436

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.... 437

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.... 440

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ... 441

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....441

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...442

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo .443

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....443

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....444

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE SAC PARMA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....445

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....445

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....445

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....446

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....453

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....455

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) - RIMINI**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....456

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA ..... 457

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 458

UNIONE COMUNI DEL SORBARA - (MODENA) ..... 458

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)..... 459

COMUNE DI REGGIO EMILIA..... 459

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Città Metropolitana di Bologna; Unione dei Comuni della Bassa Romagna; Comuni di: Bedonia, Bologna, Boretto, Cadelbosco di Sopra, Casalgrande, Castelfranco Emilia, Cervia, Collecchio, Correggio, Ferrara, Fiorano Modenese, Granarolo dell'Emilia, Gualtieri, Guastalla, Maranello, Marano sul Panaro, Ravenna, Reggio Emilia, Reggiolo, Rimini, San Pietro in Casale ..... 459

**Approvazione revisioni alle Piante organiche delle farmacie** dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Unione di Comuni "Terre di Pianura"; Comuni di: Albinea, Bedonia, Carpaneto Piacentino, Castel San Pietro Terme, Castelvetro di Modena, Cavriago, Concordia sulla Secchia, Fidenza, Forlì, Goro, Gossolengo, Granarolo dell'Emilia, Novafeltria, San Possidonio, San Secondo Parmense, Sant'Ilario d'Enza, Soragna, Valsamoggia, Vignola ..... 562

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da ARPAE-SAC Forlì-Cesena; dalle Province di Modena, Parma; da Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese; dai Comuni di: Granarolo dell'Emilia, Parma; da Terza Rete Italia..... 695

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Novellara. 700

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da E-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia ..... 701

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 NOVEMBRE 2018, N.181

**Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2019-2021 - articolo 17 della L.R. n. 5 del 27 maggio 2015. (Proposta del Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, consigliere Molinari)**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la proposta di deliberazione del Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, consigliere Gian Luigi Molinari “Piano triennale 2019-2021 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo” ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 27 maggio 2015, n. 5”;

Preso atto:

- del favorevole parere della Commissione assembleare per la parità e per i diritti delle persone, espresso, in sede referente, nella seduta del 20 novembre 2018, giusta nota prot. AL/2018/60570 del 20 novembre 2018, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 5/2015;

Visti:

- l'articolo 2, comma 1, lettera g), dello Statuto, secondo cui la Regione, nell'esercizio della propria azione istituzionale, persegue l'obiettivo del “riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono”;

- la legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 recante “Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)” ed in particolare:

- l'articolo 17, comma 1, ai sensi del quale “L'Assemblea legislativa approva, su proposta del Presidente della Consulta, acquisito in merito il parere della Giunta, nonché previo parere in sede referente della commissione assembleare competente, il piano triennale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero. Con le stesse modalità, l'Assemblea legislativa quantifica e assicura le risorse necessarie all'espletamento del piano triennale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3. Tali risorse sono a carico del bilancio della Regione.”;

- l'articolo 17, comma 2, ai sensi del quale “Il piano triennale individua: a) i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi da realizzarsi direttamente dalla Regione, in concorso con altre istituzioni od in collaborazione con le associazioni, anche mediante la stipula di apposite convenzioni con enti, società ed associazioni dotate della necessaria capacità ed esperienza; b) la misura, nell'ambito delle risorse annualmente previste dal bilancio regionale, i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c), d) ed e); c) le aree geografiche, le modalità organizzative e di partecipazione inerenti le conferenze d'area previste all'articolo 9; d) le risorse da destinare a convegni, seminari e conferenze sia

in Italia che all'estero. I parametri scelti dovranno tenere conto delle normative vigenti in materia di missione dei consiglieri regionali.”;

- l'articolo 6, comma 2, lettera c), secondo cui il Comitato esecutivo della Consulta “esprime il parere in ordine all'elaborazione del piano triennale di cui all'articolo 17, in particolare per quanto previsto dall'articolo 17, comma 2, lettera b)”;

- l'articolo 4, comma 3, secondo cui “La Giunta provvede, previa intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, dopo la nomina del nuovo Presidente della Consulta a trasferire in capo all'Assemblea legislativa tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali attribuite alla Consulta per l'esercizio 2015, attraverso gli atti necessari a garantire la piena operatività della Consulta stessa, compresi quelli inerenti l'organizzazione. Tale disponibilità deve essere assicurata per tutti gli anni di esercizio di mandato successivi, ai sensi dell'articolo 19.”;

- visto che, secondo quanto previsto dall'art. 19 comma 1 della L.R. 5/2015, per gli anni precedenti si è provveduto agli oneri derivanti dall'applicazione della L.R. 5/2015 a seguito di trasferimento di risorse del bilancio regionale;

- l'articolo 19 comma 3 secondo il quale “Per gli anni successivi, la Regione provvede al finanziamento degli interventi di cui alla presente legge ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 (Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4), e in particolare dall'articolo 68, nonché dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e in particolare dall'articolo 67, al fine di dare la necessaria copertura finanziaria a quanto previsto dal piano triennale di cui all'articolo 17.” e che ai sensi del comma 2 dello stesso articolo “La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendessero necessarie”;

Acquisiti:

- il parere favorevole del Comitato esecutivo della Consulta, reso in data 19 settembre 2018 (prot. NP/2018/1427 del 8/11/2018) ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), della L.R. 5/2015 (qui allegato);

- il parere favorevole della Giunta regionale, espresso con delibera n. 1760 del 22 ottobre 2018, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 5/2015 (qui allegato);

- il parere di regolarità amministrativa, reso dalla Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini (prot. NP/2018/2511 del 7/11/2018, qui allegato);

- il parere di regolarità contabile, reso dal Direttore Generale Responsabile ad interim del Servizio Funzionamento e Gestione (prot. NP/2018/2518 del 8/11/2018, qui allegato);

Previo votazione palese, a maggioranza dei presenti;

delibera

- di approvare il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2019 - 2021, di cui all'Allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO****Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero 2019-2021 – articolo 17 della legge regionale n. 5 del 27 maggio 2015, “Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo”****Sommario**

1. L'EMIGRAZIONE DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA NUOVA EMIGRAZIONE
2. SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO E DELLE COMUNITÀ
3. POLITICHE GIOVANILI E FORMAZIONE
4. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA REALTÀ SOCIALE ED ECONOMICA REGIONALE
5. SVILUPPO DI STRATEGIE COMUNICATIVE A FAVORE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO
6. AREE GEOGRAFICHE, MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI PARTECIPAZIONE INERENTI ALLE CONFERENZE D'AREA
7. MISURA, CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI
8. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

**PREMESSA**

L'articolo 2, comma 1, lettera g) dello Statuto sancisce che la Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio della propria azione istituzionale, persegue l'obiettivo del “riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono”.

Per la sua attuazione, nel maggio 2015 è stata approvata la legge regionale 27 maggio 2015 n.5 “Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)” che ha ridisegnato la Consulta e le azioni che Giunta regionale e Assemblea legislativa possono porre in essere per valorizzare le relazioni con gli emiliano-romagnoli nel mondo.

Nel quadro della nuova normativa, l'Assemblea legislativa persegue, in collaborazione con le altre strutture dell'ente e della Regione, l'obiettivo della valorizzazione delle esperienze e delle attività delle comunità di emiliano-romagnoli nel mondo anche in un'ottica di promozione del “Sistema Emilia-Romagna” nei suoi aspetti sociali ed economici.

Il presente Piano triennale regionale, adottato ai sensi dell'art. 17 della L.R. 5/2015, viene impostato tenendo conto dell'evoluzione socio-economica che negli ultimi anni ha interessato anche le comunità degli emiliano-romagnoli nel mondo e si prefigge di adeguare l'azione regionale alle nuove situazioni, anche attraverso

il confronto ed il coordinamento dei rapporti con gli enti locali del territorio regionale e con le associazioni regionali, mediante iniziative di sostegno agli emiliano-romagnoli all'estero.

Allo scopo di raggiungere questi obiettivi, la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo lavorerà per rafforzare la rete associativa degli emiliano-romagnoli con l'Amministrazione regionale, all'interno della stessa e con i soggetti del territorio, integrando queste attività con le altre di carattere internazionale. In tale ottica, sarà data particolare rilevanza alle iniziative che vedono il coinvolgimento di una pluralità di attori del nostro territorio, quali Università, centri di formazione e ricerca, camere di commercio, associazioni imprenditoriali e professionali del territorio emiliano-romagnolo e dei territori di insediamento. Saranno, inoltre, poste in essere iniziative che, nell'ottica della valorizzazione del ruolo delle comunità emiliano-romagnole all'estero, possano offrire anche occasioni di sviluppo formativo o professionale ai giovani sia residenti in Emilia-Romagna che all'estero.

I principali destinatari degli interventi previsti dalla L.R. 5/2015 sono gli emiliano-romagnoli per nascita o per residenza, emigrati all'estero, nonché le loro famiglie e i loro discendenti in possesso delle caratteristiche indicate dall'art. 2, comma 1, lett. a), della citata legge regionale. Il presente Piano tende a coinvolgere sempre più efficacemente le comunità degli emiliano-romagnoli residenti all'estero, in particolare quando si tratti di iniziative finalizzate a diffondere all'estero le peculiarità regionali, ovvero a sviluppare relazioni economiche, umanitarie e sociali, coerentemente con le prospettive di sviluppo delle nostre comunità all'estero.

Tali iniziative devono essere inserite nel più ampio contesto delle politiche indirizzate agli Italiani all'estero anche attraverso il coordinamento e il confronto con altre le Regioni, il Consiglio generale degli Italiani all'estero (CGIE) e i Comitati degli italiani all'estero (COM.IT.ES.), in modo da rafforzare la capacità di risposta alle nuove esigenze emergenti. A questo scopo, si valuteranno sinergie su progetti specifici al fine di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili e ottenere risultati di maggiore portata.

Pertanto, l'azione regionale a favore delle comunità emiliano-romagnole nel mondo e delle loro associazioni e federazioni potrà trovare ulteriore supporto e cogliere nuove opportunità anche nei programmi e nelle risorse dell'Unione Europea.

Le azioni e le iniziative previste dalla L.R. 5/2015 e articolate nel presente Piano saranno poste in essere dagli organi regionali e, in particolare, dalla Giunta, dall'Assemblea legislativa e dalla Consulta, secondo le rispettive attribuzioni specificamente individuate dal Protocollo d'intesa tra Giunta e Assemblea sottoscritto in data 12 novembre 2015 (delibera dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea n. 86/2015 del 27 ottobre 2015 e delibera di Giunta n. 1631/2015 del 29 ottobre 2015).

Le attività potranno essere realizzate dagli organi regionali anche in sinergia tra loro, attraverso il coordinamento in sede di Cabina di regia per l'attuazione della L.R. 5/2015, costituita ai sensi del Protocollo d'intesa tra Giunta e Assemblea legislativa (cfr., in particolare, punto 5 del Protocollo).

**1. L'EMIGRAZIONE DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA NUOVA EMIGRAZIONE**

Negli ultimi 10 anni, ad un'emigrazione che possiamo considerare storica, si è affiancata un fenomeno di “nuova emigrazione” che coinvolge soprattutto i giovani ma non solo. L'emigrazione ha riguardato soprattutto le nostre regioni meridionali, ma anche l'Emilia-Romagna non ne è rimasta immune soprattutto negli anni

in cui la crisi economica e finanziaria è stata più forte. A partire sono stati soprattutto i giovani tra i 20 ed i 40 anni, con un elevato grado di scolarizzazione e specializzazione professionale, alla ricerca di un lavoro e di nuove opportunità. L'ampiezza di questo fenomeno è certificata dai dati dell'AIRE (l'anagrafe degli Italiani all'estero), dai quali si evince che se nel 2007 i nostri corregionali iscritti erano 3.568.532, nel 2017 il numero è salito a 4.973.942

Questi dati però non consentono di misurare il fenomeno nella sua interezza perché molti nostri concittadini si spostano all'interno dell'Unione europea anche per brevi periodi, soprattutto per studio, e non sempre si iscrivono subito all'AIRE, almeno fino a quando il proprio trasferimento all'estero non abbia raggiunto un certo carattere di stabilità.

Obiettivo della Consulta è quello di intercettare questi nuovi emigrati attraverso azioni che mirino a comprenderne la natura e le caratteristiche allo scopo di capire come valorizzarne le esperienze. In questo senso sarebbe opportuno lavorare per favorire l'incontro e la conoscenza tra le nostre Associazioni e i giovani della nuova emigrazione.

Negli ultimi anni è stato osservato come i giovani spesso non facciano parte delle nostre associazioni ma tendano a creare comunità informali grazie all'ausilio dei social media o di altri tipi di reti informali. Questo approccio rende più complicato talvolta raggiungere i nuovi emigrati e al tempo stesso costituisce un target di interesse a cui la Consulta deve guardare per cercare di capire lo sviluppo di questa nuova ondata di emigrazione.

È fondamentale quindi che l'Assemblea legislativa e la Regione sviluppi una serie di azioni volte ad intercettare questo nuovo fenomeno al fine di comprenderne meglio le dinamiche.

## **2. SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO E DELLE COMUNITÀ**

L'art. 11 della L.R. 5/2015 ha come obiettivo la valorizzazione degli emiliano-romagnoli all'estero attraverso una serie di iniziative di carattere economico, culturale, formativo, linguistico e sociale.

Il raggiungimento di questo obiettivo passa necessariamente attraverso la conoscenza delle nostre associazioni e delle nostre comunità e soprattutto di quelle che rappresentano le loro esigenze. Tale conoscenza deve essere il frutto di un'attenta comunicazione che tenga conto sia di quello che le nostre associazioni e comunità ci vogliono dire, sia di tutta una serie di informazioni che la Consulta deve diffondere per far conoscere il nostro territorio e le diverse opportunità che esso offre anche ai nostri emigrati.

Per fare questo, è fondamentale che la Consulta lavori con una serie di attori, la Regione in primis, presenti sia sul territorio regionale che nei vari Paesi dove hanno sede le nostre associazioni.

In questi primi anni dal varo della nuova legge, il numero delle Associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo iscritte al nostro elenco è cresciuto sensibilmente. In molti casi si è trattato di un recupero di associazioni già iscritte negli anni precedenti, ma a queste si è aggiunto anche un nutrito numero di associazioni nuove o provenienti da realtà dove in passato non c'erano mai state. Questo, talvolta, come espressione del nuovo fenomeno migratorio di cui abbiamo già parlato.

Diventa quindi fondamentale il sostegno alle attività realizzate mediante lo sviluppo dell'associazionismo e della capacità progettuale delle associazioni, il rafforzamento delle loro strutture organizzative, anche con riguardo alle dotazioni tecnico - informatiche, l'implementazione di azioni mirate al rafforzamento

delle capacità attrattive delle associazioni stesse nei confronti dei giovani, il rafforzamento del dialogo a distanza tra rete associativa e Consulta.

Le associazioni, infatti, costituiscono una rete fondamentale di conoscenze e contatti utili per la realizzazione della attività propedeutiche alla elaborazione di progetti suscettibili di finanziamento, nonché un'importante rete di partenariato per eventuali altre tipologie di contributi da parte di altri soggetti.

Ferma restando l'importanza della nostra rete associativa, diventa altresì fondamentale cercare di instaurare un dialogo con quelle realtà che per vari motivi non sono ascrivibili come associazioni o non hanno la capacità di poterle creare. Spesso infatti, i giovani della nuova emigrazione tendono a dar vita a gruppi informali e comunità che sono più difficili da raggiungere e da coinvolgere nelle nostre attività.

## **3. POLITICHE GIOVANILI E FORMAZIONE**

### **3.1 Iniziative di formazione destinate a giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero (L.R. 5/2015, art. 11, comma 2, lett. a)) ed in Regione (L.R. 5/2015, art. 11, comma 2, lett. d)).**

Per gli interventi formativi destinati agli emiliano - romagnoli residenti all'estero, annualmente sono individuati gli ambiti di interesse per gli interventi formativi e informativi, tenendo presenti sia le richieste formulate dalle Associazioni all'estero, sia le proposte progettuali presentate da Enti e società specializzate, nonché dalle associazioni regionali che operano nel settore dell'emigrazione in contatto con le associazioni di emiliano - romagnoli all'estero.

La Regione promuove interventi di formazione ed informazione, compresi eventuali stage presso imprese, finalizzati al miglioramento delle prospettive lavorative e professionali e tesi allo sviluppo dei rapporti economici, sociali e culturali fra la regione ed i Paesi di emigrazione.

Sono privilegiati i percorsi per l'acquisizione o la specializzazione di competenze professionali ed artistiche da spendere nei Paesi di residenza, nonché gli interventi formativi per l'apprendimento della lingua e cultura italiane, anche nell'ambito di linguaggi tecnico - professionali utili per le relazioni economiche. Verrà altresì prestata attenzione ad opportunità di formazione dedicata al settore turistico ed enogastronomico.

I corsi promossi all'estero concorreranno inoltre alla diffusione della conoscenza degli elementi distintivi della Regione, rafforzandone l'immagine all'estero.

I beneficiari degli interventi sono gli emiliano - romagnoli, per nascita o per residenza, emigrati all'estero, nonché le loro famiglie ed i loro discendenti.

Si potranno prevedere percorsi formativi per giovani di discendenza emiliano - romagnola, legati al territorio regionale, per l'acquisizione di conoscenze e competenze da diffondere nei Paesi di residenza, ed in particolare sviluppare sinergie in campo turistico e dell'export dei prodotti tipici. Tali percorsi saranno promossi realizzati in collaborazione con enti pubblici e Regioni limitrofe.

Inoltre, come previsto dall'art. 11, comma 2, lett. d), L.R. 5/2015, si potranno favorire iniziative per i giovani residenti in Emilia-Romagna preordinate a realizzare esperienze formative e professionali nei Paesi dove sono maggiormente presenti le comunità di emiliano - romagnoli. Tali iniziative potranno essere concordate e realizzate in collaborazione con altre regioni italiane, enti ed associazioni del territorio regionale e con le associazioni e federazioni di associazioni di emiliano - romagnoli all'estero.



### **3.2 Iniziative tese a favorire l'inserimento scolastico e la partecipazione a corsi universitari e di specializzazione (L.R. 5/2015, art. 11, comma 2, lett. c)).**

In attuazione di quanto previsto dall'art. 11, comma 2, lett. c), L.R. 5/2015, per ciascun anno accademico la Regione definirà - anche su proposta della Consulta - le iniziative congrue con il perseguimento degli obiettivi della L.R. n. 5/2015, volte a favorire l'inserimento scolastico e la partecipazione a corsi universitari e di specializzazione dei giovani emiliano - romagnoli emigrati all'estero.

Annualmente verrà quantificato il contributo massimo da concedere ad ogni soggetto beneficiario, come rimborso delle spese necessarie a raggiungere la sede di studio ed a frequentare il corso scolastico o il master, anche in considerazione di eventuali condizioni di favore concesse dalle Università a studenti di master e corsi di alta formazione.

I beneficiari di tali interventi sono prioritariamente gli emigrati e i discendenti di emigrati dall'Emilia-Romagna residenti all'estero, ovvero persone coinvolte attivamente nella vita associativa delle associazioni di Emiliano-romagnoli all'estero. Quest'ultimo requisito deve essere attestato dal presidente dell'associazione interessata

In particolare, i soggetti beneficiari saranno selezionati da specifici bandi. Per fruire del contributo alla frequenza di corsi universitari e di alta specializzazione, i beneficiari dovranno possedere i requisiti per l'ammissione ai corsi o ai master, secondo i criteri definiti nei bandi degli istituti e/o delle università che li hanno promossi.

Segnatamente, il contributo:

- potrà essere trasferito agli istituti scolastici e formativi, nonché alle università che hanno sede in Regione, nel caso in cui si concordi la promozione del corso specialistico o del master, previa sottoscrizione di apposita convenzione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e nel rispetto della normativa vigente, a condizione che il rendiconto finale ne attesti il godimento da parte dei beneficiari individuati di comune accordo;

- potrà essere liquidato direttamente al beneficiario.

Al fine di realizzare in modo efficiente tali iniziative ed attività e, in particolare, per assicurare l'ospitalità dei partecipanti, sulla base dell'esperienza dei precedenti anni accademici, è stata sottoscritta, nel rispetto della normativa vigente, una convenzione triennale con l'Azienda regionale per il diritto agli Studi superiori dell'Emilia - Romagna (ER.GO.), istituita ad opera dell'art. 19 della legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 recante "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione".

Per la realizzazione di tali iniziative l'Assemblea legislativa potrà fare accordi e convenzioni con università con sede nella Regione.

### **3.3 Iniziative di scambi culturali fra emiliano - romagnoli residenti in Regione ed emigrati, compresi soggiorni nel territorio regionale (L.R. 5/2015, art. 11).**

#### **Progetti tematici dedicati ai giovani**

La Regione promuoverà, di concerto con altre istituzioni territoriali italiane ed estere, progetti tematici da svolgersi in Italia e all'estero, finalizzati a generare interscambio culturale, aventi per obiettivi la conoscenza e l'arricchimento culturale fra giovani, con particolare riferimento ai programmi di livello universitario;

l'acquisizione di conoscenze sociali, economiche, turistiche, culturali ed ambientali proprie dei territori; la capacità di trasmettere le competenze acquisite nell'ambito delle proprie aree di residenza e di diventare punti di riferimento all'estero per le attività della Regione e della Consulta degli emiliano - romagnoli nel mondo.

Nel rispetto della normativa vigente, la Regione, anche in collaborazione con altri enti, può contribuire alle spese di spostamento e di soggiorno relative ai periodi necessari per la partecipazione ai programmi di interscambio.

Gli interventi regionali saranno finalizzati preferibilmente al sostegno di progetti di collaborazione fra università con sede in Emilia-Romagna e all'Estero, ovvero che coinvolgano enti di formazione regionali ed esteri, per la realizzazione di periodi di formazione con accoglienza vicendevole, capaci di generare efficace interscambio. Qualora ne ricorrano i presupposti e comunque nel rispetto della normativa vigente, saranno conclusi con i soggetti pubblici, accordi di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art.15 della L.241/1990.

I beneficiari degli interventi sono gli emigrati e i discendenti di emigrati dall'Emilia-Romagna residenti all'estero, ovvero persone coinvolte attivamente nella vita associativa delle associazioni di emiliano - romagnoli all'estero, e giovani residenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, in combinato con l'art. 11, comma 3, lett. b), della L.R. 5/2015.

La partecipazione a progetti di interscambio culturale è preferibilmente riservata a giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni, selezionati con appositi bandi, ovvero segnalati da Università ed enti formativi emiliano - romagnoli o esteri.

Quando le iniziative di interscambio culturale siano proposte da associazioni di emiliano - romagnoli o realizzate in collaborazione con esse, è richiesta l'attestazione del presidente dell'associazione circa il legame dei beneficiari segnalati con le attività dell'associazione stessa.

L'Assemblea legislativa potrà concordare con enti, associazioni e altre Regioni italiane, nuove forme di collaborazione e percorsi progettuali.

#### **Soggiorni nel territorio regionale**

Si potranno promuovere iniziative di ospitalità sul territorio regionale destinate alle giovani generazioni di discendenti di emigrati per promuovere la conoscenza del territorio e dell'economia regionale insieme a quella del turismo, dell'enogastronomia e della cultura, così da sostenere e favorire il legame. I costi di tali iniziative saranno sostenuti dalla Regione in base alla disponibilità finanziaria.

## **4. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA REALTÀ SOCIALE ED ECONOMICA REGIONALE**

### **4.1 Iniziative dirette alla promozione della lingua e della cultura italiana. (L.R. 5/2015, art. 11, comma 3, lett. a)).**

La Regione Emilia-Romagna presta particolare attenzione alle iniziative volte alla diffusione della lingua e della cultura italiana, con particolare riferimento alla realtà regionale, con l'obiettivo primario di favorirne il mantenimento ed il rafforzamento presso le comunità di emiliano-romagnole residenti all'estero nonché la diffusione nei loro Paesi di residenza.

Sarà data priorità all'intervento in aree in cui maggiore è l'attenzione per la conoscenza della lingua o, al contrario, aree in cui, in presenza di seconde o terze generazioni di emigrati, la conoscenza dell'italiano stia scomparendo.

Potranno essere realizzate iniziative e manifestazioni promozionali dirette a diffondere la conoscenza della lingua, della storia, della cultura italiana, nonché della situazione sociale e dell'economia sia della Regione Emilia-Romagna, che delle comunità emiliano-romagnole nel mondo.

Le iniziative potranno essere realizzate anche attraverso la redazione di pubblicazioni, opuscoli, applicativi per nuove tecnologie, pagine web all'interno del sito della Consulta, da attuare in collaborazione con le associazioni di emiliano - romagnoli all'estero, associazioni regionali, enti e istituzioni nazionali ed estere.

Gli interventi potranno essere realizzati in collaborazione con altri enti pubblici ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e nel rispetto della normativa vigente, oppure acquisendo servizi dall'esterno, nel rispetto della normativa sulla contrattualistica pubblica.

La Regione promuoverà e collaborerà alla realizzazione di corsi di italiano, sul territorio regionale oppure all'estero, destinati in via prioritaria alle giovani generazioni, ma aperti a tutta la comunità, con l'obiettivo di aumentarne la conoscenza, oltre che della lingua italiana, anche della cultura, della situazione sociale ed economica della Regione Emilia-Romagna.

La Regione potrà collaborare con università, istituti italiani di cultura ed altre istituzioni pubbliche e private che si occupano della diffusione della lingua italiana. Sarà privilegiato l'utilizzo delle nuove tecnologie, come corsi, anche parzialmente on-line, e software dedicati.

#### **4.2 Attività culturali, di informazione e ricerca per migliorare e sviluppare la conoscenza del fenomeno migratorio (L.R. 5/2015, art.13)**

La Regione, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza del fenomeno migratorio e mantenere l'identità della memoria emiliano - romagnola, può:

- affidare a ricercatori ed esperti indagini e ricerche;
- contribuire alla realizzazione di attività culturali sul territorio regionale e all'estero;
- contribuire all'attività di enti che, sul territorio regionale, si occupano di emigrazione;
- promuovere ed assegnare borse ed assegni di studio;
- promuovere percorsi progettuali sul tema della relazione tra lavoro, cittadinanza e costruzione europea a partire dall'esperienza degli emigrati emiliano-romagnoli;
- istituire premi per tesi di laurea.

La Regione può individuare, sulla base di indicazioni provenienti dagli enti locali o da associazioni, particolari aspetti della storia dell'emigrazione emiliano - romagnola degni di essere valorizzati, attraverso lo svolgimento di studi o attraverso progetti da svilupparsi in collaborazione con altri soggetti e altre Regioni italiane. Potranno inoltre essere istituiti premi per tesi di laurea e/o borse ed assegni di studio, incentrati sulla ricerca in tema di emigrazione.

La scelta dei temi da approfondire e divulgare, nonché delle produzioni artistiche e culturali e delle esperienze da valorizzare, viene compiuta annualmente dalla Regione, anche tenendo conto di anniversari e di celebrazioni particolari.

La Regione può intervenire per valorizzare le produzioni artistiche e culturali degli emiliano - romagnoli all'estero, anche affidando a professionisti ed esperti, nel rispetto della normativa in materia di contrattualistica pubblica, la realizzazione di studi, cataloghi e mostre, altresì tradotti nelle lingue necessarie per la divulgazione nei paesi esteri. La Regione può altresì

valorizzare le esperienze degli emiliano - romagnoli all'estero che si sono particolarmente distinti nei settori scientifico, socio-economico e politico, anche attraverso il conferimento di diplomi di benemerita.

L'istituzione di borse ed assegni di studio e/o di premi di laurea potrà essere realizzata tramite accordo con istituzioni universitarie pubbliche o private o con associazioni private, nel rispetto della normativa vigente.

#### **4.3 Iniziative all'estero (L.R. 5/2015, art. 1, comma 5, lettere b) e d)).**

La Regione può organizzare interventi, iniziative o manifestazioni all'estero, ovvero può partecipare ad essi quando promossi da altri soggetti istituzionali.

Le finalità degli interventi, iniziative e manifestazioni sono indicate all'art. 1, comma 5, lettere b) e d), L.R. 5/2015.

Le iniziative avranno anche lo scopo di diffondere la conoscenza della lingua e della cultura italiana, dell'economia sia della Regione che delle comunità emiliano-romagnole, ai sensi della L.R. 5/2015, art. 11, comma 3, lett. a).

Gli interventi e le manifestazioni saranno organizzati anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nel rispetto della normativa vigente. Le associazioni di emiliano - romagnoli all'estero, gli istituti italiani di cultura, le autorità diplomatiche e gli organismi economici e sociali operanti nei Paesi esteri, saranno coinvolte per la migliore efficacia delle azioni.

#### **4.4 Sostegno ad iniziative ed attività di carattere economico e professionale delle comunità emiliano-romagnole (L.R. 5/2015, art. 11, comma 2, lett. b)).**

Si potrà prevedere l'organizzazione di visite, eventi o altre iniziative con imprenditori emiliano - romagnoli ed esteri per azioni mirate sia alla promozione delle eccellenze emiliano-romagnole sia allo sviluppo delle attività economiche imprenditoriali degli emiliano - romagnoli all'estero, anche in collaborazione con le iniziative e le attività programmate dalla giunta regionale.

#### **4.5 Interventi a favore degli italiani emigrati che rientrano in Emilia-Romagna (L.R. 5/2015, art. 12).**

In attuazione dell'art. 12 della L.R. 5/2015, la Regione riconosce, attraverso i comuni di residenza, un aiuto economico, sotto forma di rimborso alle spese sostenute per il rientro, a favore di cittadini italiani e di loro familiari rimpatriati in un comune della Regione Emilia-Romagna da non più di due anni e che versano in condizioni di accertata indigenza.

È inoltre previsto il concorso alle spese sostenute per la traslazione di salme di emigrati o di loro familiari presso un comune dell'Emilia-Romagna.

Le apposite direttive ai comuni per l'istruttoria del procedimento e la liquidazione del rimborso spese, adottate nel 2016, potranno essere riviste al fine di migliorare l'efficacia dell'intervento qualora la Giunta, in seguito ad una valutazione sull'applicazione delle stesse nel triennio 2016-2018, ne ravvisi la necessità.

### **5. SVILUPPO DI STRATEGIE COMUNICATIVE A FAVORE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO**

#### **5.1 Iniziative volte a favorire la circolazione delle informazioni e della cultura (L.R. 5/2015, art. 11, comma 3, lettere c) e d)).**

La legge regionale dà particolare importanza al ruolo che la comunicazione riveste nella diffusione delle informazioni rivolte ai nostri emigrati. La comunicazione rappresenta inoltre

uno strumento fondamentale per dialogare con i nostri emigrati e per raggiungere coloro che hanno lasciato la nostra Regione negli ultimi anni.

A questo scopo, nel corso del 2018 è stato realizzato un nuovo sito web con contenuti e un'interfaccia che consentono una maggiore e funzionale interazione con i nostri utenti. Infatti, il nuovo sito web non vuole essere solo un contenitore attraverso il quale la Consulta si racconta ma anche uno spazio di incontro e confronto con i nostri emigrati. Il sito contiene anche una sezione "blog" che ha lo scopo di rendere gli utenti protagonisti della comunicazione attraverso canali dedicati e pensati direttamente da loro.

Oltre al sito istituzionale della Consulta, verranno utilizzati altri strumenti per lo più social con l'obiettivo di raggiungere nuovi target in particolare i giovani di nuova emigrazione.

Discorso a parte merita il "Museo virtuale dell'emigrazione", un progetto lanciato nel 2018 e che dovrebbe vedere la luce nel corso del 2019. Il Museo vuole essere infatti uno spazio dedicato al racconto della storia della nostra emigrazione ma anche dei nuovi percorsi e delle nuove storie che stanno interessando i nostri giovani. Per l'implementazione del Museo viene richiesta una grande partecipazione da parte delle nostre associazioni e comunità attraverso il caricamento di documenti (video, foto e quant'altro) che raccontino l'emigrazione dalla nostra Regione.

Su richiesta delle associazioni, si potranno inoltre prevedere alcuni momenti formativi che riguarderanno la legislazione regionale e nazionale riguardante materie di interesse per le comunità emiliano-romagnole all'estero.

#### **6. AREE GEOGRAFICHE, MODALITA' ORGANIZZATIVE E DI PARTECIPAZIONE INERENTI ALLE CONFERENZE D'AREA**

La definizione delle aree geografiche tiene conto della concentrazione della presenza di comunità emiliano-romagnole nel mondo e delle modalità del coordinamento delle attività da esse svolte in relazione con la Regione e con la Consulta.

Gli ambiti territoriali sono:

- Europa;
- Africa e Oceania;
- America settentrionale;
- America centrale;
- America meridionale.

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 5/2015, su proposta della Consulta, la Commissione assembleare per la Parità e per i diritti delle persone, potrà promuovere Conferenze d'area all'estero.

Nel triennio 2019-2021 si prevede, orientativamente, di programmare due Conferenze d'area: Area America Settentrionale, Africa, Oceania e Asia - Area Europa.

L'organizzazione delle Conferenze sarà coordinata dalla Consulta e predisposta insieme alle associazioni e alle federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli all'estero, coinvolgendo le strutture regionali interessate, le associazioni che operano in Emilia-Romagna, le istituzioni regionali e quelle locali all'estero, le autorità diplomatiche ed economiche.

Contestualmente alle conferenze potranno essere organizzate iniziative culturali ed eventi utili a contribuire all'obiettivo del concreto collegamento con gli emiliano-romagnoli nelle diverse aree e con la condivisione del patrimonio culturale comune.

Saranno valutate e messe in campo tutte le azioni finalizzate al contenimento delle spese anche con l'accorpamento delle

aree geografiche.

#### **7. MISURA, CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI**

La Regione sostiene le attività finalizzate al perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui alla L.R. 5/2015 e al presente Piano concedendo annualmente contributi per la realizzazione di specifici progetti, che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della L.R. 5/2015 e dell'art. 12 della L. 241/1990, i contributi annuali possono essere concessi:

- agli enti locali della regione e le associazioni che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'art. 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)";

- alle associazioni operanti all'estero e alle loro federazioni, che siano costituite in tutto o in parte da emiliano-romagnoli, che figurino iscritte, al momento della domanda, nell'elenco di cui all'art. 14, comma 2, L.R. 5/2015;

- a organizzazioni e associazioni culturali, sindacali e di categoria, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, centri di formazione, università, istituti scolastici, che abbiano sede in Emilia-Romagna e che, in collaborazione con i soggetti di cui alle lettere c) e d), dell'art. 2, L.R. 5/2015, attuino iniziative per la valorizzazione del ruolo delle comunità emiliano-romagnole all'estero.

Sono valutati con migliore favore i progetti che coinvolgano una pluralità di soggetti attuatori e fra questi, per i progetti promossi da enti locali ed associazioni della regione, almeno un'associazione di emiliano-romagnoli all'estero.

In relazione alle risorse assegnate sugli appositi capitoli del bilancio dell'Assemblea legislativa, la Regione approva annualmente appositi bandi che definiscono almeno:

- ambiti prioritari degli obiettivi dei progetti da ammettere a contributo;
- la data entro la quale presentare le domande;
- il numero massimo di progetti presentabili da ogni associazione annualmente;
- appositi moduli di domanda e di allegati integranti;
- modalità per la compilazione e la presentazione della domanda;
- contenuti essenziali della domanda;
- cause di esclusione;
- tipologie delle spese e distinzione fra spese ammissibili e non ammissibili;
- criteri per l'istruttoria delle domande e per la compilazione delle graduatorie;
- modalità per la rendicontazione delle spese sostenute e per la presentazione della relazione finale;
- modalità dei controlli e casi di revoca dei contributi;
- termini per la realizzazione dei progetti, proroghe e possibili modifiche.

La percentuale massima di contributo regionale è fissata nell'ottanta per cento delle spese complessive di realizzazione del progetto. L'importo minimo di contributo è fissato in € 3.000,00 e l'importo massimo non potrà superare € 30.000,00.

Sempre nei bandi annuali sarà definita la percentuale massima attribuibile a spese per il personale, che non potranno, in ogni caso, prevedere compensi per chi ricopre cariche sociali.

In seguito al successo degli anni precedenti, e solo per le associazioni operanti all'estero e le loro federazioni, che siano costituite in tutto o in parte da emiliano romagnoli, che siano iscritte nell'elenco di cui all'art. 14, comma 2, L.R. 5/2015, sarà possibile accedere ad un contributo su attività ordinarie con spese rendicontate, riguardanti: attività culturali, corsi di lingua, organizzazioni di eventi (ad esempio mostre e rassegne cinematografiche), allestimento stand in occasione di fiere e sagre. Andrà valutata inoltre la possibilità di sostenere la realizzazione di spazi per l'aggregazione giovanile e l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di rafforzare la vita associativa e la comunicazione esterna. L'importo massimo di contributo è fissato in € 3.000,00. Con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra associazioni anche nella prospettiva di eventuali fusioni, per progetti presentati congiuntamente da almeno quattro associazioni estere o da una federazione, il contributo può arrivare a € 10.000,00.

#### **8. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE**

Le risorse per l'attuazione del presente piano saranno stanziare negli appositi capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi finanziari 2019-2021. Relativamente all'esercizio finanziario 2019, ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 5/2015, con l'assestamento del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per gli anni 2019 - 2020 - 2021, sarà distribuito l'eventuale avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2018.

Nel triennio 2019-2021, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. d) della L.R. 5/2015, potranno essere destinati a convegni, seminari e conferenze sia in Italia che all'estero, fino ad un massimo di € 8.000,00 all'anno, nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalle normative vigenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 7598 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 7487 Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2019-2021 - Articolo 17 della L.R. n. 5 del 27 maggio 2015. A firma dei Consiglieri: Bertani, Galli, Molinari, Cardinali, Taruffi, Torri**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il "Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2019-2021 - Articolo 17 della L.R. n. 5 del 27 maggio 2015", oggetto assembleare n. 7487, prevede nel punto 8, relativamente alle RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE che "Le risorse per l'attuazione del presente piano saranno stanziare negli appositi capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

per gli esercizi finanziari 2019-2021. Relativamente all'esercizio finanziario 2019, ai sensi dell'art. 19, comma 3 della legge regionale 5/2015, con l'Assestamento del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna - primo provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione per gli anni 2019 - 2020 - 2021" sarà distribuito l'eventuale avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2018".

Ritenuto necessario

per la distribuzione del richiamato avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2018 o le eventuali economie del 2019 prevedere anche:

- soluzioni specifiche, in analogia a quelle assunte anche da altre regioni, per interventi mirati al supporto delle scuole nei territori montani;

- contributi finanziari specifici per il trasporto scolastico nelle aree montane, al fine di favorire la permanenza delle scuole in essere e di ridurre gli oneri a carico degli studenti che vivono nelle aree montane.

Si impegna

a distribuire l'eventuale avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2018 o le eventuali economie del 2019 tenendo conto anche delle finalità precedentemente richiamate.

*Approvato all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 28 novembre 2018*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6500 - Risoluzione per chiedere alla Giunta regionale di porre in essere tutte le azioni possibili per la revisione e l'abbassamento della soglia minima di dieci alunni per l'erogazione del tempo pieno presso le scuole d'infanzia nelle zone appenniniche della nostra regione. A firma dei Consiglieri: Rancan, Fabbri, Delmonte, Bargi, Marchetti Daniele, Rainieri, Pettazzoni, Liverani, Pompignoli, Tagliaferri, Facci**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

impegna il Presidente della Regione Emilia-Romagna e la Giunta regionale

- A porre in essere tutte le azioni possibili per la revisione e l'abbassamento della soglia di 10 alunni nelle scuole di montagna.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" nella seduta del 15 novembre 2018.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 7258 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo, laddove i margini di discrezionalità concessi dalla normativa non siano sufficienti a garantire il mantenimento dei presidi scolastici nelle zone montane più disagiate, di abbassare ulteriormente il limite minimo di allievi necessario a formare una classe, ovvero di prevedere deroghe speciali. A firma dei Consiglieri:**

**Molinari, Tarasconi, Zoffoli, Calvano, Montalti, Soncini, Bagnari, Caliendo, Marchetti Francesca, Serri, Lori, Poli, Pruccoli, Torri, Rontini, Taruffi**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna è impegnata, sia attraverso la Legge regionale sulla Montagna n. 2 del 20 gennaio 2004 che con le politiche territoriali per lo sviluppo delle zone montane, a contrastare fenomeni di spopolamento nelle aree marginali e montuose, garantire ai cittadini ed alle imprese in aree montane adeguati livelli di disponibilità di servizi pubblici essenziali e di altri servizi di utilità sociale, a salvaguardare le comunità montane;

i servizi ai cittadini, i presidi sociali e sanitari e le scuole sono fondamentali per garantire la permanenza di comunità locali e per contrastare lo spopolamento delle montagne;

il decreto n. 81 del 20 marzo del 2009 fissa i limiti entro i quali poter istituire sezioni di scuola, prevedendo che nei comuni montani sia possibile istituire classi con un numero inferiore, ma comunque non inferiore ai 10 alunni.

Preso atto che

le scuole di montagna sono caratterizzate dalla presenza di personale docente instabile e precario, con conseguente discontinuità nell'insegnamento e il rischio connesso di abbassamento della qualità educativa;

nonostante la possibilità di istituire classi con un numero inferiore di alunni, in alcuni casi il basso numero di residenti e famiglie, e di bambini in età scolare, in zone montane mette a rischio la permanenza di scuole che rappresentano il principale servizio e presidio educativo e sociale per una comunità, producendo nuovi fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori montani;

Ritenuto che

sia necessario un rilancio dell'impegno delle istituzioni per garantire presidi scolastici di qualità in zone a rischio di abbandono e spopolamento;

Impegna la Giunta a

chiedere al Governo, laddove i margini di discrezionalità oggi concessi dalla normativa non siano sufficienti a garantire il mantenimento dei presidi scolastici nelle zone montane più disagiate, di abbassare ulteriormente il limite minimo di allievi necessario a formare una classe, ovvero di prevedere deroghe speciali;

prevedere incentivi, di concerto con le istituzioni competenti, per favorire la continuità dell'insegnamento e la fruizione degli alunni nelle scuole di montagna. Favorendo: la permanenza degli insegnanti, il sostegno e lo sviluppo di tutte le infrastrutture necessarie al mantenimento e alla qualità dei presidi, siano esse di trasporto, informatiche, di comunicazione;

valutare tutte le azioni possibili di concerto con le istituzioni competenti per il superamento del digital divide, maggiormente persistente nelle aree montane.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" nella seduta del 15 novembre 2018.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 7297 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sviluppare le attività universitarie inerenti allo sviluppo della montagna anche attivando contatti istituzionali con Unimont e verificando costi e organizzazione dei corsi; a promuovere e sostenere le relazioni istituzionali e le forme di collaborazione, ideazione e progettazione comune fra le Università attive sul territorio regionale e Unimont attraverso gli strumenti più idonei ed efficaci, attivando inoltre fin dal prossimo anno accademico (2019-2020) "l'Università dell'Appennino". A firma dei Consiglieri: Molinari, Serri, Cardinali, Montalti, Campedelli, Calvano, Tarasconi, Rossi**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna è impegnata, sia attraverso la Legge regionale sulla Montagna n. 2 del 20 gennaio 2004 sia con le politiche territoriali per lo sviluppo delle zone montane, a contrastare fenomeni di spopolamento nelle aree marginali e montuose, a garantire ai cittadini ed alle imprese in aree montane adeguati livelli di disponibilità di servizi pubblici essenziali e di altri servizi di utilità sociale, a salvaguardare le comunità montane;

l'invecchiamento della popolazione rappresenta una delle principali problematiche del territorio sia in termini di abbandono della montagna sia di mancanza di infrastrutture dedicate ai giovani ed alla formazione;

il rilancio della montagna passa esclusivamente attraverso la creazione di condizioni economiche vantaggiose, in grado di riportare occupazione per i giovani, di fornire sbocchi imprenditoriali e, di conseguenza, di permettere alle giovani coppie di pensare al loro futuro in quei contesti territoriali;

è prioritario leggere e saper cogliere le vaste potenzialità e specificità del territorio montano e saperle mettere a valore anche attraverso le capacità delle persone e della comunità che lo vive.

Preso atto che

l'approccio culturale e imprenditoriale sul tema montagna, spesso basato su schemi nostalgici e ormai anacronistici, ha rivelato scarsa capacità innovativa e spesso scarsa conoscenza delle reali problematiche: questo si traduce nella sostanziale incapacità di progettare concrete soluzioni ai problemi della nostra montagna;

la Regione Emilia-Romagna ha avviato un progetto di Academy della montagna con le Università presenti in regione per poter coordinare le attività didattiche e di ricerca in Appennino;

l'esperienza posta in essere in regione Lombardia con la realtà di UNIMONT (Università dedicata alla Montagna), da parte dell'Università degli studi di Milano, rappresenta una ulteriore opportunità per approfondire le tematiche legate allo sviluppo montano e alla formazione di giovani imprenditori o studiosi dei fenomeni legati allo spopolamento, anche attraverso la riproposizione e l'approfondimento di Best Practice presenti in altre regioni d'Italia e del mondo;

posta la disponibilità di diverse aree appenniniche di mettere a disposizione le sedi in cui realizzare le attività, come è il caso, ad esempio, della Provincia di Piacenza e del Comune di Bobbio e dei Comuni dell'Appennino Modenese.

Ritenuto che

sia ormai tempo di innovare l'approccio convenzionale alle politiche per la montagna e nello specifico all'Appennino Emiliano Romagnolo, proponendolo come laboratorio per il resto dell'Appennino Italiano;

Impegna la Giunta a

sviluppare le attività universitarie inerenti allo sviluppo della montagna anche attivando contatti istituzionali con Unimont, verificando costi e organizzazione dei corsi;

promuovere e sostenere le relazioni istituzionali e le forme di collaborazione, ideazione e progettazione comune fra le Università attive sul territorio regionale e Unimont, attraverso gli strumenti più idonei ed efficaci;

approfondire la parte logistica legata alle sedi necessarie all'attività didattica ed alle strutture a corredo della stessa;

avviare celermente, laddove dette verifiche dessero esito positivo, tutte le attività necessarie ad attivare già dal prossimo anno accademico (2019-20) "l'Università dell'Appennino", intesa come luogo di elaborazione e creazione di professionalità per il rilancio e la sperimentazione di azioni innovative e di ricerca per tutta la dorsale appenninica italiana;

a tenere costantemente aggiornata l'Assemblea legislativa attraverso la competente commissione assembleare.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" nella seduta del 15 novembre 2018.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 7361 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad inserire Via delle Terre d'Acqua nel novero dei percorsi ciclopedonali promossi dalla Regione Emilia-Romagna e a sostenerlo sul territorio promuovendo un'apposita segnaletica ed eventuali interventi necessari alla messa in sicurezza del tracciato, attivandosi inoltre per stimolare analoghe collaborazioni da parte delle altre Regioni attraversate dall'itinerario di Via delle Terre d'Acqua, affinché tutto il suo tracciato possa presentare condizioni omogenee di visibilità e sicurezza, anche attraverso atti condivisi finalizzati ad acquisire eventuali finanziamenti nazionali ed europei. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Calvano, Bessi, Rontini, Mumolo, Marchetti Francesca, Molinari, Poli, Tarasconi, Sabattini**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

il cosiddetto "turismo slow" - ovvero un particolare approccio dell'offerta turistica che predilige pratiche attente e consapevoli sul versante dell'ecologia, della qualità e dell'autenticità dell'esperienza di viaggio, coniugando questi aspetti con modalità lente di fruizione del territorio - rappresenta un fenomeno in costante crescita in tutto il mondo e in Italia.

Preso atto che

la Regione Emilia-Romagna è da anni impegnata in attività di valorizzazione e promozione di percorsi compatibili con le modalità di fruizione di questo particolare mercato turistico, mettendo in campo investimenti significativi e azioni importanti come ad esempio il progetto sul Turismo Esperienziale dei Cammini

e delle Vie di Pellegrinaggio, avviato da APT Servizi nel 2015 in accordo con l'Assessorato al Commercio e Turismo Regionale, o l'accordo firmato nel 2018 con le Regioni Lombardia e Veneto finalizzato al recupero e valorizzazione di tracciati e antichi percorsi devozionali;

sul nostro territorio regionale attualmente esistono:

- l'Alta Via dei Parchi, un itinerario che si snoda lungo l'Appennino per circa 500 chilometri in 27 tappe;

- 14 cammini e vie di pellegrinaggio che attraversano l'Emilia-Romagna per oltre 2000 chilometri, interessando circa 100 Comuni e collegando i territori a Roma e a importanti luoghi di fede come Padova e Assisi;

- 10 Ciclovie dei Parchi, percorsi ciclabili che corrono all'interno di nove parchi regionali e di una riserva naturale, dal Piacentino alla Romagna;

- itinerari cicloturistici presso ogni provincia della Regione e ciclovie che consentono il collegamento ciclabile tra città e centri diversi.

Rilevato che

Via delle Terre d'Acqua è il progetto di un percorso ciclopedonale che collegherebbe i paesi di Russi, in provincia di Ravenna, e quello di Saluggia, in provincia di Vercelli, pensato in occasione dei 25 anni del gemellaggio che dal 1995 esiste tra le due città che hanno rispettivamente dato i natali e ospitato per una parte della sua vita Luigi Carlo Farini;

tale percorso è lungo circa 600 km e si articola in 18 tappe, ognuna lunga mediamente 30 km attraverso un paziente intreccio fra parti della Via Francigena, tratti del progetto di pista ciclabile VenTo (da Venezia a Torino) e altri sentieri e strade bianche seguendo, sul nostro territorio regionale, il corso del fiume Po fino alla foce e toccando luoghi di forte interesse paesaggistico ambientale e centri urbani e città dal grande patrimonio artistico-culturale come Piacenza, Ferrara e Ravenna;

il progetto ha ricevuto il patrocinio dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Po Torinese, oltre a quello dei due Comuni interessati, della Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte, della Provincia di Vercelli, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia e del Comune di Ravenna.

Ritenuto che

per le caratteristiche sopra descritte, il progetto Via delle Terre d'Acqua possa arricchire in modo coerente e qualificante l'offerta dedicata al "turismo slow", già oggi presente in Regione, inserendosi in un contesto strutturato e avanzato di promozione del nostro territorio volto in particolare alla fruizione del patrimonio paesaggistico-ambientale e artistico-culturale.

Impegna la Giunta

ad inserire Via delle Terre d'Acqua nel novero dei percorsi ciclopedonali promossi dalla Regione Emilia - Romagna e a sostenerlo sul territorio promuovendo un'apposita segnaletica ed eventuali interventi necessari alla messa in sicurezza del tracciato;

ad attivarsi per stimolare analoghe collaborazioni da parte delle altre Regioni attraversate dall'itinerario di Via delle Terre d'Acqua, affinché tutto il suo tracciato possa presentare condizioni omogenee di visibilità e sicurezza, anche attraverso atti condivisi finalizzati ad acquisire eventuali finanziamenti nazionali ed europei.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta dell'8 novembre 2018.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1717

**POR FESR 2014-2020 - Asse 5 - Azione 6.8.3 - Approvazione progetto "Cinema e Turismo"- Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna - C.U.P. E49F18000690009 - Accertamento entrate**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;
- la determinazione n. 3034 del 8/03/2018, concernente "POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari";

Considerato che il POR FESR 2014-2020 è articolato in 6 Assi prioritari, tra cui l'Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali", che si esplicita nell'attuazione di diverse azioni, tra cui la 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

Premesso che l'Azione 6.8.3 del POR-FESR 2014-2020 prevede di sviluppare una strategia di promozione delle destinazioni turistiche che lavori su una visione sistemica del prodotto turistico offerto dal territorio in una logica che include le risorse ambientali e culturali, le infrastrutture, il sistema delle imprese, delle

destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici regionali;

Rilevata, pertanto, l'esigenza di realizzare interventi di promozione dei territori e delle destinazioni turistiche interessati allo sviluppo di una visione sistemica ed integrata di prodotti turistici di area vasta;

Dato atto che:

- relativamente alla succitata azione, per il ruolo svolto nell'ambito delle politiche di promozione turistica della regione, il POR include tra i potenziali beneficiari APT Servizi S.r.l., società partecipata in house della Regione Emilia-Romagna;
- che con proprie precedenti deliberazioni è stata pertanto affidata ad APT Servizi S.r.l. la realizzazione di progetti in attuazione di tale azione;
- con lettera prot. n. PG/2018/331826 del 9/05/2018 è stato richiesto ad APT Servizi S.r.l. di elaborare e proporre un ulteriore progetto di promozione nell'ambito dell'attuazione dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, finalizzato al sostegno del prodotto turistico legato ai luoghi di produzione cinematografica, il "cineturismo", incrociando l'esperienza di Filmcommission Emilia-Romagna e valorizzando l'offerta turistica dei territori interessati anche attraverso la promozione di produzioni cinematografiche realizzate in Emilia-Romagna, comunicando una disponibilità di risorse pari ad Euro 150.000,00, di cui Euro 100.000,00 per azioni da realizzarsi nell'anno 2018 e Euro 50.000,00 per azioni da realizzarsi, a completamento del progetto, nell'anno 2019;
- con nota prot. 64/18 del 10/10/2018 APT Servizi s.r.l. ha trasmesso, in risposta alla suddetta richiesta, una proposta tecnico economica acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/2018/619380, per la realizzazione del progetto "Cinema e Turismo", dell'importo di € 150.000,00, di cui Euro 100.000,00 a valere sull'annualità 2018 ed Euro 50.000,00 a valere sull'annualità 2019;

Viste le seguenti determinazioni del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa:

- n. 11543 in data 18/07/2016, con la quale è stato costituito il Nucleo di valutazione dei progetti



presentati da APT Servizi S.r.l. in attuazione dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020;

- n. 4996 in data 11/04/2018, con la quale è stata modificata la composizione del sopracitato nucleo;

Visto il verbale della seduta del Nucleo di valutazione in data 12/10/2018, da cui risulta che il progetto presentato da APT Servizi S.r.l. è stato ritenuto conforme ai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

Vista la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi S.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi S.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;
- n. 1149 in data 2/08/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

Visti inoltre i seguenti atti:

- la propria deliberazione n. 193 in data 12 febbraio 2018, concernente: "L.R. n. 4/2016 - Approvazione dei progetti di marketing e promozione turistica presentati da APT Servizi s.r.l. per l'anno 2018";
- la propria deliberazione n. 228 in data 19 febbraio 2018, concernente: "L.R. n. 4/2016 - Approvazione modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 193/2018 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l.";
- la determinazione dirigenziale n. 2457 in data 23 febbraio 2018, concernente "L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017, n. 193/2018 e n. 228/2018 -

Affidamento ad APT Servizi S.r.l. della realizzazione dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018 ed assunzione impegno di spesa - C.U.P. E49H18000010002”;

Dato atto che il progetto trasmesso da APT Servizi S.r.l.:

- risulta coerente con le strategie, i contenuti e gli obiettivi del POR FESR 2014-2020;
- risulta pertinente alle sopra citate linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con la propria deliberazione n. 1149/2017;
- integra ed amplia le attività previste dai "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018", inserendosi nell'attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze regionali attuata da APT Servizi S.r.l., attivando un'integrazione sinergica tra le azioni da porre in essere, che consente tra l'altro di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 del medesimo D.lgs., secondo quanto dichiarato nel progetto presentato, la spesa di cui al presente provvedimento risulta esigibile, quanto ad €100.00,00, nell'esercizio 2018, e quanto ad € 50.000,00, nell'esercizio 2019;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);
- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l, come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto, inoltre, che in quanto società in house della Regione APT Servizi S.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;
- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;
- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi S.r.l. all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi S.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi S.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;
- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi S.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale, non essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;
- che il progetto in oggetto non prevede spese di personale e spese generali di funzionamento;
- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato;
- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;
- che per quanto sopra esposto si ritiene che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dagli esiti della valutazione di cui alla nota prot. NP/2018/15865 del 3/07/2018 conservata agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Sport;

Ritenuto pertanto:

- di approvare e disporre l'attuazione del progetto "Cinema e Turismo", secondo la progettazione elaborata da APT Servizi S.r.l., per l'importo di Euro 150.000,00 (IVA ed ogni altro eventuale onere compresi), di cui Euro 100.000,00 per azioni da realizzarsi nell'anno 2018 e Euro 50.000,00 per azioni da realizzarsi, a completamento del progetto, nell'anno 2019;
- di regolamentare i rapporti con APT Servizi S.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2, parte integrante e

sostanziale della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno, come sopra specificato, entro il 31 dicembre 2018 ed entro il 31 dicembre 2019, come dichiarato da APT Servizi S.r.l. nel progetto inviato con la citata nota prot. n. 64/18 del 10/10/2018, e che verranno rendicontate rispettivamente entro il **31/01/2019 ed il 31/01/2020**, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa, specificando che entro il 31/01/2019 e/o il 31/01/2020, APT Servizi S.r.l. sarà tenuta ad inviare un cronoprogramma finanziario aggiornato al fine di poter procedere con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, c. 4, D.lgs n. 118/11 e s.m.i.;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi in cui si articolerà il procedimento di spesa nell'anno 2019;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- le LL.RR. nn. 25, 26 e 27 del 27 dicembre 2017 e le LL.RR. nn. 11 e 12 del 27 luglio 2018;

- la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto si maturano crediti di pari importo nei confronti delle amministrazioni finanziatrici;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- la propria deliberazione n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;
- la Legge 244/2007 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- la circolare PG/2015/0200894 del 26/03/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "Società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49F18000690009;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 477/2017 e n. 975/2017;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l'attuazione del progetto "Cinema e Turismo" di cui alla proposta di APT Servizi S.r.l. acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/2018/619380 in data 10/10/2018, che in Allegato 1 al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di avvalersi di APT Servizi S.r.l. con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 62 - C.F. 01886791209, per la realizzazione delle attività previste dal progetto di cui al precedente punto 1., riconoscendo alla stessa APT Servizi S.r.l. un corrispettivo complessivo di Euro 150.000,00 comprensivo di IVA ed ogni altro costo;



3. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi S.r.l., secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi S.r.l.:
  - entro il 31/12/2018 con rendicontazione entro il 31/01/2019 per quanto riguarda le attività realizzate nell'anno 2018;
  - entro il 31/12/2019 con rendicontazione entro il 31/01/2020 per quanto riguarda le attività realizzate nell'anno 2019;
5. di stabilire che tutti i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione previsti al precedente punto 4. possono essere prorogati con atto del dirigente competente, per un massimo di sei mesi, su motivata richiesta di APT Servizi S.r.l. L'eventuale proroga comporterà la reimputazione della spesa agli esercizi in cui sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, c. 4, D.lgs n. 118/11 e s.m.i, sulla base del cronoprogramma finanziario aggiornato che APT Servizi provvederà ad inviare entro il 31/01/2019 e/o il 31/01/2020;
6. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi S.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;
7. di imputare la spesa complessiva di Euro 150.000,00 (IVA ed ogni altro costo incluso) nel seguente modo:
  - quanto ad Euro 50.000,00, registrata all'impegno n. 6248 sul Capitolo 22076 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota UE";

- quanto ad Euro 35.000,00, registrata all'impegno n. 6249 sul Capitolo 22077 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";
- quanto ad Euro 15.000,00, registrata all'impegno n. 6250 sul Capitolo 22078 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.i.;

- quanto ad Euro 25.000,00, registrata all'impegno n. 1062 sul Capitolo 22076 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota UE";
- quanto ad Euro 17.500,00, registrata all'impegno n. 1063 sul Capitolo 22077 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";
- quanto ad Euro 7.500,00, registrata all'impegno n. 1064 sul Capitolo 22078 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.i.;

8. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

C A P I T O L O	M I S I O N E	P R O G R A M M A	CODICE ECONOMICO	COFOG	T U R E A N S A Z I O N I	SIOPE	C.U.P.	C.I. SPESA	G O R D I N A R I A
22076	07	01	U.1.03.02.11.999	04.7	3	1030211999	E49F18000690009	3	3
22077	07	01	U.1.03.02.11.999	04.7	4	1030211999	E49F18000690009	3	3
22078	07	01	U.1.03.02.11.999	04.7	7	1030211999	E49F18000690009	3	3

9. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 7., la somma di Euro 127.500,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 50.000,00 registrati al n. 1875 di accertamento sul capitolo 4253 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea, esercizio 2018;
- quanto ad Euro 35.000,00 registrati al n. 1876 di accertamento sul capitolo 3253 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015), quale credito nei confronti del fondo di rotazione per il cofinanziamento dei programmi comunitari, esercizio 2018;
- quanto ad Euro 25.000,00 registrati al n. 316 di accertamento sul capitolo 4253 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec.

- C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea, esercizio 2019;
- quanto ad Euro 17.500,00 registrati al n. 317 di accertamento sul capitolo 3253 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015), quale credito nei confronti del fondo di rotazione per il cofinanziamento dei programmi comunitari, esercizio 2019;
10. di dare atto che ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione in due tranche dei suddetti importi di Euro 100.000,00 e 50.000,00 relativi alle due annualità del progetto, secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 e succ. mod.; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio delle attestazioni di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; le fatture dovranno inoltre essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA20T0;
  11. di dare atto che le modalità di liquidazione del corrispettivo di cui al punto 10. che precede e all'art. 4 dello schema di contratto in allegato 2, vengono parzialmente ridefinite col presente atto rispetto a quelle approvate con propria deliberazione n. 613/2017, in accordo con i principi stabiliti dalle normative comunitarie, dal Sistema di gestione e controllo del POR FESR, nonché dalle raccomandazioni fornite dall'Autorità di audit;
  12. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto infine che ad APT Servizi S.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
15. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1**

Con riferimento alla richiesta PG/2018/331826 del 09/05/2018 di elaborazione di un progetto biennale a tema "Cineturismo" sui fondi POR-FESR 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche".

Premesso che:

La presente proposta progettuale elaborata da Apt Servizi

è coerenti con:

- le attività previste da POR FESR 2014-2020 - Asse prioritario 5 di valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";
- le Linee Guida Triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica - DGR 1149 del 02/08/2017

e risponde a:

- esigenza manifestata dalla Regione Emilia-Romagna di promuovere territori e destinazioni turistiche che si prefiggono l'obiettivo di valorizzare le risorse artistiche, culturali e ambientali presenti nel territori, per innalzare il livello di competitività dei prodotti/servizi turistici offerti e aumentare la capacità di attrarre nuovi flussi turistici, in particolare di intervenire a sostegno del prodotto legato ai luoghi di produzione cinematografica, alle tante location che, in Emilia-Romagna, sono diventate luogo di culto per i cinefili e gli amanti dell'esperienza turistica del "cineturismo".

è integrato, in continuità e sviluppa sinergie con:

- i progetti di promozione e marketing turistico di Apt Servizi per l'anno 2018;

- le progettualità sul tema Cinema e Turismo attuate da Apt Servizi nel 2016, 2017 e 2018 con i fondi europei POR FESR 2014-2020;
- politiche e strategie dell'assessorato alla cultura della regione Emilia-Romagna in materia di arti audio-visive, quali ad esempio il Fondo per l'audiovisivo istituito con l'art. 10 della L.R. 20/2014.

### **PROGETTO “CINEMA E TURISMO” - annualità 2018/2019**

#### Obiettivi:

- utilizzare il settore dell'industria dell'audio-video per incrementare la notorietà della destinazione turistica globale Emilia-Romagna e dei suoi territori turistici di area vasta – le Destinazioni Turistiche Emilia, Bologna-Modena e Romagna –, nonché attuare strategie di posizionamento di brand image per penetrare ed acquisire-specifiche nicchie di mercato;
- implementare interventi di valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale della regione favorendo la produzione di audiovisivi e la loro circolazione a livello internazionale;
- accrescere il livello di competitività del territorio regionale, obiettivo, questo, raggiungibile solo mettendo in rete la molteplicità delle opzioni valoriali esistenti, facendo sì che vi sia l'esplosione, su tutti gli ambiti territoriali, di una varietà di opzioni stimolanti e ad alto indice di creatività;
- utilizzare strumenti, linguaggi e concept di comunicazione innovativi e non convenzionali per ampliare il raggio di azione degli interventi di promozione turistica, sia sui mercati sia sui target;
- integrare la filiera turistica con gli altri comparti, perché settori quali mobilità, agricoltura, cultura ed altri ambiti devono essere strettamente interconnessi con l'industria turistica, per apportare vantaggi a tutti i settori economici coinvolti;
- creare consapevolezza e conoscenza del *film induced tourism*, andando a definire percorsi e buone pratiche per attuare politiche e strategie di successo di *film-induced tourism*.

Target:

Il progetto si pone come pubblico obiettivo diretto degli interventi e delle azioni agli attori dell'industria di produzione degli audio-visivi. Non solo, stimolando e favorendo la produzione di audio-visivi si mira a raggiungere una vasta domanda turistica potenziale, riconoscendo l'audiovisivo come uno strumento in grado di influenzare la percezione e il processo decisionale del consumatore turistico.

Mercati:

- Mercato interno
- Mercato domestico europeo
- Mercato lontani extra-europei quali Russia, USA, Cina, ecc.

Strategia

Il progetto si pone in continuità con l'intervento implementato nel biennio precedente. Verte ed è focalizzato sull'esperienza di *Film Commission Emilia-Romagna*, per promuovere a 360 gradi l'offerta turistica dei territori regionali attraverso produzioni cinematografiche realizzate in Emilia-Romagna

Attività 2018-2019

## A. MANIFESTAZIONI DI SETTORE

Promozione dei servizi della Film Commission Regionale in ambito audiovisivo ad alcune manifestazioni di settore quali, a titolo esemplificativo, l'appuntamento di Mantova con il cinema d'essai, MIA, Festival del Cinema di Roma, i Film Commission Day, Torino Film Festival, le Giornate Professionali del Cinema, Berlinale, Festival del Cinema di Cannes, Cinè, Biografilm Fest, NOT Film Fest, Festival del Cinema di Venezia, ecc.



La partecipazione a tali eventi prevede l'allestimento di spazi e punti di incontro oppure operazioni di co-marketing con le imprese sostenute dalla Regione nell'ambito del Fondo dell'Audiovisivo che saranno presenti e/o selezionate in concorso, nonché con altre film commission e l'associazione nazionale Italian Film Commission.

In occasione della Berlinale 2019 si presenteranno i nuovi bandi riservati alle imprese internazionali e si prevede l'organizzazione di una serata promozionale con figure chiave per attrarre produzioni con prodotti di qualità.

Inoltre si cercherà di privilegiare l'affiancamento alle produzioni sostenute con il Fondo dell'Audiovisivo Regionale in contesti di carattere internazionale.

#### B. CAMPAGNA PROMOZIONALE

La campagna promozionale sarà di carattere on e off line.

Prima del progetto Cinema e Turismo raramente la Regione Emilia-Romagna e la sua Film Commission erano presenti sulle riviste di settore. Il primo anno di presenza ha avuto un triplice effetto: creare un'identità e dichiarare l'operatività della Film Commission dell'Emilia-Romagna, poco conosciuta rispetto ad altre film commission dotate di budget di rilievo e più promosse mediaticamente; favorire le richieste di interviste e accrescere l'interesse dei giornalisti verso l'operato della Film Commission dell'Emilia-Romagna; acquisire maggiore notorietà presso le imprese di produzione (a riprova : l'elevato numero di richieste informazioni per bandi o location e gli accessi al sito web). La campagna prevede l'acquisto di spazi pubblicitari – print e web – e di promo-redazioni su riviste di settore - Cinema&Video, Box Office, Il Giornale dello Spettacolo, Il Cinematografo ed altre del mercato italiano ed estero

#### C. SITO WEB

Qualificazione ed aggiornamento del sistema informativo, correlato al sito web della Film Commission dell'Emilia-Romagna, al fine di creare una sorta di archivio informativo e promozionale delle opere finanziate dal fondo. S'intende *uploadare* le schede, in italiano ed inglese, di tutti i film sostenuti, la sinossi, ed alcune immagini e/o backstage. Tale caricamento potrà avvenire anche attraverso pwd di accesso date agli operatori al momento del finanziamento dell'opera, nella stessa modalità di inserimento cv, ossia prevedendo una validazione del servizio.

#### D. ACCOGLIENZA A FINI PRODUTTIVE

Organizzazione di specifici scouting tour a richiesta per sopralluoghi sul territorio da parte di imprese di produzione e location manager interessati ad ambientare il proprio audiovisivo sul territorio regionale. Potranno inviare una manifestazione di interesse le imprese nazionali ed internazionali in una modalità a sportello. La manifestazione di interesse sarà presente sul sito regionale e sul sito di APT Servizi. I progetti da sostenere saranno selezionati in base ai criteri di fattibilità dell'idea progettuale, stato di avanzamento della stessa, opportunità di valorizzazione del territorio, qualità e non da ultimo solidità dell'impresa di produzione.

#### E. LOCATION GALLERY

Ampliamento della location gallery con l'acquisto di servizi fotografici e la diretta implementazione della sezione specifica presente sul sito regionale e in quello del ministero.

#### F. IMMAGINE COORDINATA E MATERIALI PROMOZIONALI

Aggiornamento e rinnovo dell'immagine coordinata. Applicazione e declinazione su una pluralità di nuovi strumenti promozionali quali:

- **pieghevole promozionale** basilare per dare un'identità della Film Commissione e del territorio regionale, cosa offriamo, che sistema di

accoglienza possiamo mettere in campo e quali risorse possiamo offrire. Il pieghevole sarà progettato in formato PDF dinamico, nonché stampato, in tre edizioni: it/fr ed it/ing ed it/ted;

- una **linea di cartoline tematiche** specifiche per ogni evento a cui la Film Commission parteciperà, funzionali a promuovere o manifestazioni o l'uscita dei bandi, o la presenza di opere in concorso o un convegno;
- **booklet in formato pdf dinamico specifico, tematico, interattivo** con servizi, location, bandi, progettato in maniera tale che la Film Commission possa di volta in volta personalizzare i contenuti e inviarlo in modalità tipo news letter a propri data base;
- **Una linea di gadget della Film Commission** da utilizzare in occasione di festival eventi, convegni, manifestazioni di settore, sopralluoghi e scouting, per creare una sorta di **"kit di benvenuto"** alle produzioni che sceglieranno la nostra regione per ambientare le proprie produzioni.

#### G. SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI EVENTI UNICI

S'intendono appuntamenti di caratura internazionale e di alto livello, come a titolo esemplificativo:

- un **appuntamento incentrato sulla produzione delle serie tv**, un momento formativo realizzato da e tra i migliori produttori europei appartenenti al gruppo ACE, che permetterà di mostrare ai partecipanti le risorse del nostro territorio e di costituire un panel formativo specifico per gli operatori regionali del settore. L'appuntamento sarà incentrato sulla produzione di serie tv: modalità, scrittura, produzione, esempi di successo e location di successo.
- un evento **per avvicinare in Emilia-Romagna la produzione di audiovisivo da parte di case di produzione russe e favorire la distribuzione in Russia di opere sostenute dal Fondo per l'Audiovisivo**. Ci si avvarrà di esperti del settore specializzati nel mercato.

#### H. TRADUZIONI

Piano costi 2018-2019

<u>ATTIVITA'</u>	<u>2018</u> importi al lordo IVA 22%	<u>2019</u> importi al lordo IVA 22%
A. Partecipazione a manifestazioni di settore	€ 10.000,00	€ 15.000,00
B. Campagna promozionale	€ 15.000,00	€ 15.000,00
C. Sito web	€ 5.500,00	
D. Accoglienza a fini produttivi	€ 22.000,00	
E. Location gallery	€ 10.000,00	
F. Immagine coordinata e materiali promozionali	€ 30.000,00	
G. Supporto alla realizzazione di eventi unici	€ 5.000,00	€ 20.000,00
H. Traduzioni	€ 2.500,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 50.000,00</b>

- Le azioni sopra esplicitate saranno realizzate nell'ambito della progettazione con fondi europei POR-FESR 2014-2020, Asse 5, Azione 6.8.3, entro il 31.12.2018 (quelle inerenti l'annualità 2018) e entro il 31.12.2019 (quelle facenti riferimento all'annualità 2019), con rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna entro il 31.1 successivo a ogni anno di validità del progetto.

- Le attività che saranno implementate nella linea web e location gallery prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative e di ICT funzionali alla promozione turistica e capaci di garantire una migliore fruibilità ed accesso.
- Le azioni sopra esplicitate sono contraddistinte da elementi di richiamo europeo ed internazionale (nello specifico le manifestazioni di settore, il supporto alla realizzazione di eventi unici, la campagna promozionale e l'accoglienza ai fini produttivi, ecc.).
- La progettualità si sviluppa e viene attuata anche nell'ambito di network nazionali – quali Italian Film Commissions e il progetto Italy for Movies promosso e sostenuto da MIBAC - e prevede lo scambio e la condivisione di best practice con altri organismi di promozione e marketing turistico del settore *film induced tourism* , attuata attraverso la partecipazione ai principali momenti d'incontro dell'industria cinematografica in Europa.
- I target di riferimento sono ampi e diversificati e ricomprendono tutta la pluralità dei target obiettivo del piano 2018 di Apt Servizi.
- APT Servizi agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori esterni/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto dalla sezione "Società trasparente" del sito [www.aptservizi.com](http://www.aptservizi.com).
- I servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da APT Servizi sul mercato attraverso procedure ex Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica.
- Gli importi indicati nello schema sono dei previsionali di spesa. In fase esecutiva si potranno verificare degli scostamenti che saranno gestiti attraverso delle compensazioni e degli spostamenti da un'attività all'altra, senza superare il limite complessivo totale.
- Nel budget preventivo non sono stati imputati costi relativi a personale dipendente e a spese generali di funzionamento.

- Per tutte le azioni sopra esplicitate, si seguiranno le regole in materia di informazione e pubblicità previste per i progetti del POR FESR, finalizzate a garantire il rispetto dei relativi regolamenti comunitari.

**ALLEGATO 2****SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED APT SERVIZI S.R.L. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CINEMA E TURISMO"**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

fra

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

e

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 7/1998 e confermata con la successiva L.R. n. 4/2016, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma, lett. a) della L.R. n. 4/2016):
  - 1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
  - 2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
  - 3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;

- 4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
  - 5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
  - 6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
  - 7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;
- all'art. 10, 4° comma della L.R. n. 4/2016, è inoltre previsto che APT Servizi s.r.l. svolga un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali che riguardano più Destinazioni turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 25/05/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, esecutiva nei modi di legge, concernente: "\_\_\_\_\_";

Si conviene e si stipula quanto segue:

#### **ARTICOLO 1**

##### OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Viale A. Moro n. 62, l'attuazione del progetto "Cinema e Turismo" (Codice Unico di Progetto E49F18000690009).

#### **ARTICOLO 2**

##### DURATA DEL CONTRATTO



Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l.:

- entro il 31/12/2018 con rendicontazione entro il 31/01/2019 per quanto riguarda le attività realizzate nell'anno 2018;
- entro il 31/12/2019 con rendicontazione entro il 31/01/2020 per quanto riguarda le attività realizzate nell'anno 2019;

Tutti i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati, per un massimo di sei mesi, su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

### **ARTICOLO 3**

#### COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L.

##### PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4 e 5 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 15/05/2017, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

### **ARTICOLO 4**

#### RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 150.000,00 IVA e ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi stessa, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa contabile, nonché del D.Lgs. 9 ottobre 2012, n. 231 e s.m. e dell'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del

D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Il corrispettivo previsto per ogni annualità sarà liquidato in un'unica soluzione, a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;
- rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
- copie delle fatture/documentazioni di spesa elencate nel suddetto rendiconto e delle relative quietanze di pagamento;
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'utilizzo di procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, che assicurano l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato;
- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente all'acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- copia dei contratti, lettere di incarico, lettere commerciali e, qualora presenti, bandi di gara, capitolati, verbali di gara e aggiudicazioni definitive in merito alle procedure di selezione adottate per l'individuazione dei fornitori/expertise e per l'acquisizione di lavori, beni e servizi;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le suddette documentazioni dovranno essere corredate da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta.

Le fatture saranno emesse rispettivamente entro il 28 febbraio 2019 ed il 28 febbraio 2020, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, e conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia - successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa; ciascuna

fattura dovrà, inoltre, essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0.

#### **ARTICOLO 5**

##### EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l., la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

#### **ARTICOLO 6**

##### MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto del presente contratto dovranno essere preventivamente approvate e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport.

#### **ARTICOLO 7**

##### INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

APT servizi s.r.l. si impegna a rispettare il Reg. CE 1083/2006 - capo 3 articolo 69 "Informazione e pubblicità" ed il Reg.CE 1828/2006 - sezione 1 - "Informazione e pubblicità" ed a concordare con la Responsabile del Piano di Comunicazione POR FESR Anna Maria Linsalata le modalità di realizzazione dell'attività di promozione e comunicazione.

Al fine di poter attivare una comunicazione congiunta relativa ai progetti finanziati, APT Servizi s.r.l. è tenuta a raccordarsi con la Regione Emilia-Romagna fin dalla fase di ideazione operativa delle iniziative promozionali.

#### **ARTICOLO 8**

##### ELABORATI PRODOTTI

APT Servizi S.r.l. assicura il mantenimento alla Regione del diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il nome della Regione, o per suo conto e spese, a norma dell'art. 11 della legge n. 633/1941.

APT Servizi s.r.l. si impegna a consegnare alla Regione Emilia-Romagna copia cartacea ed informatica del materiale e della documentazione prodotta senza alcun onere aggiuntivo.

APT Servizi s.r.l. si impegna a riportare su ogni materiale, comunicato stampa, redazionale o altra forma promozionale

prodotto sia direttamente sia attraverso altri soggetti, nell'ambito del progetto di cui all'art 1), una dicitura finalizzata ad evidenziare e valorizzare il cofinanziamento delle attività con fondi europei, nonché i loghi istituzionali POR FESR che saranno forniti dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **ARTICOLO 9**

##### RESPONSABILITÀ

APT Servizi S.r.l. solleva la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi danno o responsabilità che possa derivare dalla esecuzione del presente contratto.

#### **ARTICOLO 10**

##### DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

#### **ARTICOLO 11**

##### RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

Le spese di registrazione in caso d'uso saranno a carico di APT Servizi s.r.l.

#### **ARTICOLO 12**

##### CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal

ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;

- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER L'APT SERVIZI S.R.L

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 NOVEMBRE 2018, N. 1835

**Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2018**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" ed in particolare gli articoli 8 e 12;

Visti altresì:

- la delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", il quale prevede interventi riconducibili a specifiche tipologie, così come indicate all'art. 3;

- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n. 1012 del 22/12/2017 di istituzione del fondo di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 65/2017, per la progressiva attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale;

Richiamato altresì l'art. 5 della citata delibera del Consiglio dei Ministri 11/12/2017, la quale dispone, tra l'altro, come di seguito:

- che entro il 30 novembre di ciascun anno di vigenza del Piano le Regioni/Province autonome dovranno trasmettere al Ministero una relazione dettagliata avente ad oggetto il monitoraggio degli interventi con riferimento alle risorse utilizzate per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 3;

- che dovrà essere costituita, con decreto ministeriale, una Cabina di Regia con funzioni di supporto, monitoraggio e valutazione dell'attuazione e dell'efficacia degli interventi del Piano;

- che al fine di monitorare l'attuazione annuale del Piano, la Cabina di Regia avrà il compito di proporre le linee strategiche e di valutare il concorso degli interventi inseriti nelle programmazioni regionali per il raggiungimento degli obiettivi strategici;

Visto lo schema di decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sul quale la Conferenza Unificata del 18/10/2018 ha approvato la relativa intesa (Rep. n. 103/CU), il quale stabilisce:

- il riparto delle risorse del Fondo nazionale per l'anno 2018 sulla base dei criteri di riferimento per l'anno 2017 (Decreto 1012/2017) e con l'introduzione di una azione di riequilibrio dei servizi educativi nei territori in cui sussiste un maggior divario negativo rispetto alla media nazionale, pari al 26,13% di iscritti ai servizi educativi rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni;

- la trasmissione da parte delle Regioni degli elenchi dei Comuni ammessi al finanziamento per l'anno finanziario 2018, entro il 9 novembre 2018;

Verificato che le risorse indicate per la programmazione re-

gionale all'Emilia-Romagna sono quantificate in euro 20.308.143;

Vista la legge regionale 25/11/2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n.1 del 10/2000";

Preso atto che con propria deliberazione n. 156 del 6 giugno 2018, recante "Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019-2020. (Proposta della giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 614)", l'Assemblea Legislativa ha approvato gli indirizzi regionali che orientano prioritariamente:

- al consolidamento ed alla qualificazione della rete dei servizi educativi per l'infanzia, valorizzando nel suo insieme il sistema integrato, tramite le promozioni del sistema delle convenzioni, nell'ambito di una visione che poggia sul valore del pluralismo nell'offerta dei servizi pubblici;

- alla progressiva creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni;

e che tali indirizzi regionali sono coerenti con la realizzazione degli interventi riconducibili alle tipologie prioritarie di cui al Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione (delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, art. 3):

- lettera b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;

- lettera c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

Rilevato che, la programmazione pluriennale orienta e sostiene l'azione degli Enti locali in un quadro organico di riferimento delle norme nazionali e regionali promuovendo la continuità del percorso educativo e scolastico in un processo unitario che, allo stato attuale, mantiene proprie peculiarità normative e finanziarie, attivando progressivamente forme di collaborazione tra le diverse articolazioni del sistema (0-3 e 3-6) attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione degli Obiettivi 1 e 2, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018, sono state previste con le seguenti modalità:

- quanto all'Obiettivo 1 "Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016". Tali risorse regionali, pari ad euro 7.250.000,00, sono state erogate dalla Regione ai Comuni e loro forme associative con determina dirigenziale n. 13423 del 21/08/2018 in applicazione della propria deliberazione n. 1051/2018;

- quanto all'Obiettivo 2 "Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione, anche valorizzando il sistema delle convenzioni. D.Lgs. n. 65/2017 e Delibera del Consiglio dei Ministri 11/12/2017.". Tali risorse statali, oggetto della programmazione regionale di cui al presente provvedimento, non determinano rilevanza sul bilancio regionale in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 65/2017 ovvero "le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca direttamente ai Comuni";

Dato atto altresì che le risorse regionali, di cui alle norme di riferimento per le scuole dell'infanzia, L.R. n. 26/2001 e L.R.

12/2003 e ss.mm.ii., sono state trasferite alle Province/Città metropolitana di Bologna, con i seguenti provvedimenti:

- propria deliberazione n. 984 del 25/6/2018 “Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia, in attuazione della delibera dell’Assemblea legislativa n. 65/2018 – Anno 2018” che assegna l’importo complessivo di € 4.100.000,00;

- propria deliberazione n. 1674 del 15/10/2018 “Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali (secondo provvedimento) in attuazione della deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 65/2016 e della delibera di Giunta regionale n. 984/2018”; che assegna l’importo complessivo di € 600.000,00;

Preso atto che l’Ufficio Scolastico dell’Emilia-Romagna con i seguenti provvedimenti:

- decreto direttoriale n. 843 del 26 luglio 2018 ha approvato il piano di riparto dei contributi spettanti alle scuole dell’infanzia paritarie dell’Emilia-Romagna per complessivi € 24.651.500,00;

- decreto direttoriale n. 847 del 26 luglio 2018 ha approvato il totale dei contributi spettanti alle scuole paritarie dell’Emilia-Romagna, di ogni ordine e grado, per l’inclusione degli alunni con disabilità, per complessivi € 3.319.572,91;

Sentita ANCI dell’Emilia-Romagna nelle riunioni appositamente convocate nelle date del 8/3/2018, 10/4/2018 e 24/9/2018;

Valutato che, sulla base delle risorse statali disponibili (€ 20.308.143) del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione - D.Lgs. n. 65/2017 - come da schema di decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, sul quale la Conferenza Unificata del 18/10/2018 ha approvato la relativa intesa -, si può procedere con l’attuazione dell’Obiettivo 2 secondo le indicazioni prioritarie ed i criteri della programmazione regionale, di cui alla delibera di Assemblea legislativa n. 156/2018;

Valutato altresì di realizzare il sostegno alle diverse azioni che orientano alla progressiva creazione del sistema integrato di educazione e istruzione, definendo il budget complessivo per il “consolidamento” dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia paritarie, comunali e private, secondo un peso percentuale del 90% (pari ad € 18.277.328,70) e del 10% (pari ad € 2.030.814,30) per la “qualificazione”; così come articolato per i singoli interventi sottospecificati:

A) Sostegno al consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell’infanzia paritarie, pubbliche (comunali) e private.

Il budget di spesa per supportare le spese di gestione, valutando i trasferimenti nazionali e regionali in essere e delle specifiche normative di riferimento, viene determinato con un peso percentuale pari al 95% per i servizi educativi, quantificati in € 17.363.462,27 ed al 5% quantificati in € 913.866,43 per la quota parte per le scuole dell’infanzia paritarie, comunali e private.

Criteri di ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative.

Le quote determinate per il consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell’infanzia paritarie, comunali e private, vengono ripartite:

- con riferimento ai servizi educativi: in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per

bambini e famiglie, ai bambini frequentanti. I dati utilizzati per il riparto sono assunti attraverso la rilevazione annuale dei servizi educativi per la prima infanzia, A.E. 2016/2017 (L.R. n. 19/2016). Per quanto già specificamente oggetto della delibera A.L. n. 156/2018 si precisa che le “sezioni primavera sperimentali”, rientranti nella tipologia di servizio denominato “Nido d’Infanzia”, dall’anno finanziario 2018, già assegnatarie di finanziamento nazionale ad esse dedicato, sono conteggiate anche per il riparto oggetto del presente provvedimento;

- con riferimento alle scuole dell’infanzia paritarie, comunali e private: in base al numero dei bambini iscritti alle scuole dell’infanzia paritarie, comunali e private. I dati utilizzati per il riparto sono assunti attraverso la rilevazione annuale delle scuole dell’infanzia non statali, A.S. 2016/2017 (L.R. n. 26/01, L.R. n. 12/03 e s.m.i, e già trasmessi alle Province/Città Metropolitana di Bologna per la validazione.

Ai fini della determinazione dei finanziamenti, destinati ai Comuni e loro forme associative, vengono altresì riconosciute, per i servizi educativi e per le scuole dell’infanzia paritarie, comunali e private, le quote di incremento di seguito specificate:

- il 2,8% del budget per le spese di gestione, in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi e le scuole dell’infanzia paritarie, appartenenti a Comuni montani (secondo le indicazioni delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009);

- il 2,1% del budget per le spese di gestione, in base al numero dei bambini con disabilità certificata, iscritti/frequentanti i servizi educativi e le scuole dell’infanzia paritarie;

B) Sostegno alla qualificazione dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell’infanzia paritarie, pubbliche (comunali) e private, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità.

Il budget di spesa per la qualificazione del sistema, quantificato in € 2.030.814,30 corrispondente al 10% del fondo nazionale, si orienta ad un rafforzamento del sistema integrato dei servizi per la prima infanzia, così come regolamentato dalla normativa regionale (L.R. n. 19/2016 e propria deliberazione n. 1564/2017) con un progressivo rafforzamento delle collaborazioni attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni, in una prospettiva 0-6.

La formazione continua di tutto il personale in servizio e il coordinamento pedagogico territoriale sono aspetti qualificanti dell’offerta educativa e centrali nelle politiche regionali di sviluppo, consolidamento e qualificazione del sistema educativo ed in convergenza con gli obiettivi strategici previsti dalla normativa statale. Si richiama quindi l’attenzione ad una necessaria integrazione tra gli Enti ed organismi di riferimento interessati: i Comuni Capofila di Distretto, destinatari dei finanziamenti per la formazione degli operatori dei servizi educativi, i Coordinamenti pedagogici territoriali, destinatari dei finanziamenti per le funzioni conferite con L.R. n. 19/2016, art. 33).

Criteri di ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative, per i singoli interventi sotto specificati:

B. 1 per il coordinamento pedagogico territoriale (CPT), istituito dai Comuni capoluogo di provincia, la quota parte di € 500.000,00 viene ripartita in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi pubblici, e privati in concessione, appalto, convenzione, nel territorio provinciale di riferimento dei Comuni capoluogo di provincia;

B. 2 per la formazione permanente degli operatori dei servizi

educativi la quota parte di € 315.000,00 viene ripartita in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto, convenzione, nei territori di riferimento dei distretti;

B. 3 per i coordinamenti pedagogici, nei Comuni - sedi di servizi educativi per la prima infanzia - con popolazione inferiore/pari ai 30.000 abitanti, la quota parte di € 350.000,00 viene ripartita in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto, convenzione;

B. 4 per le azioni di carattere innovativo rivolte ai servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e scuole dell'infanzia, la quota parte di € 865.814,30, di spesa corrente, viene ripartita in parti uguali tra i 38 Enti capofila di distretto socio-sanitario della regione Emilia-Romagna (€ 22.784,59 ciascuno).

La normativa di riferimento dei servizi educativi definisce le varie tipologie di servizi nonché le relative finalità e caratteristiche. Nelle azioni che si sviluppano a livello territoriale, si tiene conto anche delle specifiche necessità del contesto (famiglie, servizi, comunità).

I finanziamenti dovranno tendere alla valorizzazione delle azioni di carattere innovativo, quali ad esempio azioni di incremento della flessibilità organizzativa; del coinvolgimento delle famiglie nei servizi educativi; di sostegno organizzativo alla progettazione educativa rivolte ai poli per l'infanzia ovvero nei luoghi/nelle strutture in cui sono presenti servizi educativi 0-3 e scuole dell'infanzia; interventi organizzativi per rispondere ad incrementi imprevisti delle liste d'attesa; interventi organizzativi per far fronte a bisogni emergenti anche diversificando la rete dei servizi territoriali.

Le risorse per sostenere le azioni di carattere innovativo saranno quindi assegnate dall'Ente capofila di distretto, il quale in raccordo con gli Enti territoriali afferenti al proprio distretto ed in coerenza con le caratteristiche territoriali, definirà i criteri per poter selezionare, preferibilmente, almeno 2 progetti.

Ogni Ente capofila di distretto potrà completare la procedura di riferimento per la selezione e assegnazione dei finanziamenti entro un anno dalla data di approvazione del presente provvedimento;

Entro e non oltre il 31-12-2019, ogni Ente capofila di distretto dovrà trasmettere al servizio regionale di competenza l'esito della istruttoria indicando: i soggetti/enti beneficiari del finanziamento, l'importo assegnato e, sinteticamente, le azioni oggetto del presente finanziamento unitamente ad una breve indicazione/analisi sui fabbisogni emergenti nel distretto di riferimento.

L'analisi dei fabbisogni territoriali sarà posta in essere, dal competente servizio regionale, per una valutazione sugli esiti e sull'impatto dell'intervento per la successiva programmazione.

Preso atto che, i Comuni e loro forme associative, possono assegnare le risorse nazionali di spesa corrente, di cui agli interventi indicati ai punti A), B), B1), B2), B3), B4), nel seguente modo:

- per i servizi educativi, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

lettera b) - ad altri soggetti pubblici;

lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;

lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

-per le scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai soggetti gestori di scuole dell'infanzia comunali e private, facenti parte del sistema nazionale di istruzione che hanno conseguito la "parità" ai sensi della Legge 62/2000;

Preso atto inoltre che i Comuni sono interessati da processi associativi in evoluzione e che gli stessi possono anche non comprendere le scuole dell'infanzia tra le funzioni amministrative associate e dunque si rileva la necessità, stante il carattere di urgenza del presente riparto, di indicare in qualità di beneficiari delle risorse, in quota parte per la gestione delle scuole dell'infanzia paritarie, i singoli Comuni compresi quelli risultanti da fusioni già disciplinate, sedi di scuole dell'infanzia paritarie;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio educative, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 e che il Codice Unico di Progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16/2/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2344 del 21/12/2016 "Completamento della riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare";



- n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 1123 del 16/7/2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

Vista inoltre la determinazione n. 10067 del 27/6/2018 “Deleghe al Dirigente Professionale “Infanzia, adolescenza, servizio civile” del Servizio politiche sociali e socio educative;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore alle Politiche di welfare e Politiche abitative, Elisabetta Gualmini

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1.di approvare la programmazione regionale 2018 degli interventi e dei budget di riferimento per l’attuazione di quanto previsto all’ Obiettivo 2 - Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione, anche valorizzando il sistema delle convenzioni. - Legge 107/2015 e D.Lgs. 65/2017, secondo i criteri stabiliti dall’Assemblea legislativa con deliberazione n. 156/2018, così come dettagliato negli Allegati da 1) a 6) e riepilogati nell’Allegato 7), con gli importi opportunamente arrotondati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2.di approvare altresì l’elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione, che assegna al territorio dell’Emilia-Romagna, per l’anno finanziario 2018 l’importo complessivo di euro 20.308.143, per spesa corrente, così come dettagliato nell’Allegato 8), con gli importi opportunamente arrotondati, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale la programmazione regionale si riconduce alle tipologie prioritarie di intervento di cui al Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione (delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, art. 3, lettere b), c);

3.di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell’Istruzione, università e della ricerca – “Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione” entro la data del 9 novembre 2018;

4.di dare atto che le risorse statali di cui sopra non determinano rilevanza sul bilancio regionale in quanto, ai sensi dell’art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 65/2017, le risorse sono erogate dal Ministero dell’Istruzione, università e ricerca direttamente ai Comuni;

5.di dare atto che i Comuni e loro forme associative, destinatari diretti dei finanziamenti, possono assegnare le risorse

nazionali di spesa corrente, nel seguente modo:

- per i servizi educativi, in attuazione delle loro funzioni indicate all’art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, ai soggetti gestori di cui all’art. 5, comma 1, di seguito specificati:

lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

lettera b) - ad altri soggetti pubblici;

lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell’art. 17, convenzionati con i Comuni;

lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

- per le scuole dell’infanzia paritarie comunali e private ai soggetti gestori di scuole dell’infanzia comunali e private, facenti parte del sistema nazionale di istruzione che hanno conseguito la “parità” ai sensi della Legge n. 62/2000;

6.di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che il codice unico di progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui trasferite;

7.di dare atto inoltre che le risorse regionali, già trasferite con determina dirigenziale n. 13423 del 21/8/2018 per complessivi 7.250.000 euro, rappresentano la compartecipazione regionale al finanziamento del sistema integrato nazionale di educazione e di istruzione per l’anno finanziario 2018;

8.di stabilire altresì che i beneficiari dei finanziamenti regionali e nazionali dovranno trasmettere al servizio regionale competente una relazione sull’utilizzo dei fondi, nei termini che saranno indicati dal Ministero dell’istruzione, università e ricerca e comunque inerenti le priorità indicate nella sopracitata deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 156/2018, che si riportano di seguito:

- Sostenere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette;
- Sostenere azioni volte alla progressiva riduzione delle liste d’attesa;
- Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione anche valorizzando il sistema delle convenzioni;
- Promuovere interventi innovativi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa, di coinvolgimento delle famiglie, nonché azioni di progettazione educativa e sostegno organizzativo rivolte ai poli per l’infanzia (art. 3, D.lgs. 65/2017)”;

9.di richiamare quanto disposto nel decreto/conferenza unificata ovvero che la rendicontazione degli interventi relativi alle risorse del Fondo per il 2017, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1829/2017, sarà posta a base della determinazione del riparto delle risorse del Fondo per l’anno 2019;

10.di stabilire che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni indicate nella più volte richiamata delibera di Assemblea legislativa n. 156/2018;

11.di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12.di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione (L.R. 19/2016) - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Beneficiari	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 579,900004214223 (*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 276,551160409556 (**)	di cui con disabilità	Quota di incremento disabilità € 1.098,29129518072 (***)	Budget
PC	AGAZZANO	15	-	8.698,50	-	-	-	-	8.698,50
PC	ALSENO	21	-	12.177,90	-	-	-	-	12.177,90
PC	ALTA VAL TIDONE (per Pianello Val Tidone)	11	-	6.378,90	-	-	-	-	6.378,90
PC	BESENZONE	11	11	6.378,90	-	-	-	-	6.378,90
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	26	-	15.077,40	-	-	-	-	15.077,40
PC	CALENDASCO	8	8	4.639,20	-	-	-	-	4.639,20
PC	CAORSO	16	-	9.278,40	-	-	-	-	9.278,40
PC	CARPANETO PIACENTINO	12	-	6.958,80	-	-	-	-	6.958,80
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	54	-	31.314,60	-	-	-	-	31.314,60
PC	CASTELL'ARQUATO	14	-	8.118,60	-	-	-	-	8.118,60
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	36	13	20.876,40	-	-	1	1.098,29	21.974,69
PC	CORTEMAGGIORE*	3	3	1.739,71	-	-	-	-	1.739,71
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	53	-	30.734,70	-	-	1	1.098,29	31.832,99
PC	GOSSOLENGO	22	-	12.757,80	-	-	-	-	12.757,80
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	19	19	11.018,10	-	-	1	1.098,29	12.116,39
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	13	-	7.538,70	-	-	-	-	7.538,70
PC	MONTICELLI D'ONGINA	14	-	8.118,60	-	-	-	-	8.118,60
PC	MORFASSO	6	-	3.479,40	6	1.659,31	-	-	5.138,71
PC	PIACENZA	643	257	372.875,70	-	-	6	6.589,75	379.465,45
PC	PODENZANO	38	-	22.036,20	-	-	1	1.098,29	23.134,49
PC	PONTENURE	17	-	9.858,30	-	-	1	1.098,29	10.956,59
PC	RIVERGARO	21	-	12.177,90	-	-	1	1.098,29	13.276,19
PC	ROTOFRENO	42	-	24.355,80	-	-	-	-	24.355,80
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	11	11	6.378,90	-	-	-	-	6.378,90
PC	SARMATO	9	-	5.219,10	-	-	-	-	5.219,10
PC	UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL NURE (***)	13	-	7.538,70	-	-	1	1.098,39	8.637,09
PC	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	9	-	5.219,10	9	2.488,96	-	-	7.708,06
PC	VIGOLZONE*	5	-	2.899,51	-	-	-	-	2.899,51
PR	BEDONIA	13	-	7.538,70	13	3.595,17	-	-	11.133,87
PR	BORGO VAL DI TARO	35	-	20.296,50	35	9.679,29	-	-	29.975,79
PR	BUSSETO	26	-	15.077,40	-	-	-	-	15.077,40
PR	COLLECCHIO	124	5	71.907,60	-	-	-	-	71.907,60
PR	COLORNO	15	-	8.698,50	-	-	1	1.098,29	9.796,79
PR	CORNIGLIO	7	-	4.059,30	7	1.935,86	-	-	5.995,16
PR	FELINO	91	-	52.770,90	-	-	-	-	52.770,90
PR	FIDENZA	143	8	82.925,70	-	-	2	2.196,58	85.122,28
PR	FONTANELLATO	36	-	20.876,40	-	-	-	-	20.876,40
PR	FONTEVIVO	35	-	20.296,50	-	-	-	-	20.296,50
PR	FORNOVO DI TARO	25	-	14.497,50	25	6.913,78	-	-	21.411,28
PR	LANGHIRANO	67	15	38.853,30	67	18.528,93	1	1.098,29	58.480,52
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	29	-	16.817,10	29	8.019,98	-	-	24.837,08
PR	MEDESANO	55	-	31.894,50	-	-	1	1.098,29	32.992,79
PR	MONTECHIARUGOLO	81	-	46.971,90	-	-	-	-	46.971,90
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	12	-	6.958,80	12	3.318,61	-	-	10.277,41
PR	NOCETO	84	17	48.711,60	-	-	-	-	48.711,60
PR	PARMA	1659	180	962.054,11	-	-	20	21.965,83	984.019,94
PR	POLESINE ZIBELLO	10	-	5.799,00	-	-	-	-	5.799,00
PR	SALSOMAGGIORE TERME	85	24	49.291,50	-	-	3	3.294,87	52.586,37
PR	SAN SECONDO PARMENSE	22	22	12.757,80	-	-	-	-	12.757,80
PR	SISSA TRECASALI	46	-	26.675,40	-	-	-	-	26.675,40
PR	SORAGNA	16	-	9.278,40	-	-	-	-	9.278,40
PR	TIZZANO VAL PARMA	6	-	3.479,40	6	1.659,31	-	-	5.138,71
PR	TORRILE	50	-	28.995,00	-	-	-	-	28.995,00
PR	TRAVERSETOLO	45	45	26.095,50	-	-	1	1.098,29	27.193,79
PR	UNIONE BASSA EST PARMENSE	72	26	41.752,80	-	-	2	2.196,58	43.949,38
PR	VARANO DE' MELEGARI	17	17	9.858,30	-	-	-	-	9.858,30
RE	ALBINEA	81	-	46.971,90	-	-	2	2.196,58	49.168,48
RE	BAGNOLO IN PIANO	88	37	51.031,20	-	-	-	-	51.031,20

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione (L.R. 19/2016) - Destinatari i Comuni e loro forme associative.									
Prov	Beneficiari	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 579,900004214223 (*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna e 276,551160409556 (**)	di cui con disabilità	Quota di incremento disabilità e 1.098,29129518072 (***)	Budget
RE	BAISO*	4	-	2.319,61	4	1.106,20	-	-	3.425,81
RE	BIBBIANO	113	52	65.528,70	-	-	3	3.294,87	68.823,57
RE	BORETTO	35	-	20.296,50	-	-	-	-	20.296,50
RE	BRESCELLO	30	-	17.397,00	-	-	-	-	17.397,00
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	44	-	25.515,60	-	-	-	-	25.515,60
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	38	-	22.036,20	-	-	-	-	22.036,20
RE	CAMPEGINE	50	16	28.995,00	-	-	-	-	28.995,00
RE	CANOSSA	16	8	9.278,40	16	4.424,82	-	-	13.703,22
RE	CASALGRANDE	115	12	66.688,50	-	-	3	3.294,87	69.983,37
RE	CASTELLARANO	84	-	48.711,60	-	-	-	-	48.711,60
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	15	15	8.698,50	-	-	-	-	8.698,50
RE	CAVRIAGO	78	-	45.232,20	-	-	-	-	45.232,20
RE	CORREGGIO	196	21	113.660,40	-	-	1	1.098,29	114.758,69
RE	FABBRICO	40	-	23.196,00	-	-	-	-	23.196,00
RE	GATTATICO	44	29	25.515,60	-	-	1	1.098,29	26.613,89
RE	GUALTIERI	29	-	16.817,10	-	-	1	1.098,29	17.915,39
RE	GUASTALLA	164	90	95.103,60	-	-	1	1.098,29	96.201,89
RE	LUZZARA	52	-	30.154,80	-	-	-	-	30.154,80
RE	MONTECCHIO EMILIA	63	-	36.533,70	-	-	2	2.196,58	38.730,28
RE	NOVELLARA	94	-	54.510,60	-	-	1	1.098,29	55.608,89
RE	POVIGLIO	105	-	60.889,50	-	-	1	1.098,29	61.987,79
RE	QUATTRO CASTELLA	111	52	64.368,90	-	-	-	-	64.368,90
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1564	296	906.963,61	-	-	18	19.769,24	926.732,85
RE	REGGIOLO	50	12	28.995,00	-	-	-	-	28.995,00
RE	RIO SALICETO	46	-	26.675,40	-	-	-	-	26.675,40
RE	ROLO	32	32	18.556,80	-	-	-	-	18.556,80
RE	RUBIERA	130	-	75.387,00	-	-	2	2.196,58	77.583,58
RE	SAN MARTINO IN RIO	77	-	44.652,30	-	-	-	-	44.652,30
RE	SAN POLO D'ENZA	49	49	28.415,10	-	-	1	1.098,29	29.513,39
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	75	-	43.492,50	-	-	-	-	43.492,50
RE	SCANDIANO	145	-	84.085,50	-	-	-	-	84.085,50
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	117	41	67.848,30	117	32.356,49	-	-	100.204,79
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	45	45	26.095,50	-	-	1	1.098,29	27.193,79
RE	VIANO	22	-	12.757,80	22	6.084,13	-	-	18.841,93
MO	BASTIGLIA	24	-	13.917,60	-	-	2	2.196,58	16.114,18
MO	BOMPORTO	55	-	31.894,50	-	-	1	1.098,29	32.992,79
MO	CASTELFRANCO EMILIA	199	36	115.400,10	-	-	5	5.491,46	120.891,56
MO	CAVEZZO	51	-	29.574,90	-	-	-	-	29.574,90
MO	FANANO	14	-	8.118,60	14	3.871,72	-	-	11.990,32
MO	FINALE EMILIA	63	-	36.533,70	-	-	-	-	36.533,70
MO	FIORANO MODENESE	96	6	55.670,40	-	-	-	-	55.670,40
MO	FORMIGINE	260	35	150.774,00	-	-	2	2.196,58	152.970,58
MO	FRASSINORO	6	-	3.479,40	6	1.659,31	-	-	5.138,71
MO	LAMA MOCOONO	6	-	3.479,40	6	1.659,31	-	-	5.138,71
MO	MARANELLO	148	-	85.825,20	-	-	5	5.491,46	91.316,66
MO	MODENA	1554	154	901.164,61	-	-	18	19.769,24	920.933,85
MO	MONTEFIORINO	10	-	5.799,00	10	2.765,51	-	-	8.564,51
MO	NONANTOLA	75	-	43.492,50	-	-	1	1.098,29	44.590,79
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	95	-	55.090,50	95	26.272,36	1	1.098,29	82.461,15
MO	PIEVEPELAGO	12	-	6.958,80	12	3.318,61	-	-	10.277,41
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	14	-	8.118,60	14	3.871,72	-	-	11.990,32
MO	RAVARINO	41	-	23.775,90	-	-	-	-	23.775,90
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	47	-	27.255,30	-	-	-	-	27.255,30
MO	SAN POSSIDONIO	25	11	14.497,50	-	-	1	1.098,29	15.595,79
MO	SASSUOLO	177	45	102.642,30	-	-	5	5.491,46	108.133,76
MO	SERRAMAZZONI	32	32	18.556,80	32	8.849,64	1	1.098,29	28.504,73
MO	SESTOLA*	5	-	2.899,51	5	1.382,76	-	-	4.282,27
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	390	-	226.161,00	-	-	-	-	226.161,00
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	726	180	421.007,40	-	-	16	17.572,66	438.580,06
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	465	105	269.653,50	58	16.039,97	6	6.589,75	292.283,22
BO	ALTO RENO TERME	26	-	15.077,40	26	7.190,33	1	1.098,29	23.366,02
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	114	-	66.108,60	-	-	-	-	66.108,60

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione (L.R. 19/2016) - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Beneficiari	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 579,900004214223 (*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 276,551160409556 (**)	di cui con disabilità	Quota di incremento disabilità € 1.098,29129518072 (***)	Budget
BO	BARICELLA	33	-	19.136,70	-	-	-	-	19.136,70
BO	BOLOGNA	3613	493	2.095.178,72	-	-	66	72.487,23	2.167.665,95
BO	BORGO TOSSIGNANO	36	-	20.876,40	36	9.955,84	-	-	30.832,24
BO	BUDRIO	125	-	72.487,50	-	-	2	2.196,58	74.684,08
BO	CALDERARA DI RENO	111	20	64.368,90	-	-	1	1.098,29	65.467,19
BO	CASALECCHIO DI RENO	319	5	184.988,10	-	-	5	5.491,46	190.479,56
BO	CASALFUMANESE	25	-	14.497,50	25	6.913,78	-	-	21.411,28
BO	CASTEL DEL RIO	7	-	4.059,30	7	1.935,86	-	-	5.995,16
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	35	-	20.296,50	-	-	1	1.098,29	21.394,79
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	160	52	92.784,00	-	-	1	1.098,29	93.882,29
BO	CASTENASO	134	-	77.706,60	-	-	2	2.196,58	79.903,18
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	10	-	5.799,00	10	2.765,51	-	-	8.564,51
BO	CREVALCORE	65	-	37.693,50	-	-	2	2.196,58	39.890,08
BO	DOZZA	42	-	24.355,80	-	-	1	1.098,29	25.454,09
BO	FONTANELICE	9	-	5.219,10	9	2.488,96	-	-	7.708,06
BO	GAGGIO MONTANO	19	-	11.018,10	19	5.254,47	1	1.098,29	17.370,86
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	121	48	70.167,90	-	-	2	2.196,58	72.364,48
BO	GRIZZANA MORANDI	14	-	8.118,60	14	3.871,72	-	-	11.990,32
BO	IMOLA	581	231	336.921,90	-	-	6	6.589,75	343.511,65
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	11	-	6.378,90	11	3.042,06	-	-	9.420,96
BO	LOIANO	18	-	10.438,20	18	4.977,92	-	-	15.416,12
BO	MALALBERGO	65	-	37.693,50	-	-	-	-	37.693,50
BO	MARZABOTTO	42	-	24.355,80	42	11.615,15	-	-	35.970,95
BO	MEDICINA	138	26	80.026,20	-	-	-	-	80.026,20
BO	MINERBIO	39	-	22.616,10	-	-	1	1.098,29	23.714,39
BO	MOLINELLA	68	-	39.433,20	-	-	-	-	39.433,20
BO	MONTE SAN PIETRO	41	-	23.775,90	41	11.338,60	1	1.098,29	36.212,79
BO	MONTERENZIO	37	-	21.456,30	37	10.232,39	-	-	31.688,69
BO	MONZUNO	17	-	9.858,30	17	4.701,37	-	-	14.559,67
BO	MORDANO	34	-	19.716,60	-	-	3	3.294,87	23.011,47
BO	OZZANO DELL'EMILIA	125	6	72.487,50	-	-	-	-	72.487,50
BO	PIANORO	107	-	62.049,30	107	29.590,97	-	-	91.640,27
BO	SALA BOLOGNESE	66	-	38.273,40	-	-	1	1.098,29	39.371,69
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	277	98	160.632,30	-	-	1	1.098,29	161.730,59
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	254	32	147.294,60	-	-	1	1.098,29	148.392,89
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	43	-	24.935,70	-	-	1	1.098,29	26.033,99
BO	SASSO MARCONI	69	6	40.013,10	69	19.082,03	-	-	59.095,13
BO	UNIONE RENO GALLIERA	504	34	292.269,60	-	-	9	9.884,62	302.154,22
BO	VALSAMOGGIA (**)	214	58	124.098,60	214	59.181,90	1	1.098,29	184.378,79
BO	VERGATO	23	-	13.337,70	23	6.360,68	1	1.098,29	20.796,67
BO	ZOLA PREDOSA	149	4	86.405,10	-	-	-	-	86.405,10
FE	ARGENTA	77	77	44.652,30	-	-	1	1.098,29	45.750,59
FE	BERRA	11	-	6.378,90	-	-	-	-	6.378,90
FE	BONDENO	50	-	28.995,00	-	-	-	-	28.995,00
FE	CENTO	153	-	88.724,70	-	-	2	2.196,58	90.921,28
FE	CODIGORO	36	-	20.876,40	-	-	1	1.098,29	21.974,69
FE	COMACCHIO	79	6	45.812,10	-	-	2	2.196,58	48.008,68
FE	COPPARO	60	-	34.794,00	-	-	-	-	34.794,00
FE	FERRARA	898	23	520.750,20	-	-	7	7.688,04	528.438,24
FE	FISCAGLIA	51	-	29.574,90	-	-	-	-	29.574,90
FE	FORMIGNANA	26	-	15.077,40	-	-	-	-	15.077,40
FE	GORO	15	-	8.698,50	-	-	-	-	8.698,50

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione (L.R. 19/2016) - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Prov	Beneficiari	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 579,900004214223 (*)	di cui Montani (dgr.1734/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 276,551160409556 (**)	di cui con disabilità	Quota di incremento disabilità € 1.098,29129518072 (***)	Budget
FE	JOLANDA DI SAVOIA	19	-	11.018,10	-	-	-	-	11.018,10
FE	LAGOSANTO	33	-	19.136,70	-	-	-	-	19.136,70
FE	MESOLA	25	-	14.497,50	-	-	-	-	14.497,50
FE	OSTELLATO	14	14	8.118,60	-	-	-	-	8.118,60
FE	POGGIO RENATICO	47	-	27.255,30	-	-	-	-	27.255,30
FE	PORTOMAGGIORE	35	-	20.296,50	-	-	-	-	20.296,50
FE	TERRE DEL RENO	78	-	45.232,20	-	-	-	-	45.232,20
FE	TRESIGALLO	25	-	14.497,50	-	-	1	1.098,29	15.595,79
FE	VIGARANO MAINARDA*	3	3	1.739,71	-	-	-	-	1.739,71
FE	VOGHIERA	34	15	19.716,60	-	-	-	-	19.716,60
RA	BRISIGHELLA	33	33	19.136,70	33	9.126,19	-	-	28.262,89
RA	CASOLA VALSENIO	19	7	11.018,10	19	5.254,47	-	-	16.272,57
RA	CASTEL BOLOGNESE	69	5	40.013,10	-	-	-	-	40.013,10
RA	CERVIA	102	32	59.149,80	-	-	-	-	59.149,80
RA	FAENZA	349	219	202.385,10	-	-	1	1.098,29	203.483,39
RA	RAVENNA	983	284	570.041,70	-	-	12	13.179,50	583.221,20
RA	RIOLO TERME	40	13	23.196,00	40	11.062,05	-	-	34.258,05
RA	RUSSI	125	50	72.487,50	-	-	1	1.098,29	73.585,79
RA	SOLAROLO	21	-	12.177,90	-	-	1	1.098,29	13.276,19
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	823	256	477.257,70	-	-	5	5.491,46	482.749,16
FC	BAGNO DI ROMAGNA	38	22	22.036,20	38	10.508,94	-	-	32.545,14
FC	BERTINORO	81	60	46.971,90	-	-	1	1.098,29	48.070,19
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	35	18	20.296,50	-	-	-	-	20.296,50
FC	CESENA (MONTIANO)	566	205	328.223,40	-	-	5	5.491,46	333.714,86
FC	CESENATICO	147	61	85.245,30	-	-	2	2.196,58	87.441,88
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	23	23	13.337,70	23	6.360,68	-	-	19.698,38
FC	FORLÌ	748	314	433.765,20	-	-	5	5.491,46	439.256,66
FC	FORLIMPOLLI	89	46	51.611,10	-	-	-	-	51.611,10
FC	GALEATA	10	10	5.799,00	10	2.765,51	-	-	8.564,51
FC	GAMBETTOLA	27	-	15.657,30	-	-	2	2.196,58	17.853,88
FC	LONGIANO	40	-	23.196,00	-	-	1	1.098,29	24.294,29
FC	MELDOLA	65	12	37.693,50	65	17.975,83	-	-	55.669,33
FC	MODIGLIANA	18	-	10.438,20	18	4.977,92	-	-	15.416,12
FC	PREDAPPIO	16	-	9.278,40	16	4.424,82	-	-	13.703,22
FC	ROCCA SAN CASCIANO	10	10	5.799,00	10	2.765,51	-	-	8.564,51
FC	RONCOFREDDO	16	16	9.278,40	16	4.424,82	-	-	13.703,22
FC	SANTA SOFIA	24	-	13.917,60	24	6.637,23	-	-	20.554,83
FC	SARSINA*	5	5	2.899,51	5	1.382,76	-	-	4.282,27
FC	TREDOZIO	7	-	4.059,30	7	1.935,86	-	-	5.995,16
FC	UNIONE RUBICONE E MARE (Gatteo-San Mauro-Savignano)	118	16	68.428,20	-	-	1	1.098,29	69.526,49
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	102	-	59.149,80	-	-	-	-	59.149,80
RN	CATTOLICA	100	-	57.990,00	-	-	2	2.196,58	60.186,58
RN	CORIANO*	4	4	2.319,61	-	-	-	-	2.319,61
RN	MISANO ADRIATICO	63	-	36.533,70	-	-	1	1.098,29	37.631,99
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	36	-	20.876,40	-	-	-	-	20.876,40
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	31	-	17.976,90	-	-	1	1.098,29	19.075,19
RN	NOVAFELTRIA	24	-	13.917,60	24	6.637,23	-	-	20.554,83
RN	POGGIO TORRIANA	32	-	18.556,80	32	8.849,64	-	-	27.406,44
RN	RICCIONE	203	33	117.719,70	-	-	3	3.294,87	121.014,57
RN	RIMINI	622	-	360.697,80	-	-	9	9.884,62	370.582,42
RN	SAN CLEMENTE	20	-	11.598,00	-	-	2	2.196,58	13.794,58
RN	SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO	45	-	26.095,50	-	-	2	2.196,58	28.292,08
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	105	-	60.889,50	-	-	3	3.294,87	64.184,37
RN	VERUCCHIO	33	-	19.136,70	33	9.126,19	1	1.098,29	29.361,18
Totali		28.475	5.097	16.512.652,62	1.758	486.176,94	332	364.632,71	17.363.462,27
* (1)per effetto arrotondamento sono stati assegnati 0,01 € in più ai comuni di: Cortemaggiore, Vigolzone, Baiso, Sestola, Vigarano Mainarda, Sarsina e Coriano									
** (2)per effetto arrotondamento sono stati assegnati 0,05 € in meno al Comune di Valsamoggia									
*** (3)per effetto arrotondamento sono stati assegnati 0,10 € in più all'Unione Comuni Montani Alta Val Nure									
(1) quota singola 579,899995083406									
(2) quota singola 276,551160409556									
(3) quota singola 1098,29126506024									

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. A.s. 2016/2017.														
Prov	Comune	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3)	Quota-Budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
PC	Alseno	-	-	-	60	-	-	60	936,26	-	-	-	-	936,26
PC	Alta Val Tidone (dall'1_1_2018) (Nibbiano)	-	-	-	16	-	-	16	249,67	-	-	-	-	249,67
PC	Borgonovo Val Tidone	-	-	-	64	-	-	64	998,68	-	-	-	-	998,68
PC	Calendasco	-	-	-	55	-	-	55	858,24	-	-	-	-	858,24
PC	Carpaneto Piacentino	-	-	-	77	-	3	77	1.201,54	-	-	3	63,62	1.265,16
PC	Castel San Giovanni	-	-	-	82	-	1	82	1.279,56	-	-	1	21,21	1.300,77
PC	Castelvetro Piacentino	-	-	-	81	-	1	81	1.263,96	-	-	1	21,21	1.285,17
PC	Cortemaggiore	-	-	-	69	-	-	69	1.076,70	-	-	-	-	1.076,70
PC	Fiorenzuola d'Arda	-	-	-	87	-	-	87	1.357,58	-	-	-	-	1.357,58
PC	Gossolengo	-	-	-	42	-	-	42	655,38	-	-	-	-	655,38
PC	Gragnano Trebbiense	-	-	-	64	-	-	64	998,68	-	-	-	-	998,68
PC	Lugagnano Val d'Arda	-	-	-	51	-	-	51	795,82	-	-	-	-	795,82
PC	Monticelli D'Ongina	-	-	-	62	-	-	62	967,47	-	-	-	-	967,47
PC	Piacenza	-	-	-	918	-	7	918	14.324,84	-	-	7	148,44	14.473,28
PC	Podenzano	-	-	-	192	-	1	192	2.996,04	-	-	1	21,21	3.017,25
PC	Ponte dell'Olio	-	-	-	110	-	-	110	1.716,48	-	-	-	-	1.716,48
PC	Pontenure	-	-	-	51	-	-	51	795,82	-	-	-	-	795,82
PC	Rottofreno	-	-	-	90	-	1	90	1.404,40	-	-	1	21,21	1.425,61
PC	San Giorgio Piacentino	-	-	-	56	-	-	56	873,85	-	-	-	-	873,85
PC	Vigolzone	-	-	-	93	-	1	93	1.451,21	-	-	1	21,21	1.472,42
PC	Villanova sull'Arda	-	-	-	30	-	1	30	468,13	-	-	1	21,21	489,34
PC	Ziano Piacentino	-	-	-	60	-	-	60	936,26	-	-	-	-	936,26
PR	Albareto	-	-	-	22	22	-	22	343,30	22	283,03	-	-	626,33
PR	Bardi	-	-	-	32	32	1	32	499,34	32	411,68	1	21,21	932,23
PR	Berceto	-	-	-	24	24	-	24	374,51	24	308,76	-	-	683,27
PR	Borgo Val di Taro	-	-	-	69	69	-	69	1.076,70	69	887,68	-	-	1.964,38
PR	Busseto	-	-	-	141	-	3	141	2.200,22	-	-	3	63,62	2.263,84
PR	Collecchio	-	-	-	72	-	2	72	1.123,52	-	-	2	42,41	1.165,93
PR	Corniglio	-	-	-	10	10	-	10	156,04	10	128,65	-	-	284,69
PR	Fidenza	-	-	-	260	-	2	260	4.057,14	-	-	2	42,41	4.099,55
PR	Fontevivo	-	-	-	77	-	1	77	1.201,54	-	-	1	21,21	1.222,75
PR	Fornovo di Taro	-	-	-	108	108	-	108	1.685,28	108	1.389,41	-	-	3.074,69
PR	Langhirano	-	-	-	68	68	2	68	1.061,10	68	874,81	2	42,41	1.978,32
PR	Medesano	-	-	-	168	-	1	168	2.621,54	-	-	1	21,21	2.642,75
PR	Mezzani	-	-	-	86	-	-	86	1.341,98	-	-	-	-	1.341,98
PR	Montechiarugolo	-	-	-	203	-	4	203	3.167,69	-	-	4	84,82	3.252,51
PR	Noceto	-	-	-	165	-	2	165	2.574,73	-	-	2	42,41	2.617,14
PR	Palanzano	-	-	-	13	13	-	13	202,86	13	167,24	-	-	370,10
PR	Parma	2.337	-	47	1.313	-	5	3.650	56.956,05	-	-	52	1.102,70	58.058,75

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. A.s. 2016/2017.

Prov	Comune	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3)	Quota-Budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
PR	Polesine Zibello	11	-	-	-	-	-	11	171,65	-	-	-	-	171,65
PR	Salsomaggiore Terme	-	-	-	200	-	1	200	3.120,88	-	-	1	21,21	3.142,09
PR	San Secondo Parmense	-	-	-	91	-	-	91	1.420,00	-	-	-	-	1.420,00
PR	Sissa Trecasali	-	-	-	62	-	1	62	967,47	-	-	1	21,21	988,68
PR	Sorbolo	-	-	-	152	-	2	152	2.371,87	-	-	2	42,41	2.414,28
PR	Traversetolo	-	-	-	177	-	4	177	2.761,98	-	-	4	84,82	2.846,80
RE	Albinea	156	-	2	47	-	-	203	3.167,69	-	-	2	42,41	3.210,10
RE	Bagnolo in Piano	-	-	-	197	-	2	197	3.074,07	-	-	2	42,41	3.116,48
RE	Bibbiano	77	-	-	181	-	2	258	4.025,93	-	-	2	42,41	4.068,34
RE	Boretto	49	-	1	71	-	1	120	1.872,53	-	-	2	42,41	1.914,94
RE	Brescello	67	-	4	72	-	1	139	2.169,01	-	-	5	106,03	2.275,04
RE	Cadelbosco di Sopra	187	-	4	54	-	-	241	3.760,66	-	-	4	84,82	3.845,48
RE	Campagnola Emilia	-	-	-	129	-	1	129	2.012,97	-	-	1	21,21	2.034,18
RE	Campegine	78	-	2	63	-	2	141	2.200,22	-	-	4	84,82	2.285,04
RE	Canossa	-	-	-	68	68	2	68	1.061,10	68	874,81	2	42,41	1.978,32
RE	Carpineti	-	-	-	22	22	-	22	343,30	22	283,03	-	-	626,33
RE	Casalgrande	74	-	6	223	-	1	297	4.634,51	-	-	7	148,44	4.782,95
RE	Casina	-	-	-	46	46	-	46	717,80	46	591,78	-	-	1.309,58
RE	Castellarano	-	-	-	190	-	1	190	2.964,84	-	-	1	21,21	2.986,05
RE	Castelnovo di Sotto	134	-	5	69	-	2	203	3.167,69	-	-	7	148,44	3.316,13
RE	Castelnovo Ne' Monti	-	-	-	78	78	3	78	1.217,14	78	1.003,46	3	63,62	2.284,22
RE	Cavriago	221	-	3	-	-	-	221	3.448,57	-	-	3	63,62	3.512,19
RE	Correggio	220	-	12	312	-	1	532	8.301,54	-	-	13	275,67	8.577,21
RE	Fabbrico	66	-	-	43	-	1	109	1.700,88	-	-	1	21,21	1.722,09
RE	Gattatico	77	-	2	79	-	1	156	2.434,29	-	-	3	63,62	2.497,91
RE	Gualtieri	-	-	-	58	-	-	58	905,06	-	-	-	-	905,06
RE	Guastalla	92	-	1	294	-	6	386	6.023,30	-	-	7	148,44	6.171,74
RE	Luzzara	-	-	-	57	-	-	57	889,45	-	-	-	-	889,45
RE	Montecchio Emilia	103	-	2	116	-	-	219	3.417,36	-	-	2	42,41	3.459,77
RE	Novellara	76	-	1	133	-	2	209	3.261,32	-	-	3	63,62	3.324,94
RE	Poviglio	125	-	-	55	-	-	180	2.808,79	-	-	-	-	2.808,79
RE	Quattro Castella	-	-	-	231	-	3	231	3.604,62	-	-	3	63,62	3.668,24
RE	Reggio nell'Emilia	2.013	-	56	1.664	-	15	3.677	57.377,37	-	-	71	1.505,61	58.882,98
RE	Reggiolo	-	-	-	97	-	3	97	1.513,63	-	-	3	63,62	1.577,25
RE	Rio Saliceto	-	-	-	73	-	3	73	1.139,12	-	-	3	63,62	1.202,74
RE	Rolo	-	-	-	38	-	1	38	592,97	-	-	1	21,21	614,18
RE	Rubiera	153	-	7	83	-	-	236	3.682,64	-	-	7	148,44	3.831,08
RE	San Martino in Rio	-	-	-	129	-	1	129	2.012,97	-	-	1	21,21	2.034,18
RE	San Polo D'Enza	-	-	-	99	-	3	99	1.544,84	-	-	3	63,62	1.608,46

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. A.s. 2016/2017.														
Prov	Comune	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3)	Quota-Budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
RE	Sant'Illario d'Enza	155	-	3	137	-	1	292	4.556,48	-	-	4	84,82	4.641,30
RE	Scandiano	75	-	5	376	-	1	451	7.037,58	-	-	6	127,23	7.164,81
RE	Toano	-	-	-	19	19	-	19	296,48	19	244,43	-	-	540,91
RE	Vezzano sul Crostolo	-	-	-	116	-	-	116	1.810,11	-	-	-	-	1.810,11
RE	Viano	-	-	-	42	42	-	42	655,38	42	540,33	-	-	1.195,71
MO	Bastiglia	-	-	-	56	-	1	56	873,85	-	-	1	21,21	895,06
MO	Bomporto	-	-	-	200	-	2	200	3.120,88	-	-	2	42,41	3.163,29
MO	Campogalliano	71	-	2	92	-	1	163	2.543,52	-	-	3	63,62	2.607,14
MO	Carpi	521	-	8	591	-	12	1.112	17.352,09	-	-	20	424,11	17.776,20
MO	Castelfranco Emilia	146	-	3	265	-	6	411	6.413,41	-	-	9	190,85	6.604,26
MO	Castelnuovo Rangone	-	-	-	164	-	1	164	2.559,12	-	-	1	21,21	2.580,33
MO	Castelvetro di Modena	-	-	-	95	-	1	95	1.482,42	-	-	1	21,21	1.503,63
MO	Cavezzo	-	-	-	38	-	-	38	592,97	-	-	-	-	592,97
MO	Concordia sulla Secchia	-	-	-	76	-	-	76	1.185,93	-	-	-	-	1.185,93
MO	Finale Emilia	-	-	-	152	-	1	152	2.371,87	-	-	1	21,21	2.393,08
MO	Fiorano Modenese	-	-	-	84	-	1	84	1.310,77	-	-	1	21,21	1.331,98
MO	Fiumalbo	-	-	-	25	25	-	25	390,11	25	321,62	-	-	711,73
MO	Formigine	-	-	-	483	-	6	483	7.536,92	-	-	6	127,23	7.664,15
MO	Maranello	-	-	-	75	-	1	75	1.170,33	-	-	1	21,21	1.191,54
MO	Medolla	-	-	-	105	-	-	105	1.638,46	-	-	-	-	1.638,46
MO	Mirandola	-	-	-	241	-	1	241	3.760,66	-	-	1	21,21	3.781,87
MO	Modena	1.184	-	32	2.592	-	53	3.776	58.922,21	-	-	85	1.802,49	60.724,70
MO	Nonantola	-	-	-	139	-	3	139	2.169,01	-	-	3	63,62	2.232,63
MO	Novi di Modena	-	-	-	41	-	-	41	639,78	-	-	-	-	639,78
MO	Pavullo nel Frignano	-	-	-	82	82	-	82	1.279,56	82	1.054,92	-	-	2.334,48
MO	San Cesario sul Panaro	-	-	-	72	-	-	72	1.123,52	-	-	-	-	1.123,52
MO	San Felice sul Panaro	-	-	-	133	-	1	133	2.075,38	-	-	1	21,21	2.096,59
MO	San Possidonio	-	-	-	27	-	-	27	421,32	-	-	-	-	421,32
MO	San Prospero	-	-	-	44	-	1	44	686,59	-	-	1	21,21	707,80
MO	Sassuolo	-	-	-	310	-	6	310	4.837,36	-	-	6	127,23	4.964,59
MO	Sestola	18	18	-	-	-	-	18	280,88	18	231,57	-	-	512,45
MO	Soliera	-	-	-	74	-	-	74	1.154,73	-	-	-	-	1.154,73
MO	Spilamberto	-	-	-	94	-	-	94	1.466,81	-	-	-	-	1.466,81
MO	Vignola	-	-	-	83	-	-	83	1.295,17	-	-	-	-	1.295,17
MO	Zocca	-	-	-	27	27	1	27	421,32	27	347,35	1	21,21	789,88
BO	Alto Reno Terme	-	-	-	63	63	2	63	983,08	63	810,49	2	42,41	1.835,98
BO	Anzola dell'Emilia	-	-	-	69	-	1	69	1.076,70	-	-	1	21,21	1.097,91
BO	Argelato	-	-	-	104	-	2	104	1.622,86	-	-	2	42,41	1.665,27
BO	Bologna (*)	5.080	-	133	1.614	-	20	6.694	104.455,84	-	-	153	3.244,31	107.700,15



Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. A.s. 2016/2017.

Prov	Comune	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3)	Quota-Budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
BO	Borgo Tossignano	-	-	-	74	74	-	74	1.154,73	74	952,00	-	-	2.106,73
BO	Budrio	-	-	-	89	-	1	89	1.388,79	-	-	1	21,21	1.410,00
BO	Calderara di Reno	-	-	-	147	-	2	147	2.293,85	-	-	2	42,41	2.336,26
BO	Casalecchio di Reno	-	-	-	80	-	-	80	1.248,35	-	-	-	-	1.248,35
BO	Casalfiumanese	-	-	-	43	43	-	43	670,99	43	553,19	-	-	1.224,18
BO	Castel del Rio	-	-	-	20	20	-	20	312,09	20	257,30	-	-	569,39
BO	Castel Guelfo di Bologna	-	-	-	83	-	-	83	1.295,17	-	-	-	-	1.295,17
BO	Castel Maggiore	-	-	-	252	-	3	252	3.932,31	-	-	3	63,62	3.995,93
BO	Castel San Pietro Terme	-	-	-	123	-	3	123	1.919,34	-	-	3	63,62	1.982,96
BO	Castello d'Argile	-	-	-	185	-	2	185	2.886,81	-	-	2	42,41	2.929,22
BO	Castenaso	-	-	-	115	-	-	115	1.794,51	-	-	-	-	1.794,51
BO	Crevalcore	-	-	-	136	-	1	136	2.122,20	-	-	1	21,21	2.143,41
BO	Dozza	-	-	-	106	-	-	106	1.654,07	-	-	-	-	1.654,07
BO	Galliera	26	-	-	68	-	1	94	1.466,81	-	-	1	21,21	1.488,02
BO	Granarolo dell'Emilia	109	-	5	-	-	-	109	1.700,88	-	-	5	106,03	1.806,91
BO	Imola	613	-	11	575	-	4	1.188	18.538,03	-	-	15	318,09	18.856,12
BO	Lizzano in Belvedere	12	12	-	-	-	-	12	187,25	12	154,38	-	-	341,63
BO	Malalbergo	-	-	-	111	-	1	111	1.732,09	-	-	1	21,21	1.753,30
BO	Medicina	-	-	-	156	-	1	156	2.434,29	-	-	1	21,21	2.455,50
BO	Minerbio	-	-	-	68	-	-	68	1.061,10	-	-	-	-	1.061,10
BO	Molinella	-	-	-	74	-	1	74	1.154,73	-	-	1	21,21	1.175,94
BO	Monzuno	-	-	-	47	47	2	47	733,41	47	604,65	2	42,41	1.380,47
BO	Mordano	-	-	-	110	-	-	110	1.716,48	-	-	-	-	1.716,48
BO	Ozzano dell'Emilia	86	-	1	75	-	-	161	2.512,31	-	-	1	21,21	2.533,52
BO	Pianoro	-	-	-	43	43	-	43	670,99	43	553,19	-	-	1.224,18
BO	San Giorgio di Piano	78	-	-	86	-	-	164	2.559,12	-	-	-	-	2.559,12
BO	San Giovanni in Persiceto	-	-	-	380	-	6	380	5.929,67	-	-	6	127,23	6.056,90
BO	San Lazzaro di Savena	100	-	4	71	-	-	171	2.668,35	-	-	4	84,82	2.753,17
BO	San Pietro in Casale	172	-	3	124	-	1	296	4.618,90	-	-	4	84,82	4.703,72
BO	Sant'Agata Bolognese	-	-	-	60	-	2	60	936,26	-	-	2	42,41	978,67
BO	Sasso Marconi	-	-	-	117	117	-	117	1.825,71	117	1.505,19	-	-	3.330,90
BO	Valsamoggia	-	-	-	138	138	2	138	2.153,41	138	1.775,35	2	42,41	3.971,17
BO	Vergato	-	-	-	65	65	1	65	1.014,29	65	836,22	1	21,21	1.871,72
BO	Zola Predosa	-	-	-	92	-	1	92	1.435,60	-	-	1	21,21	1.456,81
FE	Argenta	-	-	-	217	-	-	217	3.386,15	-	-	-	-	3.386,15
FE	Berra	-	-	-	19	-	-	19	296,48	-	-	-	-	296,48
FE	Bondeno	-	-	-	100	-	-	100	1.560,44	-	-	-	-	1.560,44
FE	Cento	-	-	-	330	-	3	330	5.149,45	-	-	3	63,62	5.213,07
FE	Codigoro	-	-	-	63	-	-	63	983,08	-	-	-	-	983,08

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. A.s. 2016/2017.

Prov	Comune	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3)	Quota-Budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
FE	Comacchio	-	-	-	244	-	6	244	3.807,47	-	-	6	127,23	3.934,70
FE	Copparo	88	-	4	149	-	6	237	3.698,24	-	-	10	212,06	3.910,30
FE	Ferrara	756	-	23	1.347	-	3	2.103	32.816,05	-	-	26	551,35	33.367,40
FE	Formignana	-	-	-	36	-	1	36	561,76	-	-	1	21,21	582,97
FE	Goro	-	-	-	29	-	-	29	452,53	-	-	-	-	452,53
FE	Jolanda di Savoia	24	-	-	-	-	-	24	374,51	-	-	-	-	374,51
FE	Masi Torello	-	-	-	68	-	3	68	1.061,10	-	-	3	63,62	1.124,72
FE	Mesola	-	-	-	45	-	-	45	702,20	-	-	-	-	702,20
FE	Ostellato	-	-	-	53	-	-	53	827,03	-	-	-	-	827,03
FE	Poggio Renatico	-	-	-	41	-	1	41	639,78	-	-	1	21,21	660,99
FE	Portomaggiore	-	-	-	82	-	-	82	1.279,56	-	-	-	-	1.279,56
FE	Terre del Reno (Mirabello e Sant'Agostino) 1.1. 2017	-	-	-	227	-	3	227	3.542,20	-	-	3	63,62	3.605,82
FE	Tresigallo	-	-	-	56	-	-	56	873,85	-	-	-	-	873,85
FE	Vigarano Mainarda	-	-	-	102	-	1	102	1.591,65	-	-	1	21,21	1.612,86
FE	Voghiera	-	-	-	66	-	-	66	1.029,89	-	-	-	-	1.029,89
RA	Alfonsine	-	-	-	40	-	-	40	624,18	-	-	-	-	624,18
RA	Bagnacavallo	69	-	-	36	-	-	105	1.638,46	-	-	-	-	1.638,46
RA	Bagnara di Romagna	-	-	-	54	-	-	54	842,64	-	-	-	-	842,64
RA	Brisighella	-	-	-	32	32	-	32	499,34	32	411,68	-	-	911,02
RA	Casola Valsenio	-	-	-	26	26	-	26	405,71	26	334,49	-	-	740,20
RA	Castel Bolognese	-	-	-	50	-	1	50	780,22	-	-	1	21,21	801,43
RA	Cervia	-	-	-	72	-	1	72	1.123,52	-	-	1	21,21	1.144,73
RA	Cotignola	-	-	-	31	-	-	31	483,74	-	-	-	-	483,74
RA	Faenza	-	-	-	414	-	2	414	6.460,22	-	-	2	42,41	6.502,63
RA	Fusignano	-	-	-	50	-	-	50	780,22	-	-	-	-	780,22
RA	Lugo	134	-	-	385	-	5	519	8.098,68	-	-	5	106,03	8.204,71
RA	Massa Lombarda	128	-	5	123	-	1	251	3.916,70	-	-	6	127,23	4.043,93
RA	Ravenna	1.692	-	47	914	-	9	2.606	40.665,06	-	-	56	1.187,52	41.852,58
RA	Riolo Terme	-	-	-	44	44	-	44	686,59	44	566,06	-	-	1.252,65
RA	Russi	-	-	-	257	-	8	257	4.010,33	-	-	8	169,65	4.179,98
RA	Sant'Agata sul Santerno	-	-	-	74	-	-	74	1.154,73	-	-	-	-	1.154,73
RA	Solarolo	-	-	-	44	-	-	44	686,59	-	-	-	-	686,59
FC	Bagno di Romagna	-	-	-	47	47	2	47	733,41	47	604,65	2	42,41	1.380,47

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. A.s. 2016/2017.

Prov	Comune	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3)	Quota-Budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
FC	Bertinoro	-	-	-	81	-	-	81	1.263,96	-	-	-	-	1.263,96
FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	-	-	-	67	-	1	67	1.045,49	-	-	1	21,21	1.066,70
FC	Cesena	666	-	10	371	-	2	1.037	16.181,76	-	-	12	254,47	16.436,23
FC	Cesenatico	-	-	-	145	-	2	145	2.262,64	-	-	2	42,41	2.305,05
FC	Civitella di Romagna	-	-	-	66	66	1	66	1.029,89	66	849,08	1	21,21	1.900,18
FC	Forlì	714	-	17	961	-	4	1.675	26.137,37	-	-	21	445,32	26.582,69
FC	Forlimpopoli	-	-	-	75	-	-	75	1.170,33	-	-	-	-	1.170,33
FC	Gatteo	-	-	-	156	-	5	156	2.434,29	-	-	5	106,03	2.540,32
FC	Meldola	-	-	-	62	62	-	62	967,47	62	797,62	-	-	1.765,09
FC	Montiano	-	-	-	24	-	-	24	374,51	-	-	-	-	374,51
FC	Predappio	46	46	-	-	-	-	46	717,80	46	591,78	-	-	1.309,58
FC	Rocca San Casciano	-	-	-	25	25	-	25	390,11	25	321,62	-	-	711,73
FC	Roncofreddo	-	-	-	46	46	1	46	717,80	46	591,78	1	21,21	1.330,79
FC	San Mauro Pascoli	86	-	-	-	-	-	86	1.341,98	-	-	-	-	1.341,98
FC	Sarsina	-	-	-	30	30	-	30	468,13	30	385,95	-	-	854,08
FC	Savignano sul Rubicone	-	-	-	80	-	1	80	1.248,35	-	-	1	21,21	1.269,56
FC	Verghereto	-	-	-	8	8	-	8	124,84	8	102,92	-	-	227,76
RN	Bellaria-Igea Marina	53	-	5	135	-	1	188	2.933,63	-	-	6	127,23	3.060,86
RN	Cattolica	154	-	9	70	-	1	224	3.495,39	-	-	10	212,06	3.707,45
RN	Coriano	-	-	-	57	-	-	57	889,45	-	-	-	-	889,45
RN	Misano Adriatico	146	-	1	39	-	-	185	2.886,81	-	-	1	21,21	2.908,02
RN	Montescudo - Monte Colombo	73	-	2	30	-	-	103	1.607,25	-	-	2	42,41	1.649,66
RN	Morciano di Romagna	-	-	-	69	-	-	69	1.076,70	-	-	-	-	1.076,70
RN	Novafeltria	-	-	-	28	28	-	28	436,92	28	360,22	-	-	797,14
RN	Riccione	516	-	11	267	-	1	783	12.218,24	-	-	12	254,47	12.472,71
RN	Rimini	1.318	-	44	1.194	-	16	2.512	39.198,25	-	-	60	1.272,34	40.470,59
RN	San Giovanni in Marignano	-	-	-	84	-	1	84	1.310,77	-	-	1	21,21	1.331,98
RN	Santarcangelo di Romagna	-	-	-	92	-	3	92	1.435,60	-	-	3	63,62	1.499,22
RN	Verucchio	-	-	-	134	134	-	134	2.090,99	134	1.723,89	-	-	3.814,88
<b>Totale</b>		<b>21.425</b>	<b>76</b>	<b>543</b>	<b>34.270</b>	<b>1.913</b>	<b>362</b>	<b>55.695</b>	<b>869.086,97</b>	<b>1.989</b>	<b>25.588,26</b>	<b>905</b>	<b>19.191,20</b>	<b>913.866,43</b>

(\*) per effetto arrotondamento sono stati assegnati 0,17 € in meno al Comune di Bologna

(1) quota singola per tutti i bambini 15,6043984199659

(2) quota singola incremento montagna 12,8648868778281

(3) quota singola incremento disabilità 21,2057458563536

Allegato 3) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico territoriale. (L.R. 19/2016). Destinatari: I Comuni capoluogo di provincia

Prov	Comuni	Totale bambini	Budget
PC	Piacenza	1.162	20.403,87
PR	Parma	2.906	51.027,22
RE	Reggio nell' Emilia	4.041	70.956,98
MO	Modena	4.590	80.597,01
BO	Bologna	7.940	139.420,54
FE	Ferrara	1.769	31.062,34
RA	Ravenna	2.564	45.021,95
FC	Forli'	2.083	36.575,94
RN	Rimini	1.420	24.934,15
<b>Totali</b>		<b>28.475</b>	<b>500.000,00</b>

\* per effetto arrotondamento sono stati assegnati 0,01 € in più al Comune di Piacenza

Allegato 4) -Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori. (L.R. 19/2016). Destinatari: Enti capofila dei distretti						
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget	
PC	LEVANTE	ALSENO	21	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA		
		BESENZONE	11			
		CAORSO	16			
		CARPANETO PIACENTINO	12			
		CASTELL'ARQUATO	14			
		CASTELVETRO PIACENTINO	36			
		CORTEMAGGIORE	3			
		FIORENZUOLA D'ARDA	53			
		LUGAGNANO VAL D'ARDA	13			
		MONTICELLI D'ONGINA	14			
		MORFASSO	6			
		PODENZANO	38			
		PONTE DELL'OLIO	13			
		PONTENURE	17			
		SAN GIORGIO PIACENTINO	11			
VIGOLZONE	5					
	<b>Totale da erogare</b>		<b>283</b>	<b>COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA</b>	<b>3.130,64</b>	
	URBANO PIACENZA	PIACENZA	643	COMUNE DI PIACENZA		
	<b>Totale da erogare</b>		<b>643</b>	<b>COMUNE DI PIACENZA</b>	<b>7.113,08</b>	
PC	PONENTE	AGAZZANO	15	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI		
		BORGONOVIO VAL TIDONE	26			
		CALENDASCO	8			
		CASTEL SAN GIOVANNI	54			
		GOSSOLENGO	22			
		GRAGNANO TREBBIENSE	19			
		PIANELLO VAL TIDONE	11			
		RIVERGARO	21			
		ROTOFRENO	42			
		SARMATO	9			
TRAVO	9					
	<b>Totale da erogare</b>		<b>236</b>	<b>COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI</b>	<b>2.610,71</b>	
PR	FIDENZA	BUSSETO	26	COMUNE DI FIDENZA		
		FIDENZA	143			
		FONTANELLATO	36			
		FONTEVIVO	35			
		NOCETO	84			
		POLESINE ZIBELLO	10			
		SALSOMAGGIORE TERME	85			
		SAN SECONDO PARMENSE	22			
		SISSA TRECASALI	46			
		SORAGNA	16			
		<b>Totale da erogare</b>		<b>503</b>	<b>COMUNE DI FIDENZA</b>	<b>5.564,35</b>
	PR	PARMA	COLORNO	15	COMUNE DI PARMA	
			MEZZANI	26		
			PARMA	1659		
			SORBOLO	46		
TORRILE			50			
	<b>Totale da erogare</b>		<b>1796</b>	<b>COMUNE DI PARMA</b>	<b>19.867,95</b>	
PR	SUD EST	COLLECCHIO	124	COMUNE DI LANGHIRANO		
		CORNIGLIO	7			

Allegato 4) -Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori. (L.R. 19/2016). Destinatari: Enti capofila dei distretti					
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget
PR	SUD EST	FELINO	91	COMUNE DI LANGHIRANO	
		LANGHIRANO	67		
		LESIGNANO DE' BAGNI	29		
		MONTECHIARUGOLO	81		
		NEVIANO DEGLI ARDUINI	12		
		TIZZANO VAL PARMA	6		
		TRAVERSETOLO	45		
		<b>Totale da erogare</b>	<b>462</b>	<b>COMUNE DI LANGHIRANO</b>	<b>5.110,80</b>
	VALLI TARO E CENO	BEDONIA	13	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	
		BORGO VAL DI TARO	35		
FORNOVO DI TARO		25			
MEDESANO		55			
VARANO DE' MELEGARI		17			
	<b>Totale da erogare</b>	<b>145</b>	<b>UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO</b>	<b>1.604,04</b>	
CASTELNOVO NE' MONTI	CARPINETI	10	COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI		
	CASINA	14			
	CASTELNOVO NE' MONTI	45			
	TOANO	16			
	VENTASSO	14			
	VETTO	6			
	VILLA MINOZZO	12			
	<b>Totale da erogare</b>	<b>117</b>	<b>COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI</b>	<b>1.294,30</b>	
CORREGGIO	CAMPAGNOLA EMILIA	38	UNIONE DI COMUNI PIANURA REGGIANA		
	CORREGGIO	196			
	FABBRICO	40			
	RIO SALICETO	46			
	ROLO	32			
	SAN MARTINO IN RIO	77			
	<b>Totale da erogare</b>	<b>429</b>	<b>UNIONE DI COMUNI PIANURA REGGIANA</b>	<b>4.745,74</b>	
GUASTALLA	BORETTO	35	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA		
	BRESCELLO	30			
	GUALTIERI	29			
	GUASTALLA	164			
	LUZZARA	52			
	NOVELLARA	94			
	POVIGLIO	105			
	REGGIOLO	50			
	<b>Totale da erogare</b>	<b>559</b>	<b>UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA</b>	<b>6.183,85</b>	
VAL D'ENZA	BIBBIANO	113	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA		
	CAMPEGINE	50			
	CANOSSA	16			
	CAVRIAGO	78			

Allegato 4) -Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori. (L.R. 19/2016). Destinatari: Enti capofila dei distretti						
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget	
RE	VAL D'ENZA	GATTATICO	44	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA		
		MONTECCHIO EMILIA	63			
		SAN POLO D'ENZA	49			
		SANT'ILARIO D'ENZA	75			
	<b>Totale da erogare</b>			<b>488</b>	<b>UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA</b>	<b>5.398,42</b>
	REGGIO EMILIA	ALBINEA	81	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA		
		BAGNOLO IN PIANO	88			
		CADELBOSCO DI SOPRA	44			
		CASTELNOVO DI SOTTO	15			
		QUATTRO CASTELLA	111			
		REGGIO NELL'EMILIA	1564			
	VEZZANO SUL CROSTOLO	45				
	<b>Totale da erogare</b>			<b>1948</b>	<b>COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA</b>	<b>21.549,43</b>
	SCANDIANO	BAISO	4	UNIONE TRESINARO SECCHIA		
		CASALGRANDE	115			
CASTELLARANO		84				
RUBIERA		130				
SCANDIANO		145				
VIANO	22					
<b>Totale da erogare</b>			<b>500</b>	<b>UNIONE TRESINARO SECCHIA</b>	<b>5.531,17</b>	
CARPI	CAMPOGALLIANO	69	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE			
	CARPI	485				
	NOVI DI MODENA	43				
	SOLIERA	129				
<b>Totale da erogare</b>			<b>726</b>	<b>UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</b>	<b>8.031,26</b>	
CASTELFRANCO EMILIA	BASTIGLIA	24	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA			
	BOMPORTO	55				
	CASTELFRANCO EMILIA	199				
	NONANTOLA	75				
	RAVARINO	41				
SAN CESARIO SUL PANARO	47					
<b>Totale da erogare</b>			<b>441</b>	<b>COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA</b>	<b>4.878,49</b>	
MIRANDOLA	CAMPOSANTO	16	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD			
	CAVEZZO	51				
	CONCORDIA SULLA SECCHIA	40				
	FINALE EMILIA	63				
	MEDOLLA	59				
	MIRANDOLA	153				
	SAN FELICE SUL PANARO	78				
	SAN POSSIDONIO	25				
SAN PROSPERO	44					

Allegato 4) -Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori. (L.R. 19/2016). Destinatari: Enti capofila dei distretti					
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget
MO	<b>Totale da erogare</b>		<b>529</b>	<b>UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD</b>	<b>5.851,98</b>
	MODENA	MODENA	1554	COMUNE DI MODENA	
	<b>Totale da erogare</b>		<b>1554</b>	<b>COMUNE DI MODENA</b>	<b>17.190,87</b>
	PAVULLO NEL FRIGNANO	FANANO	14	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	
		LAMA MOCOGNO	6		
		PAVULLO NEL FRIGNANO	95		
		PIEVEPELAGO	12		
		SERRAMAZZONI	32		
		SESTOLA	5		
	<b>Totale da erogare</b>		<b>164</b>	<b>COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO</b>	<b>1.814,22</b>
	SASSUOLO	FIORANO MODENESE	96	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	
		FORMIGINE	260		
		FRASSINORO	6		
		MARANELLO	148		
MONTEFIORINO		10			
PRIGNANO SULLA SECCHIA		14			
	SASSUOLO	177			
<b>Totale da erogare</b>		<b>711</b>	<b>UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO</b>	<b>7.865,32</b>	
VIGNOLA	CASTELNUOVO RANGONE	85	UNIONE TERRE DI CASTELLI		
	CASTELVETRO DI MODENA	48			
	GUIGLIA	16			
	MARANO SUL PANARO	30			
	SAVIGNANO SUL PANARO	38			
	SPILAMBERTO	73			
	VIGNOLA	163			
	ZOCCA	12			
<b>Totale da erogare</b>		<b>465</b>	<b>UNIONE TERRE DI CASTELLI</b>	<b>5.143,99</b>	
BO	APPENNINO BOLOGNESE	ALTO RENO TERME	26	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	
		CASTIGLIONE DEI PEPOLI	10		
		GAGGIO MONTANO	19		
		GRIZZANA MORANDI	14		
		LIZZANO IN BELVEDERE	11		
		MARZABOTTO	42		
		MONZUNO	17		
		VERGATO	23		
	<b>Totale da erogare</b>		<b>162</b>	<b>UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE</b>	<b>1.792,10</b>
	BOLOGNA	BOLOGNA	3613	COMUNE DI BOLOGNA	
<b>Totale da erogare</b>		<b>3613</b>	<b>COMUNE DI BOLOGNA</b>	<b>39.968,22</b>	
IMOLA	BORGO TOSSIGNANO	36	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE		



Allegato 4) -Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori. (L.R. 19/2016). Destinatari: Enti capofila dei distretti						
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget	
BO	IMOLA	CASALFIUMANESE	25	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE		
		CASTEL DEL RIO	7			
		CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	35			
		CASTEL SAN PIETRO TERME	160			
		DOZZA	42			
		FONTANELICE	9			
		IMOLA	581			
		MEDICINA	138			
		MORDANO	34			
		<b>Totale da erogare</b>		<b>1067</b>	<b>NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE</b>	<b>11.803,51</b>
		PIANURA EST	ARGELATO	78	UNIONE RENO GALLIERA	
			BARICELLA	33		
			BENTIVOGLIO	47		
			BUDRIO	125		
			CASTEL MAGGIORE	129		
			CASTELLO D'ARGILE	34		
			CASTENASO	134		
			GALLIERA	21		
			GRANAROLO DELL'EMILIA	121		
			MALALBERGO	65		
			MINERBIO	39		
			MOLINELLA	68		
			PIEVE DI CENTO	43		
		SAN GIORGIO DI PIANO	64			
		SAN PIETRO IN CASALE	88			
		<b>Totale da erogare</b>		<b>1089</b>	<b>UNIONE RENO GALLIERA</b>	<b>12.046,88</b>
		PIANURA OVEST	ANZOLA DELL'EMILIA	114	UNIONE TERRE D'ACQUA	
	CALDERARA DI RENO		111			
	CREVALCORE		65			
	SALA BOLOGNESE		66			
	SAN GIOVANNI IN PERSICETO		277			
	SANT'AGATA BOLOGNESE		43			
	<b>Totale da erogare</b>		<b>676</b>	<b>UNIONE TERRE D'ACQUA</b>	<b>7.478,14</b>	
	RENO, LAVINO E SAMOGGIA	CASALECCHIO DI RENO	319	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA		
		MONTE SAN PIETRO	41			
		SASSO MARCONI	69			
		VALSAMOGGIA	214			
		ZOLA PREDOSA	149			
	<b>Totale da erogare</b>		<b>792</b>	<b>UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA</b>	<b>8.761,37</b>	
	SAN LAZZARO DI SAVENA	LOIANO	18	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA		

Allegato 4) -Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori. (L.R. 19/2016). Destinatari: Enti capofila dei distretti						
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget	
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	MONTERENZIO	37	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA		
		OZZANO DELL'EMILIA	125			
		PIANORO	107			
		SAN LAZZARO DI SAVENA	254			
	<b>Totale da erogare</b>			<b>541</b>	<b>COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA</b>	<b>5.984,72</b>
FE	CENTRO - NORD DI FERRARA	BERRA	11	COMUNE DI FERRARA		
		COPPARO	60			
		FERRARA	898			
		FORMIGNANA	26			
		JOLANDA DI SAVOIA	19			
		TRESIGALLO	25			
		VOGHIERA	34			
	<b>Totale da erogare</b>			<b>1073</b>	<b>COMUNE DI FERRARA</b>	<b>11.869,89</b>
	OVEST DI FERRARA	BONDENO	50	COMUNE DI CENTO		
		CENTO	153			
		POGGIO RENATICO	47			
		TERRE DEL RENO	78			
		VIGARANO MAINARDA	3			
<b>Totale da erogare</b>			<b>331</b>	<b>COMUNE DI CENTO</b>	<b>3.661,63</b>	
SUD - EST DI FERRARA	ARGENTA	77	COMUNE DI CODIGORO			
	CODIGORO	36				
	COMACCHIO	79				
	FISCAGLIA	51				
	GORO	15				
	LAGOSANTO	33				
	MESOLA	25				
	OSTELLATO	14				
PORTOMAGGIORE	35					
<b>Totale da erogare</b>			<b>365</b>	<b>COMUNE DI CODIGORO</b>	<b>4.037,75</b>	
RA	FAENZA	BRISIGHELLA	33	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA		
		CASOLA VALSENIO	19			
		CASTEL BOLOGNESE	69			
		FAENZA	349			
		RIOLO TERME	40			
		SOLAROLO	21			
	<b>Totale da erogare</b>			<b>531</b>	<b>UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA</b>	<b>5.874,10</b>
LUGO	ALFONSINE	97	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA			
	BAGNACAVALLO	141				
	BAGNARA DI ROMAGNA	33				

Allegato 4) -Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori. (L.R. 19/2016). Destinatari: Enti capofila dei distretti						
Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget	
RA	LUGO	CONSELICE	61	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA		
		COTIGNOLA	53			
		FUSIGNANO	63			
		LUGO	262			
		MASSA LOMBARDA	85			
		SANT'AGATA SUL SANTERNO	28			
	<b>Totale da erogare</b>			<b>823</b>	<b>UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA</b>	<b>9.104,30</b>
	RAVENNA	CERVIA	102	COMUNE DI RAVENNA		
		RAVENNA	983			
		RUSSI	125			
<b>Totale da erogare</b>			<b>1210</b>	<b>COMUNE DI RAVENNA</b>	<b>13.385,43</b>	
FC	CESENA - VALLE DEL SAVIO	BAGNO DI ROMAGNA	38	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO		
		CESENA	564			
		MONTIANO	2			
		SARSINA	5			
	<b>Totale da erogare</b>			<b>609</b>	<b>UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO</b>	<b>6.736,96</b>
	FORLI'	BERTINORO	81	COMUNE DI FORLI'		
		CASTROCARO TERME E TERRA DEI	35			
		CIVITELLA DI ROMAGNA	23			
		FORLÌ	748			
		FORLIMPOPOLI	89			
		GALEATA	10			
		MELDOLA	65			
		MODIGLIANA	18			
		PREDAPPPIO	16			
ROCCA SAN CASCIANO		10				
SANTA SOFIA	24					
TREDOZIO	7					
<b>Totale da erogare</b>			<b>1126</b>	<b>COMUNE DI FORLI'</b>	<b>12.456,19</b>	
RUBICONE	CESENATICO	147	UNIONE RUBICONE E MARE			
	GAMBETTOLA	27				
	GATTEO	36				
	LONGIANO	40				
	RONCOFREDDO	16				
	SAN MAURO PASCOLI	19				
	SAVIGNANO SUL RUBICONE	63				
<b>Totale da erogare</b>			<b>348</b>	<b>UNIONE RUBICONE E MARE</b>	<b>3.849,69</b>	
RN	AREA DI RICCIONE	CATTOLICA	100	COMUNE DI RICCIONE		
		CORIANO	4			
		MISANO ADRIATICO	63			
		MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	36			
		MORCIANO DI ROMAGNA	31			
		RICCIONE	203			
		SAN CLEMENTE	20			
		SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	45			

Allegato 4) -Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso la formazione degli operatori. (L.R. 19/2016). Destinatari: Enti capofila dei distretti

Prov	Distretto	Comuni	Totale bambini	Ente capofila	Budget
		<b>Totale da erogare</b>	<b>502</b>	<b>COMUNE DI RICCIONE</b>	<b>5.553,29</b>
RN	AREA DI RIMINI	BELLARIA-IGEA MARINA	102	COMUNE DI RIMINI	
		NOVAFELTRIA	24		
		POGGIO TORRIANA	32		
		RIMINI	622		
		SANTARCANGELO DI ROMAGNA	105		
		VERUCCHIO	33		
		<b>Totale da erogare</b>	<b>918</b>	<b>COMUNE DI RIMINI</b>	<b>10.155,22</b>
		<b>Totale complessivo</b>	<b>28.475</b>		<b>315.000,00</b>

\* per effetto arrotondamento sono stati assegnati 0,01 € in più al Comune di Castelnuovo ne' Monti

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: i Comuni e loro forme associative.

Prov	Beneficiari	Totale Bambini	di cui privati convenzionati	Budget
PC	AGAZZANO	15	-	431,35
PC	ALSENO	21	-	603,89
PC	ALTA VAL TIDONE (Pianello Val Tidone)	11	-	316,33
PC	BESENZONE	11	11	316,33
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	26	-	747,68
PC	CALENDASCO	8	8	230,06
PC	CAORSO	16	-	460,11
PC	CARPANETO PIACENTINO	12	-	345,08
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	54	-	1.552,87
PC	CASTELL'ARQUATO	14	-	402,60
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	36	13	1.035,25
PC	CORTEMAGGIORE	3	3	86,27
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	53	-	1.524,11
PC	GOSSOLENGO	22	-	632,65
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	19	19	546,38
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	13	-	373,84
PC	MONTICELLI D'ONGINA	14	-	402,60
PC	MORFASSO	6	-	172,54
PC	PODENZANO	38	-	1.092,76
PC	PONTENURE	17	-	488,87
PC	RIVERGARO	21	-	603,89
PC	ROTTOFRENO	42	-	1.207,79
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	11	11	316,33
PC	SARMATO	9	-	258,81
PC	UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL NURE (Ponte dell'Olio)	13	-	373,84
PC	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VAL TREBBIA E VAL LURETTA (Travo)	9	-	258,81
PC	VIGOLZONE	5	-	143,78
PR	BEDONIA	13	-	373,84
PR	BORGO VAL DI TARO	35	-	1.006,49
PR	BUSSETO	26	-	747,68
PR	COLLECCHIO	124	5	3.565,85
PR	COLORNO	15	-	431,35
PR	CORNIGLIO	7	-	201,30
PR	FELINO	91	-	2.616,88
PR	FIDENZA	143	8	4.112,23
PR	FONTANELLATO	36	-	1.035,25
PR	FONTEVIVO	35	-	1.006,49
PR	FORNOVO DI TARO	25	-	718,92
PR	LANGHIRANO	67	15	1.926,71
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	29	-	833,95
PR	MEDESANO	55	-	1.581,63
PR	MONTECHIARUGOLO	81	-	2.329,31

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: i Comuni e loro forme associative.

Prov	Beneficiari	Totale Bambini	di cui privati convenzionati	Budget
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	12	-	345,08
PR	NOCETO	84	17	2.415,58
PR	POLESINE ZIBELLO	10	-	287,57
PR	SALSOMAGGIORE TERME	85	24	2.444,33
PR	SAN SECONDO PARMENSE	22	21	632,65
PR	SISSA TRECASALI	46	-	1.322,82
PR	SORAGNA	16	-	460,11
PR	TIZZANO VAL PARMA	6	-	172,54
PR	TORRILE	50	-	1.437,84
PR	TRAVERSETOLO	45	45	1.294,06
PR	UNIONE BASSA EST PARMENSE	72	26	2.070,50
PR	VARANO DE' MELEGARI	17	17	488,87
RE	ALBINEA	81	-	2.329,31
RE	BAGNOLO IN PIANO	88	37	2.530,61
RE	BAISO	4	-	115,03
RE	BIBBIANO	113	52	3.249,53
RE	BORETTO	35	-	1.006,49
RE	BRESCELLO	30	-	862,71
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	44	-	1.265,30
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	38	-	1.092,76
RE	CAMPEGINE	50	16	1.437,84
RE	CANOSSA	16	8	460,11
RE	CASALGRANDE	115	12	3.307,04
RE	CASTELLARANO	84	-	2.415,58
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	15	15	431,35
RE	CAVRIAGO	78	-	2.243,04
RE	CORREGGIO	196	21	5.636,35
RE	FABBRICO	40	-	1.150,28
RE	GATTATICO	44	29	1.265,30
RE	GUALTIERI	29	-	833,95
RE	GUASTALLA	164	90	4.716,13
RE	LUZZARA	52	-	1.495,36
RE	MONTECCHIO EMILIA	63	-	1.811,68
RE	NOVELLARA	94	-	2.703,15
RE	POVIGLIO	105	-	3.019,47
RE	QUATTRO CASTELLA	111	52	3.192,01
RE	REGGIOLO	50	12	1.437,84
RE	RIO SALICETO	46	-	1.322,82
RE	ROLO	32	32	920,22
RE	RUBIERA	130	-	3.738,39
RE	SAN MARTINO IN RIO	77	-	2.214,28
RE	SAN POLO D'ENZA	49	49	1.409,09
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	75	-	2.156,77
RE	SCANDIANO	145	-	4.169,75

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: i Comuni e loro forme associative.

Prov	Beneficiari	Totale Bambini	di cui privati convenzionati	Budget
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	117	41	3.364,56
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	45	45	1.294,06
RE	VIANO	22	-	632,65
MO	BASTIGLIA	24	-	690,17
MO	BOMPORTO	55	-	1.581,63
MO	CAVEZZO	51	-	1.466,60
MO	FANANO	14	-	402,60
MO	FINALE EMILIA	63	-	1.811,68
MO	FIORANO MODENESE	96	6	2.760,66
MO	FRASSINORO	6	-	172,54
MO	LAMA MOCOGNO	6	-	172,54
MO	MARANELLO	148	-	4.256,02
MO	MONTEFIORINO	10	-	287,57
MO	NONANTOLA	75	-	2.156,77
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	95	-	2.731,90
MO	PIEVEPELAGO	12	-	345,08
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	14	-	402,60
MO	RAVARINO	41	-	1.179,03
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	47	-	1.351,57
MO	SAN POSSIDONIO	25	11	718,92
MO	SERRAMAZZONI	32	32	920,22
MO	SESTOLA	5	-	143,78
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	390	-	11.215,18
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	241	-	6.930,41
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	465	105	13.371,95
BO	ALTO RENO TERME	26	-	747,68
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	114	-	3.278,28
BO	BARICELLA	33	-	948,98
BO	BORGO TOSSIGNANO	36	-	1.035,25
BO	BUDRIO	125	-	3.594,61
BO	CALDERARA DI RENO	111	20	3.192,01
BO	CASALFIUMANESE	25	-	718,92
BO	CASTEL DEL RIO	7	-	201,30
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	35	-	1.006,49
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	160	52	4.601,10
BO	CASTENASO	134	-	3.853,42
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	10	-	287,57
BO	CREVALCORE	65	-	1.869,20
BO	DOZZA	42	-	1.207,79
BO	FONTANELICE	9	-	258,81
BO	GAGGIO MONTANO	19	-	546,38
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	121	48	3.479,58
BO	GRIZZANA MORANDI	14	-	402,60
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	11	-	316,33

Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: i Comuni e loro forme associative.

Prov	Beneficiari	Totale Bambini	di cui privati convenzionati	Budget
BO	LOIANO	18	-	517,62
BO	MALALBERGO	65	-	1.869,20
BO	MARZABOTTO	42	-	1.207,79
BO	MEDICINA	138	26	3.968,45
BO	MINERBIO	39	-	1.121,52
BO	MOLINELLA	68	-	1.955,47
BO	MONTE SAN PIETRO	41	-	1.179,03
BO	MONTERENZIO	37	-	1.064,00
BO	MONZUNO	17	-	488,87
BO	MORDANO	34	-	977,73
BO	OZZANO DELL'EMILIA	125	6	3.594,61
BO	PIANORO	107	-	3.076,99
BO	SALA BOLOGNESE	66	-	1.897,95
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	277	98	7.965,66
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	43	-	1.236,55
BO	SASSO MARCONI	69	6	1.984,22
BO	UNIONE RENO GALLIERA	504	34	14.493,47
BO	VERGATO	23	-	661,41
BO	ZOLA PREDOSA	149	4	4.284,78
FE	ARGENTA	77	77	2.214,28
FE	BERRA	11	-	316,33
FE	BONDENO	50	-	1.437,84
FE	CODIGORO	36	-	1.035,25
FE	COMACCHIO	79	6	2.271,79
FE	COPPARO	60	-	1.725,41
FE	FISCAGLIA	51	-	1.466,60
FE	FORMIGNANA	26	-	747,68
FE	GORO	15	-	431,35
FE	JOLANDA DI SAVOIA	19	-	546,38
FE	LAGOSANTO	33	-	948,98
FE	MESOLA	25	-	718,92
FE	OSTELLATO	14	14	402,60
FE	POGGIO RENATICO	47	-	1.351,57
FE	PORTOMAGGIORE	35	-	1.006,49
FE	TERRE DEL RENO	78	-	2.243,04
FE	TRESIGALLO	25	-	718,92
FE	VIGARANO MAINARDA	3	3	86,27
FE	VOGHIERA	34	15	977,73



Allegato 5) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi attraverso il coordinamento pedagogico nei Comuni con popolazione inferiore/pari a 30.000 abitanti. (L.R. 19/2016) - Destinatari: i Comuni e loro forme associative.

Prov	Beneficiari	Totale Bambini	di cui privati convenzionati	Budget
RA	BRISIGHELLA	33	33	948,98
RA	CASOLA VALSENI	19	7	546,38
RA	CASTEL BOLOGNESE	69	5	1.984,22
RA	CERVIA	102	32	2.933,20
RA	RIOLO TERME	40	13	1.150,28
RA	RUSSI	125	50	3.594,61
RA	SOLAROLO	21	-	603,89
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA*	561	146	16.132,60
FC	BAGNO DI ROMAGNA	38	22	1.092,76
FC	BERTINORO	81	60	2.329,31
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	35	18	1.006,49
FC	CESENATICO	147	61	4.227,26
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	23	23	661,41
FC	FORLIMPOPOLI	89	46	2.559,36
FC	GALEATA	10	10	287,57
FC	GAMBETTOLA	27	-	776,44
FC	LONGIANO	40	-	1.150,28
FC	MELDOLA	65	12	1.869,20
FC	MODIGLIANA	18	-	517,62
FC	MONTIANO (da erogare a Cesena)	2	-	57,51
FC	PREDAPPIO	16	-	460,11
FC	ROCCA SAN CASCIANO	10	10	287,57
FC	RONCOFREDDO	16	16	460,11
FC	SANTA SOFIA	24	-	690,17
FC	SARSINA	5	5	143,78
FC	TREDOZIO	7	-	201,30
FC	UNIONE RUBICONE E MARE (Gatteo-San Mauro-Savignano)	118	16	3.393,31
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	102	-	2.933,20
RN	CATTOLICA	100	-	2.875,69
RN	CORIANO	4	4	115,03
RN	MISANO ADRIATICO	63	-	1.811,68
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	36	-	1.035,25
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	31	-	891,46
RN	NOVAFELTRIA	24	-	690,17
RN	POGGIO TORRIANA	32	-	920,22
RN	SAN CLEMENTE	20	-	575,14
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	45	-	1.294,06
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	105	-	3.019,47
RN	VERUCCHIO	33	-	948,98
Totali		12.171	1.906	350.000,00

\*per effetto arrotondamento sono stati assegnati 0,01 € in meno all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Allegato 6) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia attraverso le azioni di carattere innovativo. (L. R. 19/2016) Destinatari: Enti capofila dei distretti			
Prov	Distretto	Ente capofila distretto	Budget
PC	LEVANTE	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	22.784,59
PC	URBANO PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA	22.784,59
PC	PONENTE	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	22.784,59
PR	FIDENZA	COMUNE DI FIDENZA	22.784,59
PR	PARMA	COMUNE DI PARMA	22.784,59
PR	SUD EST	COMUNE DI LANGHIRANO	22.784,59
PR	VALLI TARO E CENO	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	22.784,59
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI	22.784,59
RE	CORREGGIO	UNIONE DI COMUNI PIANURA REGGIANA	22.784,59
RE	GUASTALLA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA	22.784,59
RE	VAL D'ENZA	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA	22.784,59
RE	REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	22.784,59
RE	SCANDIANO	UNIONE TRESINARO SECCHIA	22.784,59
MO	CARPI	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	22.784,59
MO	CASTELFRANCO EMILIA	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	22.784,59
MO	MIRANDOLA	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	22.784,59
MO	MODENA	COMUNE DI MODENA	22.784,47
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	22.784,59
MO	SASSUOLO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	22.784,59
MO	VIGNOLA	UNIONE TERRE DI CASTELLI	22.784,59
BO	APPENNINO BOLOGNESE	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	22.784,59
BO	BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	22.784,59
BO	IMOLA	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	22.784,59
BO	PIANURA EST	UNIONE RENO GALLIERA	22.784,59
BO	PIANURA OVEST	UNIONE TERRE D'ACQUA	22.784,59
BO	RENO, LAVINO E SAMOGGIA	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	22.784,59
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	22.784,59
FE	CENTRO - NORD DI FERRARA	COMUNE DI FERRARA	22.784,59
FE	OVEST DI FERRARA	COMUNE DI CENTO	22.784,59
FE	SUD - EST DI FERRARA	COMUNE DI CODIGORO	22.784,59
RA	FAENZA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	22.784,59
RA	LUGO	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	22.784,59
RA	RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA	22.784,59
FC	CESENA - VALLE DEL SAVIO	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	22.784,59

Allegato 6) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia attraverso le azioni di carattere innovativo. (L. R. 19/2016) Destinatari: Enti capofila dei distretti

Prov	Distretto	Ente capofila distretto	Budget
FC	FORLI'	COMUNE DI FORLI'	22.784,59
FC	RUBICONE	UNIONE RUBICONE E MARE	22.784,59
RN	AREA DI RICCIONE	COMUNE DI RICCIONE	22.784,59
RN	AREA DI RIMINI	COMUNE DI RIMINI	22.784,59
	<b>Totali</b>		<b>865.814,30</b>

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000)								
Prov	Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 Budget € 17.363.462,27	Consolidamento 3-6 Budget €913.866,43	Coordinamento pedagogico territoriale Budget € 500.000,00	Formazione operatori Budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti Budget € 350.000,00	Azioni innovative Budget € 865.814,30	Totale
PC	AGAZZANO	8.698,50	-	-	-	431,35	-	9.129,85
PC	ALSENO	12.177,90	936,26	-	-	603,89	-	13.718,05
PC	ALTA VAL TIDONE	6.378,90	249,67	-	-	316,33	-	6.944,90
PC	BESENZONE	6.378,90	-	-	-	316,33	-	6.695,23
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	15.077,40	998,68	-	-	747,68	-	16.823,76
PC	CALENDASCO	4.639,20	858,24	-	-	230,06	-	5.727,50
PC	CAORSO	9.278,40	-	-	-	460,11	-	9.738,51
PC	CARPANETO PIACENTINO	6.958,80	1.265,16	-	-	345,08	-	8.569,04
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	31.314,60	1.300,77	-	2.610,71	1.552,87	22.784,59	59.563,54
PC	CASTELL'ARQUATO	8.118,60	-	-	-	402,60	-	8.521,20
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	21.974,69	1.285,17	-	-	1.035,25	-	24.295,11
PC	CORTEMAGGIORE	1.739,71	1.076,70	-	-	86,27	-	2.902,68
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	31.832,99	1.357,58	-	3.130,64	1.524,11	22.784,59	60.629,91
PC	GOSSOLENGO	12.757,80	655,38	-	-	632,65	-	14.045,83
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	12.116,39	998,68	-	-	546,38	-	13.661,45
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	7.538,70	795,82	-	-	373,84	-	8.708,36
PC	MONTICELLI D'ONGINA	8.118,60	967,47	-	-	402,60	-	9.488,67
PC	MORFASSO	5.138,71	-	-	-	172,54	-	5.311,25
PC	PIACENZA	379.465,45	14.473,28	20.403,87	7.113,08	-	22.784,59	444.240,27
PC	PODENZANO	23.134,49	3.017,25	-	-	1.092,76	-	27.244,50
PC	PONTE DELL'OLIO	-	1.716,48	-	-	-	-	1.716,48
PC	PONTENURE	10.956,59	795,82	-	-	488,87	-	12.241,28
PC	RIVERGARO	13.276,19	-	-	-	603,89	-	13.880,08
PC	ROTOFRENO	24.355,80	1.425,61	-	-	1.207,79	-	26.989,20
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	6.378,90	873,85	-	-	316,33	-	7.569,08
PC	SARMATO	5.219,10	-	-	-	258,81	-	5.477,91
PC	VIGOLZONE	2.899,51	1.472,42	-	-	143,78	-	4.515,71
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	-	489,34	-	-	-	-	489,34
PC	ZIANO PIACENTINO	-	936,26	-	-	-	-	936,26
PC	UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL NURE	8.637,09	-	-	-	373,84	-	9.010,93
PC	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	7.708,06	-	-	-	258,81	-	7.966,87
PR	ALBARETO	-	626,33	-	-	-	-	626,33
PR	BARDI	-	932,23	-	-	-	-	932,23
PR	BEDONIA	11.133,87	-	-	-	373,84	-	11.507,71
PR	BERCETO	-	683,27	-	-	-	-	683,27
PR	BORGO VAL DI TARO	29.975,79	1.964,38	-	-	1.006,49	-	32.946,66
PR	BUSSETO	15.077,40	2.263,84	-	-	747,68	-	18.088,92
PR	COLLECCHIO	71.907,60	1.165,93	-	-	3.565,85	-	76.639,38
PR	COLORNO	9.796,79	-	-	-	431,35	-	10.228,14
PR	CORNIGLIO	5.995,16	284,69	-	-	201,30	-	6.481,15
PR	FELINO	52.770,90	-	-	-	2.616,88	-	55.387,78
PR	FIDENZA	85.122,28	4.099,55	-	5.564,35	4.112,23	22.784,59	121.683,00
PR	FONTANELLATO	20.876,40	-	-	-	1.035,25	-	21.911,65
PR	FORTEVIVO	20.296,50	1.222,75	-	-	1.006,49	-	22.525,74
PR	FORNOVO DI TARO	21.411,28	3.074,69	-	-	718,92	-	25.204,89
PR	LANGHIRANO	58.480,52	1.978,32	-	5.110,80	1.926,71	22.784,59	90.280,94

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000)								
Prov	Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 Budget € 17.363.462,27	Consolidamento 3-6 Budget €913.866,43	Coordinamento pedagogico territoriale Budget € 500.000,00	Formazione operatori Budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti Budget € 350.000,00	Azioni innovative Budget € 865.814,30	Totale
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	24.837,08	-	-	-	833,95	-	25.671,03
PR	MEDESANO	32.992,79	2.642,75	-	-	1.581,63	-	37.217,17
PR	MEZZANI	-	1.341,98	-	-	-	-	1.341,98
PR	MONTECHIARUGOLO	46.971,90	3.252,51	-	-	2.329,31	-	52.553,72
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	10.277,41	-	-	-	345,08	-	10.622,49
PR	NOCETO	48.711,60	2.617,14	-	-	2.415,58	-	53.744,32
PR	PALANZANO	-	370,10	-	-	-	-	370,10
PR	PARMA	984.019,94	58.058,75	51.027,22	19.867,95	-	22.784,59	1.135.758,45
PR	POLESINE ZIBELLO	5.799,00	171,65	-	-	287,57	-	6.258,22
PR	SALSOMAGGIORE TERME	52.586,37	3.142,09	-	-	2.444,33	-	58.172,79
PR	SAN SECONDO PARMENSE	12.757,80	1.420,00	-	-	632,65	-	14.810,45
PR	SISSA TRECASALI	26.675,40	988,68	-	-	1.322,22	-	28.986,90
PR	SORBOLO	-	2.414,28	-	-	-	-	2.414,28
PR	SORAGNA	9.278,40	-	-	-	460,11	-	9.738,51
PR	TIZZANO VAL PARMA	5.138,71	-	-	-	172,54	-	5.311,25
PR	TORRILE	28.995,00	-	-	-	1.437,84	-	30.432,84
PR	TRAVERSETOLO	27.193,79	2.846,80	-	-	1.294,06	-	31.334,65
PR	VARANO DE' MELEGARI	9.858,30	-	-	-	488,87	-	10.347,17
PR	UNIONE BASSA EST PARMENSE	43.949,38	-	-	-	2.070,50	-	46.019,88
PR	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	-	-	-	1.604,04	-	22.784,59	24.388,63
RE	ALBINEA	49.168,48	3.210,10	-	-	2.329,31	-	54.707,89
RE	BAGNOLO IN PIANO	51.031,20	3.116,48	-	-	2.530,61	-	56.678,29
RE	BAISO	3.425,81	-	-	-	115,03	-	3.540,84
RE	BIBBIANO	68.823,57	4.068,34	-	-	3.249,53	-	76.141,44
RE	BORETTO	20.296,50	1.914,94	-	-	1.006,49	-	23.217,93
RE	BRESCELLO	17.397,00	2.275,04	-	-	862,71	-	20.534,75
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	25.515,60	3.845,48	-	-	1.265,30	-	30.626,38
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	22.036,20	2.034,18	-	-	1.092,76	-	25.163,14
RE	CAMPEGINE	28.995,00	2.285,04	-	-	1.437,84	-	32.717,88
RE	CANOSSA	13.703,22	1.978,32	-	-	460,11	-	16.141,65
RE	CARPINETTI	-	626,33	-	-	-	-	626,33
RE	CASALGRANDE	69.983,37	4.782,95	-	-	3.307,04	-	78.073,36
RE	CASINA	-	1.309,58	-	-	-	-	1.309,58
RE	CASTELLARANO	48.711,60	2.986,05	-	-	2.415,58	-	54.113,23
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	8.698,50	3.316,13	-	-	431,35	-	12.445,98
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	-	2.284,22	-	1.294,30	-	22.784,59	26.363,11
RE	CAVRIAGO	45.232,20	3.512,19	-	-	2.243,04	-	50.987,43
RE	CORREGGIO	114.758,69	8.577,21	-	-	5.636,35	-	128.972,25
RE	FABBRICO	23.196,00	1.722,09	-	-	1.150,28	-	26.068,37
RE	GATTATICO	26.613,89	2.497,91	-	-	1.265,30	-	30.377,10
RE	GUALTIERI	17.915,39	905,06	-	-	833,95	-	19.654,40
RE	GUASTALLA	96.201,89	6.171,74	-	-	4.716,13	-	107.089,76
RE	LUZZARA	30.154,80	889,45	-	-	1.495,36	-	32.539,61
RE	MONTECCHIO EMILIA	38.730,28	3.459,77	-	-	1.811,68	-	44.001,73
RE	NOVELLARA	55.608,89	3.324,94	-	-	2.703,15	-	61.636,98
RE	POVIGLIO	61.987,79	2.808,79	-	-	3.019,47	-	67.816,05
RE	QUATTRO CASTELLA	64.368,90	3.668,24	-	-	3.192,01	-	71.229,15
RE	REGGIO NELL'EMILIA	926.732,85	58.882,98	70.956,98	21.549,43	-	22.784,59	1.100.906,83
RE	REGGIOLO	28.995,00	1.577,25	-	-	1.437,84	-	32.010,09

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000)								
Prov	Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 Budget € 17.363.462,27	Consolidamento 3-6 Budget €913.866,43	Coordinamento pedagogico territoriale Budget € 500.000,00	Formazione operatori Budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti Budget € 350.000,00	Azioni innovative Budget € 865.814,30	Totale
RE	RIO SALICETO	26.675,40	1.202,74	-	-	1.322,82	-	29.200,96
RE	ROLO	18.556,80	614,18	-	-	920,22	-	20.091,20
RE	RUBIERA	77.583,58	3.831,08	-	-	3.738,39	-	85.153,05
RE	SAN MARTINO IN RIO	44.652,30	2.034,18	-	-	2.214,28	-	48.900,76
RE	SAN POLO D'ENZA	29.513,39	1.608,46	-	-	1.409,09	-	32.530,94
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	43.492,50	4.641,30	-	-	2.156,77	-	50.290,57
RE	SCANDIANO	84.085,50	7.164,81	-	-	4.169,75	-	95.420,06
RE	TOANO	-	540,91	-	-	-	-	540,91
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	27.193,79	1.810,11	-	-	1.294,06	-	30.297,96
RE	VIANO	18.841,93	1.195,71	-	-	632,65	-	20.670,29
RE	UNIONE DI COMUNI PIANURA REGGIANA	-	-	-	4.745,74	-	22.784,59	27.530,33
RE	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA	-	-	-	6.183,85	-	22.784,59	28.968,44
RE	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA	-	-	-	5.398,42	-	22.784,59	28.183,01
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	100.204,79	-	-	-	3.364,56	-	103.569,35
RE	UNIONE TRESINARO SECCHIA	-	-	-	5.531,17	-	22.784,59	28.315,76
MO	BASTIGLIA	16.114,18	895,06	-	-	690,17	-	17.699,41
MO	BOMPORTO	32.992,79	3.163,29	-	-	1.581,63	-	37.737,71
MO	CAMPOGALLIANO	-	2.607,14	-	-	-	-	2.607,14
MO	CARPI	-	17.776,20	-	-	-	-	17.776,20
MO	CASTELFRANCO EMILIA	120.891,56	6.604,26	-	4.878,49	-	22.784,59	155.158,90
MO	CASTELNUOVO RANGONE	-	2.580,33	-	-	-	-	2.580,33
MO	CASTELVETRO DI MODENA	-	1.503,63	-	-	-	-	1.503,63
MO	CAVEZZO	29.574,90	592,97	-	-	1.466,60	-	31.634,47
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	-	1.185,93	-	-	-	-	1.185,93
MO	FANANO	11.990,32	-	-	-	402,60	-	12.392,92
MO	FINALE EMILIA	36.533,70	2.393,08	-	-	1.811,68	-	40.738,46
MO	FIORANO MODENESE	55.670,40	1.331,98	-	-	2.760,66	-	59.763,04
MO	FIUMALBO	-	711,73	-	-	-	-	711,73
MO	FORMIGINE	152.970,58	7.664,15	-	-	-	-	160.634,73
MO	FRASSINORO	5.138,71	-	-	-	172,54	-	5.311,25
MO	LAMA MOCOGNO	5.138,71	-	-	-	172,54	-	5.311,25
MO	MARANELLO	91.316,66	1.191,54	-	-	4.256,02	-	96.764,22
MO	MEDOLLA	-	1.638,46	-	-	-	-	1.638,46
MO	MIRANDOLA	-	3.781,87	-	-	-	-	3.781,87
MO	MODENA	920.933,85	60.724,70	80.597,01	17.190,87	-	22.784,47	1.102.230,90
MO	MONTEFIORINO	8.564,51	-	-	-	287,57	-	8.852,08
MO	NONANTOLA	44.590,79	2.232,63	-	-	2.156,77	-	48.980,19
MO	NOVI DI MODENA	-	639,78	-	-	-	-	639,78
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	82.461,15	2.334,48	-	1.814,22	2.731,90	22.784,59	112.126,34
MO	PIEVEPELAGO	10.277,41	-	-	-	345,08	-	10.622,49
MO	FRIGNANO SULLA SECCHIA	11.990,32	-	-	-	402,60	-	12.392,92

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000)

Prov	Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 Budget € 17.363.462,27	Consolidamento 3-6 Budget €913.866,43	Coordinamento pedagogico territoriale Budget € 500.000,00	Formazione operatori Budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti Budget € 350.000,00	Azioni innovative Budget € 865.814,30	Totale
MO	RAVARINO	23.775,90	-	-	-	1.179,03	-	24.954,93
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	27.255,30	1.123,52	-	-	1.351,57	-	29.730,39
MO	SAN FELICE SUL PANARO	-	2.096,59	-	-	-	-	2.096,59
MO	SAN POSSIDONIO	15.595,79	421,32	-	-	718,92	-	16.736,03
MO	SAN PROSPERO	-	707,80	-	-	-	-	707,80
MO	SASSUOLO	108.133,76	4.964,59	-	-	-	-	113.098,35
MO	SERRAMAZZONI	28.504,73	-	-	-	920,22	-	29.424,95
MO	SESTOLA	4.282,27	512,45	-	-	143,78	-	4.938,50
MO	SOLIERA	-	1.154,73	-	-	-	-	1.154,73
MO	SPILAMBERTO	-	1.466,81	-	-	-	-	1.466,81
MO	VIGNOLA	-	1.295,17	-	-	-	-	1.295,17
MO	ZOCCA	-	789,88	-	-	-	-	789,88
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	226.161,00	-	-	5.851,98	11.215,18	22.784,59	266.012,75
MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	-	-	-	7.865,32	-	22.784,59	30.649,91
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	438.580,06	-	-	8.031,26	6.930,41	22.784,59	476.326,32
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	292.283,22	-	-	5.143,99	13.371,95	22.784,59	333.583,75
BO	ALTO RENO TERME	23.366,02	1.835,98	-	-	747,68	-	25.949,68
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	66.108,60	1.097,91	-	-	3.278,28	-	70.484,79
BO	ARGELATO	-	1.665,27	-	-	-	-	1.665,27
BO	BARICELLA	19.136,70	-	-	-	948,98	-	20.085,68
BO	BOLOGNA	2.167.665,95	107.700,15	139.420,54	39.968,22	-	22.784,59	2.477.539,45
BO	BORGIO TOSSIGNANO	30.832,24	2.106,73	-	-	1.035,25	-	33.974,22
BO	BUDRIO	74.684,08	1.410,00	-	-	3.594,61	-	79.688,69
BO	CALDERARA DI RENO	65.467,19	2.336,26	-	-	3.192,01	-	70.995,46
BO	CASALECCHIO DI RENO	190.479,56	1.248,35	-	-	-	-	191.727,91
BO	CASALFIUMANESE	21.411,28	1.224,18	-	-	718,92	-	23.354,38
BO	CASTEL DEL RIO	5.995,16	569,39	-	-	201,30	-	6.765,85
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	21.394,79	1.295,17	-	-	1.006,49	-	23.696,45
BO	CASTEL MAGGIORE	-	3.995,93	-	-	-	-	3.995,93
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	93.882,29	1.982,96	-	-	4.601,10	-	100.466,35
BO	CASTELLO D'ARGILE	-	2.929,22	-	-	-	-	2.929,22
BO	CASTENASO	79.903,18	1.794,51	-	-	3.853,42	-	85.551,11
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	8.564,51	-	-	-	287,57	-	8.852,08
BO	CREVALCORE	39.890,08	2.143,41	-	-	1.869,20	-	43.902,69
BO	DOZZA	25.454,09	1.654,07	-	-	1.207,79	-	28.315,95
BO	FONTANELICE	7.708,06	-	-	-	258,81	-	7.966,87
BO	GAGGIO MONTANO	17.370,86	-	-	-	546,38	-	17.917,24
BO	GALLIERA	-	1.488,02	-	-	-	-	1.488,02
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	72.364,48	1.806,91	-	-	3.479,58	-	77.650,97
BO	GRIZZANA MORANDI	11.990,32	-	-	-	402,60	-	12.392,92
BO	IMOLA	343.511,65	18.856,12	-	-	-	-	362.367,77
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	9.420,96	341,63	-	-	316,33	-	10.078,92
BO	LOTANO	15.416,12	-	-	-	517,62	-	15.933,74
BO	MALALBERGO	37.693,50	1.753,30	-	-	1.869,20	-	41.316,00
BO	MARZABOTTO	35.970,95	-	-	-	1.207,79	-	37.178,74
BO	MEDICINA	80.026,20	2.455,50	-	-	3.968,45	-	86.450,15

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000)

Prov	Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 Budget € 17.363.462,27	Consolidamento 3-6 Budget €913.866,43	Coordinamento pedagogico territoriale Budget € 500.000,00	Formazione operatori Budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti Budget € 350.000,00	Azioni innovative Budget € 865.814,30	Totale
BO	MINERBIO	23.714,39	1.061,10	-	-	1.121,52	-	25.897,01
BO	MOLINELLA	39.433,20	1.175,94	-	-	1.955,47	-	42.564,61
BO	MONTE SAN PIETRO	36.212,79	-	-	-	1.179,03	-	37.391,82
BO	MONTERENZIO	31.688,69	-	-	-	1.064,00	-	32.752,69
BO	MONZUNO	14.559,67	1.380,47	-	-	488,87	-	16.429,01
BO	MORDANO	23.011,47	1.716,48	-	-	977,73	-	25.705,68
BO	OZZANO DELL'EMILIA	72.487,50	2.533,52	-	-	3.594,61	-	78.615,63
BO	PIANORO	91.640,27	1.224,18	-	-	3.076,99	-	95.941,44
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	-	2.559,12	-	-	-	-	2.559,12
BO	SALA BOLOGNESE	39.371,69	-	-	-	1.897,95	-	41.269,64
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	161.730,59	6.056,90	-	-	7.965,66	-	175.753,15
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	148.392,89	2.753,17	-	5.984,72	-	22.784,59	179.915,37
BO	SAN PIETRO IN CASALE	-	4.703,72	-	-	-	-	4.703,72
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	26.033,99	978,67	-	-	1.236,55	-	28.249,21
BO	SASSO MARCONI	59.095,13	3.330,90	-	-	1.984,22	-	64.410,25
BO	VALSAMOGGIA	184.378,79	3.971,17	-	-	-	-	188.349,96
BO	VERGATO	20.796,67	1.871,72	-	-	661,41	-	23.329,80
BO	ZOLA PREDOSA	86.405,10	1.456,81	-	-	4.284,78	-	92.146,69
BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	-	-	-	11.803,51	-	22.784,59	34.588,10
BO	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	-	-	-	1.792,10	-	22.784,59	24.576,69
BO	UNIONE RENO GALLIERA	302.154,22	-	-	12.046,88	14.493,47	22.784,59	351.479,16
BO	UNIONE TERRE D'ACQUA	-	-	-	7.478,14	-	22.784,59	30.262,73
BO	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	-	-	-	8.761,37	-	22.784,59	31.545,96
FE	ARGENTA	45.750,59	3.386,15	-	-	2.214,28	-	51.351,02
FE	BERRA	6.378,90	296,48	-	-	316,33	-	6.991,71
FE	BONDENO	28.995,00	1.560,44	-	-	1.437,84	-	31.993,28
FE	CENTO	90.921,28	5.213,07	-	3.661,63	-	22.784,59	122.580,57
FE	CODIGORO	21.974,69	983,08	-	4.037,75	1.035,25	22.784,59	50.815,36
FE	COMACCHIO	48.008,68	3.934,70	-	-	2.271,79	-	54.215,17
FE	COPPARO	34.794,00	3.910,30	-	-	1.725,41	-	40.429,71
FE	FERRARA	528.438,24	33.367,40	31.062,34	11.869,89	-	22.784,59	627.522,46
FE	FISCAGLIA	29.574,90	-	-	-	1.466,60	-	31.041,50
FE	FORMIGNANA	15.077,40	582,97	-	-	747,68	-	16.408,05
FE	GORO	8.698,50	452,53	-	-	431,35	-	9.582,38
FE	JOLANDA DI SAVOIA	11.018,10	374,51	-	-	546,38	-	11.938,99
FE	LAGOSANTO	19.136,70	-	-	-	948,98	-	20.085,68
FE	MASI TORELLO	-	1.124,72	-	-	-	-	1.124,72
FE	MESOLA	14.497,50	702,20	-	-	718,92	-	15.918,62
FE	OSTELLATO	8.118,60	827,03	-	-	402,60	-	9.348,23
FE	POGGIO RENATICO	27.255,30	660,99	-	-	1.351,57	-	29.267,86
FE	PORTOMAGGIORE	20.296,50	1.279,56	-	-	1.006,49	-	22.582,55
FE	TERRE DEL RENO	45.232,20	3.605,82	-	-	2.243,04	-	51.081,06
FE	TRESIGALLO	15.595,79	873,85	-	-	718,92	-	17.188,56



Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000)								
Prov	Comuni/Unioni/Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 Budget € 17.363.462,27	Consolidamento 3-6 Budget €913.866,43	Coordinamento pedagogico territoriale Budget € 500.000,00	Formazione operatori Budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti Budget € 350.000,00	Azioni innovative Budget € 865.814,30	Totale
FE	VIGARANO MAINARDA	1.739,71	1.612,86	-	-	86,27	-	3.438,84
FE	VOGHIERA	19.716,60	1.029,89	-	-	977,73	-	21.724,22
RA	ALFONSINE	-	624,18	-	-	-	-	624,18
RA	BAGNACAVALLO	-	1.638,46	-	-	-	-	1.638,46
RA	BAGNARA DI ROMAGNA	-	842,64	-	-	-	-	842,64
RA	BRISIGHELLA	28.262,89	911,02	-	-	948,98	-	30.122,89
RA	CASOLA VALSENIO	16.272,57	740,20	-	-	546,38	-	17.559,15
RA	CASTEL BOLOGNESE	40.013,10	801,43	-	-	1.984,22	-	42.798,75
RA	CERVIA	59.149,80	1.144,73	-	-	2.933,20	-	63.227,73
RA	COTIGNOLA	-	483,74	-	-	-	-	483,74
RA	FAENZA	203.483,39	6.502,63	-	-	-	-	209.986,02
RA	FUSIGNANO	-	780,22	-	-	-	-	780,22
RA	LUGO	-	8.204,71	-	-	-	-	8.204,71
RA	MASSA LOMBARDA	-	4.043,93	-	-	-	-	4.043,93
RA	RAVENNA	583.221,20	41.852,58	45.021,95	13.385,43	-	22.784,59	706.265,75
RA	RIOLO TERME	34.258,05	1.252,65	-	-	1.150,28	-	36.660,98
RA	RUSSI	73.585,79	4.179,98	-	-	3.594,61	-	81.360,38
RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	-	1.154,73	-	-	-	-	1.154,73
RA	SOLAROLO	13.276,19	686,59	-	-	603,89	-	14.566,67
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	-	-	-	5.874,10	-	22.784,59	28.658,69
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	482.749,16	-	-	9.104,30	16.132,60	22.784,59	530.770,65
FC	BAGNO DI ROMAGNA	32.545,14	1.380,47	-	-	1.092,76	-	35.018,37
FC	BERTINORO	48.070,19	1.263,96	-	-	2.329,31	-	51.663,46
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	20.296,50	1.066,70	-	-	1.006,49	-	22.369,69
FC	CESENA	333.714,86	16.436,23	-	-	57,51	-	350.208,60
FC	CESENATICO	87.441,88	2.305,05	-	-	4.227,26	-	93.974,19
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	19.698,38	1.900,18	-	-	661,41	-	22.259,97
FC	FORLÌ	439.256,66	26.582,69	36.575,94	12.456,19	-	22.784,59	537.656,07
FC	FORLIMPOPOLI	51.611,10	1.170,33	-	-	2.559,36	-	55.340,79
FC	GALEATA	8.564,51	-	-	-	287,57	-	8.852,08
FC	GAMBETTOLA	17.853,88	-	-	-	776,44	-	18.630,32
FC	GATTEO	-	2.540,32	-	-	-	-	2.540,32
FC	LONGIANO	24.294,29	-	-	-	1.150,28	-	25.444,57
FC	MELDOLA	55.669,33	1.765,09	-	-	1.869,20	-	59.303,62
FC	MODIGLIANA	15.416,12	-	-	-	517,62	-	15.933,74
FC	MONTIANO	-	374,51	-	-	-	-	374,51
FC	PREDAPPIO	13.703,22	1.309,58	-	-	460,11	-	15.472,91
FC	ROCCA SAN CASCIANO	8.564,51	711,73	-	-	287,57	-	9.563,81
FC	RONCOFREDDO	13.703,22	1.330,79	-	-	460,11	-	15.494,12
FC	SAN MAURO PASCOLI	-	1.341,98	-	-	-	-	1.341,98
FC	SANTA SOFIA	20.554,83	-	-	-	690,17	-	21.245,00
FC	SARSINA	4.282,27	854,08	-	-	143,78	-	5.280,13
FC	SAVIGNANO SUL RUBICONE	-	1.269,56	-	-	-	-	1.269,56
FC	TREDOZIO	5.995,16	-	-	-	201,30	-	6.196,46
FC	VERGHERETO	-	227,76	-	-	-	-	227,76
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	-	-	-	6.736,96	-	22.784,59	29.521,55
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	69.526,49	-	-	3.849,69	3.393,31	22.784,59	99.554,08

Allegato 7) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000)

Prov	Comuni/Unioni/Enti i Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 Budget € 17.363.462,27	Consolidamento 3-6 Budget €913.866,43	Coordinamento pedagogico territoriale Budget € 500.000,00	Formazione operatori Budget € 315.000,00	Coordinamento pedagogico territoriale Comuni <= 30.000 abitanti Budget € 350.000,00	Azioni innovative Budget € 865.814,30	Totale
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	59.149,80	3.060,86	-	-	2.933,20	-	65.143,86
RN	CATTOLICA	60.186,58	3.707,45	-	-	2.875,69	-	66.769,72
RN	CORIANO	2.319,61	889,45	-	-	115,03	-	3.324,09
RN	MISANO ADRIATICO	37.631,99	2.908,02	-	-	1.811,68	-	42.351,69
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	20.876,40	1.649,66	-	-	1.035,25	-	23.561,31
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	19.075,19	1.076,70	-	-	891,46	-	21.043,35
RN	NOVAFELTRIA	20.554,83	797,14	-	-	690,17	-	22.042,14
RN	POGGIO TORRIANA	27.406,44	-	-	-	920,22	-	28.326,66
RN	RICCIONE	121.014,57	12.472,71	-	5.553,29	-	22.784,59	161.825,16
RN	RIMINI	370.582,42	40.470,59	24.934,15	10.155,22	-	22.784,59	468.926,97
RN	SAN CLEMENTE	13.794,58	-	-	-	575,14	-	14.369,72
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	28.292,08	1.331,98	-	-	1.294,06	-	30.918,12
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	64.184,37	1.499,22	-	-	3.019,47	-	68.703,06
RN	VERUCCHIO	29.361,18	3.814,88	-	-	948,98	-	34.125,04
<b>Totali</b>		<b>17.363.462,27</b>	<b>913.866,43</b>	<b>500.000,00</b>	<b>315.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>865.814,30</b>	<b>20.308.143,00</b>

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2018				
Prov	Comuni e loro forme associative	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art. 12 - comma 2)		Totale da ammettere al finanziamento statale - Anno 2018
		lettera B)	lettera c)	
		quota parte	quota parte	
PC	AGAZZANO	8.698,50	431,35	9.129,85
PC	ALSENO	13.114,16	603,89	13.718,05
PC	ALTA VAL TIDONE	6.628,57	316,33	6.944,90
PC	BESENZONE	6.378,90	316,33	6.695,23
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	16.076,08	747,68	16.823,76
PC	CALENDASCO	5.497,44	230,06	5.727,50
PC	CAORSO	9.278,40	460,11	9.738,51
PC	CARPANETO PIACENTINO	8.223,96	345,08	8.569,04
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	32.615,37	26.948,17	59.563,54
PC	CASTELL'ARQUATO	8.118,60	402,60	8.521,20
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	23.259,86	1.035,25	24.295,11
PC	CORTEMAGGIORE	2.816,41	86,27	2.902,68
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	33.190,57	27.439,34	60.629,91
PC	GOSSOLENGO	13.413,18	632,65	14.045,83
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	13.115,07	546,38	13.661,45
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	8.334,52	373,84	8.708,36
PC	MONTICELLI D'ONGINA	9.086,07	402,60	9.488,67
PC	MORFASSO	5.138,71	172,54	5.311,25
PC	PIACENZA	393.938,73	50.301,54	444.240,27
PC	PODENZANO	26.151,74	1.092,76	27.244,50
PC	PONTE DELL'OLIO	1.716,48	-	1.716,48
PC	PONTENURE	11.752,41	488,87	12.241,28
PC	RIVERGARO	13.276,19	603,89	13.880,08
PC	ROTOFRENO	25.781,41	1.207,79	26.989,20
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	7.252,75	316,33	7.569,08
PC	SARMATO	5.219,10	258,81	5.477,91
PC	VIGOLZONE	4.371,93	143,78	4.515,71
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	489,34	-	489,34
PC	ZIANO PIACENTINO	936,26	-	936,26
PC	UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL NURE	8.637,09	373,84	9.010,93
PC	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	7.708,06	258,81	7.966,87
PR	ALBARETO	626,33	-	626,33
PR	BARDI	932,23	-	932,23
PR	BEDONIA	11.133,87	373,84	11.507,71
PR	BERCETO	683,27	-	683,27
PR	BORGO VAL DI TARO	31.940,17	1.006,49	32.946,66
PR	BUSSETO	17.341,24	747,68	18.088,92
PR	COLLECCHIO	73.073,53	3.565,85	76.639,38
PR	COLORNO	9.796,79	431,35	10.228,14
PR	CORNIGLIO	6.279,85	201,30	6.481,15
PR	FELINO	52.770,90	2.616,88	55.387,78
PR	FIDENZA	89.221,83	32.461,17	121.683,00
PR	FONTANELLATO	20.876,40	1.035,25	21.911,65
PR	FONTEVIVO	21.519,25	1.006,49	22.525,74
PR	FORNOVO DI TARO	24.485,97	718,92	25.204,89
PR	LANGHIRANO	60.458,84	29.822,10	90.280,94
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	24.837,08	833,95	25.671,03
PR	MEDESANO	35.635,54	1.581,63	37.217,17
PR	MEZZANI	1.341,98	-	1.341,98
PR	MONTECHIARUGOLO	50.224,41	2.329,31	52.553,72
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	10.277,41	345,08	10.622,49
PR	NOCETO	51.328,74	2.415,58	53.744,32
PR	PALANZANO	370,10	-	370,10

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2018				
Prov	Comuni e loro forme associative	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art. 12 - comma 2)		Totale da ammettere al finanziamento statale - Anno 2018
		lettera B)	lettera c)	
		quota parte	quota parte	
PR	PARMA	1.042.078,69	93.679,76	1.135.758,45
PR	POLESINE ZIBELLO	5.970,65	287,57	6.258,22
PR	SALSOMAGGIORE TERME	55.728,46	2.444,33	58.172,79
PR	SAN SECONDO PARMENSE	14.177,80	632,65	14.810,45
PR	SISSA TRECASALI	27.664,08	1.322,82	28.986,90
PR	SORBOLO	2.414,28	-	2.414,28
PR	SORAGNA	9.278,40	460,11	9.738,51
PR	TIZZANO VAL PARMA	5.138,71	172,54	5.311,25
PR	TORRILE	28.995,00	1.437,84	30.432,84
PR	TRAVERSETOLO	30.040,59	1.294,06	31.334,65
PR	VARANO DE' MELEGARI	9.858,30	488,87	10.347,17
PR	UNIONE BASSA EST PARMENSE	43.949,38	2.070,50	46.019,88
PR	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	-	24.388,63	24.388,63
RE	ALBINEA	52.378,58	2.329,31	54.707,89
RE	BAGNOLO IN PIANO	54.147,68	2.530,61	56.678,29
RE	BAISO	3.425,81	115,03	3.540,84
RE	BIBBIANO	72.891,91	3.249,53	76.141,44
RE	BORETTO	22.211,44	1.006,49	23.217,93
RE	BRESCELLO	19.672,04	862,71	20.534,75
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	29.361,08	1.265,30	30.626,38
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	24.070,38	1.092,76	25.163,14
RE	CAMPEGINE	31.280,04	1.437,84	32.717,88
RE	CANOSSA	15.681,54	460,11	16.141,65
RE	CARPINETI	626,33	-	626,33
RE	CASALGRANDE	74.766,32	3.307,04	78.073,36
RE	CASINA	1.309,58	-	1.309,58
RE	CASTELLARANO	51.697,65	2.415,58	54.113,23
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	12.014,63	431,35	12.445,98
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	2.284,22	24.078,89	26.363,11
RE	CAVRIAGO	48.744,39	2.243,04	50.987,43
RE	CORREGGIO	123.335,90	5.636,35	128.972,25
RE	FABBRICO	24.918,09	1.150,28	26.068,37
RE	GATTATICO	29.111,80	1.265,30	30.377,10
RE	GUALTIERI	18.820,45	833,95	19.654,40
RE	GUASTALLA	102.373,63	4.716,13	107.089,76
RE	LUZZARA	31.044,25	1.495,36	32.539,61
RE	MONTECCHIO EMILIA	42.190,05	1.811,68	44.001,73
RE	NOVELLARA	58.933,83	2.703,15	61.636,98
RE	POVIGLIO	64.796,58	3.019,47	67.816,05
RE	QUATTRO CASTELLA	68.037,14	3.192,01	71.229,15
RE	REGGIO NELL'EMILIA	985.615,83	115.291,00	1.100.906,83
RE	REGGIOLO	30.572,25	1.437,84	32.010,09
RE	RIO SALICETO	27.878,14	1.322,82	29.200,96
RE	ROLO	19.170,98	920,22	20.091,20
RE	RUBIERA	81.414,66	3.738,39	85.153,05
RE	SAN MARTINO IN RIO	46.686,48	2.214,28	48.900,76
RE	SAN POLO D'ENZA	31.121,85	1.409,09	32.530,94
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	48.133,80	2.156,77	50.290,57
RE	SCANDIANO	91.250,31	4.169,75	95.420,06
RE	TOANO	540,91	-	540,91
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	29.003,90	1.294,06	30.297,96
RE	VIANO	20.037,64	632,65	20.670,29
RE	UNIONE DI COMUNI PIANURA REGGIANA	-	27.530,33	27.530,33

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2018				
Prov	Comuni e loro forme associative	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art. 12 - comma 2)		Totale da ammettere al finanziamento statale - Anno 2018
		lettera B)	lettera c)	
		quota parte	quota parte	
RE	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA	-	28.968,44	28.968,44
RE	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA	-	28.183,01	28.183,01
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	100.204,79	3.364,56	103.569,35
RE	UNIONE TRESINARO SECCHIA	-	28.315,76	28.315,76
MO	BASTIGLIA	17.009,24	690,17	17.699,41
MO	BOMPORTO	36.156,08	1.581,63	37.737,71
MO	CAMPOGALLIANO	2.607,14	-	2.607,14
MO	CARPI	17.776,20	-	17.776,20
MO	CASTELFRANCO EMILIA	127.495,82	27.663,08	155.158,90
MO	CASTELNUOVO RANGONE	2.580,33	-	2.580,33
MO	CASTELVETRO DI MODENA	1.503,63	-	1.503,63
MO	CAVEZZO	30.167,87	1.466,60	31.634,47
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	1.185,93	-	1.185,93
MO	FANANO	11.990,32	402,60	12.392,92
MO	FINALE EMILIA	38.926,78	1.811,68	40.738,46
MO	FIORANO MODENESE	57.002,38	2.760,66	59.763,04
MO	FIUMALBO	711,73	-	711,73
MO	FORMIGINE	160.634,73	-	160.634,73
MO	FRASSINORO	5.138,71	172,54	5.311,25
MO	LAMA MOCOGNO	5.138,71	172,54	5.311,25
MO	MARANELLO	92.508,20	4.256,02	96.764,22
MO	MEDOLLA	1.638,46	-	1.638,46
MO	MIRANDOLA	3.781,87	-	3.781,87
MO	MODENA	981.658,55	120.572,35	1.102.230,90
MO	MONTEFFIORINO	8.564,51	287,57	8.852,08
MO	NONANTOLA	46.823,42	2.156,77	48.980,19
MO	NOVI DI MODENA	639,78	-	639,78
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	84.795,63	27.330,71	112.126,34
MO	PIEVEPELAGO	10.277,41	345,08	10.622,49
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	11.990,32	402,60	12.392,92
MO	RAVARINO	23.775,90	1.179,03	24.954,93
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	28.378,82	1.351,57	29.730,39
MO	SAN FELICE SUL PANARO	2.096,59	-	2.096,59
MO	SAN POSSIDONIO	16.017,11	718,92	16.736,03
MO	SAN PROSPERO	707,80	-	707,80
MO	SASSUOLO	113.098,35	-	113.098,35
MO	SERRAMAZZONI	28.504,73	920,22	29.424,95
MO	SESTOLA	4.794,72	143,78	4.938,50
MO	SOLIERA	1.154,73	-	1.154,73
MO	SPILAMBERTO	1.466,81	-	1.466,81
MO	VIGNOLA	1.295,17	-	1.295,17
MO	ZOCCA	789,88	-	789,88
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	226.161,00	39.851,75	266.012,75
MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	-	30.649,91	30.649,91
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	438.580,06	37.746,26	476.326,32
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	292.283,22	41.300,53	333.583,75
BO	ALTO RENO TERME	25.202,00	747,68	25.949,68

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2018				
Prov	Comuni e loro forme associative	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art. 12 - comma 2)		Totale da ammettere al finanziamento statale - Anno 2018
		lettera B)	lettera c)	
		quota parte	quota parte	
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	67.206,51	3.278,28	70.484,79
BO	ARGELATO	1.665,27	-	1.665,27
BO	BARICELLA	19.136,70	948,98	20.085,68
BO	BOLOGNA	2.275.366,10	202.173,35	2.477.539,45
BO	BORGO TOSSIGNANO	32.938,97	1.035,25	33.974,22
BO	BUDRIO	76.094,08	3.594,61	79.688,69
BO	CALDERARA DI RENO	67.803,45	3.192,01	70.995,46
BO	CASALECCHIO DI RENO	191.727,91	-	191.727,91
BO	CASALFIUMANESE	22.635,46	718,92	23.354,38
BO	CASTEL DEL RIO	6.564,55	201,30	6.765,85
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	22.689,96	1.006,49	23.696,45
BO	CASTEL MAGGIORE	3.995,93	-	3.995,93
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	95.865,25	4.601,10	100.466,35
BO	CASTELLO D'ARGILE	2.929,22	-	2.929,22
BO	CASTENASO	81.697,69	3.853,42	85.551,11
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	8.564,51	287,57	8.852,08
BO	CREVALCORE	42.033,49	1.869,20	43.902,69
BO	DOZZA	27.108,16	1.207,79	28.315,95
BO	FONTANELICE	7.708,06	258,81	7.966,87
BO	GAGGIO MONTANO	17.370,86	546,38	17.917,24
BO	GALLIERA	1.488,02	-	1.488,02
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	74.171,39	3.479,58	77.650,97
BO	GRIZZANA MORANDI	11.990,32	402,60	12.392,92
BO	IMOLA	362.367,77	-	362.367,77
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	9.762,59	316,33	10.078,92
BO	LOIANO	15.416,12	517,62	15.933,74
BO	MALALBERGO	39.446,80	1.869,20	41.316,00
BO	MARZABOTTO	35.970,95	1.207,79	37.178,74
BO	MEDICINA	82.481,70	3.968,45	86.450,15
BO	MINERBIO	24.775,49	1.121,52	25.897,01
BO	MOLINELLA	40.609,14	1.955,47	42.564,61
BO	MONTE SAN PIETRO	36.212,79	1.179,03	37.391,82
BO	MONTERENZIO	31.688,69	1.064,00	32.752,69
BO	MONZUNO	15.940,14	488,87	16.429,01
BO	MORDANO	24.727,95	977,73	25.705,68
BO	OZZANO DELL'EMILIA	75.021,02	3.594,61	78.615,63
BO	PIANORO	92.864,45	3.076,99	95.941,44
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	2.559,12	-	2.559,12
BO	SALA BOLOGNESE	39.371,69	1.897,95	41.269,64
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	167.787,49	7.965,66	175.753,15
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	151.146,06	28.769,31	179.915,37
BO	SAN PIETRO IN CASALE	4.703,72	-	4.703,72
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	27.012,66	1.236,55	28.249,21
BO	SASSO MARCONI	62.426,03	1.984,22	64.410,25
BO	VALSAMOGGIA	188.349,96	-	188.349,96
BO	VERGATO	22.668,39	661,41	23.329,80
BO	ZOLA PREDOSA	87.861,91	4.284,78	92.146,69
BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	-	34.588,10	34.588,10
BO	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	-	24.576,69	24.576,69
BO	UNIONE RENO GALLIERA	302.154,22	49.324,94	351.479,16
BO	UNIONE TERRE D'ACQUA	-	30.262,73	30.262,73

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2018				
Prov	Comuni e loro forme associative	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art. 12 - comma 2)		Totale da ammettere al finanziamento statale - Anno 2018
		lettera B)	lettera c)	
		quota parte	quota parte	
BO	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	-	31.545,96	31.545,96
FE	ARGENTA	49.136,74	2.214,28	51.351,02
FE	BERRA	6.675,38	316,33	6.991,71
FE	BONDENO	30.555,44	1.437,84	31.993,28
FE	CENTO	96.134,35	26.446,22	122.580,57
FE	CODIGORO	22.957,77	27.857,59	50.815,36
FE	COMACCHIO	51.943,38	2.271,79	54.215,17
FE	COPPARO	38.704,30	1.725,41	40.429,71
FE	FERRARA	561.805,64	65.716,82	627.522,46
FE	FISCAGLIA	29.574,90	1.466,60	31.041,50
FE	FORMIGNANA	15.660,37	747,68	16.408,05
FE	GORO	9.151,03	431,35	9.582,38
FE	JOLANDA DI SAVOIA	11.392,61	546,38	11.938,99
FE	LAGOSANTO	19.136,70	948,98	20.085,68
FE	MASI TORELLO	1.124,72	-	1.124,72
FE	MESOLA	15.199,70	718,92	15.918,62
FE	OSTELLATO	8.945,63	402,60	9.348,23
FE	POGGIO RENATICO	27.916,29	1.351,57	29.267,86
FE	PORTOMAGGIORE	21.576,06	1.006,49	22.582,55
FE	TERRE DEL RENO	48.838,02	2.243,04	51.081,06
FE	TRESIGALLO	16.469,64	718,92	17.188,56
FE	VIGARANO MAINARDA	3.352,57	86,27	3.438,84
FE	VOGHIERA	20.746,49	977,73	21.724,22
RA	ALFONSINE	624,18	-	624,18
RA	BAGNACAVALLLO	1.638,46	-	1.638,46
RA	BAGNARA DI ROMAGNA	842,64	-	842,64
RA	BRISIGHELLA	29.173,91	948,98	30.122,89
RA	CASOLA VALSENIO	17.012,77	546,38	17.559,15
RA	CASTEL BOLOGNESE	40.814,53	1.984,22	42.798,75
RA	CERVIA	60.294,53	2.933,20	63.227,73
RA	COTIGNOLA	483,74	-	483,74
RA	FAENZA	209.986,02	-	209.986,02
RA	FUSIGNANO	780,22	-	780,22
RA	LUGO	8.204,71	-	8.204,71
RA	MASSA LOMBARDA	4.043,93	-	4.043,93
RA	RAVENNA	625.073,78	81.191,97	706.265,75
RA	RIOLO TERME	35.510,70	1.150,28	36.660,98
RA	RUSSI	77.765,77	3.594,61	81.360,38
RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	1.154,73	-	1.154,73
RA	SOLAROLO	13.962,78	603,89	14.566,67
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	-	28.658,69	28.658,69
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	482.749,16	48.021,49	530.770,65
FC	BAGNO DI ROMAGNA	33.925,61	1.092,76	35.018,37
FC	BERTINORO	49.334,15	2.329,31	51.663,46
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	21.363,20	1.006,49	22.369,69
FC	CESENA	350.151,09	57,51	350.208,60
FC	CESENATICO	89.746,93	4.227,26	93.974,19
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	21.598,56	661,41	22.259,97
FC	FORLÌ	465.839,35	71.816,72	537.656,07
FC	FORLIMPOPOLI	52.781,43	2.559,36	55.340,79
FC	GALEATA	8.564,51	287,57	8.852,08

Allegato 8) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Programmazione regionale anno 2018				
Prov	Comuni e loro forme associative	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art. 12 - comma 2)		Totale da ammettere al finanziamento statale - Anno 2018
		lettera B)	lettera c)	
		quota parte	quota parte	
FC	GAMBETTOLA	17.853,88	776,44	18.630,32
FC	GATTEO	2.540,32	-	2.540,32
FC	LONGIANO	24.294,29	1.150,28	25.444,57
FC	MELDOLA	57.434,42	1.869,20	59.303,62
FC	MODIGLIANA	15.416,12	517,62	15.933,74
FC	MONTIANO	374,51	-	374,51
FC	PREDAPPIO	15.012,80	460,11	15.472,91
FC	ROCCA SAN CASCIANO	9.276,24	287,57	9.563,81
FC	RONCOFREDDO	15.034,01	460,11	15.494,12
FC	SAN MAURO PASCOLI	1.341,98	-	1.341,98
FC	SANTA SOFIA	20.554,83	690,17	21.245,00
FC	SARSINA	5.136,35	143,78	5.280,13
FC	SAVIGNANO SUL RUBICONE	1.269,56	-	1.269,56
FC	TREDOZIO	5.995,16	201,30	6.196,46
FC	VERGHERETO	227,76	-	227,76
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	-	29.521,55	29.521,55
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	69.526,49	30.027,59	99.554,08
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	62.210,66	2.933,20	65.143,86
RN	CATTOLICA	63.894,03	2.875,69	66.769,72
RN	CORIANO	3.209,06	115,03	3.324,09
RN	MISANO ADRIATICO	40.540,01	1.811,68	42.351,69
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	22.526,06	1.035,25	23.561,31
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	20.151,89	891,46	21.043,35
RN	NOVAFELTRIA	21.351,97	690,17	22.042,14
RN	POGGIO TORRIANA	27.406,44	920,22	28.326,66
RN	RICCIONE	133.487,28	28.337,88	161.825,16
RN	RIMINI	411.053,01	57.873,96	468.926,97
RN	SAN CLEMENTE	13.794,58	575,14	14.369,72
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	29.624,06	1.294,06	30.918,12
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	65.683,59	3.019,47	68.703,06
RN	VERUCCHIO	33.176,06	948,98	34.125,04
<b>Totali</b>		<b>18.277.328,70</b>	<b>2.030.814,30</b>	<b>20.308.143,00</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2018, N. 1919

**Misure ulteriori a favore delle Unioni di Comuni per l'annualità 2018 (L.R. n. 21/2012 e ss.mm.ii.)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il nuovo Programma di riordino territoriale 2018-2020 (PRT), approvato con propria deliberazione n. 1179/2018, che ha disposto una disciplina più articolata, rispetto ai programmi precedenti, per la concessione dei contributi annuali alle Unioni di comuni a sostegno delle funzioni associate, in particolare differenziando per categorie di Unioni i budget, i presupposti d'accesso, i criteri e le modalità di riparto delle risorse;

Dato atto che il predetto PRT:

- intende premiare, nell'arco del triennio, in misura maggiore le Unioni più efficienti e integrate attraverso un sistema di premialità più evoluto e affinato rispetto a quello precedente, che comprende numerosi indicatori di effettività e virtuosità applicati ad ogni funzione associata, e quindi si discosta sensibilmente dal vecchio sistema;

- nello stesso tempo, il nuovo PRT con le relative risorse - in conto corrente e annuali - costituisce per sua natura un sostegno imprescindibile per i comuni organizzati in Unioni e per le numerose funzioni gestite da tempo in forma associata, in un contesto di costante riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali, specialmente di minori dimensioni;

Rilevato che:

- in esito all'istruttoria delle domande di contributo presentate dalle Unioni è risultato che la nuova disciplina, nel suo primo anno di applicazione sostanzialmente sperimentale, ha prodotto una penalizzazione nel riparto delle risorse, rispetto al 2017, non solo per Unioni meno dinamiche e con scarso livello di integrazione, che nei prossimi anni devono pertanto migliorare i propri assetti organizzativi e operativi recuperando così risorse, ma anche per alcune Unioni che negli anni hanno incrementato le gestioni, pur non raggiungendo ancora livelli ottimali di effettività;

- diverse Unioni, a parità di funzioni gestite e immutati i comuni aderenti, quest'anno risultano penalizzate rispetto alle risorse storiche percepite nel 2017, atteso che il contributo totale che ricevono nel 2018 in base al nuovo PRT e alla determina di concessione n. 17947/2018 risulta inferiore in misura sensibile rispetto all'annualità precedente;

- la riduzione delle risorse rispetto allo storico 2017, superando in alcuni casi la normale prudenza previsionale contabile, rischia di compromettere la tenuta stessa delle Unioni interessate ed i servizi gestiti, compromettendo altresì gli avviati programmi di sviluppo di alcune di esse oppure mettendo in discussione risultati a fatica raggiunti da altre;

Ritenuto necessario pertanto:

- garantire la continuità dell'azione amministrativa e preservare gli equilibri di bilancio di tutte le Unioni;

- assicurare, attraverso i contributi alle Unioni, anche risorse adeguate a mantenere gli attuali livelli occupazionali, integrando le piante organiche degli enti locali e della Regione e migliorando i percorsi di crescita professionale e di mobilità, integrando anche le risorse necessarie alla riorganizzazione complessiva delle funzioni amministrative (art.2, L.R. n. 21/2012 e ss.mm.ii.);

- tener conto dell'attuale fase di transizione e di incertezza

istituzionale in cui si sta discutendo di una rilevante riforma della Legge DELRIO (L. n. 56/2014) e del TUEL (D.lgs. 267/2000), dell'avvio di un ampio percorso di revisione organica della disciplina in materia di province e di città metropolitane, del superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni per i comuni di minori dimensioni e di altre misure a favore dei comuni, che impatterebbero notevolmente nel medio periodo anche sulle Unioni, quali enti intermedi tra Regione e comuni;

Ritenuto opportuno ai fini predetti, in questa fase, sostenere l'intero sistema delle Unioni, quale articolazione di enti associativi essenziale alle politiche regionali sul territorio, integrando con una misura eccezionale per l'annualità 2018 le risorse previste sul cap. 3205 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 allo scopo di compensare le riduzioni di contributo che le Unioni hanno subito per effetto del PRT 2018-2020, nella misura della metà e comunque fino alla misura massima di riduzione del 10% rispetto al contributo percepito nel 2017;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- le leggi regionali approvate in data 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018"; n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)"; n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- le leggi regionali approvate in data 27 luglio 2018 n. 11 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii.;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della

riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (rpct), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e del responsabile della protezione dei dati (dpo)”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di destinare per l’annualità 2018, per le motivazioni riportate nelle premesse, le risorse allocate sul cap. 3205 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, opportunamente integrate per l’anno di previsione 2018, a sostegno delle Unioni di comuni che subiscono nell’annualità corrente, per effetto della prima applicazione del PRT 2018-2020, decurtazioni del contributo complessivo rispetto a quello percepito nell’annualità 2017;

2) di stabilire che tali risorse sono destinate a compensare nella misura della metà la riduzione dei contributi delle Unioni e a far sì che in ogni caso la riduzione non superi la percentuale massima del 10% del contributo percepito nel 2017;

3) di dare atto che i contributi compensativi di cui alla presente deliberazione saranno concessi con apposita determinazione del dirigente competente;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2018, N. 1920

**Deliberazione di Giunta regionale n. 227/2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione Avvisi pubblici regionali per i Tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il Tipo di operazione 1.1.01": Modifiche Allegato 3 relativo al Tipo di operazione 4.1.01 e Allegato 4 relativo al Tipo operazione 4.2.01 per quanto attiene il paragrafo Varianti**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga

i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell’11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell’11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio

della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto altresì il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 7.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 161 del 5 febbraio 2018;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 227 del 27 febbraio 2017 recante “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionale per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01”, come modificata dalle deliberazioni n. 908 del 21 giugno 2017, n. 1408 del 25 settembre 2017, n. 370 del 12 marzo 2018 e n. 996 del 25 giugno 2018, ed in particolare:

- l'Allegato 1 relativo all'avviso pubblico “Progetti di Filiera 2017”;

- l'Allegato 3 relativo all'avviso pubblico della Misura 4, Tipo di operazione 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema” - Approccio di sistema;

- l'Allegato 4 relativo all'avviso pubblico della Misura 4, Tipo di operazione 4.2.01 “Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema” – Approccio di sistema;

- la propria deliberazione n. 1453 del 10 settembre 2018 con la quale è stato modificato il paragrafo 17.6 “Varianti” dell'avviso pubblico relativo al Tipo operazione 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema”, di cui all'Allegato 3 alla deliberazione n. 227/2017, sostituendolo integralmente con la seguente formulazione:

*“È ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario, approvata dal promotore/capofila, attraverso formale assenso, secondo quanto previsto al punto 21. dell'Avviso pubblico “progetti di filiera”.*

*In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.*

*Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del*

*totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali.*

*Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario o di SCIA, necessitano di richiesta ed approvazione formale. La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.*

*Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del PI.”;*

- il paragrafo 12.5 “Varianti” dell'Allegato 4 all'avviso pubblico della Misura 4, Tipo di operazione 4.2.01 “Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema” – Approccio di sistema;

Atteso che sia il paragrafo 12.5 dell'Allegato 4 alla deliberazione n. 227/2017 che il paragrafo 17.6 dell'Allegato 3 alla medesima deliberazione, come modificato della deliberazione n. 1453/2018, prevedono quanto segue:

*“Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario o di SCIA, necessitano di richiesta ed approvazione formale.”;*

Valutato - stante la numerosità dei beneficiari coinvolti nei procedimenti di erogazione dei Tipi di operazione 4.1.01 e 4.2.01 e al fine di semplificare le procedure autorizzative in caso di modifica di progetti con interventi edilizi - di limitare la necessità di presentazione delle domande di variante e relativa approvazione formale alle sole casistiche di variante al Permesso di costruire originario;

Ritenuto di apportare le necessarie modifiche alle previsioni riferite a tali tipologie di interventi nei rispettivi Avvisi pubblici;

Ritenuto pertanto di sostituire sia nell'ambito del paragrafo 17.6 “Varianti” dell'Avviso pubblico sul Tipo operazione 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema”, di cui all'Allegato 3 alla deliberazione n. 227/2017, come modificato dalla deliberazione n. 1453/2018, sia nell'ambito del paragrafo 12.5 “Varianti” dell'Avviso pubblico sul Tipo operazione 4.2.01 “Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema”, di cui all'Allegato 4 alla medesima deliberazione n. 227/2017, la previsione *“Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario o di SCIA, necessitano di richiesta ed approvazione formale.”* con la seguente:

*“Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario, necessitano di richiesta ed approvazione formale.”;*

Dato atto che resta confermato quant'altro stabilito con la più volte citata deliberazione n. 227/2017 come aggiornata dalle deliberazioni n. 908/2017, n. 1408/2017, n. 370/2018, n. 996/2018 e n. 1453/2018;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1159 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di sostituire sia nell'ambito del paragrafo 17.6 “Varianti” dell'Avviso pubblico sul Tipo operazione 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema”, di cui all'Allegato 3 alla deliberazione n. 227/2017, come modificato dalla deliberazione n. 1453/2018, sia nell'ambito del paragrafo 12.5 “Varianti” dell'Avviso pubblico sul Tipo operazione 4.2.01 “Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema”, di cui all'Allegato 4 alla medesima deliberazione n. 227/2017, la previsione “*Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario o di SCIA, necessitano di richiesta ed approvazione formale.*” con la seguente:

“*Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario, necessitano di richiesta ed approvazione formale.*”;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con la deliberazione n. 227/2017 come aggiornata dalle deliberazioni n. 908/2017, n. 1408/2017, n. 370/2018, n. 996/2018 e n. 1453/2018;

4) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1922

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terre di Castelli (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP B26C18000490007**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie

per la realizzazione del progetto “Tecnologia e controllo di comunità: una sinergia integrata – fase II” dell'Unione Terre di Castelli (MO) di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 52.500,00 (di cui €. 50.400,00 per spese di investimento, ed €. 2.100,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 75.152,00 (di cui €. 72.102,00 per spese di investimento ed €. 3.050,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terre di Castelli (MO) per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 52.500,00 a favore dell'Unione Terre di Castelli (MO), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 52.500,00, registrata come segue:

- quanto a euro 50.400,00 con il n. **6691** di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 2.100,00 con il n. **6692** di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 – Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 – CUP B26C18000490007 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 – Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 – CUP B26C18000490007 - C.I. Spesa 3

- Gestione Ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terre di Castelli (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione Terre di Castelli (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione Terre di Castelli (MO) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"TECNOLOGIA E CONTROLLO DI COMUNITÀ: UNA SINERGIA INTEGRATA - FASE  
II" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N.  
24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

L'Unione Terre di Castelli, C.F. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX rappresentata da  
..... domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina  
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema  
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione Terre di Castelli (MO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 18/10/2018 al n. PG.2018.0636367, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Tecnologia e controllo di comunità: una sinergia integrata - fase II";
- tale progetto è finalizzato a promuovere un insieme di interventi di prevenzione, ed in particolare:
  1. implementazione del locale sistema di videosorveglianza attraverso l'attivazione di ulteriori 12 varchi con sistema di lettura targhe OCR posizionati lungo il perimetro del

- territorio dell'Unione e relative postazioni video al fine di garantire una copertura ottimale del territorio;
2. ideazione e realizzazione di opuscoli illustrativi volti a diffondere nella comunità le misure di prevenzione promosse dall'amministrazione;
  3. realizzazione di incontri seminari finali finalizzati ad interloquire con i cittadini e nel contempo mantenere un canale di comunicazione istituzionale sul tema della sicurezza urbana e della prevenzione della criminalità predatoria.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Terre di Castelli e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terre di Castelli alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2  
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terre di Castelli (MO), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Tecnologia e controllo di comunità: una sinergia integrata - fase II".

**Articolo 3  
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione che di seguito si specificano:

- a) implementazione del locale sistema di videosorveglianza attraverso l'attivazione di ulteriori 12 varchi con sistema di lettura targhe OCR posizionati lungo il perimetro del territorio dell'Unione e relative postazioni video al fine di garantire una copertura ottimale del territorio;
- b) ideazione e realizzazione di opuscoli illustrativi volti a diffondere nella comunità le misure di prevenzione promosse dall'amministrazione;

c) realizzazione di incontri seminari finali ad interloquire con i cittadini e nel contempo mantenere un canale di comunicazione istituzionale sul tema della sicurezza urbana e della prevenzione della criminalità predatoria.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. B26C18000490007.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Ideazione e realizzazione di Brochure pieghevoli e materiale informativo	3.050,00 €.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>3.050,00 €.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Acquisto n. 12 varchi e relativi client	72.102,00 €.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>72.102,00 €.</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione Terre di Castelli (MO) un contributo complessivo di €. 52.500,00, di cui €. 2.100,00 a titolo di contributo alle spese correnti ed €. 50.400,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 75.152,00 (€. 72.102,00 per spese d'investimento e €. 3.050,00 per spese correnti), di cui €. 22.652,00 a carico dell'Unione Terre di Castelli.

L'Unione Terre di Castelli si impegna:



- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Tecnologia e controllo di comunità: una sinergia integrata - fase II";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Tecnologia e controllo di comunità: una sinergia integrata - fase II" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere, della presente collaborazione.

#### **Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terre di Castelli costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Fabio Venturelli, Elisa Prandini e Stefano Chini per l'Unione Terre di Castelli. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione Terre di Castelli (MO), pari all'importo complessivo di €. 52.500,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Terre di Castelli e la seconda

a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- L'Unione Terre di Castelli potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione Terre di Castelli quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione Terre di Castelli dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Terre di Castelli, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione Terre di Castelli (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per l'Unione Terre  
di Castelli  
Il Presidente

Per la Regione Emilia-Romagna  
  
Il Presidente

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 NOVEMBRE 2018, N. 1985

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure e Valchero (PC). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP C19E18000050006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Community prevention info point" dell'Unione Valnure e Valchero (PC) di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 47.700,00 (di cui € 35.450,00 per spese di investimento ed € 12.250,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 68.200,00 (di cui € 50.700,00 per spese di investimento ed € 17.500,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure e Valchero (PC) per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 47.700,00 a favore dell'Unione Valnure e Valchero (PC), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

- quanto a euro 35.450,00 con il n. 6872 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto a euro 12.250,00 con il n. 6873 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

4. di impegnare la spesa complessiva di € 47.700,00, regi-

strata come segue:

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 - CUP C19E18000050006 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717- Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP C19E18000050006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure e Valchero (PC), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione Valnure e Valchero (PC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione Valnure e Valchero (PC) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"COMMUNITY PREVENTION INFO POINT" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI  
PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

L'Unione Valnure e Valchero, C.F. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX rappresentata  
da ..... domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina  
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema  
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione Valnure e Valchero (PC), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 17/10/2018 al n. PG.2018.0633908, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Community prevention info point";
- tale progetto è finalizzato a promuovere un insieme di interventi di prevenzione, ed in particolare:
  - a) realizzazione di un punto di ascolto della Polizia Locale nei Comuni dell'Alta Valnure all'interno di ogni Municipio, ove i cittadini possano comunicare le istanze, le problematiche, le segnalazioni e contestualmente possano chiedere informazioni, attraverso un sistema di

- videoconferenza dal cittadino alla centrale operativa della Polizia Locale;
- b) adeguamento della rete social dei gruppi di comunità alla normativa in materia di tutela e privacy;
  - c) predisposizione di un luogo di aggregazione per i gruppi di comunità attivi nell'ambito delle azioni di prevenzione nel territorio dell'Unione Valnure e Valchero e dell'Unione Alta Valnure;
  - d) adeguamento delle singole videocamere di videosorveglianza dei Comuni dell'Alta Valnure, alla centrale operativa della Polizia Locale Interunionale

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Valnure e Valchero (PC) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure e Valchero alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure e Valchero (PC), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Community prevention info point".

#### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione che di seguito si specificano:

- a) realizzazione di un punto di ascolto della Polizia Locale nei Comuni dell'Alta Valnure all'interno di ogni Municipio, ove i cittadini possano comunicare le istanze, le problematiche, le segnalazioni e contestualmente possano chiedere informazioni, attraverso un sistema di videoconferenza dal cittadino alla centrale operativa della Polizia Locale;

- b) adeguamento della rete social dei gruppi di comunità alla normativa in materia di tutela e privacy;
- c) predisposizione di un luogo di aggregazione per i gruppi di comunità attivi nell'ambito delle azioni di prevenzione nel territorio dell'Unione Valnure e Valchero e dell'Unione Alta Valnure;
- d) adeguamento delle singole videocamere di videosorveglianza dei Comuni dell'Alta Valnure, alla centrale operativa della Polizia Locale Interunionale.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C19E18000050006.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
a) Azioni di accompagnamento agli interventi di sicurezza urbana;	4.000,00 €.
b) Adeguamento Rete videosorveglianza;	7.000,00 €.
c) Costituzione rete per gruppi di comunità	6.500,00 €.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>17.500,00 €.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
a) Impianto evolutivo videochiamata alla Polizia locale;	15.700,00 €.
b) Opere murarie per sedi gruppi di comunità;	19.000,00 €.
c) Acquisto arredi sedi gruppi di comunità;	16.000,00 €.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>50.700,00 €.</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione Valnure e Valchero (PC) un contributo complessivo di

€. 47.700,00, di cui €. 12.250,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 35.450,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 68.200,00 (€. 50.700,00 per spese d'investimento e €. 17.500,00 per spese correnti), di cui €. 20.500,00 a carico dell'Unione Valnure e Valchero.

L'Unione Valnure e Valchero si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Community prevention info point";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal progetto "Community prevention info point" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere, della presente collaborazione.

#### **Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure e Valchero costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Paolo Giovannini per l'Unione Valnure e Valchero. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione Valnure e Valchero (PC), pari all'importo complessivo di €. 47.700,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Valnure e Valchero e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione Valnure e Valchero potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione Valnure e Valchero quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione Valnure e Valchero dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Valnure e Valchero, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione Valnure e Valchero dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.



**Articolo 10****Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per l'Unione Valnure Valchero  
Il Presidente

Per la Regione Emilia-Romagna  
Il Presidente

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1923

**Gestione speciale ex art. 25 Legge n. 513 dell'8 agosto 1977 - Ricognizione economie di programma ACER Bologna e ACER Forlì-Cesena e determinazioni conseguenti**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per quanto esposto nelle premesse, da intendersi qui approvate quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare l'ACER Bologna al riutilizzo dell'economia di € 1.092.849,54 realizzata a chiusura di tutti gli interventi finanziati con rientri fondi Gestione Speciale ex art. 25 della L. n. 513/1977 per la copertura finanziaria di quota parte del Lotto 957/I dell'intervento di recupero edilizio tramite ricostruzione di un fabbricato per complessivi 38 alloggi siti in Bologna, quartiere Navile, zona Bolognina, Via Serra nn.28-30-32-34, Via Albani n. 6, Via Di Vincenzo n.31, lotti 957/R-I e 958/R;

2. di specificare che le risorse pari a € 1.092.849,54 sono

giacenti presso Cassa Depositi e Prestiti, conto corrente infruttifero n. 20128/1208 "CDP. ED.SOVV. FONDO GLOBALE REG.";

3. di dare atto che le risorse pari a € 1.092.849,54 verranno erogate dalla Cassa depositi e Prestiti, su richiesta del Servizio regionale competente, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., approvata con propria deliberazione n. 1593 del 31/7/2001, sottoscritta in data 12/9/2001;

4. di autorizzare l'ACER Forlì-Cesena al reinvestimento della economia di euro 103.291,38 sul finanziamento rientri fondi Gestione Speciale ex art. 25 della L. n. 513/1977 per realizzare interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi ERP nel Comune di Forlì;

5. di dare atto che le risorse indicate al precedente punto 4 sono già nelle casse di Acer Forlì-Cesena, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si richiamano integralmente;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1924

**Delibera di Giunta regionale n. 1600 del 2016. Proroga, in via di sanatoria, al 30/11/2018 del termine per la richiesta del saldo dei contributi concessi ai Comuni di Fusignano (RA) e Alfonsine (RA)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

sulla base di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato:

1) di prorogare, in via di sanatoria, al 30 novembre 2018 il termine per la presentazione alla Regione della documentazione richiesta per il saldo del contributo concesso dalla D.G.R. n. 1600 del 7/10/2016 ai Comuni di Fusignano e Alfonsine;

2) di dare atto che con determinazione del dirigente regionale del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative n. 5200 del 13/4/2018 si è provveduto a liquidare a favore del Comune di Alfonsine il primo acconto pari a euro 44.793,58;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1928

**Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi-anno 2018: riconoscimento ulteriori spese di residenzialità e ri-quantificazione della spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Viste in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 387 del 19/3/2018 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi-anno 2018";

- n. 485 del 5/4/2018 "Approvazione Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione";

- n. 1056 del 3/7/2018 "Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente

attraverso assegni formativi - Anno 2018: quantificazione spesa e individuazione canale di finanziamento”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 709 del 25/1/2018, con la quale l’“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” (cod. org. 294) è stato autorizzato a svolgere l’attività formativa non finanziata di cui all’operazione Rif. PA: 2012-8938/RER “Centralinista - Operatore dell’informazione nella comunicazione”;

- n. 5845 del 24/4/2018, con la quale, in attuazione della propria deliberazione n. 387/2018 sopra richiamata, è stata validata la candidatura dell’“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” (cod. org. 294), ammettendolo pertanto a rendere disponibile un’offerta formativa finalizzata al conseguimento dell’Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l’erogazione di assegni formativi;

- n. 14105 del 4/9/2018, con la quale, in attuazione della propria deliberazione n. 1056/2018 sopra richiamata, si è provveduto all’assegnazione delle risorse ed all’assunzione dell’impegno di spesa in favore dell’“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” (cod. org. 294);

Considerato che con la propria deliberazione n. 387/2018 sopracitata si è stabilito che il finanziamento delle eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti all’attività formativa avverrà in funzione dell’effettivo costo delle stesse, determinato in base alle esigenze delle persone e comunicato dal Soggetto attuatore con l’invio dell’elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatto salvo eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell’iscrizione o a successive iscrizioni;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1056/2018 sopracitata si è quantificato in Euro 398.500,00 l’importo totale da assegnare all’“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna (cod. org. 294), di cui Euro 364.000,00 per gli assegni formativi ed Euro 34.500,00 per le spese di residenzialità, in nome e per conto dei partecipanti all’attività contraddistinta dal Rif. PA n.2012-8938/RER, finalizzata al conseguimento dell’Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente, per il finanziamento di n. 26 assegni formativi dell’importo unitario di Euro 14.000,00, nonché delle spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 387/2018;

Preso atto che in data 6/11/2018 – PG/2018/0667563 - è pervenuta al Servizio competente una richiesta di riconoscimento delle spese di residenzialità per un’allieva regolarmente frequentante il percorso formativo Rif. PA n.2012-8938/RER, per la quale è sopravvenuta l’esigenza di usufruire del servizio di residenzialità, non prevedibile al momento dell’iscrizione, a partire dal mese di novembre 2018 e fino al termine del percorso formativo, previsto per febbraio 2019 e che tali spese sono quantificate in Euro 5.100,00;

Ritenuto opportuno procedere con il presente atto al riconoscimento di tali ulteriori spese di residenzialità, riquantificando quindi in Euro 403.600,00 l’importo totale da assegnare all’“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna (cod. org. 294), di cui Euro 364.000,00 per gli assegni formativi ed Euro 39.600,00 per le spese di residenzialità, in nome e per conto dei partecipanti all’attività contraddistinta dal Rif. PA n.2012-8938/RER, finalizzata al conseguimento dell’Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

Ritenuto altresì di stabilire che il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” provvederà con proprio atto formale, ad esecutività del presente provvedimento, all’assegnazione e all’impegno contabile delle risorse destinate al finanziamento delle ulteriori spese di residenzialità, come sopra quantificate in Euro 5.100,00, a favore del Soggetto Attuatore;

Ritenuto infine di rinviare, per tutto quanto non esplicitato nel presente atto, a quanto stabilito con la propria deliberazione n. 1056/2018;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n. 1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020” e successiva integrazione, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di riconoscere le spese di residenzialità per un'allieva regolarmente frequentante il percorso formativo Rif. PA n.2012-8938/RER, per la quale è sopravvenuta l'esigenza di usufruire del servizio di residenzialità, non prevedibile al momento dell'iscrizione, a partire dal mese di novembre 2018 e fino al termine del percorso formativo, previsto per febbraio 2019, dando atto che tali spese sono quantificate in Euro 5.100,00;

2. di riquantificare, pertanto, in Euro 403.600,00 l'importo totale da assegnare all'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna (cod. org. 294), di cui Euro 364.000,00 per gli assegni formativi ed Euro 39.600,00 per le spese di residenzialità, in nome e per conto dei partecipanti all'attività contraddistinta dal Rif. PA n.2012-8938/RER, finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

3. di stabilire che tale spesa venga finanziata a valere sulle risorse Fondo Regionale disabili di cui alla propria deliberazione n. 485 del 5/4/2018 “Approvazione Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione”;

4. di prevedere che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” provvederà con proprio atto formale all'assegnazione e all'impegno contabile delle risorse destinate al finanziamento delle ulteriori spese di residenzialità, quantificate in Euro 5.100,00, a favore dell'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna (cod. org. 294);

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di rinviare, per tutto quanto non esplicitato nel presente atto, alla propria deliberazione n. 1056/2018 sopraccitata;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1930

**POR-FESR 2014-2020 Asse 5 - Misura 6.7.2 (Promozione beni culturali) recepimento delle risultanze del Nucleo di valutazione dei progetti annualità 2018. Assegnazione e concessione dei contributi**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 928 del 12.2.2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014/2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014;

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;
- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 5, recante "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali";
- che il suddetto Asse 5 presenta la priorità di investimento 6c, che mira a conservare, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale

e culturale;

- che nell'ambito della priorità di investimento 6c sopra citata sono individuati, tra gli altri, gli obiettivi specifici 6.6 e 6.7 con i quali la Regione intende favorire rispettivamente il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione e che sono state individuate le seguenti attività:
  - 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
  - 6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
  - 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica, tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
  - 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
  - 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato nella prima sessione del 31 marzo 2015 i Criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR FESR 2014/2020 integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e del 5 febbraio 2018 e con decisioni del comitato di sorveglianza del 28 gennaio 2016 del 16 dicembre 2016 e del 19 maggio 2018;

Dato atto che per dare attuazione alle sopra citate azioni 6.6.1 e 6.7.1, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 e ss.mm.ii, un bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali e che con delibera n. 1737/2016, concernente: "POR- FERS 2014-2020 - Asse 5- Misure 6.6.1, 6.7.1 Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatoria di finanziamento dei progetti azioni 6.6.1. 6.7.1. Delega al dirigente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzioni", sono state approvate le graduatorie relative alle attività 6.6.1 e 6.7.1, con atto dirigenziale n. 18855 del 24 novembre 2016, sono stati finanziati 5 progetti relativamente alla attività 6.6.1 e 18 progetti relativamente alla attività 6.7.1, che con propria deliberazione N. 467/2018: sono stati ammessi a contributo a slittamento della graduatoria ulteriori 5 progetti di cui 2 sulla azione 6.6.1 e 3 sull'azione 6.7.1;

Considerato che le azioni 6.6.2 e 6.7.2 sono finalizzate alla realizzazione di attività di promozione rivolte alla valorizzazione, alla conoscenza ed alla fruizione dei beni ambientali e culturali riguardanti i progetti selezionati con deliberazione n. 1737/2016 e

finanziati con atto dirigenziale n. 18855/2016 e con deliberazione n. 467/2018;

Dato atto che con delibera n. 1402 del 25/09/2017: "POR-FESR 2014-2020 Asse 5 Azioni 6.6.2. e 6.7.2. - Approvazione delle modalità per la presentazione dei progetti di promozione", con cui si è attivata la procedura di selezione dei progetti ed è stata fissata la scadenza per l'invio delle richieste di finanziamento per il 31 luglio 2018;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 15232 del 28/09/2017: "POR-FESR 2014-2020 Asse 5 Azioni 6.6.2. e 6.7.2. - D.G.R. n. 1402/2017 - Approvazione modulistica per la presentazione delle richieste di finanziamento";

Dato atto della determinazione n. 7264/2017: "Istituzione del nucleo per la valutazione dei progetti presentati dagli Enti locali in attuazione dell'azione 6.6.2 dell'Asse 5 del Por Fesr 2014-2020", integrata con determinazione n. 16269 del 17/10/2017: "POR FESR 2014-2020 Asse 5 - Integrazione delle funzioni del nucleo nominato con determinazione n. 7264/2017 per la valutazione dei progetti presentati dagli Enti Locali in attuazione dell'azione 6.6.2 (Promozione beni ambientali) con la valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'azione 6.7.2 (Promozione beni culturali)" modificata con determinazione dirigenziale n. 12342/2018;

Visto che sono pervenute alla Regione entro la scadenza del 31 luglio 2018 n. 3 domande di finanziamento:

Richiedente e protocollo regionale	Beneficiari	titolo	Spesa prevista	azione
Comune di Salsomaggiore Terme - PR PG/2018/513356 del 25 luglio 2018 integrata con nota PG/2018/533385 del 7 agosto 2018	Comune di Salsomaggiore Terme - PR	SalsoExperience un percorso di cultura, cibo e benessere.	€ 63.000,00	6.7.2
Comune di Forlì - FC PG/2018/516265 del 26 luglio 2018	Comune di Forlì -FC	Forlì, città del '900 - il Festival	€ 58.000,00	6.7.2
Comune di San Mauro Pascoli - FC PG/2018/521141 del 30 luglio 2018 integrato con nota PG/2018/539924 del 10 agosto 2018	Comune di San Mauro Pascoli - FC	Qualcosa di nuovo a Villa Torlonia: il parco Poesia Pascoli tra teatro, poesia, arte e vento.	€ 62.500,00	6.7.2
Totale			€ 183.500,00	

Visti i risultati delle valutazioni formali e di merito effettuate dal nucleo di valutazione del 14/09/2018, contenute nel relativo verbale prot. NP/24373 del 10 ottobre 2018, che le risultanze delle attività di valutazione sono riepilogate nell'allegato 1, parte integrante della presente determinazione e dato atto che tutte le domande sono risultate ammissibili per gli importi di spesa e contributo richiesti;

Preso atto che le risorse da destinare agli interventi da porre in essere con il presente atto, sono allocate sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018 e 2019 riferibili alla programmazione POR FESR 2014-2020, come di seguito indicati:

- capitolo 22079 "Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; reg. CE 1303/2013; decisione C (2015) 928) - Quota UE" (percentuale di riparto pari al 50%);
- capitolo 22080 "Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato" (percentuale di riparto pari al 35%);
- capitolo 22081 "Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1., 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; reg. CE 1303/2013; decisione C (2015) 928) - Quota Regione" (percentuale di riparto pari al 15%);

Considerato che i progetti approvati prevedono attività che si svilupperanno nell'arco temporale di più annualità (2018 e 2019), come previsto nei cronoprogrammi, e che la spesa complessiva ammessa di € 183.500,00 risulta così ripartita:

- anno 2018: € 14.000,00;
- anno 2019: € 169.500,00;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista ed alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per complessivi € 146.400,00 sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione: 2018 per € 11.136,51 e 2019 per € 135.263,49;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto si maturano



crediti di pari importo nei confronti delle amministrazioni finanziatrici;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

Dato atto che ai progetti d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 ove applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ.mod.;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1182/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017 e n. 975/2017;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati e del visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

#### D E L I B E R A

- 1) di prendere atto delle risultanze delle attività del nucleo di valutazione riepilogate all'allegato 1 "Por-Fesr 2014-2020 Asse 5 azione 6.7.2. (promozione beni culturali) anno 2018 progetti ammessi a contributo" parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di assegnare e concedere i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'allegato 1: "Por-fesr 2014-2020 Asse 5 azione 6.7.2. (promozione beni culturali) annualità 2018 progetti ammessi a contributo", per un importo complessivo di € 146.400,00;
- 3) di assumere e di impegnare la spesa pari a € 11.136,51 a carico dell'anno di previsione 2018, come di seguito specificato:
  - quanto ad € 5.568,25 registrata con il n. 6637 di impegno, sul capitolo 22079 "Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla

fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; reg. CE 1303/2013; decisione C (2015) 928) - Quota UE”;

- quanto ad € 3.897,78 registrata con il n. 6638 di impegno, sul capitolo 22080 “Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato”;
- quanto ad € 1.670,48 registrata con il n. 6639 di impegno, sul capitolo 22081 “Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1., 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; reg. CE 1303/2013; decisione C (2015) 928) - Quota Regione”,

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod.;

4) di assumere e di impegnare l'intera spesa pari a € 135.263,49 a carico dell'anno di previsione 2019, come di seguito specificato:

- quanto ad € 67.631,75 registrata con il n. 1162 di impegno, sul capitolo 22079 “Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; reg. CE 1303/2013; decisione C (2015) 928) - Quota UE”;
- quanto ad € 47.342,22 registrata con il n. 1163 di impegno, sul capitolo 22080 “Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato”;
- quanto ad € 20.289,52 registrata con il n. 1164 di impegno, sul capitolo 22081 “Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1., 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; reg. CE 1303/2013;

decisione C (2015) 928) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod.;

- 5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	SIOPE	COFOG	Transazione UE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
22079	07	01	U.1.04.01.02.003	1040102003	04.7	3	3	3
22080	07	01	U.1.04.01.02.003	1040102003	04.7	4	3	3
22081	07	01	U.1.04.01.02.003	1040102003	04.7	7	3	3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia all'allegato 1;

- 6) di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 9.466,03 così come di seguito specificato:
- quanto ad Euro 5.568,25 registrati al n. 1973 di accertamento sul capitolo 4253 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea, esercizio 2018;
  - quanto ad Euro 3.897,78 registrati al n. 1974 di accertamento sul capitolo 3253 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015), quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul fondo di rotazione per il cofinanziamento dei programmi comunitari, esercizio 2018;
- 7) di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4), la somma di Euro 114.973,97 così come di seguito specificato:
- quanto ad Euro 67.631,75 registrati al n. 348 di accertamento sul capitolo 4253 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea, esercizio 2019;
  - quanto ad Euro 47.342,22 registrati al n. 349 di accertamento sul capitolo 3253 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015),

quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul fondo di rotazione per il cofinanziamento dei programmi comunitari, esercizio 2019;

- 8) di dare atto che i soggetti beneficiari del contributo oggetto della presente deliberazione dovranno, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei contributi, sottoscrivere la convenzione secondo lo schema di cui all'allegato 5 (schema per beneficiari singoli - Azione 6.7.2) della deliberazione di Giunta Regionale n. 2051 del 20/12/2017;
- 9) di dare atto che, considerato che i cronoprogrammi degli interventi così come riepilogato nell'allegato 1 del presente atto prevedono spese sulle annualità 2018 e 2019 e che in base al punto 2 dell'art 6 della convenzione in caso di slittamento delle attività da dichiararsi entro il 31 gennaio di ogni anno, si potrà procedere all'adeguamento dei singoli cronoprogrammi;
- 10) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ.mod. ove applicabile e con le modalità previste all'art. 7 della convenzione di cui al precedente punto 8), a cui espressamente si rinvia;
- 11) di dare atto, inoltre, che ai soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione, compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;
- 12) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
- 14) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- 15) di rendere pubblica infine la presente determinazione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

<b>Por-Fesr 2014-2020 Asse 5 azione 6.7.2. (promozione beni culturali ) annualità 2018 progetti ammessi a contributo</b>									
Progetto collegato azione 6.7.1 : titolo del progetto e numero graduatoria	Soggetto /preponente o beneficiario	Titolo del progetto	Spesa Ammessa €	Contributo concesso€	Capitoli di imputazione	Quota di contributo 2018	Quota di contributo 2019	Codice Unico di Progetto	
Tommasini Corte Cwica. Spazi innovativi per una cultura del cibo, del turismo, del benessere . n	Comune di Salsomaggiore Terme - PR	SalsExperience un percorso di cultura, cibo e benessere	63.000,00	50.000,00	22079	3.968,25	21.031,75	156G18000250006	
					22080	2777,78	14.722,22		
					22081	1190,48	6.309,52		
FORLÌ CITTÀ' DEL '900 Museo urbano diffuso e polo turistico per la conoscenza del 20° secolo n	Comune di Forlì -FC	Forlì, città del '900 – il Festival	58.000,00	46.400,00	22079	0,00	23.200,00	C69E18000190004	
					22080	0,00	16.240,00		
					22081	0,00	6.960,00		
Villa Torlonia - Parco Poesia Pascoli - Luogo fisico e mentale dove le arti e la poesia s'incontrano con il monumento storico e architettonico. n	Comune di San Mauro Pascoli - FC	Qualcosa di nuovo a Villa Torlonia: il parco Poesia Pascoli tra teatro, poesia, arte e vento	62.500,00	50.000,00	22079	1.600,00	23.400,00	G89E18000160006	
					22080	1.120,00	16.380,00		
					22081	480,00	7.020,00		
			€ 183.500,00	146.400,00		11.136,51	135.263,49		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1934

**Approvazione di atto di indirizzo recante "Standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica e definizione del rimborso forfettario per le spese istruttorie relative alle autorizzazioni sismiche e ai depositi dei progetti strutturali, ai sensi della L.R. n.19 del 2008"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1) di approvare l'atto di indirizzo recante l' "Approvazione degli standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica e degli importi e delle modalità di versamento del rimborso forfettario per le spese istruttorie relative alle autorizzazioni sismiche e ai depositi dei progetti strutturali, ai sensi della L.R. n. 19 del 2008". L'atto di indirizzo si compone, in particolare, dei seguenti Allegati, parti integranti del presente atto:

- Allegato 1 "Standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica";

- Allegato 2 "Importi del rimborso forfettario per le spese istruttorie e modalità di versamento delle stesse" e il Modulo - Richiesta rimborso;

2) di abrogare le proprie deliberazioni n.1804 del 3/11/2008, n.120 del 9/2/2009 e n.2271 del 21/12/2016, dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

3) di stabilire che le previsioni del presente atto di indirizzo si applicano per i procedimenti avviati in data successiva alla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

4) di stabilire la prosecuzione dell'attività di monitoraggio sulla applicazione del presente atto, in coordinamento con gli enti locali e con le categorie economiche e professionali della Regione, rappresentate nell'ambito del CReRRS, anche ai fini di una elaborazione dei dati, con previsione di aggiornamento dell'atto con cadenza biennale;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

**STANDARD MINIMI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA****Premesse**

La revisione degli standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica, già definiti con la DGR n. 1804/ 2008 e s.m.i., si rende necessaria in considerazione dell'incidenza dei diversi aspetti che hanno modificato il contesto operativo in questi dieci anni di applicazione della L.R. n. 19 del 2008 e degli atti e di indirizzo.

In particolare, in tema di standard minimi delle strutture tecniche sismiche e di rimborsi forfettari per le spese istruttorie, occorre tenere conto:

- del diverso impegno delle strutture tecniche, a parità di numero di progetti depositati, nei Comuni situati in zona sismica 2 nei quali il controllo dei progetti è sistematico (100%) e nei Comuni situati nelle zone a bassa sismicità nei quali il controllo dei progetti può essere a campione con una soglia minima del 20%<sup>1</sup>;
- che, nel passaggio dalla gestione regionale alla gestione comunale delle funzioni sismiche, i Comuni e le Unioni di Comuni, salvo qualche eccezione, hanno incontrato difficoltà nel dare vita a gestioni associate di area vasta per le particolarità dei contesti territoriali e ambientali, per la diversità degli assetti organizzativi e gestionali degli stessi;
- della variabilità delle strutture tecniche comunali, per le loro diverse configurazioni e dimensioni, specie nei territori con Comuni di piccole e medie dimensioni;
- che in particolare allo stato attuale la gestione delle funzioni sismiche si esplica in forma singola oppure in forma associata, o, ancora, tramite convenzioni con strutture tecniche comunali già operative o in via di formazione;
- del nuovo procedimento edilizio unico, comprendente anche il controllo sismico, in vigore dal 1° luglio 2017, con termini stringenti e perentori per lo svolgimento e la conclusione del procedimento;
- dell'entrata in vigore della versione aggiornata delle norme tecniche per le costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018 (NTC); un corpo normativo esteso e complesso con valore cogente;
- dei problemi derivanti dall'obsolescenza delle norme primarie sulle costruzioni vigenti - il DPR 380/2001 "Testo unico per l'edilizia" la Parte tecnica, la L.1086/1971 e L.64/1974 - con alcuni contenuti sono in contrasto con i decreti attuativi di rango inferiore.

**Standard minimi**

Per l'esercizio autonomo delle funzioni in materia sismica è necessaria l'istituzione di una apposita struttura tecnica di elevata competenza e professionalità, per la verifica della rispondenza dei progetti strutturali alle norme tecniche per le costruzioni.

In ogni struttura tecnica è necessaria la presenza di una figura apicale per la firma degli atti e di almeno un team di lavoro cui affidare l'esercizio dell'attività di controllo dei progetti strutturali e delle opere, composto da:

- a) una figura professionale con laurea magistrale in ingegneria civile o equipollente con indirizzo strutture;
- b) una figura tecnico-amministrativa, per lo svolgimento di compiti di supporto. La figura di supporto può essere a disposizione di più figure professionali laureate esperte sulle strutture.

Per assicurare la continuità operativa dell'attività di controllo, è auspicabile che la struttura tecnica a regime possa dotarsi di un secondo team e che, pertanto, possa estendere l'esercizio delle funzioni sismiche ad un numero maggiore di Comuni in modo da rendere economicamente sostenibile l'attività di più team.



È opportuno, inoltre, che il team possa avvalersi all'occorrenza, per l'approfondimento di situazioni particolari o complesse, del contributo di figure specialistiche rispettivamente nel campo della geologia e della geotecnica.

Nel caso di carenze nell'organico, nella prima fase di avviamento e di consolidamento della struttura tecnica, in analogia a quanto consentito dalla disciplina edilizia<sup>ii</sup>, è possibile avvalersi di tecnici incaricati esterni all'ente, con laurea magistrale in ingegneria civile o equipollente con indirizzo strutture, per le attività preparatorie di verifica dei progetti e di accertamento tecnico. Il Comune può conferire tale incarico ad un tecnico esterno che non svolga l'attività professionale nel Comune stesso e nei Comuni dell'Unione e, comunque, per il quale non sussistano conflitti di interesse e forme di incompatibilità anche potenziali.

In alternativa, i Comuni possono ricorrere alla collaborazione, tramite convenzioni e accordi, con altre pubbliche amministrazioni o con enti e istituti universitari o di ricerca.

È necessario costituire un team di lavoro, con le caratteristiche appena descritte, per ogni 100 pratiche annue di controllo sismico, intendendosi con tale espressione, e per le finalità del presente atto, il n. di progetti sottoposti a controllo nell'anno sia per il rilascio dell'autorizzazione sismica sia per il rilascio del parere sul controllo a campione del progetto.

Per le quote eccedenti le 100 pratiche sottoposte a controllo, le amministrazioni comunali potranno valutare, nella loro autonomia gestionale e organizzativa, se ricorrere o meno ad un ulteriore team di lavoro.

Nella stima delle pratiche sottoposte a controllo, si terrà conto che sono escluse le opere prive di rilevanza ai fini della pubblica incolumità e le varianti in corso d'opera non sostanziali riguardanti parti strutturali.

Nel caso in cui il numero di pratiche sismiche sottoposte a controllo sismico sia inferiore a 100, il personale costituente il team potrà essere dedicato a tempo parziale ad altre attività individuate dalle Amministrazioni comunali purché ciò non pregiudichi il regolare svolgimento delle funzioni di controllo e il rispetto dei tempi previsti dalle norme vigenti per lo svolgimento e il completamento dei procedimenti. Dell'impegno parziale del personale e del regolare svolgimento dell'attività sismica, dovrà essere data adeguata motivazione.

---

Allegato 2

### IMPORTI DEL RIMBORSO FORFETTARIO PER LE SPESE ISTRUTTORIE E MODALITÀ DI VERSAMENTO DEGLI STESSI

Gli importi dovuti all'atto del deposito dei progetti, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 19 del 2008, a titolo di rimborso forfettario delle spese per lo svolgimento delle attività istruttorie, sono individuati nelle Tabelle A e B in ragione delle destinazioni d'uso. Per ciascuna tabella, gli importi sono distinti in relazione al tipo di intervento e al tipo di controllo - autorizzazione sismica o controllo a campione dei progetti depositati.

Nel caso del controllo a campione, previsto nelle zone sismiche a bassa sismicità in luogo del controllo sistematico su tutti gli interventi come avviene nei Comuni in zona sismica 2, l'importo indicato in tabella è dovuto per ogni pratica depositata (presentata allo Sportello unico).

A distanza di 10 anni circa dall'entrata a regime della L.R. 19/2208, la necessità di graduare gli importi forfettari dei rimborsi per le spese istruttorie in funzione di alcuni parametri, risponde all'obiettivo di contemperare diverse esigenze.

In primo luogo, permane l'esigenza di garantire alle strutture tecniche un contributo economico per le spese di funzionamento, di mantenimento e di miglioramento delle loro prestazioni. Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di adeguatezza, segue la necessità di differenziare gli importi da versare in relazione alla gravosità, all'estensione dell'impegno istruttorio e in ragione della complessità e specialità degli interventi. Infine, sussiste l'esigenza di non penalizzare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente indirizzati principalmente alla sicurezza strutturale e sismica delle costruzioni.

**Tabella A: Rimborso forfettario spese istruttorie (in euro) per edifici ad uso residenziale e uffici, ambienti suscettibili di affollamento<sup>(i)</sup>, strutture ricettive; per altri interventi, costruzioni e opere non ricompresi nella Tabella B.**

Rif.	intervento	V = volume <sup>(ii)</sup> (m <sup>3</sup> )	autorizzazione sismica (art. 11) <sup>(iii)</sup>	controllo a campione (art.13)
A	1. nuova costruzione	V ≤ 500	360	120
		500 < V ≤ 1.500	480	150
	2. intervento di adeguamento con ampliamento e/o con sopraelevazione	1.500 < V ≤ 3.000	600	200
		3.000 < V ≤ 5.000	800	300
		V > 5.000	1.000	400
B	1. altri interventi di adeguamento		400	150
	2. intervento di miglioramento			
C	1. riparazione e intervento locale		360	120

	<p>2. intervento locale riguardante esclusivamente<sup>iv</sup>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• collegamenti elementi strutturali prefabbricati;</li> <li>• ancoraggi tamponature prefabbricate;</li> <li>• inserimento catene;</li> </ul>		0	0
D <sup>v</sup>	<p>1. opere e costruzioni ordinarie non valutabili a volume quali muri di sostegno di altezza<sup>(vi)</sup> non superiore a 5 m, torri e tralicci di altezza ≤ 20 m, ponti mono campata di luce ≤ 10 m:</p> <p>a) nuova costruzione, intervento di adeguamento, intervento di miglioramento</p>		480	150
	<p>b) riparazione e intervento locale</p>		360	120
	<p>2. altre opere e costruzioni non valutabili a volume non ricomprese nel punto 1.</p>		2X importo intervento indicato ai punti a) e b)	
E	1. varianti sostanziali <sup>(vii)</sup>		0,50X rimborso corrisposto per il progetto originario	
F	1. varianti non sostanziali		0	0
G	1. proroga validità titolo abilitativo sismico <sup>(viii)</sup>		100	50
H	1. progetto presentato ai sensi della LR 19/2008, art. 11, c.2 lett.b)		2X rimborso corrispondente al tipo di intervento da sanare	
I	1. interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI) <sup>(vii)</sup>		0	0
L	1. interventi inseriti nei piani per la		0	0

	ricostruzione in seguito ad eventi sismici			
--	--	--	--	--

**Tabella B: Rimborso forfettario spese istruttorie (in euro) – Edifici a prevalente uso commerciale, industriale e artigianale; edifici a prevalente uso agricolo e zootecnico<sup>ix</sup>.**

Rif.	intervento	V = volume <sup>(ii)</sup> (m <sup>3</sup> )	autorizzazione sismica (art. 11) <sup>(iii)</sup>	deposito in zone a bassa sismicità (art.13)
A	1. nuova costruzione 2. intervento di adeguamento con ampliamento e/o con sopraelevazione	≤ 500	360	120
		500 < V ≤ 3.000	480	150
		3.000 < V ≤ 6.000	600	200
		6.000 < V < 10.000	800	300
		> 10.000	1.000	400
B	1. altri interventi di adeguamento 2. interventi di miglioramento		400	150
C	1. riparazione o intervento locale		360	120
	2. intervento locale riguardante esclusivamente: • collegamenti elementi strutturali prefabbricati; • ancoraggi tamponature prefabbricate; • inserimento catene;		0	0
D	1. varianti sostanziali <sup>(vi)</sup>		0,50X rimborso corrisposto per il progetto originario	
E	1. varianti non sostanziali		0	0
F	1. proroga validità titolo abilitativo sismico <sup>(vii)</sup>		100	50
G	1. progetto presentato ai sensi della LR 19/2008, art. 11, c.2 lett.b)		2X rimborso corrispondente al tipo di intervento da sanare	

H	1. interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRiPI) <sup>(vi)</sup>		0	0
I	1. interventi inseriti nei piani per la ricostruzione in seguito ad eventi sismici		0	0

Ai fini dell'applicazione degli importi indicati nelle tabelle A e B nell'intervento principale si intendono compresi:

- modesti interventi locali funzionalmente connessi all'intervento principale;
- eventuali pertinenze, come definite nell'allegato II alla DGR 922 del 28/06/2017 ("*Opera edilizia legata da un rapporto di strumentalità e complementarità rispetto alla costruzione principale, non utilizzabile autonomamente e di dimensioni modeste o comunque rapportate al carattere di accessorietà.*"), che non comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale e rientrino nei limiti dimensionali definiti per gli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (D.G.R. n. 2272 del 2016);

Il rimborso è dovuto per gli interventi che costituiscono attività di edilizia libera ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 380 del 2001, se soggetti ad autorizzazione sismica o al deposito del progetto.

Nel caso di un'unica pratica sismica caratterizzata da una pluralità di Unità Strutturali (US)<sup>2</sup> differenti tra loro è dovuta la corresponsione del rimborso forfettario per ciascuna delle Unità facenti parte della costruzione, in quanto le stesse richiedono distinte istruttorie tecniche. Viceversa, in presenza di una pluralità di strutture tra loro identiche, il rimborso è dovuto per una sola volta.

Nelle zone a bassa sismicità (zona sismica 3) il rimborso forfettario dovuto per gli interventi soggetti ad autorizzazione sismica specificati all'art. 10, c. 2 della L.R. n. 19 del 2008, sono quelli indicati nella colonna "autorizzazione sismica".

#### **Modalità di versamento del rimborso forfettario**

Le modalità di versamento del rimborso forfettario sono le seguenti:

- 1) La richiesta di autorizzazione sismica ed il deposito del progetto strutturale sono accompagnati dalla ricevuta in originale dell'avvenuto versamento del rimborso forfettario.
- 2) L'avvenuto versamento del rimborso forfettario è accertato nell'ambito della verifica di completezza e regolarità della documentazione di cui all'art. 12, comma 3, e all'art. 13, comma 3, della L.R. n. 19 del 2008.
- 3) Ad esito dell'istruttoria, la struttura tecnica competente verifica la corrispondenza tra l'intervento prospettato e l'importo del rimborso stabilito, richiedendo ove necessario la regolarizzazione o l'integrazione del pagamento.
- 4) Per la definizione delle US si rimanda al capitolo 8.7.1 delle NTC 2018 e alla Circolare del C.S.LL.PP. n. 617 del 2009.

Nei casi in cui le funzioni in materia sismica siano svolte dalle strutture tecniche regionali, il versamento del rimborso è effettuato sul conto corrente postale n.367409, codice IBAN IT18C076010240000000367409, intestato a Regione Emilia-Romagna Presidente Giunta regionale e deve riportare la causale "L.R. n. 19 del 2008 - Rimborso forfettario per istruttoria della progettazione strutturale" oltre alle indicazioni necessarie ad individuare inequivocabilmente la pratica cui si riferisce il versamento stesso.

Le modalità di versamento dei rimborsi per le strutture tecniche comunali sono definite e pubblicate dalle stesse strutture nei loro siti web.

Nel caso in cui il rimborso delle spese istruttorie venga erroneamente versato alla Regione Emilia-Romagna, ovvero l'importo versato sia superiore a quello dovuto, è possibile chiederne la restituzione facendo richiesta alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, utilizzando esclusivamente l'apposito modulo "Richiesta di rimborso delle spese per l'istruttoria della progettazione strutturale" di seguito allegato.

Con riferimento alle istanze di autorizzazione riguardanti interventi da realizzare in zona a bassa sismicità, qualora la Struttura competente in materia sismica, una volta effettuata l'istruttoria, valuti che per la stessa pratica non era necessaria l'autorizzazione preventiva, il progetto esecutivo riguardante le strutture verrà considerato a deposito e facente parte del campione da controllare, ed il rimborso è dovuto per la differenza tra le due fattispecie.

Modulo \_ Richiesta rimborso (da presentare in carta semplice)

**Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli**  
**Regione Emilia-Romagna**  
**viale della Fiera, 8**  
**40127 Bologna**

**Richiesta di rimborso delle spese per l'istruttoria della progettazione strutturale**  
 (ai sensi dell'art.20 della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

**Con riferimento alla pratica sismica n° \_\_\_\_\_, prot. Gen. \_\_\_\_\_,**  
**in data \_\_\_\_\_, Comune di \_\_\_\_\_**

Il/La sottoscritto/a COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

RESIDENTE A \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Recapito telefonico \_\_\_\_\_ recapito e-mail \_\_\_\_\_

nella sua qualità di \_\_\_\_\_

con riferimento alla pratica sismica in oggetto specificata, relativa a lavori di \_\_\_\_\_

intestata a \_\_\_\_\_

(compilare se l'intestatario della pratica sismica è persona diversa dal richiedente)

Codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_

RESIDENTE A \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Recapito telefonico \_\_\_\_\_ recapito e-mail \_\_\_\_\_

da effettuarsi/effettuati in Comune di \_\_\_\_\_,

località \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Int \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

### chiede

il rimborso delle spese istruttorie per l'importo di Euro \_\_\_\_\_

effettuato da \_\_\_\_\_, erroneamente versate sul c/c postale n.367409

(intestato alla Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta regionale), oppure

in quanto\*:  l'importo è dovuto ad altra Struttura tecnica territorialmente competente in materia sismica;

\* Barrare la casella corrispondente al caso

- l'importo di cui si chiede il rimborso eccede la cifra dovuta per l'istruttoria della pratica;  
 altro

La suddetta somma dovrà essere versata con:

- ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE al soggetto sopraindicato che ha effettuato il versamento  
 BONIFICO BANCARIO sul c/c intestato al soggetto sopraindicato che ha effettuato il versamento

Nome/Cognome \_\_\_\_\_

BANCA \_\_\_\_\_

AGENZIA/FILIALE \_\_\_\_\_

PAESE	Cin eur	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE

Si allegano alla presente\*:

- |    |                          |  |
|----|--------------------------|--|
| 1. | <input type="checkbox"/> | bollettino in originale del versamento di rimborso forfettario effettuato se questo è stato versato sul c/c postale,<br><input type="checkbox"/> dati relativi al versamento se questo è stato effettuato con bonifico bancario;   |
| 2. | <input type="checkbox"/> | nulla osta al rimborso del Responsabile della Struttura tecnica territorialmente competente in materia sismica (nel caso di richiesta di autorizzazione sismica),<br><input type="checkbox"/> nulla osta al rimborso del SUE / SUAP del Comune presso il quale è stato depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture (in caso di deposito del progetto). |

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

MODALITA' DI RIMBORSO: **se non specificato o con coordinate bancarie incomplete o errate il pagamento verrà effettuato con assegno circolare; l'assegno circolare non può essere emesso a favore di Società; il conto corrente deve essere intestato o cointestato al beneficiario.**



MUR A.19/D.19 – Nulla Osta

	<p><b>Sue Suap del Comune di [REDACTED] /</b>  <b>Struttura Tecnica competente in materia sismica</b>  [REDACTED]</p>
---	---

A [REDACTED]  
e p.c.  
**Regione Emilia-Romagna**  
**Servizio Geologico Sismico dei Suoli**  
Viale della Fiera,8  
40127 Bologna  
[segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto: Nulla Osta alla Richiesta di Rimborso delle spese per l'istruttoria della progettazione strutturale (art.20 comma 6 L.R.19/2008)**

Pratica sismica n° [REDACTED], prot. Gen. [REDACTED], in data [REDACTED]
Committente [REDACTED]
Lavori di [REDACTED]
Comune di [REDACTED] Provincia di [REDACTED]
Località [REDACTED] Via [REDACTED] n. [REDACTED]
Foglio [REDACTED] mappale [REDACTED]

In riferimento alla nota assunta a protocollo n. [REDACTED] in data [REDACTED] presentata dal/dalla, Sig.re/ra [REDACTED], relativamente alla richiesta di rimborso per la pratica in oggetto, di importo di € [REDACTED], per il versamento delle spese di istruttoria erroneamente versate sul conto n.367409 intestato alla Regione Emilia-Romagna in data [REDACTED], si dichiara che:

*(scegliere la casistica opportuna cancellando ciò che non è di pertinenza)*

- l'importo è dovuto al/alla [REDACTED] in qualità di struttura tecnica territorialmente competente in materia sismica;
- l'importo di cui si chiede il rimborso eccede la cifra dovuta per l'istruttoria della pratica *(specificare la motivazione)*
- altro [REDACTED]

Pertanto, lo scrivente Servizio verificata la documentazione agli atti rilascia il

**Nulla Osta**

al rimborso di importo di € [REDACTED] ( [REDACTED] importo in lettere):

[REDACTED] li [REDACTED]

Il Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_

(timbro e firma)

- 
- (i) DM 17 gennaio 2018 “*Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”*” Tav. 3.1.II .
- (ii) Allegato II “*Definizioni Tecniche Uniformi DTU*” all’Atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l’uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli art. 2-BIS e 12 della L.R. n. 15/2013 approvato con D.G.R. n.922 del 2017:
26. Volume totale o volumetria complessiva: volume della costruzione costituito dalla somma della superficie totale di ciascun piano per la relativa altezza lorda.
16. Superficie totale: somma delle superfici di tutti i piani fuori terra, seminterrati ed interrati nel profilo perimetrale esterno dell’edificio.
34. Altezza lorda: differenza fra la quota del pavimento di ciascun piano e la quota del pavimento del piano sovrastante. Per l’ultimo piano dell’edificio si misura dal pavimento fino all’intradosso del soffitto o della copertura. Qualora la copertura sia a più falde inclinate, il calcolo si effettua come per l’altezza virtuale.
- Nel caso dell’intervento di adeguamento con ampliamento e/o con sopraelevazione, il volume totale da considerare è dato dal volume totale della costruzione da progetto ossia dal volume risultante della costruzione esistente a cui si aggiunge il volume dell’ampliamento e/o della sopraelevazione.
- (iii) L’autorizzazione sismica per l’inizio dei lavori è prevista, anche nei Comuni classificati nelle zone sismiche 3 a bassa sismicità, per gli interventi individuati dalle lettere a), b), c), d), comma 2 dell’art.11 della LR 19/2008.
- (iv) Nel caso in cui siano presenti nel progetto entrambi gli interventi descritti alle voci C.1 e C.2 è dovuto il rimborso corrispondente alla voce C.1.
- (v) Le indicazioni relative alle opere e costruzioni non valutabili a volume si applicano anche nel caso in cui interessino gli edifici della Tabella B.
- (vi) Altezza valutata dallo spiccato della fondazione.
- (vii) D.G.R. 2272/2016 e s.m.i. “*Atto di indirizzo recante l’individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d’opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell’articolo 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008*”.
- (viii) Art. 11, comma 5 della L.R. n. 19 del 2008 “*Anteriormente alla scadenza, la validità dell’autorizzazione può essere prorogata con comunicazione motivata dell’interessato*”.
- (ix) Nelle destinazioni miste la prevalenza è valutata in termini di volume.
- (x) Modulo MUR A.19/D.19 – Nulla Osta.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1953

**L.R. n. 4/16 art. 7 comma 4 - Quarto atto di assegnazione e concessione contributi a enti locali per Progetti speciali 2018 in attuazione della propria delibera n. 783/2017 e s.m.i.****LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 25, n. 26 e n. 27 del 27/12/2017 e nn. 11 e 12 del 27/07/2018;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e s.m.;

Vista la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 783 del 05 giugno 2017 "L.R. 4\_2016 e s.m. art. 7, comma 4 - Approvazione procedure di concertazione per la realizzazione dei Progetti speciali realizzati dagli enti locali";
- n. 113 del 31 gennaio 2018 "LR 4/16 - Parziale modifica della DGR 783/2017 e dei criteri di rendicontazione dei progetti speciali 2017";

Richiamato in particolare il paragrafo 6. "Clausola transitoria per la realizzazione dei Progetti speciali per l'anno 2017" dell'Allegato A "Procedure di concertazione e condivisione territoriale finalizzate all'individuazione degli Enti locali candidati alla realizzazione di Progetti speciali di cui al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 4/2016 e s.m." alla citata propria deliberazione n. 783/2017, confermato anche per l'anno 2018 con la citata propria deliberazione n. 113/2018, laddove si prevede che "la Regione trasmette ad A.P.T. Servizi s.r.l. una nota relativa ai territori individuati e convoca una riunione di concertazione cui partecipano: il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di Turismo; il Presidente di APT Servizi s.r.l.; il Direttore di APT Servizi s.r.l.";

Richiamati inoltre il paragrafo 4. "Misura del contributo regionale" e il paragrafo 5. "Gestione dei contributi regionali" del sopracitato Allegato A alla propria deliberazione n. 783/2017 e s.m., laddove prevedono rispettivamente che:

- "Per i Progetti speciali (...) è previsto un contributo della misura massima del 90% della spesa ammissibile (...)";
- "A conclusione delle procedure previste (...), con successivi atti deliberativi, la Giunta regionale approva i progetti candidati e (...) concede i contributi (...), stabilisce le modalità attuative e di rendicontazione";

Preso atto del "Verbale riunione di concertazione Progetti speciali enti locali 2018" sottoscritto in data 2 maggio 2018 dalla dott.ssa Paola Bissi Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Sport della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, oltre che dal Presidente e dal Direttore di A.P.T. Servizi s.r.l., conservato agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Sport, con cui sono stati individuati all'unanimità i territori e le relative aree amministrative di riferimento;

Preso atto dell'integrazione al sopracitato verbale proposta con nota PEC PG/501834 del 17/07/2018 dalla Regione Emilia-Romagna ad A.P.T. Servizi s.r.l. e da essa sottoscritta con nota PEC PG/504711 del 19/07/2018, agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport;

Preso atto, inoltre, del "Verbale riunione di concertazione Progetti speciali enti locali 2018" sottoscritto in data 22 ottobre 2018 dalla dott.ssa Paola Bissi Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Sport della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, oltre che dal Presidente e dal Direttore di A.P.T. Servizi s.r.l., conservato agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Sport, con cui sono stati integrati all'unanimità i territori e le relative aree amministrative di riferimento precedentemente individuati;

Preso atto delle seguenti richieste di contributo:  
tabella 1

COMUNE	TITOLO PROGETTO	BUDGET PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PG PEC RICHIESTA	C.U.P.
BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	NATALE A BELLARIA IGEA MARINA	25.000,00	20.000,00 Pari all'80% del budget	n. 669240 07/11/18	E55J1800 0310002
BERCETO (PR)	ACCOGLIENZA DELEGAZIONI FESTIVAL INTERNAZIONAL E DEI GIOVANI	11.200,00	10.000,00 pari all'89,29% del budget	n. 647288 24/10/18	E45J1800 0240002
CESENA (FC)	ESTATE IN... CESENA	28.825,00	20.000,00 pari ca. al 69,38% del budget	n. 632945 17/10/18	E15J1800 0350002

FIDENZA (PR)	LUIGI VERONELLI - CAMMINARE LA TERRA	93.000,00	10.000,00 pari ca. al 10,75% del budget	n. 641827 22/10/18	E55J1800 0320002
PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)	CHEF SOTTO IL PORTICO	5.600,00	5.000,00 pari ca. all'89,29% del budget	n. 639914 22/10/18	E75J1800 0280002
ROCCABIANCA (PR)	NOVEMBER PORC... SPERIAMO CI SIA LA NEBBIA! (XVII edizione - 2018)	32.000,00	28.000,00 pari al'87,50% del budget	n. 641293 22/10/18	E35J1800 0290002
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)	TRENT'ANNI STREGHE	40.000,00	15.000,00 pari al 37,50% del budget	n. 672728 08/11/18 n. 673702 09/11/18	E35J1800 0300002
<b>TOTALE</b>			<b>108.000,00</b>		

Dato atto che:

- il competente Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto a verificare e a valutare la predetta documentazione esprimendo il proprio parere favorevole all'assegnazione del contributo regionale di complessivi euro **108.000,00**, essendo i progetti speciali presentati dagli enti locali coerenti con le disposizioni per l'anno 2018 di cui alla propria delibera n. delibera n. 783/2017 e s.m.;
- i progetti dovranno essere realizzati entro il 31/12/2018;

Ritenuto pertanto:

- a) di approvare, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 della L.R. n. 4/2016 e s.m., il contributo della Regione Emilia-Romagna pari a complessivi euro **108.000,00**, ai progetti speciali promossi dai beneficiari di cui alla precedente tabella 1, aventi un costo complessivo progettuale di euro 235.625,00;
- b) di assegnare e concedere ai beneficiari di cui alla predetta tabella 1 il contributo di complessivi euro **108.000,00**, da allocare, nell'ambito del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, al capitolo n. U25578 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 7 comma 5, l.r. 4 marzo, 1998, n.7 - abrogata; art. 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)", che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017;

- c) che ricorrano gli elementi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione;
- d) di stabilire che la richiesta di liquidazione del contributo regionale, da trasmettere **entro il 28/02/2019**, potrà essere effettuata da ciascun beneficiario solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato. Alla predetta domanda dovrà essere allegata la copia dell'**atto amministrativo** con il quale si approvano i seguenti documenti ad esso allegati:
- la relazione generale descrittiva della realizzazione del progetto, che dovrà contenere:
    - descrizione delle azioni effettivamente poste in essere;
    - descrizione obiettivi e dei risultati raggiunti;
  - la dichiarazione che il beneficiario per il progetto in parola non ha beneficiato di alcun altro cofinanziamento ai sensi della L.R. 4/16 e s.m.;
  - il rendiconto economico finanziario consuntivo, relativo alla realizzazione del progetto, che dovrà contenere:
    - gli importi delle spese sostenute, distinte per le singole azioni effettuate;
    - l'importo delle spese effettivamente liquidate;
    - l'indicazione delle azioni finanziate con risorse proprie del beneficiario, così come precedentemente indicate;
    - l'indicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione;
- e) di stabilire che, nel caso di parziale realizzazione delle iniziative o di minori spese sostenute, l'importo dell'intervento finanziario regionale sarà **proporzionalmente ridotto**;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6, del citato d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della l. n. 3/2003, ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento i C.U.P. (Codici Unici di Progetto) di cui alla precedente tabella 1;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il d.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 83, c. 3;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;
- n. 468/2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/16, n. 1107/2016, n. 1949/2016, 121/2017, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio 'Turismo, Commercio e Sport'";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

#### D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i Progetti speciali 2018 di cui alla tabella 1 in narrativa, presentati dagli enti locali ai sensi della deliberazione n. 783/2017 e s.m.;

2. di assegnare e concedere, per la realizzazione dei progetti di cui al precedente punto 1., ai seguenti enti locali contributi per complessivi euro **108.000,00**, così ripartiti:

COMUNE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO EURO
BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	NATALE A BELLARIA IGEA MARINA	20.000,00
BERCETO (PR)	ACCOGLIENZA DELEGAZIONI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOVANI	10.000,00
CESENA (FC)	ESTATE IN... CESENA	20.000,00
FIDENZA (PR)	LUIGI VERONELLI - CAMMINARE LA TERRA	10.000,00
PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)	CHEF SOTTO IL PORTICO	5.000,00
ROCCABIANCA (PR)	NOVEMBER PORC... SPERIAMO CI SIA LA NEBBIA! (XVII edizione - 2018)	28.000,00
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)	TRENT'ANNI STREGHE	15.000,00

3. di imputare la somma complessiva di euro 108.000,00, registrata al numero di impegno 6943 sul capitolo n. U25578 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n.7 - abrogata; art. 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod.;
4. di dare atto che in attuazione del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZ IONE UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
07	01	U.1.04.01.02.003	04.7	8	10401 02003	3	3

e che relativamente ai C.U.P. si rinvia al successivo punto 7.;

5. di stabilire che la richiesta di liquidazione del contributo regionale potrà essere effettuata dagli enti pubblici beneficiari di cui al precedente punto 2. a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza del contributo concesso secondo le modalità stabilite alla lettera d) della narrativa del presente atto;
6. di dare atto che ai sensi del citato d.lgs. n. 118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, a disporre la liquidazione dei suddetti



contributi, in un'unica soluzione, secondo le modalità stabilite alla lettera d) della narrativa del presente atto;

7. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti oggetto del presente provvedimento i seguenti C.U.P. (Codici Unici di Progetto):

COMUNE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	C.U.P.
BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	NATALE A BELLARIA IGEA MARINA	E55J18000310002
BERCETO (PR)	ACCOGLIENZA DELEGAZIONI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOVANI	E45J18000240002
CESENA (FC)	ESTATE IN... CESENA	E15J18000350002
FIDENZA (PR)	LUIGI VERONELLI - CAMMINARE LA TERRA	E55J18000320002
PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)	CHEF SOTTO IL PORTICO	E75J18000280002
ROCCABIANCA (PR)	NOVEMBER PORC... SPERIAMO CI SIA LA NEBBIA! (XVII edizione - 2018)	E35J18000290002
SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO (RN)	TRENT'ANNI STREGHE	E35J18000300002

8. di dare atto che ai Comuni beneficiari compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.;
9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1960

**L.R. n. 4/2016 assegnazione e concessione alle amministrazioni titolari di Redazioni Locali del contributo ordinario per la manutenzione del Sistema informativo turistico regionale anno 2018 (SITUR)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Vista inoltre la legge regionale n. 43 del 26/11/2001 e s.m.;

Richiamate:

- n. 25, n. 26 e n. 27 del 27/12/2017 e nn. 11 e 12 del 27/07/2018;
- la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ.mod.;
- n. 40 del 15/11/2001, per quanto applicabile;
- n. 4 marzo 1998, n. 7 "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - abrogazione delle leggi regionali 5 dicembre 1996, n. 47, 20 maggio 1994, n. 22, 25 ottobre 1993, n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993, n. 28" e ss.mm. - legge abrogata;
- n. 25 marzo 2016 n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.;

Richiamati in particolare i seguenti articoli della citata legge regionale n. 4 del 2016:

- art. 2 comma 1 lettera e) "La Regione esercita le funzioni in materia di turismo e provvede, in particolare, allo svolgimento delle seguenti attività: (...) sviluppo di un sistema informativo turistico regionale";
- art. 2 comma 2 lettera a) "Le modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale sono stabilite con apposito provvedimento della Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione assembleare, con l'obiettivo di disciplinare, in particolare:
  - a) la promozione di una rete digitale integrata accessibile per l'acquisizione e la diffusione di informazioni a servizio dei turisti e degli operatori, aperta alla collaborazione da parte dei soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale";
- art. 7 comma 3 lettera b) "La Regione, con le modalità di cui

all'articolo 5, comma 4:

b) contribuisce alle spese dei Comuni, delle loro Unioni e delle Destinazioni turistiche istituite ai sensi dell'articolo 12 inseriti nella rete digitale integrata di servizi d'informazione turistica d'interesse regionale di cui all'articolo 13”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1340 del 10 settembre 2007 “L.R. 7/98. Adeguamento delle ‘Modalità di funzionamento del Sistema informativo turistico regionale e modalità di finanziamento dei Comuni inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica’. Approvazione testo coordinato”;
- n. 482 del 20 aprile 2009 “L.R. 7/1998 - Integrazione alla deliberazione n. 1340/2007”;

Considerato che:

- a partire del 1998 la Regione ha attivato un Sistema d'informazione regionale per il turista (SITur), che è articolato su un livello di coordinamento regionale e un livello operativo costituito da sistemi informativi territoriali, con Redazioni locali che fanno capo ad Enti Locali che hanno sottoscritto apposita convenzione con la Regione per la manutenzione e sviluppo di siti locali con le caratteristiche richieste dal SITur;
- al 31/12/2017 risultavano in vigore le convenzioni stipulate, in base alla normativa previgente, dalla Regione con le seguenti amministrazioni titolari di Redazioni Locali tuttora attive sul territorio:

	<b>REDAZIONE LOCALE</b>
1	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FC)
2	COMUNE DI BOLOGNA (BO)
3	COMUNE DI CERVIA (RA)
4	COMUNE DI CESENATICO (FC)
5	COMUNE DI FORLÌ (FC)
6	COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (BO)
7	COMUNE DI MODENA (MO)
8	COMUNE DI PARMA (PR)
9	COMUNE DI RAVENNA (RA)
10	COMUNE DI RIMINI (RN)
11	COMUNE DI RIOLO TERME (RA)

12	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA (RE)
13	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PR)
14	COMUNE DI SESTOLA (MO)
15	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RA)
16	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO (RE)
17	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BO)
18	CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
19	PROVINCIA DI FERRARA
20	PROVINCIA DI PIACENZA
21	PROVINCIA DI RIMINI

- che il 2018 si configura come anno di transizione per la gestione del sistema informativo regionale per il turista, posto che dall'anno 2019 saranno adottati i criteri attuativi ai sensi della L.R. n. 4/2016;

Ritenuto che, nelle more della definizione degli strumenti attuativi previsti dalla L.R. n. 4/2016 per il sistema regionale di informazione al turista, occorra dare continuità ad un servizio di utilità per il turista e di valorizzazione dei territori regionali, garantendo l'efficacia dell'azione amministrativa nella fase di transizione verso la piena applicazione della citata legge regionale sull'organizzazione turistica;

Preso atto che:

- la Città metropolitana di Bologna svolge la funzione di Destinazione turistica ai sensi del comma dell'articolo 12 della legge regionale n. 4 del 2016;
- il Nuovo Circondario imolese è equiparato a una Unione di Comuni;
- il Comune di Lizzano in Belvedere ha comunicato, con e-mail acquisita agli atti con prot. PG/2018/88675, il trasferimento della titolarità della gestione della Redazione locale all'Unione Appennino Bolognese;
- la Provincia di Ferrara ha comunicato, con nota acquisita agli atti con prot. n. PG/2018/516448, che, a seguito della scadenza in data 31/12/2017 della convenzione con la Regione e del confronto con i Comuni con essa a loro volta convenzionati fino alla stessa data per la gestione del portale unico della redazione locale [www.ferrarainfo.com](http://www.ferrarainfo.com), è stato individuato di comune accordo il Comune di Comacchio quale soggetto capofila per la gestione della redazione locale;

- il Comune di Comacchio, con nota acquisita agli atti con prot. n. PG/2018/537620, ha a sua volta confermato l'intenzione di assumere il ruolo di soggetto capofila, evidenziando l'esigenza di un maggiore sostegno economico in funzione della rilevanza della redazione locale, con riferimento alla dimensione territoriale e alla valenza turistica;
- la Provincia di Piacenza, con nota acquisita agli atti con prot. n. PG/2018/612416 ha comunicato che, al fine di garantire la continuità di erogazione del servizio di gestione della redazione locale, ha proseguito l'attività nell'anno 2018 in accordo con la Destinazione Turistica Emilia, che ha confermato tale circostanza con nota acquisita agli atti con prot. n. PG/2018/628867;
- la Provincia di Rimini e la Destinazione Romagna, con note acquisite agli atti rispettivamente con prot. n. PG/2018/619443 e n. PG/2018/619454, hanno comunicato che la gestione della Redazione locale è stata acquisita dalla Destinazione Turistica Romagna, mantenendo il supporto tecnico informatico fino ad oggi garantito in capo alla Provincia di Rimini;

Si ritiene, pertanto, opportuno che:

- la Regione contribuisca anche per l'anno 2018 alle spese di Comuni, Unioni di Comuni, Destinazioni turistiche per la manutenzione e l'aggiornamento dei siti locali del Situr;
- tali contributi siano riservati agli Enti che al 31/12/2017 risultavano convenzionati con la Regione per la gestione e sviluppo della Redazione locale di un sito turistico con le caratteristiche richieste dagli standard tecnici di qualità regionali, ad esclusione dei soggetti cui sono subentrati nella titolarità delle Redazioni locali beneficiari diversi come sopra specificato;
- la Regione si riservi la possibilità di effettuare controlli tecnici e verifiche in loco, anche ai fini di riscontri amministrativo-contabili;

Rilevato che l'aggiornamento e la manutenzione dei siti locali sono attività che si sono svolte in un continuum temporale nel corso dell'anno 2018, e che in ragione degli obblighi imposti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la stessa attività deve concludersi il 31 dicembre 2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 18417 del 12/11/18 "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, d.lgs. 118/2011 - Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Vista la disponibilità sul Bilancio regionale 2018 del cap. 25562 "Contributi per le spese dei comuni e delle unioni dei comuni e delle destinazioni turistiche inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse

regionale (art. 7, comma 3, lett. c) l.r. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 2, 7 e 13 l.r. 25 marzo 2016, n. 4)" che ammonta a euro 539.000,00;

Ritenuto pertanto opportuno:

- assegnare e concedere il contributo complessivo di euro 539.000,00 per la manutenzione ordinaria dei siti delle Redazioni Locali del SITur per l'anno 2018, ripartendo le risorse di cui al punto precedente come riassunto alla successiva Tabella A), concedendo al Comune di Comacchio in funzione della rilevanza della redazione locale, con riferimento alla dimensione territoriale e alla valenza turistica, un maggiore sostegno economico;
- in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;
- definire i criteri di rendicontazione delle attività realizzate ai fini della liquidazione dei contributi spettanti, secondo quanto riportato in Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati ciascuno per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**Tabella A)**

<b>AMMINISTRAZIONI BENEFICIARIE</b>	<b>CONTRIBUTO IN EURO</b>
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	24.500,00
COMUNE DI PARMA	24.500,00
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PR)	24.500,00
COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	24.500,00
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	24.500,00
COMUNE DI MODENA	24.500,00
COMUNE DI SESTOLA (MO)	24.500,00
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA (DESTINAZIONE TURISTICA)	24.500,00
COMUNE DI BOLOGNA	24.500,00

UNIONE DEI COMUNI APPENNINO BOLOGNESE (BO)	24.500,00
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BO)	24.500,00
COMUNE DI COMACCHIO (FE)	49.000,00
COMUNE DI RAVENNA	24.500,00
COMUNE DI RIOLO TERME (RA)	24.500,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RA)	24.500,00
COMUNE DI CERVIA (RA)	24.500,00
COMUNE DI FORLÌ	24.500,00
COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FC)	24.500,00
COMUNE DI CESENATICO (FC)	24.500,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	24.500,00
COMUNE DI RIMINI	24.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>539.000,00</b>

Preso atto che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sono compatibili con le prescrizioni previsti dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 «Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti

pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo e Commercio  
a voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di assegnare e concedere il contributo complessivo di euro 539.000,00 per la manutenzione ordinaria dei siti delle Redazioni Locali del SITur per l'anno 2018, ripartendo le risorse come specificato alla Tabella A) in premessa;
2. di imputare la spesa complessiva di euro 539.000,00, registrata all'impegno n. 6997 sul Capitolo 25562 "Contributi per le spese dei comuni e delle unioni dei comuni e delle destinazioni turistiche inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (art. 7, comma 3, lett. c) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 2, 7 e 13 l.r. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.i.;
3. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:



Soggetti beneficiari	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
Comuni	07	01	U.1.04.01.02.003	04.7	8	1040102003	3	3
Unioni di Comuni	07	01	U.1.04.01.02.005	04.7	8	1040102005	3	3
Destinazioni Turistiche	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3
Città Metropolitana	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	1040102004	3	3

4. definire i criteri di rendicontazione delle attività realizzate ai fini della liquidazione dei contributi spettanti, secondo quanto riportato in Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, per quanto applicabile, con le modalità previste all'allegato 1, di cui al precedente punto 4.;
7. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1****CRITERI DI RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA MANUTENZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI SITI DELLE REDAZIONI LOCALI DEL SITUR**

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), **entro il 28 febbraio 2019** salvo concessione proroga di massimo tre mesi preventivamente richiesta, della seguente documentazione:

- relazione tecnica suddivisa nelle 7 sezioni sottoelencate e compilata sulla base dell'allegato fac simile:
  - A. Personale e contratti di assistenza (consuntivo)
  - B. Piano di attività (consuntivo)
  - C. Monitoraggio e consistenza del sito
  - D. Monitoraggio delle e-mail
  - E. Monitoraggio nuovi strumenti di comunicazione
  - F. ALLEGATO 2018

Con riferimento al punto A) si sono individuate tre categorie di personale tali da contemplare tutto il personale interno ed esterno che può essere stato impegnato nell'attività redazionale. Si fa inoltre riferimento anche al programma di formazione. Un riquadro apposito è relativo ai contratti di manutenzione e assistenza hw e sw.

Il punto B) vuole essere un breve resoconto delle attività intraprese durante l'anno trascorso e dei relativi costi sostenuti.

Il punto C) intende verificare la possibilità di un monitoraggio statistico dell'intero sistema realizzato a livello locale e regionale.

Il punto D) sulla quantità di mail pervenute è finalizzato ad avere sintetiche informazioni sugli utenti e gli interlocutori delle redazioni locali.

Il punto E) vuole essere una ricognizione sulle iniziative innovative assunte a livello locale, rispetto alle innovazioni tecnologiche e all'evoluzione del web di questi ultimi anni.

Si richiede di aggiornare l'ALLEGATO F trasmesso a consuntivo 2017 con la situazione a fine 2018.

Fac simile di relazione tecnica

AMMINISTRAZIONE DI \_\_\_\_\_

**RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2018**

<b>A) PERSONALE E CONTRATTI DI ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE (CONSUNTIVO)</b>
--

L'obiettivo di questa sezione è la definizione dell'impegno economico necessario per il coinvolgimento degli operatori, e la definizione del "profilo" del personale che si occupa della redazione locale. La rilevazione è inerente sia al personale interno che esterno **direttamente coinvolto** nell'attività redazionale, con esclusione del personale che svolge funzioni di supporto amministrativo.

Poiché si stanno diffondendo, anche tra il personale degli EE.LL. forme di lavoro part time, **per ogni persona si prega di specificare il monte ore settimanale** previsto dal suo incarico, indipendentemente dal tempo dedicato al lavoro per l'attività redazionale.

Inoltre, viene rilevato il costo relativo ai contratti di assistenza hw e sw, perché si ritiene facciano parte integrante dell'attività redazionale corrente.

Per facilitare la compilazione sono state individuate alcune categorie esemplificative relative al personale riguardanti le informazioni che si intendono acquisire.

<b>NOTE PER LA COMPILAZIONE</b>
---------------------------------

- (1) Periodo Per il personale coinvolto **tutto l'anno** indicare 01/01/2018 (casella Inizio) e 31/12/2018 (casella Fine);  
Se attivo **oltre l'anno** indicare comunque 31/12/2018, nella casella Fine.
- (2) Inquadramento retributivo DA COMPILARE SOLO PER IL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI  
Per l'anno 2018, indicare la categoria, la posizione economica ed eventuali incarichi, facendo riferimento al contratto del comparto Enti Locali (es.: B5, C3, D2, D4 con Posizione Organizzativa), associando il relativo costo standard per il personale regionale definito dalla delibera di Giunta regionale n. 1520/2016.  
Per il personale NON del comparto EE.LL. va sempre usata la Tab. 2
- (3) Costo complessivo DA COMPILARE SOLO PER IL PERSONALE ESTERNO ONEROSO  
Indicare il costo complessivo sostenuto dall'Ente per il periodo indicato, comprensivo degli oneri assistenziali e previdenziali, sarà cura della Regione riportare tale costo alla percentuale di tempo dedicato all'attività redazionale indicata. In caso di periodo eccedente, indicare solo la quota di costo relativa al 2018.
- (4) Funzioni svolte specificare le funzioni riconducendole, possibilmente, alle seguenti tipologie:  
1) organizzazione redazione locale e coordinamento;  
2) ricerca informazioni e controllo dati;  
3) banca dati: inserimento dati;  
4) banca dati: sviluppo/manutenzione sw;  
5) gestione sito (da gestione web server a sviluppo grafico)  
Nel caso dello svolgimento di funzioni plurime indicare tutte quelle effettivamente svolte.

**Per i contratti di assistenza**, si raccomanda di indicare il costo riferito alla redazione locale turistica scindendolo da altre attività non pertinenti.

**A) PERSONALE (CONSUNTIVO)****1) Dipendenti a tempo indeterminato (inclusi i comandati, se a carico dell'Ente)**

Personale	Nome e Cognome	Monte ore settimanale	Periodo (1)		% tempo dedicato all'attività	Inquadramento retributivo (2)	Corrispondenza ai costi standard (Euro)	Funzioni svolte (4)
			Inizio	Fine				
unità n. 1								
unità n. 2								
unità n. 3								

**2) Altro personale (a titolo oneroso)**

Personale	Nome e Cognome	Monte ore settimanale	Periodo (1)		% tempo dedicato all'attività	Inquadramento retributivo (2)	Costo complessivo (Euro) (3)	Funzioni svolte (4)
			Inizio	Fine				
unità n. 1								
unità n. 2								
unità n. 3								

**3) Altro personale (a titolo non oneroso)**

Personale	Periodo (1)		% tempo dedicato all'attività	Tipo di rapporto (comando non a carico dell'Ente, stage, ecc.)	Funzioni svolte (4)
	Inizio	Fine			
unità n.1					
unità n.2					
unità n.3					

**B – PIANO DI ATTIVITÀ (CONSUNTIVO)**

L'obiettivo di questa sezione è ottenere un resoconto delle attività realizzate nel corso dell'anno.

Si richiede, in particolare, una breve relazione per evidenziare le azioni per il mantenimento del sistema, e le innovazioni e gli sviluppi attivati nell'anno.

Si prega nella descrizione di fare riferimento ai seguenti punti e di definirne il **costo sostenuto**.  
**In caso di spese esterne, si prega di indicare l'atto di impegno, l'importo e il beneficiario.**

- Aggiornamento e manutenzione dati esistenti e gestione corrente dei siti (*es.: risorse esterne/interne utilizzate, rapporti con i fornitori di dati, canoni e abbonamenti per Internet con verifica se possibile dei costi di utenza telefonica, etc.*)
- Potenziamento ed arricchimento informativo e informatico della base dati locale (*es.: estensione ad aree territoriali più ampie, informazioni aggiuntive e più approfondite, relative traduzioni, attivazione nuovi moduli software, nuova dotazione tecnologica, etc.*)
- Arricchimento dei siti (*es.: nuovi servizi informativi per l'arricchimento dei siti: funzioni di ricerca, mappe, newsletter, etc.; restyling totali o parziali; accessibilità, etc.*)
- Eventuale potenziamento della rete distributiva locale (*es.: altre postazioni per operatore, nuovi sistemi di diffusione delle informazioni, iniziative per favorire la conoscenza e l'utilizzo del sistema, in particolare presso gli operatori privati, etc.*)
- Azioni di promozione/marketing del sito (*scambio link, materiale promozionale del sito, sistemi di monitoraggio degli accessi, etc.*)
- Eventuale altro di significativo a livello locale che si vuole segnalare.

<b>A + B PIANO DI ATTIVITÀ (CONSUNTIVO)</b>		
<b>CONSUNTIVO SPESE</b>	<b>Nome Ente / società</b>	<b>Costi sostenuti dall'Ente per la Redazione Locale Turistica</b>
Costo personale dipendente		
Altro personale a titolo oneroso		
Contratti di assistenza e manutenzione hardware e software		
Aggiornamento e manutenzione dati esistenti e gestione corrente dei siti		
Contratti di assistenza e manutenzione hardware e software		
Traduzioni		
Azioni di promozione/marketing del sito		
Altro: specificare .....		
<b>TOTALE</b>		



<b>C – MONITORAGGIO E CONSISTENZA DEL SITO</b>
--

L'obiettivo di questa sezione è attivare un sistema di monitoraggio dell'utilizzo del sito turistico, per costruire indicatori comuni a tutto il sistema delle Redazioni.

Si chiedono alcuni dati statistici, confrontabili con i dati disponibili a livello regionale e si forniscono alcune note esplicative.

Qualora la Redazione Locale disponesse di altri tipi di dati si prega di illustrarli, eventualmente allegando materiale illustrativo.

- Numero schede del data base **on line al 31/12/2018**, distinte tra italiano e inglese

Italiano: N. \_\_\_\_\_ Inglese: N. \_\_\_\_\_

- Statistiche annuali di accesso al sito (periodo 01/01/2018 - 31/12/2018)  
*I dati devono essere relativi alla directory turistica (v. URL riportata nell'ALLEGATO)*

- Numero di sessioni/visite..... \_\_\_\_\_
- Numero di pagine visualizzate..... \_\_\_\_\_
- Durata media di una sessione/visita..... \_\_\_\_\_
- Frequenza di rimbalzo ..... \_\_\_\_\_

- Sistema di monitoraggio utilizzato per gli accessi al sito (Google Analytics, Piwick, Shiny Stat, etc.): \_\_\_\_\_
- Event. altri dati statistici a vostra disposizione (specificare) .....

**Note esplicative:**

**DIRECTORY TURISTICA:** Si intendono tutte le pagine comprese nella cartella a cui fa riferimento la Home Page turistica (v. URL riportata nell'ALLEGATO)

**SESSIONE/VISITA:** collegamento alla directory, che termina quando ci si scollega da essa.

**FREQUENZA DI RIMBALZO:** percentuale di sessioni di una sola pagina

<b>D – MONITORAGGIO DELLE E-MAIL</b>
--------------------------------------

Obiettivo di questa sezione è il monitoraggio delle caratteristiche elementari degli utilizzatori del sistema di informazione turistica on line e di quanto i siti del sistema siano un punto di riferimento per operatori, turisti e cittadini.

Per una corretta compilazione si veda la **nota esplicativa** a fine documento.

- E-mail ricevute nell'anno 2018:

Tipologia	N°
Fornitori di dati/segnalazioni	
Turisti italiani	
Turisti stranieri	
Altri operatori italiani	
Altri operatori stranieri	
Lamentele/anomalie/reclami	
Ringraziamenti/complimenti	
Servizi aggiuntivi dedicati (eventuali):	
1. tipo di servizio (specificare)	
2. tipo di servizio (specificare)	
Totale mail ricevute nell'anno 2018	

- Altri eventuali dati a vostra disposizione (specificare)

.....

***Note esplicative : Si vedano le note esplicative a fine griglia della relazione***

**E – MONITORAGGIO NUOVI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE**

L'obiettivo di questa sezione è di portare in evidenza le attività a carattere innovativo gestite nel corso del 2018, sia avviate negli anni precedenti che attivate nel corso dell'ultimo anno. Se avviato o abbandonato nel corso del 2018, si prega di specificarlo.

**Per le soluzioni web 2.0, data la sempre maggiore rilevanza per il turismo, si fornisce una traccia al fine di avere elementi informativi comparabili.**

Si riporta di seguito un elenco, non esaustivo, degli strumenti che possono essere di interesse per questa ricognizione:

- Web 2.0 – Interattività (es. Facebook, Twitter, Flickr, Foursquare e realtà aumentata, YouTube, Blog, GuestBook, Form, Forum, Wikipedia, strumenti di condivisione, Questionari online, etc..)
- Indicare URL, modalità di gestione (collaborazione con altri Servizi/gestione diretta - annuale/legato a specifici eventi) e dati di monitoraggio. Per i principali social si vedano gli indicatori riportati nelle note esplicative alla sezione a pag 12.
- Multicanale e mobile (versione mobile del sito per tablet/smartphone/etc, di tutto il sito o di una sua parte, app specifiche, etc.)
- Iniziative di integrazione dell'esperienza on line/off line (BlogVille, contest, etc.)
- Altre iniziative di particolare interesse (Georeferenziazione, Partecipazione progetti di scambio dati/interoperabilità, Multimediale, Servizi on line e altri elementi comunicativi del sito, etc.)

**Note esplicative: Si vedano le note esplicative a fine griglia della relazione**

---

**Firma: Responsabile progetto** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Note esplicative alla sezione D:**

Si fornisce una sintesi del documento Criteri per l'archiviazione omogenea dell'e-mail, elaborato dallo specifico gruppo di lavoro nel 2003.

Per una visione completa del documento si veda il post del 12 novembre 2003 all'indirizzo: <http://operatori.travelemiliaromagna.it/> (Blog di EmiliaRomagnaTurismo per gli operatori del SITur)

Sempre al medesimo indirizzo, nel post del 1° gennaio 2004 si possono trovare esempi pratici di classificazione di e-mail forniti dalla Redazione di Cervia.

**Categorie:**

**FORNITORI DI DATI/SEGNALAZIONI:** fornitori di dati abituali o occasionali, ricevimento di comunicati stampa e segnalazione di eventi; si tratta di mail che forniscono informazioni per la pubblicazione sul sito

**TURISTI:** turisti e cittadini, tour operator, agenzie di viaggio, gruppi privati, Cral/scuole/centri anziani, etc.; si tratta di richieste finalizzate a organizzare una vacanza o comunque a conoscere un territorio e ad usufruire delle sue risorse.

**ALTRI OPERATORI:** giornalisti, studiosi, ditte, operatori, etc.; si tratta di un gruppo non omogeneo:

- richieste di informazioni/materiali/documentazione da parte di operatori, giornalisti o ricercatori/studiosi, finalizzati alla loro attività professionale
- richieste di scambio link, richieste/offerte di lavoro, segnalazione di prodotti/servizi che la Redazione valuta di utilità per Internet

**LAMENTELE/ANOMALIE/RECLAMI - RINGRAZIAMENTI/COMPLIMENTI:** riferiti sia al sito locale che a servizi turistici del territorio

**SERVIZI AGGIUNTIVI DEDICATI:** vanno inclusi sotto questa voce solo quei servizi a cui è dedicata una specifica casella mail o uno specifico form, diverse da quelli abitualmente definiti come "scrivici" o "contattaci" e finalizzati alla erogazione di uno specifico servizio (es. Iscrizione NewsLetter, richieste di pubblicazioni, ...)

Da escludere sempre dal conteggio: lo spamming, le comunicazioni di lavoro interne alla Redazione locale o tra Redazione Regionale e Redazioni Locali (comunicazioni amministrative o di coordinamento, etc.), comunicazioni sindacali, commerciali e pubblicitarie ritenute non pertinenti con l'attività della Redazione.

Possono essere incluse nel conteggio:

- Le NewLetter ricevute, purché siano effettivamente fonte di informazione utile per il lavoro della Redazione locale
- Le mail ricevute direttamente negli IAT purché la loro mail sia cliccabile sul sito locale
- Le mail girate dalla Redazione regionale (*forwarding*), purché riconducibili alle categorie sopra menzionate.

**Avvertenza:**

La redazione locale è una e va intesa nel suo complesso; nel caso di mail girate dalla Redazione centrale a quelle decentrate o agli uffici IAT e viceversa, anche se riferite alla richiesta di un turista, vanno contate una sola volta.

⇒ Pur nel rispetto dei diversi assetti organizzativi, si prega di adottare modalità idonee a evitare la "moltiplicazione delle mail".

**Note esplicative alla sezione E:**

Per i principali strumenti social si riportano i possibili indicatori per il monitoraggio:

CANALE	INDICATORE ESSENZIALE	ALTRI POSSIBILI INDICATORI
Blog	visite	utenti unici, pagine viste, tempo medio, frequenza di rimbalzo
Facebook	numero fan/amici	copertura totale, utenti coinvolti, numero aggiornamenti, numero di click
Twitter	followers	interazioni totali
Youtube	visualizzazioni (*), iscritti	interazioni
Instagram	follower	following, likes, commenti

(\*) si intendono le visualizzazioni totali riferite al canale e non al singolo video.

**F - ALLEGATO 2018**

**PROVINCIA:** \_\_\_\_\_ **REDAZIONE LOCALE:** \_\_\_\_\_ **HOME PAGE TURISTICA:** \_\_\_\_\_

**COMUNI INSERITI NELLA BASE DATI**

Ambiti territoriali raccolta dati

**PUNTI DEL SISTEMA E FUNZIONI SVOLTE**

Localizzazione: sede redazione e front-office coinvolti nel progetto*	Funzioni svolte (°)

(\*) front-office ad apertura annuale: fornisce informazioni al pubblico con apertura per un periodo non inferiore a 240 gg.

(°) **LEGENDA:** sottoredazione: con disponibilità DB locale per immissione/aggiornamento dati per attività redazionale  
collaborazione con Redazione centrale: segnalazione di informazioni da inserire nel DB locale, via mail, telefono, fax  
internet: possibilità per l'operatore del front-office di interrogare il sistema in sola lettura tramite browser collegandosi al portale on-line della Redazione  
consultazione operatore: possibilità per l'operatore del front-office di interrogare direttamente il DB locale in sola lettura tramite un applicativo specifico (senza possibilità di inserire dati)  
autoconsultazione: postazioni pubbliche Internet o altre forme di self-service (collocati dentro uffici di informazioni)  
 Si prega di indicare tra le Funzioni svolte l'eventuale punto del sistema che **NON** svolge mai attività di front-office ma solo attività redazionale

**SW ADOTTATO**

SW adottato per la BD	Fornitore SW	Provider Internet - Server Web

**LEGENDA:** pagine statiche: permanenti sul server fino a sostituzione - pagine dinamiche: generate all'occorrenza al momento dell'accesso alla BD

## CONVENZIONI DEL CAPOFILA CON ALTRI ENTI

Convenzioni di... con...	Inizio convenzione	Scadenza convenzione	Oggetto convenzione/Accordo di programma

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1961

**Piano di Azione Ambientale L.R. 3/99 - Programmazione Progetti Regionali. Intervento di difesa spondale del Torrente Tiepido in comune di Castelvetro di Modena (MO) finalizzato a confinare criticità di natura ambientale in corrispondenza del sito contaminato ex-Frattina**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare, come richiesto anche da ARPAE di Modena - ST Distretto Area Sud con nota prot. n. 6549 del 29 marzo 2018, la realizzazione dell'intervento di difesa spondale del Torrente Tiepido in Comune di Castelvetro di Modena (MO) finalizzato a confinare criticità di natura ambientale in corrispondenza del Sito contaminato ex-Frattina, in attuazione dei tematismi ambientali e delle esigenze territoriali del Piano di Azione Ambientale vigente, confermate con Delibera di Assemblea Legislativa n. 46/2011, nell'ambito dell'obiettivo strategico 4 "Risanamento di aree ambientalmente compromesse";

2. di prevedere che l'intervento sia avviato con immediatezza e con il carattere dell'urgenza da parte del Servizio Programmi speciali e presidi di competenza dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, competente per l'ambito territoriale di Modena, in considerazione della criticità individuata da ARPAE;

3. di trasferire, a tale fine, a favore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la somma di € 175.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1 (CUP F82H18000330003);

4. di imputare la spesa complessiva di € 175.000,00 nel seguente modo:

- quanto ad € 95.729,74 registrata al n. 7008 di impegno sul Capitolo 37381 "Interventi per attuazione Piano d'Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi a EELL per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali";

- quanto ad € 79.270,26 registrata al n. 7009 di impegno sul Capitolo 37381 "Interventi per attuazione Piano d'Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi a EELL per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99,

L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali";

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s. m.;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.017 - COFOG 05.4 - Transazioni U.E. 08 - SIOPE 2030102017 - C.U.P. F82H18000330003 - C.I. spesa 4 - gestione ordinaria 3

6. di dare atto che l'attuazione dell'intervento oggetto del presente provvedimento è prevista entro il 31 dicembre 2018;

7. di dare atto che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa di cui al presente provvedimento sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss. mm. ii., sulla base delle comunicazioni dell'Agenzia relativamente allo stato di attuazione dell'intervento e alla previsione sull'invio della relazione di cui al punto 8 che segue;

8. di dare atto che il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali provvederà con propri atti formali alla liquidazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. ii., in un'unica soluzione, a seguito di presentazione di una relazione attestante la chiusura dei lavori e le spese sostenute da parte dell'Agenzia;

9. di stabilire che le eventuali varianti che si rendessero necessarie per l'effettuazione dell'intervento in oggetto saranno soggette a preventiva autorizzazione della Regione Emilia-Romagna;

10. di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

11. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D. Lgs.;

12. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

13. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1964

**Piano delle attività Fondo regionale disabili 2018 - Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro; criteri di riparto e assegnazione delle risorse**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge



10 dicembre 2014, n. 183” e s.m.;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Visto in particolare l’articolo 19 (Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità) della sopra richiamata L.R. 17/2005, così come modificato dall’art. 84 della L.R. 13/2015 nonché dall’art. 15 della L.R. n. 22/2015, laddove prevede l’istituzione del Fondo regionale dell’Emilia-Romagna per l’occupazione delle persone con disabilità, d’ora innanzi per brevità denominato “FRD”, stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Richiamata la propria deliberazione n.485 del 5 aprile 2018 “Approvazione Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione”;

Dato atto che con la sopra richiamata propria deliberazione n.485/2018 si è definito che, con propri successivi atti, si sarebbe proceduto all’approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal sopra richiamato Piano 2018;

Richiamati gli interventi di cui al punto 4, lettera c.3 “Riconoscimenti di contributi a sostegno della mobilità casa – lavoro” per i quali il sopra richiamato Piano delle attività 2018 prevede:

- i destinatari dei contributi;

- la possibilità di assegnare risorse agli Enti capofila distrettuali, sulla base di criteri condivisi con l’Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, solo a seguito della verifica in merito all’utilizzo delle risorse già assegnate in attuazione del Piano 2017 con la propria deliberazione n.1073 del 17/7/2017 “Piano delle attività Fondo Regionale Disabili 2017 Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: approvazione indirizzi, criteri di riparto e assegnazione delle risorse”;

Preso atto della verifica in merito all’utilizzo delle risorse già assegnate in attuazione del Piano 2017, i cui esiti sono riportati nell’Allegato 1) “Modalità e criteri per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto – Anno 2018”, punto 1. “Attuazione degli interventi e utilizzo delle risorse 2017” e nel relativo Allegato 1-A) “Utilizzo risorse anno 2017”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare l’Allegato 1) “Modalità e criteri per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto – Anno 2018”, ed il relativo Allegato 1-A) “Utilizzo risorse anno 2017”, parte

integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, come previsto nel Piano 2018 in parola, le modalità e i criteri per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ed i criteri di riparto delle risorse sono stati condivisi con l’Assessorato alle Politiche Sociali;

Dato atto che, sulla base dei criteri per il riparto delle risorse individuati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, il Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha determinato l’entità delle risorse da assegnare a ciascun Ente Capofila distrettuale per l’anno 2018 contenute nella “Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro – anno 2018” di cui all’allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, quantificando in Euro 969.384,50 le risorse destinate a tale attività;

Dato atto che con la propria già citata deliberazione n.1073/2017 è stato approvato il riparto tra ciascun Ente Capofila Distrettuale delle risorse di cui al FRD per la mobilità casa-lavoro per l’anno 2017, per complessivi euro 1.250.000,00, provvedendo contestualmente all’assunzione dell’impegno contabile, al n.4448 sul Capitolo 76572, per l’intero importo sul bilancio 2017-2019, anno di previsione 2017, che presentava la necessaria disponibilità, prevedendo l’attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 375.000,00 relativa all’esigibilità della spesa per l’anno 2018 e che sarebbero state poste in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Richiamata la determinazione dirigenziale n.16432 del 19/10/2017 avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell’art. 51, comma 4, d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l’attivazione del fondo pluriennale vincolato - Reimputazione contestuale degli impegni di spesa.”, con la quale è stato attuato quando previsto dalla suddetta propria deliberazione n.1073/2017, assumendo l’impegno per la suddetta quota di euro 375.000,00, sull’anno di previsione 2018, sullo stesso capitolo al numero 649 d’impegno;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n.457 del 26/03/2018 avente ad oggetto “Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 e adempimenti conseguenti riaccertamento”, con la quale, sulla base dello stato di realizzazione delle attività, è stata riaccertata la spesa da imputare sul bilancio 2018-2020, anno di previsione 2018, al numero 4239 d’impegno sul capitolo 76572;

Dato atto che è stata presentata la rendicontazione dell’attività a chiusura del Piano 2017 da parte degli Enti Capofila Distrettuali, ad eccezione degli Enti che non hanno utilizzato le risorse e di 3 Enti che hanno a tuttora in corso le procedure per dare attuazione al suddetto Piano e di seguito riportati:

- Comune di Langhirano - Distretto Sud Est Parma;
- Comune di Ferrara - Distretto Ferrara -CENTRO-NORD;
- Comune di Codigoro - Distretto Portomaggiore - SUD-EST;

Rilevato che in considerazione della spesa sostenuta da parte degli Enti Capofila Distrettuali è risultata un’economia di spesa, rispetto all’importo complessivo assegnato, al netto delle risorse impegnate a favore dei suddetti 3 Enti, di euro 596.533,61;

Riscontrato che rispetto ai seguenti Enti Capofila, a seguito della rendicontazione presentata si è determinata una minor spesa rispetto a quanto liquidato e pertanto dovranno restituire il maggior importo erogato, ad eccezione del Comune di San Lazzaro di Savena per il quale, dato il modesto ammontare dell’importo del credito da restituire, si ritiene di non procedere alla sua riscossione per economicità del procedimento, come di seguito dettagliato:

Enti Capofila Distrettuali	Importo rendicontato	Importo liquidato dalla RER	Importo da restituire
Comune di Castel San Giovanni	700,00	3.668,60	2.968,60
Comune di Piacenza	3.251,71	6.467,40	3.215,69
Comune di San Lazzaro di Savena	6.749,00	6.749,10	0,10
Nuovo Circondario Imolese	6.000,00	6.739,80	739,80
Unione Terre d'acqua	7.179,37	7.382,00	202,63
Comune di Forlì	0,00	12.722,40	12.722,40
Comune di Rimini	11.106,22	15.155,40	4.049,18

Stabilito pertanto di disimpegnare le risorse non utilizzate dagli Enti Capofila Distrettuali, come dettagliato nell'Allegato 1-a), relative al Piano 2017, con riferimento agli impegni derivanti da reimputazione, a seguito dell'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, e/o da riaccertamento come di seguito riportato:

- impegno n.649 per euro 251.532,06;
- impegno n.4239 per euro 345.001,55

Considerato

- che, in conformità alla normativa contabile vigente di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è possibile utilizzare nell'anno finanziario in corso una quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse, che hanno finanziato il fondo pluriennale vincolato, preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o un'altra fattispecie di danno per l'Ente;

- che la Legge regionale 17/2005 e ss.mm.ii. che ha istituito tale Fondo prevede che la Giunta con proprio atto approvi il programma annuale contenente gli obiettivi e le priorità relative in particolare a erogazione di misure di politica attiva del lavoro, contributi e incentivi alle imprese per favorire l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nei luoghi di lavoro nonché l'adattamento per abbattere barriere all'accesso, contributi a sostegno del lavoro autonomo e autoimprenditoria per persone disabili, indennità di tirocinio, sostegno alle associazioni delle famiglie delle persone con disabilità e interventi per favorire la mobilità casa-lavoro;

Ritenuto pertanto opportuno, in ragione di quanto sopra esposto, trovare parte della copertura finanziaria delle risorse destinate al finanziamento del Piano 2018 ammontante a euro 969.384,50:

- per euro 596.533,61, utilizzando nell'anno di previsione in corso la quota parte del fondo pluriennale vincolato 2017, che si è resa disponibile a seguito dei disimpegni disposti con il presente provvedimento a seguito della verifica dello stato di utilizzo delle risorse di cui al Piano 2017;

- per euro 372.850,89 utilizzando le risorse stanziato sul bilancio di previsione 2018-2020, anno di previsione 2018;

Ritenuto pertanto con il presente atto:

- di approvare la "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro - Anno 2018", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di disporre l'assegnazione agli Enti Capofila distrettuali per gli interventi di mobilità casa-lavoro delle somme indicate a fianco di ciascuno di essi nella suddetta "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro - anno 2018", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un onere finanziario complessivo di Euro 969.384,50;

Stabilito che, le risorse saranno essere erogate in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, a seguito di presentazione da parte di ciascun Ente capofila distrettuale al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" di specifico rendiconto, entro il 30 settembre 2019, in cui dovranno essere indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate

Dato atto che le suddette risorse quantificate complessivamente in Euro 969.384,50, così come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, trovano attualmente copertura sul pertinente Capitolo di spesa U76572 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, l. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della l.r. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2338/2016 e ss.mm.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività e delle modalità di erogazione previste dal presente provvedimento, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'anno di previsione 2019;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore degli Enti Capofila Distrettuali, come dettagliato nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 969.384,50;

- sarà accertato, che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa;

Ritenuto, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, relativa all'esigibilità della spesa per l'importo complessivo di Euro 969.384,50, di procedere alla registrazione del suddetto intero importo con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 76572 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Stabilito che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE" provvederà con proprio atto formale, alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell'attività nonché alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore degli Enti Capofila distrettuali, secondo le modalità e termini definiti con il presente provvedimento, previa comunicazione da parte del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attestante l'avvenuto controllo e la regolarità della documentazione ricevuta dai Distretti;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n.26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n.27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n.11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- n.12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n.1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.93 del 29/01/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020” e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.702/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine:

- la determinazione n.52 del 09/01/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la determinazione n.9819 del 25/6/2018 ad oggetto “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, in attuazione del Piano 2018 per la programmazione annuale di Fondo Regionale Disabili, di cui alla propria deliberazione n.485/2018, gli “Modalità e criteri per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto – Anno 2018” di cui all'Allegato 1) e relativo Allegato 1-A), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di approvare la “Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro – Anno 2018”, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, nella quale sono riportate le risorse assegnate a ciascun Ente Capofila Distrettuale, quantificate sulla base dei criteri di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di quantificare le risorse destinate a tale attività per l'anno 2018 complessivamente in Euro 969.384,50 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2015e ss.mm.ii.;

4. di disimpegnare le risorse non utilizzate dagli Enti Capofila Distrettuali, come dettagliato nell'Allegato 1-A), relative al Piano 2017, con riferimento agli impegni derivanti da reimputazione, a seguito dell'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, e/o da riaccertamento come di seguito riportato:

- impegno n.649 per euro 251.532,06;
- impegno n.4239 per euro 345.001,55

5. di stabilire, in ragione di quanto esposto in parte premessa, che la copertura finanziaria delle risorse destinate al finanziamento del Piano 2018 ammontante a euro 969.384,50 è trovata:

- per euro 596.533,61, utilizzando nell'anno di previsione in corso la quota parte del fondo pluriennale vincolato 2017, che si è resa disponibile a seguito dei disimpegni disposti con il presente provvedimento, al punto che precede, in conseguenza dell'avvenuta verifica dello stato di utilizzo delle risorse di cui al Piano 2017;

- per euro 372.850,89 utilizzando le risorse stanziato sul bilancio di previsione 2018-2020, anno di previsione 2018;

6. di precisare che per le risorse assegnate in attuazione del Piano 2017 relativamente ai tre Distretti, di seguito elencati, che hanno a tuttora le relative procedure aperte, il Dirigente competente provvederà, a seguito della comunicazione degli esiti di tali procedure, per l'eventuale quota non utilizzata a dichiarare l'economia e ai conseguenti adempimenti:

- Comune di Langhirano - Distretto Sud Est Parma;
- Comune di Ferrara - Distretto Ferrara -CENTRO-NORD;
- Comune di Codigoro - Distretto Portomaggiore - SUD-EST;

7. di imputare la somma di Euro 969.384,50 come di seguito dettagliato:

- quanto a euro 596.533,61 al n. \_\_\_\_\_ di impegno sul Capitolo 76572 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)", con l'utilizzo di economie da Fondo Pluriennale vincolato 2017 di cui al punto 5.;

- quanto a euro 372.850,89 al n. \_\_\_\_\_ di impegno sul Capitolo 76572 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)" del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata propria deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.;

8. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 12 - Progr. 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Missione 12 - Progr. 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Missione 12 - Progr. 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

9. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'importo complessivo di Euro 969.384,50 relativi all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

10. di stabilire che con riferimento ai seguenti Enti Capofila, per i quali a seguito della rendicontazione presentata si è determinata una minor spesa rispetto a quanto liquidato da parte della Regione, dovranno restituire il maggior importo erogato, ad eccezione del Comune di San Lazzaro di Savena per il quale, dato il modesto ammontare dell'importo del credito da restituire, si ritiene di non procedere alla sua riscossione per economicità del procedimento, come di seguito dettagliato:

Enti Capofila Distrettuali	Importo rendicontato	Importo liquidato dalla RER	Importo da restituire
Comune di Castel San Giovanni	700,00	3.668,60	2.968,60
Comune di Piacenza	3.251,71	6.467,40	3.215,69
Comune di San Lazzaro di Savena	6.749,00	6.749,10	0,10
Nuovo Circondario Imolese	6.000,00	6.739,80	739,80
Unione Terre d'acqua	7.179,37	7.382,00	202,63
Comune di Forlì	0,00	12.722,40	12.722,40
Comune di Rimini	11.106,22	15.155,40	4.049,18

11. di stabilire che le risorse saranno essere erogate in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, a seguito di presentazione da parte di ciascun Ente Capofila Distrettuale al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" di specifico rendiconto, entro il 30 settembre 2019, in cui dovranno essere indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate;

12. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE" provvederà con proprio atto formale, alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell'attività nonché alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore degli Enti Capofila distrettuali, secondo le modalità e termini definiti con il presente provvedimento, previa comunicazione da parte del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attestante l'avvenuto controllo e la regolarità della documentazione ricevuta dagli Enti Capofila distrettuali, di cui al precedente punto 10;

13. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Criteri e modalità per la realizzazione delle attività per il  
riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro  
e criteri di riparto - Anno 2018**

PREMESSA

Il Piano delle attività 2018 relativo al Fondo Regionale Disabili ha individuato tra gli interventi da realizzare, al punto c.3, il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro, prevedendo che essi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfettaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- coniuge, parenti o affini fino al terzo grado della persona con disabilità anche se non conviventi che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

Il Piano prevede che potranno eventualmente essere assegnate risorse agli Enti capofila distrettuali, sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, solo a seguito della verifica in merito all'utilizzo delle risorse già assegnate in attuazione del Piano 2017 con deliberazione di Giunta regionale n. 1073 del 17/07/2017 "Piano delle attività Fondo Regionale Disabili 2017 Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: approvazione indirizzi, criteri di riparto e assegnazione delle risorse".

Con il presente documento si intende pertanto:

1. relazionare in merito all'attuazione degli interventi e all'utilizzo delle risorse 2017;
2. definire criteri e modalità di realizzazione per le attività 2018;
3. stabilire i criteri di riparto e assegnazione delle risorse per l'anno 2018;
4. definire modalità e tempi di erogazione delle risorse nonché di monitoraggio degli interventi.

### 1.ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E UTILIZZO RISORSE 2017

Il primo anno di attuazione degli interventi restituisce una situazione piuttosto differenziata fra i 38 Distretti, anche all'interno dello stesso territorio provinciale.

Il modello di soddisfazione del bisogno più utilizzato (n. 27 Distretti) è stato quello del rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal lavoratore e debitamente documentate.

In n. 5 Distretti si è utilizzato un modello misto, prevedendo sia il rimborso diretto che l'erogazione del servizio di trasporto tramite soggetto in convenzione.

Un Distretto ha utilizzato unicamente come modello di soddisfazione del bisogno l'erogazione del servizio di trasporto tramite soggetti in convenzione.

Le attività relative all'anno 2017 si sono concluse in n. 30 Distretti, mentre le procedure sono ancora in corso per n. 3 Distretti.

N.5 Distretti non hanno avviato le procedure per attivare gli interventi.

L'Allegato 2) riporta una tabella riepilogativa in merito alla spesa sostenuta, al numero dei beneficiari ed alla percentuale di utilizzo delle risorse rispetto all'assegnazione 2017.

### 2.CRITERI E MODALITA' DI UTILIZZO ANNO 2018

Tenuto conto dello scopo pubblico perseguito, che consiste nella rimozione/riduzione di ostacoli e difficoltà nel raggiungimento del luogo di lavoro e ritorno a casa, al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, si ritiene di prevedere, in coerenza con quanto già indicato nel Piano di attività 2018, in premessa riportato, ed in continuità con il 2017, i seguenti indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse:

- le misure dovranno favorire la mobilità casa-lavoro per la persona disabile per la quale risulti, attraverso segnalazione/attestazione dei servizi competenti, la necessità di servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di

- lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro;
- per raggiungere tale finalità ciascun Distretto potrà individuare modalità e procedure autonome nell'ambito dei criteri di cui al presente documento, definendoli all'interno della programmazione territoriale. Tali modalità e procedure dovranno, comunque, consentire omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili in tutto il territorio regionale. A tal fine, ciascun Distretto dovrà dunque rispettare i seguenti principi:
    - o Prevedere procedure ad evidenza pubblica per la individuazione dei beneficiari finali, garantendo ove possibile la copertura anche in misura parziale di tutte le richieste pervenute o, in alternativa, individuando criteri di priorità soggettivi e/o oggettivi tali da soddisfare il bisogno laddove, in assenza di tale intervento, sarebbe precluso l'accesso al lavoro, anche in considerazione di specifiche esigenze territoriali;
    - o Prevedere un tetto massimo di spesa pro-capite pari a 3.000,00 euro annui, fatte salve specifiche e motivate esigenze;
    - o Individuare uno dei seguenti modelli di soddisfazione del bisogno:
      - Rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute e debitamente documentate;
      - Erogazione diretta del servizio;
      - Convenzione con soggetto individuato tramite procedure ad evidenza pubblica e/o con affidamento diretto nei casi previsti dalla legge;
  - Ciascun Distretto potrà avviare le procedure, coerenti con la finalità individuate, riguardanti solo l'anno 2018, prevedendo eventualmente anche il riconoscimento di costi già sostenuti anche in data antecedente il presente atto e riferiti all'anno 2018, adeguatamente documentati;
  - Le procedure dovranno concludersi con l'invio del rendiconto delle attività entro e non oltre il 30 settembre 2019.

### 3.CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI DISTRETTI

Tenendo conto delle finalità di tale intervento e dei risultati dell'avvio sperimentale nell'anno 2017 dell'attuazione di tale misura, si ritiene di:

- confermare per l'anno 2018 i criteri di assegnazione delle risorse adottati nell'anno 2017, e precisamente:
  - n. utenti iscritti agli Uffici del collocamento mirato al 31/12/2016 - peso 70%;
  - media del n. degli avviamenti al lavoro di utenti disabili nel biennio 2015/2016 - peso 30%<sup>1</sup>.

Tali dati sono quantificati per ciascun Distretto socio-sanitario, sulla base dei dati disponibili presso gli Uffici del collocamento mirato operanti a livello provinciale, in relazione alle residenze di ciascun utente.

- introdurre correttivi che tengano conto dell'utilizzo delle risorse già assegnate con la sopra richiamata DGR n. 1073/2017 in attuazione del Piano 2017, e precisamente per gli Enti capofila distrettuali che:
  - non hanno a tutt'oggi utilizzato le risorse assegnate, l'assegnazione 2018 sarà pari al 50% di quella del 2017;
  - hanno utilizzato le risorse assegnate in misura inferiore al 50%, l'assegnazione 2018 sarà pari al 70% di quella del 2017;
  - hanno utilizzato le risorse assegnate in misura superiore al 50%, l'assegnazione 2018 sarà pari a quella per l'anno 2017;
  - hanno utilizzato al 100% le risorse assegnate, l'assegnazione 2018 sarà pari a quella per l'anno 2017 incrementata del 10%.

Le assegnazioni 2018 sono riportate nell'Allegato 2).

#### 4.MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELLE RISORSE, MONITORAGGIO

Le risorse verranno erogate a ciascun Ente Capofila Distrettuale in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, a seguito di presentazione da parte di ciascun Ente Capofila Distrettuale di specifico rendiconto in cui dovranno essere indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate da ciascun Distretto. A seguito della validazione del rendiconto da parte del Dirigente competente, si procederà all'erogazione delle risorse.

La Regione Emilia-Romagna effettuerà un monitoraggio per verificare i risultati ottenuti e, in particolare:

---

<sup>1</sup> Tale scelta deriva dalla non disponibilità di dati relativi al numero di occupati con disabilità ai sensi della L. 68/99 a livello di Distretto.



- modalità di soddisfazione del bisogno e numero dei beneficiari;
- utilizzo delle risorse assegnate da parte di ciascun Distretto anche al fine di valutare l'adeguatezza dei criteri di riparto definiti nel presente documento.

L'eventuale assegnazione di risorse per l'intervento oggetto del presente documento relative alle annualità successive al 2018 avverrà, previa definizione e quantificazione delle stesse nel relativo Piano di attività annuale del Fondo Regionale Disabili, tenendo conto anche di tale monitoraggio.

Utilizzo risorse anno 2017

Ambito distrettuale	Ente Capofila distrettuale	Assegnazione 2017	Spesa sostenuta	% utilizzo risorse	Numero beneficiari	Liquidazioni effettuate	Liquidazioni da istruire	Residuo impegno n.4239/2018	Residuo impegno n.649/2018
<b>Provincia Piacenza</b>		<b>78.731,00</b>							
Distretto Ponente	Comune di Castel San Giovanni	18.343,00	700,00	3,82%	1	3.668,60		9.171,50	5.502,90
Distretto Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	32.337,00	3.251,71	10,06%	5	6.467,40		16.168,50	9.701,10
Distretto Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	28.051,00	19.414,16	69,21%	19	5.610,20	13.803,96	221,54	8.415,30
<b>Provincia Parma</b>		<b>139.524,00</b>							
Distretto di Parma	Comune di Parma	73.700,00	159.565,80	216,51%	110	14.740,00	58.960,00	0,00	0,00
Distretto di Fidenza	Comune di Fidenza	29.550,00	10.763,99	36,43%	8	5.910,00	4.853,99	9.921,01	8.865,00
Distretto Valli Taro e Ceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	14.984,00	4.562,00	30,45%	2	2.996,80	1.565,20	5.926,80	4.495,20
Distretto Sud Est	Comune di Langhirano	21.290,00	procedura in corso	da definire	da definire	4.258,00		0,00	
<b>Provincia Reggio Emilia</b>		<b>155.763,00</b>							
Distretto Montecchio Emilia	Unione dei Comuni Val d'Enza	20.098,00		0,00%	0	0,00		14.068,60	6.029,40
Distretto di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	74.507,00		0,00%	0	0,00		52.154,90	22.352,10
Distretto di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	20.749,00	441,00	2,13%	1	0,00	441,00	14.083,30	6.224,70
Distretto di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	13.427,00		0,00%	0	0,00		9.998,90	4.028,10
Distretto di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	20.844,00		0,00%	0	0,00		14.590,80	6.253,20
Distretto di Castelnuovo ne' Monti	Comune di Castelnuovo ne' Monti	6.138,00		0,00%	0	0,00		4.296,60	1.841,40
<b>Provincia Modena</b>		<b>189.101,00</b>							
Distretto di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	27.043,00	6.169,48	22,81%	4	6.169,48		12.760,62	8.112,90
Distretto di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	28.096,00	11.511,99	40,97%	14	11.511,99		8.155,21	8.428,80
Distretto di Modena	Comune di Modena	67.768,00	46.357,33	68,41%	21	13.553,60	32.803,73	1.080,27	20.330,40
Distretto di Sassuolo	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco	29.719,00	33.605,91	113,08%	16	5.943,80	23.775,20	0,00	0,00
Distretto di Pavullo nel Frignano	Unione dei Comuni del Frignano	8.273,00	8.273,00	100,00%	5	8.273,00		0,00	0,00
Distretto di Vignola	Unione Terre di Castelli	19.248,00	19.248,00	100,00%	10	3.849,60	15.398,40	0,00	0,00
Distretto di Castelfranco Emilia	Comune di Castelfranco Emilia	8.954,00		0,00%	0	0,00		6.267,80	2.686,20
<b>Provincia Bologna</b>		<b>241.093,00</b>							
Distretto Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	18.317,00	14.156,50	77,29%	7	14.156,50		0,00	4.160,50
Distretto dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	15.285,00	14.264,76	93,33%	7	3.057,00	11.207,76	0,00	1.020,24
Distretto di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	15.223,00	6.749,00	44,33%	4	6.749,10		3.907,00	4.566,90
Distretto di Imola	Nuovo Circondario Imolese	33.699,00	6.000,00	17,80%	2	6.739,80		16.849,50	10.109,70
Distretto di Pianura Est	Unione Reno Galliera	38.426,00	38.426,00	100,00%	34	15.370,40	23.055,60	0,00	0,00
Distretto di Pianura Ovest	Unione Terre d'acqua	18.455,00	7.179,37	38,90%	8	7.382,00		5.536,50	5.536,50
Distretto Bologna	Comune di Bologna	101.688,00	96.522,58	94,92%	41	66.097,20	30.425,38	0,00	5.165,42
<b>Provincia Ferrara</b>		<b>91.271,00</b>							
Distretto di Cento -OVEST	Comune di Cento	16.336,00	16.336,00	100,00%	10	0,00	16.336,00	0,00	0,00
Distretto Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	51.406,00	procedura in corso	da definire	da definire	0,00		0,00	
Distretto Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	23.529,00	procedura in corso	da definire	da definire	0,00		0,00	
<b>Provincia Ravenna</b>		<b>100.449,00</b>							
Distretto di Ravenna	Comune di Ravenna	50.467,00	14.204,00	28,15%	13	10.093,40	4.110,60	21.122,90	15.140,10
Distretto di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	28.830,00	28.830,00	100,00%	23	28.830,00		0,00	0,00
Distretto di Faenza	Unione Romagna Faentina	21.152,00	8.822,66	41,71%	7	8.822,66		5.983,74	6.345,60
<b>Provincia Forlì-Cesena</b>		<b>137.819,00</b>							
Distretto di Forlì	Comune di Forlì	63.612,00		0,00%	0	12.722,40		31.806,00	19.083,60
Distretto di Cesena - Valle del Savio	Unione dei Comuni Valle del Savio	41.840,00	16.665,00	39,83%	11	8.368,00	8.297,00	12.623,00	12.552,00
Distretto del Rubicone	Unione Rubicone Mare	32.367,00	10.707,44	33,08%	12	6.473,40	4.234,04	11.949,46	9.710,10
<b>Provincia Rimini</b>		<b>116.249,00</b>							
Distretto Area di Rimini	Comune di Rimini	75.777,00	11.106,22	14,66%	10	15.155,40		37.888,50	22.733,10
Distretto Area di Riccione	Comune di Riccione	40.472,00	9.261,80	22,88%	8	9.261,80		19.068,60	12.141,60
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>1.250.000,00</b>	<b>623.095,70</b>		<b>413</b>	<b>312.231,53</b>	<b>249.267,86</b>	<b>345.001,55</b>	<b>251.532,06</b>

Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro  
Anno 2018

Ambito distrettuale	Comune e altro Ente capofila	Ripartizione finanziaria totale	Impegno con utilizzo economie da FPV 2017	Impegno con stanziamento di competenza
<b>Provincia Piacenza</b>				
Distretto Ponente	Comune di Castel San Giovanni	12.840,10		12.840,10
Distretto Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	22.635,90		22.635,90
Distretto Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	28.051,00		28.051,00
<b>Provincia Parma</b>				
Distretto di Parma	Comune di Parma	81.070,00	81.070,00	
Distretto di Fidenza	Comune di Fidenza	20.685,00	20.685,00	
Distretto Valli Taro e Ceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	10.488,80	10.488,80	
Distretto Sud Est	Comune di Langhirano	10.645,00	3.729,71	6.915,29
<b>Provincia Reggio Emilia</b>				
Distretto Montecchio Emilia	Unione dei Comuni Val d'Enza	10.049,00	10.049,00	
Distretto di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	37.253,50	37.253,50	
Distretto di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	14.524,30	14.524,30	
Distretto di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	6.713,50	6.713,50	
Distretto di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	10.422,00	10.422,00	
Distretto di Castelnovo ne' Monti	Comune di Castelnovo ne' Monti	3.069,00	3.069,00	
<b>Provincia Modena</b>				
Distretto di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	18.930,10	18.930,10	
Distretto di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	19.667,20	19.667,20	
Distretto di Modena	Comune di Modena	67.768,00	67.768,00	
Distretto di Sassuolo	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco	32.690,90	32.690,90	
Distretto di Pavullo nel Frignano	Unione dei Comuni del Frignano	9.100,30	9.100,30	
Distretto di Vignola	Unione Terre di Castelli	21.172,80	21.172,80	
Distretto di Castelfranco Emilia	Comune di Castelfranco Emilia	4.477,00	4.477,00	
<b>Provincia Bologna</b>				
Distretto Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	18.317,00	18.317,00	
Distretto dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	15.285,00	15.285,00	
Distretto di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	10.656,10	10.656,10	
Distretto di Imola	Nuovo Circondario Imolese	23.589,30	23.589,30	
Distretto di Pianura Est	Unione Reno Galliera	42.268,60	42.268,60	
Distretto di Pianura Ovest	Unione Terre d'acqua	12.918,50	12.918,50	
Distretto Bologna	Comune di Bologna	101.688,00	101.688,00	
<b>Provincia Ferrara</b>				
Distretto di Cento -OVEST	Comune di Cento	17.969,60		17.969,60
Distretto Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	25.703,00		25.703,00
Distretto Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	11.764,50		11.764,50
<b>Provincia Ravenna</b>				
Distretto di Ravenna	Comune di Ravenna	35.326,90		35.326,90
Distretto di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	31.713,00		31.713,00
Distretto di Faenza	Unione Romagna Faentina	14.806,40		14.806,40
<b>Provincia Forlì-Cesena</b>				
Distretto di Forlì	Comune di Forlì	31.806,00		31.806,00
Distretto di Cesena - Valle del Savio	Unione dei Comuni Valle del Savio	29.288,00		29.288,00
Distretto del Rubicone	Unione Rubicone Mare	22.656,90		22.656,90
<b>Provincia Rimini</b>				
Distretto Area di Rimini	Comune di Rimini	53.043,90		53.043,90
Distretto Area di Riccione	Comune di Riccione	28.330,40		28.330,40
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>969.384,50</b>	<b>596.533,61</b>	<b>372.850,89</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1978

**Piano delle attività Fondo Regionale Disabili 2018 - Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi e trasferimento risorse all'Agenzia regionale per il Lavoro**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- la Legge 10/12/2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro", che prevede, tra gli altri, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- La Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, ed in particolare l'articolo 5 "Soluzioni ragionevoli per i disabili";

- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il capo V "Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani" ed in particolare l'art. 54, il quale, integrando la legge regionale n. 17 del 2005, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e ne

definisce i molteplici compiti in materia di coordinamento e gestione delle politiche del lavoro e dei Centri per l'Impiego, di accreditamento e autorizzazione dei servizi privati per il lavoro, di raccordo con l'Agenzia Nazionale per l'Occupazione;

Vista inoltre la propria deliberazione n.412/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Richiamata la propria deliberazione n. 485 del 5 aprile 2018 "Approvazione Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione";

Dato atto che con la sopra richiamata propria deliberazione n.485/2018 si è stabilito che, con propri successivi atti, si sarebbe proceduto all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal Piano delle attività 2018 di cui all'Allegato 1) della medesima;

Richiamati gli interventi di cui al punto 4, lettera c.2 "Adattamento dei posti di lavoro" per i quali il sopra richiamato Piano delle attività 2018 prevede che criteri e modalità per l'erogazione dei contributi vengano definiti con proprio successivo atto, tenuto conto delle competenze dell'Agenzia regionale per il lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.;

Precisato che l'Agenzia regionale per il lavoro, sulla base delle norme vigenti citate, è l'agenzia operativa che provvede a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e ha assunto, a partire dal 1° agosto 2016, le competenze dei Centri l'Impiego provinciali e del Collocamento Mirato ivi compresi l'attuazione di servizi integrati rivolti alle persone con disabilità, da realizzarsi ai sensi della citata L. 68/99 e dei successivi Decreti legislativi che l'hanno modificata e integrata;

Ritenuto pertanto con il presente atto di definire criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro di cui all'Allegato 1) "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato di destinare a tale intervento, in fase di prima attuazione, risorse pari a Euro 225.750,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

Stabilito pertanto, ai sensi di quanto sopra esposto, che tale intervento sarà realizzato dall'Agenzia regionale per il lavoro;

Ritenuto quindi di procedere al trasferimento della somma sopra indicata all'Agenzia regionale per il lavoro;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà ai Servizi "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro":

- entro 4 mesi dall'avvio della procedura di evidenza pubblica, un monitoraggio per restituire gli esiti e verificare i risultati intermedi ottenuti;

- a conclusione della procedura, apposita relazione riepilogativa delle attività svolte nonché degli esiti;

Dato atto che i contributi concessi dall’Agenzia regionale per il lavoro finalizzati all’adattamento dei posti di lavoro di cui all’Allegato 1) “Criteri e modalità per l’erogazione dei contributi finalizzati all’adattamento dei posti di lavoro”, parte integrante e sostanziale del presente atto, si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla propria deliberazione in materia n.412 del 23/4/2015 “Approvazione regime di aiuti all’occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014”. Pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dell’Agenzia regionale per il lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa;

Tenuto conto delle tipologie di spesa per le quali sono concessi i suddetti contributi, in deroga a quanto definito dall’art.9 dell’allegato A), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.412/2015, il limite degli importi degli acquisti ammessi per l’adattamento dei posti di lavoro sono definiti in Euro 25.000,00;

Dato atto che le suddette risorse quantificate complessivamente in Euro 225.750,00, trovano attualmente copertura sul pertinente Capitolo di spesa U75898 “Trasferimento all’Agenzia regionale per il lavoro per l’attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità (art. 14, L.12 marzo 1999, n.68; artt. 19 e 32 bis, comma 2, lett.p), L.R. 1 agosto 2005, n.17)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2338/2016 e ss.mm.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo le modalità di attuazione delle attività previste dal presente provvedimento, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell’anno di previsione 2018;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa nell’anno 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione del relativo impegno di spesa a favore dell’Agenzia regionale per il lavoro per un importo complessivo di Euro 225.750,00;

- è stato accertato, che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l’anno 2018;

Stabilito che il Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’autorità di gestione FSE” provvederà con proprio atto formale, a seguito di apposita comunicazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro dell’avvenuta approvazione delle procedure ad evidenza pubblica, alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell’attività di cui alla lettera c.2, punto 4. del già citato Piano 2018 nonché alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge

regionale di stabilità per il 2018”;

- n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n. 1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art.22;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020” e successiva integrazione, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa:

- n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, in attuazione del Piano 2018 per la programmazione annuale di Fondo Regionale Disabili, di cui alla propria deliberazione n. 485/2018, i “Criteri e modalità per l’erogazione dei contributi finalizzati all’adattamento dei posti di lavoro” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di destinare a tale intervento risorse pari a Euro 225.750,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

3. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, che tale intervento sarà realizzato dall’Agenzia regionale per il lavoro;

4. di disporre il trasferimento della somma sopra indicata e pari a Euro 225.750,00 all’Agenzia regionale per il Lavoro con sede in Viale Aldo Moro, n.38, Bologna, per l’attuazione delle procedure necessarie a realizzare quanto previsto al punto 4, lettera c.2 “Adattamento dei posti di lavoro” del Piano 2018 di cui alla propria deliberazione n. 485/2018;

5. di imputare l’importo di euro 225.750,00 al n. \_\_\_ di impegno sul capitolo U75898 “Trasferimento all’Agenzia regionale per il lavoro per l’attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità (art.14, L.12

marzo 1999, n.68; artt. 19 e 32 bis, comma 2, lett.p), L.R. 1 agosto 2005, n.17)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2338/2016 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018

Capitolo 75898 - Missione 12 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.017 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040102017 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

7. di stabilire che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’autorità di gestione FSE”, a seguito di apposita comunicazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro dell’avvenuta approvazione delle procedure ad evidenza pubblica, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle risorse e alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro, con sede in Viale Aldo Moro n. 38, Bologna;

8. di stabilire che all’attuazione delle attività ed all’impiego delle relative risorse finanziarie l’Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà ai Servizi “Programmazione delle politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” e “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro”:

- entro 4 mesi dall’avvio della procedura di evidenza pubblica, un monitoraggio per restituire gli esiti e verificare i risultati intermedi ottenuti;

- a conclusione della procedura, apposita relazione riepilogativa delle attività svolte nonché degli esiti;

9. di dare atto che i contributi concessi dall’Agenzia regionale per il lavoro finalizzati all’adattamento dei posti di lavoro di cui all’Allegato 1) “Criteri e modalità per l’erogazione dei contributi finalizzati all’adattamento dei posti di lavoro”, parte integrante e sostanziale del presente atto, si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla propria deliberazione in materia n.412 del 23/04/2015 “Approvazione regime di aiuti all’occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014”. Pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dell’Agenzia regionale per il lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa;

10. di stabilire per le motivazioni richiamate in premessa i suddetti contributi, in deroga a quanto definito dall’art.9 dell’allegato A), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.412/2015, il limite degli importi degli acquisti ammessi per l’adattamento dei posti di lavoro sono definiti in Euro 25.000,00;

11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.;

13. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato 1)**

**Criteria e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro**

PREMESSA

Il Piano delle attività 2018 relativo al Fondo Regionale Disabili ha individuato tra gli interventi da realizzare, al punto 4, lettera c.2, il riconoscimento di contributi per l'adattamento delle postazioni di lavoro in favore di persone con disabilità nonché per l'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti.

L'art. 14 comma 4 lettera b) della legge 12 marzo 1999, n. 68, come modificato dall'art. 11 del Dlgs 151/2015, prevede la possibilità di erogare con il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità contributi per il rimborso forfetario parziale delle spese necessarie all'adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50 per cento, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità.

L'art. 8 della Legge 113/1985, con riferimento all'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti, prevede il riconoscimento mediante rimborso di tutte le spese sostenute dal datore di lavoro interessato.

Con il presente documento si intendono definire procedure, criteri e modalità per l'erogazione di tali contributi, tenuto conto delle competenze dell'Agenzia regionale per il lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nonché dello scopo pubblico perseguito, che consiste nella piena e migliore attuazione del collocamento mirato al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

PROCEDURA E TEMPISTICA

L'Agenzia regionale per il lavoro emanerà entro l'anno 2018 una procedura di evidenza pubblica per la presentazione di domande di contributo per l'adattamento delle postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità nonché per l'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti, prevedendo la modalità di presentazione *just in time*.

SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Potranno presentare richiesta di contributo i datori di lavoro, privati e pubblici, anche non obbligati ai sensi della L.68/99, con sede legale e/o operativa - cui si riferisce l'intervento di adattamento - in Emilia-Romagna. Il datore di lavoro, se obbligato, deve risultare ottemperante, sia al momento della presentazione della domanda che al momento della eventuale concessione del contributo. Non più del 50% delle risorse disponibili potrà andare a datori di lavoro pubblici.

#### INTERVENTI FINANZIABILI

Potranno essere presentate richieste di contributo per interventi di adeguamento del posto di lavoro alle limitazioni funzionali della persona con disabilità con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%.

All'atto della presentazione della richiesta di contributo, il datore di lavoro dovrà presentare un progetto - o una relazione, in caso di intervento già realizzato - in cui saranno illustrati gli interventi che si intendono realizzare al fine di adottare una soluzione ragionevole, così come intesa all'articolo 5 della Direttiva 2000/78/CE: "Per garantire il rispetto del principio della parità di trattamento dei disabili, sono previste soluzioni ragionevoli. Ciò significa che il datore di lavoro prende i provvedimenti appropriati, in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, per consentire ai disabili di accedere ad un lavoro, di svolgerlo o di avere una promozione...".

Gli interventi possono concretizzarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in: acquisizione (acquisto/noleggio/leasing) di attrezzature e dotazioni strumentali dedicate, di particolari apparecchiature hardware e software o altro necessario, eliminazione di barriere architettoniche, realizzazione di postazioni di telelavoro, acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti, consulenza per l'adozione e la realizzazione di una soluzione ragionevole.

Gli interventi di adeguamento dovranno riferirsi a:

- assunzioni a tempo indeterminato effettuate negli anni 2016/2017/2018;
- assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato non inferiori a 12 mesi di lavoratori già individuati e disponibili all'assunzione.

Inoltre, le richieste di contributo potranno riferirsi ad interventi di adeguamento finalizzati a garantire il mantenimento del posto per lavoratori già in forza (disabili con aggravamento del deficit funzionale o soggetti a cui sia sopravvenuta una invalidità in percentuale uguale o superiore al 60 per cento), con riferimento alle annualità 2016/2017/2018.

#### CONTRIBUTO



Il contributo a carico del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità non potrà superare un importo massimo di Euro 25.000,00 per ogni lavoratore.

La procedura di evidenza pubblica dovrà:

- definire la quota percentuale della spesa sostenuta dal datore di lavoro che potrà essere coperta con il contributo a carico del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, prevedendo una percentuale di copertura maggiore per i datori di lavoro non obbligati alle assunzioni ex L. 68/99;
- prevedere, per l'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti, il rimborso di tutte le spese sostenute dal datore di lavoro;
- precisare le modalità di determinazione ed erogazione del contributo;
- definire le fattispecie che determineranno la revoca parziale o totale del contributo in funzione dello scopo pubblico perseguito, così come definito in premessa.

#### AIUTI DI STATO

I contributi concessi si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. Nello specifico, ai contributi concessi dall'Agenzia regionale per il lavoro finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro, come sopra disciplinati, si applica il regime di cui alla propria deliberazione in materia n.412 del 23/04/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014" con la deroga a quanto definito dall'art.9 dell'allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, riguardo al limite degli importi degli acquisti ammessi per l'adattamento dei posti di lavoro stabiliti con il presente atto in Euro 25.000,00.

Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto dell'Agenzia regionale per il lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa.

Il datore di lavoro che richiede i suddetti contributi, pertanto, all'atto della presentazione della relativa domanda di accesso agli stessi, pena l'inammissibilità, dovrà presentare apposita "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445" secondo il modulo di cui all'allegato 1) della sopra citata DGR n.412/2015, opportunamente integrato con le informazioni necessarie alla registrazione sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

MONITORAGGIO E RELAZIONE FINALE

Entro 4 mesi dall'avvio della procedura di evidenza pubblica l'Agenzia regionale per il lavoro effettuerà un monitoraggio per restituire gli esiti e verificare i risultati intermedi ottenuti.

A conclusione della procedura, l'Agenzia regionale per il lavoro redigerà apposita relazione riepilogativa delle attività svolte nonché degli esiti.

Il monitoraggio e la relazione finale dovranno essere prodotti ai Servizi "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro".

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1969

**Concessione di un contributo al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Emilia-Romagna per interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale di cui alla DGR 1836/2018 e ai sensi della L.R. 26/2017 - Art. 4**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 8/3/1991, n. 81 "Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina" e in particolare il secondo comma dell'art.11 che prevede che le Regioni determinino le modalità per il periodico aggiornamento tecnico, didattico e culturale dei maestri di sci;

- la L.R. 9/12/1993, n. 42 "Ordinamento della professione di maestro di sci" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, i seguenti articoli:

- l'art. 2 che, in attuazione della L. 81/1991, istituisce il Collegio regionale dei maestri di sci dell'Emilia-Romagna il quale, fra le proprie funzioni così come definite all'art. 13 della predetta Legge 81/1991, svolge, fra l'altro, quelle concernenti le iscrizioni agli Albi professionali e la tenuta degli stessi;

- l'art. 4 che stabilisce, fra l'altro, che la Giunta regionale deliberi la durata, i programmi, l'organizzazione, il luogo di svolgimento, e le prove finali dei corsi, nonché le prove selettive per l'ammissione ad essi;

- la propria deliberazione n. 1836 del 5/11/2018 recante "Istituzione corsi maestri di sci anno formativo 2018/2019 ai sensi Legge Regionale n. 42/1993";

Dato atto che:

- sono conservate agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della conoscenza, le proposte da parte del Collegio Regionale dei Maestri di sci dell'Emilia-Romagna relativamente ai corsi di aggiornamento, formazione e specializzazione dei Maestri di sci approvati con la citata propria deliberazione n. 1836/2018;

- in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata legge regionale con propria deliberazione n. 1836 del 5/11/2018, sulla base di tali proposte, sono stati istituiti, fra gli altri, il corso di Specializzazione per persone Disabili in tutte le discipline, il corso di Specializzazione SKIROLL aperto ai maestri di sci Nordico, il corso di formazione maestri di sci Alpino, il corso di formazione maestri di sci Nordico, il corso di Specializzazione Telemark aperto ai maestri di sci Alpino e Nordico;

Vista la L.R. 23/12/2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2017)" che, all'art. 4 "Contributi al Collegio regionale dei maestri di sci", prevede l'autorizzazione a corrispondere, per l'anno 2018, un contributo pari a € 50.000,00 al Collegio Regionale dei Maestri di sci per interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale nell'ambito delle risorse afferenti a Missione 6 Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero - Programma 1 Sport e Tempo libero;

Considerato che lo stesso Collegio Regionale ha inviato richiesta di contributo per corsi di formazione, aggiornamento e specializzazione Maestri di sci con indicazione delle attività programmate e che la stessa è conservata agli atti del Servizio

Turismo, Commercio e Sport al PG/2018/668483;

Ritenuto opportuno sostenere tali attività con un contributo di € 50.000,00 al fine di assicurare il costante aggiornamento dei professionisti che insegnano le discipline dello sci e dello snow-board sul territorio regionale, aggiornamento che è altresì indispensabile per il mantenimento della validità dell'iscrizione agli Albi dei soggetti abilitati, come previsto all'art. 11 della citata Legge 81/1991;

Ritenuto, pertanto, in attuazione dell'art. 4 della sopra citata L.R. n. 26/2017, assegnare e concedere al Collegio regionale dei maestri di sci della Regione Emilia-Romagna, con sede a Sestola (MO), il contributo di Euro 50.000,00 per la realizzazione dei corsi di aggiornamento, formazione e specializzazione maestri di sci istituiti con deliberazione n. 1836/2018;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e relativi principi e postulati e che, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alla modalità gestionale della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, in relazione anche all'esigibilità della spesa che è prevista espressamente nell'anno 2018 (scadenza dell'obbligazione), l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per l'importo di Euro 50.000,00 sul capitolo 78759 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto opportuno stabilire che la somma assegnata e concessa con il presente atto sarà liquidata, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e della delibera n. 2416/2008 e s.m., per quanto applicabile, in un'unica soluzione al Collegio regionale dei Maestri di sci dal Dirigente regionale competente per materia a fronte della presentazione entro il 31/3/2019, di una relazione dettagliata sul corso di Specializzazione per persone Disabili in tutte le discipline, sul corso di Specializzazione SKIROLL aperto ai maestri di sci Nordico, sul corso di formazione maestri di sci Alpino, sul corso di formazione maestri di sci Nordico, sul corso di Specializzazione Telemark aperto ai maestri di sci Alpino e Nordico corredata dal relativo consuntivo finanziario delle spese sostenute;

Accertato che, sulla base delle verifiche effettuate dal Servizio competente:

- le spese per i contributi in oggetto non rientrano nel divieto di cui all'art. 6, comma 9, del D.L. 31/5/2010, n.78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122, in quanto sono finalizzate al sostegno di attività istituzionalmente di competenza della Regione e svolte da soggetti terzi e non si configurano, pertanto, quali spese di sponsorizzazione;

- le spese per i contributi in oggetto sono altresì escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012;

- le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16/1/2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della

Regione Emilia-Romagna” per quanto applicabile;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la L.R. 27/12/2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27/12/2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018);

- la L.R. 27/12/2017, n.27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ. mod.;

- la L.R. 27/7/2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27/7/2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per 1211'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la delibera di Giunta regionale n. 121 del 6/2/2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015;

- n. 1681/2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 975/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa e della Direzione generale Risorse Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e delle trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 12603 del 1/8/2017 "Modifica denominazione e declaratoria di una posizione dirigenziale professional. Modifica della struttura di assegnazione di una posizione organizzativa e di alcuni collaboratori";

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25/6/2018 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto "Delega di potere provvedimentale al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" e messa a disposizione di unità di personale;

- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 3/7/2018 "Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional sp000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014, successivamente modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di assegnare e concedere, in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 26/2017 e per le ragioni espresse in premessa e che qui

si intendono integralmente richiamate, al Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Regione Emilia-Romagna, con sede a Sestola (MO), la somma di Euro 50.000,00 per la realizzazione dei corsi di aggiornamento, formazione e specializzazione dei Maestri di sci istituiti con propria deliberazione n. 1836/2018;

2) di imputare la somma di euro 50.000,00 registrata al n. 7027 di impegno sul capitolo 78759 "CONTRIBUTI AL COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE E PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PROFESSIONI INERENTI LA MONTAGNA" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.ii.;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico

U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.1 - Transazione UE 8 - SIO-PE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

4) di disporre che, alla liquidazione delle risorse finanziarie provvederà, con proprio atto formale e in un'unica soluzione, il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii, a seguito della acquisizione entro il 31/3/2019, di una relazione attestante la realizzazione dei corsi di aggiornamento, formazione e specializzazione dei Maestri di sci, approvati con la deliberazione n. 1836/2018, corredata dal relativo consuntivo finanziario;

5) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

6) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1980

**L.R. n. 4/2016 - Approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Integrazione impegno a favore di APT Servizi S.R.L. ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;
- n. 1149 in data 2/08/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";
- n. 193 in data 12/02/2018, concernente: "L.R. n. 4/2016 - Approvazione dei progetti di marketing e promozione turistica presentati da APT Servizi s.r.l. per l'anno 2018";
- n. 228 in data 19/02/2018, concernente: "L.R. n. 4/2016 - Approvazione modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 193/2018 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l.";
- n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;
- n. 1519 in data 17/09/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Integrazione impegno a favore di APT Servizi s.r.l. ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2457 in data 23 febbraio 2018, concernente "L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017, n. 193/2018 e n. 228/2018 - Affidamento ad APT Servizi s.r.l. della realizzazione dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018 ed assunzione impegno di spesa - C.U.P. E49H18000010002";

Preso atto che:

- con nota prot. PG/2018/636310 è stata richiesta ad APT Servizi s.r.l. l'elaborazione di una proposta per la realizzazione di azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, stante la disponibilità di risorse sul pertinente capitolo;
- con nota prot. 71/18 del 12/11/2018, acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. PG/2018/676388, APT Servizi ha trasmesso la propria proposta per la realizzazione delle suddette azioni integrative, al costo complessivo di Euro 334.599,99, specificando che:
  - i servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da APT Servizi sul mercato attraverso le procedure ex Codice degli Appalti Dlgs 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica;
  - APT Servizi s.r.l. agisce attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto dalla sezione "Società trasparente" del sito [www.aptservizi.com](http://www.aptservizi.com);
  - eventuali economie tra un progetto e l'altro, saranno reinvestite all'interno della globalità delle risorse dei progetti di cui alle D.G.R. n. 228/2018, 1061/2018 e 1519/2018 e la presente integrazione, fatto salvo il totale generale;
  - nel budget preventivo sono stati imputati costi generali indiretti per euro 9.262,29 e costi relativi al personale dipendente per euro 18.000,00 per un totale di euro 27.262,29 (IVA esclusa);

- in allegato alla sopra citata nota prot. n. 71/18, APT Servizi ha inviato le schede tecnico finanziarie riepilogative del budget previsionale complessivo destinato alla realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica, per l'importo complessivo di Euro 13.233.659,98, di seguito riportate:

<b>PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2018</b>				
Progetto	Budget anno 2018			
	imponibile		IVA inclusa	
ITALIA	4.769.098,84		5.818.300,58	
ESTERO	6.078.163,44		7.415.359,40	
<b>Totale =</b>	<b>10.847.262,28</b>		<b>13.233.659,98</b>	

<b>SCHEDA TECNICA PROGETTO ITALIA</b>				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
<b>A1 - Costi indiretti</b>			316.648,84	<b>386.311,58</b>
<b>B - Costi diretti</b>			4.327.840,00	<b>5.279.964,80</b>
<b>B1 - Risorse umane</b>	921.340,00	1.124.034,80		
<b>B2 - Azioni</b>	3.406.500,00	4.155.930,00		
PRODOTTI TURISTICI				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
COMUNICAZIONE				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
EMILIAROMAGNATURISMO				
<b>A2 - Costi generali</b>			124.610,00	<b>152.024,20</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>			4.769.098,84	<b>5.818.300,58</b>
<b>Legenda:</b>				
<b>A1 - Costi indiretti</b> - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto in proporzione del 40%				
<b>A2 - Costi generali</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
<b>B1 - Risorse umane</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
<b>B2 - Azioni</b> - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				



SCHEDA TECNICA PROGETTO ESTERO				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
<b>A1 - Costi indiretti</b>			457.220,00	<b>557.808,40</b>
<b>B - Costi diretti</b>			5.433.903,44	<b>6.629.362,20</b>
<b>B1 - Risorse umane</b>	1.370.010,00	1.671.412,20		
<b>B2 - Azioni</b>	4.063.893,44	4.957.950,00		
PRODOTTI TURISTICI				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
COMUNICAZIONE				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
EMILIAROMAGNATURISMO				
<b>A2 - Costi generali</b>			187.040,00	<b>228.188,80</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>			<b>6.078.163,44</b>	<b>7.415.359,40</b>
<b>Legenda:</b>				
<b>A1 - Costi indiretti</b> - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto in proporzione del 60%				
<b>A2 - Costi generali</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
<b>B1 - Risorse umane</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
<b>B2 - Azioni</b> - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

Dato atto che la proposta trasmessa da APT Servizi s.r.l. prevede la realizzazione di azioni che:

- risultano pertinenti alle sopra citate linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con la deliberazione n. 1149/2017;
- integrano ed ampliano le attività previste dai "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018", inserendosi nell'attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze regionali attuata da APT Servizi s.r.l., attivando un'integrazione sinergica tra le azioni da porre in essere, che consente tra l'altro di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle

partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l, come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto, inoltre, che in quanto società in house della Regione APT Servizi s.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;
- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;
- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi srl all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi s.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;
- che l'attività che APT Servizi s.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;
- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi s.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale, non essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;
- che il progetto in oggetto prevede spese di personale dipendente, stimato tenendo conto del CCNL del commercio ed in ogni caso in coerenza con i costi standard del contratto Regioni e Autonomie locali di cui alla D.G.R. n. 1520/2016;
- che per le spese generali di struttura potrà essere indicato un importo non superiore al 15% dell'importo complessivo delle spese per personale, con riferimento al complessivo budget relativo alla realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, comprensivo delle integrazioni apportate;
- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal documento prot. NP/2018/15865 del 3/07/2018 avente ad oggetto "Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 - Programma annuale di attività e progetti 2018 APT Servizi", con il quale il responsabile del Servizio competente ha attestato la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi s.r.l. per l'anno 2018, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate, dichiarati da APT Servizi s.r.l. con nota acquisita agli atti in data 2/07/2018 con prot. PG/476286, ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da APT Servizi s.r.l.;

Ritenuto in conclusione:

- di approvare e disporre l'attuazione delle azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l., per l'importo di Euro 334.599,99 (IVA ed ogni altro eventuale onere compresi);
- di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2, parte integrante della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che verranno realizzate entro il 31 dicembre 2018 come specificato nella proposta inviata da APT Servizi s.r.l., e che verranno rendicontate entro il 31/01/2019, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con

le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione

della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”;

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;
- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”, art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;
- la circolare PG/2015/0200894 del 26/03/2015 avente per oggetto: “La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria “società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione”;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49H18000010002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l'attuazione di azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l., acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport come specificato in premessa e riportata all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di avvalersi di APT Servizi s.r.l. con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 62 - C.F. 01886791209, per la realizzazione delle attività previste dal progetto di cui al precedente punto 1., riconoscendo alla stessa APT Servizi s.r.l. un corrispettivo complessivo di Euro 334.599,99 comprensivo di IVA ed ogni altro costo;
3. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2018 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2019; i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati, per un massimo di tre mesi, su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi s.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;
6. di imputare la spesa complessiva di Euro 334.599,99 (IVA ed ogni altro costo incluso) ad integrazione dell'impegno n. 2563 sul Capitolo 25558 "Spese per l'attuazione dei Progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi srl (art. 7, comma 2, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 7 e 10 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno



di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.;

7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

**Capitolo 25558 Missione 07- Programma 01- Codice Economico**

U.1.03.02.11.999 - **coFOG04.7** - Transazione UE 8 -Siope 1030211999 - C.I.

**Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3 - C.U.P. E49H18000010002**

8. di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento della fattura stessa, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;
9. di prendere atto che il budget previsionale complessivo di Euro 13.233.659,98 destinato alla realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica, è suddiviso secondo il dettaglio specificato nelle schede tecniche finanziarie riportate in premessa;
10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
11. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di dare atto infine che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità

dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

13. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



## **“Azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018”**

Soggetto attuatore: APT Servizi Srl

Costo dei progetti: € 274.262,29 oltre IVA 22%

### **Premessa**

Preso atto della volontà espressa dal Servizio Turismo, Commercio e Sport attraverso la richiesta progettuale PG/2018/636310 del 18/10/2018:

- di realizzare delle azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018 di APT Servizi, in coerenza con la “L.R. 4/2016 e la DGR 1149/2017 avente ad oggetto: “LR 4/2016 – Art. 5 e 8 - Linee Guida Triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica”;
- di affidare tale progetto ad APT Servizi, società in house providing della Regione Emilia-Romagna, con competenze tecniche, organizzative e gestionali necessarie per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili anche mediante l'integrazione sinergica con le attività di promozione turistica annualmente realizzate dalla società stessa su commessa della Regione Emilia-Romagna ed inserite nel Piano Operativo 2018 di APT Servizi;

siamo a sottoporre la seguente proposta tecnico-economica:

### Obiettivi:

- Generare nuovi flussi di incoming turistico nazionale e internazionale verso la destinazione globale Emilia-Romagna;



- Favorire l'internazionalizzazione dei prodotti e dei flussi turistici;
- Affiancare gli operatori turistici regionali nella promo-commercializzazione delle offerte e valorizzazione delle loro iniziative/ progetti sviluppati in coerenza con le strategie di posizionamento dei prodotti indicati nel “Piano Operativo 2018” di APT Servizi;
- Promuovere e valorizzare territori, destinazioni, prodotti ritenuti strategici nell'ambito della programmazione delle iniziative finalizzate al perseguimento della “brand identity regionale” e della valorizzazione dei prodotti d'area fino alle “diramazioni” dell'unicum rappresentato dalla “Via Emilia-Experience the Italian Lifestyle”, attraverso una campagna in Italia e all'estero che ha il suo punto di forza narrativa nel riconoscimento internazionale Emilia – Romagna, Best in Europe 2018 by Lonely Planet;
- Sviluppare progetti di comunicazione on e offline a tema finalizzati ad accrescere il livello di notorietà della Destinazione globale Emilia-Romagna anche attraverso operazioni di cross marketing con brand emiliano-romagnoli affermati e accreditati a livello mondiale.
- Favorire i processi di stagionalizzazione dei prodotti/territori andando a sviluppare dei format di comunicazione legati agli eventi del periodo Natale/Capodanno.



Target:

Apt Servizi interagisce con una serie di interlocutori, sia italiani che stranieri, di genere assai diversificato che comprende:

- Tour operator e agenzie di viaggio che hanno già una programmazione viaggi verso l'Italia, verso l'Emilia-Romagna e che sono alla ricerca di nuove destinazioni/prodotti da lanciare sul proprio mercato;
- Coach operator nazionali e internazionali che programmano l'Italia e/o l'Emilia Romagna;
- Gestori di sistemi di mobilità collettiva (aerea, ferroviaria, stradale);
- Associazioni ed organizzazioni che si occupano di turismo non convenzionale (associazioni no profit di varia natura/interesse, CRAL aziendali e/o sindacali, scuole/università, ecc.);
- Turisti indipendenti fedeli, repeater e potenziali;
- Frequent traveller e viaggiatori business (motivazioni: entertainment, cultura, incontri d'affari, congressi, gare, competizioni, etc.);
- Opinion leader;
- Media tradizionali (direttori, redattori, inviati, titolari di rubriche, giornalisti professionisti e pubblicitari, etc.);
- New media: blogger, social community.

Seguendo la logica del consolidamento della programmazione strategica di lungo periodo i target delle azioni di Apt Servizi nel 2018 riprendono quanto indicato nella programmazione 2017:



- Famiglie con bambini (nidi pieni) e mono parentali;
- Coppie senza figli (DINK - double income no kids);
- Golden Ager;
- Giovani (Millennial e generazione Z)
- Gruppi di amici e/o famiglie allargate;
- Gruppi organizzati di vario tipo e motivazione (sport, cultura, terza età, etc.);
- Tribù che condividono stili di vita, interessi e consumi
- Fasce sociali medio-alte con interessi speciali e/o motivazioni specifiche (sport, enogastronomia, cultura, eventi, percorsi religiosi, slow tourism ecc);
- Turisti "emozionali" della nuova generazione orientati verso destinazioni che propongono esperienze cultural e sociali autentiche;
- Business traveller (inclusi il consumatore dei segmenti MICE e bleisure).

#### Mercati:

##### *Mercato domestico europeo, e nello specifico:*

- i mercati di lingua tedesca, che rimangono un'assoluta priorità e rappresentano il core della programmazione estera. Si fa ovvio riferimento ai mercati DACH (Germania, Austria, Svizzera);
- i mercati dell'Est Europa, che ricoprono già oggi importanti quote ma sui quali serve continuare con maggiore incidenza. Si fa riferimento soprattutto alla Polonia, ma anche alla Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia;



- i mercati della “vecchia Europa”, intendendo come tali quei Paesi dai quali si confermano annualmente indici positivi. Per alcuni di questi – Paesi Scandinavi e Gran Bretagna – il livello di investimento/attenzione sarà parametrato all'attenzione riposta su tali mercati dal sistema dei collegamenti aerei; per altri – Francia, Benelux, Spagna – all'interesse reale che manifestano gli operatori commerciali regionali.

*Mercato lontani, extra-europei, e nello specifico:*

- il mercato russo, che manifesta – dopo il buon andamento dell'anno in corso – segnali ancora positivi anche per il 2018, con modalità di acquisto non più legato in maniera esclusiva al sistema dell'intermediato FIT o di gruppo;
- altri mercati lontani, quali la Repubblica Cinese, gli USA, il Sud America, ma anche altre nazioni che sono state valutate nel corso degli ultimi anni con azioni sperimentali.

*Mercato interno:*

- Il mercato nazionale rimane quello primario in quanto a generazione di flussi turistici per tutte le tipologie di soggiorno e le tematiche motivazionali. In Italia Apt Servizi – oltre a gestire e coordinare “l'impianto relazionale con i media” – affianca le politiche promo-commerciali individuate dalle Destinazioni, come pure – oltre ai prodotti tematici trasversali – si occupa di sostenere la nascita di prodotti innovativi identitari, di alta gamma, anche dal punto di vista della comunicazione. Non si tratta solo di mantenere la posizione acquisita ma anche di conquistare nuovo market share, possibilmente sul segmento dell'alta gamma qualitativa.



Piano delle azioni - Programma di acquisto dei beni e dei servizi:

<b>LINEE</b>	<b>Tipologia acquisto</b>	<b>Descrizione Acquisto</b>	<b>Importo</b>	<b>Procedura</b>
Campagna Natale Capodanno - <b>Italia</b>	fornitura di servizi	Campagna di comunicazione di promozione delle iniziative del periodo Natale/Capodanno con gli enti territoriali e organizzatori di eventi	47.000,00 €	Convenzione fra enti e/o affidamenti diretti Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16
Campagna Best in Europe - <b>Italia</b>	fornitura di servizi	Campagna tabellare	100.000,00 €	Procedura negoziata Art 36 comma 2 lettera b) dgl.50/16 e/o affidamenti diretti Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16
Campagna Best in Europe - <b>Estero</b>	fornitura di servizi	Campagna Tabellare	100.000,00 €	Procedura negoziata Art 36 comma 2 lettera b) dgl.50/16 e/o affidamenti diretti Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16

**Costi indiretti e generali e risorse umane - € 27.262,29 oltre IVA 22% (ITALIA: € 16.357,37; ESTERO: € 10.904,92)**





**COSTO TOTALE DEI PROGETTI INCLUSI I COSTI INDIRETTI E GENERALI E RISORSE UMANE:  
€ 274.262,29 oltre IVA 22% (ITALIA € 163.357,37; ESTERO € 110.904,92)**

Timing:

Le azioni saranno realizzate entro 31 dicembre 2018.

APT Servizi agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori ed expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e in ottemperanza al DL 50/2016 e relativo correttivo.

L'imputazione di costi generali per la gestione dei progetti è forfettaria, come pure la quota di costi relativi alle attività di carattere generale previste dall'art. 7 Convenzione quadro. Tali stime sono state effettuate sulla base dei costi storici dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il costo del personale dipendente è stato stimato tenendo conto del CCNL del commercio ed in ogni caso in coerenza con i costi standard del contratto Regioni e Autonomie locali di cui alla D.G.R. n. 1520/2016.

Ai fini della valutazione di congruità si rimanda a precedente relazione tecnica.

**SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED APT  
SERVIZI S.R.L. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI  
INTEGRATIVE AI PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA  
PER L'ANNO 2018**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

fra

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

e

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 7/1998 e confermata con la successiva L.R. n. 4/2016, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma, lett. a) della L.R. n. 4/2016):
  - 1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
  - 2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
  - 3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
  - 4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;

- 5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
- 6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
- 7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;
- all'art. 10, 4° comma della L.R. n. 4/2016, è inoltre previsto che APT Servizi s.r.l. svolga un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali che riguardano più Destinazioni turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 25/05/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002"
- la Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, esecutiva nei modi di legge, concernente: "\_\_\_\_\_";

Si conviene e si stipula quanto segue:

#### **ARTICOLO 1**

##### OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale

in Bologna, Viale A. Moro n. 62, la realizzazione di azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, secondo la progettazione trasmessa con nota prot. 71/18 del 12/11/2018 (Codice Unico di Progetto E49H18000010002).

## **ARTICOLO 2**

### **DURATA DEL CONTRATTO**

Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2018 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2019. I termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

## **ARTICOLO 3**

### **COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L.**

#### **PROCEDURE TECNICHE**

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4 e 5 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017, integrata con deliberazione n. 1061/2018, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

## **ARTICOLO 4**

### **RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 334.599,99 IVA e ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi stessa, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa contabile, nonché del D.Lgs. 9 ottobre 2012, n. 231 e s.m. e dell'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23

dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Il saldo sarà liquidato a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;
- rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
- dichiarazione del legale rappresentante relativa all'equivalenza del costo delle unità di personale impiegate ai costi standard come ridefiniti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1520/2016;
- dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;
- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi entro i termini indicati nei relativi contratti di committenza.

La fattura a saldo sarà emessa entro il 28 febbraio 2019, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, e conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia - successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà, inoltre, essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA20T0.

**ARTICOLO 5**

## EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l., la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

**ARTICOLO 6**

## DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

**ARTICOLO 7**

## RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

Le spese di registrazione in caso d'uso saranno a carico di APT Servizi s.r.l.

**ARTICOLO 8**

## CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina

del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER L'APT SERVIZI S.R.L

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1982

**PSR 2014-2020 - Misura 11 - Tipo di operazione 11.2.01 "Mantenimento e pratiche metodi biologici" e Misura 10 - Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione effluenti" - Determinazioni in ordine alla concessione dei sostegni a valere sui rispettivi bandi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2042/2017, a seguito delle integrazioni finanziarie di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1025/2018**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata

con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, successivamente modificato ed approvato, da ultimo, dalla Commissione Europea con la Decisione di esecuzione C (2018) 473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

Richiamata altresì la deliberazione n. 1025 del 2 luglio 2018 avente per oggetto "Proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013 (Versione 8), attualmente all'esame della Commissione Europea;

Atteso:

- che, nell'ambito del P.S.R. 2014-2020, sono comprese la Misura 11 "Agricoltura biologica" articolata nei Tipi di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici e 11.2.01 – Mantenimento e pratiche metodi biologici e la Misura 10 "Pagamenti agro-clima-ambientali ed in particolare il Tipo di Operazione 10.1.02 "Gestione effluenti";

- che tali Misure contribuiscono rispettivamente al perseguimento degli obiettivi della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi" nonché della Priorità 5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale" e della Focus Area P5D "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura";

Considerato:

- che con propria deliberazione n. 2042 del 13 dicembre 2017 sono state approvate:

- le disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e delle programmazioni precedenti in trascinamento (allegato 1);

- i bandi unici regionali per gli impegni con decorrenza dal 1° gennaio 2018 relativi alle Misure 10 e 11, tra cui i bandi relativi ai Tipi di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici (allegato 10) e 11.2.01 – Mantenimento e pratiche metodi biologici (Allegato 11) e al Tipo di operazione 10.1.02 "Gestione effluenti" (Allegato 2);

Atteso che tale deliberazione definiva il riparto delle risorse destinate ai tipi di operazione sopracitati per i bandi da attivare nelle annualità 2018 e 2019;

Considerato inoltre:

- che con propria deliberazione n. 629 del 2 maggio 2018 recante "PSR 2014-2020 - Misura 11 - Tipo di operazione 11.1.01 "Conversione a pratiche e metodi biologici" e 11.2.01 "Mantenimento e pratiche metodi biologici" - Determinazioni in ordine alla ripartizione finanziaria e alla concessione dei sostegni sull'annualità 2018 in riferimento alla delibera di Giunta regionale 2042/2017", è stato disposto l'impiego delle risorse previste per i bandi da attivare nel 2019 sulla Misura 11 a favore del finanziamento delle domande ritenute ammissibili a valere sul bando 2018 di cui alla predetta deliberazione n. 2042/2017;

- che con determinazioni del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 8884 dell'11 giugno 2018 e n. 8980 del 12 giugno 2018 sono stati approvati gli elenchi delle domande ammissibili e delle domande di sostegno a cui spettava la concessione del sostegno in relazione alle risorse allocate nei bandi, integrate con quelle rese disponibili ai sensi della predetta deliberazione n. 629/2018, per un importo complessivo di euro 7.633.505,20



su base annuale per il tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici e per un importo annuo complessivo di euro 3.693.555,15 su base annuale per il tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento e pratiche metodi biologici;

- che, tuttavia, in riferimento al Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento e pratiche metodi biologici, la concessione ha riguardato 586 domande su un totale di 1348 domande ritenute ammissibili, per un importo complessivo non finanziato di euro 5.698.070,56 su base annuale;

Considerato altresì:

- che con determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 8577 del 5 giugno 2018 sono stati approvati, per il Tipo di operazione 10.1.02 “Gestione effluenti”, gli elenchi delle domande ammissibili e delle domande di sostegno a cui spettava la concessione dell’aiuto in relazione alle risorse allocate nel bando, per un importo complessivo di euro 517.365,57 su base annuale;

- che in riferimento al suddetto Tipo di operazione 10.1.02 “Gestione effluenti”, la concessione ha riguardato 100 domande su un totale di 138 domande ritenute ammissibili, per un importo complessivo non finanziato di euro 167.966,37 su base annuale;

Rilevato che la richiamata deliberazione n. 1025/2018 prevede, fra le modifiche della versione 8 del PSR 2014-20, la riallocazione di ulteriori risorse a favore della Misura 11 “Agricoltura biologica” pari a euro 18.119.374,00 e per il Tipo di operazione 10.1.02 pari a euro 641.903,00, specificamente stanziati per il finanziamento delle domande di sostegno presentate per l’adesione a tali misure;

Atteso:

- che, stante l’attuale fase avanzata della programmazione e l’alto numero di aziende che hanno fin qui aderito alla Misura 11, non è possibile quantificare la capacità di utilizzo delle suddette risorse nell’ipotesi di attivazione di nuovi bandi;

- che, al contempo, come già rilevato, a valere sul bando dell’annualità 2018 sono rimaste inevase domande per complessivi euro 5.698.070,56 su base annuale;

- che per quanto concerne il Tipo di operazione 10.1.02 lo stanziamento era stato motivato dalla necessità dello scorrimento della graduatoria di cui alla citata determinazione n. 8577/2018;

Ritenuto, nelle more dell’approvazione delle modifiche del P.S.R. 2014-2020 (versione 8) da parte della Commissione Europea, di sostenere le imprese che hanno mantenuto l’adesione all’agricoltura biologica, nonché l’adesione agli impegni per la gestione degli effluenti, prevedendo l’utilizzo delle risorse libere recate dal P.S.R. a seguito dell’integrazione di cui alla citata deliberazione n. 1025/2018 a favore di tutte le domande ritenute ammissibili e non finanziate sul Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici e sul Tipo di operazione 10.1.02 “Gestione effluenti”, a valere sui rispettivi bandi di cui alla citata deliberazione n. 2042/2017;

Ritenuto pertanto di stabilire che ad avvenuta approvazione delle suddette modifiche del P.S.R. 2014-2020, il dirigente competente provveda ad assumere gli atti di concessione per tutte le imprese ritenute ammissibili ed inserite nelle graduatorie approvate con determinazione n. 8980/2018 e con determinazione n. 8577/2018, fino all’esaurimento delle stesse;

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1159 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di disporre - nelle more dell’approvazione delle modifiche del P.S.R. 2014-2020 (versione 8) da parte della Commissione Europea di cui alla deliberazione n. 1025/2018 - l’utilizzo delle risorse libere recate dal P.S.R. sulla Misura 11

- “Agricoltura biologica” e sul Tipo di operazione 10.1.02 “Gestione effluenti” a seguito dell’integrazione effettuata dalla medesima propria deliberazione n. 1025/2018, a favore di tutte le domande ritenute ammissibili e non finanziate sul Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici e sul Tipo di operazione 10.1.02, a valere sui rispettivi bandi di cui alla propria deliberazione n. 2042/2017;
3. di stabilire, pertanto, che ad avvenuta approvazione delle suddette modifiche del P.S.R. 2014-2020, il dirigente competente provveda ad assumere gli atti di concessione per tutte le imprese ritenute ammissibili ed inserite nelle graduatorie approvate con determinazione n. 8980/2018 e determinazione

n. 8577/2018, fino all’esaurimento delle stesse;

4. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Agricoltura sostenibile provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 NOVEMBRE 2018, N. 2020

**Disposizioni attuative delle linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA), recepite con delibera di Giunta regionale n. 679/2015**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m.i.;

Visto l’Accordo 6 febbraio 2003 tra il Ministro della Salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano “in materia di benessere degli animali da compagnia e Pet Therapy” che, all’articolo 9, attribuisce alle Regioni e Province Autonome il compito di “agevolare una più ampia diffusione dei nuovi orientamenti clinico-terapeutici con i cani per disabili e con le tecniche della pet-therapy, adottando iniziative intese ad agevolare il mantenimento del contatto delle persone, anziani e bambini in particolare, siano esse residenti presso strutture residenziali, quali case di riposo e strutture protette o ricoverate presso Istituti di cura, con animali da compagnia di loro proprietà o con animali comunque utilizzabili per la pet-therapy;

Vista in particolare la Legge regionale n. 5/2005 e ss.mm.ii. "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", che all’art. 4 bis – Disposizioni su terapie assistite dagli animali (aggiunto da art. 4, L.R. 29 marzo 2013, n. 3) - sancisce che la Regione Emilia-Romagna, in attuazione del sopra citato Accordo, intende promuovere la conoscenza, lo studio e l'utilizzo di nuovi trattamenti di supporto e integrazione delle cure clinico-terapeutiche, effettuate in affiancamento alle terapie di medicina tradizionale, con impiego di animali e che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare e in accordo con il Centro di Referenza Nazionale per gli Interventi Assistiti dagli Animali presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, detti linee guida per definire:

- l'ambito e le modalità di applicazione delle attività e terapie assistite con gli animali;
- i protocolli operativi per il controllo sanitario e comportamentale degli animali impiegati;
- le figure professionali coinvolte nei programmi di attività e terapia assistita con gli animali e la loro formazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 2090/2013 “Approvazione delle Linee guida sugli interventi assistiti con gli animali

(IAA) in attuazione della L.R. 5/2005 così come modificata dalla L.R. 3/2013”;

Dato atto per quanto sopra specificato che la Regione Emilia-Romagna si è dotata sin dall’anno 2013 di una disciplina in materia, partecipando altresì al gruppo tecnico istituito presso il Ministero della Salute per la predisposizione di una proposta di linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali;

Visto l’Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali ( IAA)”, rep. atti n. 60/CSR del 25 marzo 2015;

Dato atto che con propria deliberazione n. 679/2015 “Recepimento delle linee Guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)” si sono recepite le Linee guida nazionali definite nella sopra citata Conferenza Unificata Stato – Regioni, disponendo il superamento delle linee guida regionali di cui alla propria deliberazione n. 2090/2013;

Considerato che i principali obiettivi delle Linee guida nazionali sono così articolati:

- definizione degli standard operativi per la corretta e uniforme applicazione degli interventi assistiti con gli animali nel territorio nazionale;
- individuazione dei compiti e delle responsabilità delle figure professionali e degli operatori coinvolti nei progetti e nelle iniziative che prevedono l’impiego di animali a fini terapeutico-riabilitativi, educativi e ludico-ricreativi;
- individuazione delle modalità di formazione delle figure professionali e degli operatori coinvolti;
- verifica dell’adeguatezza dei centri specializzati e strutture che erogano interventi assistiti con gli animali.

Considerato inoltre il rilevante interesse da parte di una ampia fascia di popolazione in merito a nuove professioni inerenti gli interventi assistiti con gli animali e tenuto conto dell’esigenza di garantire una corretta applicazione delle Linee guida in oggetto;

Valutata pertanto la necessità di:

- dettare le disposizioni attuative per la realizzazione delle attività formative da parte degli enti di formazione accreditati in base alle previsioni delle Linee guida nazionali, garantendone l’armonizzazione su tutto il territorio regionale;
- definire le procedure per il rilascio del nulla osta ai centri specializzati e strutture che erogano interventi di “terapia assistita con animali (TAA)” e per l’”educazione assistita con

gli animali (EAA)”, ai sensi dell’Art. 7 del succitato Accordo in materia di interventi assistiti con gli animali;

Richiamati:

- il “Vademecum per l’organizzazione dei corsi di formazione in interventi assistiti con gli animali” emanato dal Ministero della Salute in data 07/11/2017;
- le note esplicative del Ministero della Salute del 25/5/2016 - relativa al riconoscimento della formazione progressa di cui al punto 9.4 “Disposizioni transitorie” delle Linee Guida Nazionali - e del 20/3/2018, che proroga i termini per il riconoscimento della formazione progressa e per l’adeguamento delle strutture in materia di IAA al 25/3/2019;

Dato atto che è stato acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. 12/2003 e ss.mm. ii. tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell’Assessorato al coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro” e ss.mm.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;
- la propria deliberazione n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 recante “Direttive regionali in ordine alle tipologie d’azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e successive modifiche e integrazioni;
- n. 1837 del 5/11/2018 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;
- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;
- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 87/2017 recante “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;
- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro e dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare le “Disposizioni attuative per la formazione degli operatori che svolgono interventi assistiti con gli animali (IAA)”, di cui all’ Allegato 1) parte integrante del presente atto, in attuazione delle Linee guida nazionali di cui all’ Accordo Stato Regioni del 25 marzo 2015, già recepite con propria deliberazione n. 679/2015;
2. di riconoscere la validità dei corsi per gli operatori che svolgono interventi assistiti con gli animali già realizzati o avviati ai sensi della propria deliberazione n. 679/2015 prima dell’adozione del presente provvedimento;
3. di stabilire - ai fini dell’implementazione della banca dati nazionale degli operatori che svolgono gli interventi assistiti con gli animali IAA - che i soggetti attuatori della formazione registrino i dati degli operatori idonei sul portale web Digital Pet del CNR IAA, in base alle modalità specificate nell’Allegato 1 del presente atto;
4. di approvare le procedure per il rilascio del nulla osta per le strutture/centri che svolgono gli interventi assistiti con gli animali IAA, di cui all’ Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://salute.regione.emilia-romagna.it/>;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1)

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI CHE SVOLGONO INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI (IAA)**

**1. PREMESSA**

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato di seguito, si rimanda:

- alle "Linee Guida Nazionali" di cui all'Accordo Stato Regioni del 25 marzo 2015,
- alla nota esplicativa del Ministero della Salute del 25/05/2016 relativa al riconoscimento della formazione pregressa di cui al punto 9.4 "Disposizioni transitorie" delle Linee Guida Nazionali;
- al "Vademecum per l'organizzazione dei corsi di formazione in interventi assistiti con gli animali" emanato dal Ministero della Salute in data 07/11/2017.

**2. DESTINATARI**

Sono destinatari della formazione le figure previste al punto 4. delle Linee Guida Nazionali, che compongono l'èquipe multidisciplinare che interviene nelle diverse tipologie di IAA:

- **Medico veterinario esperto in IAA** (per tutti i tipi di IAA);
- **Coadiutore dell'animale** (per tutti i tipi di IAA);
- **Responsabile di progetto** (per la *Terapia Assistita con Animali - TAA* e per l'*Educazione Assistita con gli Animali - EAA*);
- **Referente d'intervento** (per la *Terapia Assistita con Animali - TAA* e per l'*Educazione Assistita con gli Animali - EAA*);
- **Responsabile d'attività** (per le *Attività Assistite con Animali - AAA*)

**3. PERCORSI FORMATIVI**

**3.1 Corso propedeutico**

Il corso propedeutico è comune e obbligatorio per tutte le figure che intervengono negli IAA ed è necessario per accedere agli altri percorsi formativi.

Per il Responsabile d'attività di AAA il percorso formativo può concludersi con il superamento del solo corso propedeutico.

*Obiettivi e contenuti formativi:* si veda il par. 9.1 delle Linee Guida Nazionali.

*Durata:* 21 ore minime di lezione frontale, con obbligo di frequenza del 90% per l'accesso alla verifica finale.

*Verifica finale:* test a risposta multipla.

*Attestazione rilasciata:* al superamento della verifica si rilascia un "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento".

### **3.2 Corsi base per coadiutori dell'animale**

#### **3.2.1 Corso base per coadiutore del cane e animali d'affezione**

*Obiettivi e contenuti formativi:* si veda il par. 9.2.1 delle Linee Guida Nazionali. È prevista una parte pratica.

*Durata:* 56 ore minime, con obbligo di frequenza del 90% per l'accesso alla verifica finale.

*Verifica finale:* test a risposta multipla e una prova pratica.

*Attestazione rilasciata:* al superamento della verifica si rilascia un "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento".

#### **3.2.2 Corso integrativo per coadiutori del gatto e del coniglio**

Per accedere al corso è necessario aver superato il corso base per coadiutore del cane e animali d'affezione.

*Obiettivi e contenuti formativi:* si veda il par. 9.2.1 bis delle Linee Guida Nazionali. È prevista una parte pratica.

*Durata:* 8 ore minime, con obbligo di frequenza del 100% per l'accesso alla verifica finale.

*Verifica finale:* test a risposta multipla.

*Attestazione rilasciata:* al superamento della verifica si rilascia un "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento".

#### **3.2.3 Corso base per coadiutore del cavallo**

*Obiettivi e contenuti formativi:* si veda il par. 9.2.2 delle Linee Guida Nazionali. È prevista una parte pratica.

*Durata:* 56 ore minime, con obbligo di frequenza del 90% per l'accesso alla verifica finale.

*Verifica finale:* test a risposta multipla e una prova pratica.

*Attestazione rilasciata:* al superamento della verifica si rilascia un "Attestato di frequenza con verifica

dell'apprendimento".

#### **3.2.4 Corso base per coadiutore dell'asino**

*Obiettivi e contenuti formativi:* si veda il par. 9.2.3 delle Linee Guida Nazionali. È prevista una parte pratica.

*Durata:* 56 ore minime, con obbligo di frequenza del 90% per l'accesso alla verifica finale.

*Verifica finale:* test a risposta multipla e una prova pratica.

*Attestazione rilasciata:* al superamento della verifica si rilascia un "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento".

#### **3.3 Corso base per medici veterinari**

*Obiettivi e contenuti formativi:* si veda il par. 9.2.4 delle Linee Guida Nazionali.

*Durata:* 40 ore minime, con obbligo di frequenza del 90% per l'accesso alla verifica finale.

*Verifica finale:* test a risposta multipla.

*Attestazione rilasciata:* al superamento della verifica si rilascia un "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento".

#### **3.4 Corso base per responsabili di progetto e referenti di intervento di TAA e EAA**

*Obiettivi e contenuti formativi:* si veda il par. 9.2.5 delle Linee Guida Nazionali.

*Durata:* 40 ore minime, con obbligo di frequenza del 90% per l'accesso alla verifica finale.

*Verifica finale:* test a risposta multipla.

*Attestazione rilasciata:* al superamento della verifica si rilascia un "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento".

#### **3.5 Corso avanzato**

Il corso è rivolto a tutti gli operatori di IAA che hanno frequentato e superato i corsi base.

Il corso avanzato completa l'iter formativo degli operatori che intervengono negli IAA e ne compongono l'èquipe multidisciplinare.

*Obiettivi e contenuti formativi:* si veda il par. 9.3 delle Linee Guida Nazionali. Sono previste delle parti pratiche e delle

visite guidate.

*Durata:* 120 ore minime, di cui almeno 72 ore di lezioni frontali, almeno 32 ore di esperienza pratica e almeno 16 ore di visite guidate. Per l'accesso alla verifica finale l'obbligo di frequenza è del 90%.

*Verifica finale:* elaborazione e discussione di una tesina.

*Attestazione rilasciata:* al superamento della verifica si rilascia un "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento" con valore di idoneità agli IAA.

#### **4. COMMISSIONI ESAMINATRICI**

Per ciascuno dei suddetti percorsi, le verifiche finali sono definite e realizzate da una commissione istituita dai soggetti attuatori.

La commissione è composta da 3 componenti, individuati tra i docenti ed esperti impegnati nel corso, tra cui il coordinatore del percorso formativo.

Le prove di verifica devono essere organizzate e gestite secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Va redatto un apposito verbale finale firmato dai componenti della commissione di esame, in base al modello in calce al presente allegato.

I modelli di attestazione sono riportati in calce al presente allegato.

#### **5. METODOLOGIE DIDATTICHE, REQUISITI DEI DOCENTI E CREDITI FORMATIVI PER CHI INTENDE CONSEGUIRE ULTERIORI IDONEITA' PER LE DIVERSE FIGURE CHE INTERVENGONO NEGLI IAA**

Relativamente a tali aspetti si rimanda alle indicazioni del "Vademecum per l'organizzazione dei corsi di formazione in interventi assistiti con gli animali", emanato dal Ministero della Salute in data 07/11/2017, pubblicato al seguente link: [https://digitalpet.it/upload/201711140834\\_Vademecum\\_Formazione\\_DGSAF.pdf](https://digitalpet.it/upload/201711140834_Vademecum_Formazione_DGSAF.pdf).

#### **6. RICONOSCIMENTO DELLA FORMAZIONE PREGRESSA ALL'EMANAZIONE DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI E DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA**

Per il riconoscimento della formazione pregressa ai fini

dell'accesso diretto al corso base o al corso avanzato, da parte di chi ha frequentato corsi di formazione nell'ambito degli IAA prima dell'emanazione delle Linee Guida e da parte di chi già opera in tale ambito, si fa riferimento al punto 9.4 "Disposizioni transitorie" delle stesse Linee Guida e alla relativa nota esplicativa del Ministero della Salute del 25/05/2016, pubblicata al seguente link:

<https://www.izsvenezie.it/temi/altri-temi/interventi-assistiti-con-gli-animali/normativa/>

Il termine per l'ottenimento dell'idoneità da parte da parte di chi ha frequentato corsi di formazione nell'ambito degli IAA prima dell'emanazione delle Linee Guida e da parte di chi già opera in tale ambito è il 25 marzo 2019 come da nota del Ministero della Salute del 20/03/2018.

La valutazione della formazione pregressa od esperienza maturata è in capo ai soggetti attuatori di cui al punto successivo, in sede di accesso ai percorsi formativi.

#### **7. SOGGETTI ATTUATORI**

Possono realizzare i corsi di formazione gli enti di formazione professionale accreditati ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

I corsi dovranno essere previamente autorizzati in esito alle procedure di evidenza pubblica regionali per l'autorizzazione delle attività formative regolamentate non finanziate.

Le Università possono essere autorizzate a realizzare i corsi in analogia ai Soggetti attuatori accreditati, in base alle medesime disposizioni.

Le determinazioni dirigenziali di autorizzazione dei progetti formativi vengono pubblicate sul sito:

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/formazione-regolamentata/approfondimenti/formazione-regolamentata-atti-amministrativi/autorizzazioni>.

#### **8. REGISTRAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI E OPERATORI NEGLI IAA**

Coloro che hanno ottenuto gli attestati di idoneità per gli specifici profili identificati al punto 4 delle Linee Guida Nazionali, per poter operare negli IAA devono essere registrati negli elenchi nazionali pubblicati sul portale Digital Pet <https://digitalpet.it>.



La registrazione negli elenchi viene effettuata direttamente dai soggetti attuatori autorizzati che hanno rilasciato gli attestati, come da procedura prevista nella nota pubblicata al seguente link:

<http://www.anagrafecaninarer.it/acrer/Portals/0/normative/IAA%20centri%20formazione.pdf?ver=2018-09-17-094034-340>.

## MODELLO DI VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO


**VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO  
del percorso formativo per**

.....

**di cui alle Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali – IAA  
(Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015)  
in attuazione della DGR n. /2018**

**A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA**

ANNO .....
TITOLO DEL CORSO:
SOGGETTO FORMATORE: .....
VIA ..... N. ....
CAP. .... COMUNE ..... PROVINCIA .....
SEDE DELL'ATTIVITÀ: .....
VIA ..... N. ....
CAP. .... COMUNE ..... PROVINCIA .....
<i>Estremi dell'atto di autorizzazione dell'iniziativa formativa</i>
.....

**B) REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA FORMATIVA**

L'attività formativa si è regolarmente svolta dal ..... al ..... per complessive  
n. .... ore e per una frequenza effettiva indicata nel prospetto riportato sul retro e comunque non inferiore al .... %  
del monte ore.

**C) MODALITÀ DELLE VERIFICHE FINALI**

Le modalità adottate per la valutazione della verifica finale risultano dagli atti depositati presso il soggetto attuatore  
unitamente al testo delle prove somministrate.

Il rappresentante del soggetto attuatore

.....

Data, .....

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	COMUNE DI NASCITA	PROV. (o Stato)	CITTADINANZA	N. ORE PRESENZA	% SU ORE SVOLTE	VALUTAZIONE
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										

I componenti della Commissione:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**MODELLO DI ATTESTAZIONE 1 per corso propedeutico**

**ATTESTATO DI FREQUENZA  
CON VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO**

al  
**CORSO PROPEDEUTICO**  
per Interventi Assistiti con gli Animali - IAA

di cui alle  
Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli  
Animali - IAA (Accordo Stato-Regioni del 25/03/2015)  
in attuazione della DGR n. /2018;

**CONFERITO AL CANDIDATO**

Nat...

il

**ATTUATORE DELL' INIZIATIVA**

Via .....

Il Coordinatore dell' iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n..... autorizzato con atto della ..... n..... del .....  
Registrato in data ..... al n.....

**Ai sensi dell' art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.**

<b>PERCORSO COMPLESSIVO</b>	<b>ORE</b>
-----------------------------	------------

<b>Contenuti</b>
------------------

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO**

dal

al


**ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO  
E PERCENTUALE DI FREQUENZA**

--	--

**MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

--

**ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**

--

**MODELLO DI ATTESTAZIONE 2 per i corsi base per coadiutori, medici veterinari, responsabili di progetto e referenti d'intervento**



**ATTESTATO DI FREQUENZA  
CON VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO**

al  
**CORSO BASE**  
per

...

di cui alle

**Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli  
Animali - IAA (Accordo Stato-Regioni del 25/03/2015)**

in attuazione della DGR n. /2018;

**CONFERITO AL CANDIDATO**

Nat...

il

**ATTUATORE DELL' INIZIATIVA**

Via .....

Il Coordinatore dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n..... autorizzato con atto della ..... n..... del .....  
Registrato in data ..... al n.....

**Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.**

<b>PERCORSO COMPLESSIVO</b>	<b>ORE</b>
-----------------------------	------------

<b>Contenuti</b>
------------------

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO**

dal

al


**ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO  
E PERCENTUALE DI FREQUENZA**

--	--

**MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

--

**ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**

--

## MODELLO DI ATTESTAZIONE 3 per il corso avanzato



**ATTESTATO DI FREQUENZA  
CON VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO**

al  
**CORSO AVANZATO**  
con valore di idoneità agli Interventi  
Assistiti con gli Animali - IAA

di cui alle

Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli  
Animali - IAA (Accordo Stato-Regioni del 25/03/2015)  
in attuazione della DGR n. /2018;

**CONFERITO AL CANDIDATO**

Nat...

il

**ATTUATORE DELL' INIZIATIVA**

Via .....

Il Coordinatore dell' iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n..... autorizzato con atto della ..... n..... del .....  
Registrato in data ..... al n.....

**Ai sensi dell' art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.**



<b>PERCORSO COMPLESSIVO</b>	<b>ORE</b>
-----------------------------	------------

<b>Contenuti</b>
------------------

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO**

dal

al


**ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO  
E PERCENTUALE DI FREQUENZA**

--	--

**MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

--

**ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**

--

**Allegato 2)****PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTA AI CENTRI SPECIALIZZATI E STRUTTURE CHE EROGANO TAA/EAA AI SENSI DELL'ART. 7 DELL'ACCORDO IN MATERIA DI IAA**

I centri specializzati che erogano TAA ed EAA e le strutture non specializzate che erogano TAA o EAA con animali residenziali devono richiedere il nullaosta presentando istanza ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL competenti per territorio, utilizzando il modello in allegato (All. A)

I suddetti centri hanno l'obbligo di adeguarsi alle nuove norme entro il 25 marzo 2019.

Il nullaosta, redatto in conformità al modello allegato (All. B), è rilasciato, entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, a seguito della verifica dei requisiti strutturali e gestionali stabiliti nelle Linee guida e di seguito riepilogati (All.C). Tutte le strutture devono comunque essere in regola con le norme/autorizzazioni di natura amministrativa, edilizia, sanitaria previste dalla normativa vigente.

L'All. B (nullaosta) deve essere inviato al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione- Area Sanità animale e Igiene degli Alimenti per la registrazione al portale nazionale Digital Pet.

La seguente tabella riassume i requisiti oggetto di valutazione nell'ambito di svolgimento dei Controlli ufficiali.

STRUTTURE		Nulla osta	Requisiti strutturali	Requisiti area erogazione interventi	Requisiti ricoveri animali (*)	Requisiti gestionali
1. Centri specializzati in TAA/EAA	Con animali residenziali	si	si	si	si	si
	Senza animali residenziali	si	si	si	no	si
2. Strutture che erogano TAA	Con animali residenziali	si	no	si	si	si(**)
	Senza animali residenziali	si	no	si	no	si(***)
	Con animali residenziali	si	no	si	si	si(**)

<b>3. Strutture che erogano EAA</b>	<b>Senza animali residenziali</b>	si	no	si	no	si (***)
---	---	----	----	----	----	----------

(\*) aggiunta ai requisiti strutturali previsti dalle specifiche normative

(\*\*) requisiti indicati per i centri specializzati con animali residenti

(\*\*\*) limitatamente alle procedure operative per la tutela sanitaria e la sicurezza degli utenti

## **1. Centri specializzati in TAA E EAA**

### **1.1 Requisiti strutturali**

I Centri specializzati devono prevedere almeno:

1. accessi differenziati per i pazienti/utenti e per gli animali;
2. area di attesa per i pazienti/utenti, dotata di servizi igienici;
3. area/e per l'erogazione degli Interventi;
4. locali e servizi igienici per gli operatori;
5. locale o area per familiari e accompagnatori;
6. aree di riposo e di igiene per gli animali;
7. locale ad uso infermeria veterinaria;
8. eventuali ulteriori aree o locali in base alla specificità dell'attività e della specie animale impiegata;

*L'area/e per l'erogazione degli Interventi deve essere:*

- di dimensioni adeguate e separata o separabile al fine di evitare interferenza con eventuali altre attività svolte;
- dotata al suo interno o nelle immediate vicinanze di lavandino con acqua corrente, corredato di detergenti per mani e adeguati sistemi di asciugatura;
- dotata di attrezzature specifiche individuate dall'equipe in relazione al tipo di intervento erogato e agli animali impiegati;
- se esterna, adeguatamente recintata con fondo sufficientemente drenante e morbido, facilmente ispezionabile e tale da rendere agevole la rimozione delle deiezioni o altri materiali estranei;
- se al chiuso, dotata di adeguate finestre o di un impianto in grado di assicurare sufficiente ricambio d'aria e illuminazione nonché di sistemi di controllo delle condizioni

ambientali. Il pavimento deve essere antiscivolo, lavabile e disinfettabile o sanificabile.

I ricoveri e gli spazi che ospitano gli animali, nei Centri con animali residenziali, devono essere:

- adeguatamente isolati al fine di garantire il riposo agli animali;
- sufficientemente ampi e confortevoli in relazione alle caratteristiche fisiologiche ed etologiche della specie ospitata e al numero dei soggetti presenti;
- provvisti di ripari adeguati e sufficienti rispetto al numero e dimensione degli animali presenti;
- tali da consentire l'esercizio fisico, la socializzazione, l'interazione sociale o la possibilità d'isolamento in relazione alle caratteristiche specie-specifiche e al periodo fisiologico dei singoli animali;
- provvisti di mangiatoie e abbeveratoi idonei e in numero sufficiente rispetto agli animali ospitati.

### **1.2 Requisiti gestionali**

Chiunque intenda attivare un Centro specializzato di TAA/EAA deve stabilire procedure operative e di emergenza, compiti e responsabilità di ciascun addetto.

Nei Centri devono essere almeno individuate le seguenti figure:

1. il rappresentante legale;
2. in caso di TAA, il Direttore Sanitario; tale figura può coincidere con il rappresentante legale;
3. in caso di EAA, il Responsabile del centro; tale figura può coincidere con il rappresentante legale;
4. altre figure professionali, sanitarie e non, e operatori formati in numero adeguato in relazione ai progetti.

Nei centri in cui sono presenti animali residenziali, in considerazione della presenza permanente degli stessi, devono essere individuate, inoltre, le seguenti figure:

1. il Direttore Sanitario veterinario, che può coincidere con il medico veterinario esperto in IAA;
2. il responsabile del benessere animale, che può coincidere con il medico veterinario esperto in IAA;
3. Operatori adeguatamente formati per accudire gli animali in numero sufficiente in relazione al numero degli ospiti.

## **2. Strutture non specializzate che erogano TAA**

Le strutture non specializzate con animali residenziali devono soddisfare gli stessi requisiti gestionali indicati per i Centri specializzati con animali residenti.

I criteri stabiliti nelle Linee guida per il rilascio del nullaosta a questo tipo di strutture sono i seguenti:

- nelle strutture senza animali residenziali particolare attenzione deve essere data alle procedure operative volte a garantire la tutela sanitaria e la sicurezza degli utenti nonché la tutela della salute e del benessere degli animali impiegati e si deve tener conto, per quanto possibile, dei requisiti relativi alle "aree per l'erogazione degli interventi" descritti al precedente paragrafo.
- nelle strutture non specializzate con animali residenziali devono essere presenti ricoveri e adeguate aree per l'ospitalità degli animali e soddisfare i requisiti gestionali indicati per i Centri specializzati con animali residenziali.

### **ISCRIZIONE AGLI ELENCHI REGIONALI DEI CENTRI/STRUTTURE**

La registrazione dei Centri specializzati e delle Strutture al Portale Digital Pet è a carico Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica- Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna.

All. A

ALLA AUSL di.....

**DOMANDA DI NULLA OSTA e ISCRIZIONE AL REGISTRO REGIONALE DA PARTE  
DEI CENTRI SPECIALIZZATI/STRUTTURE non SPECIALIZZATE CHE EROGANO  
TAA ed EAA CON ANIMALI RESIDENZIALI**  
(ai sensi delle DGR.....)

Il sottoscritto (nome e cognome) .....

Nato/a..... Prov..... il .....

Residente a ..... prov. ....

Via .....

C.F.....

Recapito Telefonico.....cell..... e-mail .....

In qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE del  
CENTRO SPECIALIZZATO/ STRUTTURA NON SPECIALIZZATA

Ragione sociale .....

C.F./P.IVA.....

Sede Legale a ..... Prov. ....

Via.....

Recapito Telefonico ..... e-mail .....

PEC .....

Sede Operativa a ..... Prov. ....

Via.....

Sito web.....

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 con espresso riferimento all'impresa che rappresenta

RICHIEDE

il rilascio del nulla osta quale:

- Centro Specializzato che eroga Terapia Assistita con Animali e/o Educazione Assistita con Animali
- Struttura non specializzata che eroga Terapia Assistita con Animali
- Struttura non specializzata che eroga Educazione Assistita con Animali residenziali

A tal fine dichiara:

- di essere in regola con quanto previsto dalle normative amministrative, edilizie e sanitarie vigenti e il D.Lgs 81/2008 per gli aspetti di tutela del lavoratore;
- di essere in possesso dei requisiti strutturali e gestionali previsti al capitolo 5 dell'Accordo Stato Regioni e dalle specifiche disposizioni veterinarie vigenti;
- che l'attività verrà svolta in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa Nazionale e Regionale vigente
- di operare:
  - senza animali residenziali;
  - con animali residenziali: (barrare la/le voci che interessano)
    - cane  gatto  coniglio  cavallo  asino

- di svolgere i seguenti interventi assistiti:
  - TAA
  - EAA

**si impegna** inoltre a

- Verificare che le figure professionali e gli operatori coinvolti siano iscritti nell'apposito elenco regionale
- Registrare sul Portale nazionale Digital pet, entro il 31 dicembre, l'elenco dei progetti di EAA e TAA attivati nell'anno

Si allegano:

1. planimetria dettagliata con destinazione d'uso dei locali, con particolare riferimento a quelli destinati agli animali;
2. copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
5. relazione tecnica riguardante le tipologie di intervento praticate nel centro e le misure per la del benessere animale impiegato sia durante le sedute di trattamento che nei periodi di inattività

#### INFORMATIVA BREVE per il trattamento dei dati personali

Ai sensi degli art.13-14 del Reg. UE 679/2016 si autorizza il trattamento dei dati personali, che saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda. Si accetta che i dati anagrafici del centro/struttura siano pubblicati sul portale

regionale “DigItal Pet” (indirizzo: <https://digitalpet.it>), dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell’elenco dei centri/strutture riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna.

Titolare del trattamento dati è l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - centro di referenza nazionale IAA - con sede in Viale dell’Università, 10,35020, Legnaro, PD.

In relazione al trattamento dei dati personali, è possibile esercitare i propri diritti ai sensi dell’art. 13, par. 2 del Regolamento EU 2016/679 scrivendo al Responsabile della protezione dei dati (DPO), Avv. Piergiovanni Cervato (contattabile all’indirizzo e-mail [dpo@izsvenezie.it](mailto:dpo@izsvenezie.it)).

Per un’informativa più completa visitare l’indirizzo <https://www.izsvenezie.it/privacy/>

Luogo e data .....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....



All. B

**NULLA OSTA DELLE AUTORITÀ SANITARIE COMPETENTI  
RILASCIATO AI SENSI DELL'ART.7 b) – ACCORDO STATO REGIONE 25/03/2015**

**IL DIRETTORE/DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Vista la domanda presentata in data \_\_/\_\_/\_\_ prot. n.....dal Sig. ....  
in qualità di legale rappresentante del centro specializzato/struttura non specializzata denominata  
.....con sede a .....

Via .....

finalizzata al rilascio del nullaosta per gli Interventi Assistiti con gli animali

VISTO l'Accordo Stato Regioni del 25/03/2015 che ha approvato le nuove Linee guida in materia  
di Interventi Assistiti con gli animali;

VISTO la DGR n. 679 del 8/6/2015 che ha recepito l'accordo Stato Regioni;

visti gli esiti del sopralluogo effettuato in data..... nel corso del quali sono stati verificati i  
requisiti strutturali e gestionali

**DICHIARA**

Che NULLAOSTA, esclusivamente per quanto riguarda il possesso dei requisiti individuati come  
necessari nelle Linee Guida nazionali per IAA, all'erogazione di Interventi Assistiti con gli Animali  
da parte del centro specializzato/struttura non specializzata.....  
sito a ..... in Via .....  
.....n° .....

Luogo e data .....

Timbro e firma dell'autorità competente

.....

Da trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica-Regione Emilia-Romagna  
per la registrazione in Digital pet.

All. C

## CRITERI PER LA VERIFICA DEI REQUISITI

<b>Criteria per la verifica del possesso del requisito</b>	si	no	nv	na
<p>I centri specializzati devono prevedere almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Accessi differenziati per pazienti/utenti e animali</li> <li><input type="checkbox"/> Area di attesa per i pazienti/utenti, dotata di servizi igienici</li> <li><input type="checkbox"/> Area/e per l'erogazione degli Interventi</li> <li><input type="checkbox"/> Locali e servizi igienici per gli operatori</li> <li><input type="checkbox"/> Locale o area per familiari e accompagnatori</li> <li><input type="checkbox"/> Aree di riposo e di igiene per gli animali</li> <li><input type="checkbox"/> Locale ad uso infermeria veterinaria</li> <li><input type="checkbox"/> Eventuali ulteriori aree o locali in base alla specificità dell'attività e della specie animale impiegata</li> <li><input type="checkbox"/> Nel caso di centri specializzati con animali residenziali: ricoveri e adeguate aree per l'ospitalità permanente degli animali</li> </ul>				
<p>L'Area per l'erogazione degli interventi deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Di dimensioni adeguate e separata o separabile, al fine di evitare interferenza con eventuali altre attività svolte</li> <li><input type="checkbox"/> Dotata al suo interno o nelle immediate vicinanze di lavandino con acqua corrente, corredato da detergenti per mani e adeguati sistemi di asciugatura</li> <li><input type="checkbox"/> Dotata di attrezzature specifiche individuate dall'équipe in relazione al tipo di intervento erogato e agli animali impiegati</li> <li><input type="checkbox"/> Se all'aperto, adeguatamente recintata con fondo sufficientemente drenante e morbido, facilmente ispezionabile e tale da rendere agevole la rimozione delle deiezioni o altri materiali estranei</li> <li><input type="checkbox"/> Se al chiuso, dotata di adeguate finestre o di un impianto in grado di assicurare sufficiente ricambio d'aria e illuminazione nonché di sistemi di controllo delle condizioni ambientali. Il pavimento deve essere antiscivolo, lavabile e sanificabile</li> </ul>				
<p>Nel caso di centri specializzati con animali residenziali i ricoveri e gli spazi che ospitano gli animali devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> adeguatamente isolati al fine di garantire il riposo degli animali</li> <li><input type="checkbox"/> sufficientemente ampi e confortevoli in relazione alle caratteristiche fisiologiche ed etologiche della specie ospitata e al numero dei soggetti presenti</li> </ul>				

<input type="checkbox"/> provvisti di ripari adeguati e sufficienti rispetto al numero e dimensione degli animali presenti <input type="checkbox"/> tali da consentire l'esercizio fisico, la socializzazione, l'interazione sociale o la possibilità di isolamento in relazione alle caratteristiche specie-specifiche e al periodo fisiologico dei singoli animali <input type="checkbox"/> provvisti di mangiatoie e abbeveratoi idonei e in numero sufficiente rispetto agli animali ospitati				
Nell'organigramma della struttura sono presenti tutte le figure previste				
Sono presenti: - Il Rappresentante legale - Il Direttore sanitario, se si erogano TAA - Il Responsabile del Centro, se si erogano EAA - Altre figure professionali, sanitarie e no, e operatori formati in numero adeguato in relazione ai progetti				
Sono presenti inoltre (nel caso di presenza di animali residenziali): - Direttore sanitario veterinario - Responsabile del benessere animale - Operatori adeguatamente formati per accudire gli animali, in numero sufficiente				
Presente la documentazione relativa a: <input type="checkbox"/> procedure operative volte a garantire la tutela sanitaria e la sicurezza degli utenti, nonché la tutela del benessere degli animali impiegati <input type="checkbox"/> procedure di emergenza - i compiti e le responsabilità di ciascun addetto				
L'equipe è composta da tutte le figure previste, in relazione all'attività (TAA, EAA oppure AAA)				
Tutti gli operatori sono in possesso di attestato di idoneità e sono registrati in un elenco regionale o in quello nazionale				
Presenza di documentazione con la quale il titolare descriva l'organizzazione interna, con particolare riferimento a: <input type="checkbox"/> Tipologia degli IAA erogati (TAA, EAA, AAA) <input type="checkbox"/> Tipologia e numero degli animali coinvolti negli IAA erogati <input type="checkbox"/> Organigramma (nomi e cognomi e livelli di responsabilità)				

<input type="checkbox"/> Presenza e composizione dell'équipe multidisciplinare diversificate in base agli ambiti e agli obiettivi dell'intervento, alle specifiche esigenze del paziente/utente e dell'animale impiegato				
--	--	--	--	--

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 NOVEMBRE 2018, N. 2022

**Definizione dei criteri per l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi e dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali devono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio commerciale polifunzionale, in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 14/1999 e ss.m.ii.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 concernente "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 114" e in particolare l'articolo 9 "Promozione delle attività commerciali e dei servizi nelle zone montane e nei comuni minori";

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49";

- la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 23 concernente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114) e alla legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49)";

Rilevato che con la suddetta legge regionale 1 dicembre 2017, n. 23 si è proceduto, tra l'altro, alla sostituzione del sopracitato articolo 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 ridenominato "Esercizi commerciali polifunzionali", il quale prevede:

- al comma 1 che "Nelle aree montane e rurali, nonché nei Comuni, Municipi, centri e nuclei abitati con popolazione inferiore a tremila abitanti, in caso di fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, i Comuni possono promuovere la presenza di esercizi commerciali polifunzionali, con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadri, nei quali il commercio al dettaglio, prioritariamente di prodotti del settore merceologico alimentare, e l'eventuale attività di esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, sono esercitati unitamente ad altri servizi di interesse per la collettività, eventualmente in convenzione con soggetti pubblici o privati.";

- al comma 2 che "Per facilitare la sostenibilità economica degli esercizi commerciali polifunzionali di cui al comma 1, la conduzione di detta attività potrà essere esercitata anche unitamente alle seguenti attività:

a) gestione di bed and breakfast, così come normati dall'articolo 13 (Attività saltuaria di alloggio e prima colazione) della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 (Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità);

b) gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico, così come normate dall'articolo 11 (Case e appartamenti per vacanze) della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004;

c) gestione di locanda, così come normata dal comma 2, dell'articolo 10 (Affittacamere) della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16;

d) gestione di rifugi escursionistici, così come normati dal comma 1, lettera o), e dal comma 14, dell'articolo 12 (Strutture

ricettive extralberghiere) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 1 del D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79 (Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio);

e) gestione di campeggi, così come normati dai commi 1 e 2 dell'articolo 6 (Strutture ricettive all'aria aperta) della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16;

f) gestione di parchi vacanza, così come normati dal comma 1, lettera d), e dal comma 7 dell'articolo 13 (Strutture ricettive all'aperto), dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 1 del D.Lgs. 23 maggio 2011, n. 79;

- al comma 3 che "I Comuni di cui al comma 1 individuano le aree del proprio territorio soggette ai fenomeni di rarefazione di cui al comma 1, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale con proprio atto, e previo parere della Commissione assembleare competente, con cui sono individuati anche i criteri e le caratteristiche che le attività commerciali debbono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio polifunzionale.";

- al comma 4 che "I Comuni possono consentire l'avvio di esercizi commerciali polifunzionali, anche in deroga alle disposizioni urbanistiche vigenti, qualora l'area individuata ai sensi del comma 1 sia priva di attività commerciali del settore merceologico alimentare.";

- al comma 5 che "La Regione e gli enti locali possono concedere contributi ed agevolazioni ai sensi della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49), al fine di favorire l'insediamento, il mantenimento e il ripristino degli esercizi commerciali polifunzionali nelle aree di cui al comma 2.";

- al comma 6 che "Fatta salva la possibilità per gli enti locali di prevedere, ai sensi della legislazione vigente, esenzioni dai tributi di propria competenza, con propria legge la Regione prevede esenzioni dai tributi regionali a favore degli esercizi commerciali polifunzionali.";

- al comma 7 che "Gli esercizi del presente articolo non possono ospitare sale da gioco e le sale scommesse, di cui agli articoli 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), salvo per gli esercizi già in attività per i quali vale il divieto di installazione di nuovi apparecchi e il divieto di rinnovo dei contratti tra esercente e concessionario alla loro scadenza.";

- al comma 8 che "I contributi, le agevolazioni e le esenzioni concessi ai sensi del presente articolo o di altra normativa non possono essere concessi agli esercizi del comma 1 che non rispettino quanto stabilito al comma 7.";

- al comma 9 che "Qualora non siano mantenute per 3 anni le condizioni stabilite al comma 7, i contributi e gli importi corrispondenti alle agevolazioni devono essere restituiti con le modalità e nei limiti del bando che li ha concessi.";

Ritenuto necessario procedere, con il presente atto, secondo quanto previsto dal sopra riportato comma 3 dell'articolo 9 della modificata legge regionale 5 luglio 1999, n. 14, alla definizione dei criteri per l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, nonché dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali debbono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali (CAL) nella seduta del 15 ottobre 2018 (PG/2018/628097);

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport in data 21 novembre 2018, il parere favorevole della Commissione assembleare II "Politiche economiche", ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14, come modificata dalla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 23;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D. Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016, concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016, recante "Costituzione della rete

regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016, recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 975 del 3 luglio 2017, recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059 del 03 luglio 2018, concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni e le precisazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1) di definire, ai sensi di quanto previsto al comma 3, articolo 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di definire, altresì, i criteri e le caratteristiche che le attività commerciali debbono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio commerciale polifunzionale, come da allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**Allegato A****DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DA FENOMENI DI RAREFAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO E DEI SERVIZI**

Al fine di favorire, nelle località scarsamente popolate, un presidio capace di fornire beni e servizi di prima necessità e contrastare fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 23 di modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., ha previsto che i Comuni possano promuovere nelle aree montane e rurali, nonché nei Comuni, centri e nuclei abitati con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, la presenza di “*esercizi commerciali polifunzionali*” ossia, esercizi nei quali l'attività di commercio al dettaglio, con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadrati, prioritariamente di prodotti del settore merceologico alimentare e l'eventuale attività di esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, sono esercitate unitamente ad altri servizi di interesse per la collettività, eventualmente in convenzione con soggetti pubblici o privati.

Nell'ambito dei propri territori, i Comuni individuano, con provvedimento del proprio organo competente, le aree con popolazione residente, inferiore a 3.000 abitanti, soggette a fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e di servizi, sulla base della presenza, nell'area di riferimento, di un numero massimo di tre esercizi commerciali del settore merceologico alimentare (o misto) ogni 1.000 abitanti, secondo il seguente rapporto:

$$\frac{n. \text{ esercizi commerciali del settore merceologico alimentare (o misto) dell'area}}{n. \text{ abitanti dell'area}} \leq 0,003$$

Sono considerate, comunque, zone soggette a fenomeni di rarefazione commerciale le aree con popolazione residente fino a 350 abitanti, nelle quali sia presente un solo esercizio commerciale del settore merceologico alimentare (o misto).

I dati relativi alla popolazione residente e al numero degli esercizi commerciali del settore merceologico alimentare (o misto) devono riferirsi al 31 dicembre dell'anno precedente a quello della trasmissione, alla Regione Emilia-Romagna, del suddetto provvedimento.

Laddove le suddette aree non corrispondano all'intero territorio comunale, saranno individuate in base alla delimitazione ai fini censuari dei “centri abitati” o “nuclei abitati” o “aree sub comunali di censimento” (unità di decentramento amministrative e/o toponomastiche, quali circoscrizioni o frazioni), come definiti dall'Istat.

I Comuni, nel proprio atto di individuazione delle aree soggette a rarefazione commerciale, dovranno, inoltre, attestare la sussistenza del predetto criterio, nonché valutare altresì la presenza dei seguenti elementi:

- a) carenza o inadeguatezza nell'area di riferimento di altri servizi alla cittadinanza;
- b) assenza di aree limitrofe particolarmente servite da strutture commerciali e servizi, agevolmente raggiungibili dai residenti.

I Comuni dovranno trasmettere all'indirizzo PEC [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it) del Servizio Turismo, Commercio e Sport della Regione Emilia-Romagna, il suddetto atto di individuazione delle aree soggette a fenomeni di rarefazione commerciale, entro **febbraio 2019**.

Entro febbraio di ciascun anno, i Comuni dovranno trasmettere al sopra indicato indirizzo PEC,

l'aggiornamento del suddetto atto, nel caso si riscontri che una o più delle aree individuate non sia più rispondente ai criteri di cui alla presente deliberazione ovvero per individuare ulteriori aree rispondenti ai suddetti criteri. In assenza della suddetta trasmissione, si intenderà come situazione non mutata.



**Allegato B****DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE CARATTERISTICHE CHE LE ATTIVITA' COMMERCIALI DEVONO POSSEDERE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ESERCIZIO COMMERCIALE POLIFUNZIONALE**

Ai fini dell'attribuzione della denominazione di "*Esercizio commerciale polifunzionale*", l'attività di commercio al dettaglio, con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadrati, prioritariamente di prodotti del settore merceologico alimentare, è esercitata unitamente ad almeno tre delle attività aggiuntive previste in almeno due macro-categorie di cui ai sotto riportati punti 1), 2) e 3):

1) ATTIVITÀ DI TIPO COMMERCIALE:

- a) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- b) attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare (nel caso in cui l'attività iniziale riguardi la vendita di prodotti del settore merceologico alimentare) e viceversa;
- c) rivendita di giornali e riviste;
- d) rivendita di generi di monopolio e di valori bollati.

2) ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITÀ ED AL TURISTA:

- a) servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni;
- b) sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste;
- c) servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'istituto bancario che offre le migliori condizioni;
- d) servizio di telefax, fotocopie ed Internet point;
- e) biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario;
- f) servizi di informazione turistica;
- g) noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo;
- h) dispensario farmaceutico, ove consentito dalle norme vigenti in materia e nel rispetto delle stesse;
- i) ogni altro servizio utile alla collettività, mediante stipula di convenzione con l'Ente erogatore.

3) ATTIVITÀ INTEGRATIVE A CARATTERE RICETTIVO:

- a) gestione di bed and breakfast, così come normati dall'articolo 13 (Attività saltuaria di alloggio e prima colazione) della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 (Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità). Tale forma di accoglienza è possibile solo in forma occasionale presso la propria abitazione di residenza o stabile dimora;
- b) gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico, così come normate dall'articolo

- 11 (Case e appartamenti per vacanze) della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 e ss.mm.ii.;
- c) gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda, così come normata dal comma 2, dell'articolo 10 (Affittacamere) della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 e ss.mm.ii.;
  - d) gestione di rifugi escursionistici ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 e ss.mm.ii.;
  - e) gestione di campeggi, così come normati dai commi 1 e 2, dell'articolo 6 (Strutture ricettive all'aria aperta) della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 e ss.mm.ii., anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di Centri Vacanze comma 4, dell'articolo 6 della medesima legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 e ss.mm.ii.

In ogni caso, la superficie destinata **all'attività di vendita al dettaglio dell'esercizio polifunzionale deve comunque rispettare il limite massimo di 250 metri quadrati**. La superficie utilizzata per finalità diverse dalla vendita non è computata ai fini del rispetto del suddetto limite.

Le attività di cui ai punti 1) e 2) sono considerate attività annesse alla attività di vendita di beni del settore alimentare e possono essere esercitate nello stesso locale, senza che ciò comporti il mutamento della destinazione d'uso delle unità immobiliari, fermo restando il rispetto delle normative in materia igienico-sanitaria e di sicurezza.

Nel caso di insediamento di nuovi esercizi polifunzionali che comprendano le attività di cui ai punti 1) e 2) in locali esistenti non già adibiti ad esercizi commerciali di vicinato, in sede di presentazione/rilascio del titolo abilitativo edilizio, non è dovuto il ricalcolo delle dotazioni e degli standard pertinenziali.

Nel caso di realizzazione di nuovo insediamento fuori dal perimetro del territorio urbanizzato, la superficie adibita ad esercizio polifunzionale comporta consumo di suolo ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m.i., non rientrando tra le ipotesi di deroga previste dall'articolo 6 della medesima legge regionale.

Le attività di cui al punto 2), ove riferite a servizi pubblici, possono essere esercitate solo in base a specifiche convenzioni con gli Enti locali competenti, che ne definiscano le condizioni di esercizio e comunque nel rispetto delle normative di settore ove presenti.

Le attività integrative di cui al punto 3) possono essere esercitate solo in aree e immobili compatibili per destinazione urbanistica con dette attività in base agli strumenti urbanistici dei Comuni ed alle norme regionali in materia, ad una distanza non superiore a 200 metri dall'immobile destinato ad esercizio polifunzionale e devono essere esercitate nel rispetto delle condizioni e dei requisiti di cui alla legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 e ss.mm.ii. e relative direttive di attuazione.

Al fine di incentivare l'insediamento degli esercizi commerciali polifunzionali, i Comuni possono:

- a) stipulare convenzioni per l'erogazione di servizi non esistenti o non sufficienti nell'area individuata;
- b) ridurre fino al 50% gli oneri di urbanizzazione per la destinazione d'uso commerciale (articolo 11 ter, comma 1, legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii.);
- c) concedere a titolo gratuito e per un periodo convenuto, l'uso di immobili in disponibilità ad aziende commerciali che ne facciano richiesta, stabilendo le modalità per l'uso, la gestione, la

manutenzione e la restituzione; (articolo 11 ter, comma 2, legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii.);

- d) applicare l'esenzione dai tributi di propria competenza (articolo 9, comma 6, legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.).

I contributi, le agevolazioni e le esenzioni di cui alle lettere b), c), d), sono concessi nei limiti di quanto previsto dal regime "de minimis" vigente, ai soli esercizi che rispettano l'apertura annuale.

Gli esercizi commerciali polifunzionali non possono ospitare sale da gioco e le sale scommesse, di cui agli articolo 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (*Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate*), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*), salvo per gli esercizi già in attività per i quali vale il divieto di installazione di nuovi apparecchi e il divieto di rinnovo dei contratti tra esercente e concessionario alla loro scadenza.

Le agevolazioni, le esenzioni e i contributi non possono essere concessi agli esercizi che non rispettino quanto stabilito nel presente atto. Fatto salvo quanto stabilito nel periodo successivo, qualora non siano mantenute per 3 anni le condizioni stabilite nel presente atto, i contributi e gli importi corrispondenti alle agevolazioni devono essere restituiti con le modalità e nei limiti del bando che li ha concessi.

Qualora la destinazione d'uso degli esercizi polifunzionali sia modificata nei dieci anni successivi al loro insediamento, è dovuto il contributo di costruzione nella misura massima corrispondente alla nuova destinazione ed il ricalcolo delle dotazioni e degli standard pertinenziali.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 DICEMBRE 2015, N. 18418

**Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, al prof. Gianmaria Carchini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 829/2015 e n. 1682/2015 per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione del progetto "Life14 NAT/IT/000209" denominato Life Eremita**

## IL DIRETTORE

Richiamato il Regolamento (CE) n.1293/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo dell'11 dicembre 2013 inerente allo strumento finanziario europeo per l'ambiente LIFE, da attuarsi nelle annualità decorrenti dal 1 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2020;

Premesso che:

- tra gli obiettivi generali del programma LIFE risulta fondamentale, tra gli altri, il dover cooperare e contribuire alla protezione e al miglioramento dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, cercando peraltro di sostenere la Rete Natura 2000 e contrastando il degrado degli ecosistemi;
- nell'ambito del sottoprogramma per l'Ambiente, tramite il quale insieme al sottoprogramma Azione per il clima vengono perseguiti gli obiettivi del progetto Life, il settore prioritario d'azione "Natura e biodiversità" risulta di grande rilevanza e di grande interesse per la Regione Emilia-Romagna, in particolare riguardo agli obiettivi perseguiti attraverso le attività della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- la Regione Emilia-Romagna ha partecipato al bando LIFE 2014 in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento, predisponendo e presentando il progetto "EREMITA - Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna";

Visti:

- la nota prot. n. ENV/E-3 Ares (2015) 1702229 del 5 maggio 2015, con la quale la Commissione Europea ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna l'approvazione del progetto "LIFE14 NAT/IT/000209 – LIFE EREMITA – Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna" per un importo complessivo di € 2.126.987,00 (di cui € 774.862,00 riferiti alle attività della Regione Emilia-Romagna in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento);
- l'Accordo, cosiddetto Grant Agreement, sottoscritto dalla Commissione Europea in data 17 agosto 2015 e dalla Regione Emilia-Romagna il 1 settembre 2015;

Dato atto che:

- il Progetto "LIFE14 NAT/IT/000209 – LIFE EREMITA" si propone, quale obiettivo generale, la conservazione a lungo termine di 4 specie di invertebrati di interesse comunitario, minacciate di estinzione a causa della riduzione degli habitat e dall'eccessivo isolamento delle popolazioni residuali;
- con l'approvazione del progetto sono stati definiti sia le azioni progettuali che il relativo quadro finanziario, comprensivo della quota di finanziamento della Regione Emilia-Romagna

relativa alle attività di sua competenza, pari ad € 318.000,00 sulla somma di euro 774.862,00;

Considerata l'importanza strategica per la Regione Emilia-Romagna del suddetto progetto che affronta la conservazione di specie d'interesse europeo, protette anche ai sensi della Legge Regionale 31 luglio 2006 n.15, contenente "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.1733, con la quale in data 12 novembre 2015 è stato approvato il Progetto "LIFE 14 NAT/IT/000209 – LIFE EREMITA – Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna", nell'ambito del quale la Regione Emilia-Romagna vi partecipa in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento;

Considerato che occorre dare attuazione alle attività, spettanti alla Regione Emilia-Romagna in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento per la realizzazione del progetto in questione;

Dato atto che l'obiettivo generale:

- è finalizzato ad assicurare migliori condizioni di conservazione sul territorio della Regione per le popolazioni residuali di due specie di insetti saproxilici prioritari (Osmoderma eremita e Rosalia alpina) e di due specie d'acque lentiche e lotiche (Graphoderus bilineatus e Coenagrion mercuriale castellanii) agendo sui fattori di minaccia di origine antropica
- verrà raggiunto tramite la realizzazione di azioni concrete ed integrate su base regionale, alcune di carattere sperimentale perché mai tentate prima in Italia, che agiscono anche sul contesto socio-economico dell'area di progetto;
- per la realizzazione verranno poste in essere azioni coordinate ed integrate con gli obiettivi specifici di:
  1. incrementare le conoscenze inerenti la presenza/assenza, distribuzione e abbondanza delle sub popolazioni residuali delle specie target nell'area di progetto;
  2. aumentare la disponibilità degli habitat per le popolazioni residuali e il miglioramento delle loro connettività;
  3. elaborare una strategia gestionale a lungo termine (piani di gestione e misure specifiche di conservazione);
  4. creare ex novo una rete regionale di habitat specifici in grado di ospitare le specie;
  5. favorire comportamenti corretti e compatibili con le esigenze di tutela da parte di gruppi d'interesse;
  6. diffondere e sviluppare soluzioni di coinvolgimento attivo di tutti gli utilizzatori delle aree forestali all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e dei portatori d'interesse in generale;

Ritenuto pertanto opportuno in questo contesto articolare le gli interventi e le azioni in modo coordinato ed integrato assicurando una supervisione da parte di un validissimo esperto che abbia coordinato programmi e progetti di ricerca in materia e che abbia una profonda conoscenza della tassonomia e dell'ecologia legate agli ecosistemi dulcaquicoli e nello specifico delle specie oggetto del progetto

Richiamata la Legge regionale 26 novembre 2001, n.43, recante il "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 12;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.607 del 4/5/2009 avente ad oggetto "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna" e ss.mm. e ii;

- n.829 del 1 luglio 2015 recante “Programmazione complessiva del fabbisogno di massima di prestazioni professionali, art. 12 L.R. 43/2001 - Anno 2015”;
  - la successiva n.1682 del 2 novembre 2015, contenente l’“Aggiornamento del documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale anno 2015 approvato con propria deliberazione n.829/2015” che, con riferimento a questa Direzione Generale, all’Obiettivo n.5 prevede un “Supporto specialistico finalizzato alla supervisione scientifica per la realizzazione del Progetto Europeo Life denominato “EREMITA” LIFE14 NAT/IT/000209, nell’ambito del Programma comunitario Life 2014-2020, di cui al Regolamento CE n.1293/2013”, per una somma programmata di € 7.193,00 sul capitolo 38263 “Spese per il conferimento d’incarichi professionali per l’attuazione del Progetto Europeo denominato “LIFE EREMITA” LIFE14 NAT/IT/000209, nell’ambito del programma comunitario Life 2014/2020 (Regolamento CE n.1293/2013 dell’11/12/2013; Contratto n. LIFE14/NAT/IT/000209, del 1 settembre 2015) – Quota UE”, afferente all’UPB 1.4.2.2.13536, del bilancio per l’esercizio finanziario 2016 e per l’importo complessivo di € 5.007,00 sul capitolo 38255 “Spese per il conferimento d’incarichi professionali per l’attuazione del Progetto Europeo denominato “LIFE EREMITA” LIFE14 NAT/IT/000209, nell’ambito del programma comunitario Life 2014/2020 (Regolamento CE n.1293/2013 dell’11/12/2013; Contratto n. LIFE14/NAT/IT/000209, del 1 settembre 2015) – quota regionale”, afferente all’UPB 1.4.2.2.13535 del bilancio per l’esercizio finanziario 2016, per una somma complessiva programmata di € 12.200,00;
- Richiamati, ancora:
- la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.2 dell’11 marzo 2008, avente per oggetto “Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne”;
  - il D. Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 e ss. mm. e ii., nello specifico l’art. 7 ed in particolare i commi 6 e 6-bis;

Dato atto che si rende necessario avvalersi della collaborazione di un soggetto esterno all’Amministrazione procedendo al conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura occasionale, secondo quanto previsto dell’art.67, comma 1, lett. 1) del TUIR, ed ai sensi degli articoli dal 2222 al 2238 del Codice Civile;

Ritenuto opportuno avvalersi di una figura esperta in possesso di competenze specialistiche, al fine di garantire al Servizio Parchi e Risorse Forestali di questa Direzione Generale il supporto scientifico specialistico per lo svolgimento delle attività prescritte nel dettaglio nell’allegata bozza di contratto, per la supervisione correlata alla realizzazione del Progetto denominato (per abbreviazione) “LIFE EREMITA”;

Valutato di individuare le necessarie competenze specialistiche per lo svolgimento dell’incarico di consulenza in oggetto nel professore Gianmaria CARCHINI, la cui elevata professionalità e specializzazione in materia di habitat di ambienti acquatici lenticci e lotici, nello specifico di due specie d’acque lentiche e lotiche (*Graphoderus bilineatus* e *Coenagrion mercuriale castellanii*) e degli insetti ad essi legati, in particolare delle due specie di insetti saproxilici prioritari (*Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*), si evincono dal curriculum acquisito agli atti del Servizio Parchi e Risorse Forestali di questa Direzione Generale;

Ritenuto pertanto di affidare al prof. Gianmaria CARCHINI il suddetto incarico di consulenza di natura occasionale per lo svolgimento delle attività dettagliatamente descritte nell’allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la Legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, ed in particolare l’art. 6;
- la deliberazione della Giunta regionale n.570 del 18 maggio 2015 ad oggetto “Definizione tetti di spesa – Anno 2015 - per incarichi di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in applicazione del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30/7/2010, n. 122”;
- la Legge 23 dicembre 2005, n.266, contenente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)”, ed in particolare il comma 173 dell’art.1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n.4/AUT/2006 che approva le “Linee guida per l’attuazione dell’art.1, comma 173 della Legge n.266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali”;
- le lettere del Presidente della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l’Emilia-Romagna protocollo n. 0003358 – 16-12-2008 – SC-ER-T76P, n. 1389 – 16/03/2009 – SC\_ER-T76-P, n. 0005907 - 17/09/2010 - SC\_ER-T76-P e n. 0002184 - 06/06/2011 - SC\_ER-T76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l’obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell’art. 1, comma 173, della Legge n. 266/2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione delle delibere n.104 del 16 dicembre 2008 e n.7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all’applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l’Emilia-Romagna n.104/2008 e n.7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. PG/2009/0146967 del 30/6/2009, tenuto conto delle prescrizioni previste al punto 6) della parte dispositiva della deliberazione n.570/2015;
- la deliberazione n.6 delle Sezioni Unite della Corte dei Conti del 15 febbraio 2005, per quanto applicabile alla luce delle modifiche normative intervenute e della delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n.4/AUT/2006;

Dato atto che:

- sono stati rispettati i criteri e i requisiti previsti dalla citata deliberazione della Giunta regionale n.607/2009 e ss. mm. e ii. per il conferimento d’incarichi di prestazione professionale;
- il compenso complessivo stabilito per l’incarico di consulenza conferito con il presente provvedimento, quantificato € 5.000,00 (Euro cinquemila), non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali, è da ritenersi congruo;

Considerato che, come precisato nelle richiamate deliberazioni n.829/2015 e successiva n.1682, l’onere finanziario derivante

dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n.570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art.12 della L.R. n.43/2001 e ss. mm. e ii.;

Considerato inoltre che l'incarico, nel rispetto delle prescrizioni tecnico-procedurali indicate nel dispositivo del presente atto, decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto, approvato secondo lo schema allegato al presente provvedimento, e si concluderà entro il 31 dicembre 2016;

Dato atto che l'incarico che si affida con il presente provvedimento:

- è rispondente agli obiettivi dell'Amministrazione;
- viene attribuito in considerazione dell'inesistenza, accertata per mezzo di una ricognizione effettuata all'interno dell'organizzazione, di figure professionali idonee allo svolgimento di tale incarico;

Considerato che vi è proporzione tra il compenso da corrispondere all'incaricato e l'utilità attesa dall'Amministrazione;

Richiamate le seguenti Leggi Regionali:

- 15 novembre 2001, n.40 contenente "l'Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- 30 aprile 2015 n.3 avente per oggetto: "Disposizioni per l'approvazione del Bilancio annuale di previsione 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge Finanziaria 2015)";
- 30 aprile 2015, n.4 recante il "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017";
- 21 ottobre 2015, n.17 contenente: "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento ed al provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017";
- 21 ottobre 2015, n.18 avente per oggetto: "Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e ss. mm. e ii.;
- n.1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e ss. mm. e ii.;
- n.2191 del 28 dicembre 2009 contenente le "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art.9 D.L. n.78/2009, convertito con Legge n.102/2009 (decreto anticrisi); n.539 del 2 maggio 2012 avente per oggetto: "Pagamento del corrispettivo per acquisizione di beni e servizi con ricorso alla Cassa Economale Centrale. Superamento della previsione dell'allegazione della documentazione di regolarità contributiva di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.2191/2009";
- n.2416 del 29 dicembre 2008 contenente gli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento

della delibera 450/2007" e ss. mm. e ii. in particolare l'Appendice 1 "Attività contrattuale" della Parte Speciale ed in particolare le Sezioni 2 "Acquisizione di beni e servizi" e 3 "Beni e servizi acquisibili in economia";

- n.1621 dell'11 novembre 2013 contenente: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33";
- n.421 del 31 marzo 2014, recante: "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna";
- n.57 del 26 gennaio 2015 contenente: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
- n.335 del 31 marzo 2015 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto";

Visti:

- il D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 contenente "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali"
- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 contenente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e nello specifico l'art.1, commi 449 450;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione di dati personali";
- la Legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", ed in particolare l'art. 6;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 inerente alle: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss. mm. e ii.;
- il D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 contenente il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136" e ss. mm.e ii.;
- il Decreto Legge 7 maggio 2012, n.52 (in Gazzetta ufficiale – Serie Generale – n.106 dell'8 maggio 2012), coordinato con la Legge di conversione 6 Luglio 2012, n.94, recante: "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", in particolare l'art.7;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, contenente il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs 9 novembre 2012, n.192, avente per oggetto "Modifiche al Decreto legislativo 9 ottobre 2002 n.231, per l'integrale recepimento della Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'art.10, comma 1 della Legge 11 novembre 2011, n.180";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 avente per oggetto Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss. mm. e ii.;
- il Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", così come

convertito nella Legge 23 giugno 2014, n.89;

- il D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”, in particolare l'art. 14 “Contratti ed altri atti negoziali”, e la deliberazione di Giunta regionale n.421/2014 di “Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna”, in particolare l'art. 2 “Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice”, l'art.7 “Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione”;
- la Legge 11 agosto 2014, n.114 contenente: “Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90. Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e l'efficienza degli uffici giudiziari”;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n.55 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;
- la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare l'art. 1 commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 che, introducendo il nuovo art. 17-ter al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, ha previsto un nuovo meccanismo di versamento dell'IVA, detto “split payment”, il quale stabilisce per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi una nuova modalità inerente alla scissione dei pagamenti per effetto della quale gli Enti pubblici, di cui all'art.6, - comma 5 del medesimo DPR 633/1972, sebbene non siano debitori d'imposta, sono obbligati a versare l'aliquota IVA direttamente all'Erario e non al fornitore;
- la Legge 27 maggio 2015, n.69 contenente “Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio”, cosiddetta “Legge anticorruzione”;

Acquisita l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n.190 contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” che ha introdotto modifiche al comma 14 dell'art.53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi”;

Dato atto che la citata deliberazione n.1682/2015 stabilisce nelle premesse che “rientrano nell'ambito del documento di programmazione del fabbisogno di prestazioni professionali per l'anno 2015, approvato con la propria deliberazione n.829/2015 ed oggetto di aggiornamento con il presente atto, gli obiettivi riferiti ad incarichi la cui decorrenza è prevista dall'anno 2015 e la cui programmazione finanziaria è riferita all'esercizio successivo in ragione delle imprevedibili obbligazioni giuridiche al medesimo imputabili per esigibilità della relativa spesa”;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento come definiti nello schema di contratto allegato, la spesa di cui al presente atto è interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2016, per € 5.000,00 (Euro cinquemila/00);

Dato atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento trova copertura nel Fondo Pluriennale Vincolato attivato in sede di assestamento del Bilancio per l'esercizio finanziario

2015 e di cui alla L.R. n.18/2015;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii. in relazione alla esigibilità della spesa nell'anno (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6, del citato D. Lgs. n.118/2011;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di conferire al prof. Gianmaria CARCHINI, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e ss. mm. e ii. e delle deliberazioni della Giunta regionale n.607/2009 e ss. mm. e ii., n.829/2015 e n. 1682/2015, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto specialistico finalizzato alla supervisione scientifica necessaria alla realizzazione del progetto Europeo Life, denominato EREMITA, LIFE14 NAT/IT/000209 nell'ambito del programma comunitario Life 2014-2020 e di cui al Regolamento CE1293/2013, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e si concluda entro il 31 dicembre 2016;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 e ss. mm. e ii., una volta espletati gli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii., come precisato nel successivo punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), non assoggettabile all'aliquota IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di impegnare la somma complessiva di € 5.000,00 come segue: quanto alla somma di € 2.948,00, registrata al n.564 di impegno sul capitolo 38263 “Spese per il conferimento d'incarichi professionali per l'attuazione del Progetto Europeo denominato “LIFE EREMITA” LIFE14 NAT/IT/000209, nell'ambito del programma comunitario Life 2014/2020 (Regolamento CE n.1293/2013 dell'11/12/2013; Contratto n. LIFE14/NAT/IT/000209, del 1 settembre 2015) – Quota UE”, afferente all'UPB 1.4.2.2.13536, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e quanto alla somma di € 2.052,00 registrata al n.564 d'impegno sul capitolo 38255 “Spese per il conferimento d'incarichi professionali per l'attuazione del Progetto Europeo denominato “LIFE EREMITA” LIFE14 NAT/IT/000209, nell'ambito del programma comunitario Life 2014/2020 (Regolamento CE n.1293/2013 dell'11/12/2013; Contratto n. LIFE14/NAT/IT/000209, del 1 settembre 2015) – Quota regionale”, afferente all'UPB 1.4.2.2.13535 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, sono le seguenti:

Capitolo 38263 - Missione 09 - 02 - Codice economico U.01.03.02.10.001 - COFOG 05.04.00 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 38255 - Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.01.03.02.10.001 - COFOG 05.04.00 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di note di addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. 192/2012, e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1521/2013;

8) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n.829/2015 e n.1682/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n.570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art.12 della L.R. n.43/2001 e ss.mm. e ii.;

9) di dare atto che si è provveduto ad acquisire l'attestazione della avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n.190, contenente: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto modifiche al comma 14 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi";

10) di dare atto, altresì, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.607/2009 e ss. mm. e ii., si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

11) di dare atto, ancora, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

12) di dare atto infine che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. e ii. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n.1621/2013 e n.57/2015 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di Comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 NOVEMBRE 2018, N. 19277

### **Rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria Ospedale privato accreditato Villa Rosa, Modena. Modifica atto**

IL DIRETTORE

Visti:

- l'allegato 1 al D.M. 2/8/1991;
- il DPR n. 542/1994 e in particolare l'art. 5;
- il D.M. 10/8/2018;

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni;

Viste:

- la domanda di accreditamento della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa", ubicata a Modena, in Via Fratelli Rosselli 83, con nota prot. PG/2018/0053119 del 26/1/2018 con la quale il Legale rappresentante di KOS CARE srl, ha chiesto, tra le altre discipline/attività, l'accreditamento per l'attività

di diagnostica per immagini RM-settoriale;

- la propria determinazione n. 4393/2018 con la quale è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro alla struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa", ubicata a Modena, in Via Fratelli Rosselli n.83, gestita da KOS CARE srl con sede legale a Milano, Via Durini n.9 per le seguenti aree:

*area di degenza:*

- psichiatria generale – posti letto 10
- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 14
- disturbi del comportamento alimentare – posti letto 4
- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3

*area di assistenza psichiatrica residenziale/semiresidenziale:*

- Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 16

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 18
- Residenze trattamento protratto – posti letto 16
- Centro diurno psichiatrico – posti letto 5
- Day hospital psichiatrico – posti letto 1

*Strutture di specialistica ambulatoriale*

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- neurologia
- psichiatria
- ortopedia
- cardiologia
- medicina interna

- attività di diagnostica per immagini:  
radiologia convenzionale



risonanza magnetica settoriale  
ecografia;

- la nota trasmessa a questa Amministrazione (PG/2018/0672533 del 8/11/2018), conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con la quale il Legale rappresentante di KOS CARE srl comunica che nella domanda di accreditamento era stato erroneamente indicato che la risonanza magnetica di Villa Rosa è settoriale invece che total body ad alto campo come è realmente;

Considerato che la struttura risulta in possesso di tutti i requisiti previsti per l'accREDITAMENTO dell'attività di diagnostica per immagini RM "total body" ad alto campo;

Valutata pertanto la necessità di modificare la propria determinazione n. 4393/2018, limitatamente all'attività di diagnostica per immagini RM da settoriale a "total body" ad alto campo;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 93/2018;

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

- la determinazione dirigenziale n.14887/2018 avente per oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della l.r.32/1993;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto che nella domanda di accREDITAMENTO presentata dal Legale rappresentante della struttura Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa", era stato erroneamente indicato che la risonanza magnetica è settoriale invece che total body ad alto campo come è realmente;

2. di modificare, conseguentemente, la precedente determinazione 4393/2018 relativa al rinnovo dell'accREDITAMENTO della

struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Rosa", ubicata a Modena, in Via Fratelli Rosselli n.83, gestita da KOS CARE srl con sede legale a Milano, Via Durini n.9, limitatamente all'attività di diagnostica per immagini, da settoriale a "total body" ad alto campo;

3. di dare atto, pertanto, che l'accREDITAMENTO di cui al punto 2. è concesso per le seguenti aree:

*area di degenza:*

- psichiatria generale – posti letto 10

- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo– posti letto 14

- disturbi del comportamento alimentare – posti letto 4

- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3

*area di assistenza psichiatrica residenziale/ semiresidenziale:*

- Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 16

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 18

- Residenze trattamento protratto – posti letto 16

- Centro diurno psichiatrico – posti letto 5

- Day hospital psichiatrico – posti letto 1

*Strutture di specialistica ambulatoriale*

- poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

neurologia

psichiatria

ortopedia

cardiologia

medicina interna

- attività di diagnostica per immagini:

radiologia convenzionale

risonanza magnetica total body ad alto campo

ecografia;

4. di stabilire che l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di scadenza dell'accREDITAMENTO già concesso, ovvero 31 luglio 2018, e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale e scadrà quindi il 30 luglio 2022;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 NOVEMBRE 2018, N. 19278

**Rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto", con sede in Albinea (RE)**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008;
- la L.R. n. 29/2004 comma 3 dell'art. 2 e successive modifiche;
- le deliberazioni di Giunta regionale:
  - n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
  - n. 1332/2011 "AccREDITAMENTO della funzione di governo aziendale della formazione continua: approvazione dei requisiti. Integrazioni alla DGR n. 327/2004 e modifiche alla DGR n. 1648/2009;
  - n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";
  - n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";
  - n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";
  - n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";
  - n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";
  - n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accREDITATE";

Richiamate inoltre le delibere di Giunta regionale:

- n. 1770/2016 "Requisiti specifici per l'accREDITAMENTO della rete locale di cure palliative";
- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

Considerato che la delibera di Giunta n. 1943/2017 sopra richiamata al punto 10 del dispositivo prevede: "Di confermare l'accREDITAMENTO in essere, per le strutture sanitarie che abbiano

presentato una valida domanda, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo. Tali strutture possono pertanto, continuare a svolgere in regime di accREDITAMENTO le medesime attività già accREDITATE e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi";

Visto l'Atto dell'Assessore regionale competente nr. 7 del 16/2/2005 con il quale è stato concesso l'accREDITAMENTO alla struttura Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto" di Montericco - Albinea (RE), sito in Via Oliveto n. 37;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 3639 del 1/4/2011 "Rinnovo accREDITAMENTO della struttura Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto" di Montericco di Albinea-RE";

- n. 6416 del 22/5/2015 "Applicazione della Delibera di Giunta regionale n. 1311/2014. Presa d'atto delle strutture sanitarie assoggettate a proroga dell'accREDITAMENTO";

Considerato che, per effetto delle disposizioni della DGR n. 1604/2015, l'accREDITAMENTO della struttura Hospice " Casa Madonna dell'Uliveto di Albinea (RE), era in scadenza al 31 luglio 2018;

Preso atto che la struttura in argomento è accREDITATA per numero 12 posti letto;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione PG. 66359 del 31/1/2018, conservata agli atti, con la quale il Legale rappresentante di Madonna dell'Uliveto Società Cooperativa Sociale a rl, con sede legale in Albinea (RE), Via Oliveto n. 37, chiede il rinnovo dell'accREDITAMENTO della struttura Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto";

Dato atto che:

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla normativa vigente;

- è stata comunicata alla struttura la validità della domanda (con nota in atti al PG. 155384 del 6/3/2018) ai sensi della citata DGR 1943/2017, e di conseguenza, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, la struttura residenziale Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto" di Albinea (RE) ha potuto continuare a svolgere, in regime di accREDITAMENTO, le medesime attività già accREDITATE;

Vista la relazione motivata NP. 27181 del 9/11/2018 in ordine al rinnovo dell'accREDITAMENTO della struttura Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto" redatta dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale a seguito di visita di verifica del 26/7/2018;

Dato atto che la struttura Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto" risulta in possesso dell'autorizzazione di cui alla Determina del Responsabile U.O. Area Socio-Assistenziale del Comune di Albinea (RE) n. 44/144 del 20/9/2001;

Dato atto, altresì, che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per le cure palliative;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 16/7/2018 di "Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 14887 del 17/9/2018 ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, il rinnovo dell'accreditamento della struttura residenziale di cure palliative Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto", con sede in Albinea (RE), Via Oliveto Nr. 37, gestita da "Madonna dell'Uliveto Società Cooperativa Sociale a rl", per n. 12 posti letto;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della LR n. 34/1998 e ss.mm., ha validità quadriennale;

4. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento concesso verrà revocato;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs.502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di precisare che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 NOVEMBRE 2018, N. 19408

**Autorizzazione all'installazione di apparecchiatura a risonanza magnetica total body per uso diagnostico operante a 1,5 T presso la struttura Medi Saluser S.R.L - Divisione Medi, con sede in Via G. Verdi n. 27/a, Parma**

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. 160/16, art. 21-bis, comma 2 e ha riordinato le procedure autorizzatorie;

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, ad oggetto: "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione

all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" – Costituzione della Commissione Tecnica Regionale";

Vista la domanda pervenuta in data 6/7/2018, protocollata in ingresso PG/2018/0484628 del 6/7/2018, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il dott. Alberto Dardani, in qualità di Vice presidente del consiglio di amministrazione - legale rappresentante della società Medi Saluser S.R.L., con sede legale in Parma, Via G. Verdi n. 27/A, P.IVA n. 00506910348, chiede l'autorizzazione all'installazione di un'apparecchiatura a risonanza magnetica, total body, per uso diagnostico, operante a 1,5 T, presso la struttura Medi Saluser S.R.L – Divisione Medi, con sede in Via G. Verdi n. 27/A, Parma;

Preso atto che:

- la Commissione tecnica regionale di cui alla determinazione citata, riunitasi in data 6 agosto 2018 presso la sede regionale di Viale A. Moro n. 21, Bologna, esaminata la domanda e la documentazione allegata depositate agli atti del Servizio, ha rilevato elementi di difformità agli standard di sicurezza di cui alle Linee Guida Inail;

- con nota regionale, PG/2018/0565328 del 5/9/2018, è stata richiesta alla Ditta in oggetto puntuale integrazione alla documentazione presentata;

- il Legale rappresentante della società Medi Saluser S.R.L., con nota pervenuta il 19/9/2018, protocollata in ingresso PG/2018/0584605, ha fornito i chiarimenti richiesti;

Dato atto che la sopra citata Commissione tecnica regionale, esaminata la documentazione prodotta ad integrazione della domanda di installazione, ha espresso parere favorevole all'installazione di un'apparecchiatura a risonanza magnetica, total body, per uso diagnostico, operante a 1,5 T, presso la struttura Medi Saluser S.R.L. – Divisione Medi, con sede in Via G. Verdi n. 27/A, Parma;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss. mm., per quanto applicabile, n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio

2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, alla società Medi Saluser S.R.L., con sede legale in Parma, Via G. Verdi n.27/A, P.IVA n. 00506910348, l'autorizzazione all'installazione di un'apparecchiatura a risonanza magnetica, total body, per uso diagnostico, operante a 1,5 T, presso la struttura Medi Saluser S.R.L. – Divisione Medi, con sede in Via G. Verdi n. 27/A, Parma;

2. di stabilire che l'autorizzazione regionale non è soggetta a scadenza;

3. di trasmettere la presente determinazione al dott. Alberto Dardani, in qualità di vice presidente del Consiglio di amministrazione - Legale rappresentante della società Medi Saluser S.R.L., con sede legale in Parma, Via G. Verdi n. 27/A;

4. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 23 DICEMBRE 2016, N. 20843

**Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in ofrma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, al dott. Marco Uliana, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.43/2001 ed in attuazione della deliberazione di G.R. n.1348/2016, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione del progetto "Life 14 NAT/IT/000209" denominato Eremita**

IL DIRETTORE

Richiamato il Regolamento (CE) n.1293/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo dell'11 dicembre 2013 inerente allo strumento finanziario europeo per l'ambiente LIFE, da attuarsi nelle annualità decorrenti dal 1 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2020;

Premesso che:

- tra gli obiettivi generali del programma LIFE risulta fondamentale, tra gli altri, il dover cooperare e contribuire alla protezione e al miglioramento dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, cercando peraltro di sostenere la Rete Natura 2000 e contrastando il degrado degli ecosistemi;
- nell'ambito del sottoprogramma per l'Ambiente, tramite il

quale insieme al sottoprogramma Azione per il clima vengono perseguiti gli obiettivi del progetto Life, il settore prioritario d'azione “Natura e biodiversità” risulta di grande rilevanza e di grande interesse per la Regione Emilia-Romagna, in particolare riguardo agli obiettivi perseguiti attraverso le attività della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

- la Regione Emilia-Romagna ha partecipato al bando LIFE 2014 in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento, predisponendo e presentando il progetto “EREMITA - Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna”;

Visti:

- la nota prot. n. ENV/E-3 Ares (2015) 1702229 del 5 maggio 2015, con la quale la Commissione Europea ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna l'approvazione del progetto “LIFE14 NAT/IT/000209 – LIFE EREMITA – Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna” per un importo complessivo di € 2.126.987,00 (di cui € 774.862,00 riferiti alle attività della Regione Emilia-Romagna in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento);
- l'Accordo, cosiddetto Grant Agreement, sottoscritto dalla Commissione Europea in data 14 agosto 2015 e dalla Regione Emilia-Romagna il 1 settembre 2015;

Dato atto che:

- il Progetto “LIFE14 NAT/IT/000209 – LIFE EREMITA” si

propone, quale obiettivo generale, la conservazione a lungo termine di 4 specie di invertebrati di interesse comunitario, minacciate di estinzione a causa della riduzione degli habitat e dall'eccessivo isolamento delle popolazioni residuali;

- con l'approvazione del progetto sono stati definiti sia le azioni progettuali che il relativo quadro finanziario, comprensivo della quota di finanziamento della Regione Emilia-Romagna relativa alle attività di sua competenza, pari ad € 318.000,00 sulla somma di euro 774.862,00;

Considerata l'importanza strategica per la Regione Emilia-Romagna del suddetto progetto che affronta la conservazione di specie d'interesse europeo, protette anche ai sensi della Legge Regionale 31 luglio 2006 n.15, contenente "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" e ss. mm. e ii.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.1733, con la quale in data 12 novembre 2015 è stato approvato il Progetto "LIFE 14 NAT/IT/000209 – LIFE EREMITA – Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna", nell'ambito del quale la Regione Emilia-Romagna vi partecipa in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento;

Considerato che occorre dare attuazione alle attività spettanti alla Regione Emilia-Romagna in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento per la realizzazione del progetto in questione;

Dato atto che l'obiettivo generale:

- è finalizzato ad assicurare migliori condizioni di conservazione sul territorio della Regione per le popolazioni residuali di due specie di insetti saproxilici prioritari (*Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*) e di due specie d'acque lentiche e lotiche (*Graphoderus bilineatus* e *Coenagrion mercuriale castellanii*) agendo sui fattori di minaccia di origine antropica
- verrà raggiunto tramite la realizzazione di azioni concrete ed integrate su base regionale, alcune di carattere sperimentale perché mai tentate prima in Italia, che agiscono anche sul contesto socio-economico dell'area di progetto;
- per la realizzazione verranno poste in essere azioni coordinate ed integrate con gli obiettivi specifici di:
  1. incrementare le conoscenze inerenti la presenza/assenza, distribuzione e abbondanza delle sub popolazioni residuali delle specie target nell'area di progetto;
  2. aumentare la disponibilità degli habitat per le popolazioni residuali e il miglioramento delle loro connettività;
  3. elaborare una strategia gestionale a lungo termine (piani di gestione e misure specifiche di conservazione);
  4. creare ex novo una rete regionale di habitat specifici in grado di ospitare le specie;
  5. favorire comportamenti corretti e compatibili con le esigenze di tutela da parte di gruppi d'interesse;
  6. diffondere e sviluppare soluzioni di coinvolgimento attivo di tutti gli utilizzatori delle aree forestali all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e dei portatori d'interesse in generale;

Ritenuto pertanto opportuno in questo contesto articolare gli interventi e le azioni in modo coordinato ed integrato assicurando una supervisione da parte di un validissimo esperto che abbia coordinato programmi e progetti di ricerca in materia e che abbia una profonda conoscenza della tassonomia e dell'ecologia legate nello specifico alle specie oggetto del progetto, in particolare alle due specie di insetti saproxilici prioritari (*Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*)

Richiamata la Legge regionale 26 novembre 2001, n.43, recante il "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, ed in particolare l'art.12;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.607 del 4 maggio 2009 avente ad oggetto "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna" e ss.mm. e ii.;
- n.297 del 29 febbraio 2016 recante "Programmazione complessiva del fabbisogno di massima di prestazioni professionali, art. 12 L.R. 43/2001 - Anno 2016";
- n.557 del 18 aprile 2016 contenente: "Ridistribuzione dei progetti programmati con la DGR 297/2016 "Documento di programmazione complessiva del fabbisogno di massima di prestazioni professionali per l'anno 2016, alle nuove Direzioni Generali della Giunta Regionale";
- la successiva n.1348 del 1 agosto 2016, contenente l'"Aggiornamento del documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale anno 2016 approvato con propria deliberazione n.557/2016";

Verificato che, con riferimento alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, nella citata DGR n.1348/2016 è prevista, tra le altre, la realizzazione dell'Obiettivo n.12 per un "Supporto specialistico finalizzato alla supervisione scientifica per la realizzazione del Progetto Europeo Life denominato "EREMITA" LIFE14 NAT/IT/000209, nell'ambito del Programma comunitario LIFE 2014-2020, di cui al Regolamento CE n.1293/2013", per una somma programmata nell'anno 2016, di € 7.200,00 sul capitolo 38263 "Spese per il conferimento d'incarichi professionali per l'attuazione del Progetto Europeo denominato "LIFE EREMITA" LIFE14 NAT/IT/000209, nell'ambito del programma comunitario Life 2014/2020 (Regolamento CE n.1293/2013 dell'11/12/2013; Contratto n. LIFE14/NAT/IT/000209, del 1 settembre 2015) – Quota UE", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016;

Richiamati, ancora:

- la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.2 dell'11 marzo 2008, avente per oggetto "Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne";
- il D. Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 e ss. mm. e ii., nello specifico l'art. 7 ed in particolare i commi 6 e 6-bis;

Dato atto che si rende necessario avvalersi della collaborazione di un soggetto esterno all'Amministrazione procedendo al conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, secondo quanto previsto dell'art.67, comma 1, lett. l) del TUIR, ed ai sensi degli articoli dal 2222 al 2238 del Codice Civile;

Ritenuto opportuno avvalersi di una figura esperta in possesso di competenze specialistiche, al fine di garantire al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna di questa Direzione Generale il supporto scientifico specialistico per lo svolgimento delle attività prescritte nel dettaglio nell'allegata bozza di contratto, per la supervisione correlata alla realizzazione del Progetto denominato (per abbreviazione) "LIFE EREMITA" in particolare per le due specie di Coleotteri saproxilici *Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*, come descritte nelle Azioni in cui si articola il progetto stesso;

Valutato di individuare le necessarie competenze specialistiche per lo svolgimento dell'incarico di consulenza in oggetto nel dottore Marco ULIANA, Entomologo di grande spessore, che si occupa principalmente di attività di ricerca, divulgazione e gestione di collezioni zoologiche, la cui elevata professionalità e specializzazione in materia di habitat e, nello specifico degli insetti ad essi legati, in particolare delle due specie di insetti saproxilici prioritari (*Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*), si evincono dal curriculum acquisito agli atti del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna di questa Direzione Generale;

Ritenuto pertanto di affidare al prof. Marco Uliana il suddetto incarico di consulenza di natura occasionale per lo svolgimento delle attività dettagliatamente descritte nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la Legge 23 dicembre 2005, n.266, contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)", ed in particolare il comma 173 dell'art.1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n.4/AUT/2006 che approva le "Linee guida per l'attuazione dell'art.1, comma 173 della Legge n.266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali";
- le lettere del Presidente della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna protocollo n. 0003358 - 16-12-2008 - SC-ER-T76P, n. 1389 - 16/3/2009 - SC\_ER-T76-P, n. 0005907 - 17/09/2010 - SC\_ER-T76-P e n. 0002184 - 06/06/2011 - SC\_ER-T76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge n. 266/2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione delle delibere n.104 del 16 dicembre 2008 e n.7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecnico-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n.104/2008 e n.7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. PG/2009/0146967 del 30/6/2009, tenuto conto delle prescrizioni previste al punto 6) della parte dispositiva della deliberazione n.570/2015;
- la deliberazione n.6 delle Sezioni Unite della Corte dei Conti del 15 febbraio 2005, per quanto applicabile alla luce delle modifiche normative intervenute e della delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n.4/AUT/2006;

Dato atto che:

- sono stati rispettati i criteri e i requisiti previsti dalla citata deliberazione della Giunta regionale n.607/2009 e ss. mm. e ii. per il conferimento d'incarichi di prestazione professionale;
- il compenso complessivo stabilito per l'incarico di consulenza conferito con il presente provvedimento, quantificato € 5.000,00 (Euro cinquemila), non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali, è da ritenersi congruo;

Viste le deliberazione di Giunta regionale n.145 del 15 febbraio

2016, così come modificata dalla deliberazione n.1330 del 1 agosto 2016;

Considerato che, come precisato nelle richiamate deliberazioni n.297/2016, così come ridefinita con la n.557/2016 e successiva n.1348 del 1/8/2016, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con le deliberazioni n.145/2016 e successiva n.1330/2016 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art.12 della L.R. n.43/2001 e ss. mm. e ii.;

Considerato inoltre che l'incarico, nel rispetto delle prescrizioni tecnico-procedurali indicate nel dispositivo del presente atto, decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto, approvato secondo lo schema allegato al presente provvedimento, e si concluderà entro il 31 dicembre 2017;

Dato atto che l'incarico che si affida con il presente provvedimento:

- è rispondente agli obiettivi dell'Amministrazione;
- viene attribuito in considerazione dell'inesistenza, accertata per mezzo di una ricognizione effettuata all'interno dell'organizzazione, di figure professionali idonee allo svolgimento di tale incarico, per la complessità e la specificità delle attività richieste;

Considerato che vi è proporzione tra il compenso da corrispondere all'incaricato e l'utilità attesa dall'Amministrazione;

Richiamate le seguenti Leggi Regionali:

- 15 novembre 2001, n.40 contenente "l'Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- 29 dicembre 2015, n.23 contenente: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)";
- 29 dicembre 2015, n.24 contenente: "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- 9 maggio 2016, n.7 contenente: "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- 9 maggio 2016 n.8 avente per oggetto: "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- 29 luglio 2016, n.13 contenente: "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e seconda variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- 29 luglio 2016, n.14 avente per oggetto: "Assestamento e seconda variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.2259 del 28 dicembre 2015, avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.342 del 14 marzo 2016, contenente: "Aggiornamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.961 del 21 giugno 2016 inerente all'approvazione del progetto di legge: "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

- n.2191 del 28 dicembre 2009 contenente le “Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art.9 D.L. n.78/2009, convertito con Legge n.102/2009 (decreto anticrisi); n.539 del 2 maggio 2012 avente per oggetto: “Pagamento del corrispettivo per acquisizione di beni e servizi con ricorso alla Cassa Economale Centrale. Superamento della previsione dell'allegazione della documentazione di regolarità contributiva di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.2191/2009”;
  - n.2416 del 29 dicembre 2008 contenente gli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. e ii.;
  - n.421 del 31 marzo 2014, recante: “Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna”;
  - n.66 del 25 gennaio 2016 avente per oggetto: “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità. Aggiornamenti 2016-2018.”;
  - n.2189 del 21 dicembre 2015, recante: “Linee d'indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;
  - n.145 del 15 febbraio 2016 contenente: “Definizione tetti di spesa - anno 2016 - per incarichi di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in applicazione del D.L. 31/5/2010, n.78, convertito con modificazioni nella Legge 30/7/2010 n. 122”;
  - n.1330 del 1 agosto 2016, concernente l'aggiornamento della deliberazione n.145/2016 in relazione alla specifica determinazione del tetto di spesa relativo alle risorse disponibili per l'esercizio 2016 per prestazioni “ di incarichi professionali ex art.12, L.R. 43/2001 e ss. mm. e ii.”;
  - n.270 del 29 febbraio 2016, avente per oggetto: “Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015”;
  - n.622 del 28 aprile 2016, contenente: “Attuazione seconda fase di riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015”;
  - n.702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: ”Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe della stazione appaltante”;
  - n.1107 dell'11 luglio 2016 recante: “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015”;
- Visti:
- il D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 contenente “Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”
  - la Legge 27 dicembre 2006, n.296 contenente: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e nello specifico l'art.1, commi 449-450;
  - il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia di protezione di dati personali”;
  - la Legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, ed in particolare l'art. 6;
  - il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 inerente alle: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss. mm. e ii.;
  - il D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 contenente il “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136” e ss. mm. e ii.;
  - il Decreto Legge 7 maggio 2012, n.52 (in Gazzetta ufficiale – Serie Generale – n.106 dell'8 maggio 2012), coordinato con la Legge di conversione 6 Luglio 2012, n.94, recante: “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, in particolare l'art.7;
  - il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, contenente il “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
  - il D.Lgs 9 novembre 2012, n.192, avente per oggetto “Modifiche al Decreto legislativo 9 ottobre 2002 n.231, per l'integrale recepimento della Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'art.10, comma 1 della Legge 11 novembre 2011, n.180”;
  - il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 avente per oggetto Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss. mm. e ii.;
  - il Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n.89;
  - il D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”, in particolare l'art. 14 “Contratti ed altri atti negoziali”, e la deliberazione di Giunta regionale n.421/2014 di “Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna”, in particolare l'art. 2 “Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice”, l'art.7 “Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione”;
  - la Legge 11 agosto 2014, n.114 contenente: “Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90. Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e l'efficienza degli uffici giudiziari”;
  - il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n.55 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;
  - la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare l'art. 1 commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 che, introducendo il nuovo art. 17-ter al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, ha previsto un nuovo meccanismo di versamento dell'IVA, detto “split payment”, il quale stabilisce per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi una nuova modalità inerente alla scissione dei pagamenti

per effetto della quale gli Enti pubblici, di cui all'art.6, - comma 5 del medesimo DPR 633/1972, sebbene non siano debitori d'imposta, sono obbligati a versare l'aliquota IVA direttamente all'Erario e non al fornitore;

- la Legge 27 maggio 2015, n.69 contenente "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio", cosiddetta "Legge anticorruzione";

Acquisita l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n.190 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto modifiche al comma 14 dell'art.53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi";

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii., in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di € 4.500,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2017, di procedere alla registrazione complessiva di € 5.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo di spesa 38263 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, rinviando ad un successivo provvedimento, le procedure di registrazione e di regolarizzazione contabile;

Dato atto che, pur collocandosi l'incarico in questione nell'ambito di un programma d'interventi finanziato da un contributo comunitario "a rendicontazione", a fronte dell'impegno di spesa assunto con il presente atto non si matura un ulteriore credito in quanto l'impegno stesso trova copertura nell'acconto ricevuto;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento come definiti nello schema di contratto allegato, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2016 per € 500,00 e nell'esercizio finanziario 2017 per € 4.500,00;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono, relativamente all'anno 2016, compatibili con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 6 del citato D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2017 al verificarsi della suddetta condizione;

Dato atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento trova copertura nel capitolo 38263 "Spese per il conferimento d'incarichi professionali per l'attuazione del Progetto Europeo denominato "LIFE EREMITA" LIFE14 NAT/IT/000209, nell'ambito del programma comunitario Life 2014/2020 (Regolamento CE n.1293/2013 dell'11/12/2013; Contratto n. LIFE14/NAT/IT/000209, del 1 settembre 2015) – Quota UE", del del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, dotato della necessaria disponibilità, così come individuato all'interno del suo macroaggregato di spesa, di cui all'allegato 2) della deliberazione di G.R. n.2259/2015, come modificata dalla successiva deliberazione di G.R. n.342 per quanto concerne la relativa assegnazione alla Direzione Generale di competenza, titolare del centro di responsabilità amministrativa;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011

e ss. mm. e ii. in relazione alla esigibilità della spesa nell'anno (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6, del citato D. Lgs. n.118/2011;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato;

Dato atto dell'attestazione del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale ad interim in ordine alla copertura finanziaria della spesa qui trattata e prenotata in ragione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo Decreto, resa attraverso il parere sugli equilibri economico-finanziari allegato;

determina

1) di conferire al dott. Marco Uliana, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e ss. mm. e ii. e delle deliberazioni della Giunta regionale n.607/2009 e ss. mm. e ii., n.557/2016 e n. 1348/2016, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto specialistico finalizzato alla supervisione scientifica necessaria alla realizzazione del progetto Europeo Life, denominato EREMITA, LIFE14 NAT/IT/000209 nell'ambito del programma comunitario Life 2014-2020 e di cui al Regolamento CE1293/2013, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e si concluda entro il 31 dicembre 2017;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 e ss. mm. e ii., una volta espletati gli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii., come precisato nel successivo punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), non assoggettabile all'aliquota IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di impegnare la somma complessiva di € 5.000,00, registrata al n.4854 di impegno sul capitolo 38263 "Spese per il conferimento d'incarichi professionali per l'attuazione del Progetto Europeo denominato "LIFE EREMITA" LIFE14 NAT/IT/000209, nell'ambito del programma comunitario Life 2014/2020 (Regolamento CE n.1293/2013 dell'11/12/2013; Contratto n. LIFE14/NAT/IT/000209, del 1 settembre 2015) – Quota UE", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, dotato della necessaria disponibilità, così come individuato all'interno del suo macroaggregato di spesa, di cui all'allegato 2) della deliberazione di G.R. n.2259/2015, come modificata dalla successiva deliberazione di G.R. n.342 per quanto concerne la relativa assegnazione alla Direzione Generale di competenza, titolare del centro di responsabilità amministrativa;

6) di dare atto che, per le ragioni espone in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di € 4.500,00 sul capitolo 382263, relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2017, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;



7) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nei precedenti paragrafi, è la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.01.03.02.10.001 - COFOG 05.04.00 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto, inoltre, che, pur collocandosi l'incarico in questione nell'ambito di un programma d'interventi finanziato da un contributo comunitario "a rendicontazione", a fronte dell'impegno di spesa assunto con il presente atto non si matura un ulteriore credito in quanto l'impegno stesso trova copertura nell'acconto ricevuto;

9) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di note di addebito, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. 192/2012, e dalla deliberazione della Giunta regionale 1521/2013;

10) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n.557/2016 e n.1348/2016, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con le deliberazioni n.145/2016 e successiva n.1330/2016 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art.12 della L.R. n.43/2001 e ss.mm. e ii.;

11) di dare atto che si è provveduto ad acquisire l'attestazione della avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione della Legge

6 novembre 2012, n.190, contenente: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto modifiche al comma 14 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi";

12) di dare atto, altresì, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.607/2009 e ss. mm. e ii., si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

13) di dare atto, ancora, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

14) di dare atto infine che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. e ii. nonché sulla base delle indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta Regionale n.66/2016 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di Comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 24 OTTOBRE 2018, N. 17148

**Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'arch. Elena Santi ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire all'arch. Elena Santi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n.465/2018, n.1268/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di direzione artistica e curatela per la valorizzazione della creatività e della cultura produttiva, manifatturiera e artigianale del territorio regionale, da diffondere a livello internazionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del

contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 35.000,00 (compenso € 27.585,12, contributo cassa previdenziale 4% € 1.103,40 ed IVA 22% per € 6.311,48) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 35.000,00 così ripartita:

- quanto a € 15.000,00 registrata al n. 6269 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE STUDI CONSULENZE COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 20.000,00 registrata al n. 1077 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE STUDI CONSULENZE COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.

e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

8) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. 18/2011 e ss.mm.ii.;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 29 OTTOBRE 2018, N. 17362

**Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale alla dott.ssa Donatella Pieri ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 465/2018**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Donatella Pieri, ai sensi dell'art.12

della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018, n. 1268/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di istruttoria e valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti per qualificare l'alfabetizzazione musicale pervenuti in risposta all'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1458/2018 richiamato in premessa, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30/06/2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 1.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 1.000,00 così ripartita:

- quanto a € 800,00 registrata al n. 6382 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE STUDI CONSULENZE COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 200,00 registrata al n. 1103 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE STUDI CONSULENZE COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

8) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle

procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

11) di dare atto che, sulla base della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 30 LUGLIO 2018, N. 12289

**Trasferimento e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 957/2018**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di trasferire a favore dell'ARPAE, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995 n. 44, ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 957/2018, le risorse finanziarie di € 14.046.000,00 per l'espletamento delle attività ordinarie per l'anno 2018;

2) di imputare la spesa complessiva di € 14.046.000,00, registrata al n. 5436 di impegno, sul capitolo 37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPA per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995 n. 44)" del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la DGR n. 2191/2017 e s. m.;

3) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti

dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

5) di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di € 11.746.000,00 quale parte del contributo ordinario per l'anno 2018, la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto 2);

6) di dare atto che alla liquidazione della restante quota di contributo si provvederà in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 957/2018;

7) di stabilire che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

8) di dare atto che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

9) di dare atto che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e della deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018;

10) di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D. Lgs.;

11) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

12) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 30 NOVEMBRE 2018, N. 19993

**Regolamento Regionale n. 3/2017 - Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali”, e in particolare il Capo III “Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari”;

- il Regolamento di Giunta regionale n.3 del 15 dicembre 2017 “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”;

Dato atto che:

- ai sensi dell’art. 8, comma 1, della L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, le specifiche norme tecniche relative all’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari sono stabilite con atto del competente Direttore Generale e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- l’art. 1, comma 4 del succitato Regolamento regionale n. 3/2017 prevede che “Il Direttore Generale competente in materia ambientale stabilisce eventuali ulteriori specifiche norme tecniche ai sensi dell’art. 8, comma 1, della L.R. n. 4 del 2007”;

Considerato che:

- ai fini di favorire la conoscenza e l’applicazione del sopraccitato Regolamento di Giunta regionale n.3/2017, la Direzione Generale Agricoltura e la Direzione Generale Ambiente hanno organizzato specifici incontri con i soggetti interessati;

- da tale diretta interazione con gli operatori del settore è emersa la necessità di fornire chiarimenti e precisazioni, nonché ulteriori norme tecniche necessarie per assicurare la corretta utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento ed altri fertilizzanti azotati, in merito ai seguenti punti:

- definizioni;
- periodi di divieto della distribuzione;
- registro delle fertilizzazioni e cessione dei fertilizzanti;
- comunicazione;
- cessione a terzi degli effluenti di allevamento e di digestato e disponibilità dei terreni per l’espletamento delle fasi di utilizzazione agronomica;
- allevamenti soggetti ad AIA;

Dato atto che:

- il 21 aprile 2017 è entrato in vigore il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), approvato con Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 115 dell’11 aprile 2017;

- in data 25 luglio 2017, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto hanno sottoscritto il “Nuovo Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel bacino padano”, approvato dalla Regione Emilia-

Romagna con deliberazione n. 795 del 5 giugno 2017;

- in data 25 settembre 2017 è stata adottata la Deliberazione n. 1412 “Misure per il miglioramento della qualità dell’aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e del nuovo Accordo di bacino padano 2017”, che approva le misure aggiuntive previste dall’Accordo rispetto a quanto stabilito nel PAIR2020, fra le quali l’azione di carattere emergenziale, nel caso di superamento prolungato del valore limite giornaliero di PM10,

che prevede il divieto di spandimento dei liquami zootecnici ad esclusione delle tecniche di spandimento con interrimento immediato dei liquami e con iniezione diretta al suolo;

- il comma 2 dell’art. 40 della Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 14 “Attuazione della Sessione Europea Regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali” ha stabilito che in caso di superamento del valore limite giornaliero di PM10, la misura di cui sopra trova applicazione dopo tre giorni di superamento continuativo;

Considerato che:

- il DM 25 febbraio 2016 all’art. 40 comma 3 stabilisce che “Le regioni e le province autonome, in presenza di colture che utilizzano l’azoto in misura significativa anche nella stagione autunno-invernale, come per esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno campo, possono individuare periodi di divieto diversi da quelli indicati al comma 1, anche non continuativi, e relative decorrenze, tenendo conto dei ritmi e dei periodi di utilizzazione degli elementi nutritivi da parte di dette coltivazioni”;

- il Regolamento di Giunta Regionale n.3/2017 al comma 2 dell’art. 38 prevede che “La Regione, con atto del Direttore Generale competente in materia ambientale, può disporre una diversa decorrenza dei periodi di divieto previsti al presente articolo, in caso di situazioni pedoclimatiche tali da garantire un’attività microbiologica nel suolo e lo sviluppo vegetativo delle colture, sulla base dei dati forniti dall’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna mediante i bollettini agrometeorologici”;

Considerato che il citato articolo 38 al comma 5 prevede che “L’utilizzazione dei liquami e del digestato non palabile su prati, medicai dal terzo anno d’impianto, cereali autunnovernini, colture arboree inerbite, terreni in preparazione per la semina primaverile anticipata, è vietata dal 1 dicembre al 31 gennaio”;

Dato atto che ARPAE monitora l’andamento meteorologico, predisponendo specifici bollettini agrometeorologici settimanali, attraverso i quali è possibile verificare la sussistenza delle condizioni climatiche sul territorio regionale;

Constatato che:

- negli ultimi anni l’andamento meteorologico si è spesso discostato dal punto di vista termo-pluviometrico soprattutto per entità, concentrazione e frequenza delle precipitazioni, dalle medie pluriennali del recente passato;

- i bollettini agrometeorologici predisposti da ARPAE nel periodo autunno-invernale (da novembre a febbraio) contengono una sezione specifica denominata “Bollettino Nitrati” che fornisce indicazioni sui divieti di distribuzione dei fertilizzanti azotati;

- le indicazioni del Bollettino Nitrati, sull’ammissibilità delle distribuzioni, si basano sulla valutazione del contenuto idrico dei suoli e dell’entità delle precipitazioni osservate e previste, per aree omogenee individuate a livello regionale;

Vista la richiesta delle Associazioni professionali agricole di categoria relativa alla possibilità di individuare una decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica più rispondente alle mutate condizioni climatiche;

Constatato che i prati e i medicai dal terzo anno d’impianto esplorano un ampio volume di suolo e essendo caratterizzati da una ripresa vegetativa precoce, sono in grado di assorbire l’azoto minerale presente nel suolo anche nella stagione invernale,

limitando il rischio di perdite verso la falda;

Ritenuto pertanto opportuno:

- predisporre il documento allegato, quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, contenente:

1. le precisazioni e i chiarimenti che si sono resi necessari a seguito del primo anno di applicazione del Regolamento sopracitato;

2. le ulteriori specificazioni/norme tecniche necessarie per assicurare la corretta utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento ed altri fertilizzanti azotati;

- di stabilire che, per le Zone Non Vulnerabili da Nitrati, il periodo di divieto di utilizzazione dei liquami e del digestato non palabile su prati e medicaia dal terzo anno d'impianto sia continuativo dal 1 dicembre al 31 dicembre e nel mese di gennaio sia sospeso sulla base dei bollettini agrometeorologici predisposti dalla Regione, con riferimento ai dati forniti dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, e pubblicati sul sito dell'Agenzia;

Richiamati:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 150 del 5 febbraio 2018 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle D.G.: Cura del territorio e dell'ambiente; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Nomina del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA). Modifica denominazione di un servizio nell'ambito della DG Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di adottare il documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue – Regolamento di Giunta regionale 15 dicembre 2017, n. 3";

2. di stabilire che, per le Zone Non Vulnerabili da Nitrati, il periodo di divieto di utilizzazione dei liquami e del digestato non palabile su prati e medicaia dal terzo anno d'impianto sia continuativo dal 1 dicembre al 31 dicembre e nel mese di gennaio sia sospeso sulla base dei bollettini agrometeorologici predisposti dalla Regione, con riferimento ai dati forniti dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, e pubblicati sul sito dell'Agenzia;

3. di dare atto che, come previsto agli artt.5 comma 1 e 30 comma 1 del Regolamento regionale n.3/2017, l'utilizzazione agronomica è comunque vietata nei terreni saturi d'acqua;

4. di dare atto che, in caso di attivazione delle misure emergenziali previste dalla normativa regionale di tutela della qualità dell'aria di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1412/2017 e all'art. 40 della Legge regionale n. 14/2018, opera il divieto di spandimento dei liquami zootecnici ad esclusione delle tecniche di spandimento con interrimento immediato dei liquami e con iniezione diretta al suolo;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

**Precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli  
effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue  
REGOLAMENTO DI GIUNTA REGIONALE 15 DICEMBRE 2017, N.3**

**novembre 2018**

**I N D I C E**

<b>1. PREMESSA</b> .....	
<b>2. PRECISAZIONI AL REGOLAMENTO DI GIUNTA REGIONALE N. 3/2017 E ULTERIORI NORME TECNICHE</b> .....	
2.1 ARTICOLATO.....	
2.2 ALLEGATO I.....	
2.3 ALLEGATO II.....	
2.4 ALLEGATO IV “MODULISTICA”.....	

## 1. PREMESSA

Il documento fornisce i chiarimenti e le precisazioni che si sono rese necessarie a seguito dei primi mesi di applicazione del Regolamento di Giunta Regionale n. 3 del 15 dicembre 2017 (di seguito Regolamento) in ordine sia agli articoli richiamati, sia agli allegati del Regolamento medesimo.

Si forniscono, altresì, ulteriori specifiche norme tecniche relative ai criteri di utilizzazione agronomica, di cui al Regolamento Regionale n. 3 del 15 dicembre 2017, in applicazione dell'art. 8 della L.R. n. 4 del 2007.

## 2. PRECISAZIONI AL REGOLAMENTO DI GIUNTA REGIONALE N. 3/2017 E ULTERIORI NORME TECNICHE

### 2.1 ARTICOLATO

#### – *Articolo 2 comma 1 lettera q) “Definizioni”*

Si precisa che tra i materiali che rientrano nella definizione di “biomasse vegetali” sono compresi i materiali naturali, vegetali e non pericolosi di origine agricola e forestale utilizzati in agricoltura o per la produzione di energia nonché i residui dell'attività agroalimentare derivanti da trasformazioni o valorizzazioni di prodotti agricoli effettuate da imprese agricole di cui all'art. 2135 del codice civile o da altre imprese agroindustriali esclusi dall'applicazione della normativa di settore sui rifiuti di cui alla parte IV del D.Lgs 152/2006.

#### – *Articolo 17 comma 4 lettera a) “Periodi di divieto della distribuzione”*

Ai fini della disciplina di cui al presente articolo, si precisa che tra gli ammendanti organici rientrano anche le biomasse vegetali.

#### – *Articolo 20 comma 1 “Registro delle fertilizzazioni e cessione dei fertilizzanti”*

Si precisa che tra i materiali il cui utilizzo deve essere registrato, vi è anche il digestato, ricompreso nella definizione di “fertilizzante azotato” alla lettera j) del comma 1 dell'art. 2.

#### – *Articolo 23 comma 2 “Comunicazione”*

Si chiarisce che conformemente a quanto previsto agli artt. 4 e 25 del DM 25 febbraio 2016, il presente comma è da intendersi che sono tenute al rispetto dell'obbligo di comunicazione le imprese che producono o utilizzano in zona vulnerabile ai nitrati un quantitativo di azoto di origine zootecnica superiore a 1.000 kg all'anno, gli impianti di digestione anaerobica, le imprese soggette ad AIA e gli allevamenti con più di 500 UBA.

Si precisa inoltre che i 500 UBA si riferiscono a tutte le specie allevate e non soltanto ai bovini. L'art. 5 del DM 25 febbraio 2016 prevede allevamenti bovini con più di 500 UBA (Unità di Bestiame Adulto) rinviando alla Tabella 4 dell'Allegato 1 per i fattori di conversione delle diverse specie in Unità di bestiame Adulto (UBA). Tale meccanismo di conversione è riportato anche nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del Regolamento, al fine proprio di consentire la conversione in tutte le disposizioni del Regolamento.



Si chiarisce altresì che non è tenuto a presentare la comunicazione, né ad avere gli stoccaggi ai sensi del presente regolamento, chi produce effluenti di allevamento per la cessione totale ad un'industria di fertilizzanti, sia come rifiuto sia come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/2006.

– *Articolo 24 comma 1 e 5 “Cessione a terzi degli effluenti di allevamento e di digestato e disponibilità dei terreni per l'espletamento delle fasi di utilizzazione agronomica”*

Rispetto al comma 1 si precisa che in caso di cessione a terzi di effluenti di allevamento o digestato, il legale rappresentante dell'impresa agricola che cede, deve trasmettere all'autorità competente copia del contratto stipulato, allegandola nel sistema di gestione effluenti inserito nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) alla comunicazione, oltre alle informazioni relative all'azienda e alla produzione. Inoltre, sia il produttore che il detentore sono comunque tenuti a conservare in azienda il contratto di cessione, sia che presentino la comunicazione, sia che non la presentino, al fine di consentire l'attività di controllo sia cartolare che in azienda.

Rispetto al comma 5 si precisa che nel caso di detentori esonerati dal presentare la comunicazione ai sensi del comma 8 dell'articolo 23, il legale rappresentante dell'impresa agricola che cede gli effluenti, anche se non è tenuto a presentare la comunicazione, deve presentare all'autorità competente, copia del contratto di cessione.

– *Articolo 26 comma 1 “Allevamenti soggetti ad AIA”*

Il titolare degli allevamenti di suini e avicoli, soggetti all'AIA di cui alla parte II del d.lgs. n. 152 del 2006 e alla L.R. n. 21 del 2004, sono tenuti, conformemente all'art. 4 del DM 25 febbraio 2016, a comunicare all'autorità competente con le modalità di cui all'art. 23, i dati e le informazioni standard richieste, nonché a produrre e conservare la documentazione tecnica prevista all'Allegato I. Inoltre, così come previsto dall'art. 15 comma 7, qualora non effettuino cessione totale a terzi, devono elaborare i Piani di Utilizzazione Agronomica annuali.

– *Articolo 37 commi 1, 2, 5 e 6 “Criteri di utilizzazione agronomica e modalità di distribuzione”*

Relativamente ai commi 1 e 2, quando con l'apporto di 340 kg di azoto si supera il fabbisogno delle colture (MAS), si precisa quanto segue.

Il Regolamento all'art. 1 comma 3 recita *“Ai fini della presente disciplina, l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue nonché del digestato di cui al comma 1 lettera a) è esclusa dall'ambito di applicazione delle disposizioni di cui alla parte IV del d.lgs. n. 152 del 2006 solo qualora siano rispettati i criteri generali e le norme tecniche disciplinati nel DM 25 febbraio 2 e nel presente regolamento”*.

Gli articoli 1 e 7 del DM 25 febbraio 2016 prevedono che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento debba avvenire in conformità ai fabbisogni quantitativi e temporali delle colture.

Conseguentemente, si conferma che per poter effettuare l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato è necessario sempre considerare e rispettare il fabbisogno e la dinamica di assorbimento dell'azoto da parte delle colture.

Pertanto, in presenza di colture per le quali un apporto al campo consistente fino a 340 kg/ha di azoto zootecnico può portare al superamento del fabbisogno di azoto utile (MAS), la distribuzione degli effluenti e del digestato deve essere motivata facendo riferimento alle valutazioni agronomiche specifiche e non contemplate nella definizione dei MAS.

Relativamente al comma 5, si precisa che le aziende soggette ad AIA e gli allevamenti bovini ed altre specie con più di 500 UBA, non sono tenuti ad elaborare il PUA qualora effettuino cessione totale a terzi in analogia a quanto previsto al comma 7 dell'art. 15 per le Zone Vulnerabili ai Nitrati.

Relativamente al comma 6 si precisa che il raggiungimento del coefficiente di efficienza medio aziendale minimo del 48% è obbligatorio per le aziende tenute alla predisposizione del PUA, in quanto indice specifico del PUA che non viene utilizzato in nessun altro contesto.

- *Articolo 38 “Periodi di divieto della distribuzione nelle zone non vulnerabili da nitrati” comma 1 e commi 3, 4 e 6*

Relativamente al comma 1 si precisa che i periodi di divieto di cui al presente articolo, sono riferiti sia agli effluenti di allevamento che al digestato palabile e non palabile

Si precisa che il periodo di divieto di cui al comma 6 va dal 1 novembre al 31 gennaio e corrisponde a 92 giorni.

Considerate le specifiche caratteristiche dei materiali di cui ai commi 3 e 4 e il rischio collegato rispetto al possibile rilascio di azoto nel suolo, e considerato anche quanto previsto attualmente dai suddetti commi, si precisa che:

- l'utilizzazione di letami di cui al comma 3 (letame bovino, equino ed ovicaprino) e digestato palabile, su terreni privi di colture è vietata dal 1 dicembre al 31 gennaio.
  - l'utilizzazione di letami diversi da quelli di cui al comma 3 è vietata dal 1 dicembre al 31 gennaio, anche in presenza di colture.
  - l'utilizzazione di letami di cui al comma 3 (letame bovino, equino ed ovicaprino) e digestato palabile su colture e situazioni diverse da quelle indicate al medesimo comma, è vietata dal 1 dicembre al 31 gennaio.
  - l'utilizzazione di liquami e digestato non palabile su colture diverse da quelle indicate dal comma 5, è vietata dal 1 novembre al 31 gennaio.
- *Articolo 39 comma 1 lettera d) “Registro delle fertilizzazioni e cessione dei fertilizzanti nelle zone non vulnerabili da nitrati”*

Si precisa che i fertilizzanti azotati da indicare nel registro delle fertilizzazioni sono quelli di cui al comma 1: effluenti di allevamento, digestato, correttivi da materiali biologici, compost.

- *Articolo 40 comma 2 “Comunicazione nelle zone non vulnerabili da nitrati”*

Si chiarisce che, conformemente a quanto previsto agli artt. 4 e 25 del DM 25 febbraio 2016, sono tenute al rispetto degli obblighi di cui al presente articolo le imprese che producono o utilizzano in zona non vulnerabile ai nitrati un quantitativo di azoto al campo da effluenti di allevamento o digestato superiore a 3.000 kg all'anno, le imprese soggette ad AIA e gli allevamenti con più di 500 UBA.

Si chiarisce altresì che non è tenuto a presentare la comunicazione, né ad avere gli stoccaggi ai sensi del presente regolamento, chi produce effluenti di allevamento per la cessione totale ad un'industria di fertilizzanti, sia come rifiuto sia come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/2006.

- *Articolo 41 “Cessione a terzi degli effluenti di allevamento e del digestato e disponibilità dei terreni per l'espletamento delle fasi di utilizzazione agronomica nelle zone non vulnerabili da nitrati”*

Rispetto al comma 1 si chiarisce che in caso di cessione a terzi di effluenti di allevamento o digestato, il legale rappresentante dell'impresa agricola che cede, deve trasmettere all'autorità competente copia del contratto stipulato, allegandola alla comunicazione nel sistema di gestione effluenti inserito nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), oltre alle informazioni relative all'azienda e alla produzione. Inoltre, sia il produttore che il detentore sono comunque tenuti a conservare in azienda il contratto di cessione, sia che presentino la comunicazione, sia che non la presentino, al fine di consentire l'attività di controllo sia cartolare che in azienda.

Questo è richiesto come adempimento minimo per mantenere la tracciabilità del materiale.

Rispetto al comma 4, si precisa che nel caso di detentori esonerati dal presentare la comunicazione ai sensi del comma 8 dell'articolo 40, il legale rappresentante dell'impresa agricola che cede gli effluenti, anche se non è tenuto a presentare la comunicazione, deve presentare all'autorità competente, copia del contratto di cessione.

- *Articolo 49 comma 4 “Stoccaggio delle acque reflue”*

I contenitori di stoccaggio delle acque reflue devono rispettare i requisiti tecnici e le norme di salvaguardia ambientale di cui all'Allegato III punto 1.2 lettera c).

## **2.2 ALLEGATO I**

### Quadro sinottico degli adempimenti previsti dal Regolamento regionale

Tipologia di azienda	ZONE VULNERABILI ED ASSIMILATE		
	Documentazione da trasmettere all'autorità competente	Documentazione presso l'azienda	Condizioni Operative <sup>(1)</sup>
<b>Azienda con allevamento</b> (=< 1.000 kg azoto/anno e con superficie in ZVN =< 6 ha di SAU) <b>Aziende senza allevamento con superficie in ZVN =&lt; 6 ha di SAU</b>	Eventuale contratto fornitura effluenti / digestato	Eventuale contratto fornitura effluenti/ digestato Eventuale contratto disponibilità terreni	N zootecnico 170 kg/ha per anno; MAS
<b>Azienda con allevamento</b> (> 1.000 e =< 3.000 kg azoto/anno) <b>Impianti =&lt; 3000 kg azoto/anno</b>	Comunicazione Eventuale contratto fornitura effluenti/ digestato Eventuale contratto disponibilità terreni	Registro fertilizzazioni e relativa cartografia. Contratti terreni in affitto, disponibilità. (*) Eventuale contratto fornitura effluenti/ digestato	N zootecnico 170 kg/ha per anno; MAS
<b>Azienda con allevamento (&gt; 3.000 kg azoto/ anno)</b> <b>Aziende IPPC</b> <b>Aziende di bovini/altre specie con oltre 500 UBA</b> <b>Impianti biogas (&gt; 3.000 kg azoto/anno)</b>	Comunicazione Eventuale contratto fornitura effluenti / digestato Eventuale contratto disponibilità terreni	PUA <sup>(2)</sup> Registro fertilizzazioni e relativa cartografia; Contratti terreni in affitto, disponibilità. (*) Eventuale contratto fornitura effluenti/ digestato	N zootecnico 170 kg/ha per anno; MAS
<b>Aziende che utilizzano =&lt; 3000 kg/anno di azoto da correttivi da materiali biologici o da compost</b>		Registro fertilizzazioni e relativa cartografia	MAS
<b>Aziende che utilizzano &gt; 3000 kg/anno di azoto da correttivi da materiali biologici o da compost</b>		PUA Registro fertilizzazioni e relativa cartografia	MAS
<b>Azienda senza allevamento che usa effluenti/digestato - DETENTORE</b> (> 1.000 e =< 3.000 kg azoto/anno)	Se effettua trattamenti diversi dallo stoccaggio: Comunicazione <sup>(3)</sup> Contratto fornitura effluenti / digestato Eventuale contratto disponibilità terreni	Registro fertilizzazioni e relativa cartografia Contratto fornitura effluenti/ digestato Contratti terreni in affitto, disponibilità. (*)	N zootecnico 170 kg/ha per anno; MAS
<b>Azienda senza allevamento che usa effluenti/digestato - DETENTORE</b> (>3.000 kg azoto/anno)	Comunicazione Contratto fornitura effluenti / digestato Eventuale contratto disponibilità terreni	PUA Registro fertilizzazioni e relativa cartografia. Contratto fornitura effluenti/ digestato Contratti terreni in affitto, disponibilità. (*)	N zootecnico 170 kg/ha per anno; MAS
<b>Azienda senza allevamento che non usa effluenti/digestato e con superficie ZVN &gt;6 ha di SAU</b>		Registro fertilizzazioni e relativa cartografia.	MAS

<sup>(1)</sup> Il limite di 170 kg/ettaro/anno di azoto di origine zootecnica è inteso come media aziendale.

<sup>(2)</sup> Non sono tenuti ad elaborare il PUA le aziende IPPC e gli allevamenti di bovini con oltre 500 UBA che cedono totalmente a terzi effluenti di allevamento o digestato e gli impianti di digestione anaerobica che utilizzano meno di 3000 kg di N/anno.

<sup>(3)</sup> Se viene effettuato solo lo stoccaggio e si opera sui terreni in proprietà o in affitto non si è tenuti a presentare la comunicazione.

<sup>(\*)</sup> Eventuali visure catastali se richieste dall'autorità competente

Tipologia di azienda	ZONE ORDINARIE		
	Documentazione da trasmettere all'autorità competente	Documentazione presso l'azienda <sup>(2)</sup>	Condizioni Operative <sup>(1)</sup>
<b>Azienda con allevamento/Detentore (= &lt; 3.000 kg azoto/anno)</b>	Eventuale contratto fornitura effluenti/ digestato.	Eventuale contratto fornitura effluenti. Contratti terreni in affitto, disponibilità <sup>(*)</sup>	N zootecnico 340 kg/ha per anno;
<b>Azienda con allevamento (&gt; 3.000 kg azoto/anno) Impianti biogas (&gt; 3.000 e =&lt; 6.000 kg azoto/anno)</b>	Comunicazione Eventuale contratto fornitura effluenti/ digestato. Eventuale contratto disponibilità terreni.	Registro fertilizzazioni e relativa cartografia. Contratti terreni in affitto, disponibilità <sup>(*)</sup> Eventuale contratto fornitura effluenti/ digestato	N zootecnico 340 kg/ha per anno;
<input type="checkbox"/> Aziende IPPC <input type="checkbox"/> Aziende di bovini/altre specie con oltre 500 UBA <input type="checkbox"/> Impianti Biogas > 6.000 kg azoto/anno <input type="checkbox"/> Azienda che usa digestato > 6.000 kg azoto/anno	Comunicazione Eventuale contratto fornitura effluenti/ digestato. Eventuale contratto disponibilità terreni.	PUA <sup>(2)</sup> Registro fertilizzazioni e relativa cartografia. Contratti terreni in affitto, disponibilità <sup>(*)</sup> Eventuale contratto fornitura effluenti/ digestato	N zootecnico 340 kg/ha per anno; MAS
<b>Aziende che utilizzano &gt;12000 kg/anno di azoto da correttivi da materiali biologici o da compost</b>		PUA <sup>(2)</sup> ; Registro fertilizzazioni e relativa cartografia.	MAS
<b>Azienda senza allevamento che usa effluenti/digestato - DETENTORE (&gt; 3.000 e =&lt; 6.000 kg azoto/anno)</b>	Se effettua trattamenti diversi dallo stoccaggio: Comunicazione <sup>(3)</sup> Contratto fornitura effluenti / digestato. Eventuale contratto disponibilità terreni.	Registro fertilizzazioni e relativa cartografia. Contratto fornitura effluenti/digestato Contratti terreni in affitto, disponibilità <sup>(*)</sup>	N zootecnico 340 kg/ha per anno;
<b>Azienda senza allevamento che usa effluenti/digestato - DETENTORE (&gt; 6.000 kg azoto/anno)</b>	Comunicazione. Contratto fornitura effluenti /digestato. Eventuale contratto disponibilità terreni.	Registro fertilizzazioni e relativa cartografia. Contratto fornitura effluenti/digestato Contratti terreni in affitto, disponibilità <sup>(*)</sup>	N zootecnico 340 kg/ha per anno

1. Il limite di 340 kg/ettaro/anno di azoto di origine zootecnica è inteso come apporto per ettaro.
2. Il PUA è richiesto (unitamente alla tenuta del registro) anche qualora si superi il limite di 340 kg per ettaro per anno di azoto al campo di origine zootecnica.
3. Se viene effettuato solo lo stoccaggio e si opera sui terreni in proprietà o in affitto non si è tenuti a presentare la comunicazione.

(\*) Eventuali visure catastali se richieste dall'autorità competente

– *Allegato I punto 4.4*

Tra i documenti che occorre allegare alla comunicazione, in relazione all'utilizzazione agronomica, si precisa che sono ricompresi anche i contratti di disponibilità dei terreni utilizzati per lo spandimento che non siano né in proprietà né in affitto.

In considerazione della frequenza con cui tali contratti sono modificati o aggiornati, la suddetta indicazione garantisce una maggiore tracciabilità dei materiali destinati all'utilizzazione agronomica.

– *Allegato I punto 4.5*

Tra i documenti e gli elaborati tecnici sull'utilizzazione agronomica da conservarsi presso una sede aziendale, sia per il produttore che per il detentore devono sempre essere compresi anche i contratti di cessione degli effluenti/digestato.

– *Tabella 1 “Parametri per la stima degli effluenti prodotti in allevamento in termini di volumi e azoto al campo; elaborata sulla base delle tab. 1 e 2 dell'allegato 1 al DM 25 febbraio 2016”*

A causa di un errore materiale, si corregge la riga relativa alla specie “Avicoli – Categoria animale: polli da carne” con i valori previsti dal DM 25 febbraio 2016:

Categoria animale	Azoto al campo		Peso vivo	Tipo di Stabulazione	Dettaglio Stabulazione	Volumi effluenti (per / t p.v. / anno)			Ripartizione N al campo (kg/t p.v./anno)	
	(kg/t pv)	(kg/ capo)	(kg/ capo)			liquame	palabile	liquame	palabile	
						m3	t	m3		
polli da carne	250	0,25	1	a terra	con uso di lettiera (numero di cicli/anno : 4,5)	0,6	6,2	9,5	2	248

– *Tabella 4 “Produzione di liquami della zona di mungitura in allevamenti a diversa capienza”*

A causa di un errore materiale, si chiarisce che le “Produzioni unitarie” sono espresse in m3 per capo/anno.

– *Tabella 7.4 “Contenuto di azoto ed altre caratteristiche di alcuni materiali o sostanze utilizzabili per la produzione del digestato, di cui all'art. 22 del d.M 25 febbraio 2016”*

Si corregge nel quadro c) il valore del parametro N per le seguenti voci:

- “Lettiera avicoli polli da carne”: N% = 3,03
- “Lettiera avicoli faraone da carne”: N% = 2,97

Tali valori derivano dall'elaborazione dei parametri contenuti nelle tabelle 1 e 2 dell'Allegato I al DM 25 febbraio 2016 e per un errore materiale il valore di azoto era stato espresso in “per mille” anziché in percentuale.

## **2.3 ALLEGATO II**

### *Allegato II punto 1*

Si precisa che il PUA deve essere predisposto entro il 31 marzo di ogni anno; le eventuali varianti al piano sono ammesse entro il 30 novembre. Qualora le varianti al PUA interessino aspetti strutturali, che comportano la modifica della comunicazione, quali ad esempio la superficie complessiva utilizzata, la disponibilità dei terreni o dei quantitativi complessivi di effluenti o digestato, devono essere predisposte prima delle relative distribuzioni.

Ai fini della redazione del PUA può essere utilizzato il titolo di azoto del digestato riportato in comunicazione oppure in alternativa quello desunto dall'ultima determinazione analitica effettuata prima della redazione del PUA (31 marzo). Nel corso dell'anno non è possibile utilizzare una fonte del dato diversa da quella già assunta a riferimento.

Inoltre, in caso di modifica della dieta di alimentazione dell'impianto di digestione anaerobica, di cui all'allegato I paragrafo 2, dovrà essere utilizzato comunque il dato risultante dalla comunicazione aggiornata o quello desunto dalla relativa determinazione analitica.

## **2.4 ALLEGATO IV “MODULISTICA”**

Si aggiunge un fac-simile di contratto di disponibilità dei terreni per l'utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici e digestato.

## FACSIMILE

## Contratto di disponibilità dei terreni per l'utilizzazione agronomica

Regolamento Regionale n. 3 del 15 dicembre 2017

Il/la sottoscritto/a : .....

Nato/a a: ..... il: .....

Residente a : .....Provincia: .....

Via: ..... CAP: .....

In qualità di titolare dell'impresa agricola:

.....

(ragione sociale)

Con sede legale in: .....Provincia: .....

Via: ..... CAP: .....

Par- tita IVA																				
---------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CUAA C.F.																				
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

di seguito, **concedente**

e

Il/la sottoscritto/a : .....

Nato/a a: ..... il: .....

Residente a : .....Provincia: .....

Via: ..... CAP: .....

in qualità di titolare/responsabile legale dell'impresa zootecnica/ dell'impianto di digestione anaerobica o come detentore:

.....

(ragione sociale)

Con sede legale in: .....Provincia: .....

Via: ..... CAP: .....

Par- tita IVA																				
---------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CUAA C.F.																				
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

di seguito, **utilizzatore**



**stipulano quanto segue:****Oggetto del contratto**

Il presente contratto ha ad oggetto la messa in disponibilità dei seguenti terreni da parte del **concedente**, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento/digestato sugli stessi da parte dell'**utilizzatore**:

numero progressivo	Comune	Fg	Part	Sub	Superficie Catastale			Note
					ha	are	ca	

**Obblighi delle parti**

Il **concedente** si obbliga a rendere i terreni di cui sopra disponibili per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici /digestato in modo esclusivo all'utilizzatore per l'intera durata del presente contratto, nonché a non effettuare alcun impiego di effluenti di allevamento/digestato sui medesimi.

Il **concedente** si obbliga a fornire all'utilizzatore per ogni annata agraria tutte le informazioni necessarie per la corretta utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento /digestato, ed in particolare:

- la coltura che si intende coltivare;
- le fertilizzazioni con prodotti commerciali previste;
- le eventuali irrigazioni;
- le colture in precessione;
- \_\_\_\_\_.

Il **concedente** si obbliga a comportarsi in modo da consentire la corretta utilizzazione agronomica da parte dell'utilizzatore: pertanto qualsiasi variazione delle informazioni fornite che hanno incidenza sulla utilizzazione agronomica deve essere comunicata in tempo utile.

L'**utilizzatore** è autorizzato all'utilizzazione agronomica e si obbliga, a sua volta, ad effettuare la distribuzione degli effluenti zootecnici/digestato nel rispetto delle norme stabilite dal Regolamento Regionale del 15 Dicembre 2017 , n. 3.

L'**utilizzatore** si obbliga inoltre a redigere e a conservare tutta la documentazione tecnica prevista nel Regolamento Regionale del 15 dicembre 2017, n. 3.

Rimangono fermi gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale del 15 dicembre 2017 n. 3 a carico delle rispettive parti.

#### **Durata contratto**

La disponibilità dei terreni oggetto del presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e avrà durata di anni ....., in assenza di specifica e diversa comunicazione trasmessa alla controparte.

Luogo e data, .....

Firma

[concedente].....

Firma

[utilizzatore].....

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 21 NOVEMBRE 2018, N. 19294

**Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 608/2018. Determinazione n. 16741/2018. Contributi in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia: Rettifica determinazione n. 1674182018, concessione e assunzione impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e ss.mm.;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività

faunistico-venatorie di cui alla citata Legge regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge regionale n. 8/1994, poi disposta con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria';

Visto l'art. 13, comma 1, della L.R. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima L.R. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi culturali ivi praticati;

Vista la deliberazione n. 608 del 23 aprile 2018, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- l'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la richiesta di contributi in regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 – per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della Legge statale 157/1992 e della L.R. 8/1994 e ss.mm., nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative;

- di destinare all'attuazione dell'Avviso pubblico le risorse pari ad Euro 100.000,00 stanziare sul capitolo **U78148** "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art. 15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020 – anno di previsione 2018;

- di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 che fissa in Euro 15.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili in "de minimis" ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Dato atto, inoltre, che il predetto Avviso pubblico prevede tra l'altro:

- al paragrafo 3, "INTERVENTI AMMISSIBILI", che l'oggetto dell'aiuto sia riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrando negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2018-2019, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna;

b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:

- siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura;
- maceri e stagni in pianura;

- laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna;
- c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura;
- d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso.

- al paragrafo 6, "DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE":

- che al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 100.000,00 stanziata sul capitolo 78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2018;
- che l'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 15.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime de minimis ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito;
- che il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a Euro 200,00;

- al paragrafo 8, "ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO":

- che la competenza all'istruttoria delle domande presentate spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali;
- che a parità di punteggio verrà data priorità all'impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti indicati nel bando, che in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi e che le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente;
- che, a conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento;
- che nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, *ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo*, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa *i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza*;
- che i Servizi Territoriali provvedono entro il 10 settembre 2018 a trasmettere al Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca i suddetti atti;
- che, dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione del citato Reg. (UE) n. 1408/2013 per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione

degli importi fino alla concorrenza del limite "de minimis";

- che il medesimo Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederà:

- all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il 18 ottobre 2018, subordinando, laddove non concluse le verifiche da parte dei Servizi Territoriali, l'ammissione della domanda, l'efficacia della concessione e la relativa liquidazione al relativo esito. Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;

- a trasmettere ai Servizi Territoriali, entro i successivi 5 giorni, l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale e di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;

- che i Servizi Territoriali dovranno segnalare ai beneficiari del contributo la necessità di trasmettere la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" (il fac-simile del modello irpef/ires, è disponibile sul portale istituzionale "E-R Agricoltura e Pesca" nella sezione "Attività faunistico-venatorie");

- che la trasmissione di tale modello dovrà avvenire, dopo l'effettuazione dei controlli in loco da parte del Servizio Territoriale di riferimento, tramite:

- posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;

- posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo del Servizio Territoriale competente per territorio;

- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento;

- che la mancata presentazione del modello irpef/ires comporta l'impossibilità di procedere al pagamento;

- al paragrafo 9. le modalità per la "LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO":

- che il Servizio Territoriale competente provvederà entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti;

- che il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso;

- che dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio", il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli stessi - contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Atteso che il Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca, con Determinazione n. 16741 del 18 ottobre 2018, ha provveduto a:

- prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti l'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso ai contributi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale n. 157/1992 e recepito dalla L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. all'art. 13, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 608 del 23 aprile 2018;

- approvare, come indicato negli allegati n. 1 e n. 2 del predetto atto, rispettivamente la graduatoria delle domande, al momento ammesse con riserva, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile già determinato, subordinandolo comunque all'esito delle verifiche, ancora in corso di attuazione, in ordine al rispetto del limite "de minimis" e l'elenco delle domande non ammesse;

- rinviare a successivo atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa, in esito ai controlli relativi ai limiti stabiliti nel Reg. (UE) n. 1408/2013 per i contributi erogati in regime "de minimis";

Dato atto che per mero errore materiale nell'allegato 1 parte integrante della determinazione sopra citata n. 16741/2018 si è indicato l'importo totale della graduatoria di Euro 47.232,62 anziché quello corretto di Euro 47.232,63;

Ritenuto pertanto di rettificare la propria determinazione n. 16741/2018 sostituendo nell'allegato 1 alla determinazione stessa l'importo totale errato di Euro 47.232,62 con il corretto importo di Euro 47.232,63;

Tenuto conto che, con nota NP/2018/25363 del 22 ottobre 2018, si è provveduto ad acquisire dal servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato n. 1 della predetta Determinazione n. 16741/2018 e potenzialmente ammissibili;

Rilevato che, in relazione alle domande potenzialmente ammissibili, gli aiuti concedibili ammontano complessivamente a Euro 47.232,63, importo inferiore alla disponibilità destinata all'intervento qui trattato;

Visti, inoltre:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni,

dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva dei beneficiari di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- a dare atto che tutte le domande indicate nel predetto Allegato 1 di cui alla Determinazione n. 16741/2018 sopra richiamata sono finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato;

- a concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione alla mera messa a disposizione dei fondi rustici ed all'assunzione di eventuali connessi obblighi, il relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 47.232,63 sul citato capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020, approvato con la citata deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2018;

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese; determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di rettificare la propria determinazione n. 16741/2018 sostituendo nell'allegato 1 alla determinazione stessa l'importo totale errato di Euro 47.232,62 con il corretto importo di Euro 47.232,63;

3. di dare atto inoltre:

- dell'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che tutte le domande indicate nel predetto Allegato 1 sono potenzialmente finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato;

4. di concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nel predetto allegato 1;

5. di imputare la somma complessiva di Euro 47.232,63 registrata al n. 6598 di impegno sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020, approvato con la citata deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2018;

6. di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. di dare atto inoltre che:

- alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile – secondo quanto previsto al paragrafo 9. "Liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 608/2018;

- il modello di "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio", da presentare da parte del beneficiario per la liquidazione, è disponibile sul portale istituzionale "E-R Agricoltura e Pesca" nella sezione "Gestione della fauna e caccia" sotto la voce "Modulistica";

- sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

8. di dare atto altresì che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente

atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

10. di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n. 608/2018;

11. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 16741/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

Allegato parte integrante - 1

Avviso pubblico per la richiesta di contributi - in regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 – per l'utilizzo dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia, ai sensi della Legge statale n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 608 del 23 aprile 2018					
Graduatoria delle domande ammesse a contributo approvata con la Determinazione n. 16741 del 18 ottobre 2018					
n° grad.	PROV	CUAA	SIAN-VERCOR	Rag. sociale	contributo concedibile
1	BO	BTTDNL58M16D847J	V000010602-2018	BETTOCCHI DANIELE	1.079,27 €
2	FC	02062250408	V000010616-2018	BERGAMASCHI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.246,11 €
3	FC	BRGMLN44B23H017F	V000010604-2018	BERGAMASCHI EMILIANO	524,69 €
4	BO	GDUNLS84A59C265P	V000010595-2018	LE TERREMARE DI GUIDI ANNALISA	1.411,48 €
5	MO	03550360360	V000010610-2018	SOCIETA' AGRICOLA VIGNATO PATRIZIA SOC. SEMPLICE	1.733,34 €
6	BO	LNRCL68R15A944V	V000010593-2018	LUNARDI CARLO	1.976,77 €
7	BO	NCLMRC59C27G467C	V000010588-2018	NICOLI MARCO	1.265,28 €
8	BO	FRLFRZ50C71A944B	V000010596-2018	FORLANI FABRIZIA	1.474,34 €
9	BO	NDLLRS48M10G467J	V000010587-2018	NADALINI LORIS	1.582,25 €
10	BO	CPRNGL48B13C185L	V000010600-2018	CAPRI ANGELO	1.277,92 €
11	BO	03594501201	V000010608-2018	FUNI LUISA E GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA	1.959,49 €
12	BO	02110110372	V000010614-2018	FUNI SORELLE S.A.S. DI GOTTI DOMENICO E C. SOCIETA' AGRICOLA	1.544,46 €
13	MO	CVLNRC73D02D599B	V000010598-2018	CAVALLINI ENRICO	495,77 €
14	MO	02068160361	V000010615-2018	SOCIETA' AGRICOLA MALAVASI BRUNO E CLAUDIO S.S.	1.127,25 €
15	MO	VRNDNL64H20F257W	V000010581-2018	VERONESI DANILO	739,51 €
16	MO	SNTLNZ63B16F257F	V000010584-2018	SANTI LORENZO	239,37 €
17	MO	LPRDNL59C11A965Z	V000010592-2018	LEPROTTI DANIELE	678,46 €
18	BO	00809090376	V000010619-2018	SOCIETA' AGRICOLA RIMONDI MARIO E NEGRINI LINA	707,90 €
19	MO	BRGFBA56R24I209F	V000010605-2018	BREGOLI FABIO	1.104,95 €
20	MO	BRGZEI55A08C469U	V000010603-2018	BREGOLI EZIO	492,67 €
21	MO	PLTCRL50R09F087S	V000010586-2018	PALTRINIERI CARLO	583,47 €
22	MO	03260290360	V000010613-2018	SOCIETA' AGRICOLA MIMOSA S.S.	871,66 €
23	BO	03568111201	V000010609-2018	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIROLAMO	876,90 €
24	FE	MRNFRZ47B06A965I	V000010589-2018	MARANGONI FABRIZIO	365,73 €
25	BO	BLBFNC46D30A944U	V000010607-2018	BALBONI FRANCESCO	1.076,98 €
26	BO	01565841200	V000010617-2018	BALDAZZI BRUNO, FABIO E COCCHI AFRA	583,91 €
27	BO	TRRSTR61P02B892Q	V000010583-2018	TURRINI ASTRO	4.818,99 €
28	PR	MLGCSR55C25G337Q	V000010591-2018	MELEGARI CESARE	1.336,84 €
29	BO	LNDRRT45C27A944K	V000010594-2018	LANDUZZI ROBERTO	1.448,25 €
30	FE	CPTBBR67S52C980Y	V000010599-2018	CAPATTI BARBARA	1.830,00 €
31	FC	ZTTRRT63A09D704N	V000010578-2018	ZATTINI ROBERTO	436,19 €
32	FC	ZTRRNZ55H12D704G	V000010579-2018	ZATTINI RENZO	518,50 €
33	FC	SMNSRG42B09A809S	V000010585-2018	SIMONCELLI SERGIO	372,10 €
34	MO	01284440193	V000010618-2018	SOCIETA' AGRICOLA CAVALBIANCO S.S.	1.317,53 €
35	MO	FCCCSR63P10F257C	V000010597-2018	FACCHINI CESARE	1.253,87 €
36	MO	BLLTTL52C11F240R	V000010606-2018	BELLARDI ATTILIO	411,82 €
37	BO	MNGTZN50C45C292B	V000010590-2018	AZIENDA AGRICOLA CORAZZINA DI MENGOLI TIZIANA	1.289,96 €
38	MO	ZCCFNC45T25A959R	V000010580-2018	ZACCARELLI FRANCESCO	1.249,83 €
39	MO	CMPRNN43D11F240B	V000010601-2018	CAMPAGNOLI ERMANNO	1.255,75 €
40	MO	VLPGRP35H30H522E	V000010582-2018	VOLPATO GIUSEPPE	1.351,75 €
41	MO	03383960360	V000010612-2018	SOCIETA' AGRICOLA DALLE AVE FRANCO E PAVAN CINZIA S.S.	558,17 €
42	MO	03420830360	V000010611-2018	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	763,15 €

47.232,63 €



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 26 NOVEMBRE 2018, N. 19606

**Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n.607/2018. Determinazioni n. 16740/2018 e 17562/2018. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Rettifica della determinazione n. 16740/2018. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposto con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria';

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Vista la deliberazione n. 607 del 23 aprile 2018, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di approvare uno specifico bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

- di destinare agli interventi oggetto dell'Avviso pubblico le risorse pari ad Euro 250.000,00 stanziati sul capitolo **U78073** "Contributi in capitale ad altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020 – anno di previsione 2018;

- di stabilire che il contributo per l'acquisto di presidi di prevenzione venga riconosciuto come di seguito indicato:

- quanto agli oneri destinati a fare fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica protetta si applicano le condizioni e i criteri definiti nella deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione";

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica non protetta ai sensi delle disposizioni internazionali e nazionali e dalle specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge n. 157/1992 per le quali il prelievo venatorio sia vietato temporaneamente, si applica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 che disciplina gli aiuti in regime de minimis nel settore agricolo e che fissa in Euro 15.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- quanto agli oneri destinati a far fronte ai danni causati da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici si applicano le indicazioni contenute nel Regolamento (UE) n. 717/2014 che disciplina

gli aiuti in regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura e che fissa in Euro 30.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Dato atto che il predetto bando prevede, tra l'altro:

- al punto 3. "Interventi Ammissibili":

- che ai fini del predetto bando le tipologie degli interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle specie e ai territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale.

- che sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti antiucello;

- protezione elettrica a bassa intensità;

- protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;

- protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predatore;

- cani da guardiania.

- che è comunque previsto il finanziamento di nuovi materiali atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda.

- al punto 4. "Obblighi e Vincoli":

- che l'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto anche se già erogato, deve concludere l'acquisto del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro e non oltre il 31 dicembre 2018;

- che per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di acquisizione dei presidi, fatta eccezione per le recinzioni fisse per le quali, in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di edilizia, viene richiesto un periodo vincolativo di dieci anni, il presidio finanziato sia mantenuto in condizioni di efficienza e non sia distolto dalla sua destinazione d'uso. È consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze colturali purché ricadenti nella medesima azienda e, per presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria, fatto salvo il caso in cui tale zona venga revocata dall'Amministrazione competente;

- che venga comunicato alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;

- che vengano mantenuti in condizioni di benessere i cani affidati, provvedendo alla copertura assicurativa per danni a terzi, all'iscrizione all'anagrafe canina o al passaggio di proprietà nonché alle spese sanitarie necessarie al benessere animale nel rispetto della normativa in vigore, impegnandosi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi e comunicare eventuali decessi;

- che vengano rispettate:

- le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza);

- quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio o dei presidi richiesti;

- che l'impresa beneficiaria si renda disponibile a sopralluoghi nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione;

- al punto 5. "Dotazione finanziaria, ammissibilità delle spese, entità e limiti dell'aiuto regionale":

- che la spesa massima ammissibile per ogni singola impresa a copertura dell'acquisto dei presidi di prevenzione è di Euro 2.500,00 mentre la spesa minima è definita in Euro 300,00;

- che non sono ammesse a contributo le seguenti spese:

- interventi di mera sostituzione;

- interventi realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda;

- opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;

- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;

- costi di messa in opera;

- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);

- spese di noleggio attrezzature;

- spese diverse dal mero acquisto di cani da guardiania, quali spese veterinarie, di addestramento o assicurative;

- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;

- che non è ammessa a contributo l'IVA ed altre imposte e tasse;

- che l'aiuto finanziario è concesso sotto forma di contributi in conto capitale e la relativa intensità è fissata nell'80% calcolato sul totale della spesa ammissibile, fatto salvo il rispetto dei limiti stabiliti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014;

- al punto 7. "Istruttoria delle domande, criteri di priorità, approvazione graduatoria e concessione dell'aiuto":

- che la competenza all'istruttoria delle domande presentate spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che:

- la effettueranno accertando che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva, controllando tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità dei presidi di prevenzione proposti richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria;

- sulla base delle dichiarazioni fornite provvederà anche alle verifiche collegate alla disciplina antimafia, acquisendo la comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011.

- che ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel predetto bando vengano ordinate in base ai punteggi indicati nel bando stesso;

- che a parità di punteggio le domande verranno ordinate applicando quale criterio di precedenza il valore economico della coltura oggetto di protezione come di seguito indicato:

Allevamenti zootecnici, Frutteti e vigneti in allevamento e colture orticole, Allevamenti ittici, Seminativi. E che in caso di ulteriore parità verrà attribuita la precedenza al richiedente con minor età;

- che a conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento;

- che nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- che i Servizi Territoriali provvedono a trasmettere al Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca i suddetti atti entro il 10 settembre 2018;

- che dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca:

- comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione dei citati Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014 per le verifiche previste;

- provvede, in esito alle predette verifiche, alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "De minimis";

- dispone la formalizzazione dell'esito dell'istruttoria, approva la graduatoria unica regionale e concede gli aiuti secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili;

- trasmette ai servizi territoriali l'atto di approvazione della graduatoria regionale e di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;

- al punto 8. "Rendicontazione e liquidazione del contributo";

- che il beneficiario dovrà provvedere all'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 31 dicembre 2018, pena la revoca dell'aiuto;

- che saranno considerate eleggibili all'aiuto le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di aiuto e supportate da titoli di spesa regolarmente quietanzati;

- che, pena la revoca dell'aiuto concesso, la domanda di liquidazione dovrà essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Servizio Territoriale competente per territorio entro 30 giorni dalla data di acquisto;

- che esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto, che in ogni caso dovrà essere effettuata entro il mese di giugno 2019, pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 31 dicembre 2018;

- che nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione dovrà essere

unica e presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto;

- che la domanda di liquidazione dell'aiuto dovrà essere corredata da copia delle fatture di acquisto, copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità definite dal bando stesso, documentazione riferita alle autorizzazioni ottenute per la messa in opera degli interventi ed eventuale dimostrazione della titolarità dell'azienda per il periodo legato al vincolo di destinazione qualora in sede di domanda di aiuto fosse stato inferiore alla durata richiesta dall'intervento;

- che saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese pagate con utilizzo di conti correnti bancari o postali, restando vietato l'impiego del contante;

Atteso che il Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca, con Determinazione n. 16740 del 18 ottobre 2018, così come rettificata dalla Determinazione n. 17562 del 31 ottobre 2018, ha provveduto a:

- prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti l'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso ai contributi finalizzati all'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 607 del 23 aprile 2018, dai quali risultano ancora domande ammesse con riserva in quanto non è stato possibile concludere l'attività istruttoria e riassunte nei seguenti atti:

- Determinazione n. 14358 del 10 settembre 2018 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Bologna;
- Determinazione n. 14010 del 3 settembre 2018 e Determinazione n. 15558 del 28 settembre 2018 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Ferrara;
- Determinazione n. 13768 del 28 agosto 2018 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Forlì-Cesena;
- Determinazione n. 14431 del 10 settembre 2018 e Determinazione n. 15518 del 27 settembre 2018 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Modena;
- Determinazione n. 14412 del 10 settembre 2018 e Determinazione n. 15600 del 28 settembre 2018 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Parma;
- Determinazione n. 14430 del 10 settembre 2018 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Piacenza;
- Determinazione n. 14221 del 6 settembre 2018 e Determinazione n. 15193 del 21 settembre 2018 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Ravenna;
- Determinazione n. 14323 del 7 settembre 2018 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Reggio-Emilia;
- Determinazione n. 13604 del 24 agosto 2018 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Rimini;

- approvare, come indicato negli allegati n. 1 e n. 2 del predetto atto, rispettivamente, la graduatoria delle domande finanziabili ammesse e di quelle ammesse con riserva, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenze attribuiti, subordinandolo comunque all'esito delle verifiche, ancora in corso di attuazione e in ordine al rispetto del limite "de minimis" e l'elenco delle domande non ammesse;

- rinviare a successivo atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa, in esito ai controlli relativi ai limiti stabiliti nel Reg. (UE) n. 1408/2013 per i contributi erogati

in regime “de minimis”;

Tenuto conto che:

- con note NP/2018/24754 del 15 ottobre 2018, NP/2018/25274 del 19 ottobre 2018 e NP/2018/25577 del 24 ottobre 2018, si è provveduto ad acquisire dal servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l’esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite “de minimis” per i soggetti ammessi e utilmente collocati nella graduatoria di cui all’allegato n. 1 della predetta Determinazione Num. 16740/2018;

- si provvederà successivamente, per le aziende agricole ammesse con riserva e collocate ai nn. 90 e 91 di posizione della graduatoria di cui all’allegato n. 1 della predetta Determinazione, a completamento delle verifiche ancora in corso di attuazione presso il competente Servizio territoriale, ad acquisire dal servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l’esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite “de minimis”;

Considerato che per mero errore materiale nella graduatoria di cui all’allegato n. 1 parte integrante della determinazione n. 16740/2018, così come rettificata dalla determinazione n. 17562/2018, il totale contributo concedibile indicato in Euro 117.793,86 risulta invece essere pari ad Euro **117.793,85**, e sono stati indicati con riferimento alle sotto citate aziende:

- Soc. Agr. PREVIDI S.S. il CUUA errato 01895490363 anziché quello corretto 03784590360;

- Dradi Gabriele il CUUA errato DRDGRC58M02H199H anziché quello corretto DRDGRL58M02H199H;

- Rossi Alessandro il CUUA errato RSSLN85L08F463F anziché quello corretto RSSLN85L08F463S;

Rilevato che, in relazione alle domande potenzialmente ammissibili, gli aiuti concedibili ammontano complessivamente a Euro **117.793,85**, importo inferiore alla disponibilità destinata all’intervento qui trattato;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l’“Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l’art. 4 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell’1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;

la circolare emanata dall’INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi e ammessi con riserva di cui all’allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 recante “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018–2020 e i suoi successivi aggiornamenti;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- alla conferma della graduatoria già approvata con la determinazione 16740/2018, così come rettificata dalla propria determinazione 17562/2018 sopra citate, quale esposta nell’allegato 1 del predetto atto, dando atto:

- che sono finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all’attuazione dell’intervento qui trattato, tutte le domande indicate nell’allegato 1 del predetto atto con l’indicazione per ciascuna

del relativo aiuto massimo concedibile;

- che non è ancora stata sciolta l'ammissione con riserva delle domande collocate ai nn. 90 e 91 di posizione, e che ad avvenuta adozione da parte del Servizio Territoriale competente del provvedimento relativo all'esito della verifica in corso si provvederà ad acquisire dal servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis";

- alla concessione dei contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- all'assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione per attività da concludersi entro il 31 dicembre 2018, del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro **117.793,85** sul citato capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con la citata deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- a dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile - secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di "Rendicontazione e liquidazione del contributo" del bando per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione n. 607/2018;

- per mero errore materiale nella graduatoria di cui all'allegato n. 1 parte integrante della determinazione n. 16740/2018, così come rettificata dalla determinazione n. 17562/2018, il totale contributo concedibile indicato in Euro 117.793,86 risulta invece essere pari ad Euro **117.793,85**, e sono stati indicati con riferimento alle sotto citate aziende:

- Soc. Agr. PREVIDI S.S. il CUUA errato 01895490363 anziché quello corretto 03784590360;

- Dradi Gabriele il CUUA errato DRDGRC58M02H199H anziché quello corretto DRDGRL58M02H199H;

- Rossi Alessandro il CUUA errato RSSLN85L08F463F anziché quello corretto RSSLN85L08F463S;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di rettificare il totale contributo concedibile indicato nella determinazione n. 16740/2018, così come rettificata dalla determinazione n. 17562/2018 in Euro 117.793,86 e che risulta invece essere pari ad Euro 117.793,85 e i CUUA errati riferiti alle sotto citate aziende, riportate nella graduatoria di cui all'allegato n. 1 parte integrante della determinazione n. 16740/2018, così come rettificata dalla determinazione n. 17562/2018, con quelli corretti:

- Soc. Agr. PREVIDI S.S. CUUA errato 01895490363 CUUA corretto 03784590360;

- Dradi Gabriele CUUA errato DRDGRC58M02H199H CUUA corretto DRDGRL58M02H199H;

- Rossi Alessandro CUUA errato RSSLN85L08F463F CUUA corretto RSSLN85L08F463S;

3) di confermare la graduatoria già approvata con la determinazione 16740/2018, così come rettificata dalla propria determinazione 17562/2018;

4) di dare atto:

- che sono finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato, tutte le domande ammesse senza riserva indicate nell'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;
- che non è ancora stata sciolta l'ammissione con riserva delle domande collocate ai nn. 90 e 91 di posizione, e che ad avvenuta adozione da parte del Servizio Territoriale competente del provvedimento relativo all'esito della verifica in corso si provvederà ad acquisire dal servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" e che pertanto la liquidazione di quanto dovuto sarà subordinata all'esito di tali verifiche;

5) di concedere, per un ammontare complessivo di Euro **117.793,85**, nel limite delle risorse destinate all'intervento di che trattasi, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nell'allegato 1, sopra richiamato, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

6) di imputare la predetta somma complessiva di Euro **117.793,85** registrata al n. **6751** di impegno sul capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020, approvato con deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2018;

7) di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno

disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 – ove sono altresì riportati i CUP - è la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - c.i. spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

8) di dare atto, inoltre, che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di "Rendicontazione e liquidazione del contributo" del bando approvato con deliberazione n. 607/2017;

9) di dare atto altresì che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

10) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

11) di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel bando approvato con la più volte citata deliberazione n. 607/2017;

12) di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 16740/2018 così come rettificata dalla determinazione n. 17562/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vittorio Elio Manduca

Allegato parte integrante - 1

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 8/1994, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 607 del 23 aprile 2018						
Graduatoria delle domande ammesse e ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso e relativi contributi, approvata con la determinazione n. 16740 del 18 ottobre 2018, come rettificata dalla determinazione n. 17562 del 31 ottobre 2018						
Posizione graduatoria	PROV.	CUAA	CUP	Ragione sociale	contributo concedibile	NOTE "de minimis"
1	RE	02025080355	E22E18000280009	Società Agricola GIGLI DAVIDE e MASINI BARBARA S.S.	400,00 €	
2	PC	01753570330	E22E18000370002	AGRITURISMO CA' SONINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.520,00 €	
3	FR	FRNGPL84E14G337F	E62E18000370009	Azienda Agricola FEZZAROSSA di Fornari Giampaolo	2.000,00 €	
4	FR	02396160349	E22E18000320009	Società Agricola SAN PAOLO S.S.	1.980,00 €	
5	MO	GNLDNL83A14G393Y	E72E18000290009	GIANELLI DANIELE	2.000,00 €	
6	MO	CCCFA74D28G393R	E92E18000290009	COCCETTI FABIO	2.000,00 €	
7	PR	02216320347	E22E18000330009	PIGHI CHRISTIAN e LOVATI MUALA soc. agr.	2.000,00 €	
8	BO	SCLNDR73A23A944F	E22E18000350009	SCALA ANDREA	1.440,00 €	
9	RN	RRORND71C14H294J	E78B18000920009	ORRU' ORLANDO	485,90 €	
10	FR	FNTGNN71A18G337V	E92E18000320009	FONTANA GIOVANNI	480,00 €	
11	PR	FRRSFN70H46G337G	E22E18000300009	Az. Agr. LA DINARA di FERRARINI STEFANIA	880,00 €	
12	FC	BLLRRT70D05C573V	E12E18000250002	BELLAGAMBA ROBERTO	2.000,00 €	
13	RA	FRNFNC66M30H199B	E52E18000400009	FRANCHI FRANCO	2.000,00 €	
14	MO	SNTLN263B16F257F	E62E18000310009	SANTI LORENZO	1.560,00 €	
15	BO	TRRSTR61P02B892Q	E92E18000330009	TURRINI ASTRO	2.000,00 €	
16	PC	MSCNTN61D12D502B	E82E18000370002	AZIENDA AGRICOLA MASCHI ANTONIO	2.000,00 €	
17	RN	DTTRRT58M06A287M	E58B18000730009	GETTORI ROBERTO	645,02 €	
18	BO	BTTNLT58B49A944T	E42E18000360009	AZIENDA AGRICOLA PICCOLA ROMAGNA	1.648,69 €	
19	RE	FVLNLS7T01B967V	E92E18000270009	FAVALI DANILO	1.920,00 €	
20	PC	00984310334	E32E18000390002	AGRIGEST SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	2.000,00 €	
21	FC	03849690403	E42E18000310002	Az. AGRITURISTICA I QUATTRO COLLI DI FIOZZI ROBERTO & C. SOC. AGR. S.	600,00 €	
22	MO	BRNMHL90L10G393D	E82E18000260009	BERNARDI MICHELE	1.992,20 €	
23	RA	02118280391	E62E18000350009	Az. SPRETA SOCIETA' AGRICOLA SS	1.200,00 €	
24	MO	VNTNDR81T25A944B	E32E18000270009	VENTURI ANDREA	2.000,00 €	
25	MO	TSTSFN81R14F257E	E62E18000320009	FOSATTI STEFANO	1.080,00 €	
26	FC	ZGNLCL81C30D704G	E62E18000300002	ZAGNOLI NICOLA	1.160,00 €	parziale regime de minimis cod. VECOR 1623489
27	FC	FRNMT79R04C573B	E32E18000240002	PARINI MATTEO	308,80 €	
28	FC	RSSLSN77E54A944Z	E12E18000310002	ROSSETTI ALESSANDRA	360,00 €	
29	PR	TRTSRG76P032114F	E62E18000410009	TARTAGLIA SERGIO	512,00 €	
30	FC	RTLMRK75C22C573U	E22E18000270002	ORTOLANI MIRKO	617,60 €	
31	FC	02042670402	E42E18000500002	Az. Agr. BONARDI S.S.	926,40 €	
32	FC	MSNDR72E14C573E	E32E18000230002	MASINI ANDREA	700,80 €	
33	PR	CMPDVT71M03F257H	E62E18000360009	Az. Agr. TUSITALA di CAMPANA DAVIDE	640,00 €	
34	BO	MNSNDR71M01A944U	E72E18000370009	AZIENDA AGRICOLA LA BADESSA DI MANSERVITI ANDREA	276,00 €	
35	FC	GLTDTL70P52C573X	E12E18000270002	GILETTO LAZZARO DONATELLA	1.344,00 €	
36	FC	BRGDNS70E05H294M	E72E18000280002	BRIGLIADORI DENIS	308,80 €	
37	PR	TDLBBR70B65B042I	E32E18000290009	FEDALDI BARBARA	1.344,00 €	
38	FC	SVRDVB68B24C573Q	E12E18000330002	SEVERI DAVIDE	308,80 €	
39	FE	BLGMRM66D70C912T	E52E18000380002	BOLOGNA MIRIAM	480,00 €	
40	FC	VLRIRS66C06C573G	E12E18000340002	VALERIANI LORIS	308,80 €	
41	FC	SBNPLG64M07H199T	E42E18000330002	LA CANTINA DEL PONTE DI SIBONI PIERLUIGI AZ. AGR.	600,00 €	
42	PR	02821180342	E12E18000380009	360 GRADI Società Agricola	2.000,00 €	
43	RA	VSNRMN63C16C065B	E72E18000350009	VISANI ROMANO	2.000,00 €	
44	PR	GNDCST62S51H720Z	E52E18000410009	GANDOLFI CRISTINA	2.000,00 €	
45	PR	LZPVCN62A10B042Y	E62E18000380009	ALZAPIEDI VINCENZO	768,00 €	
46	FC	RMLNTN61A17H034F	E92E18000260002	ROMUALDI ANTONIO	1.220,80 €	
47	FC	LCCGRN60T20C573V	E12E18000280002	LUCCI GUERRINO	308,80 €	
48	FC	RGNGZL60R65C573P	E12E18000300002	RIGNONI GRAZIELLA	336,00 €	
49	MO	GLLTZA60A16F257G	E72E18000320009	GALLINI TAZIO	480,00 €	
50	RA	GRDLRA59D63A547E	E32E18000280009	GORDINI LAURA	2.000,00 €	
51	RA	DRDGR158M02H199H	E62E18000340009	GRADI GABRIELE	1.200,00 €	
52	BO	03013881200	E62E18000420009	SOC.AGR. FORMICA DI FOLLI BRUNO E FRANCO S.S.	720,00 €	
53	MO	TSTMMS7F13A959E	E62E18000330009	FOSATTI MASSIMO	1.080,00 €	
54	RA	01389240399	E22E18000310009	Sartoni Luciano e Fabbri Silvana S.S. Società Agricola	768,00 €	
55	FC	BNDWLM53D24D704R	E62E18000270002	BANDEINI WILLIAM	360,00 €	
56	RE	SCCFRZ52L31B502U	E32E18000250009	Impresa Agricola SACCANI FABRIZIO	240,00 €	
57	RA	BSADTM52D55D896E	E22E18000340009	ABIUSO DONATA MARIA VITTORIA	1.080,00 €	
58	RE	00207040353	E22E18000290009	AVANEI FERNANDO Eredi	928,00 €	
59	FC	CNLCRL51C02A809D	E62E18000280002	CANALI CARLO	1.512,00 €	
60	RE	TBLFST48T191775X	E82E18000250009	TEBALDI FAUSTO	804,80 €	

Posizione graduatoria	PROV.	CUAA	CUP	Ragione sociale	contributo concedibile	NOTE "de minimis"
61	FC	NFRGCM48S11H542L	E12E18000290002	ONOFRI GIACOMO	617,60 €	
62	FC	BGZRGR48H03C573S	E92E18000250002	SIGUZZI RUGGERO	308,80 €	
63	FC	CMNMGV47M53F139E	E12E18000260002	COMANDINI MARIA GIOVANNA	336,00 €	
64	FC	RSSVTR44E20H542I	E12E18000320002	ROSSI VITTORIO	375,08 €	
65	FC	BNDGDU42F14D899Z	E42E18000320002	BONDI GUIDO	548,80 €	
66	RE	SCCVNN39F64B502W	E32E18000260009	SACCANI VANNA	320,00 €	
67	FC	VLLCST94D06G535K	E12E18000460002	AZIENDA AGRICOLA VALLA CRISTIAN	2.000,00 €	
68	FR	02534510348	E12E18000370009	Società Agricola COLLE VENTO di GIULIANI ROBERTO E STEFANO s.s.	2.000,00 €	
69	RN	03513030407	E78E18000930009	Soc. Agr. MG di MARZI GIOVANNI, MARZI FABIO e GRANDI CLAUDIO S.S.	2.000,00 €	
70	MO	03420830360	E92E18000300009	Soc. agr. Le Valli s.s.	1.440,00 €	
71	MO	RSSMRC71S27F257L	E82E18000270009	ROSSI MARCO	734,40 €	
72	BO	MNLMCL60L462503Q	E52E18000420009	MINELLI MARCELLA	496,00 €	
73	RA	02259870398	E62E18000400009	Società Semplice Agricola ZOLI CHRISTIAN E INELVO	360,00 €	
74	MO	BRSDVD89B04L885D	E12E18000350009	BORSARINI DAVIDE	608,00 €	
75	RE	RSSLSN85L08F463S	E52E18000390009	ROSSI ALESSANDRO	2.000,00 €	
76	FC	02062350398	E72E18000310002	VILLA PAFIANO SOCIETA' AGRICOLA SRL	2.000,00 €	
77	FR	YPVNLX77C46Z154V	E62E18000390009	HELLYA AYUPOVA	1.960,00 €	
78	RN	GRRVNI76C18H294L	E28E18000920009	GUERRA IVANO	1.809,98 €	
79	FC	04081240402	E72E18000300002	SOC. AGRICOLA NUOVE PONDINE S.S.	1.952,80 €	
80	BO	TMPNNL57C45D704O	E72E18000380009	TAMPELLINI ANTONELLA	1.920,00 €	
81	RE	CLONCV54E14A850X	E62E18000290009	Azienda Agricola QUERCETO di COLA ENRICO WILLIAM	1.054,40 €	
82	BO	MSTRNI46L09B572F	E72E18000360009	MAESTRINI RINO	2.000,00 €	
83	BO	SCNSRG36C23F288A	E52E18000430009	SCANDELLARI SERGIO	332,00 €	regime de minimis cod. VERCOR 1623403
84	FR	BTTLRC82A10G337H	E42E18000350009	BATTILOCCHI LEARCO	1.976,00 €	
85	FR	RVSRCR80E27G337E	E82E18000290009	NEVE DI MAGGIO Allevamento Chianina di ARVASI RICCARDO	2.000,00 €	
86	BO	MNTFBN70L60E289Z	E42E18000370009	MONTI FABIANA	1.504,00 €	
87	FR	ELSMRA69P27G337S	E82E18000300009	BELISARDI MAURO	2.000,00 €	
88	MO	MNRMR262H22A944D	E12E18000360009	MONARI MAURIZIO	571,52 €	regime de minimis cod. VERCOR 1623420
89	FC	GRDMSM58R14F139N	E52E18000360002	GIORDANI MASSIMO	712,06 €	
90	MO	03784590360	E72E18000330009	Soc. agr. PREVIDI s.s.	2.000,00 €	ammessa con riserva (regime de minimis)
91	MO	FRVLGU58P22D599X	E72E18000340009	PREVIDI LUIGI	2.000,00 €	ammessa con riserva (regime de minimis)
92	FC	GRCCRN45E71A909C	E32E18000400002	AZIENDA AGRICOLA GUERCI CERINA	1.280,00 €	
93	BO	GCMSDN32S17G776B	E62E18000430009	GIACOMUZZO SIDONIO	1.840,00 €	regime de minimis cod. VERCOR 1623409
94	FC	MNTNGL27L48I310K	E82E18000240002	MAINETTI ANGELA	2.000,00 €	
95	FE	CHCNDR91C11A944M	E42E18000340002	CHICCOLI ANDREA	2.000,00 €	regime de minimis cod. VERCOR 1623410
96	FE	PRNLCU73D28D548H	E82E18000280002	PIRON LUCA	264,00 €	regime de minimis cod. VERCOR 1623411
97	FE	VSNFBA52P26A393H	E92E18000310002	VISENTINI FABIO	638,40 €	regime de minimis cod. VERCOR 1623416
98	RE	SSSDVD71S01H223F	E92E18000280009	MONTI DURO di SASSI DEVID	2.000,00 €	regime de minimis cod. VERCOR 1676088

117.793,85 €



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO  
ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 26 NO-  
VEMBRE 2018, N. 19690

**Approvazione e pubblicazione del calendario regionale delle  
manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regiona-  
le per l'anno 2019**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 12 "Ordinamen-  
to del sistema fieristico regionale", così come modificata dalla  
L.R. 27 luglio 2005 n. 16 e dalla L.R. 27 giugno 2014, n. 7, in  
particolare gli articoli 2, 3, 5, 10, 11, 12 e 14;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2015,  
n. 182, "Criteri per il riconoscimento della qualifica internazio-  
nale, nazionale, regionale e locale alle manifestazioni fieristiche";

- la Deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2015,  
n. 184, "Requisiti di idoneità dei quartieri fieristici e dei centri  
fieristici permanenti per lo svolgimento delle manifestazioni fie-  
ristiche internazionali, nazionali, regionali e locali e modalità di  
verifica di tali requisiti";

- la Deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2015,  
n. 185, "Modalità, documenti ed attestazioni da trasmettere ed  
allegare alle comunicazioni per lo svolgimento di manifestazio-  
ni fieristiche", e, in particolare, quanto previsto nella premessa

dell'Allegato A: "la comunicazione di svolgimento di manifesta-  
zioni fieristiche è disciplinata dall'istituto del silenzio-assenso,  
per il quale la stessa, al fine dell'iscrizione della manifestazione  
all'interno del calendario fieristico regionale e del riconoscimento  
della qualifica proposta, si intende efficace qualora l'Ammini-  
strazione competente non provveda, entro sessanta giorni dalla  
comunicazione, a segnalarne la irricevibilità o l'esigenza di pre-  
sentare rettifiche o integrazioni";

Richiamate le determinazioni dirigenziali e le comunicazio-  
ni di riconoscimento della qualifica e di iscrizione nel calendario  
regionale dell'anno 2019 delle manifestazioni fieristiche di qua-  
lifica internazionale, nazionale e regionale, inviate dai rispettivi  
organizzatori e conservate agli atti del Servizio Sportello Regio-  
nale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, per le quali è  
stata riconosciuta la relativa qualifica territoriale e la contestuale  
iscrizione nel calendario fieristico allo scadere del sessantesimo  
giorno, in base all'istituto del silenzio-assenso;

Attestata la regolarità amministrativa

determina:

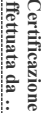



a) di approvare l'unito calendario regionale, per l'anno 2019,  
delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regio-  
nali, parte integrante della presente determinazione;

b) di pubblicare il testo integrale della presente determina-  
zione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti


## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2019 – Regione Emilia-Romagna

Sede	Denominazione	Qualifica	Tipologia	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore/i	Certificazione effettuata da ...
Modena	<b>EXPO ELETTRONICA</b>	Regionale	M.M.	12 gennaio	13 gennaio	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radiomobili, telefonia, radio d'epoca, fumetti, dischi in vinile, cd, macchine fotografiche, modellismo	<b>Blu Nautilus srl</b> P.le Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blunautilus.it info@blunautilus.it	
Bologna	<b>MARCA by BOLOGNA FIERE</b> – Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	Internazionale	F.S.	16 gennaio	17 gennaio	Prodotti e servizi inerenti il mondo delle marca commerciale per alimentari, prodotti per la persona, prodotti per la casa ed il tempo libero, altro grocery, packaging, servizi	<b>BolognaFiere spa</b> Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	
Rimini	<b>SIGEP</b> - Salone internazionale della gelateria, pasticceria, panificazione artigianali e caffè	Internazionale	F.S.	19 gennaio	23 gennaio	Gelato – Pasticceria – Cioccolato – Caffè – Pane e Pizza – Pasta – Decorazioni. materie prime ed ingredienti; macchinari, impianti, arredamento e attrezzature; accessori per la presentazione del prodotto; confezionamento; vetrinistica; formazione professionale; automezzi; servizi	<b>Italian Exhibition Group spa</b> Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it	
Forlì	<b>SAPPUR</b> – Fiera del prodotto tipico di qualità	Regionale	M.M.	25 gennaio	27 gennaio	Produzioni alimentari biologiche e non; prodotti tipici artigianali; produzioni vitivinicole; attrezzature per i bar e/o pizzerie; utensileria da cucina e da tavola	<b>Romagna Fiere srl</b> Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it contabhlita@romagnafiere.it	
Bologna	<b>SETUP</b> Contemporary Art Fair	Regionale	M.M.	31 gennaio	3 febbraio	Arte ed editoria	<b>CARAVAN SETUP srl</b> Vicolo Ronda 3 46100 Mantova tel 3393290120 www.setupcontemporaryart.com info@setupcontemporaryart.com	
Bologna	<b>Arte fiera</b> – Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea	Internazionale	M.M.	31 gennaio	4 febbraio	Arte moderna e contemporanea	<b>BolognaFiere spa</b> Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	
Bologna	<b>NERD SHOW</b> – Videogiochi, fumetti e webstar	Regionale	M.M.	9 febbraio	10 febbraio	Fumetti, editoriali, modellismo, gadget, videogames, hardware, abbigliamento	<b>BolognaFiere spa</b> Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it	




## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2019 – Regione Emilia-Romagna

Modena	<b>Modenafiera</b> Mostra mercato d'alto antiquariato. <b>Petra</b> – Antico, decorazione e design per parchi, giardini e ristrutturazioni. <b>Excelsior</b> – Rassegna italiana del XIX secolo	Nazionale	M.M.	9 febbraio	17 febbraio	Mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, fontane, pozzi, balaustre, statue, fregi ornamentali, portali, cancellate, inferriate, panchine e tavoli da esterno in ghisa e pietra, lampioni, gradinate, capicelli, vasi bersot, gazebo, colonne, coppi Artigiana Italiana Artigiana Design	bolognafiere@pec.bolognatiere.it	
Forlì	<b>NATURAL EXPO</b> – Alimenta corpo, anima e mente	Regionale	M.M.	15 febbraio	17 febbraio	Medicine omeopatiche-naturali, wellness, terme, fisioterapia, alimentazione bio e naturale, bioedilizia, energie alternative e rinnovabili; erboristeria; massaggi; arti marziali per la salute; ecoturismo; agriturismo; make-up; dietologia; hair-stylists; eco servizi e tecnologia; componenti ed impianti; ayurvedica; olistica	<b>Romagna Fiere srl</b> Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it contabilita@romagnafiere.it	
Parma	<b>Travel Outdoor Fest</b>	Internazionale	M.M.	15 febbraio	17 febbraio	Veicoli ricreazionali, accessori outdoor, carrelli, accessori per il plein air, promozione turistica, Saloni tematici: Bike Spring Festival e Parma Golf Show	<b>Fiere di Parma spa</b> Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it direzione@fiereparma.it	
Rimini	<b>BEER ATTRACTION</b> – Fiera internazionale dedicata a specialità birrarie, birre artigianali e food	Internazionale	F.S.	16 febbraio	19 febbraio	Birre e affini, altre bevande, specialità alimentari	<b>Italian Exhibition Group spa</b> Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.igeexpo.it info@igeexpo.it	
Rimini	<b>BRTECH EXPO</b> – Fiera professionale delle tecnologie per birra e bevande	Internazionale	F.S.	16 febbraio	19 febbraio	Tecnologie processing per birra, tecnologie filling e packaging per birra, altre bevande e liquid food	<b>Italian Exhibition Group spa</b> Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.igeexpo.it info@igeexpo.it	
Bologna	<b>DEVOTIO</b> - Esposizione di prodotti e servizi per il mondo religioso	Nazionale	F.S.	17 febbraio	19 febbraio	Prodotti e servizi per il mondo religioso	<b>Officina Eventi srls</b> Via Filippo Turati, 9 400126 Imola (BO) Tel. 0542 641731 Fax 0542 642847	

## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2019 – Regione Emilia-Romagna

Piacenza	<b>Apimel</b> – Mostra internazionale di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche	Internazionale	M.M.	1 marzo	3 marzo	<p>Technologie, prodotti ed attrezzature occorrenti per: impianto, cura e movimentazione dell'apiario; estrazione, maturazione, conservazione e offerta dei prodotti dell'alveare. Arnie, barcoli, disopercolatori, maturatori, smelatori, sceratrici; miele millefiori, monoflora, mieli tipici e pregiati, polline, propoli, cera vergine, gelatina reale; derivati per farmacia, eboristeria, cosmetica. Prodotti sanitari per la profilassi e la cura delle api. Api regione e sciami di api</p>	<p>www.devotio.it info@devotio.it</p> <p><b>Piacenza Expo spa</b> Via Troiti, 11 Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602711 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it</p>	
Piacenza	<b>Seminal</b> – Mostra mercato delle piante ornamentali ed agrarie, florovivaismo, sementi ed attrezzature per giardinaggio e orticoltura amatoriale	Nazionale	M.M.	1 marzo	3 marzo	<p>Sementi per colture: orticole, floricole, nettariere; piante da giardino e da appartamento; piante da frutta; piante aromatiche e officinali; piante forestali e per verde pubblico; macchine ed attrezzature; prodotti chimici per il settore sementiero, vivaistico e giardinaggio; arredamento da esterno; garden center.</p>	<p><b>Piacenza Expo spa</b> Via Troiti, 11 Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602711 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it</p>	
Bologna	<b>OUTDOOREXP O.EU</b>	Nazionale	M.M.	1 marzo	3 marzo	<p>Attrezzature e abbigliamento per lo sport all'aria aperta, per le escursioni e le attività, destinazioni e soggiorni turistici</p>	<p><b>Bolognafiere spa</b> Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel. 051-282111 fax 051-6374004 www.Bolognafiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it</p>	
Parma	<b>Mercantenifera Primavera</b> – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	Internazionale	M.M.	2 marzo	10 marzo	<p>Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari</p>	<p><b>Fiere di Parma spa</b> Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it direzione@fiereparma.it</p>	
Modena	<b>Verdi passioni</b> – Otto, giardino e campagna	Regionale	M.M.	2 marzo	3 marzo	<p>Campagna; orto; giardino; fruteto; cantina; animali dal mondo; expoelina. vivaismo orto-floro-frutticolo; arredamento da esterno; macchine e attrezzature per il giardinaggio, l'orticoltura e l'agricoltura amatoriale; attrezzature e materiali per la cantina e l'acetaia; fertilizzanti e fitofarmaci; abbigliamento tecnico; sementi e bulbi; apicoltura; enogastronomia; prodotti km 0; animali esotici e da compagnia</p>	<p><b>ModenaFiere srl</b> Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it</p>	
Forlì	<b>Vintage</b> – La moda che vive due volte	Regionale	M.M.	8 marzo	10 marzo	<p>Abbigliamento e accessori; calzature; complementi di arredo; orologi e gioielli; bigiotteria; grafica e collezionismo; vini; opere e oggetti aventi valore storico/artistico; broccante; modernariato; servizi e materiali per il restauro e manutenzione di oggetti vecchi</p>	<p><b>Romagna Fiere srl</b> Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it comabilita@romagnafiere.it</p>	
Rimini	<b>Enada Primavera</b> – Mostra	Internazionale	F.S.	13 marzo	15 marzo	<p>Slot machines; apparecchi di abilità e intrattenimento; attrazioni e giostrine; biliardi; bingo; bowling; hardware e software; I-Gaming.</p>	<p><b>Italian Exhibition Group spa</b></p>	







## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2019 – Regione Emilia-Romagna

	internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco					accessori e ricambi; servizi; sistemi di pagamento; sistemi di sicurezza; articoli promozionali; vending; arredamento	Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it	
Bologna	<b>Cosmoprof Worldwide Bologna</b>	Internazionale	F.S.	14 marzo	18 marzo	Cosmopack, profumeria e cosmesi; beauty & spa; capello; nail; cash & carry, arredi e attrezzature per centri di acconciatura	info@iegexpo.it <b>BolognaFiere Cosmoprof spa</b> Via Maserati 16 40121 Bologna tel. 02-796420 fax 02-454708286 www.cosmoprof.it	
Forlì	<b>Vernice Art Fair</b>	Regionale	M.M.	15 marzo	17 marzo	Pittura, scultura, fotografia, design, multipli e grafica, ceramiche d'arte	info@cosmoprof.it <b>Romagna Fiere srl</b> Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-77420 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it	
Faenza	<b>Mostra dell'agricoltura - MO.ME.VI. - Mostra specializzata della meccanizzazione in vitivinicoltura</b>	Regionale	F.S.	22 marzo	24 marzo	Accessori per agricoltura, agroturismo; macchine, attrezzature ed accessori per vigneti e frutteti; attrezzature ed accessori per caseifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e mulieti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fibra; giardinaggio-fiori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; idropulitrici; lavorazioni contoterzisti; lubrificanti; macchine e attrezzi agricoli e per il giardinaggio; macchine movimento terra; mobili rustici per agriturismo; nutrizionali; pompe elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; utensileria	contabilita@romagnafiere.it <b>Bla Nautilus srl</b> P.le Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.mostragricolturafiere nza.com info@blanautilus.it	
Ravenna	<b>O.M.C. - Offshore Mediterranean Conference and Exhibition</b>	Internazionale	F.S.	27 marzo	29 marzo	Ricerca, esplorazione e produzione di idrocarburi; attrezzature e servizi per la perforazione; sistemi e componenti per il controllo dei pozzi petroliferi; progettazione e costruzione di impianti e strutture per lo sfruttamento di campi petroliferi; sistemi di trattamento degli idrocarburi; servizi di supporto dell'industria petrolifera; sviluppo ed applicazione di fonti energetiche rinnovabili e non convenzionali	<b>Offshore Mediterranean Conference srl</b> Viale Farini 14 48121 Ravenna Tel. 0544/219418 Fax 0544/34792 www.omc.it	
Forlì	<b>FIERAVICOLA</b>	Internazionale	F.S.	27 marzo	29 marzo	Impianti, attrezzature, materiali e servizi per l'allevamento avvinicolo e per la lavorazione, trasformazione, conservazione, confezionamento, trasporto, marketing e distribuzione dei prodotti avvinicoli. Incubatori, mangimi, premiscelate, prodotti veterinari farmaceutici; Uova ed ovoidotti; Avicoltura minore e raticoltura; Carni avvinicole e prodotti avvicolli e canicoli elaborati e trasformati. Attrezzature e macchine agricole specializzate. Allevamenti avvicolli di razza, conigli, colombi, altre specie avicole, struzzi. Edilizia zootecnica	conference@omc.it <b>Piera di Forlì spa</b> Via Punta di Ferro 2 47121 Forlì tel. 0543-793511 fax 0543-724488 www.fierafortli.it staff@fierafortli.it	
Parma	<b>MECSPE Technologie Innovative</b>	Internazionale	F.S.	28 marzo	30 marzo	Sudformatura, centri Italy; eurostamp; additiv e manufacturing; materiali non ferrosi e leghe; molek Italy; power drive; fabbrica digitale; macchine & utensili; logistica; Trattamenti & Finiture; fonderia e pressofusione; impianti solartexpo; utensili; incisioni; fasteners; mas; secur labor; automazione	<b>SENAR srl</b> Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/332039292 www.senar.it info@senar.it	



## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2019 – Regione Emilia-Romagna

Bologna	<b>Il mondo creativo spring</b>	Nazionale	M.M.	29 marzo	31 marzo	Aerografia; attrezzi e materiali per la lavorazione del legno, metalli, vetro, ceramica, gesso e porcellana, carta e cartone, materiali plastici; bambole artistiche; bank, bieldemier; belle arti; bijoux; bricolage, candele, ceramica e porcellana, carta e cartone, smalti, colori e vernici; composizioni floreali con piante e fiori; cucina creativa e decorazione culinaria; decoupage; dollhouse; filati e maglieria; filigrana; fotografia creativa; feltro; icone; mobili grezzi per decorazione; mosaico artistico ed hobbistico; origami; pasta di sale; packaging; pathwork; perline; pietre; pika; pirografia; pitture; pupazzi; rilegatura e cartomaggio; ricamo e merletto; restauro; saponi; scultura; scrapbooking; stampi e timbri; stencil; supporti per decorazione; taglio e cucito; tessuti; uncinetto; miniature	<b>BolognatFiere spa</b> Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognatFiere.it bolognatfiere@pec.bolognafiere.it	<b>ISFCERT Srl</b>
Bologna	<b>Fiera del libro per ragazzi.</b>	Internazionale	F.S.	1 aprile	4 aprile	Editoria libraria e multimediale per l'infanzia e la gioventù; proprietà di entertainment, brand e sport per lo scambio di diritti derivati; contenuti digitali per sviluppi di app e prodotti audiovisivi; materiali per l'educazione e la didattica	<b>BolognatFiere spa</b> Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognatFiere.it bolognatfiere@pec.bolognafiere.it	<b>ISFCERT Srl</b>
Modena	<b>Play – Festival del gioco</b>	Nazionale	M.M.	5 aprile	7 aprile	Giocchi: da tavolo, di ruolo, tridimensionali, per computer e console, di carte collezionabili, di narrazione, astratti e tradizionali; modellismo; board games; autoprodotti; lasertag; panball; soster; giochi di matematica	<b>ModenaFiere srl</b> Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	<b>ISFCERT Srl</b>
Parma	<b>CIBUS CONNECT</b>	Internazionale	F.S.	10 aprile	11 aprile	Conservare alimentari vegetali, conserve animali, farine e paste alimentari, prodotti dolciari, prodotti oleari e materie grasse, prodotti alimentari vari, prodotti lattiero caseari, conserve ittiche, riso e cereali, prodotti avicoli, bevande in genere, zucchero, sale, caffè e surrogati, the e infusi, vini e liquori, sciroppi, aceti, prodotti dietetici, salutistici e per l'infanzia, cibi e specialità etniche, prodotti freschi destinati all'alimentazione umana, prodotti ortofrutticoli, carni, ittici, prodotti biologici, surgelati, frutta secca	<b>Fiere di Parma spa</b> Via delle Esposizioni 393/a 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it cibus@fiereparma.it	<b>ISFCERT Srl</b>
Bologna	<b>PHARMINTEC H – Exhibition life science industry comes to life</b>	Internazionale	F.S.	10 aprile	12 aprile	Macchine di processo e confezionamento per l'industria farmaceutica e parafarmaceutica; materiali, imballaggi e contenitori; attrezzature ausiliarie, accessori e componentistica; materie prime; infrastrutture, impianti e logistica; sistemi di sicurezza e protezione dei dati, documenti e delle informazioni; servizi	<b>PHARMINTEC srl</b> Via Mastardi 16 40128 Bologna Tel. 02/796420 Fax 02/795036 www.pharmintec.it pharmintecsrl@legalmail.it	<b>ISFCERT Srl</b>

## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2019 – Regione Emilia-Romagna


Bologna	<b>COSMOFARMA EXHIBITION</b>	Internazionale	F. S.	12 aprile	14 aprile	Farmaceutico, parafarmaceutico, sanitario, alimentare/dietetico, naturale, cosmetico, laboratorio e servizi per la farmacia	<b>BolognatFiere Cosmoprof spa</b> Via Maserati 16 40121 Bologna tel. 02-796420 fax 02-454708286 www.cosmofarma.com info@cosmofarma.com		ISFCERT Srl
Forlì	<b>Expo elettronica</b>	Regionale	M.M.	4 maggio	5 maggio	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	<b>Blu Nautilus srl</b> P.le Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blunautilus.it info@blunautilus.it		ISFCERT Srl
Rimini	<b>MIR - Music Inside Rimini - Innovation Technology Light &amp; Sound</b>	Internazionale	F. S.	5 maggio	7 maggio	Tecnologie audio, luci e sistemi integrati; service, agenzie; materiali scenici (attrezzature, servizi e prodotti); attrezzature e servizi per la distribuzione e la vendita; progettazione ed organizzazione eventi e manifestazioni; strumenti musicali ed accessori	<b>Italian Exhibition Group spa</b> Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it		ISFCERT Srl
Bologna	<b>Zoomark International</b>	Internazionale	F. S.	6 maggio	9 maggio	Articoli, accessori, prodotti per igiene e bellezza e alimentazione per animali da compagnia, acquari e loro componenti; terrari, laghetti per giardini; attrezzature per negozi e ambulatori veterinari; oggettistica	<b>BolognatFiere spa</b> Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognatFiere.it bolognatfiere@pec.bolognatfiere.it		ISFCERT Srl
Rimini	<b>Macfrui - Mostra internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento, commercializzazione e trasporto degli ortofrutticoli</b>	Internazionale	F. S.	8 maggio	10 maggio	Carrelli elevatori, transpallets, elevatori, celle e porte frigorifere; imballaggi in cartone ondulato, in legno e in plastica; impianti ad atmosfera controllata, depurazione acque, frigoriferi industriali, componenti e prerifrigerazione; componenti meccanici, accessori e ricambi, informatici; linee lavorazione ortofrutticoli, agrumi e frutta secca; macchine confezionatrici frutta e prezzatrici, macchine e materiali per imballaggio di unità pallettizzate e per la pulizia industriale; materiali per il confezionamento; pallets e contenitori; pannelli isolanti ed isolazioni termiche; pesce e sistemi di pesatura; strumenti di misurazione; certificazione di qualità; ricerca e sperimentazione; macchine per la coltivazione, linee lavorazione e confezionamento e prodotti IV e V gamma. Saloni tematici: Settore Trasporto e Logistica; Produzioni biologiche mediterranee; nuove tecnologie e produzioni semestiere.	<b>Cesena Fiera spa</b> Via Dismaro, 3845 47023 Pevessina di Cesena (FC) tel. 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesnafiera.com info@cesnafiera.com		ISFCERT Srl
Rimini	<b>EXPODENTAL MEETING</b>	Internazionale	F. S.	16 maggio	18 maggio	Dentale; medicale; tecnologico	<b>PROMUNDI Srl</b> Viale E. Forlanini, 23 20134 Milano Tel 02 70061223 Fax 02 70006546 www.expodental.it commerciale@expodental.it		ISFCERT Srl
Bologna	<b>Autopromotec – Biennale Internazionale delle attrezzature e</b>	Internazionale	F. S.	22 maggio	26 maggio	Impianti, attrezzature e materiali per autofficine, carrozzerie, elettrauto, stazioni di servizio, autolarvaggi, centri specializzati e servizi per l'assistenza riparativa ai mezzi di trasporto. Autoricambi e componenti. Car service e reti automotive. Attrezzature, materiali e prodotti per la	<b>Promotec srl</b> Via Emilia 41/b 40011 Anzola dell'Emilia (BO)		ISFCERT Srl

## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2019 – Regione Emilia-Romagna








	dell'attemarket automobilistico					vendita, l'assistenza e lo smaltimento degli pneumatici. Macchinari, attrezzature e impianti per la revisione degli autoveicoli e dei motori. Macchinari, attrezzature, stampi e materiali per la ricostruzione di pneumatici. Attrezzature per il soccorso stradale. Attrezzature e prodotti Per assistenza impianti a gas per autorizzazione	tel. 051/6424000 fax 051/733008 www.autopromotec.it info@autopromotec.it	
Parma	<b>SPS/IPC/DRIVE SITALIA –</b> Tecnologie dell'automazione elettrica: sistemi e componenti	Internazionale	F. S.	28 maggio	30 maggio	Componenti e sistemi per l'automazione	<b>Messe Frankfurt Italia srl</b> Corso Sempione 68 20154 Milano tel. 02/8807781 fax 02/72008053 www.messefrankfurt.it info@italy.messefrankfurt.com	
Rimini	<b>Rimini Wellness</b> – Fitness, benessere e sport on stage	Internazionale	M.M.	31 maggio	3 giugno	Fitness e impianti, benessere, beauty e SP.A. Wellness food: alimentazione funzionale e dietetica per il wellness; prodotti finiti e materie prime; sport e abbigliamento; riabilitazione	<b>Italian Exhibition Group spa</b> Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it	
Bologna	<b>R2B – Research to Business</b>	Internazionale	F. S.	6 giugno	7 giugno	Servizi business, commercio AMA - Alta tecnologia meccanica e nuovi materiali; ENA - energia ed ambiente; Biotecnologie - Red Biotech (scienze della vita, ricerca biotech per applicazioni in campo medico); Green Biotech (ricerca biotech applicata all'agroindustria); White Biotech (ricerca biotech applicata ai processi industriali); NEWMA - nuovi materiali-nanotecnologie; finanza e servizi	<b>SMAU Servizi srl</b> Via Guizza 53 35125 Padova tel. 049-8809043 fax 049-8824042 www.smau.it amministrazione@smau.it	
Bologna	<b>SMAU Bologna</b>	Nazionale	F. S.	6 giugno	7 giugno	21 IT e telecomunicazioni (information & communications technology, elettronica, elettrotecnica, informatica, attrezzature e soluzioni per le imprese)	<b>SMAU Servizi srl</b> Via Guizza 53 35125 Padova tel. 049-8809043 fax 049-8824042 www.smau.it amministrazione@smau.it	
Bologna	<b>SANA – Salone internazionale del biologico e del naturale.</b>	Internazionale	F. S.	6 settembre	9 settembre	Alimentazione biologica; prodotti alimentari; macchine, attrezzature e imballaggio; prodotti naturali; attrezzature per l'agricoltura; cibi funzionali. Cura del corpo naturale e bio: piante officinali e derivati; trattamenti naturali; dietetici, integratori, alimenti speciali a base naturale; terapie corporee e energetiche; prodotti e attrezzature per la cura della persona. Green lifestyle: tessuti naturali e altri prodotti naturali per il tempo libero e hobby; proposte alternative per l'abitazione ecologica	<b>Bolognat Fiere spa</b> Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognatFiere.it bolognatfiere@pec.bolognatfiere.it	
Albaretto (PR)	<b>Fiera nazionale del fungo porcino di Albaretto</b>	Nazionale	M.M.	7 settembre 4 ottobre	8 settembre 6 ottobre	Fungo porcino di Albaretto; castagne; tartufo bianco e nero; miele; parmigiano-reggiano; vini	<b>Associazione Fiera del fungo porcino di Albaretto</b> Piazza Micheli, 1 43051 Albaretto (PR) tel. 0525/999231 fax 0525/929459 www.fieradialbaretto.it info@fieradialbaretto.it	





## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2019 – Regione Emilia-Romagna

Parma	<b>Il salone del camper</b>	Internazionale	M.M.	14 settembre	22 settembre	Veicoli ricreazionali, accessori e componenti per veicoli ricreazionali, tende, accessori e componenti per tende, cicli e motocicli, piccola nautica, attrezzature per campeggi ed aree di sosta, promozione turistica	<b>Fiere di Parma spa</b> Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.salonedelcamper.it lsalonedelcamper@fiereparma.it	
Modena	<b>MODENA NERD</b> – Fumetti, videogiochi, youtuber	Regionale	M.M.	14 settembre	15 settembre	Fumetti, editoriali, modellismo, gadget, videogames, cosplay hardware, abbigliamento	<b>Modena Esposizioni srl</b> Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modanafiere.it info@modanafiere.it	
Ferrara	<b>REMITTECH EXPO</b> – Salone sulle bonifiche dei siti contaminati e sulla riqualificazione del territorio	Internazionale	F.S.	18 settembre	21 settembre	Controllo, monitoraggio, bonifiche dei siti contaminati (acque e suoli); riqualificazione del territorio; rischi e danno ambientale; biotecnologie	<b>Forminprogress srl</b> Via della Fiera 11 44124 Ferrara Tel. 0532 909495 www.remittechexpo.it info@forminprogress.it	
Bologna	<b>CESSAIE</b> – Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	Internazionale	F.S.	23 settembre	27 settembre	Servizi, pavimenti e rivestimenti di ceramica ed altri materiali; apparecchiature igienico-sanitarie; arredamenti per ambiente bagno; arredo-ceramica e camminetti; attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici; materie prime; semilavorati; attrezzature per prodotti ceramici	<b>EDICER spa</b> Società Unipersonale Viale Monte Santo 40 41049 Sassuolo (MO) tel. 0536/804585 fax 0536/806510 www.cersaie.it info@cersaie.it	
Parenza	<b>GLS</b> – Giornate Italiane del Sollevamento e dei trasporti eccezionali	Internazionale	F.S.	3 ottobre	5 ottobre	Gru, piattaforme aeree, sollevatori telescopici, carrelli elevatori, logistica meccanizzata, macchine e attrezzature e servizi per la movimentazione industriale, portuale, aeroportuale e per i trasporti eccezionali	<b>MEDIAPPOINT &amp; COMMUNICATIONS srl</b> Corso Buenos Aires 8 Corre Lambruschini 16129 Genova Tel. 010-5704948 Fax 010-5530088 www.mediapointsl.it info@mediapointsl.it	
Parma	<b>Mercantinfiera</b> <b>autunno</b> – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	Internazionale	M.M.	5 ottobre	13 ottobre	Modernariato (1900-1970): collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici; francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari; Mercantinnauo	<b>Fiere di Parma spa</b> Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it direzioe@fiereparma.it	
Sant'Agata Feltria (RN)	<b>Fiera nazionale del tartufo bianco pregiato e dei prodotti agro-silvo-pastorali</b>	Nazionale	M.M.	6 – 13 – 20 - 27 – ottobre		Alimenti, Artigianato	<b>Pro-loco Sant'Agata Feltria (RN)</b> Piazza Garibaldi 12 47866 Sant'Agata Feltria (RN) Tel. 0541/848022 Fax 051/929040	


## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2019 – Regione Emilia-Romagna

Rimini	<b>TIG Travel Experience</b>	Internazionale	F.S.	9 ottobre	11 ottobre	Agenzie di viaggi, cultura/entertainment, destinazioni/promozione del territorio, formazione/lavoro/ricerca, marketing/comunicazione, media/editoria, meeting industry, servizi finanziari, società di rappresentanza, sport/benessere/tempo libero, strutture ricettive, tecnologia/web, tour operator, trasporti	www.prolocosantagatale.it urla.com info@prolocosantagatale.it eltra.com	
Rimini	<b>SIN – Salone Internazionale dell'esterno.</b>	Internazionale	F.S.	9 ottobre	11 ottobre	CAMPING & VILLAGE: arredamenti e attrezzature per gli stabilimenti balneari, piscine, vasche; attrezzature, impianti e prodotti; giocattoli e giochi all'aria aperta.	<b>Italian Exhibition Group spa</b> Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it	
Rimini	<b>SIA GUEST – Salone Internazionale dell'Accoglienza</b>	Internazionale	F.S.	11 ottobre	13 ottobre	Arredamento, contract e componenti d'arredo, componenti per l'edilizia, interdeo; forniture, impianti e attrezzature per la ristorazione; tecnologia e servizi; bagno e benessere in hotel; arredi per esterni	<b>Italian Exhibition Group spa</b> Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it	
Modena	<b>Ambiente lavoro convention –</b> Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Nazionale	F.S.	16 ottobre	17 ottobre	Sicurezza, salute, protezione personale, qualità del lavoro, servizi, promozione e gestione. Tecnologie, prodotti e servizi per la sicurezza in edilizia, prodotti e servizi per l'antincendio e la prevenzione degli infortuni stradali	<b>Modena Fiere srl</b> Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	
Parma	<b>Cibus TEC</b>	Internazionale	F.S.	22 ottobre	25 ottobre	Tecnologie di trasformazione, confezionamento, etichettatura, imballaggio, fine linea, imbotigliamento e logistica di prodotti alimentari, bevande, ingredienti alimentari, sistemi di automazione e laboratori	<b>Koeln Parma Exhibition Srl</b> Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996235 www.cibusotec.com cibusotec@pec.net info@cibusotec.com	
Forlì	<b>Vintage –</b> La moda che vive due volte	Regionale	M.M.	25 ottobre	27 ottobre	Abbigliamento e accessori, calzature; complementi di arredo; orologi e gioielli; bigiotteria, grafica e collezionismo; vini; opere e oggetti aventi valore storico/artistico; brocante; modernariato; servizi e materiali per il restauro e manutenzione di oggetti vecchi	<b>Romagna Fiere srl</b> Via Pania di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it contabilita@romagnafiere.it	
Piacenza	<b>Apimell Special Edition –</b> Mostra-	Nazionale	M.M.	26 ottobre	27 ottobre	Tecnologie, prodotti ed attrezzature occorrenti per: impianto, cura e movimentazione dell'appiatio; estrazione, maturazione, conservazione e	<b>Piacenza Expo spa</b> Via Tiroli, 11	


## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2019 – Regione Emilia-Romagna

						mercato di agricoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche				offerta dei prodotti dell'alveario. Arnie, banchi, dispercettori, maturatori, smelatori, sceratrici; miele millefiori, monoflora, mieli tipici e pregiati, polline, propoli, cera vergine, gelatina reale; derivati per farmacia, erboristeria, cosmesi. Prodotti sanitari per la profilassi e la cura delle api. Api regione e sciami d'api	Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602711 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it	
Faenza (RA)	Aves Expo - Expo-market di volanti ornamentali domestici di pregio	Regionale	M.M.	26 ottobre	27 ottobre					Ornitologia e piccoli animali da compagnia	info@piacenzafiere.it	
Modena	SKIPASS - Turismo e Sport Investiti	Nazionale	M.M.	31 ottobre	3 novembre					Sport dello sci: abbigliamento e calzature; articoli sportivi e accessori; freeskis; snowboard; telemark; outdoor; attrezzature ed equipaggiamenti; impianti; tecnologie. Turismo e agriturismo; parchi e riserve naturali.	aof-faenza@aldonati.it	
Rimini	Ecomondo - Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	Internazionale	F.S.	5 novembre	8 novembre					Raccolta, trasporto rifiuti e pulizia stradale; tecnologie, trattamento e smaltimento rifiuti; riciclaggio, recupero di materia ed energia; prodotto ecosostenibile e da materiali recuperati; servizi per la gestione integrata dei rifiuti; demolizioni, trattamento e recupero di inerti; bonifica dei siti contaminati; pianificazione territoriale, protezione dell'ambiente marino e terrestre; sollevamento, distribuzione idrica e fognature; trattamento dell'acqua e delle acque di scarico; smaltimento dei fanghi; riciclo, recupero, riutilizzo delle acque; gestione integrata dei servizi idrici; tecnologie e dispositivi per la depurazione dell'area; antincendio, prevenzione e sicurezza; gestione dei rischi; strumenti di analisi, misura e controllo ambientale; edilizia sostenibile; energy-carbon trading e servizi; comunicazione e consulenza	<b>Italian Exhibition Group</b> spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it	<b>ISFCERT Srl</b> 
Rimini	Key Energy - Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile	Internazionale	F.S.	5 novembre	8 novembre					Energie da fonti rinnovabili: solare termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermico, biomasse, biogas, biocoombustibili. Energie da fonti alternative: valorizzazione energetica dei rifiuti, energia basata sull'idrogeno, risparmio ed efficienza energetica, cogenerazione e trigenerazione, generazione distribuita e microgenerazione; edilizia sostenibile, gruppi elettrogeni, isolanti, sistemi di continuità (UPS), motori, componenti elettromeccanici, automazione delle reti di pubblica utilità, illuminazione per il settore industriale, ospedaliero, esercizi commerciali, emergenza, per esterni, sorgenti luminose, energy-carbon trading e servizi, comunicazione e consulenza, mobilità sostenibile.	<b>Italian Exhibition Group</b> spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it	<b>ISFCERT Srl</b> 
Modena	Curiosa Campionaria d'Autunno - Idee, atmosfere e sapori in fiera	Regionale	M.M.	14 novembre	17 novembre					Idee regalo; creatività; enogastronomia	<b>ModenaFiere srl</b> Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	
Bologna	Il mondo creativo	Nazionale	M.M.	15 novembre	17 novembre					Aerografia, attrezzi e materiali per la lavorazione del legno, metalli, vetro, ceramica, gesso e porcellana, carta e cartone, materiali plastici; bambole artistiche; batik; biodecorer; belle arti; bijoux; bricolage, candele, ceramica e porcellana, carta e cartone, smalti, colori e vernici.	<b>BolognaFiere spa</b> Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111	

## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2019 – Regione Emilia-Romagna

Rimini	<b>GLUTEN FREE EXPO</b> – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine	Internazionale	F. S.	16 novembre	19 novembre	composizioni floreali con piante e fiori; cucina creativa e decorazione culinaria; decoupage; dollhouse; fiati e maglieria; filigrana; fotografia creativa; feltro; icone; mobili grezzi per decorazione; mosaico artistico ed hobbistico; organi; pasta di sale; packaging; pathwork; perline; pietre; pirka; pirografia; pittura; pupazzi; rilegatura e cartonaggio; ricamo e merletto; restauro; saponi; scultura; scrapbooking; stampi e timbri; stencil; supporti per decorazione; taglio e cucito; tessuti; uncinello; miniature	fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	
Piacenza	<b>Mercato dei vini dei vignaioli indipendenti - FIVI</b>	Nazionale	M.M.	23 novembre	24 novembre	Produttori vitivinicole dei soci FIVI e CEVI	<b>Piacenza Expo spa</b> Via Hiroiti 11 Fraz. Le Mose 29122 Piacenza Tel 0523/602711 Fax 0523/602702 www.piacenzaexpo.it info@piacenzaexpo.it	
Cesena	<b>Riunando</b>	Regionale	M.M.	23 novembre	24 novembre	Abbigliamento, accessori e ricambi, auto, moto, biciclette, quad, kart, attrezzature per officina, team, ricambi ed accessori d'epoca.	<b>F.T.V.I.</b> Loc. Grand Chemin 16 Saint Christophe (AO) Tel 3663072901 www.ftvi.it info@ftvi.it	
Sant'Agata Feltria (RN)	<b>Il paese del Natale</b>	Nazionale	M.M.	24 novembre – 1 – 8 – 15 dicembre		Alimenti, Arngianato	<b>Cesena Fiera spa</b> Via Dismano, 3845 47023 Pevessesina di Cesena (FC) tel 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesenafera.com info@cesenafera.com	
Ferrara	<b>Futurpera</b>	Internazionale	F. S.	28 novembre	30 novembre	Vivato, produzione, commercio, servizi, comparto chimico, macchine ed attrezzature agricole della filiera pericola	<b>Pro- loco Sant' Agata Feltria (RN)</b> Piazza Garibaldi 12 47866 Sant' Agata Feltria (RN) Tel. 0541/848022 Fax 051/929040 www.prolocosantagatafeltria.com info@prolocosantagatafeltria.com	
							<b>FUTURPERA srl</b> Via Bologna 534 44124 Ferrara Tel. 0532/900713	<b>ISFCERT Srl</b>

## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2019 – Regione Emilia-Romagna

							Fax 0532/976997 www.futurpera.com segreteria@futurpera.com	
Modena	<b>78. Novecento - GRAN MERCATO DELL'ANTICO</b>	Nazionale	M.M.	29 novembre	1 dicembre	Antiquariato e collezionismo, mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggetti, costumi e archeologia, porcelane cinesi, arte orientale e sudamericana, antiquariato navale ed aereo, oggetti militari, vintage.	<b>Moderafiere srl</b> Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.moderafiere.it info@moderafiere.it	
Forlì	<b>Expo elettronica</b>	Regionale	M.M.	7 dicembre	8 dicembre	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	<b>Bln Nautilus srl</b> P.le Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blnautilus.it info@blnautilus.it	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 26 OTTOBRE 2018, N. 17236

**Finanziamento dei percorsi di formazione superiore a.f. 2018/2019 Piano triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica, presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 4) della deliberazione di G.R. n. 277/2018 e approvati con delibera di G.R. n. 1194 del 23/07/2018- 1^ Provvedimento. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1 del 12/1/2015 recante "Presca d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 992 del 7/7/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste inoltre:

- la L.R. n.12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- la L.R. n.5 del 30/6/2011 ad oggetto "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- la Deliberazione di G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 945/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 414 del 27 marzo 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 686 del 16/5/2016 ad oggetto "Rete Politecnica. Approvazione del Piano Triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione";

- n. 277 del 26/2/2018 ad oggetto "Rete Politecnica regionale. Approvazione del Piano e delle Procedure di attuazione anno 2018" ed in particolare l'Allegato 4) "Invito a presentare percorsi di formazione superiore a.f. 2018/2019 – Piano Triennale regionale 2016 – 2018 rete politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";

- n. 1194 del 23/7/2018 ad oggetto "Approvazione dei percorsi di formazione superiore a.f. 2018/2019 Piano triennale regionale 2016 – 2018 Rete Politecnica. Allegato 4 Delibera di Giunta regionale n. 277/2018. PO FSE 2014-2020";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1194/2018 sopra richiamata:

- approva n. 32 operazioni, corrispondenti a 32 percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, risultate finanziabili come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 2.323.868,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- approva, tra le altre, le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-10148/RER, 2018-10151/RER e 2018-10153/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti di questo Servizio e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 8. parte dispositiva, per l'importo sopra indicato e con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 10 – priorità di investimento 10.4 Asse III – Istruzione e Formazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- dei regolamenti interni, disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, per le operazioni sopra elencate, contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-10148/RER, 2018-10151/RER e 2018-10153/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm., secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti, beneficiari del finanziamento, di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività

o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per le operazioni approvate, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Visti:

- i regolamenti interni disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-10148/RER, 2018-10151/RER e 2018-10153/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, trattenuti agli atti di questo Servizio con prot. n. PG/2018/0556381 del 30/8/2018;

- le dichiarazioni, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e conservate agli atti di questo Servizio, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i rispettivi codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1194/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per gli Organismi di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9274) ed ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod.org. 206) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.

ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1377), Futura società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 516) e FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. (cod.org. 915) è pervenuta rispettiva nota di esenzione ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., trattenuta agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti";
- per Ecipar di Ravenna S.R.L. (cod.org. 5106) ricorrono le condizioni di cui all'art. 86 comma 5 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- per tutti gli altri organismi, di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale 1° provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1194/2018, delle operazioni a titolarità degli Organismi riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 29 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 2.109.728,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione, dando atto che le restanti ed ultime 3 operazioni, approvate con medesima Deliberazione di G.R. e contraddistinte rispettivamente dal Rif.PA n. 2018-10154/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. (cod.org. 8714), Rif.PA n. 2018-10136/RER a titolarità Assoform Romagna S.C. a r.l. (cod.org.553) e Rif. PA n. 2018-10106/RER a titolarità Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. (cod. org. 5105), verranno finanziate con successivo e proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per il rispettivo titolare;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art.26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'Allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate inoltre:

- la L.R. n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di orga-

nizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna 2018 - 2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 2.109.728,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, come meglio precisato in parte dispositiva, che presentano la necessaria disponibilità;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, nonché il cronoprogramma delle attività acquisito agli atti di questo Servizio, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 514.637,25 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 1.595.090,75;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari, di cui all'Allegato 1) al presente provvedimento, per una somma complessiva di Euro 2.109.728,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;



Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 1.793.268,80 (di cui Euro 1.054.864,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 738.404,80 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scoring graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 1^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1194 del 23/7/2018, di n. 29 operazioni corrispondenti a percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 2.109.728,00, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - priorità d'investimento 10.4 come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che restanti ed ultime 3 operazioni, approvate con medesima Deliberazione di G.R. e contraddistinte rispettivamente dal Rif.PA n. n. 2018-10154/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. (cod.org. 8714), Rif.PA n. 2018-10136/RER a titolarità Assoform Romagna S.C. a r.l. (cod.org.553) e Rif.PA n. 2018-10106/RER a titolarità Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. (cod.org. 5105), verranno finanziate con successivo e proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per il rispettivo titolare;

2. di dare atto che relativamente agli organismi I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9274) ed ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod.org. 206) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che per ciascuna delle operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-10148/RER, 2018-10151/RER e 2018-10153/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il rispettivo regolamento interno, prot. n. PG/2018/0556381 del 30/08/2018, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 2.109.728,00 registrata come segue:

per Euro 514.637,25

- quanto ad Euro 102.768,12 al n. 6284 di impegno sul Capitolo U7565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE

2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 71.937,69 al n. 6285 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 30.830,44 al n. 6286 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 154.550,50 al n. 6287 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 108.185,35 al n. 6288 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 46.365,15 al n. 6289 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

per Euro 1.595.090,75

– quanto ad Euro 262.207,38 al n. 1082 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 183.545,16 al n. 1083 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E

L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 78.662,21 al n. 1084 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 535.338,00 al n. 1085 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 374.736,60 al n. 1086 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 160.601,40 al n. 1087 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

#### **2018-2019**

Capitolo 75565 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 – Trans. UE 3 – SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 – Trans. UE 4 – SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 – Trans. UE 7 – SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75571 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 – Trans. UE 3 – SIOPE 1040399999 – C.I. Spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 – Trans. UE 4 – SIOPE

1040399999 – C.I. Spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 – Trans. UE 7 – SIOPE 1040399999 – C.I. Spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 4., la somma di Euro 1.793.268,80 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 257.318,62 registrati al n. 1892 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 180.123,04 registrati al n. 1893 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

– quanto ad Euro 797.545,38 registrati al n. 322 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 558.281,76 registrati al n. 323 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

7. di rinviare, per quanto riguarda le modalità di liquidazione nonché per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1194/2018 in premessa citata stabilendo in particolare, in considerazione del cronoprogramma presentato e conformemente al Dlgs 118/2011, quanto segue:

- le richieste di pagamento delle attività formative realizzate nel 2018 devono essere presentate alla Regione entro il mese di febbraio 2019;

- le richieste di pagamento delle attività formative realizzate nel 2019 devono essere presentate alla Regione entro il mese di febbraio 2020, fermo restando che gli importi relativi agli impegni di spesa assunti per attività formative nei rispettivi anni 2018 e 2019, per i quali non risultano pervenute le note di richiesta di pagamento al competente Servizio regionale entro il mese di febbraio di ogni annualità successiva, saranno riaccertati sul bilancio di previsione dell'anno successivo e potranno essere liquidati solo successivamente all'adozione del relativo atto di riaccertamento;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento alle Deliberazioni di G.R. nn. 277/2018 e 1194/2018;

9. di pubblicare la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO ai sensi D.G.R. n. 1194/2018 - 1° Provvedimento													
RFPA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2018	Cap. 75871	Cap. 75899	Cap. 75802	Anno 2019	Cap. 75865	Cap. 75807	Cap. 75862
2018-101079RER	E37D18000790007	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE E TERRITORIALE	70.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	15.100,00	7.550,00	5.285,00	2.265,00	55.780,00	27.980,00	19.233,00	8.397,00
2018-101089RER	E37D18001110007	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO)	PROJECT MANAGER IN MARKETING E COMUNICAZIONE	70.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	15.100,00	7.550,00	5.285,00	2.265,00	55.780,00	27.980,00	19.233,00	8.397,00
2018-101119RER	E37D18000800007	U.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Avanzati nell'Emilia (RE)	Enterprise risk management, gestione della complessità e dei cambiamenti nelle organizzazioni	72.380,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	21.700,00	10.860,00	7.585,00	3.255,00	50.680,00	25.340,00	17.738,00	7.602,00
2018-101129RER	E37D18000800007	U.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Avanzati nell'Emilia (RE)	Gestione di progetti per l'innovazione delle tecnologie nell'impresa 4.0	72.110,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	18.000,00	9.000,00	6.300,00	2.700,00	54.110,00	27.055,00	18.938,50	8.116,50
2018-101219RER	E37D18001100007	Reggio nell'Emilia (RE)	MANAGER NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI RICERCA SOCIALE E INNOVATIVA (C.P.1.T. FAVENZA (FA))	87.450,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	12.800,00	6.940,00	4.220,00	1.812,00	73.650,00	37.986,00	26.931,60	11.309,40
2018-101389RER	E37D18000760007	Formazione Adattata Volontari per lo sviluppo della cultura tecnica	PROGETTISTA MECCANICO	70.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	40.880,00	20.440,00	14.308,00	6.132,00
2018-101409RER	E37D18000810007	Abbaducchio (FC)	PRODUCT MANAGER DELL'E-LEARNING/DELLE PRODUZIONI CERAMICHE	72.250,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	18.056,25	9.028,12	6.319,69	2.708,44	54.193,75	27.334,38	19.134,06	8.200,31
2018-101589RER	E37D18000780007	ISTITUTO PER LO SVILUPPO DEL COMMERCIO E DEL LAVORO/ Ecdi della Provincia di Bologna Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI COSTRUZIONE EDILIZIA AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA	70.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	37.790,00	18.875,00	13.212,50	5.662,50	33.100,00	16.565,00	11.995,50	4.980,50
2018-101649RER	E37D18000810007	ISTITUTO PER LO SVILUPPO DEL COMMERCIO E DEL LAVORO/ Ecdi della Provincia di Bologna Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI PROGETTI DI WEB MARKETING	70.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	37.790,00	18.875,00	13.212,50	5.662,50	33.100,00	16.565,00	11.995,50	4.980,50
2018-101669RER	E37D18000800007	ISTITUTO PER LO SVILUPPO DEL COMMERCIO E DEL LAVORO/ Ecdi della Provincia di Bologna Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO IN GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA LOGISTICA	70.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	37.790,00	18.875,00	13.212,50	5.662,50	33.100,00	16.565,00	11.995,50	4.980,50
<b>TOTALE ENTI</b>				<b>729.951,00</b>		<b>205.536,25</b>	<b>102.768,12</b>	<b>71.937,69</b>	<b>30.830,44</b>	<b>524.414,75</b>	<b>262.207,38</b>	<b>183.545,16</b>	<b>78.662,21</b>

RFPA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2018	Cap. 75871	Cap. 75899	Cap. 75803	Anno 2019	Cap. 75871	Cap. 75899	Cap. 75803
2018-100189RER	E37D18000590007	SIS Scuola per la Creazione d'Impresa S.p.A. - Responsabilità limitata Reggio nell'Emilia (RE)	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO MODA	70.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	17.000,00	8.500,00	5.950,00	2.500,00	53.880,00	26.340,00	18.658,00	8.082,00
2018-100709RER	E37D18000800007	FORMA FUTURO Soc.Co. s.r.l. Ferrara (FE)	PROJECT MANAGEMENT PER LA GESTIONE DI PROGETTI IN ABBIGLIAMENTO E MODISTIALE	84.450,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	5.456,00	2.728,00	1.898,60	818,40	79.000,00	39.300,00	27.650,00	11.850,00
2018-101289RER	E37D18000820007	Nuovo Centro Emilia Romagna s.r.l.s.r.l. Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI IN ABBIGLIAMENTO E MODISTIALE	71.495,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	17.000,00	8.500,00	5.950,00	2.500,00	54.495,00	27.347,50	19.073,25	8.174,25
2018-101309RER	E37D18000830007	Nuovo Centro Emilia Romagna s.r.l.s.r.l. Bologna (BO)	PROGETTI NELL'AMBITO DELLA WEB ECONOMY	73.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	73.280,00	36.640,00	25.643,00	10.982,00		0,00	0,00	0,00
2018-101329RER	E37D18000270007	CENTROEM S.R.L. Cento (FE)	Project Manager per la sostenibilità ambientale nei processi produttivi	70.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	11.800,00	5.900,00	4.130,00	1.770,00	59.080,00	29.940,00	20.678,00	8.882,00
2018-101439RER	E37D18000830007	Nuova Didattica - società consociata a responsabilità limitata Modena (MO)	PROGETTISTA MECCANICO PER L'AUTOMOTIVE E PER INDUSTRIAL DESIGN	70.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	11.900,00	5.900,00	4.130,00	1.770,00	59.080,00	29.940,00	20.678,00	8.882,00
2018-101449RER	E37D18000280007	Nuova Didattica - società consociata a responsabilità limitata Modena (MO)	PROGETTISTA MECCANICO PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSO E PRODOTTO	70.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	11.900,00	5.900,00	4.130,00	1.770,00	59.080,00	29.940,00	20.678,00	8.882,00
2018-101469RER	E37D18000210007	HECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' BOLOGNA (BO)	Progettista Alimentare	70.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	30.200,00	15.100,00	10.570,00	4.530,00	40.680,00	20.340,00	14.238,00	6.102,00
2018-101489RER	E37D18000820007	Ecipe Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'ingegneri e le P.M.I. Bologna (BO)	PROGETTISTA MECCANICO MANIFATTURA AVANZATA PER L'IMPLEMENTAZIONE AGRICOLA/INVENTARE	84.450,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	30.200,00	15.100,00	10.570,00	4.530,00	54.250,00	27.723,00	18.989,60	8.139,40
2018-101519RER	E37D18000200007	Ecipe Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'ingegneri e le P.M.I. Bologna (BO)	PROGETTISTA MODA	67.450,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	11.325,00	5.662,50	3.895,75	1.688,75	76.125,00	38.065,50	26.845,85	11.419,65
2018-101539RER	E37D18000800007	Ecipe Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'ingegneri e le P.M.I. Bologna (BO)	PROGETTISTA MECCANICO	84.450,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	22.850,00	11.325,00	7.927,50	3.397,50	61.600,00	30.903,00	21.632,10	9.270,90
2018-101599RER	E37D18001030007	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia (RE)	PROJECT MANAGER PER LA INGEGNERAZIONE	44.830,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	44.830,00	22.417,50	15.892,25	6.726,25
2018-101679RER	E37D18000890007	COMUNI FORMAZIONE EMILIAS S.R.L. FORMART - Sped. Cons. a r.l. Castel Maggiore (BO)	INNOVAZIONE PER IL SISTEMA DELL'EDILIZIA E TECNICO ESPERTO IN APPLICAZIONI MULTIMEDIALI	70.880,00	FSE-III - Intervenzioni e formazione	14.572,00	7.286,00	5.100,20	2.165,80	61.288,00	30.644,00	21.450,80	9.198,20

FINANZIAMENTO ai sensi D.G.R. n. 1194/2018 - 1° Provvedimento														
2018-10124/NER	E7D1800290007	518	Fiducia società controllate a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO)	Tecnico esperto nella gestione di progetti di comunicazione digitale	86.870,00	FSE-III - Formazione	19.830,00	9.815,00	6.970,50	2.944,50	67.340,00	33.070,00	23.899,00	10.101,00
2018-10179/NER	E37D18000830007	172	FOR.P.I.N. Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC)	PROJECT MANAGER IN AMBITO MECCANICO	70.880,00	FSE-III - Formazione e Formazione	7.088,00	3.544,00	2.480,80	1.063,20	63.792,00	31.896,00	22.827,20	9.588,80
2018-10184/NER	E17D18000400007	8853	SVILUPPO PAZI SpA Saverio (RA)	PROJECT MANAGER SPECIALIZZATO NEL CICLO PRODOTTO SCARTE ALIMENTARI	71.880,00	FSE-III - Formazione e Formazione	7.560,00	3.775,00	2.642,50	1.132,50	64.300,00	32.165,00	22.515,50	9.640,50
2018-10180/NER	E17D18000450007	8853	RESOLVE (RA) Saverio (RA)	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI	44.728,00	FSE-III - Formazione e Formazione	7.560,00	3.775,00	2.642,50	1.132,50	37.178,00	18.899,00	13.012,30	5.576,70
2018-9959/NER	E7D1800290007	170	CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Ferrara (FE)	TECNICO ESPERTO PER LA GESTIONE DI PROGETTI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE	73.130,00	FSE-III - Formazione e Formazione	8.800,00	2.500,00	1.750,00	750,00	68.130,00	34.095,00	23.945,50	10.219,50
<b>TOTALE IMPRESE</b>					<b>1.379.777,00</b>	<b>0,00</b>	<b>309.101,00</b>	<b>154.550,50</b>	<b>108.195,35</b>	<b>46.365,15</b>	<b>1.070.675,00</b>	<b>535.338,00</b>	<b>374.738,60</b>	<b>160.801,40</b>
<b>FINANZIAMENTO COMPLESSIVO 1° PROVVEDIMENTO</b>					<b>2.109.728,00</b>		<b>514.637,25</b>	<b>257.318,62</b>	<b>180.123,04</b>	<b>77.195,59</b>	<b>1.595.090,75</b>	<b>797.545,38</b>	<b>558.281,76</b>	<b>239.263,61</b>

Rif P.A.	Codice CUP	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico in Euro	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota finanziamento pubblico in Euro
					Cod. org.	Responsabilità		
2018-10148/RER	E97D18000820007	PROGETTISTA MECCANICO, MANIFATTURA AVANZATA PER AGRICOLTURA	84.456,00	Asse III - Istruzione e formazione	Cod. org. 205	Ecparr Soc Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	5.920,00
					Cod. org. 206	ECPARR di Parma Soc Consortile a r.l.	Mandatario	78.536,00
2018-10151/RER	E27D18000220007	PROGETTISTA MODA	87.456,00	Asse III - Istruzione e formazione	Cod. org. 205	Ecparr Soc Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	6.122,00
					Cod. org. 5106	Ecparr di Ravenna S.R.L.	Mandatario	81.334,00
2018-10153/RER	E37D18000800007	PROGETTISTA MECCANICO	84.456,00	Asse III - Istruzione e formazione	Cod. org. 205	Ecparr Soc Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	8.446,00
					Cod. org. 207	ECPARR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	76.010,00

Allegato 2 Operazioni in RTI

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 2 NOVEMBRE 2018, N. 17681

**Finanziamento dell'operazione presentata a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 974/2018 "Terzo invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma operativo regionale FSE 2014/2020 - OT 10 - Priorità di investimento 10.4" e approvata con DGR n. 1477/2018 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12 del 30/06/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n.17 dell’1/08/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

– la Deliberazione di G.R. n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1282/2018 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1155/2018 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 945 del 25 giugno 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

– la Deliberazione di G.R. n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 974 del 25/6/2018 ad oggetto “Approvazione ‘Terzo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro. Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4’”;

– n. 1477 del 17/9/2018 ad oggetto “Approvazione operazione presentata a valere sulla prima scadenza dell’invito approvato con propria Deliberazione n. 974/2018 “Terzo invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro – Programma operativo regionale FSE 2014/2020 – OT 10. – Priorità di investimento 10.4”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1477/2018 sopra richiamata:

– approva, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 1 operazione risultata finanziabile per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 218.732,92;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento della stessa, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa nel limite dell’importo sopra indicato previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che per il soggetto beneficiario di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– è stato regolarmente acquisito, per l’operazione, l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha a oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

– è stato regolarmente acquisito, per l’operazione, il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1477/2018;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(6) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per l’Organismo di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente per Associazione Emiliano – Romagnola di centri autonomi di formazione professionale – A.E.C.A (cod.org. 11) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti

finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1477/2018, dell’operazione a titolarità dell’Organismo sopra indicato e riportata nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 1 operazione e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 218.732,92 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 Asse III Istruzione e formazione – Obiettivo Tematico 10 – priorità d’investimento 10.4.;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm.ii., ed in particolare l’art. 26 comma 2;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione ed in particolare l’allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per

l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

– n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

– n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

– n.25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

– n.26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

– n.27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

– n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

– n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020” e ss.mm.;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – priorità d’investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 218.732,92, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa n. 75565, 75587, 75602 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

Atteso che:

– con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative desumibili dal cronoprogramma acquisito, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2018 per Euro 30.000,00 e nell’anno di previsione 2019 per Euro 188.732,92;

– ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell’obbligazione contabile) e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione dei relativi impegni



di spesa a favore del soggetto beneficiario per una somma complessiva di Euro 218.732,92;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nella quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 185.922,98 (di cui Euro 109.366,46 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 76.556,52 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, dell'operazione approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1477/2018, per un costo complessivo di Euro 218.732,92 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'organismo Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale – A.E.C.A (cod.org. 11) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 218.732,92 registrata come segue:

– quanto ad Euro 15.000,00 al n. 6404 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

– quanto ad Euro 10.500,00 al n. 6405 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 4.500,00 al n. 6406 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 94.366,46 al n. 1112 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

– quanto ad Euro 66.056,52 al n. 1113 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA

OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 28.309,94 al n. al n. 1114 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di Euro 185.922,98 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 15.000,00 registrati al n. 1918 di accertamento sul Capitolo E04251 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 10.500,00 registrati al n. 1920 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE

EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 94.366,46 registrati al n. 329 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 66.056,52 registrati al n. 331 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione, alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1477/2018 in premessa citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif_PA	Soggetto attuatore Ente	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2018	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2018-103534RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di inserimento lavorativo-Università di Ferrara	218.732,92	FSE, Asse II - Istruzione e Formazione	E77H18001170009	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	188.732,92	94.366,46	66.056,52	28.309,94
<b>TOTALE</b>						<b>30.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>10.500,00</b>	<b>4.500,00</b>	<b>188.732,92</b>	<b>94.366,46</b>	<b>66.056,52</b>	<b>28.309,94</b>

Allegato 1\_

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
CULTURA E GIOVANI 26 NOVEMBRE 2018, N. 19677

**L.R. n. 12/2018 art. 19 - Contributo straordinario al Comune di Rimini per la riapertura del Teatro Amintore Galli - Concessione e assunzione dell'impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

*(omissis)*

1) di approvare il programma di inaugurazione presentato dal Comune di Rimini, acquisito agli atti dello scrivente Servizio, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di concedere al Comune di Rimini, ai sensi di quanto

disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1576/2018, un contributo straordinario di Euro 400.000,00 per la riapertura del Teatro Comunale Amintore Galli;

3) di impegnare la somma di Euro 400.000,00 registrata al n. 7038 di impegno sul capitolo 70532 "Contributo al Comune di Rimini a sostegno del programma di iniziative e del cartellone inaugurale per la riapertura del teatro Amintore Galli (L.r. 27 luglio 2018, n.12)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

*(omissis)*

11) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

## **Allegato 1) PROGRAMMA DI INAUGURAZIONE DEL TEATRO AMINTORE GALLI DI RIMINI**

Nella seconda metà del 2018 riprenderà nuovamente vita il nostro Teatro storico “Amintore Galli”, dopo 75 anni, a seguito di quei devastanti bombardamenti del dicembre ‘43 che lo avevano gravemente danneggiato. Anni di incuria colpevole hanno lasciato aperta per troppo tempo una ferita nel cuore della città e in quello di tutta una comunità che nello splendore del suo Teatro si era raccolta e ritrovata. Abbiamo avvertito negli ultimi anni l’orgoglio, la passione e il dovere morale per sanare quella ferita, uno sforzo che rappresenta simbolicamente per la città di Rimini un nuovo corso, assai dirompente con un passato di disattenzioni e con politiche sbagliate di consumo del territorio. Investire sui nuovi motori culturali anziché su quelli immobiliari: è stata chiamata così la nuova stagione programmata, con segnali fortissimi sul versante degli spazi teatrali, musicali, cinematografici ed espositivi. Parliamo, in una fase di risorse limitate, di un investimento poderoso di circa 100 milioni di euro dei quali 35 sulla ricostruzione del Teatro.

Ora siamo chiamati a riaprire le porte di un Teatro importante nel suo tempo, che si è subito conquistato sul campo il più emozionante dei riconoscimenti, quello che gli è stato conferito da Giuseppe Verdi, che scrive appositamente l’*Aroldo* per l’inaugurazione, il 16 agosto 1857.

Questo nasceva a Rimini di pari passo all’emergere di una nuova stagione della vacanza, fino ad allora sconosciuta, fuori dalle rotte italiane più frequentate del *Grand Tour* di formazione. Il 1843, oltre a quello dell’inizio dei lavori per il nuovo Teatro, era stato l’anno di fondazione del Primo Stabilimento Privilegiato dei Bagni e in quell’Italia alla ricerca della sua unità, Rimini stava diventando la meta della borghesia mitteleuropea e italiana, “l’Ostenda d’Italia”. Giuseppe Verdi scelse le novità e la magnificenza del Teatro polettiano di Rimini per una sua opera e decise di soggiornare per quasi due mesi in una città attraversata da fermenti di stampo europeo, in compagnia di Francesco Piave, Giuseppina Stepponi e Angelo Mariani, intrattenendo relazioni con intellettuali, melomani e una cittadinanza adorante.

Ora sta per arrivare il tempo di un nuovo inizio, attraverso il quale vorremmo provare a regalare ai riminesi una emozione simile a quella che Verdi in persona aveva riconosciuto alla città, con una programmazione intensa di appuntamenti musicali di levatura.

Madrina d’eccezione di questa rinascita è il mezzosoprano **Cecilia Bartoli**. La superdiva italiana, nata a Roma ma di origini riminesi, debutta al Galli con *La Cenerentola* di Gioachino Rossini, nella versione semiscenica, su strumenti storici, prodotta dall’Opéra de Monte-Carlo con *Le Musiciens du Prince* diretti da Gianluca Capuano e il coro maschile dell’Opéra di Monte-Carlo. Nel cast, con Cecilia Bartoli nella parte di Angelina, Edgardo Rocha è Don Ramiro, Alessandro Corbelli è Dandini, Carlos Chausson veste i panni di Don Magnifico. Lo spettacolo, nato nel 2017, ha avuto uno straordinario successo internazionale e lo scorso agosto, al Festival di Lucerna, ha raccolto dieci minuti di applausi con il pubblico in piedi.

Tra i grandi appuntamenti di apertura c’è quello di **Roberto Bolle**. Incontrastata star della danza, capace di entusiasmare le platee di tutto il mondo e conquistare anche il pubblico televisivo, l’*étoile* sarà per la prima volta a Rimini sabato 3 novembre alle ore 20, con un’eccezionale tappa di Roberto Bolle and Friends, l’emozionante viaggio nell’universo del balletto che coinvolge artisti prestigiosi provenienti da tutto il mondo. Per l’occasione verrà allestita una Mostra fotografica dedicata a Nouriev nel centenario della nascita, in collaborazione con la Fondazione Nouriev. Le immagini sono di Francette Levieux, fotografa ufficiale dell’Opéra National de Paris, che l’ha fotografato durante tutti gli anni in cui Nouriev è stato direttore del corpo di ballo.

La grande opera lirica farà invece il suo nuovo ingresso per la prima volta al Teatro Galli grazie all'allestimento in forma scenica del Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi, con Orchestra, Solisti e Coro del Teatro Mariinsky di S. Pietroburgo il 10 e 11 dicembre. Non casuale questo invito, perchè cinque anni dopo l'inaugurazione del Teatro Amintore Galli di Rimini nel 1857 con la prima dell'Aroldo, Giuseppe Verdi volle inaugurare un'altra sua opera, La forza del destino, nel 1862, al Teatro Imperiale di San Pietroburgo, conosciuto poi come Teatro Mariinsky. Oggi, 160 anni dopo, con il Simon Boccanegra, lo stesso Teatro Mariinsky inaugurerà, ancora con un'opera Verdiana, il nuovo Teatro Amintore Galli di Rimini, due città, due teatri, accomunati idealmente dal privilegio di una prima assoluta, concesso loro dal nostro grande compositore. **Valeri Gergiev** sul podio, con la regia di Andrea de Rosa, i costumi di Alessandro Lai e le luci di Pasquale Mari.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 16 NOVEMBRE 2018, N. 18949

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: L.D.B. Imballaggi Srl - Aut. n. 4372**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa L.D.B. IMBALLAGGI SRL - iscritta alla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con numero di partita IVA 02743510352 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4372;
3. di autorizzare l'impresa L.D.B. IMBALLAGGI SRL ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso le sedi operative/centri aziendali situate nel Comune di Cadelbosco di Sopra (RE), Via Guido Rossa n.15;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nell Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 26 NOVEMBRE 2018, N. 19626

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Gruppo Pallets Srls Unipersonale - Aut. n. 4373**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa GRUPPO PALLETS SRLS UNIPERSONALE - iscritta alla C.C.I.A.A. della Romagna con numero di partita IVA 04407770405 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4373;

3. di autorizzare l'impresa GRUPPO PALLETS SRLS UNIPERSONALE ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso le sedi operative/centri aziendali situate nel Comune di Forlì (FO), Via Due Ponti n.27;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 26 NOVEMBRE 2018, N. 19664

**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Vivai Casadei Società Agricola - Aut. n. 4245 Iscrizione RUP Sementi, iscrizione RUP Commercio all'ingrosso iscrizione al RUP Vivaismo**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di accogliere la richiesta di modifica inviata a questo Servizio dall'impresa VIVAI CASADEI SOCIETÀ AGRICOLA;
3. di revocare l'autorizzazione all'attività di produzione vivaistica di materiali di moltiplicazione di ortaggi, di piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione e piantine ortive, aggiornando conseguentemente il Registro Regionale dei Produttori dell'Emilia-Romagna e le relative autorizzazioni;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 26 NOVEMBRE 2018, N. 19665

**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Prosementi S.r.l. Aut. 4137**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzazione la ditta Prosementi S.r.l. a svolgere anche l'attività di produzione di miscugli foraggeri e miscugli per tappeti erbosi;
3. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione fitosanitaria di cui è in possesso l'impresa;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 27 NOVEMBRE 2018, N. 19726

**Revoca dell'autorizzazione fitosanitaria imprese: Ubaldi Danilo, Z.S.R. International di Rahat Hussain, L'Isola Verde di Caruso Giovanni, Euro International Snc di IQBAL SAFDAR e Akhter Mian Pervaiz, Frempomaa Anna, Multani Market S.n.c. di Singh Joginder e C., Sanghera Farm di Pal Rajinder, Indian Food Alimentari di Singh Paramjit, International**

**Food Società a responsabilità limitata semplificata - Aut. n. 2501, 2817, 3017, 3343, 3435, 3546, 3549, 4043, 4197**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di revocare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, le autorizzazioni fitosanitarie regionali rilasciate alle seguenti imprese:

- UBALDI DANILLO, autorizzazione fitosanitaria regionale n. 2501;
- Z.S.R. INTERNATIONAL DI RAHAT HUSSAIN, autorizzazione fitosanitaria regionale n. 2817;
- L'ISOLA VERDE DI CARUSO GIOVANNI, autorizzazione fitosanitaria regionale n. 3017;
- EURO INTERNATIONAL SNC DI IQBAL SAFDAR E AKHTER MIAN PERVAIZ, autorizzazione fitosanitaria regionale n. 3343;
- FREMPOMAA ANNA, autorizzazione fitosanitaria regionale n. 3435;
- MULTANI MARKET S.N.C. DI SINGH JOGINDER E C., autorizzazione fitosanitaria regionale n. 3546;
- SANGHERA FARM DI PAL RAJINDER, autorizzazione fitosanitaria regionale n. 3549;
- INDIAN FOOD ALIMENTARI DI SINGH PARAMJIT, autorizzazione fitosanitaria regionale n. 4043;
- INTERNATIONAL FOOD SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA, autorizzazione fitosanitaria regionale n. 4197;

3) di provvedere conseguentemente alla cancellazione d'ufficio dal Registro Regionale dei Produttori delle imprese sopra indicate;

4) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 20 NOVEMBRE 2018, N. 19222

**L.R. 9 aprile 1985, n.12 e ss.mm., art.2 e art.3, lett. a) e d). Concessione di contributi al Soccorso Alpino Emilia-Romagna - SAER e al Club Alpino Italiano Gruppo Regionale Emilia-Romagna**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

1) di approvare le richieste di finanziamento di cui agli art.2 e all'art.3 lett. a) e d) della L.R. 9 aprile 1985, n.12 e ss.mm., i cui esiti istruttori completi sono conservati agli atti del Servizio geologico, sismico e dei suoli:

- Soccorso Alpino Emilia-Romagna - SAER;
  - Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Emilia-Romagna;
- 2) di concedere per le motivazioni precedentemente trascritte, in attuazione della deliberazione di G.R. 826/2018:
- il contributo al Soccorso Alpino Emilia-Romagna - SAER c.f. 94033610364, per complessivi Euro 17.500,00 per la



realizzazione delle attività previste nel progetto presentato e registrato al prot.n. PG.2018.0541286 del 14/8/2018;

- il contributo al Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Emilia-Romagna c.f. 91292650370 e p.IVA 02985751201, per complessivi Euro 17.500,00 per la realizzazione delle attività previste nel progetto presentato e registrato al prot.n. PG.2018.0547531 del 23/8/2018;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 sul cap. 78775 "Contributi per gli interventi di cui all'art.2 e all'art.3 lett. a) e d) della L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e L.R. 15 aprile 1988, n. 12" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n.2191/2017 e s.m., in particolare, a favore:

- Soccorso Alpino Emilia-Romagna per Euro 17.500,00, registrandola al n.6754 di impegno;
- Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Emilia-Romagna per Euro 17.500,00 registrandola al n.6755 di impegno

4) di dare atto:

- che le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2018;
- che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari

e al capitolo di spesa, risulta essere la seguente:

Missione 06 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.1 - Transazioni U.E. 8 - SIO-PE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- che, per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo, di cui all'Allegato 1, precedentemente richiamato, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui alla D.G.R. 826/2018;
- che con proprio provvedimento si provvederà alla liquidazione dei contributi ai sensi della normativa contabile vigente secondo le modalità riportate al punto 6 dell'allegato A della D.G.R. n.826/2018;
- di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del d.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del d.lgs. n.33 del 2013;
- che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Rombini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 8 MAGGIO 2018, N. 6597

**Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna. Bando "Ecobonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 con veicoli a minor impatto ambientale" di cui alla delibera di G.R. 433/2017. ID 17 - Impresa "Ecotecnica S.n.c. di Torri, di Piazza e Rega" - Modena. CUP. n. E99J17000110008. Revoca del contributo concesso**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di revocare per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, all'Impresa "Ecotecnica S.n.c. di Torri, di Piazza e Rega" - Modena il contributo concesso con determinazione dirigenziale n. 10605 del 29 giugno 2017, dell'importo di €. 2.500,00, per l'investimento realizzato - CUP n. E99J17000110008;

2) di provvedere allo stralcio con il presente provvedimento, dell'importo di €. 2.500,00 assunto sull'impegno n. 4185 sul Capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: Contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81, e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, assunto con determinazione dirigenziale n. 10605 del 29 giugno 2017;

3) di dare atto che secondo quanto previsto dagli articoli n. 26 e n. 27 del D.Lgs. n. 33/2013, si è provveduto alla pubblicazione della determina n. 10605/2017 relativa all'impegno di spesa;

4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di provvedere a trasmettere il presente provvedimento al soggetto interessato;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 13 NOVEMBRE 2018, N. 18471

**Bando Bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1. Veicoli immatricolati nel 2018. Approvazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute dal 1 al 30 settembre 2018. Concessione contributi. CUP E44G1800000002**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato l'art. 7 della Legge regionale n. 26 del 27 dicembre 2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)" con il quale si è autorizzata la Regione "a concedere, alle persone fisiche residenti in Emilia-Romagna, per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2018, un contributo pari al costo di tre annualità della tassa automobilistica regionale dovuta, fino ad un importo massimo pari a euro 191,00 per ciascun anno e nel limite massimo di 1 milione di euro per ciascun esercizio finanziario 2018, 2019 e 2020";

Premesso che:

- con la legge di bilancio n. 26 del 27 dicembre 2017 art. 26, è stato istituito il Capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2017 e 2018 (Art. 7 L.R. 27 dicembre 2017, n. 26)" sul quale sono state previste per l'iniziativa in oggetto risorse per un importo complessivo di € 3.000.000,00 nel limite massimo di 1 milione di euro per ciascun esercizio finanziario 2018, 2019 e 2020;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 602 del 23 aprile 2018 è stato approvato il "Bando bollo auto incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1";

Premesso altresì che il sopracitato Bando prevede:

- la possibilità per i cittadini residenti in Emilia-Romagna che immatricolino nell'anno 2018 un autoveicolo ecologico avente i requisiti di cui all'art. 2 di ottenere un contributo pari a tre annualità della tassa automobilistica regionale, fino ad un massimo di € 191,00 per ciascun anno, comunicando alla Regione i propri dati e i dati relativi all'acquisto attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione sulla pagina web dedicata al Bando disponibile all'indirizzo <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it> dalle ore 14.00 del 3 maggio 2018 alle ore 12.00 del 31 dicembre 2018;

- con riferimento all'art. 5, che il servizio competente provveda a verificare la congruenza dei dati riportati nella comunicazione con quelli disponibili nelle Banche dati a disposizione della Regione-Emilia-Romagna, e conseguentemente provveda alla compilazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute sulla base dell'ordine cronologico di arrivo sulla piattaforma informatica, pubblicandola sulla pagina web dedicata al Bando con aggiornamenti periodici;

- per l'attuazione del programma sono state rese disponibili risorse finanziarie per complessivi 3 milioni di euro, nel limite

massimo di 1 milione di euro per ciascun esercizio finanziario 2018, 2019 e 2020;

Dato atto che:

- l'entità del contributo, pari al costo di tre annualità della tassa automobilistica regionale prevista per il tipo di veicolo, fino ad un massimo di € 191,00 per ciascun anno, viene calcolata secondo il tariffario automobilistico "Regione Emilia-Romagna dal 1 gennaio 2018" nel quale è riportato un importo per le auto ibride di € 2,58 per Kw;

- nel caso di discordanza tra i Kw riportati nelle comunicazioni e i Kw indicati nella banca dati regionale gestita dalla società ACI (Automobile Club d'Italia) sarà preso in considerazione, ai fini del calcolo del contributo, il dato fornito dalla suddetta Banca dati;

Considerato che con precedenti proprie determinazioni dirigenziali si è già provveduto ad approvare le graduatorie delle comunicazioni pervenute fino al 31 agosto 2018 provvedendo altresì alla relativa concessione dei contributi;

Preso atto che nel periodo dall'1 al 30 settembre 2018 sono pervenute **n. 342** comunicazioni di acquisto di auto ibride di cui all'elenco all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo l'ordine cronologico di arrivo;

- alla data odierna sono stati resi disponibili dalla società ACI (Automobile Club d'Italia) gestore della banca dati per la Regione Emilia-Romagna, i dati relativi alle immatricolazioni effettuate fino al 30 settembre 2018;

- ai sensi dell'art. 5 del Bando sono state effettuate le verifiche delle dichiarazioni pervenute con i dati forniti dall'ACI per i veicoli immatricolati fino al 31 agosto 2018;

Considerato che dalla verifica sulle **n. 342** comunicazioni pervenute risulta che:

- **n. 318** comunicazioni sono conformi alle prescrizioni del bando e pertanto risultano ammissibili a contributo;

- **n. 24** comunicazioni, di cui all'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono risultate non conformi alle prescrizioni del bando sulla base della verifica con la banca dati ACI e pertanto è in corso la procedura di esclusione di cui all'art. 10 bis della legge 241/1990;

Richiamata la propria determinazione n. 15761 del 2 ottobre 2018 con la quale è stata approvata la graduatoria delle comunicazioni presentate dal 1 al 31 luglio 2018 rinviando tra l'altro la decisione definitiva in merito alla domanda n. 1044 presentata da Buttieri Martino che risultava al momento dell'approvazione della determina ancora in corso di verifica;

Dato atto che a fronte dell'integrazioni prodotte e della verifica puntuale effettuata la domanda n. 1044 risulta ammissibile a contributo;

Ritenuto alla luce di quanto sopra di poter approvare con il presente atto:

- l'elenco delle comunicazioni pervenute sull'applicativo informatico dall'1 al 30 settembre 2018, di cui all'elenco all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle comunicazioni;

- la graduatoria delle **n. 319** comunicazioni ammesse a contributo di cui alla graduatoria allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di **€ 162.296,04** suddiviso per le tre annualità 2018, 2019

e 2020, relative alle comunicazioni presentate dal 1 al 30 settembre 2018 per i veicoli immatricolati nel 2018 integrando la comunicazione n. 1044 presentata da Buttieri Martino;

Ritenuto quindi di procedere alla concessione del contributo e relativo impegno di spesa a carico del bilancio regionale a favore dei cittadini di cui alla graduatoria Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di €. **162.296,04** suddiviso per le tre annualità 2018, 2019 e 2020;

Dato atto che la spesa complessiva del contributo di cui sopra, pari ad €. **162.296,04**, trova copertura finanziaria sul capitolo 39692 “Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l’acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2017 e 2018 (Art. 7 L.R. 27 dicembre 2017, n. 26)”, del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, come segue:

- quanto ad €. **54.098,68** anno di previsione **2018**,
- quanto ad €. **54.098,68** anno di previsione **2019**,
- quanto ad €. **54.098,68** anno di previsione **2020**,

che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e succ.mod.;

Dato atto inoltre:

- che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa negli anni 2018-2019-2020 e che pertanto si possa procedere all’assunzione degli incentivi all’acquisto di veicolo ecologici di categoria M1;

- che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni dell’art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto altresì di rinviare a successivo proprio provvedimento la decisione definitiva in merito alle n. **24** comunicazioni, di cui all’allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le quali è stata avviata la procedura di esclusione di cui all’art. 10 bis della Legge 241/90, non essendo ancora decorsi i termini di Legge per la presentazione da parte dei cittadini di eventuali osservazioni;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 602 del 23 aprile 2018;

Dato atto altresì che per gli interventi di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP unico cumulativo di progetto secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24 (CUP E44G18000000002);

Visti:

- l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;

- la determinazione dell’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136” ed in particolare l’art. 83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2019 (Legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020” e succ.mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 “Risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2017 – Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;  
determina:

a) di prendere atto dell'elenco di cui l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle comunicazioni pervenute attraverso l'applicativo informatico dall'1 settembre al 30 settembre 2018 relativamente ai veicoli immatricolati nel 2018;

b) di approvare la graduatoria, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa alle comunicazioni ammissibili a contributo in cui sono riportati i nominativi dei beneficiari e i relativi importi del contributo, per un ammontare complessivo di **€. 162.296,04** suddiviso per le tre annualità 2018, 2019 e 2020;

c) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 602/2018, i contributi ai cittadini ammessi di cui alla graduatoria all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un valore complessivo di **€. 162.296,04**;

d) di rinviare a successivo proprio provvedimento la decisione definitiva in merito alle **n. 24** comunicazioni, di cui all'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le quali è stata avviata la procedura di esclusione di cui all'art. 10 bis della Legge 241/90, non essendo ancora decorsi i termini di Legge per la presentazione da parte dei cittadini di eventuali osservazioni

e) di imputare la spesa complessiva di **€. 162.296,04** sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/ idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2017 e 2018 (Art. 7 L.R. 27 dicembre 2017, n. 26)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, come segue:

- quanto a **€. 54.098,68** registrata al n. 6622 di impegno anno di previsione 2018,

- quanto a **€. 54.098,68** registrata al n. 1157 di impegno anno di previsione 2019,

- quanto a **€. 54.098,68** registrata al n. 336 di impegno anno di previsione 2020,

che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e succ.mod.;

f) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.1.04.02.05.999 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIO-PE 1040205999 - C.U.P. E44G18000000002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

g) di dare atto che alla liquidazione del contributo, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici Ambientali, sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all'art. 6) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 602/2018;

h) di dare atto che l'applicativo informatico per l'invio delle comunicazioni dei dati relativi all'acquisto secondo le modalità indicate dal bando, rimarrà aperto fino alle ore 12,00 del 31 dicembre 2018;

i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l'approvazione delle graduatorie delle comunicazioni ammissibili a contributo, che perverranno entro il periodo di cui al precedente punto h) e che verranno redatte seguendo l'ordine cronologico di acquisizione delle comunicazioni fino ad esaurimento del plafond disponibile;

j) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

k) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Govoni

Allegato 1 - Veicoli immatricolati nel 2018. Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 30 settembre 2018.

ID	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data Imm.	KW	STATO DOMANDA
1613	NERI	PATRIZIA	NREPRZ61H51F257I	24-lug-18	72	AMMESSA
1614	ZACCARELLI	LUISA	ZCCLSU74A64F257M	29-mag-18	54	AMMESSA
1615	GALVANI	MARIAROSA	GLVMRS56A64F257L	16-lug-18	<b>66</b>	AMMESSA
1616	MERCADANTI	MAURIZIO	MRCMRZ41S21F914P	29-ago-18	82	AMMESSA
1617	BONANNO	ANNALISA	BNNNLS69T68H223W	23-mag-18	54	AMMESSA
1618	GHETTI	FABIO	GHTFBA57R17C573M	31-mag-18	73	AMMESSA
1619	BORTOLOTTI	MICHELA	BRTMHL83S48C469K	26-lug-18	72	AMMESSA
1620	FARNE'	PIERARGIA	FRNPRG61R47D704X	23-feb-18	<b>54</b>	AMMESSA
1621	BARILI	PATRIZIA	BRLPRZ55H50L183G	27-giu-18	54	AMMESSA
1622	PASCERINI	GIULIA	PSCGLI89M57A944Q	24-ago-18		in corso procedura esclusione
1623	PELLEGRINI	MANUELA	PLLMNL62H70C219C	1-mar-18	66	AMMESSA
1624	SERVADEI	RENZO	SRVRNZ59P26A944V	30-apr-18	54	AMMESSA
1625	CATELLANI	MAURA	CTLMRA44E50F930C	22-mar-18	54	AMMESSA
1626	BARALDI	DANIELE	BRLDNL85C20F257P	7-mar-18	73	AMMESSA
1627	BONILAUDI	ROBERTA	BNLRRT63S43H223T	27-giu-18	72	AMMESSA
1628	ALBERTI	SIMONA	LBRSMN69M47A944D	28-giu-18	72	AMMESSA
1629	DI LEGGE	DARIO	DLGDRA85P05F257M	14-feb-18		in corso procedura esclusione
1630	LA BARBERA	SARA	LBSRA81R56A944R	31-gen-18		in corso procedura di esclusione
1631	CIBOTARI	EUGENIU	CBTGNE82L18Z140V	6-feb-18	73	AMMESSA
1632	GRAZIATI	ANTONIO	GRZNTN67T27D548H	30-mag-18	<b>114</b>	AMMESSA
1633	BALDACCI	CLAUDIA	BLDCLD72R41H294K	31-lug-18	54	AMMESSA
1634	MORI	GLORIA	MROGLR66C46A944W	31-ago-18	54	AMMESSA
1635	LUGLI	GIANPIERO	LGLGPR46C11B819Z	14-mag-18	114	AMMESSA
1636	LORENZINI	SILVANO	LRNSVN49L15F597G	27-feb-18	73	AMMESSA
1637	PEZZANI	ANDREA	PZZNDR62E15G337F	15-giu-18	73	AMMESSA
1638	CIAVOLELLA	RENATO	CVLRNT50E12E289W	30-ago-18	77	AMMESSA
1639	TOZZI	MARCO	TZZMRC68C06A944F	22-ago-18	66	AMMESSA
1640	GHEDINI	ALESSANDRA	GHDLSN66R55I462K	30-ago-18	77	AMMESSA
1641	MAZZI	RENZO	MZZRZ57A04D711X	31-lug-18	<b>72</b>	AMMESSA

1642	FRANCIA	PAOLO	FRNPLA73H29C814E	31-mag-18	72	AMMESSA
1643	BONDANI	SARA	BNDSRA85T46G337G	7-ago-18		in corso procedura esclusione
1644	VITALI	VINCENZO	VTLCVN39A28A771E	6-ago-18	66	AMMESSA
1645	BORELLI	CRISTINA	BRLCST67R48F257J	30-mar-18	<b>54</b>	AMMESSA
1646	ARTIOLI BONATI	PIETRO	RTLPTN70C16G337S	11-apr-18		in corso procedura esclusione
1647	FERRARI	MARCO	FRMRMC64T21G337Y	3-set-18	66	AMMESSA
1648	GIBERTONI	SARA	GBRSRA56L65I462Q	30-apr-18	54	AMMESSA
1649	SARRACINO	ALBERTO	SRRLRT88A17E253M	29-giu-18	72	AMMESSA
1650	FORTINI	MARINO	FRTMRN44A19C469V	10-gen-18	114	AMMESSA
1651	CHAVANNAZ	JEANINE CANISIA	CHVJNC47M52Z133C	29-giu-18	54	AMMESSA
1652	CERCHIAI	IL YONG	CRCLNG60P17Z213I	28-feb-18	72	AMMESSA
1653	BULGARELLI	MARCO	BLGMRC74C19F240H	2-ago-18	77	AMMESSA
1654	RUGGERI	TOMMASO	RGGTMS47L31F158G	31-ago-18	54	AMMESSA
1655	VICENZI	GUGLIELMO	VCNGLL49R02D599A	27-feb-18	114	AMMESSA
1656	RAVAIOLI	STEFANIA	RVLSFN70S68D458L	19-lug-18	54	AMMESSA
1657	SILVAGNI	MASSIMO	SLVMSM68E06H199X	7-ago-18	77	AMMESSA
1658	FORGHIERI	ANDREA	FRGNDR61M31F2R7H	20-lug-18	72	AMMESSA
1659	FATTICIONI	LUCIANO	FTTLCN62B16B647P	21-ago-18	82	AMMESSA
1660	MONZALI	MASSIMO	MNZMMS66D13A944E	23-mag-18	54	AMMESSA
1661	SALVARANI	PIETRO	SLVPTN50C08E232D	29-mar-18	66	AMMESSA
1662	ZORANDI	ANDREA	ZRNDR58B02G337A	26-lug-18	73	AMMESSA
1663	BORGHINI	BRUNELLO	BRGNL43T18C469S	30-mag-18	72	AMMESSA
1664	MANZINI	ANDRES	MNZNRS81E11H223O	30-ago-18	114	AMMESSA
1665	VACCHI	ALESSANDRA	VCCLSN66H65A944O	26-giu-18	54	AMMESSA
1666	ACCORSI	ALBERTO	CCRLRT46S12B499W	2-ago-18	<b>77</b>	AMMESSA
1667	BAZZOLI	GIANCARLA	BZZGCR47T44L815H	3-lug-18	66	AMMESSA
1668	FRISONI	BARBARA	FRSBBR63T47A944R	28-feb-18	54	AMMESSA
1669	ZANARDI	ANDREA	ZNRNDR83H11F257X	21-feb-18		in corso procedura esclusione
1670	CAMPARI	CINZIA	CMPCNZ57P69F257T	2-ago-18	72	AMMESSA
1671	CUCCHI	MARCO	CCCMRC83P30D705S	22-ago-18	72	AMMESSA
1672	PARIZZI	GIANFRANCO	PRZGFR40D16L299B	26-lug-18	73	AMMESSA
1673	MATTEI	MAURIZIO	MTTMRZ57E02A944I	27-giu-18	66	AMMESSA

1674	CANTARELLI	MAURA	CNTMRA64M64F960H	4-lug-18	66	AMMESSA
1675	TAGLIAVINI	BARBARA	TGLBBR78C65A944V	30-gen-18	54	AMMESSA
1676	VALENTINI	CRISTIANA	VLNCST70H54H223N	15-mar-18	54	AMMESSA
1677	CASSINADRI	ORESTE	CSSRST66D04H223L	7-ago-18	243	AMMESSA
1678	FERRANTI	MATTEO	FRRMTT95S25A785S	3-ago-18	66	AMMESSA
1679	PEPE	VINCENZO	PPEVCN69D28B371D	20-lug-18		in corso procedura esclusione
1680	FINI	RICCARDO	FNIRCR78T22A944I	30-apr-18	<b>54</b>	AMMESSA
1681	TAGLIENTE	VINCENZO	TGLVCN48A02L049T	30-ago-18	<b>54</b>	AMMESSA
1682	TOLLARI	SEVERINO	TLLSRN43H02F503X	29-giu-18	73	AMMESSA
1683	PROPOGGIA	SARA	PRPSRA79D52F205L	24-ago-18	<b>77</b>	AMMESSA
1684	FARACI	ILARIA	FRCLRI81R59A944U	18-mag-18		in corso procedura esclusione
1685	BONORA	IRENE	BNRRNI86D70A944K	31-lug-18	54	AMMESSA
1686	PEZZI	ROBERTO	PZZRRT54P26C573F	31-lug-18	54	AMMESSA
1687	MENZANI	MAURO	MNZMRA60T17F627E	15-feb-18	73	AMMESSA
1688	ROSSI	MARCO	RSSMRC56C19Z110D	18-gen-18	72	AMMESSA
1689	FORTI	ALESSANDRO	FRTLSN84B10F257H	9-feb-18	114	AMMESSA
1690	RICCI	LUCA	RCCLCU86T12C573V	5-set-18	77	AMMESSA
1691	MINETTI	FIorenzo	MNTFNZ51R25I921H	21-feb-18	72	AMMESSA
1692	PELLACANI	ELIS	PLLLSE47R01I802X	30-ago-18	114	AMMESSA
1693	PASI	MATTEO	PSAMTT77P30H199F	24-ago-18		in corso procedura esclusione
1694	VENTURA	LUCIA	VNTLCU48P69G467C	29-giu-18	<b>54</b>	AMMESSA
1695	POLITI	FRANCESCA	PLTFNC81R43G842Y	29-giu-18	<b>54</b>	AMMESSA
1696	VITIELLO	CINZIA	VTLCNZ73H55L259V	28-giu-18	114	AMMESSA
1697	PECCI	OMBRETTA	PCCMRT65S50A944R	31-lug-18	66	AMMESSA
1698	CASADEI	RENZO	CSDRNZ59R19C573R	31-ago-18	54	AMMESSA
1699	GAIDO	MAURIZIO	GDAMRZ48H17F257S	30-ago-18	114	AMMESSA
1700	MELLONI	GASPARE	MLLGR40L05A944P	20-ago-18	77	AMMESSA
1701	ROMAGNOLI	ROSETTA	RMGRTT48H57C107E	18-lug-18	66	AMMESSA
1702	BILLI	ROBERTA	BLLRRT52B51A944J	5-set-18	66	AMMESSA
1703	SATTA	ALESSANDRO	STTLN74B12F257K	30-mag-18	72	AMMESSA
1704	RANIERI	ANTONIO	RNRNTN72M17D122E	27-giu-18	66	AMMESSA
1705	CORRADINI	ARMANDO	CRRRND59T15F839M	30-mar-18	73	AMMESSA
1706	GENTILE	FABIO	GNTFBA55D11B880Y	24-apr-18	72	AMMESSA

1707	PANCALDI	ANGELA	PNCNGL76D48G467V	7-ago-18	72	AMMESSA
1708	GASPERINI	LUCA	GSPLCU61L28F257P	16-gen-18		in corso procedura esclusione
1709	PUPILLO	LUCA	PPLLCU78A01F257M	29-giu-18	73	AMMESSA
1710	BARONI	STEFANO	BRNSFN65R30L826E	29-ago-18	54	AMMESSA
1711	ECCHIA	MARCO	CCHMRC72R21A944F	27-lug-18	54	AMMESSA
1712	PUSTIANU	MONICA	PSTMNC81T48Z129S	11-apr-18		in corso procedura esclusione
1713	BIGIANI	MARCO	BGNMRC90T08B819O	20-ago-18	72	AMMESSA
1714	BORGHINI	CLAUDIO	BRGCLD57L27F219M	21-ago-18	114	AMMESSA
1715	MARTINELLI	MAURIZIO	MRTMRZ57S12F257I	23-ago-18	<b>77</b>	AMMESSA
1716	BIGI	STEFANIA	BGISFN67H50H223F	20-lug-18	54	AMMESSA
1717	VENTURELLI	FABRIZIO	VNTFRZ63H12A944U	29-giu-18	54	AMMESSA
1718	MANIGRASSO	MICHELA	MNGMHL76R50L049E	30-lug-18	66	AMMESSA
1719	PANNO	BRUNO	PNNBRN61M23G110F	25-lug-18	<b>72</b>	AMMESSA
1720	MARCHESI	MORENA	MRCMRN65H65F257F	25-lug-18	<b>54</b>	AMMESSA
1721	MUNARI	SILVANO	MNRSVN41B22B819J	27-lug-18	77	AMMESSA
1722	TENTONI	STEFANO	TNTSFN57B11H294G	6-lug-18	77	AMMESSA
1723	SCARAMELLI	ELENA	SCRLNE70T45F257H	27-giu-18	54	AMMESSA
1724	BRASINI	BRUNO	BRBORN52H27C573B	23-ago-18	66	AMMESSA
1725	GOVONI	SABRINA	GVNSRN69P46A944T	25-lug-18	54	AMMESSA
1726	BRUNINI	PIERPAOLO	BRNPP42C09A944H	4-lug-18	66	AMMESSA
1727	ZOTELLARI	ENKELEJDA	ZTLNLJ74M43Z100S	31-mag-18	54	AMMESSA
1728	BRACCI	CATERINA	BRCCRN80M60H223G	26-lug-18	54	AMMESSA
1729	DOVESI	ALESSIO	DVSLSS79D15A944G	10-gen-18		in corso procedura esclusione
1730	SCAGLIA	ARMANDO	SCGRND74A12G535C	24-mag-18	73	AMMESSA
1731	D'ATTIS	MAURO	DTTMRA71A14E227N	30-ago-18	114	AMMESSA
1732	RUDAKOV	OLEG	RDKLGO87E15Z138T	30-lug-18		in corso procedura esclusione
1733	BAGLIONI	SERGIO	BGLSRG44H14D713G	29-giu-18	54	AMMESSA
1734	VARIGNANA	SILVIA	VRGSLV81M69A944C	30-apr-18	54	AMMESSA
1735	BIAVATI	ALBERTO	BVTLRT54M05G337Y	30-lug-18	<b>54</b>	AMMESSA
1736	GALEOTTI	ALESSANDRA	GLTLNS75A59A944D	21-giu-18	72	AMMESSA
1737	POZZATO	LUCIANO	PZZLCN58P17C383Q	20-lug-18	54	AMMESSA
1738	MELLONI	ALBERTO	MLLLRT50D29A944S	4-gen-18	66	AMMESSA



1739	FABBRI	FRANCESCA	FBBFNC75E60H294F	31-lug-18	<b>73</b>	AMMESSA
1740	CASTELLI	MAURO	CSTMRA54M31A944Z	1-ago-18	77	AMMESSA
1741	PETRUCCI	ROBERTO	PTRRR56M24C573V	31-ago-18	54	AMMESSA
1742	ACCORSI	PAOLO	CCRPLA59E04C204M	20-apr-18	77	AMMESSA
1743	PUNZO	MARINA	PNZMRN71S42F839D	31-mag-18	73	AMMESSA
1744	SALTARI	LUCIANO	SLTLCN47E28I209Q	27-lug-18	72	AMMESSA
1745	ZUCCHELLI	RENZO	ZCCRNZ52L23C469C	9-feb-18	114	AMMESSA
1746	ANDERLINI	PAOLO	NDRPLA67M01D704P	28-mag-18	114	AMMESSA
1747	MEDA	GRETA	MDEGRT68A63L219I	4-set-18	54	AMMESSA
1748	SIGNORINI	DIEGO	SGNDGI79T29G224T	25-lug-18	<b>73</b>	AMMESSA
1749	RIGHI	ANDREA	RGHNDR52M30F257H	27-lug-18		in corso procedura esclusione
1750	MORRA	ANTONIETTA	MRRNNT58P61B619H	29-ago-18	82	AMMESSA
1751	PELONE	MASSIMO	PLNMSM53L30D612O	3-gen-18	66	AMMESSA
1752	PROCOF	NICOLETA	PRCNLT87D70Z129U	13-lug-18	77	AMMESSA
1753	BALDUCCI	LAURA	BLDLRA78D68C573T	23-lug-18	54	AMMESSA
1754	BARTOLOMEI	MATTEO	BRTMTT82C27A944Z	21-giu-18	77	AMMESSA
1755	PAOLUCCI	FIGORELLA	PLCFLL54D68A944S	19-giu-18	66	AMMESSA
1756	CAROLLO	BENEDETTO	CRLBDT71L30G273A	8-ago-18	72	AMMESSA
1757	DISTEFANO	ROCCO VINCENZO	DSTRCV72A22Z112K	7-ago-18	72	AMMESSA
1758	MONTANARI	GIANNI	MNTGNN51B10A547E	20-ago-18	<b>72</b>	AMMESSA
1759	MILANI	ANTONINO	MLNNSM64P25E107X	23-gen-18	72	AMMESSA
1760	SENESE	DANIELE	SNSDNL72E07D773U	15-giu-18	81	AMMESSA
1761	GARDELLI	RINO	GRDRNI38T12D360G	28-giu-18	54	AMMESSA
1762	CASELLI	NUNZIO	CSLNNZ52P30F503C	19-lug-18	77	AMMESSA
1763	STANZANI	ENZO	STNNZE41H25B880G	20-lug-18	72	AMMESSA
1764	DALLARI	ALDO	DLLLDA61D01A944T	17-lug-18	<b>77</b>	AMMESSA
1765	ELMI	ANDREA	LMENDR81E13A944D	30-apr-18	72	AMMESSA
1766	DALLARI	ROMANO	DLLRMN43D20E905A	18-lug-18	72	AMMESSA
1767	MORETTI	MILENA	MRTMLN65L47H294X	24-mag-18	72	AMMESSA
1768	GROTTI	MARIO	GRTMRA56A11D486S	28-mar-18	54	AMMESSA
1769	COSTA	CHIARA	CSTCHR79A70D458O	28-feb-18	54	AMMESSA
1770	MIELE	MATTEO	MLIMTT85H04C034C	9-feb-18	66	AMMESSA
1771	PIGRUCCI	ILARIA	PGRLRI93A53F257J	31-mag-18		in corso procedura esclusione

1772	CONSOLATI	GAETANO	CNSGTN87E18G878N	6-ago-18	114	AMMESSA
1773	BACCARANI	LAURA	BCCLRA80S45I462Y	31-mag-18	72	AMMESSA
1774	MONTI	LAURA	MNTLRA59A60A944Y	5-set-18	66	AMMESSA
1775	DE MARCHI	SARA	DMRSRA93R65H294E	29-giu-18	54	AMMESSA
1776	BICEGO	ROBERTO	BCGRRT66D14L551Y	13-feb-18	77	AMMESSA
1777	SERRA	ANDREA	SRRNDR72D13G467Q	7-giu-18	77	AMMESSA
1778	LANDI	MOIRA	LNDMRO62B58G467H	29-giu-18	<b>54</b>	AMMESSA
1779	PEVERI	GIANPIERO	PVRGPR42E12G062Y	2-lug-18	66	AMMESSA
1780	CAZZOLA	NICOLETTA	CZZNLT70P51A944S	3-set-18	66	AMMESSA
1781	CORUZZI	CRISTINA	CRZCST71C50G337K	31-lug-18	54	AMMESSA
1782	BARBIERI	GIOACCHINO	BRBGCH59M31F257G	27-lug-18	54	AMMESSA
1783	CALZA	FABIANA	CLZFBN68D58M125I	3-set-18	72	AMMESSA
1784	PALLOTTI O BALLOTTI	GERARDO	PLLGRD46A05A944U	31-mag-18	72	AMMESSA
1785	GODINO	MARCO	GDNMRC69H04D548T	5-set-18	77	AMMESSA
1786	GATTEI	MARZIO	GTTMRZ60H02H294E	31-lug-18	54	AMMESSA
1787	PIRONI	BARBARA	PRNBBR62B51I304A	31-gen-18	114	AMMESSA
1788	IANNO'	DOMENICA	NNIDNC75P67H224S	24-lug-18	66	AMMESSA
1789	ADAMO	GIUSEPPE	DMAGPP66L03F839U	28-feb-18	72	AMMESSA
1790	LAZZARIN	MARCO	LZZMRC68H08F754N	28-feb-18		in corso procedura esclusione
1791	MARCHESI	FILIPPO	MRCFPP86H15D611I	31-ago-18	<b>72</b>	AMMESSA
1792	MAI	CINZIA	MAICNZ64R48F257K	5-set-18	66	AMMESSA
1793	GIANNACE	GRAZIANO	GNGGNZ69P03G712X	27-apr-18	114	AMMESSA
1794	SCARAMELLI	ELISA	SCRLSE73A49F257X	31-lug-18	54	AMMESSA
1795	POZZATI	MICHAEL	PZZMHL89R26A785A	26-lug-18	72	AMMESSA
1796	REVERBERI	ANDREA	RVRNDR86H18H223B	30-mag-18	73	AMMESSA
1797	CAPRA	GIUSEPPE	CPRGPP44P30D907J	28-feb-18	114	AMMESSA
1798	BERTOLANI	FRANCO	BRTFNC52L16B819F	30-ago-18	133	AMMESSA
1799	ROBUSTINI	MAURO	RBSMRA58H01D548O	27-lug-18	54	AMMESSA
1800	GRAZIOSI	ANDREA	GRZNDR87S20A944L	10-lug-18	54	AMMESSA
1801	PELLONI	MARIA CRISTINA	PLLMCR53T70F257S	28-ago-18	54	AMMESSA
1802	SANTONICOLA	ORLANDO	SNTRND83H02F240I	30-ago-18	73	AMMESSA
1803	BASSINI	ROSA	BSSRSO48P67A944U	30-apr-18	54	AMMESSA
1804	CIRELLI	DANIELA	CRLDNL51C51A944O	15-mar-18	66	AMMESSA
1805	CERGA	NADEJDA	CRGNJD75R69Z140F	29-giu-18	<b>54</b>	AMMESSA

1806	PENZO	STEFANO	PNZSFN63R31A944Q	10-set-18	110	AMMESSA
1807	SAPIGNI	IVAN	SPGVNI74D09H2940	12-lug-18	66	AMMESSA
1808	PEDRINI	PAOLA	PDRPLA88M62G467X	26-lug-18	77	AMMESSA
1809	MANELLI	MARTINA	MNLMTN89D41A944R	27-lug-18	54	AMMESSA
1810	TEDESCHI	ANDREA	TDSNDR66S25H223F	12-set-18	114	AMMESSA
1811	CAMPANI	PAOLO	CMPPLA74P17I342B	27-apr-18	54	AMMESSA
1812	FEDELE	ISABELLA	FDLSLL63E59I462E	30-ago-18	54	AMMESSA
1813	TORSANI	LAURA	TRSLRA48S54I304Z	31-ago-18	54	AMMESSA
1814	CORREGGIOLI	MARINA	CRRMRN71L51Z315G	24-mag-18	114	AMMESSA
1815	PELACCI	MASSIMILIANO	PLCMSM92D12G337U	19-mar-18	73	AMMESSA
1816	FERINI	LORIS LUIGI	FRNLSL46T19G284H	31-mag-18	114	AMMESSA
1817	SGARBI	DANIELE	SGRDNL59B19I128D	31-lug-18	54	AMMESSA
1818	DE FELICE	ISIDORO	DFLSDR66D13A509Y	28-giu-18	114	AMMESSA
1819	PASI	ALBERTO	PSALRT52E06A944D	31-mag-18	<b>114</b>	AMMESSA
1820	MASTROPIERI	GIUSEPPE	MSTGPP77L08D643U	7-mag-18	114	AMMESSA
1821	MERCATI	NIVES	MRCNVS58T59H122A	28-giu-18	72	AMMESSA
1822	CORDARO	GIUSEPPE	CRDGPP81D23A089P	17-set-18	<b>72</b>	AMMESSA
1823	POLI	MICHELA	PLOMHL76D66E289Y	30-mar-18	54	AMMESSA
1824	NARDUCCI	EZIA	NRDZEI59R68B188N	14-mar-18	54	AMMESSA
1825	BONA	ROBERTO	BNORRT67L03D969W	19-mar-18	73	AMMESSA
1826	CECCOLI	SERGIO	CCCSR65L15A944M	1-giu-18	77	AMMESSA
1827	BILLI	ERIKA	BLLRKE80L54D458H	29-giu-18	<b>54</b>	AMMESSA
1828	OLEARI	OMBRETTA	LROMRT60R51F257B	30-mar-18	54	AMMESSA
1829	CAPELLI	MATTEO	CPLMTT83L03A944G	29-giu-18	72	AMMESSA
1830	MUSCO	GIULIANA	MSCGLN87M44F158U	13-lug-18	66	AMMESSA
1831	BUSSI	DAVIDE	BSSDVD78M14C574A	26-lug-18	66	AMMESSA
1832	MOROLLI	MARINA	MRLMRN53S67H294X	20-giu-18	66	AMMESSA
1833	DIRBACH	GABRIELE	DRBGRL48P51Z135L	31-gen-18	54	AMMESSA
1834	SCELFO	MARIO	SCLMRA63A01A202P	12-set-18	66	AMMESSA
1835	ANSUINI	SONIA	NSNSNO67R69D488Y	27-lug-18	<b>54</b>	AMMESSA
1836	FAZIO	VINCENZO	FZAVCN53T03D544O	31-lug-18	72	AMMESSA
1837	BARBERIO	VALENTINA	BRBVNT85C51I496W	27-lug-18	54	AMMESSA
1838	CARTA	CARLO	CRTCRL35B21G337A	22-feb-18		in corso procedura esclusione
1839	CACCIARI	FRANCO	CCCFNC33S20B249R	9-mag-18		in corso procedura esclusione

1840	FINELLI	GIANNI	FNLGNN66E11A944E	14-set-18	114	AMMESSA
1841	BASSI	MARIA CRISTINA	BSSMCR57S69G535C	30-apr-18	54	AMMESSA
1842	CARAMIA	ANTONELLA	CRMNNL73B44H294R	15-mag-18	72	AMMESSA
1843	MARZO	SOFIA	MRZSFO90R71A944R	18-apr-18	54	AMMESSA
1844	FAVA	MARA	FVAMRA65T64A944I	12-gen-18	54	AMMESSA
1845	PRANDINI	VALTER	PRNVTR49E04C287E	14-feb-18	114	AMMESSA
1846	FRANCESCHINI	RITA	FRNRTI61S49D653Q	6-ago-18	66	AMMESSA
1847	RICCI	DENIS	RCCDNS82C09H294D	6-set-18	72	AMMESSA
1848	GIOVANARDI	PAOLA	GVNPLA74R61A944O	30-lug-18	54	AMMESSA
1849	CATALANO	VERA	CTLVRE84P60H199B	3-ago-18	66	AMMESSA
1850	LIVERANI	ALESSANDRO	LVRLSN53C19D704L	11-set-18	72	AMMESSA
1851	TRIGGIA	MICHELE	TRGMHL74E12A944A	22-mar-18	73	AMMESSA
1852	VACCHI	SANDRO	VCCSDR60A30C980H	28-ago-18	114	AMMESSA
1853	LIPP	CLAUDIA	LPPCLD67E51A944X	5-feb-18	72	AMMESSA
1854	CASSERA	STEFANO	CSSSFN56T22D952X	31-lug-18	54	AMMESSA
1855	MAGELLI	ROSALBA	MGLRLB74L71I496T	9-gen-18	72	AMMESSA
1856	MURGIA	MONICA	MRGMNC70L47F205T	18-lug-18	54	AMMESSA
1857	CENACCHI	DANIELE	CNCDNL57P08A944D	31-ago-18	100	AMMESSA
1858	TRAVERSA	GIOVANNA	TRVGNN38D69A662Z	21-giu-18	66	AMMESSA
1859	NORJA	PETRIT	NRJPRT71H01Z100F	13-set-18	77	AMMESSA
1860	IOTTI	STEFANO	TTISFN72T26H223L	16-mag-18	72	AMMESSA
1861	DI VINCENZO	DAVIDE	DVNDVD75H24G273J	14-set-18	54	AMMESSA
1862	ROVERSI	MATTEO	RVRMTT83B26C469D	6-set-18	73	AMMESSA
1863	LAFFI	MARTINA	LLFFMTN91C65A944L	21-feb-18	54	AMMESSA
1864	SELENI	LORENZO	SLNLNZ90D27A944Y	28-ago-18	<b>54</b>	AMMESSA
1865	MAZZANTI	MARINELLA	MZZMNL57P57F083T	10-gen-18	66	AMMESSA
1866	ALLEGRI	VIRNA	LLGVRN58M43G337Z	9-mag-18	66	AMMESSA
1867	CONTAVALLI	LUISA	CNTLSU53A68F288Y	15-mag-18	77	AMMESSA
1868	ORSINI	VALMER	RSNVMR74T23A944Y	19-set-18	73	AMMESSA
1869	RIZZOLI	BENEDETTA	RZZBDT72R44A944B	28-feb-18		in corso procedura esclusione
1870	AMADUZZI	SIMONE	MDZSMN92M19C573D	12-feb-18	73	AMMESSA
1871	CHECCHI	ELIO	CHCLEI45R10B249W	3-set-18	77	AMMESSA
1872	SMALDONE	ROBERTA	SMLRRT69T67A944L	20-set-18	54	AMMESSA
1873	D'AMICIS	AGOSTINO	DMCGTN57T10A350C	31-ago-18	73	AMMESSA

1874	RICCI	ANTONELLA	RCCNNL55B41F198K	29-ago-18	54	AMMESSA
1875	PASSONI	MELISSA	PSSMSS69L52G535S	11-set-18	114	AMMESSA
1876	FERRARESI	EVA	FRRVEA77D62A944O	28-feb-18	54	AMMESSA
1877	PICCININI	ROBERTO	PCCRRT49M12I462U	13-set-18	66	AMMESSA
1878	LAMBERTI	VALTER	LMBVTR47P23G535B	31-gen-18	114	AMMESSA
1879	FORNI	CRISTINA	FRNCST58E65A944K	31-ago-18	77	AMMESSA
1880	DIBENEDETTO	ANNA	DBNNA66H58E155P	18-set-18	66	AMMESSA
1881	MANCARELLA	DANIELE	MNCDNL80L02E971A	19-set-18	66	AMMESSA
1882	CUCCHI	ALESSANDRA	CCCLSN81S65H294Z	10-gen-18	66	AMMESSA
1883	ORLANDI	MASSIMO	RLNMSM51R15F914R	24-apr-18		in corso procedura esclusione
1884	BONFIGLIOLI	SILVIA	BNFSLV87L56A944X	31-lug-18	73	AMMESSA
1885	VILLANI	GIOVANNI	VLLGN81M29F912B	13-set-18	72	AMMESSA
1886	FERRARI	ROMANO	FRRRMN39R28F257H	10-set-18	54	AMMESSA
1887	PARESCI	CLETO	PRSCLT48P11C469M	11-apr-18	72	AMMESSA
1888	GIANSTEFANI	PAOLA	GNSPLA68L70H199B	13-set-18	54	AMMESSA
1889	GIACOBAZZI	GIUSEPPE	GCBGPP47S21F257Z	30-ago-18	114	AMMESSA
1890	BARZANTI	GIOVANNI	BRZGNN44T09L361V	22-mag-18	66	AMMESSA
1891	SCOLARI	TIZIANA	SCLTZN62P50H223Q	21-mag-18	54	AMMESSA
1892	SHARAFUTDINOVA	IULIA	SHRLIU88L69Z154S	31-ago-18	72	AMMESSA
1893	CAVICCHIOLI	CLAUDIO	CVCCLD57B21F257Q	18-apr-18	<b>73</b>	AMMESSA
1894	BARONI	MAURIZIO	BRNMRZ71B24H199S	24-set-18	73	AMMESSA
1895	BIGI	DONELLA	BGIDLL62R53B819S	31-lug-18	54	AMMESSA
1896	MANTOVANI	ERMANN	MNTRNN67A07B819V	4-set-18	72	AMMESSA
1897	BENETTI	ELISA	BNTLSE81C62G916D	4-set-18	77	AMMESSA
1898	FERRIANI	GIUSEPPE	FRRGPP59D06F257I	29-giu-18	77	AMMESSA
1899	SIGISMONDI	MARCO	SGSMRC82A28D711M	31-ago-18	77	AMMESSA
1900	CREMASCHI	DAVIDE	CRMDVD72C05F257V	30-ago-18		in corso procedura esclusione
1901	REPETTI	ELENA	RPTLNE83P47C261B	27-apr-18	<b>72</b>	AMMESSA
1902	LO CASCIO	LINDA	LCSLND81A47G273P	24-lug-18	54	AMMESSA
1903	RUBBOLI	CATIA	RBBCTA68D61D705Q	20-set-18	114	AMMESSA
1904	CREMON	LUIGI	CRMLGU47A30H501X	7-set-18	114	AMMESSA
1905	FIGIORE	MASSIMO	FRIMSM83T23C983M	12-set-18	72	AMMESSA
1906	DAVOLI FARINELLI	STEFANO	DVLSFN85H19H223E	12-set-18	77	AMMESSA

1907	VETTORATO	NATALE	VTNTL53T20B912M	12-set-18	114	AMMESSA
1908	TAMBURRINO	DANTE PAOLO	TMBDTP43D28F578M	25-giu-18	54	AMMESSA
1909	SAMMARCO	ANTONIO	SMMNTN67R16H501S	26-lug-18		in corso procedura esclusione
1910	HICHY	MAJDA	HCHMJD64L52H199M	4-set-18		in corso procedura esclusione
1911	MAZZOLI	PAOLO	MZZPLA57C13I845G	29-ago-18	54	AMMESSA
1912	CRIVELLARO	ALBERTO	CRVLR75M19A944K	3-gen-18	72	AMMESSA
1913	BERGAMI	SIMONA	BRGSMN82R68D548S	24-mag-18	82	AMMESSA
1914	TOSI	ERIKA	TSORKE75L57H294O	13-giu-18	54	AMMESSA
1915	MAZZACURATI	DANIELA	MZZDNL69E49F288N	29-ago-18	54	AMMESSA
1916	POLGA	VALENTINA	PLGVNT93B65A944K	26-lug-18	54	AMMESSA
1917	PERETTO GRIVA	RAMONA	PRTRMN77T41E445Y	11-set-18	77	AMMESSA
1918	PIRAZZOLI	ELIS	PRZLSE64D62A944L	19-set-18	54	AMMESSA
1919	BENEDETTI	MARIA	BNDMRA50E45C287H	20-set-18	72	AMMESSA
1920	BANCHINI	CLAUDIA	BNCCLD41H64G337Y	30-lug-18	77	AMMESSA
1921	VECCHIETTI	FEDERICA	VCCFRC52M42A944E	18-set-18	114	AMMESSA
1922	RUSCELLI	GIAN CARLO	RSCGCR52P29D037U	6-ago-18	72	AMMESSA
1923	BIAVATI	PAOLO	BVTPLA40H17A944C	31-ago-18	54	AMMESSA
1924	GOLINELLI	GINO	GLNGNI52A06A959C	31-ago-18	<b>73</b>	AMMESSA
1925	SCIORTINO	ELENA	SCRLNE96S46E253G	26-lug-18	54	AMMESSA
1926	BERGAMINI	FRANCESCA	BRGFNC46A71A965S	27-feb-18	54	AMMESSA
1927	COVILI	OSVALDO	CVLSLD47P02G393E	21-set-18		in corso procedura esclusione
1928	SELLERI	MARIA CRISTINA	SLLMCR61M41A944D	25-giu-18	54	AMMESSA
1929	SECLI'	PAOLO	SCLPLA64C27D883N	7-ago-18	72	AMMESSA
1930	FANTINI	RICCARDO	FNTRCR52S23C912O	14-set-18	66	AMMESSA
1931	DI BIASE	MARCO	DBSMRC84A27E435K	4-set-18	77	AMMESSA
1932	POLGA	SIMONE	PLGSMN75C17A944B	10-set-18	<b>54</b>	AMMESSA
1933	SCARPETTI	LUCIANO ADELIO	SCRLND38E08F205S	7-mag-18	114	AMMESSA
1934	PIGNEDOLI	BENEDETTA	PGNBDT79P51C219P	25-lug-18	72	AMMESSA
1935	QUINTAVALLA	CARLO	QNTCRL48E04D026G	20-ago-18	114	AMMESSA
1936	VELLANI	LISA	VLLLSI83T53B819Q	31-mag-18	77	AMMESSA
1937	DE LAURENTIIS	NADIA	DLRND476M49F839E	28-set-18	54	AMMESSA
1938	TURRINI	SONIA	TRRSNO82R66A944T	30-mar-18	54	AMMESSA

1939	LORENZI	CLAUDIO	LRNCLD46M03A944U	29-giu-18	<b>54</b>	AMMESSA
1940	VICENZI	EDOARDO	VCNDRD45B05D599P	25-giu-18	72	AMMESSA
1941	BELLANTI	FELICE	BLLFLC69D25B429B	13-set-18	<b>54</b>	AMMESSA
1942	CESARO	ANTONIO	CSRNTN85R24A512D	13-giu-18	72	AMMESSA
1943	FRASCARIA	FABIO	FRSFBA64A11D548D	31-ago-18	54	AMMESSA
1944	PICCIAIOLA	MAURO	PCCMRA77R24F051G	4-lug-18	77	AMMESSA
1945	LOLLI	STEFANO	LLLSFN65C26E730A	29-ago-18	54	AMMESSA
1946	RIGONI	GIACOMO	RGNGCM78M07I531L	31-ago-18	72	AMMESSA
1947	BASTIA	CLAUDIA	BSTCLD62R59G467A	20-set-18	72	AMMESSA
1948	CREATURA	MARCO	CRTMRC71A23F257O	11-set-18	114	AMMESSA
1949	AZZANI	SABRINA	ZZNSRN70L71F257L	10-lug-18	54	AMMESSA
1950	GIUCA	FABIO	GCIFBA69B23I535H	21-mar-18	<b>54</b>	AMMESSA
1951	MARTELLI	ALESSANDRO	MRTLSN64R12A944W	10-gen-18	54	AMMESSA
1952	NOTARI	NICOLETTA	NTRNLT66S65G337M	31-lug-18	54	AMMESSA
1953	GENTILINI	EMANUELA	GNTMNL57E46C075A	23-apr-18	66	AMMESSA
1954	MINARELLI	TIZIANA	MNRTZN75L45A944P	20-set-18	54	AMMESSA

Allegato 2 - Veicoli immatricolati nel 2018. Graduatoria ammessi a contributo - domande presentate dall'1 al 30 settembre 2018.

ID	Cognome	Nome	Codice fiscale	Targa	KW	Kw* 2,58	Contributo 2018 in €	Contributo 2019 in €	Contributo 2020 in €	Totale
1044	BUTTIERI	MARTINO	BTMTN81B18A944Q	FP056CP	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1613	NERI	PATRIZIA	NREPRZ61H51E257I	FR550GT	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1614	ZACCARELLI	LUIISA	ZCCLSU74A64F257M	FP838KC	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1615	GALVANI	MARIA ROSA	GLVMRS56A64F257L	FR634TV	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1616	MERCADANTI	MAURIZIO	MRCMRZ41S21E914P	FN747TG	82	211,56	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1617	BONANNO	ANNALISA	BNNNLS69T68H223W	FN703TF	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1618	GHETTI	FABIO	GHTFBA57R17C573M	FP407ZK	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1619	BORTOLOTTI	MICHELA	BRTMHL83S48C469K	FP048JD	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1620	FARNE'	PIERARGIA	FRNPRG61R47D704X	FN192FN	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1621	BARILI	PATRIZIA	BRLPRZ55H50L183G	FR028VG	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1623	PELLEGRINI	MANUELA	PLMNL62H70C219C	FM018SS	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1624	SERVADEI	RENZO	SRVYRNZ59P26A944V	FP179KC	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1625	CATELLANI	MAURA	CTMRA44E50F930C	FN431ND	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1626	BARALDI	DANIELE	BRLDNL85C20F257P	FN345ND	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1627	BONILAUORI	ROBERTA	BNLRRT63S43H223T	FR025VG	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1628	ALBERTI	SIMONA	LBRSMN69M47A944D	FR960GW	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1631	CIBOTARI	EUGENIU	CBTGNE82L18Z140V	FL969WR	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1632	GRAZIATTI	ANTONIO	GRZNTN67T27D548H	FN109KM	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1633	BALDACCI	CLAUDIA	BLDCLD72R41H294K	FR772DS	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1634	MORI	GIORITA	MROGLR66C46A944W	FS218TG	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1635	IUGLI	GIANNIERO	IGHGPR46C11B819Z	FN054XD	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1636	LORENZINI	SILVANO	LRNSVN49L15F597G	FL864MF	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02



1637	PEZZANI	ANDREA	PZZNDR62E15G337F	FN073TH	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1638	CIAVOLLELLA	RENATO	CVLRNT50E12E289W	FR160GS	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1639	TOZZI	MARCO	TZMZRC68C06A944F	FR318XP	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1640	GHEGINI	ALESSANDRA	GHDLSN66R55T462K	FR511TY	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1641	MAZZI	RENZO	MZZRNZ57A04D711X	FR688GT	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1642	FRANCIA	PAOLO	FRNPLA73H29C814E	FP920KC	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1644	VITALI	VINCENZO	VTLVCN39A28A771E	FR512TX	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1645	BORELLI	CRISTINA	BRICST67R48F257J	FN150KL	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1647	FERRARI	MARCO	FRRRC64T21G337Y	FP220WH	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1648	GIBERTONI	SARA	GBSRRA56L65I462Q	FN787TE	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1649	SARRACINO	ALBERTO	SRRLRT88A17E253M	FP303VK	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1650	FORTINI	MARINO	FRTMRN44A19C469V	FL460ME	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1651	CHAVANNAZ	JEANINE CANISIA	CHVJNC47M52Z133C	FR151DS	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1652	CERCHIAI	IL YONG	CRCLNG60P17Z213I	FL902MF	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1653	BULGARELLI	MARCO	BIGMRC74C19F240H	FR352ZF	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1654	RUGGERI	TOMMASO	RGGTMS47L31F158G	FS284TG	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1655	VICENZI	GUGLIELMO	VCNGLL49R02D599A	FN228FN	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1656	RAVAIOLI	STEFANIA	RVLSFN70S68D458L	FP938ZM	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1657	SILVAGNI	MASSIMO	SLVMSM68E06H199X	FR881GS	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1658	FORGHIERI	ANDREA	FRGNDR61M31F2R7H	FP342VK	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1659	FATTICIONI	LUCIANO	FTLLCN62B16B647P	FR923GS	82	211,56	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1660	MONZALI	MASSIMO	MNZMSM66D13A944E	FP063ZJ	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1661	SALVARANI	PIETRO	SIVPTR50C08E232D	FN455XB	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1662	ZORANDI	ANDREA	ZRNNDR58B02G337A	FR359VG	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1663	BORGHI	BRUNELLO	BRGBNL43T18C469S	FP262ZK	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1664	MANZINI	ANDRES	MNZNRS81E11H223O	FR692ZF	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00

1665	VACCHI	ALESSANDRA	VCCLSN66H65A9440	FR418GR	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1666	ACCORSI	ALBERTO	CCRLRT46S12B499W	FR388VK	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00	€ 573,00
1667	BAZOLI	GIANCARLA	BZGGCR47T44L815H	FN702XR	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84	€ 510,84
1668	FRISONI	BARBARA	FRSBBR63T47A944R	FN474HY	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 417,96
1670	CAMPARI	CINZIA	CMECNZ57P69F257T	FR715GT	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28	€ 557,28
1671	CUCCHI	MARCO	CCCMRC83P30D705S	FP393ZN	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28	€ 557,28
1672	PARIZZI	GIANFRANCO	PRZGFR40D16L299B	FR357VG	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02	€ 565,02
1673	MATTEI	MAURIZIO	MTTMRZ57E02A944I	FR458GP	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84	€ 510,84
1674	CANTARELLI	MAURA	CNTMRA64M64F960H	FP324WF	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84	€ 510,84
1675	TAGLIAVINI	BARBARA	TGLBBR78C65A944V	FN444FM	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 417,96
1676	VALENTINI	CRISTIANA	VINCST70H54H223N	FM439SA	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 417,96
1677	CASSINADRI	ORESTE	CSSRST66D04H223L	FR429VH	243	626,94	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00	€ 573,00
1678	FERRANTI	MATTEO	FRRMTT95S25A785S	FR484TX	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84	€ 510,84
1680	FINI	RICCARDO	FNIRCR78T22A944I	FP064ZJ	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 417,96
1681	TAGLIENTE	VINCENZO	TGIVCN48A02L049T	FP676ZN	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 417,96
1682	TOLLARI	SEVERINO	TLLSRN43H02F503X	FR472GR	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02	€ 565,02
1683	PROFOGGIA	SARA	PRPSRA79D52F205L	FR535DS	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00	€ 573,00
1685	BONORA	IRENE	BNRRN186D70A944K	FP845ZM	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 417,96
1686	PEZZI	ROBERTO	PZRRRT54P26C573F	FP390ZN	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 417,96
1687	MENZANI	MAURO	MNZMRA60T17F627E	FL456MF	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02	€ 565,02
1688	ROSSI	MARCO	RSSMRC56C19Z110D	FN491FL	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28	€ 557,28
1689	FORTI	ALESSANDRO	FRTLLSN84B10F257H	FM830MR	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00	€ 573,00
1690	RICCI	LUCA	RCCLCU86T12C573V	FR579DS	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00	€ 573,00
1691	MINETTI	FIorenzo	MNTFNZ51R25I921H	FN903HX	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28	€ 557,28
1692	PELLACANI	ELIS	PLLISE47R01I802X	FR652ZF	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00	€ 573,00
1694	VENTURA	LUCIA	VNTLLCU48P69G467C	FP759ZL	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 417,96
1695	POLITTI	FRANCESCA	PLTFNC81R43G842Y	FP110WB	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 417,96

1696	VITIELLO	CINZIA	VTLICNZ73H55L259V	FR964GR	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1697	PECCI	OMBRETTA	PCCMRT65S50A944R	FR892DS	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1698	CASADEI	RENZO	GSDRNZ59R19C573R	FS242TG	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1699	GAIDO	MAURIZIO	GDMARZ48H17F257S	FR650ZF	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1700	MELLONI	GASPARÉ	MLGPRR40L05A944P	FR918GS	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1701	ROMAGNOLI	ROSETTA	RMGRTT48H57C107E	FR644GP	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1702	BILLI	ROBERTA	BLIRRT52B51A944J	FR946GS	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1703	SATTA	ALESSANDRO	STTLISN74B12F257K	FP264ZK	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1704	RANIERI	ANTONIO	RNRNTN72M17D122E	FN140TG	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1705	CORRADINI	ARMANDO	CRRRND59T15F839M	FP914CN	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1706	GENTILE	FABIO	GNTFBA55D11B880Y	FN456JB	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1707	PANCALDI	ANGELA	PNCNGL76D48G467V	FR734GT	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1709	PUPILLO	LUCA	PLLICU78A01F257M	FR466GR	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1710	BARONI	STEFANO	BRNSFN65R30I826E	FR524VK	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1711	ECCHIA	MARCO	CCHMRC72R21A944F	FR632GT	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1713	BIGIANI	MARCO	BGMRC90T08B819O	FR743GT	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1714	BORGHI	CIAUDIO	BRCGLD57L27F219M	FP445ZN	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1715	MARTINELLI	MAURIZIO	MRTMRZ57S12F257I	FR935GS	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1716	BIGI	STEFANIA	BGISFN67H50H223F	FR309VG	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1717	VENTURELLI	FABRIZIO	VNTERZ63H12A944U	FP775ZL	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1718	MANIGRASSO	MICHELA	MNGMHL76R50I049E	FR786GS	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1719	PANNO	BRUNO	PNNBRN61M23G110F	FR335VG	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1720	MARCHESI	MORENA	MRCMRN65H65F257F	FR528GT	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1721	MUNARI	SILVANO	MNRSVN41B22B819J	FS624DP	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1722	TENTONI	STEFANO	TNTSFN57B11H294G	FR100CN	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1723	SCARAMELLI	ELENA	SCRLINE70T45F257H	FP272VK	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1724	BRASINI	BRUNO	BRSBRN52H27C573B	FR830DS	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84

1725	GOVONI	SABRINA	GVNSRN69P46A944T	FP761ZM	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1726	BRUNINI	PIERPAOLO	BRNPPL42C09A944H	FR568GP	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1727	ZOTELLARI	ENKELEJDA	ZTINLJ74M43Z100S	FN390EV	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1728	BRACCI	CATERINA	BRCCRN80M60H223G	FR354VG	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1730	SCAGLIA	ARMANDO	SCGRND74A12G535C	FN170EW	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1731	D'ATTIS	MAURO	DTMRA71A14E227N	FR686ZF	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1733	BAGLIONI	SERGIO	BGLSRG44H14D713G	FR490GR	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1734	VARIIGNANA	SILVIA	VRGSLV81M69A944C	FP165KC	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1735	BIAVATTI	ALBERTO	BVTLRT54M05G337Y	FR220VK	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1736	GALEOTTI	ALESSANDRA	GLTLLSN75A59A944D	FP605ZL	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1737	POZZATO	LUCIANO	PZZLNCN58P17C383Q	FP991JC	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1738	MELLIONI	ALBERTO	MLLIRT50D29A944S	FK886YH	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1739	FABBRI	FRANCESCA	FBBFNC75E60H294F	FR693GT	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1740	CASTELLI	MAURO	CSTMRA54M31A944Z	FR339ZF	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1741	PETRUCCI	ROBERTO	PRRRRT56M24C573V	FS206TG	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1742	ACCORSI	PAOLO	CCRPPLA59E04C204M	FP017CL	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1743	PUNZO	MARINA	PNZMRN71S42F839D	FP319ZK	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1744	SALTARI	LUCIANO	SFTLON47E28I209Q	FP075JD	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1745	ZUCHELLI	RENZO	ZCCRNZ52L23C469C	FL420MF	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1746	ANDERLINI	PAOLO	NDRPLA67M01D704P	FP819KC	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1747	MEDA	GRETA	MDEGRT68A63I219I	FR332XR	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1748	SIGNORINI	DIEGO	SGNDGI79T29G224T	FR331VG	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1750	MORRA	ANTONietta	MRRNNT58P61B619H	FP921JD	82	211,56	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1751	PELONE	MASSIMO	PLNMSM53L30D612O	FM081FC	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1752	PROGOP	NICOLETTA	PRCNLT87D70Z129U	FR657RK	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1753	BALDUCCI	LAURA	BLDLRA78D68C573T	FR701DS	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1754	BARTOLOMETTI	MATTEO	BRTMTT82C27A944Z	FP644KH	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00

1755	PAOLUCCI	IORELLA	PLCFLL54D68A944S	FP098KE	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1756	CAROLLO	BENEDETTO	CRIBDT71L30G273A	FP424ZN	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1757	DISTEFANO	ROCCO VINCENZO	DSTRCV72A22Z112K	FR732GT	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1758	MONTANARI	GIANNI	MNTGNN51B10A547E	FP512ZP	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1759	MILANI	ANTONINO	MLNNTN64P25E107X	FL561ME	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1760	SENESE	DANIELE	SNSDNL72E07D773U	FR662GR	81	208,98	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1761	GARDELLI	RINO	GDRRNI38T12D360G	FR977GW	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1762	CASELLI	NUNZIO	CSLNNZ52P30F503C	FR952GT	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1763	STANZANI	ENZO	STNNZE41H25B880G	FR371GX	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1764	DALLARI	ALDO	DLLDDA61D01A944T	FR039GY	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1765	ELMI	ANDREA	IMENDR81E13A944D	FP125ZJ	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1766	DALLARI	ROMANO	DLLRMN43D20E905A	FR564GT	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1767	MORETTI	MILENA	MRFMLN65L47H294X	FP060WW	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1768	GROTTI	MARIO	GRTMRA56A11D486S	FN811TC	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1769	COSTA	CHIARA	CSTCHR79A70D458O	FN558HY	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1770	MIELE	MATTEO	MLIMTT85H04C034C	FM294MW	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1772	CONSOLATI	GAETANO	CNSGTN87E18G878N	FR397VK	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1773	BACCARANI	LAURA	BCCLRA80S45I462Y	FP310ZK	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1774	MONTI	LAURA	MNTLRA59A60A944Y	FR962GS	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1775	DE MARCHI	SARA	DMRSRA93R65H294E	FR584CM	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1776	BICEGO	ROBERTO	BCGRRT66D14L551Y	FML70MR	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1777	SERRA	ANDREA	SRNRDR72D13G467Q	FP579KH	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1778	LANDI	MOIRA	INDMRO62B58G467H	FP621KC	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1779	PEVERI	GIANDIERO	PVYGPR42E12G062Y	FR528IV	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1780	CAZZOLA	NICOLETTA	CZNLTT70P51A944S	FR793TX	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1781	CORUZZI	CRISTINA	CRZCST71C50G337K	FR237VK	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96

1782	BARBIERI	GIOACCHINO	BRBGCH59M31E257G	FR628GT	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1783	CAIZA	FABIANA	C1ZFBN68D58M125I	FP980ZN	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1784	PALLOTTI	GERRARDO	PLIGRD46A05A944U	FN148KM	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1785	GODINO	MARCO	GDMMRC69H04D548T	FP069JE	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1786	GATTEI	MARZIO	GTTMR260H02H294E	FR732DS	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1787	PIRONI	BARBARA	PRNBBR62B51I304A	FN687HX	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1788	IANNO'	DOMENICA	NNIDNC75P67H224S	FP201WH	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1789	ADAMO	GIUSEPPE	DMAGPP66L03F839U	FN580CM	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1791	MARCHESI	FILIPPO	MRCFP86GH15D611I	FR038MW	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1792	MAI	CINZIA	MAICNZ64R48F257K	FP227WH	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1793	GIANNACE	GRAZIANO	GNNGZN69P03G712X	FP149KC	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1794	SCARAMELLI	ELISA	SCR1SE73A49F257X	FR067TW	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1795	POZZATI	MICHAEL	PZMHLL89R26A785A	FP055JD	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1796	REVERBERI	ANDREA	RYNDR86H18H223B	FP853KC	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1797	CARRA	GIUSEPPE	CPRGPP44P30D907J	FM405JC	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1798	BERIOLANI	FRANCO	BRTFNC52L16B819F	FR587VK	133	343,14	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1799	ROBUSTINI	MAURO	RBSMRA58H01D548O	FP069JD	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1800	GRAZIOSI	ANDREA	GR2NDR87S20A944L	FP647ZM	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1801	PELLONI	MARIA CRISTINA	PLIMCR53T70F257S	FP487ZN	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1802	SANTONICOLA	ORLANDO	SNTFRND83H02F240I	FR729ZF	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1803	BASSINI	ROSA	BSSRSO48P67A944U	FP403CK	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1804	CIRELLI	DANIELA	CRLDNL51C51A944O	FN136FR	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1805	CERGA	NADEJDA	CRGNJD75R69Z140F	FP135JC	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1806	PENZO	STEFANO	PNZSFM63R31A944Q	FP037VD	110	283,8	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1807	SAPIGNI	IVAN	SPGVNI74D09H294O	FP439WX	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1808	PEDRINI	PAOLA	PDRPLA88M62G467X	FR987GT	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00

1809	MANELLI	MARTINA	MNIMTN89D41A944R	FP011ZN	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1810	TEDESCHI	ANDREA	TPSDNDR66S25H223F	FR076VL	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1811	CAMPANI	PAOLO	CMPPLA74P17I342B	FN676TE	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1812	FEDELE	ISABELLA	FDSLIL63E59I462E	FR592VK	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1813	FORSANI	LAURA	TPSLRA48S54I304Z	FP691ZN	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1814	CORREGGIOLI	MARINA	CRMRN71L51Z315G	FN045KM	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1815	PELACCI	MASSIMILIANO	PLCM92D12G337U	FM451SA	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1816	FERINI	LORIS LUIGI	FRNLSL46T19G284H	FP885KC	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1817	SGARBI	DANIELE	SGRDNL59B19I128D	FR064TW	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1818	DE FELLICE	ISIDORO	DFLSDR66D13A509Y	FP735ZL	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1819	PASI	ALBERTO	PSALRT52E06A944D	FP878KC	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1820	MASTROPIERI	GIUSEPPE	MSTGPP77L08D643U	FP679KC	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1821	MERCATI	NIVES	MRCNV558T59H122A	FR087VG	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1822	CORDARO	GIUSEPPE	CRDGP81D23A089P	FR099VL	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1823	POLI	MICHELA	PIOMHL76D66E289Y	FP532CN	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1824	NARDUCCI	EZIA	NRDZEI59R68B188N	FN368ND	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1825	BONA	ROBERTO	BNORRT67L03D969W	FN403ND	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1826	CECCOLI	SERGIO	CCCSR665L15A944M	FP552KH	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1827	BILLI	ERIKA	BLLRKE80L54D458H	FR474GS	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1828	OLEARI	OMBRETTA	LROMRT60R51F257B	FP900CN	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1829	CAPELLI	MATTEO	CPIMTT83L03A944G	FR506GR	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1830	MUSCO	GIULIANA	MSCGLN87M44F158U	FP884ZM	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1831	BUSSI	DAVIDE	BSSDVD78M14C574A	FR430RJ	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1832	MOROLLI	MARINA	MRIMRN53S67H294X	FR950CL	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1833	DIRBACH	GABRIELE	DRBGRLL48P51Z135L	FN110HX	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1834	SCELFO	MARIO	SCLMRA63A01A202P	FR875TX	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1835	ANSUINI	SONIA	NSNSNO67R69D488Y	FR619GT	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96

1836	FAZIO	VINCENZO	FZAVCN53T03D5440	FR675GT	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1837	BARBERIO	VALENTINA	BREVT85C511496W	FR626GT	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1840	FINELLI	GIANNI	FNUGNN66E11A944E	FR293GX	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1841	BASSI	MARIA CRISTINA	BSSMCR57S69G535C	FN631EV	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1842	CARAMIA	ANTONELLA	CRMNNL73B44H294R	FP031WV	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1843	MARZO	SOFIA	MZSFO90R71A944R	FN716FM	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1844	FAVA	MARA	FVAMRA65T64A944I	FN449FL	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1845	PRANDINI	VALTER	PRNVTR49E04C287E	FN117FN	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1846	FRANCESCHINI	RITA	FRNRTI61S49D653Q	FR933DS	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1847	RICCI	DENIS	RCCDNS82C09H294D	FR066DT	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1848	GIOVANARDI	PAOLA	GVNPLA74R61A944O	FR641GT	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1849	CATALANO	VERA	CTIVRE84P60H199B	FP441ZP	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1850	LIVERANI	ALESSANDRO	LYRLSN53C19D704L	FS330TG	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1851	TRIGGIA	MICHELE	TRGMHL74E12A944A	FN859HZ	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1852	VACCHI	SANDRO	VCCSDR60A30C980H	FP662JD	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1853	LIPP	CLAUDIA	LPECLD67E51A944X	FN062FN	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1854	CASSERA	STEFANO	CSSSFN56T22D952X	FR678GT	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1855	MAGELLI	ROSALBA	MGLRLB74L71I496T	FL613WR	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1856	MURGIA	MONICA	MGMNCC70L47F205T	FP149WB	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1857	CENACCHI	DANIELE	CNCDNL57P08A944D	FR052ZE	100	258	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1858	TRAVERSA	GIOVANNA	TRVGNN38D69A662Z	FP856KR	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1859	NORJA	PETRIT	NRJPR71H01Z100F	FR253CP	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1860	IOTTI	STEFANO	TTISFN72T6H223L	FN918TE	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1861	DI VINCENZO	DAVIDE	DVNDVD75H24G273J	FR802ZF	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1862	ROVERSI	MATTEO	RVMTTT83B26C469D	FS309TG	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1863	LAFPI	MARTINA	LHFMTN91C65A944L	FN907HX	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96



1864	SELENI	LORENZO	SINLNZ90D27A944Y	FR677ZF	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1865	MAZZANTI	MARINELLA	MZMNL57P57F083T	FM098EY	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1866	ALLEGRI	VIRNA	LIGVRN58M43G337Z	FN706TD	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1867	CONTAVALLI	LUISA	CNTLSU53A68F288X	FP619KD	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1868	ORSINI	VALMER	RSNVMR74T23A944Y	FR822ZF	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1870	AMADUZZI	SIMONE	MDZSMN92M19C573D	FM921AM	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1871	CHECCHI	ELIO	CHCLEI45R10B249W	FR299ZG	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1872	SMALDONE	ROBERTA	SMLRRT69T67A944L	FP813JD	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1873	D'AMICIS	AGOSTINO	DMGGTN57T10A350C	FS285TG	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1874	RICCI	ANTONELLA	RCCNNL55B41F198K	FP685JD	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1875	PASSONI	MELISSA	PSSMSS69L52G535S	FR050MW	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1876	FERRARESI	EVA	FRVEA77D62A944O	FN555HY	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1877	PICCININI	ROBERTO	PCCRRT49M12I462U	FR895TX	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1878	LAMBERTI	VALTER	IMBVT47P23G535B	FN211CL	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1879	FORNI	CRISTINA	FRNCST58E65A944K	FR382RL	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1880	DIBENDEETTO	ANNA	DBNNA66H58E155P	FP037ZP	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1881	MANCARELLA	DANIELE	MNCDNL80L02E971A	FS047TG	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1882	CUCCHI	ALESSANDRA	CCCLSN81S65H294Z	FM329AM	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1884	BONFIGLIOLI	SILVIA	BMSLV87L56A944X	FP383ZN	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1885	VILLANI	GIOVANNI	VLLGNN81M29F912B	FR086VL	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1886	FERRARI	ROMANO	FRRRMN39R28F257H	FR778ZF	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1887	PARESCI	CLETO	PRSCLT48P11C469M	FN209KL	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1888	GIANTEFANI	PAOLA	GNSPLA68L70H199B	FP012ZP	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1889	GIACOBAZZI	GIUSEPPE	GCBGPP47S21F257Z	FR716ZF	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1890	BARZANTI	GIOVANNI	BRZGNN44T09L361V	FN975HJ	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1891	SCOLARI	TIZIANA	SCLTZN62P50H223Q	FN955TE	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1892	SHARAFTDINOVA	IULIA	SHRLIU88L69Z154S	FR041DT	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28

1893	CAVICCHIOLI	CLAUDIO	CVCCLD57B21E257Q	FP071KC	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1894	BARONI	MAURIZIO	BRNMRZ71B24H199S	FP089ZP	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1895	BIGI	DONELLA	BGIDLL62R53B819S	FR060TW	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1896	MANTOVANI	ERMANNO	MNTRNN67A07B819V	FR129TX	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1897	BENETTI	ELISA	BNTLSE81C62G916D	FR305ZG	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1898	FERRIANI	GIUSEPPE	FRRGPE59D06F257I	FN978XC	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1899	SIGISMONDI	MARCO	SGSMRC82A28D711M	FP996SL	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1901	REPETTI	ELENA	RPTLINE83P47C261B	FN617EV	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1902	LO CASCIO	LINDA	LCSLND81A47G273P	FP748ZM	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1903	RUBBOLI	CATIA	RBBCTA68D61D705Q	FP062ZP	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1904	CREMON	IUIGI	CRMIGU47A30H501X	FR776ZF	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1905	IORE	MASSIMO	FRMSM83T23C983M	FS338TG	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1906	DAVOLI FARINELLI	STEFANO	DVLSFN85H19H223E	FR079VL	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1907	VETTORATO	NATALE	VTTNNTL53T20B912M	FR427XR	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1908	TAMBURRINO	DANTE PAOLO	TMEDTP43D28F578M	FP640ZL	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1911	MAZZOLI	PAOLO	MZZPLA57C13I845G	FR522VK	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1912	CRIVELLARO	ALBERTO	CRVLR75M19A944K	FM828EG	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1913	BERGAMI	SIMONA	BRGSMN82R68D548S	FP076VK	82	211,56	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1914	TOSI	ERIKA	TSORKE75L57H294O	FP937WW	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1915	MAZZACURATI	DANIELA	MZZDNL69E49F288N	FR491GX	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1916	POLGA	VALENTINA	PLGVNT93B65A944K	FR613GT	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1917	PERETTO GRIVA	RAMONA	PRTRMN77T41E445Y	FR067VL	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1918	PIRAZZOLI	ELIS	PRLISE64D62A944I	FS382TG	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1919	BENEDETTI	MARIA	BNDMRA50E45C287H	FS392TG	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1920	BANCHINI	CLAUDIA	BNCCLD41H64G337Y	FR208VK	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1921	VECCHIETTI	FEDERICA	VCCFRC52M42A944E	FR809ZF	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00

1922	RUSCELLI	GIAN CARLO	RSGGCR52P29D037U	FR394VK	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1923	BIAVATTI	PAOLO	BYTPPLA40H17A944C	FP692ZN	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 557,28
1924	GOLINELLI	GINO	GLNGNI52A06A959C	FR118TX	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02	€ 557,28
1925	SCIORTINO	ELENA	SCRLINE96S46E253G	FR358VG	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 557,28
1926	BERGAMINI	FRANCESCA	BRGFNC46A71A965S	FL427MF	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 557,28
1928	SELLERI	MARIA CRISTINA	SLMCR61M41A944D	FR349GR	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 557,28
1929	SECLI'	PAOLO	SCPLPLA64C27D883N	FR402VK	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28	€ 557,28
1930	FANTINI	RICCARDO	FNTRCR52S23C912O	FS028TG	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84	€ 557,28
1931	DI BIASE	MARCO	DBSMRC84A27E435K	FR948GS	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00	€ 573,00
1932	POLGA	SIMONE	PLGSMN75C17A944B	FR779ZF	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 557,28
1933	SCARPETTI	LUCIANO ADELIO	SCRIND38E08F205S	FP678KC	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00	€ 573,00
1934	PIGNEOLI	BENEDETTA	PGBBDT79P51C219P	FR330VG	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28	€ 557,28
1935	QUINTAVALLA	CARLO	QNTCR148E04D026G	FR428VK	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00	€ 573,00
1936	VELLANI	LISA	VLLIS183T53B819Q	FN792XC	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00	€ 573,00
1937	DE LAURENTIIS	NADIA	DLRND476M49F839E	FS026TH	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 557,28
1938	FURRINI	SONIA	FRRSNO82R66A944T	FN072JA	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 557,28
1939	LORENZI	CLAUDIO	LRNCLD46M03A944U	FR003GX	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 557,28
1940	VICENZI	EDOARDO	VCNDRD45B05D599P	FP034JC	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28	€ 557,28
1941	BELLANTI	FELICE	BLFLC69D25B429B	FS337TG	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 557,28
1942	CESARO	ANTONIO	CSRNTN85R24A512D	FP533ZL	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28	€ 557,28
1943	FRASCARIA	FABIO	FRSFA64A11D548D	FN965KM	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 557,28
1944	PICCIAIOLA	MAURO	PCCMRA77R24F051G	FR004GY	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00	€ 573,00
1945	LOLLI	STEFANO	LLISFN65C26E730A	FP687JD	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96	€ 557,28
1946	RIGONI	GIACOMO	RNGGCM78M07I531L	FR026VL	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28	€ 557,28
1947	BASTIA	CLAUDIA	BSTCLD62R59G467A	FR836ZF	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28	€ 557,28
1948	CREATURA	MARCO	CRTMRC71A23F257O	FR787ZF	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00	€ 573,00

1949	AZZANI	SABRINA	ZZNSRN70L71E257L	FR320GS	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1950	GIUCA	FABIO	GCIFBA69B23I535H	FN622HY	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1951	MARTELLI	ALESSANDRO	MRTLSN64R12A944W	FM934FB	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1952	NOTARI	NICOLETTA	NFRNL66S65G337M	FR240VK	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1953	GENTELLINI	EMANUELA	GNTMNL57E46C075A	FP588CK	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1954	MINARELLI	TIZIANA	MNRTZN75L45A944P	FR831ZF	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
<b>TOTALE</b>							<b>54.098,68</b>	<b>54.098,68</b>	<b>54.098,68</b>	<b>54.098,68</b>	<b>162.296,04</b>

Allegato 3 - Veicoli immatricolati nel 2018. Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 30 settembre 2018 per le quali è in corso la procedura di esclusione ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

ID	Cognome	Nome	Codice Fiscale	STATO RICHIESTA	RISULTATI VERIFICA DA BANCA DATI REGIONALE
1622	PASCERINI	GIULIA	PSCGLI89M57A944Q	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1629	DI LEGGE	DARIO	DLGDRA85P05F257M	In corso procedura esclusione	Intestatario diverso
1630	LA BARBERA	SARA	LBR5RA81R56A944R	In corso procedura esclusione	Anno immatricolazione errato
1643	BONDANI	SARA	BNDSRA85T46G337G	In corso procedura esclusione	Anno immatricolazione errato
1646	ARTIOLI BONATI	PIETRO	RTL5PTR70C16G337S	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1669	ZANARDI	ANDREA	ZNRNDR83H11F257X	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1679	PEPE	VINCENZO	PPEVCN69D28B371D	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1684	FARACI	ILARIA	FRCLRI81R59A944U	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1693	PASI	MATTEO	PSAMTT77P30H199F	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1708	GASPERINI	LUCA	GSPLCU61L28F257P	In corso procedura esclusione	Intestatario diverso
1712	PUSTIANU	MONICA	PSTMNC81T48Z129S	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1729	DOVESI	ALESSIO	DVSLSS79D15A944G	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato

1732	RUDAKOV	OLEG	RDKLGO87E15Z138T	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1749	RIGHI	ANDREA	RGHNDR52M30F257H	In corso procedura esclusione	Intestatarario diverso
1771	PIGRUCCI	ILARIA	PGRLRI93A53F257J	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1790	LAZZARIN	MARCO	LZZMRC68H08F754N	In corso procedura esclusione	Anno immatricolazione errato
1838	CARTA	CARLO	CRTCRL35B21G337A	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1839	CACCIARI	FRANCO	CCCFCNC33S20B249R	In corso procedura esclusione	Anno immatricolazione errato
1869	RIZZOLI	BENEDETTA	RZZBDT72R44A944B	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1883	ORLANDI	MASSIMO	RLNMSM51R15F914R	In corso procedura esclusione	Codice fiscale trovato con targa FN558XA
1900	CREMASCHI	DAVIDE	CRMDVD72C05F257V	In corso procedura esclusione	Intestatarario diverso
1909	SAMMARCO	ANTONIO	SMMNTN67R16H501S	In corso procedura esclusione	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1910	HICHY	MAJDA	HCHMJD64L52H199M	In corso procedura esclusione	Intestatarario diverso
1927	COVILI	OSVALDO	CVLSLD47P02G393E	In corso procedura esclusione	Intestatarario diverso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 13 NOVEMBRE 2018, N. 18472

**Bando Bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di Categoria M1. Veicoli immatricolati nel 2018. Approvazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute dall'1 al 31 agosto 2018, concessione contributi e approvazione dell'elenco degli esclusi. CUP E44G1800000002**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato l'art. 7 della Legge regionale n. 26 del 27 dicembre 2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)" con il quale si è autorizzata la Regione "a concedere, alle persone fisiche residenti in Emilia-Romagna, per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2018, un contributo pari al costo di tre annualità della tassa automobilistica regionale dovuta, fino ad un importo massimo pari a euro 191,00 per ciascun anno e nel limite massimo di 1 milione di euro per ciascun esercizio finanziario 2018, 2019 e 2020";

Premesso che:

- con la legge di bilancio n. 26 del 27 dicembre 2017 art. 26, è stato istituito il Capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2017 e 2018 (Art. 7 L.R. 27 dicembre 2017, n. 26)" sul quale sono state previste per l'iniziativa in oggetto risorse per un importo complessivo di € 3.000.000,00 nel limite massimo di 1 milione di euro per ciascun esercizio finanziario 2018, 2019 e 2020;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 602 del 23 aprile 2018 è stato approvato il "Bando bollo auto incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1";

Premesso altresì che il sopracitato Bando prevede:

- la possibilità per i cittadini residenti in Emilia-Romagna che immatricolino nell'anno 2018 un autoveicolo ecologico avente i requisiti di cui all'art. 2 di ottenere un contributo pari a tre annualità della tassa automobilistica regionale, fino ad un massimo di € 191,00 per ciascun anno, comunicando alla Regione i propri dati e i dati relativi all'acquisto attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione sulla pagina web dedicata al Bando disponibile all'indirizzo <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it> dalle ore 14,00 del 3 maggio 2018 alle ore 12,00 del 31 dicembre 2018;
- con riferimento all'art. 5, che il servizio competente provveda a verificare la congruenza dei dati riportati nella comunicazione con quelli disponibili nelle Banche dati a disposizione della Regione-Emilia-Romagna, e conseguentemente provveda alla compilazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute sulla base dell'ordine cronologico di arrivo sulla piattaforma informatica, pubblicandola sulla pagina web dedicata al Bando con aggiornamenti periodici;
- per l'attuazione del programma sono state rese disponibili risorse finanziarie per complessivi 3 milioni di euro, nel limite massimo di 1 milione di euro per ciascun esercizio finanziario 2018, 2019 e 2020;

Dato atto che:



- l'entità del contributo, pari al costo di tre annualità della tassa automobilistica regionale prevista per il tipo di veicolo, fino ad un massimo di € 191,00 per ciascun anno, viene calcolata secondo il tariffario automobilistico "Regione Emilia-Romagna dall'1 gennaio 2018" nel quale è riportato un importo per le auto ibride di € 2,58 per Kw;
- nel caso di discordanza tra i Kw riportati nelle comunicazioni e i Kw indicati nella banca dati regionale gestita dalla società ACI (Automobile Club d'Italia) sarà preso in considerazione, ai fini del calcolo del contributo, il dato fornito dalla suddetta Banca dati;

Considerato che con precedenti proprie determinazioni dirigenziali si è già provveduto ad approvare le graduatorie delle comunicazioni pervenute fino al 31 luglio 2018 provvedendo altresì alla relativa concessione dei contributi;

Preso atto che:

- nel periodo dall'1 al 31 agosto 2018 sono pervenute n. **272** comunicazioni di acquisto di auto ibride di cui all'elenco all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo l'ordine cronologico di arrivo;
- alla data odierna sono stati resi disponibili dalla società ACI (Automobile Club d'Italia) gestore della banca dati per la Regione Emilia-Romagna, i dati relativi alle immatricolazioni effettuate fino al 31 agosto 2018;
- ai sensi dell'art. 5 del Bando sono state effettuate le verifiche delle dichiarazioni pervenute con i dati forniti dall'ACI per i veicoli immatricolati fino al 31 agosto 2018;

Considerato che dalla verifica sulle n. **272** comunicazioni pervenute risulta che:

- n. **262** comunicazioni sono conformi alle prescrizioni del bando e pertanto risultano ammissibili a contributo;
- n. **10** comunicazioni sono risultate non conformi alle prescrizioni del bando e pertanto sono state inviate agli interessati le seguenti comunicazioni per l'avvio della procedura di esclusione dal contributo ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990:

ID	Cognome	Nome	Risultati verifica da Banca Dati regionale	Prot. Nota esclusione
1391	SBRIGHI	BRUNO	Anno di immatricolazione errato	PG/2018/602211 del 29/09/2018
1399	LABANTI	SANDRO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/602212 del 29/09/2018
1401	FABBRI	ANDREA	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/602213 del 29/09/2018
1411	SEMERARO	PAOLO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/602214 del 29/09/2018
1431	MONTEVECCHI	MARCO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/602215 del 29/09/2018

1473	PANIZZA	ANNALISA	Codice fiscale trovato con targa FN192EW	PG/2018/602216 del 29/09/2018
1477	BIZZOCCHI	STEFANO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/602217 del 29/09/2018
1534	MANSOURI BAKHSH	DAVIDE	Intestatario diverso	PG/2018/602218 del 29/09/2018
1546	GUALTIERI	LUCA	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/602219 del 29/09/2018
1560	LIVERANI	MATTEO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/602220 del 29/09/2018

Preso atto che nei 10 giorni previsti dall'art. 10 bis della Legge 241/90 sono pervenute le seguenti controdeduzioni alle comunicazioni di cui sopra:

ID	COGNOME	NOME	Protocollo
1534	MANSOURI BAKHSH	DAVIDE	Integrazione pervenuta il 3/10/2018 acquisita con PG.2018/0620260 del 10/10/2018
1546	GUALTIERI	LUCA	PG.2018.0611314 del 05/10/2018

Dato atto che:

- a seguito delle integrazioni presentate la verifica sulla domanda n. 1534 si è conclusa positivamente e pertanto la comunicazione risulta ammessa a contributo;
- relativamente alla comunicazione n. 1546 la richiesta non può essere accolta in quanto da verifica puntuale è risultato che l'auto è stata immatricolata per la prima volta fuori Regione da intestatario diverso dal richiedente;

Dato atto altresì che con riferimento alle restanti comunicazioni non sono pervenute osservazioni o altra documentazione nel termine di 10 giorni dal ricevimento previsto dalla Legge 241/1990;

Ritenuto alla luce di quanto sopra di poter approvare con il presente atto:

- l'elenco delle comunicazioni pervenute sull'applicativo informatico dall'1 al 31 agosto 2018, di cui all'elenco all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle comunicazioni;
- la graduatoria delle comunicazioni ammesse a contributo di cui alla graduatoria allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di **€ 134.531,22** suddiviso per le tre annualità 2018, 2019 e 2020;

Ritenuto perciò di procedere alla concessione del contributo e relativo impegno di spesa a carico del bilancio regionale a favore dei cittadini di cui alla graduatoria Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di **€ 134.531,22** suddiviso per le tre annualità 2018, 2019 e 2020;

Dato atto che la spesa complessiva del contributo di cui sopra, pari a **€. 134.531,22**, trova copertura finanziaria sul Capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2017 e 2018 (Art. 7 L.R. 27 dicembre 2017, n. 26)" del bilancio finanziario-gestionale 2018-2020, come segue:

- quanto ad €. 44.843,74 anno di previsione 2018,
- quanto ad €. 44.843,74 anno di previsione 2019,
- quanto ad €. 44.843,74 anno di previsione 2020,

che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e succ. mod.;

Dato atto inoltre:

- che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2018-2019-2020 e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli incentivi all'acquisto di veicolo ecologici di categoria M1;
- che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni dell'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto altresì di poter provvedere con il presente atto alla definitiva esclusione dal contributo delle comunicazioni di cui all'elenco allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 602 del 23 aprile 2018;

Dato atto altresì che per gli interventi di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP unico cumulativo di progetto secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24 (CUP E44G18000000002);

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2019 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ.mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 - Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

D E T E R M I N A

- a) di prendere atto dell'elenco di cui l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle comunicazioni pervenute attraverso l'applicativo informatico dall'1 agosto al 31 agosto 2018 relativamente ai veicoli immatricolati nel 2018;
- b) di approvare la graduatoria di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa alle comunicazioni ammissibili a contributo in cui sono riportati i nominativi dei beneficiari e i relativi importi del contributo, per un ammontare complessivo di **€. 134.531,22** suddiviso per le tre annualità 2018, 2019 e 2020;
- c) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 602/2018, i contributi ai cittadini ammessi di cui alla graduatoria all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un valore complessivo di **€. 134.531,22**;
- d) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle comunicazioni escluse di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni sinteticamente riportate in tabella;
- e) di imputare la spesa complessiva di **€. 134.531,22** sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2017 e 2018 (Art. 7 L.R. 27 dicembre 2017, n. 26)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, suddiviso:
  - quanto a **€. 44.843,74** registrata al n. 6608 di impegno anno di previsione 2018;
  - quanto a **€. 44.843,74** registrata al n. 1151 di impegno anno di previsione 2019;
  - quanto a **€. 44.843,74** registrata al n. 330 di impegno anno di previsione 2020;che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e succ.mod.;
- f) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della

Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	08	U.1.04.02.05.999	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040205999	E44G18000000002	3	3

- g) di dare atto che alla liquidazione del contributo, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici Ambientali, sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all'art. 6) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 602/2018;
- h) di dare atto che l'applicativo informatico per l'invio delle comunicazioni dei dati relativi all'acquisto secondo le modalità indicate dal bando, rimarrà aperto fino alle ore 12,00 del 31 dicembre 2018;
- i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l'approvazione delle graduatorie delle comunicazioni ammissibili a contributo, che perverranno entro il periodo di cui al precedente punto h) e che verranno redatte seguendo l'ordine cronologico di acquisizione delle comunicazioni fino ad esaurimento del plafond disponibile;
- j) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
- k) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- l) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

Il Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

Allegato 1 - Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 31 agosto 2018. Veicoli immatricolati nel 2018.

ID	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA IMM.	KW	ESITO VERIFICA
1341	BERGAMINI	MICHELA	BRGMHL65D57A944Z	giu-18	72	Ammessa
1342	PAMPARANA	WALTER	PMPWTR50C18G184C	giu-18	54	Ammessa
1343	SERVADEI	FRANCO	SRVFNC51M07D704O	mag-18	114	Ammessa
1344	ORMELLI	CHIARA	RMLCHR85S70I496P	feb-18	72	Ammessa
1345	BONACUCINA	MICAELE	BNCMCL73P62F051N	giu-18	72	Ammessa
1346	CASELLI	PAOLO	CSLPLA79P12F257J	giu-18	114	Ammessa
1347	GAGGIOLI	MARIA LETIZIA	GGGMLT59R67A944C	lug-18	66	Ammessa
1348	COLLA	SERENA	CLLSRN86H70D611Y	mar-18	114	Ammessa
1349	TASSINI	SILVIA	TSSSLV69M65A944A	lug-18	54	Ammessa
1350	BENEVENTI	MIRCO	BNVMRC75D18G393T	gen-18	72	Ammessa
1351	MACCOLINI	LUIGI ENRICO	MCCLNR58R19A547C	lug-18	54	Ammessa
1352	DI GIACOMO	MARIA-VIRGINIA	DGCMVR65C51A944R	mar-18	54	Ammessa
1353	RICCARDO	COLOMBO	CLMRCR48T26H501L	lug-18	114	Ammessa
1354	GOVONI	DANIELE	GVNDNL52D15C469I	lug-18	72	Ammessa
1355	LO BIONDO	NICOLA	LBNNCL71A21G273W	apr-18	73	Ammessa
1356	GHIDONI	SANDRO GIUSEPPE	GHSDR57B21H223K	giu-18	114	Ammessa
1357	CAPPELLI	MAURA	CPPMRA65H57A944G	lug-18	54	Ammessa
1358	PAZZI	PAOLO	PZZPLA56P24D704C	gen-18	114	Ammessa
1359	VALLI	ANTONELLA	VLLNNL65R52I201Q	giu-18	54	Ammessa
1360	MATTIOLI	FABRIZIO	MTTFRZ69P30H199B	giu-18	77	Ammessa
1361	MANUZZI	SARA	MNZSRA95T65C573M	feb-18	54	Ammessa
1362	BEDOGNI	IRENE	BDGRNI77P70G337B	gen-18	54	Ammessa
1363	GANDOLFI COLLEONI	CARLO	GNDCLR50P29E289D	giu-18	72	Ammessa
1364	PASQUALETTI	TIZIANA	PSQTZN66E64G337E	lug-18	114	Ammessa
1365	OLGIATI	IVAN	LGTVNI78D12I441C	lug-18	77	Ammessa
1366	GHEDINI	MONICA	GHDMNC90L63A944F	mar-18	54	Ammessa
1367	DONATI	CLAUDIO	DNTCLD50T21D611N	mag-18	72	Ammessa
1368	LABRA	PINO	LBRPNI56E19F382B	lug-18	54	Ammessa
1369	FACCIORUSSO	VINCENZO	FCCVCN59S07F631D	lug-18	54	Ammessa
1370	BUNIATO	MATTEO	BNTMTT80T03C573L	mag-18	72	Ammessa
1371	AGOSTINI	SILVIA	GSTSLV97H65A944G	giu-18	54	Ammessa
1372	MARTINELLI	MARCO	MRTMRC71L21E715A	lug-18	77	Ammessa
1373	FILIPPINI	MAURIZIO	FLPMRZ65L31A944D	mag-18	114	Ammessa

1374	FABBRI	FLEANA	FBBFLN53M60I310Q	giu-18	54	Ammessa
1375	BORGHI	MASSIMO	BRGMSM63S11C219Y	mag-18	54	Ammessa
1376	GALATOLA	NUNZIO	GLTNNZ83R07I462R	giu-18	72	Ammessa
1377	FRANCESCONI	SAMUELE	FRNSML70C13I110H	apr-18	72	Ammessa
1378	MONTI	MASSIMILIANO	MNTMSM68T05A944J	lug-18	77	Ammessa
1379	SANTI	DENNY	SNTDNY80D23E349B	ago-18	77	Ammessa
1380	CAMPIOLI	RAFFAELLA	CMPRFL44A45H223J	lug-18	54	Ammessa
1381	ALONZO	ANTONELLA	LNZNNL76H49G211F	giu-18	54	Ammessa
1382	TANZI	FRANCA	TNZFNC66A50G337I	giu-18	54	Ammessa
1383	ORSATTI	ROBERTA	RSTRRT69S44L736X	apr-18	54	Ammessa
1384	GAMBAROTA	ROBERTO	GMBRRT59T02A783O	mar-18	73	Ammessa
1385	SASSI	MASSIMO	SSSMSM76L10I496S	giu-18	114	Ammessa
1386	MANZINI	MAURIZIO	MNZMRZ64M21F257O	mar-18	114	Ammessa
1387	PETRUCCI	MARCO	PTRMRC65B28H274R	lug-18	114	Ammessa
1388	SARI	MARCO	SRAMRC63B20F681X	apr-18	72	Ammessa
1389	MELLONI	ANNA RITA	MLLNRT60E53D548S	lug-18	54	Ammessa
1390	ALESSANDRIA	CLAUDIA	LSSCLD73M61I480J	mar-18	54	Ammessa
1391	SBRIGHI	BRUNO	SBRBRN39S25H199T	gen-18	54	Esclusa
1392	MONTANARI	CHIARA	MNTCHR76P63A944Y	mar-18	77	Ammessa
1393	MORANDI	PIERINO	MRNPRN43R29I473J	mag-18	72	Ammessa
1394	RODA	MICHELE	RDOMHL74P20A944T	lug-18	54	Ammessa
1395	REBECCHI	SILVIA	RBCSLV74S62F257D	mar-18	114	Ammessa
1396	MENEGHELLO	FRANCO	MNGFNC67S05C573T	mag-18	72	Ammessa
1397	BRUNETTI	VIVIANA	BRNVVN62M70D458E	lug-18	72	Ammessa
1398	RESCA	ANDREA	RSCNDR72C09I462L	giu-18	54	Ammessa
1399	LABANTI	SANDRO	LBNSDR49S16A944R	giu-18		Esclusa
1400	PORCARO	EMILIO	PRCML67R25D546V	gen-18	114	Ammessa
1401	FABBRI	ANDREA	FBBNDR67R17D704Y	apr-18		Esclusa
1402	ZUPPIROLI	ROBERTO	ZPPRRT73R05A944E	mag-18	77	Ammessa
1403	DI MASI	LORENZO	DMSLNZ75M09C573V	mag-18	73	Ammessa
1404	SERAFINI	PIETRO	SRFPTR47H28G649G	mag-18	66	Ammessa
1405	ZUCCHI	ROBERTO	ZCCRRT73B07B819X	mag-18	73	Ammessa
1406	CABRINI	GUSTAVO DANIELE	CBRGTV57R02L868N	mag-18	114	Ammessa
1407	CONTRI	PATRIZIA	CNTPRZ58P66M185C	giu-18	54	Ammessa
1408	GELLI	MICHELE	GLLMHL69L22A944J	lug-18	54	Ammessa
1409	COLOMBI	MARCO	CLMMRC64L13A944R	giu-18	72	Ammessa
1410	VALSONI	MATTEO	VLSMTT90T13F257X	mar-18	72	Ammessa



1411	SEMERARO	PAOLO	SMRPLA88C12B180V	giu-18		Esclusa
1412	TURRINO	ALESSANDRO	TRRLSN55A04A944H	ago-18	66	Ammessa
1413	ALBERTAZZI	ALESSANDRO	LBRLSN67P18A944Y	giu-18	77	Ammessa
1414	GHIACCI	ROBERTO	GHCRT54L26Z613B	lug-18	72	Ammessa
1415	TARDINI	GIUSEPPINA	TRDGPP55M65D711I	lug-18	54	Ammessa
1416	ALESSI	MIRKO	LSSMRK92P10H294S	giu-18	72	Ammessa
1417	BOCCUZZI	ROSALBA	BCCRLB77M42F280V	ago-18	77	Ammessa
1418	LUSOLI	MARIAVITTORIA	LSLMVT68H56H223S	lug-18	77	Ammessa
1419	MAZZANTI	MARCO	MZZMRC63B17A944C	giu-18	140	Ammessa
1420	MIRRI	MARCO	MRRMRC71R04A944E	lug-18	66	Ammessa
1421	TOGNETTI	SIMONE	TGNSMN87P06F463E	lug-18	66	Ammessa
1422	ROBUSTINI	MAURO	RBSMRA63D13G916N	giu-18	114	Ammessa
1423	TRUZZI	ANDREA	TRZNDR77S22D037C	lug-18	73	Ammessa
1424	CASINI	MARCO	CSNMRC69D13A726I	lug-18	72	Ammessa
1425	TIENGO	TIZIANA	TNGTZN61P70A944C	apr-18	66	Ammessa
1426	VERONESI	PAOLO	VRNPLA63B27D548M	lug-18	72	Ammessa
1427	TOLLARI	ALESSANDRO	TLLLSN55E05D783K	mag-18	72	Ammessa
1428	CARINI	FABIA	CRNFBA74A58G535Y	giu-18	114	Ammessa
1429	GALASSINI	PAOLO	GLSPLA72C06L762F	lug-18	133	Ammessa
1430	FUSINI	LUCA	FSNLCU85S18H294R	mar-18	72	Ammessa
1431	MONTEVECCHI	MARCO	MNTMRC61P18A271O	mag-18		Esclusa
1432	BORGOGNONI	FEDERICA	BRGFRC78A46A558Z	mag-18	66	Ammessa
1433	NIZZOLI	CARLOTTA	NZZCLT85A52F463Z	mag-18	54	Ammessa
1434	STARNONE	ROSA	STRRSO71H64F839Y	ago-18	54	Ammessa
1435	MAZZA	GABRIELE	MZZGRL81T27A944W	mar-18	54	Ammessa
1436	MAZZALI	RENZO	MZZRNZ53E03D450W	mag-18	72	Ammessa
1437	TAMBINI	VALERIO	TMBVLR51C04H199D	lug-18	72	Ammessa
1438	BIZZARRO	ANTONIO	BZZNTN83P15D643A	ago-18	77	Ammessa
1439	MELLI	ERMES	MLLRMS62A29F257D	giu-18	72	Ammessa
1440	DAVIDE	FERRARESI	FRRDVD86E05A944F	ago-18	77	Ammessa
1441	BAGAGLIA	FABRIZIO	BGGFRZ69P11C573M	gen-18	72	Ammessa
1442	MORISI	SILVIA	MRSSLV83D43G467M	giu-18	77	Ammessa
1443	TINTI	DANIELE	TNTDNL69M02A944A	lug-18	72	Ammessa
1444	MONARI	ALBERTO	MNRLRT71H28B819T	ago-18	66	Ammessa
1445	FANTINI	ELEONORA	FNTLNR78P43G337E	apr-18	77	Ammessa
1446	BISSACCO	NICOLAS	BSSNLS91M08A944C	lug-18	72	Ammessa
1447	RUBULOTTA	IGNAZIO	RBLGNZ67L19C342A	gen-18	72	Ammessa
1448	LANCI	ANNA MARIA	LNCNMR45D68D803P	giu-18	72	Ammessa

1449	FEMIANO	CRISTIAN	FMNCST87B11A944J	lug-18	77	Ammessa
1450	PIETRA	FEDERICO	PTRFRC52S10H593G	lug-18	54	Ammessa
1451	BARONIO	MARA	BRNMRA65B67C573Z	mar-18	54	Ammessa
1452	BATTAGLIA	FABRIZIO	BTTFRZ64D17H223G	mag-18	114	Ammessa
1453	RANIERI	ALESSANDRO	RNRLSN67E10D061E	giu-18	72	Ammessa
1454	LA SORSA	MAURIZIO	LSRMRZ69L20A662C	feb-18	133	Ammessa
1455	MAZZANTI	GIUSEPPE	MZZGPP76D22F257D	lug-18	73	Ammessa
1456	SCORCIONI	DAVIDE	SCRDVD76E03L885Y	lug-18	77	Ammessa
1457	CASADEI	TIZIANO	CSDTZN64C23H274Q	lug-18	72	Ammessa
1458	MORINI	ANNALISA	MRNMLS72C49F960Q	lug-18	114	Ammessa
1459	VENTURELLI	CINZIA	VNTCNZ76C51L885M	lug-18	54	Ammessa
1460	ORLANDINI	LAURA	RLNLRA66E59D548X	lug-18	54	Ammessa
1461	BENCIVENNI	CARLO	BNCCL62E31G467C	giu-18	72	Ammessa
1462	ZUCCHI PRADELLA	ROBERTA	ZCCRRT75R71F257N	lug-18	114	Ammessa
1463	ANSALONI	GRAZIA	NSLGRZ60M69D548Y	lug-18	54	Ammessa
1464	MENGOZZI	SANTE	MNGSNT61B16D458P	ago-18	77	Ammessa
1465	FANTINI	LOREDANA	FNTLDN52S67C218S	giu-18	66	Ammessa
1466	TASSINARI	GINO	TSSGNI61E31D548P	mar-18	72	Ammessa
1467	GHEDINI	DANIELA	GHDDL74R42A944F	gen-18	72	Ammessa
1468	SPINELLI	DONATELLA	SPNDTL61D69C573Y	mar-18	66	Ammessa
1469	FINELLI	MARCO	FNLMRC72C13C107Z	lug-18	114	Ammessa
1470	BETTILOLO	ROBERTA	BTRRT47D68L736P	lug-18	54	Ammessa
1471	GALLI	MIRKO	GLLMRK69P05C357B	lug-18	54	Ammessa
1472	PISA	MARIA TERESA	PSIMTR69T50A944F	lug-18	66	Ammessa
1473	PANIZZA	ANNALISA	PNZNLS74R44D150V	mag-18		Esclusa
1474	TARTARI	VALERIO	TRTVLR55B24I209U	giu-18	72	Ammessa
1475	MERCANTE	GIUSEPPE	MRCGPP75A22A662Q	mag-18	114	Ammessa
1476	ANGELI	GIANCARLO	NGLGCR35M23G452S	giu-18	72	Ammessa
1477	BIZZOCCHI	STEFANO	BZZSFN79P07H294M	mag-18		Esclusa
1478	MAGRINO	NELLY	MGRNLY77T66Z103I	mag-18	54	Ammessa
1479	PELLEGRINI	PAOLA	PLLPLA63B45H294Y	giu-18	54	Ammessa
1480	DIRANI	GIUSEPPE	DRNGPP57S05H199U	lug-18	54	Ammessa
1481	ISELLA	ALGERI	LGRSLL50A68H223H	gen-18	54	Ammessa
1482	GAMBERINI	MARILENA	GMBMLN52C63E289X	gen-18	72	Ammessa
1483	MATTIOLI	ADA	MTTDA44P62L299Y	lug-18	54	Ammessa
1484	DAVIGHI	RAFFAELLA	DVGRFL77M63G337Q	giu-18	73	Ammessa
1485	RIGHINI	ELENA	RGHLE64T68I845M	mar-18	54	Ammessa

1486	PISANI	MARIA TERESA	PSNMTR65D53F952D	feb-18	54	Ammessa
1487	BOLDRINI	SARA	BLDSRA72B46F257K	mar-18	54	Ammessa
1488	DELBIANCO	MICHELE	DLBMHL67L20F715T	lug-18	72	Ammessa
1489	MANFRINI	ANDREA	MNFNDR86R22G916I	mag-18	77	Ammessa
1490	NEGRONI	RITA	NGRRTI73T54A944Z	mag-18	54	Ammessa
1491	MURONI	RAFFAELE	MRNRFL62L27B034U	mag-18	72	Ammessa
1492	MEZZADRI	ENRICO	MZZNRC59R21F257X	lug-18	72	Ammessa
1493	FERRARI	ANNALISA	FRRNLS61L63F257I	lug-18	54	Ammessa
1494	TORELLI	DANIELE	TRLDNL58D03I496P	giu-18	72	Ammessa
1495	SANTINI	LORENA	SNTLRN62R46F257R	giu-18	72	Ammessa
1496	RUGGIERO	VINCENZO	RGGVCN87H26L049J	apr-18	72	Ammessa
1497	ZOBOLI	ANNA CHIARA	ZBLNCH61C62F930L	feb-18	54	Ammessa
1498	PARISI	MICHELANGELO	PRSMHL57H17H558P	mag-18	114	Ammessa
1499	ROSSELLI	ALESSANDRA	RSSLSN39T61A944O	apr-18	54	Ammessa
1500	PLACUCCI	NICOLA	PLCNCL83D26C573T	lug-18	72	Ammessa
1501	FATTORI	MIRCO	FTTMRC83P09H294O	giu-18	77	Ammessa
1502	MILANI	SIMONE	MLNSMN82T19D548M	giu-18	54	Ammessa
1503	BETTINI	FRANCO	BTTFNC61B12G393H	mag-18	72	Ammessa
1504	FRONTINI	ALESSIA	FRNLSS73P41A944W	ago-18	72	Ammessa
1505	SALA	ANDREA	SLANDR89D01H223N	ago-18	114	Ammessa
1506	REBECCHINI	ELEONORA	RBCLNR83B52A944Y	gen-18	82	Ammessa
1507	DA RE	LUCA	DRALCU83M09H199D	giu-18	54	Ammessa
1508	MAGGIONI	DIEGO	MGGDGI73R05L682P	feb-18	72	Ammessa
1509	SALARDI	FRANCESCO	SLRFNC60C17F257Y	lug-18	72	Ammessa
1510	COLLARI	SALVATORE	CLLSVT49T17C469Z	lug-18	114	Ammessa
1511	PICCININI	CHRISTIAN	PCCCRS72S26F257O	lug-18	72	Ammessa
1512	VALLONI	OLIMPIA	VLLLMP61S43H294I	lug-18	54	Ammessa
1513	BONUCCHI	SONIA	BNCNSO65T69G393E	lug-18	54	Ammessa
1514	SCODITTI	TANCREDI	SCDTCR81M13F152T	ago-18	72	Ammessa
1515	PICCAGLIANI	FLAVIO	PCCFLV42A24A944T	feb-18	54	Ammessa
1516	DUSSINI	CHIARA	DSSCHR88E49F257K	lug-18	54	Ammessa
1517	CASINI	SILVIO	CSNSLV35A29H223N	apr-18	66	Ammessa
1518	PASQUALETTI	TIZIANA	PSQTZN66E64G337E	lug-18	54	Ammessa
1519	VITALI	ROBERTO	VTLRRT72H23D548F	ago-18	72	Ammessa
1520	FABBRI	CARLO	FBBCLR55C11A944P	lug-18	72	Ammessa
1521	FIORANI	ENRICO	FRNNRC81T17H294Z	ago-18	77	Ammessa
1522	CORNI	CARLA	CRNCRL53P41I903S	giu-18	54	Ammessa
1523	FOSCHI	RAFFAELLA	FSCRFL72D62D704N	feb-18	54	Ammessa

1524	MACCAFERRI	GIANANDREA	MCCGND61B22A944H	feb-18	77	Ammessa
1525	RIGHI	ROBERTA	RGHRRT61L61F257D	lug-18	66	Ammessa
1526	GESSI	PIERO	GSSPRI73D19D548I	lug-18	72	Ammessa
1527	BENATTI	DONATO	BNTDNT71M01C469N	lug-18	81	Ammessa
1528	FAVERO	LAURETTA	FVRLTT48C47D548M	giu-18	54	Ammessa
1529	GRAFFIEDI	GIORGIO	GRFGRG59H17D704V	giu-18	54	Ammessa
1530	BIANCOLI	PATRIZIA	BNCPRZ68A57E289U	feb-18	114	Ammessa
1531	CANI	FRANCESCO	CNAFNC94P12E253X	feb-18	73	Ammessa
1532	GIULIANELLI	MARCO	GLNMRC69A15H294H	apr-18	72	Ammessa
1533	BERNARDI	STEFANO	BRNSFN65S14G337A	feb-18	54	Ammessa
1534	MANSOURI BAKSH	DAVIDE	MNSDVD89D24A944J	ago-18	72	Ammessa
1535	COTTAFAVA	MARCO	CTTMRC69A16H223S	apr-18	114	Ammessa
1536	FERIOLI	ELISA	FRLLE80S63A965P	lug-18	72	Ammessa
1537	MELOTTI	MARIKA	MLTMRK85C42F257N	lug-18	66	Ammessa
1538	FAROLFI	GIACOMO	FRLGCM52S03D458X	lug-18	54	Ammessa
1539	ROSSETTI	ADRIANA	RSSDRN71T52F960H	apr-18	72	Ammessa
1540	FERRETTI	EROS	FRRRSE54E03C218B	mar-18	54	Ammessa
1541	CAVALLI	FLORIANO	CVLFRN58T02D458C	lug-18	77	Ammessa
1542	TARTARINI	GLORIA	TRTGLR64D66A944X	lug-18	54	Ammessa
1543	DE VINCENZI	ILARIA	DVNLRI81H61H501I	gen-18	54	Ammessa
1544	DELPRETE	FEDERICA	DLPFRG76D55H294K	ago-18	77	Ammessa
1545	LAMPONENTI	SILVIA	LMPSLV74H62A944P	mag-18	54	Ammessa
1546	GUALTIERI	LUCA	GLTLCU81S16E253P	lug-18		Esclusa
1547	FINI	PAOLO	FNIPLA72C09A944N	giu-18	54	Ammessa
1548	MORSELLI	RITA	MRSRTI67B63F257X	lug-18	54	Ammessa
1549	SPIGA	WALTHER	SPGWTH50A09A944Y	ago-18	73	Ammessa
1550	GUASTADINI	GIANNI	GSTGNN46C25A944Z	lug-18	54	Ammessa
1551	BEGHELLI	STEFANO	BGHSFN66T26A944X	lug-18	54	Ammessa
1552	CORRADINI	CATERINA	CRRCRN81S59D037F	mar-18	72	Ammessa
1553	MAESTRI	MAURIZIO	MSTMRT70A20G337T	mag-18	72	Ammessa
1554	CRESCINI	GIULIO	CRSGLI56T08C107T	ago-18	77	Ammessa
1555	D'ORAZIO	STEFANO	DRZSFN57D01H294S	ago-18	77	Ammessa
1556	BENETTI	MORENA	BNTMRN71P50F257P	lug-18	54	Ammessa
1557	CREMA	CARLO	CRMCL79E11B819J	lug-18	73	Ammessa
1558	TOMASSINI BARBAROSSA	FAUSTO	TMSFST47D03F665N	ago-18	114	Ammessa
1559	ALGERI	CLAUDIO	LGRCLD76P27F463V	gen-18	72	Ammessa
1560	LIVERANI	MATTEO	LVRMTT87B27D705A	giu-18		Esclusa
1561	BANDINI	SARA	BNDSRA92A45H199U	lug-18	54	Ammessa

1562	GRANDI	FEDERICO	GRNFRC96M01C469U	lug-18	54	Ammessa
1563	VACCARIN	GRAZIANO	VCCGZN59T22G489Q	gen-18	72	Ammessa
1564	SONCINI	MAURA	SNCMRA66M56C814K	lug-18	72	Ammessa
1565	MALAGOLI	ROSSANA	MLGRSN61C64F257Y	mag-18	72	Ammessa
1566	PEDRIALI	MAURIZIO	PDRMRZ76E20A944Y	mar-18	73	Ammessa
1567	CAMPIDELLI	DAVIDE	CMPDVD68P08H199O	lug-18	72	Ammessa
1568	PERRONE	PIETRO	PRRPTR60D21B118P	lug-18	103	Ammessa
1569	CARNEVALI	RINO	CRNRNI43D22B539V	lug-18	54	Ammessa
1570	SGARGI	ORIANO	SGRRO52E20F219G	lug-18	54	Ammessa
1571	DELLA CASA	GIANCARLO	DLLGCR44A26F257J	lug-18	77	Ammessa
1572	AMADORI	GIUSEPPE	MDRGPP61E21I472F	lug-18	66	Ammessa
1573	SARTORI	VITTORIO	SRTVTR41S17A831B	apr-18	54	Ammessa
1574	FALAVIGNA	PATRIZIA	FLVPRZ63C45H223N	giu-18	77	Ammessa
1575	GAVIOLI	MAGDA	GVLMGD56E51F930D	gen-18	54	Ammessa
1576	GRIGNAFFINI	FRANCO	GRGFNC49M03I153H	lug-18	54	Ammessa
1577	POMELLI	GIANLUCA	PMLGLC74E07G337H	feb-18	77	Ammessa
1578	RUSCELLI	ALESSIO	RSCLSS88R04G916D	ago-18	54	Ammessa
1579	TRAPELLA	FEDERICA	TRPFRC70R56G337X	lug-18	66	Ammessa
1580	MARIOTTI	DALILA	MRTDLL58L59E320C	lug-18	54	Ammessa
1581	PANINI	ANNA LISA	PNNNLS65D65I462P	lug-18	114	Ammessa
1582	MONARI	ANGELO	MNRNGL41M16H945L	giu-18	114	Ammessa
1583	DAL RIO	LUIGI	DLRLGU40A04F083I	mag-18	114	Ammessa
1584	BORGHI	ADRIANA	BRGDRN58M42H223V	ago-18	54	Ammessa
1585	BEDINI	VANESSA	BDNVSS69B46H223I	giu-18	114	Ammessa
1586	ZUCCONI GALLI FONSECA	ELENA	ZCCLNE66H44E289Y	lug-18	54	Ammessa
1587	MORETTI	LORENZA	MRTLNZ61P44A944P	lug-18	66	Ammessa
1588	VITALI	MICHELE	VTLMHL83C03L885C	ago-18	77	Ammessa
1589	TAMELLI	LUCIANO	TMLLCN48L09B967Q	lug-18	54	Ammessa
1590	FARNE'	PATRIZIA	FRNPRZ60H62A944T	mag-18	54	Ammessa
1591	LA CORTE	PATRIZIA	LCRPRZ69H43A944S	apr-18	54	Ammessa
1592	NICOLINI	CRISTIAN	NCLCST72E23C573V	mag-18	114	Ammessa
1593	MARTINI	AGOSTINO	MRTGTN45A25A547Q	giu-18	77	Ammessa
1594	GNUDI	MARIA CRISTINA	GNDMCR45T65M185T	mar-18	54	Ammessa
1595	MANELLI	RAFFAELLA	MNLRFL61C63F257M	feb-18	114	Ammessa
1596	RAMBERTI	VALENTINA	RMBVNT87L65A944H	giu-18	54	Ammessa
1597	BENETTI	CLAUDIO	BNTCLD63L05D548G	giu-18	72	Ammessa
1598	BONOMI	LUCA	BNMLCU60L14F257Y	ago-18	54	Ammessa

1599	MORSELLI	FRANCESCO	MRSFNC63R16F257S	mag-18	77	Ammessa
1600	ZARLENGA	LUIGI	ZRLG81R19A944S	ago-18	82	Ammessa
1601	GRECU	CLAUDIA	GRCCLD84C65Z129L	lug-18	54	Ammessa
1602	MENOZZI	ADRIANO	MNZDRN43P20D166Q	giu-18	72	Ammessa
1603	FERRARI	MAURIZIO	FRRMRZ52C09A944C	giu-18	193	Ammessa
1604	IOSUBESCU	DAN	SBSDNA65H01Z129D	ago-18	72	Ammessa
1605	SALZA	FELICE GERARDO	SLZFCG89M12Z133T	ago-18	72	Ammessa
1606	VALDISERRI	PATRICK	VLDPRC80A31A944G	apr-18	77	Ammessa
1607	GENTILINI	MARINELLA	GNTMNL60M64D847U	mar-18	66	Ammessa
1608	DE SIMONE	DANIELE	DSMDNL81E27F257B	ago-18	72	Ammessa
1609	PUGLIESE	ERMINIA	PGLRMN73H66G317U	lug-18	66	Ammessa
1610	MENGHI	SILVIA	MNGSLV83D48H294P	feb-18	54	Ammessa
1611	LORENZI	ANDREA	LRNNDR95P12A944R	lug-18	54	Ammessa
1612	DE MICHELE	LOREDANA	DMCLDN78L62G813Y	ago-18	81	Ammessa

Allegato 2 - Graduatoria delle comunicazioni presentate dall'1 al 31 agosto 2018 ammesse a contributo. Veicoli immatricolati nel 2018.

ID	Cognome	Nome	Codice fiscale	Targa	KW	Kw*2,58	Contributo 2018 in €	Contributo 2019 in €	Contributo 2020 in €	Totale contrib. in €
1341	BERGAMINI	MICHELA	BRGMH65D57A944Z	FP727ZL	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1342	PAMPARANA	WALTER	PMPWTR50C18G184C	FR440GR	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1343	SERVADEI	FRANCO	SRVFNC51M07D7040	FR199BW	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1344	ORMELLI	CHIARA	RMLCHR85S70I496P	FN064FN	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1345	BONACUCINA	MICHAELA	BNCMCL73P62F051N	FN013NC	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1346	CASELLI	PAOLO	CSLPLA79P12F257J	FR447GR	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1347	GAGGIOLI	MARIA LETIZIA	GGGMLT59R67A944C	FR701TV	66	170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
1348	COLLA	SERENA	CLLSRN86H70D611Y	FL525NE	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1349	TASSINI	SILVIA	TSSSLV69M65A944A	FP706ZM	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1350	BENEVENTI	MIRCO	BNVMRC75D18G393T	FN362FL	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1351	MACCOLINI	LUTGI ENRICO	MCCCLNR58R19A547C	FP760ZM	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1352	DI GIACOMO	MARIA VIRGINIA	DGCMVTR65C51A944R	FN335ND	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1353	RICCARDO	COLOMBO	CIMRCR48T26H501L	FP987ZM	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1354	GOVONI	DANIELE	GVNDNI52D15C469I	FP041JD	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1355	IO BIONDO	NICOIA	IBNNCL71A21G273W	FL392ZG	73	188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€565,02
1356	GHIDONI	SANDRO GIUSEPPE	GHDSDR57B21H223K	FR424GR	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1357	CAPPELLI	MAURA	CPPMRA65H57A944G	FR744DS	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1358	PAZZI	PAOLO	PZZPLA56P24D704C	FM714FB	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00





1382	TANZI	FRANCA	TNZFNC66A50G337I	FN538TG	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1383	ORSATTI	ROBERTA	RSTRRT69S44I1736X	FN258JB	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	€565,02
1384	GAMBAROTA	ROBERTO	GMBRR159T02A7830	FN500ND	73	188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€565,02	€565,02
1385	SASSI	MASSIMO	SSSMSM76L10I496S	FN537TG	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00	€573,00
1386	MANZINI	MAURIZIO	MNZMR64M2F2570	FN37AND	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00	€573,00
1387	PETRUCCI	MARCO	PTRMRC65B28H274R	FP615ZM	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00	€573,00
1388	SARI	MARCO	SRAMRC63B20F681X	FL594NE	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	€557,28
1389	MELLONI	ANNA RITA	MLINRT60E53D548S	FP963JC	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	€417,96
1390	ALESSANDRIA	CLAUDIA	ISSCLD73M6I1480J	FN485HZ	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	€417,96
1392	MONTANARI	CHIARA	MNTCHR76P63A944Y	FN117ND	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00	€573,00
1393	MORANDI	PIERINO	MNPNR43R29I473J	FP924KC	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	€557,28
1394	RODA	MICHELE	RDOMHI74P20A944T	FP783ZM	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	€417,96
1395	REBECCHI	SILVIA	RBCSIV74S62F257D	FN358ND	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00	€573,00
1396	MENEGHELLO	FRANCO	MNGFNC67S05C573T	FP146ZK	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	€557,28
1397	BRUNETTI	VIVIANA	BRNVVN62M70D458E	FP812ZM	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	€557,28
1398	RESCA	ANDREA	RSCNDR72C09I462L	FR487GR	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	€417,96
1400	PORCARO	EMILIO	PRCMLR67R25D546V	FL283MF	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00	€573,00
1402	ZUPPIROLI	ROBERTO	ZPPRR173R05A944E	FP585KD	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00	€573,00
1403	DI MASI	LORENZO	DMSLN275M09C573V	FP227ZK	73	188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€565,02	€565,02
1404	SERAFINI	PIETRO	SREFTR47H28G649G	FN858ZX	66	170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84	€510,84
1405	ZUCCHI	ROBERTO	ZCCRR173B07B819X	FP215VK	73	188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€565,02	€565,02
1406	CABRINI	GUSTAVO DANIELE	CBRGTV57R02L868N	FN108KM	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00	€573,00
1407	CONTRI	PATRIZIA	CNTPR258P66M185C	FR476GR	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	€417,96



1433	NIZZOLI	CARLOTTA	NZZCJT85A52F463Z	FN741TF	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1434	STARNONE	ROSA	STRRSO71H64F839Y	FR727GT	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1435	MAZZA	GABRIELE	MZZGRJ81T2A944W	FN441ND	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1436	MAZZALI	RENZO	MZZRNZ53E03D450W	FN743TF	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1437	TAMBINI	VALERIO	TMBVLR51C04H199D	FP941ZM	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1438	BIZZARRO	ANTONIO	BZZNTN83P15D643A	FR658KL	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1439	MELLI	EMMES	MLLRMS62A29F257D	FR401GR	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1440	DAVIDE	FERRARESI	FRRDV86E05A944F	FR369ZF	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1441	BAGAGLIA	FABRIZIO	BGGFR269P11C573M	FM903FB	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1442	MORISI	SILVIA	MSSLY83D43G467M	FP666KH	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1443	TINTI	DANIELE	TNTDNI69M02A944A	FR692GT	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1444	MONARI	ALBERTO	MNRLR71H28B819T	FR490TX	66	170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
1445	FANTINI	ELEONORA	FNTLNR78P43G337E	FN719TE	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1446	BISSACCO	NICOLAS	BSSNLS91M08A944C	FR685GT	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1447	RUBIOLTA	IGNAZIO	RBLGNZ67LL19C342A	FN372FL	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1448	LANCI	ANNA MARIA	INCNMR45D68D803P	FP587ZL	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1449	FEMIANO	CRISTIAN	FMNCST87B11A944J	FR974GT	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1450	PIETRA	FEDERICO	PTRFRC52S10H593G	FP727WB	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1451	BARONIO	MARA	BRNMR465B67C573Z	FN485ND	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1452	BATTAGLIA	FABRIZIO	BTTFR264D17H223G	FP673KC	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1453	RANIERI	ALESSANDRO	RNRLSN67E10D061E	FN498EW	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1454	LA SORSA	MAURIZIO	ISRMR269L20A662C	FN243FN	133	343,14	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1455	MAZZANTI	GIUSEPPE	MZZGPP76D22F257D	FP731ZM	73	188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€565,02

1456	SCORCIONI	DAVIDE	SCRDVD76E03L885Y	FR967GT	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1457	CASADEI	TIIZIANO	CSDTZN64C23H274Q	FR757DS	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1458	MORINI	ANNALISA	MNNNS72C49F960Q	FP325VK	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1459	VENTURELLI	CINZIA	VNTCNZ76C51L885M	FR593GT	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1460	ORLANDINI	LAURA	RLNRA66E59D548X	FP103JD	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1461	BENCIVENNI	CARLO	BNCBRI62E31G467C	FP008KG	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1462	ZUCCHT PRADELLA	ROBERTA	ZCCRR75R71F257N	FR622GT	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1463	ANSALONI	GRAZIA	NSLGRZ60M69D548Y	FP124JD	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1464	MENGOZZI	SANTE	MNGSNT61B16D458P	FP585ZN	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1465	FANTINI	LOREDANA	ENTLDNS2S67C218S	FN394XP	66	170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
1466	TASSINARI	GINO	TSSGNT61E31D548P	FN167KL	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1467	GHEDEINI	DANIELA	GHDDNL74R42A944F	FN310HX	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1468	SPINELLI	DONATELLA	SPNDTL61D69C573Y	FN092PH	66	170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
1469	FINELLI	MARCO	FNLMRC72C13C107Z	FP735ZM	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1470	BETTILOLO	ROBERTA	BTRRT47D68L736P	FP846ZM	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1471	GALLI	MIRKO	GLMRR69P05C357B	FR710DS	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1472	PISA	MARIA TERESA	PSIMFR69T50A944F	FR755GS	66	170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
1474	TARTARI	VALERIO	TRTVLRS55B24I209U	FP398ZL	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1475	MERCANTE	GIUSEPPE	MRCGPP75A22A662Q	FN928TF	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1476	ANGELI	GIANCARLO	NGLGCR35M23G452S	FN485EW	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1478	MAGRINO	NELLY	MGRNLX77T66Z103I	FN055XD	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1479	PELLIGRINI	PAOLA	PLPLLA63B45H294Y	FR144DS	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1480	DIRANI	GIUSEPPE	DRNGPP57S05H199U	FP043ZN	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96

1481	ISELLA	ALGERI	IGRSLI50A68H223H	FL860WR	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1482	GAMBERINI	MARILENA	GMBMLN52C63E289X	FN756FM	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	
1483	MATTIOLI	ADA	MTTDA44P6L299Y	FR221VK	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	
1484	DAVIGHI	RAFFAELLA	DVGRFL77M63G337Q	FR021VG	73	188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€565,02	
1485	RIGHINI	ELENA	RGHLINE64T68I845M	FM485SA	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	
1486	PISANI	MARIA TERESA	PSNMTR65D53F952D	FM925RZ	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	
1487	BOLDRINI	SARA	BIDRA72B46F257K	FN910HZ	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	
1488	DELIANCO	MICHELE	DLBMHL67L20F715T	FR718DS	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	
1489	MANFRINI	ANDREA	MNFNDR86R22G916I	FP685FD	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00	
1490	NEGRONI	RITA	NGRRIT73T54A944Z	FP276ZJ	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	
1491	MURONI	RAFFAELE	MNRRTI62L27B034U	FR448BL	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	
1492	MEZZADRI	ENRICO	MZZNRC59R21F257X	FR659GT	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	
1493	FERRARI	ANNALISA	FRRNLS61L63F257I	FP346VK	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	
1494	TORELLI	DANIELE	TRLDNT58D03I496P	FR020VG	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	
1495	SANTINI	LORENA	SNTLRN62R46F257R	FP283VK	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	
1496	RUGGIERO	VINCENZO	RGVVCN87H26L049J	FP305KF	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	
1497	ZOBOLI	ANNA CHIARA	ZBLNCH61C62F930L	FN138FN	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	
1498	PARISI	MICHELANGELO	PRSMHL57H17H558P	FP828KC	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00	
1499	ROSSELLI	ALESSANDRA	RSSLSN39T61A944O	FP048KC	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	
1500	PLACUCCI	NICOIA	PLCNCL83D26C573T	FP683ZM	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	
1501	FATTORI	MIRCO	FTTMR83P09H294O	FP455WX	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00	
1502	MILANI	SIMONE	MINSMN82T19D548M	FP288VK	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96	
1503	BETTINI	FRANCO	BTTFNC61B12G393H	FP674KC	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28	



1527	BENATTI	DONATO	BNTDNT71M01C469N	FP922JC	81	208,98	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1528	FAVERO	LAURETTA	FVRLTT48C47D548M	FP035JC	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1529	GRAFFEDI	GIORGIO	GRFGRC59H17D704V	FP559ZL	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1530	BIANCOLI	PATRIZIA	BNCPR268A57E289U	FN223FN	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1531	CANI	FRANCESCO	CNAFNC94P12E253X	FM824MR	73	188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€565,02
1532	GIULIANELLI	MARCO	GLNMR69A15H294H	FN901PH	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1533	BERNARDI	STEFANO	BRNSFN65S14G337A	FN261CL	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1534	MANSOURI BAKHS	DAVIDE	MNSDVB89D24A944J	FR439GX	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1535	COTTAFAVA	MARCO	CTTMR69A16H223S	FN636TE	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1536	PERIOLI	ELISA	FRLLSE80S63A965P	FP081JD	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1537	MELOTTI	MARIKA	MLTMRK85C42E257N	FR596TV	66	170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
1538	PAROLFI	GIACOMO	FRLGCM52S03D458X	FP100JD	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1539	ROSSETTI	ADRIANA	RSSDRN71T52F960H	FM570MT	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1540	FERRETTI	EROS	FRRSSE54E03C218B	FN822TC	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1541	CAVALLI	FLORIANO	CYLFRN58T02D458C	FP193ZM	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1542	TARTARINI	GLORIA	TRTGLR64D66A944X	FP788ZM	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1543	DE VINCENZI	ILARIA	DYNLR181H61H501I	FL045ZM	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1544	DELPRETE	FEDERICA	DLPFRC76D55H294K	FR356CR	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1545	LAMPRONI	SILVIA	IMPSLV74H62A944P	FR163GR	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1547	FINI	PAOLO	FNIPLA72C09A944N	FR002GX	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1548	MORSELLI	RITA	MRSRT167B63E257X	FP334VK	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1549	SPIGA	WALTHER	SPGWH50A09A944Y	FR728GT	73	188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€565,02
1550	GUASTADINI	GIANNI	GSTGNNA6C2A944Z	FP839ZM	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96

1551	BEGHELLI	STEFANO	BGHSFNB6T2SA944X	FR643GT	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1552	CORRADINI	CATERINA	CRRCRN81S9D037F	FM922MR	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1553	MAESTRI	MAURIZIO	MSFMR270A2G0337T	FN990TE	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1554	CRESCINI	GIULIO	CRSGL156T08C107F	FR877GS	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1555	D'ORAZIO	STEFANO	DRZSFNS7D01H294S	FR375CR	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1556	BENETTI	MORENA	BNTMRN71P50F257P	FR051TW	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1557	CREMA	CARLO	CRMCR179E11B819J	FP329VK	73	188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€565,02
1558	TOMASSINI BARBAROSSA	FAUSTO	TMSFST47D03F665N	FR724GT	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1559	ALGERI	CLAUDIO	LGRCLD76P27F463V	FL610MR	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1561	BANDINI	SARA	BNDSRA92A45H199U	FR423GX	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1562	GRANDI	FEDERICO	GRNFC96M01C469U	FP054JD	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1563	VACCARIN	GRAZIANO	VCCGZN59T22G489Q	FN350HX	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1564	SONCINI	MAURA	SNCMRA66M56C814K	FP053JD	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1565	MALAGOLI	ROSSANA	MLGRSN61C64F257Y	FP930KC	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1566	PEDRIALI	MAURIZIO	PDRMR276E20A944Y	FN693HY	73	188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€188,34	€565,02
1567	CAMPIDELLI	DAVIDE	CMPDVP68P08H199O	FP999ZL	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1568	PERRONE	PIETRO	PRRPTFR60D21B118P	FP565VM	103	265,74	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1569	CARNEYALI	RINO	CRNRNT43D22B539V	FR650GT	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1570	SGARGI	ORIANO	SGRRNO52E20F219G	FP372ZN	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1571	DELLA CASA	GIANCARLO	DLIGCR44A26F257J	FP614VL	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1572	AMADORI	GIUSEPPE	MDRGPP61E211472F	FR801DS	66	170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
1573	SARTORI	VITTORIO	SRTVTR41S17A831B	FL511NE	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1574	FALAVIGNA	PATRIZIA	FLVPR263C45H223N	FR382LS	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00



1575	GAVIOLI	MAGDA	GYLMD56E51F930D	FN516FL	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1576	GRIGNAFFINI	FRANCO	GRGFNC49M031153H	FR256VK	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1577	POMELLI	GIANLUCA	PMLGLC74E07G337H	FL976WR	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1578	RUSCELLI	ALESSIO	RSCLSS88R04G916D	FP445ZP	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1579	TRABELLA	FEDERICA	TRPFRCT0R56G337X	FR235VH	66	170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
1580	MARIOTTI	DALILA	MRTDLL58L59E320C	FP015JD	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1581	PANINI	ANNA LISA	PNNNTS65D65I462P	FR586GT	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1582	MONARI	ANGELO	MNRNGI41M16H945L	FP724ZL	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1583	DAL RIO	LUIGI	DIRLGSU40A04F083I	FP723KC	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1584	BORGHI	ADRIANA	BRGDRN58M42H223V	FR717GT	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1585	BEDINI	VANESSA	BDNVSS69B46H223I	FR024VG	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1586	ZUCCONI GALLI FONSECA	ELENA	ZCCLNE66H44E289Y	FR620GT	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1587	MORETTI	LORENZA	MRTLNZ61P44A944P	FR553GP	66	170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
1588	VITALLI	MICHELE	VTLMHL83C03L885C	FR082TY	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1589	TAMELLI	LUCIANO	TMLLON48L09B967Q	FR391VG	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1590	FARNE	PATRIZIA	FRNPRZ60H62A944T	FP785KC	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1591	LA CORTE	PATRIZIA	LCRPRZ69H43A944S	FP129KC	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1592	NICOLINI	CRISTIAN	NCLCST72E23C573V	FP302ZK	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1593	MARTINI	AGOSTINO	MRTGTM45A25A547Q	FP417ZL	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1594	GNUDI	MARIA CRISTINA	GNDMCR45T65M185T	FP922CN	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1595	MANELLI	RAFFAELLA	MNLRFPL61C63F257M	FN149FN	114	294,12	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1596	RAMBERTI	VALENTINA	RMBVNT87L65A944H	FP038JC	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96

1597	BENETTI	CLAUDIO	BNTCLD63L05D548G	FP065JC	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1598	BONOMI	LUCA	BNMLCU60L14F257Y	FR678ZF	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1599	MOSELLI	FRANCESCO	MRSENC63R1F257S	FP643KD	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1600	ZARLENGA	LUIGI	ZRLLG081R19A944S	FR932GS	82	211,56	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1601	GRECU	CLAUDIA	GRCCLD84C65Z129L	FP080JD	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1602	MENOZZI	ADRIANO	MNZDRN43P20D166Q	FR356GR	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1603	FERRARI	MAURIZIO	FRMR252C09A944C	FR436GR	193	497,94	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1604	IOSUBESCU	DAN	SBSDNA65H01Z129D	FR691ZF	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1605	SALZA	FELICE GERARDO	SLZFCG89M12Z133T	FR719GT	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1606	VALDISERRI	PATRICK	VLDPRC80A31A944G	FP954CK	77	198,66	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
1607	GENTILINI	MARINELLA	GNTMNI60M64D847U	FN275FR	66	170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
1608	DE SIMONE	DANIELE	DSMDNI81E27F257B	FR675ZF	72	185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€185,76	€557,28
1609	PUGLIESE	ERMINIA	PGLRNM73H66G317U	FN711XR	66	170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€170,28	€510,84
1610	MENGI	SILVIA	MNGSLY83D48H294P	FM915AM	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1611	LORENZI	ANDREA	LRNNDR95P12A944R	FR623GT	54	139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€139,32	€417,96
1612	DE MICHELE	LOREDANA	DMCLDNT78L62G813Y	FP628CP	81	208,98	€191,00	€191,00	€191,00	€191,00	€573,00
<b>Totale contributi</b>							<b>44.843,74</b>	<b>44.843,74</b>	<b>44.843,74</b>	<b>44.843,74</b>	<b>134.531,22</b>

Allegato 3 - Elenco comunicazioni non ammesse a contributo presentate dall'1 agosto 2018 al 31 agosto 2018. Veicoli immatricolati nel 2018.

ID	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	MOTIVO ESCLUSIONE
1391	SBRIGHI	BRUNO	SBRBRN39S25H199T	Anno immatricolazione errato
1399	LABANTI	SANDRO	LBNSDR49S16A944R	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1401	FABERI	ANDREA	FBBNDR67R17D704Y	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1411	SEMERARO	PAOLO	SMRPLA88C12B180V	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1431	MONTEVECCHI	MARCO	MNTMRC61P18A271O	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1473	PANIZZA	ANNALISA	PNZNLS74R44D150V	Codice fiscale trovato con targa FN192EW
1477	BIZZOCCHI	STEFANO	BZZSFN79P07H294M	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1546	GUALTIERI	LUCA	GLTLCU81S16E253P	Veicolo immatricolato per la prima volta fuori Regione da un soggetto diverso dal richiedente
1560	LIVERANI	MATTEO	LVRMTT87B27D705A	Targa non trovata e codice fiscale non trovato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 19 OTTOBRE 2018, N. 16846

**DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo verde". Sessione settembre 2018**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione

e internazionalizzazione del sistema agroalimentare dal 10 settembre 2018 al 30 settembre 2018, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- riconoscere, quali fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenza i soggetti espressamente riportati nel predetto Allegato 1;
- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1 e la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

ALLEGATO 1  
CATALOGO VERDE - SETTEMBRE 2018  
PRODOTTE AMMISSIBILI

ID Domanda	Regione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5104074	AGRIFORM - S.C.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
2	5104080	CENTROFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
3	5104011	CENTROFORM SRL	1.1.01	4c	Coaching(60%)	AMMISSIBILE
4	5103902	CENTROFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
5	5103996	CENTROFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
6	5103997	CENTROFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
7	5103998	CENTROFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
8	5103999	CENTROFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
9	5104004	CENTROFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
10	5104005	CENTROFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
11	5104008	CENTROFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
12	5103498	CENTRO DI FORM. SP.E IN.VITTORIO TADINI* SCRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
13	5103775	CENTRO DI FORM. SP.E IN.VITTORIO TADINI* SCRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
14	5103777	CENTRO DI FORM. SP.E IN.VITTORIO TADINI* SCRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
15	5103782	CENTRO DI FORM. SP.E IN.VITTORIO TADINI* SCRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
16	5103794	CENTRO DI FORM. SP.E IN.VITTORIO TADINI* SCRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
17	5103924	CENTRO DI FORM. SP.E IN.VITTORIO TADINI* SCRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
18	5104024	CENTRO DI FORM. SP.E IN.VITTORIO TADINI* SCRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
19	5103767	CENTRO DI FORM. SP.E IN.VITTORIO TADINI* SCRL	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
20	5103987	CENTRO DI FORM. SP.E IN.VITTORIO TADINI* SCRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
21	5103906	CENTRO DI FORM. SP.E IN.VITTORIO TADINI* SCRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(60%)	AMMISSIBILE
22	5104025	CENTRO DI FORM. SP.E IN.VITTORIO TADINI* SCRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(60%)	AMMISSIBILE
23	5103473	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
24	5103482	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
25	5103485	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
26	5103599	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
27	5103766	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
28	5103773	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE
29	5103491	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AMMISSIBILE

30	5103492	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	LA BIODIVERSITA' UNO STRUMENTO A SOSTEGNO DELLA PROMOZIONE E DELLA DIFESA DEL PAESAGGIO RURALE	AMMISSIBILE
31	5103624	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	CORSO DI APPLICAZIONE DI SECONDO LIVELLO (LE API "SENTINELLE" DELL'AMBIENTE)	AMMISSIBILE
32	5103653	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	FRUTTI MINORI E DIMENTICATI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA'	AMMISSIBILE
33	5103548	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	VITICOLTURA SOSTENIBILE: METODI E TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE AVVERSITA'	AMMISSIBILE
34	5103668	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AgriFarmaci: ottimizzazione, impiego, mitigazione dell'impatto ambientale e contenimento dei costi	AMMISSIBILE
35	5103538	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	FERTILITA' DEL SUOLO	AMMISSIBILE
36	5103541	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	PRECISION FARMING E PRESERVAZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA	AMMISSIBILE
37	5103546	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AGRICOLTURA BIO	AMMISSIBILE
38	5103614	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	INTRODUZIONE ALL'AGRICOLTURA BIODINAMICA	AMMISSIBILE
39	5103615	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	CORSO AVANZATO DI AGRICOLTURA BIODINAMICA	AMMISSIBILE
40	5103651	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	ORTICOLTURA CON METODO BIODINAMICO	AMMISSIBILE
41	5103915	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	L'USO DEI PREPARATI BIODINAMICI PER IL MANTENIMENTO DELLA SOSTANZA ORGANICA, LA CREAZIONE DI HUMUS E LA RESISTENZA ALLA SICCOITA'	AMMISSIBILE
42	5103961	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Agricolture Olistiche Avanzate	AMMISSIBILE
43	5103574	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	5a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	LE TECNOLOGIE IRRIGUE A SUPPORTO DEL RISPARMIO IDRICO	AMMISSIBILE
44	5103576	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	5a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	USO RAZIONALE DELLE RISORSE IDRICHE	AMMISSIBILE
45	5103618	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	5c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	EFFICIENZA ENERGETICA E PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	AMMISSIBILE
46	5103506	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	5d	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Le emissioni di ammoniacale e gas serra derivanti dalle attività produttive delle aziende agricole e possibili azioni di mitigazione	AMMISSIBILE
47	5103655	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	AGGIORNAMENTO SULLA PRODUZIONE BIOLOGICA	AMMISSIBILE
48	5103691	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	VITICOLTURA BIO	AMMISSIBILE
49	5103723	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	ORTICOLTURA BIO	AMMISSIBILE
50	5103801	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	INTRODUZIONE ALLA PRODUZIONE BIOLOGICA - COMPARTO VEGETALE	AMMISSIBILE
51	5103855	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	LA CONVERSIONE DA UN'AGRICOLTURA CONVENZIONALE A BIOLOGICA: ADEMPIMENTI E NORMATIVE	AMMISSIBILE
52	5103983	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Conso Start Up in Agricoltura Biologica	AMMISSIBILE
53	5103984	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	ALLEVAMENTO CON METODO BIOLOGICO DEL BOVINO	AMMISSIBILE
54	5104044	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	ALLEVAMENTO CON METODO BIOLOGICO DEL SUINO	AMMISSIBILE
55	5103484	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	PREVENZIONE E CURA DELLE SINDROMI PODALI BOVINE	AMMISSIBILE
56	5103512	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	SCELTE DIMPIANTO, POTATURA E DIFESA PER UNA FRUTTICOLTURA DI QUALITA'	AMMISSIBILE
57	5103525	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	BENESSERE ANIMALE - BOVINI DA LATTE	AMMISSIBILE
58	5103531	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	BENESSERE ANIMALE - BOVINI DA CARNE	AMMISSIBILE
59	5103532	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	BENESSERE ANIMALE - SUINI	AMMISSIBILE
60	5103534	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	BENESSERE ANIMALE - AVICOLI	AMMISSIBILE
61	5103700	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	TECNICHE INNOVATIVE DI POTATURA DELLA VITE CON IL METODO SIMONIT&SRICH	AMMISSIBILE
62	5103714	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	TECNICHE INNOVATIVE DI POTATURA CON IL METODO SIMONIT&SRICH- LIVELLO AVANZATO	AMMISSIBILE
63	5103584	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	UN APPROCCIO A BASSO IMPATTO PER CURARE LA MALATTIA DEL LEGNO : LA DENDROCHIRURGIA	AMMISSIBILE
64	5103623	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	MALATTIE DEL LEGNO: COME AFFRONTARE IL PROBLEMA CON TECNICHE A BASSO IMPATTO	AMMISSIBILE
65	5103535	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	INCREMENTO DELLA SOSTANZA ORGANICA NEI TERRENI E IMPIEGO DEI SOVESCII	AMMISSIBILE

**ALLEGATO 2**  
**CATALOGO VERDE - SETTEMBRE 2018**  
**PROPOSTE NON AMMISSIBILI**

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO	
1	5104029	AGRIORRM - S.C.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	La coltivazione del tartufo	NON AMMISSIBILE
2	5104084	AGRIORRM - S.C.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	INFORMATICA AL SERVIZIO DEL MARKETING, NAVIGAZIONE INTERNET E SOCIAL MEDIA	NON AMMISSIBILE
3	5104076	AGRIORRM - S.C.R.L.	1.1.01	5a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Gestione dell'irrigazione efficiente per migliorare il risparmio della risorsa idrica nelle colture di campo	NON AMMISSIBILE
4	5104045	AGRIORRM - S.C.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	L'apicoltura biologica	NON AMMISSIBILE
5	5104048	AGRIORRM - S.C.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Il benessere animale nell'allevamento della vacca da latte 5104006	NON AMMISSIBILE
6	5104013	CENTOFORM SRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Strategie e Sistemi di Finanza Aziendale per la Gestione Efficiente dell'azienda Agricola	NON AMMISSIBILE
7	5104014	CENTOFORM SRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Coltivazioni innovative in Frutticoltura	NON AMMISSIBILE
8	5104015	CENTOFORM SRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Tecniche di Marketing e Vendita dei Prodotti Agricoli	NON AMMISSIBILE
9	5104016	CENTOFORM SRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Strumenti Assicurativi innovativi per l'agricoltura	NON AMMISSIBILE
10	5104057	CENTOFORM SRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Ottimizzare l'agricoltura integrata attraverso la gestione delle tecniche agronomiche per rispondere all'esigenza del mercato	NON AMMISSIBILE
11	5104067	CENTOFORM SRL	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Innovazione gestionale a favore dell'agrodiversità e crescita competitiva dell'economia rurale locale	NON AMMISSIBILE
12	5104061	CENTOFORM SRL	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Nuove tecniche di concimazione e nutrizione delle colture per la riduzione dell'impatto ambientale	NON AMMISSIBILE
13	5104064	CENTOFORM SRL	1.1.01	5a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Gestione dell'irrigazione efficiente per migliorare il risparmio della risorsa idrica nelle colture di campo	NON AMMISSIBILE
14	5103971	CENTOFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Zootecnia Bio: la gestione di un'azienda zootecnica secondo il metodo biologico	NON AMMISSIBILE
15	5104000	CENTOFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	L'apicoltura biologica	NON AMMISSIBILE
16	5104001	CENTOFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Agricoltura Biodinamica	NON AMMISSIBILE
17	5104003	CENTOFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Formazione esperienziale in Agricoltura Biologica	NON AMMISSIBILE
18	5104006	CENTOFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Il benessere animale nell'allevamento della vacca da latte	NON AMMISSIBILE
19	5104007	CENTOFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Il pascolo Organico e Rigenerativo nell'azienda agricola biologica	NON AMMISSIBILE
20	5104009	CENTOFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Il Suolo: Conoscere Per Rigenerare in agricoltura biologica	NON AMMISSIBILE
21	5104010	CENTOFORM SRL	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Centrali, sistemi agricoli e gestione delle risorse idriche in agricoltura biologica	NON AMMISSIBILE
22	5104053	CENTRO DI FORM. SP.E IN VITTORIO TADINI SCRL	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	CAMBIAMENTI CLIMATICI: LA STRUMENTAZIONE IOT ADATTA ALLA MISURAZIONE	NON AMMISSIBILE
23	5103824	CENTRO DI FORM. SP.E IN VITTORIO TADINI SCRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	L'ARTE BIANCA NELLA TRADIZIONE CONTADINA. POSSIBILITA' DI DIVERSIFICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA	NON AMMISSIBILE
24	5103739	CENTRO DI FORM. SP.E IN VITTORIO TADINI SCRL	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	Concorso di introduzione di analizzatori sensoriali dei mieli come strumento per la caratterizzazione e valorizzazione della produzione apistica di qualità	NON AMMISSIBILE
25	5103748	CENTRO DI FORM. SP.E IN VITTORIO TADINI SCRL	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	Perfezionamento in analisi sensoriale del miele - Concorso avanzato - Caratterizzazione e valorizzazione dei mieli dell'Emilia Romagna	NON AMMISSIBILE
26	5103481	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	ERBE OFFICINALI, AROMATICHE E SPONTANEE IN CUCINA	NON AMMISSIBILE
27	5103483	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	FARE MARKETING CON I SOCIAL	NON AMMISSIBILE
28	5103507	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	COME MIGLIORARE IL TUO INGLESE PARLATO - "HOW TO IMPROVE YOUR SPOKEN ENGLISH"	NON AMMISSIBILE
29	5103518	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	ENOGASTRONOMIA TIPICA REGIONALE, ACCOSTAMENTO CIBO - VINO	NON AMMISSIBILE
30	5103522	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	CONSO DI INTRODUZIONE ALL'ANALISI SENSORIALE DEL MIELE	NON AMMISSIBILE
31	5103553	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Qualificazione dell'offerta enogastronomica nella somministrazione di prodotti e piatti tipici dell'Emilia Romagna.	NON AMMISSIBILE
32	5103556	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	INGLESE A SUPPORO DEL'AZIENDA AGRICOLA	NON AMMISSIBILE
33	5103558	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	SVILUPPO ABILITA' COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	NON AMMISSIBILE
34	5103607	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Concorso di Apicoltura Livello Avanzato	NON AMMISSIBILE
35	5103620	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	CONSO DI APICOLTURA LIVELLO AVANZATO	NON AMMISSIBILE
36	5103628	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	TARTRIFICOLURA: opportunità di diversificazione per l'azienda agricola	NON AMMISSIBILE
37	5103486	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	INTRODUZIONE AL USO DELLA TECNOLOGIA INFORMATICA PER L'IMPRESA AGRICOLA	NON AMMISSIBILE
38	5103489	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	LEVOLOZIONE DIGITALE: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE DEGLI ADDETTI IN AGRICOLTURA	NON AMMISSIBILE
39	5103490	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	INFORMATIZZAZIONE DEI DATI A SUPPORO DELLA GESTIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA	NON AMMISSIBILE
40	5103554	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	GRANI ANTICHI COLTIVAZIONE E PANIFICAZIONE CON METODO BIOLOGICO E BIODINAMICO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AGROBIOVERSITA'	NON AMMISSIBILE
41	5103550	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	METODI E TECNICHE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO DELLE AVERSITA' DELLA VITE: EPIDEMIOLOGIA E FITOTRATTAMENTI APPLICATI ALLA DIFESA DEL VIGNETO	NON AMMISSIBILE
42	5103562	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	METODI E TECNICHE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO DELLE AVERSITA' NEL PERO	NON AMMISSIBILE

43	5103586	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	La Produzione integrata. Lezioni di agricoltura sostenibile	NON AMMISSIBILE
44	5103665	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	GESTIONE DEL QUADERNO DI CAMPAGNA E DEGLI ADEMPIMENTI DI REGISTRAZIONE PER LE AZIENDE IN PRODUZIONE INTEGRATA VOLONTARIA	NON AMMISSIBILE
45	5103552	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI	NON AMMISSIBILE
46	5103727	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	FRUTTICOL.TURA BIO	NON AMMISSIBILE
47	5103517	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	MILK MONEY	NON AMMISSIBILE
48	5103637	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	L'ALLEVAMENTO DELLE CHIOCIOLE - ELICICOL.TURA	NON AMMISSIBILE
49	5103641	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	IL MICRO-BIRIFICIO RURALE: opportunità di diversificazione dell'attività agricola	NON AMMISSIBILE
50	5103658	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	DAI CEREALI ALLA BIRRA AGRICOLA	NON AMMISSIBILE
51	5103762	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	CAMBIAMENTI CLIMATICI E GESTIONE SOSTENIBILE DEGLI ALLEVAMENTI DELLA FILIERA DEL PARMIGIANO REGGIANO	NON AMMISSIBILE
52	5103923	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	L'AGRICOLTURA CONSERVATIVA NEL VIGNETO. METODI E TECNICHE	NON AMMISSIBILE
53	5103726	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4b-BIO	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	PRODUZIONE DI SALUMI ED INSACCATI TRADIZIONALI CON METODO BIOLOGICO/BIODINAMICO	NON AMMISSIBILE
54	5103974	IRECCOOP SOCC.COOP.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	Corso di potatura di melo e pero	NON AMMISSIBILE



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 19 NOVEMBRE 2018, N. 19066

**DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e Misura M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo verde". Sessione ottobre 2018**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2018/23304 del 28/09/2018 dalla Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera, Roberta Chiarini

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione

e internazionalizzazione del sistema agroalimentare nel mese di ottobre 2018, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- riconoscere, quali fornitori di servizi di scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione al tipo di operazione 1.3.01 e secondo le tipologie ivi riportate;
- riconoscere altresì, quali organismi di consulenza, fornitori di servizi di consulenza, i soggetti riportati nel medesimo Allegato 1, in relazione al tipo di operazione 2.1.01;
- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1 e la pubblicazione, per estratto, del presente atto ne Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 89/2017 e 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberta Chiarini

## CATALOGO VERDE - OTTOBRE 2018

## PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5105139 AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Breve scambio presso un'azienda vitivinicola in Borgogna al fine di conoscere le tecniche adottate così da apportare elementi innovativi nella propria realtà aziendale	Ammissibile
2	5105167 AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Scambio nel settore vitivinicolo per approfondire le conoscenze del settore attraverso la permanenza presso un'azienda della regione più rinomata di Spagna	Ammissibile
3	5105169 AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Scambio nel settore vitivinicolo per approfondire le conoscenze del settore attraverso la permanenza presso un'azienda della regione più rinomata di Spagna	Ammissibile
4	5105325 CENTOFORM SRL	1.3.01	4b	Visite (70%)	Visita aziende biologiche e biodinamiche di eccellenza in Italia	Ammissibile
5	5105173 CENTOFORM SRL	1.3.01	2a	Visite (70%)	L'agricoltura di precisione come risposta per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e ridurre l'utilizzo delle risorse produttive in Sudafrica.	Ammissibile
6	5105339 CENTOFORM SRL	1.3.01	2a	Visite (70%)	L'irrigazione di precisione e tecniche innovative di irrigazione nella regione Linguadoca-Rossiglione-Midi-Pirenei in Francia.	Ammissibile
7	5104439 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	4b	Visite (70%)	Viaggio studio nella zona dell'Etna e dintorni: dall'uso razionale delle risorse idriche ai metodi a basso impatto per una viticoltura di qualità	Ammissibile
8	5105089 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	4b	Visite (70%)	ESPERIENZE A CONFRONTO SUI METODI PER RIDURRE IL RILASCIO DI SOSTANZE INQUINANTI NELL'ACQUA E NEL SUOLO	Ammissibile
9	5105023 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2a	Visite (70%)	Viaggio studio a Pachino, regno dell'orticoltura italiana, a supporto della qualità regolamentata di Anguria reggiana I.G.P. per un vantaggio competitivo delle aziende produttrici	Ammissibile
10	5105053 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	I GRANI ANTICHI RISORSA NUTRIZIONALE E FORZA DELLA BIODIVERSITA'	Ammissibile
11	5105054 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	L'ALLEVAMENTO DI BOVINI DA CARNE IN IRLANDA PROSPETTIVE DI CONDIVISIONE	Ammissibile
12	5105220 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	LE PESCHE PRECOCI DI HUELVA PROSPETTIVE DI NUOVE TECNICHE PRODUTTIVE	Ammissibile

13	<b>5104948</b>	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	5d	Consulenza aziendale individuale (60%)	Riduzione impatto delle emissioni dei gas clima alteranti, degli odori, dei rumori, e delle sostanze pericolose nei terreni degli allevamenti zootecnici secondo piano AIA	Ammissibile
14	<b>5104814</b>	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza per l'implementazione di sistemi di precision farming integrati per imprese agricole attraverso uso di sw e hw specializzati	Ammissibile
15	<b>5105297</b>	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza sulla gestione, gli adempimenti e le pratiche agronomiche per le aziende agricole che praticano l'agricoltura biologica - piccole aziende	Ammissibile
16	<b>5105299</b>	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza sulla gestione, gli adempimenti e le pratiche agronomiche per le aziende agricole che praticano l'agricoltura biologica - medie-grandi aziende	Ammissibile
17	<b>5105300</b>	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza per gli adempimenti relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti - Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti	Ammissibile
18	<b>5105306</b>	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza per gli adempimenti relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti - Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti (PUA)	Ammissibile
19	<b>5104883</b>	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	2.1.01	5a	Consulenza aziendale individuale (60%)	LA SCELTA DEL SISTEMA IRRIGUO PIU EFFICIENTE PER LA PROPRIA AZIENDA	Ammissibile
20	<b>5104887</b>	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	LOTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE IN AZIENDA, IN PARTICOLARE L'IMPIEGO DI ACQUA, FITOFARMACI E FERTILIZZANTI	Ammissibile
21	<b>5104972</b>	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA BIOLOGICHE NEI CONFRONTI DELLE COCCINIGLIE DELLA VITE (Planococcus Ficus e Pseudococcus Comstocki)	Ammissibile
22	<b>5104882</b>	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE NEI CONFRONTI DELLE COCCINIGLIE DELLA VITE (Planococcus Ficus e Pseudococcus Comstocki)	Ammissibile
23	<b>5105018</b>	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	CONTROLLO DEL MAL DELL'ESCA SU VITE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	Ammissibile
24	<b>5104979</b>	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	METODI DI RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE	Ammissibile
25	<b>5104295</b>	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Individuazione dei punti critici predisponenti l'insorgenza della mastite come strumento di miglioramento dello stato di benessere animale nell'allevamento del bovino da latte	Ammissibile
26	<b>5105166</b>	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	APPROCCIO CORRETTO AL PROBLEMA DELL'IPOFERTILITA' NELL'ALLEVAMENTO DELLA VACCA DA LATTE	Ammissibile
27	<b>5105207</b>	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Misurazione dello spessore del lardo dorsale e valutazione della BCS (Body Condition Score) quali parametri dello stato di benessere animale della scrofa.	Ammissibile

28	<b>5105224</b>	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Individuazione dei punti critici predisponenti l'insorgenza della mastite come strumento di miglioramento dello stato di benessere animale nell'allevamento ov-caprino da latte - Livello Avanzato	Ammissibile
29	<b>5105225</b>	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Individuazione dei punti critici predisponenti l'insorgenza della mastite come strumento di miglioramento dello stato di benessere animale nell'allevamento ov-caprino da latte - Livello Base	Ammissibile
30	<b>5105272</b>	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	APPROCCIO CORRETTO AL PROBLEMA DELL'IPOFERTILITA' NELL'ALLEVAMENTO DELLA VACCA DA CARNE	Ammissibile
31	<b>5105267</b>	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE DI LOTTA BIOLOGICA NEI CONFRONTI DELLE COCCINIGLIE FARINOSE DELLA VITE (Planococcus ficus e Pseudococcus comstocki)	Ammissibile
32	<b>5105276</b>	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE NEI CONFRONTI DELLE COCCINIGLIE FARINOSE DELLA VITE (Planococcus ficus e Pseudococcus pomstocki)	Ammissibile
33	<b>5105292</b>	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE PER LA RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE	Ammissibile
34	<b>5104627</b>	CESARI GIULIO	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Uso razionale dell'antibiotico nelle bovine da latte	Ammissibile
35	<b>5105296</b>	FONDAZIONE CRPA STUDI RICERCHE	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Validazione del benessere animale con metodologia IBA 2.0	Ammissibile
36	<b>5104307</b>	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	4a	Consulenza aziendale individuale (60%)	PIANO DI PREVENZIONE DALL'IMPATTO DELLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE	Ammissibile
37	<b>5104338</b>	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	L'AGRICOLTURA TECNOLOGICA E DI PRECISIONE: UN AIUTO ALL'AGRICOLTORE MODERNO	Ammissibile
38	<b>5104159</b>	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	5a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Un'irrigazione consapevole e tecnologicamente all'avanguardia per fronteggiare l'emergenza idrica	Ammissibile
39	<b>5105221</b>	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE DI TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AMBIENTALI DEGLI ALLEVAMENTI	Ammissibile
40	<b>5105193</b>	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	REALIZZAZIONE DI SISTEMI CULTURALI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	Ammissibile
41	<b>5105187</b>	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	IMPATTO DELLA NUOVA NORMATIVA BIOLOGICA SULLE AZIENDE EMILIANO ROMAGNOLE	Ammissibile
42	<b>5105192</b>	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	2.1.01	5d	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE DI RIDUZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA	Ammissibile

43	<b>5104280</b>	SCHIATTI PIERANGELA	<b>2.1.01</b>	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	GESTIONE DELLA MONILIA DELLE DRUPACEE IN UN REGIME DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	Ammissibile
44	<b>5105152</b>	SCHIATTI PIERANGELA	<b>2.1.01</b>	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	GESTIONE DELLE AVVERSAITA' FITOSANITARIE NELLE COLTURE ARBOREE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	Ammissibile
45	<b>5105096</b>	SCHIATTI PIERANGELA	<b>2.1.01</b>	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	GESTIONE DEL SUOLO ED INCREMENTO DELLA EFFICIENZA DI BASSE DOSI DI AZOTO PER LA RIDUZIONE DEI NITRATI	Ammissibile
46	<b>5104556</b>	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	<b>2.1.01</b>	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	La transizione verso la difesa integrata volontaria e la lotta biologica	Ammissibile
47	<b>5104551</b>	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	<b>2.1.01</b>	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Le produzioni apistiche con metodo biologico nell'azienda già certificata	Ammissibile

## CATALOGO VERDE - OTTOBRE 2018

## PROPOSTE NON AMMISSIBILI - Tipi di operazione 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5104966 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	"Esperienza aziendale di scambio tra giovani imprenditori per l'acquisizione di competenze sul campo nelle aziende agricole della zona di Ragusa-Siracusa per migliorarne la capacità imprenditoriale"	non ammissibile
2	5104772 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2a	Scambio/Stage (90%)	I GRANI ANTICHI RISORSA NUTRIZIONALE E FORZA DELLA BIODIVERSITA'	non ammissibile
3	5104550 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2a	Scambio/Stage (90%)	L'ALLEVAMENTO DI BOVINI DA CARNE IN IRLANDA PROSPETTIVE DI CONDIVISIONE	non ammissibile
4	5104894 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2a	Scambio/Stage (90%)	LE PESCHE PRECOCI DI HUELVA PROSPETTIVE DI NUOVE TECNICHE PRODUTTIVE	non ammissibile
5	5105052 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	LE PESCHE PRECOCI DI HUELVA PROSPETTIVE DI NUOVE TECNICHE PRODUTTIVE	non ammissibile
6	5104269 IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC. COOP.	1.3.01	2a	Visite(70%)	MODELLI IMPRENDITORIALI A CONFRONTO: ITALIA-PERU'	non ammissibile
7	5104099 AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza livello avanzato per aziende aderenti ai metodi di difesa integrata e biologica aventi ordinamenti colturali articolati	non ammissibile
8	5104241 AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	5a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza aziendale specialistica finalizzata all'analisi dei fabbisogni irrigui e del relativo piano di irrigazione ottimizzato	non ammissibile
9	5105049 AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	5a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza aziendale specialistica finalizzata all'analisi dei fabbisogni irrigui e del relativo piano di irrigazione ottimizzato rivolto ad aziende di medie/piccole dimensioni	non ammissibile
10	5105050 AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza livello avanzato per aziende di medie dimensioni aderenti ai metodi di difesa integrata e biologica aventi ordinamenti colturali articolati	non ammissibile
11	5105248 AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza avanzata su sistemi di Precision Farming integrati a sistemi di gestione colturale, attraverso software specializzati ed integrati.	non ammissibile
12	5105094 AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza livello avanzato per aziende di piccole dimensioni aderenti ai metodi di difesa integrata e biologica aventi ordinamenti colturali articolati	non ammissibile
13	5104337 BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	CAMBIAIMENTI CLIMATICI EVENTI ATMOSFERICI CATASTROFICI - PROLIFERAZIONE INSETTI NON AUTOCTONI	non ammissibile

14	<b>5105323</b>	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	<b>2.1.01</b>	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	CAMBIAIMENTI CLIMATICI - PROLIFERAZIONE INSETTI NON AUTOCTONI	non ammissibile
15	<b>5105262</b>	FEDERBIO SERVIZI SRL	<b>2.1.01</b>	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	Piano di gestione delle produzioni agricole biologiche	non ammissibile
16	<b>5105163</b>	SCHIATTI PIERANGELA	<b>2.1.01</b>	4a	Consulenza aziendale individuale (60%)	UTILIZZO DI BORDURE E DI SOVESCI DA FIORE PER LA PROTEZIONE DI ENTOMOFAUNA UTILE E DI API IN AMBIENTE AGRICOLO	non ammissibile
17	<b>5104549</b>	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	<b>2.1.01</b>	4a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Le rotazioni e le tecniche colturali per il controllo di insettanti e parassiti	non ammissibile
18	<b>5104554</b>	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	<b>2.1.01</b>	5d	Consulenza aziendale individuale (60%)	La riduzione dei gas climalteranti nelle stalle con lettiera compost	non ammissibile
19	<b>5105341</b>	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	<b>2.1.01</b>	4b - BIO	Consulenza aziendale individuale (60%)	L'orto biologico	non ammissibile

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 20 NOVEMBRE 2018, N. 19238

**Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "HERON SCSD" di Bagnolo in Piano (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2018/0128308 del 19/11/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0688802 del 19/11/2018 relativo alla richiesta di adesione alla Rete regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "HERON SCSD" – Via Anna Frank, n.6 – 42011 – Bagnolo in Piano (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "HERON SCSD" di Bagnolo in Piano (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.

n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra "HERON SCSD" – Via Anna Frank n. 6 – 42011 – Bagnolo in Piano (RE);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 27 NOVEMBRE 2018, N. 19795

**Acqua Minerale VENTASSO. Autorizzazione miscelazione con l'acqua del pozzo denominato "CERVA"**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di dare atto che la Società Nuova S.A.MI.CER. S.P.A. (Nuova Società per Azioni Acque Minerali di Cervarezza), con sede legale e stabilimento in località Cervarezza Terme – Comune di Busana (RE), Via S. Lucia delle Fonti n. 6, Partita IVA 01381920352, è autorizzata a produrre l'acqua minerale naturale denominata "VENTASSO", già autorizzata, miscelata con l'acqua minerale del nuovo pozzo denominato "CERVA", captata nell'ambito della stessa concessione mineraria, nel tipo naturale e addizionata di anidride carbonica, in contenitori di vetro e di polietilene tereftalato atossico (PET)

di diverse capacità non superiore a 2 litri;

2. di stabilire che la validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle disposizioni in materia di produzione e vendita delle acque minerali naturali ed in particolare di quelle riguardanti le opere di captazione e raccolta e del buon governo igienico delle zone di protezione igienica della sorgente;

3. di stabilire che il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Azienda USL di Reggio Emilia e trasmesso in copia al Comune di Busana (RE), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Reggio Emilia incaricata della vigilanza;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 26 NOVEMBRE 2018, N. 19651

**Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, 1770/2018 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434/2005, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006";

- n. 1467/2007, "Modifiche alla Delibera di G.R.841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione per l'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

- n. 1837/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n.12842/2017 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 693 del 22/1/2016";

Vista la determinazione dirigenziale n.16484/2018 che approva gli elenchi di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" RFC, "Esperto dei processi valutativi" EPV e "Esperto di Area professionale e qualifica" EAPQ autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione da cui risulta tra l'altro che

n.22 candidature sono state oggetto di richiesta di integrazione;

Dato atto che relativamente alle n. 22 richieste di integrazione di cui sopra, per:

- n. 13 candidature, codici: 15504/2018, 15457/2018, 15458/2018, 15460/2018, 15461/2018, 15462/2018, 15463/2018, 15464/2018, 15466/2018, 14885/2018, 15363/2018, 15364/2018, 15449/2018, sono pervenute le integrazioni richieste, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse possono essere ammesse all'istruttoria;

- n. 9 candidature codici: 15482/2018, 15483/2018, 15484/2018, 5586/2018, 15141/2018, 15140/2018, 15426/2018, 15427/2018, 15481/2018, non sono pervenute le integrazioni richieste, pertanto le stesse non sono validabili come da ALLEGATO O);

Dato atto che dal 9/10/2018 al 5/11/2018 sono pervenute:

- n. 75 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionali n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

- n. 13 integrazioni alle candidature pervenute in data antecedente, come sopra specificato;

Dato atto, in particolare, che le 75 nuove candidature pervenute, riferite agli Avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale nn. 1467/2007, 70/2014, 1499/2014 e 1700/2018, sono così suddivise:

- n.19 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica;

- n.5 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n.12 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n.19 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti accreditati per i Servizi per il Lavoro;

- n.17 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti accreditati per i Servizi per il Lavoro;

- n.1 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole/università;

- n.2 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole/università;

Dato atto che tra le n.75 nuove candidature presentate, di cui al punto precedente le n. 2 candidature codici: E3432/2018 e E3431/2018 relative rispettivamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti accreditati per i Servizi per il Lavoro e al ruolo di RFC enti accreditati per i Servizi per il Lavoro, non sono ammissibili per mancanza dei requisiti come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione;

Dato atto inoltre che con la presente determinazione si procede alla revoca di n. 3 candidature codici: RS964/2016, RS345/2014, RS122/2014, relative al ruolo di RFC Scuole/Università in attuazione della specifica richiesta in tal senso pervenuta, come da ALLEGATO P;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 12842/2017 si è riunita in data 07/11/2018 ed ha esaminato n. 73 candidature ammissibili

pervenute dal 9/10/2018 al 5/11/2018 e le n.13 candidature per le quali sono pervenute le integrazioni richieste e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che gli esiti dei lavori della Commissione sono riportati negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti accreditati per i Servizi per il Lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti accreditati per i Servizi per il Lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO I) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO L) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO M) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti accreditati per i Servizi per il Lavoro; Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO N) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti accreditati per i Servizi per il Lavoro; Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO O) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

- ALLEGATO P) Revoca ruolo di RFC Scuole/Università;  
Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1) di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti accreditati per i Servizi per il Lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti accreditati per i Servizi per il Lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO I) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO L) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO M) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti accreditati per i Servizi per il Lavoro; Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO N) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti accreditati per i Servizi per il Lavoro; Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO O) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

- ALLEGATO P) Revoca ruolo di RFC Scuole/Università;

2) di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti accreditati per i Servizi per il Lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti accreditati per i Servizi per il Lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

3) di dare atto che le candidature sospese di cui all'ALLEGATO O) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesca Bergamini

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO A**

### **ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE "VALIDATE"**

<b>N</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	15065/2018	BASCHIERI DAVIDE	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
2	15504/2018	CIOCCA MARIA ELENA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI TAPPEZZERIA
3	15551/2018	DI ROCCO ELOISA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE
4	15553/2018	DI ROCCO ELOISA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
5	15515/2018	FOTIA EMANUELE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI
6	15529/2018	LANCELLOTTI PATRIZIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
7	15457/2018	MASSARI ANDREA	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	DISEGNATORE EDILE
8	15460/2018	MONTI GIANLUCA	APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI
9	15449/2018	SERVENTI VITO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
10	15454/2018	TRALLI CRISTINA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO B**

### **RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE**

#### **CANDIDATURE "VALIDATE"**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	172 FOR.P.IN. SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	E3466/2018	SEGALINI	CHIARA	RFC
2	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	E3418/2018	MEZZADRI	BARBARA	RFC
3	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	E3419/2018	CORBELLINI	MILA	RFC
4	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	E3459/2018	NAVACCHI	LUCA	RFC

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO C**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE**

#### **CANDIDATURE "VALIDATE"**

<b>N</b>	<b>COD. ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	E3418/2018	MEZZADRI	BARBARA	EPV
2	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	E3419/2018	CORBELLINI	MILA	EPV
3	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	E3459/2018	NAVACCHI	LUCA	EPV
4	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	E3461/2018	BELLI	SIMONETTA	EPV
5	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	E3464/2018	CASALI	SILVIA	EPV
6	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	E3473/2018	PRETI	FRANCESCA	EPV
7	1377 NUOVA DIDACTICA - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	E3416/2018	NOVARETTI	GIULIA	EPV
8	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	E3477/2018	PAVAN	ALICE	EPV

Procedimento di  
cui **DGR 1700/18**

## ALLEGATO D

### RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

#### CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD. ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3423/2018	BARIONI	ANNA	RFC
2	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3425/2018	RICCI	ANNA MARIA	RFC
3	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3427/2018	FROIO	ANNA MARIA	RFC
4	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3429/2018	MAFFEI	CINZIA	RFC
5	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3433/2018	ELETTO	ENZA	RFC
6	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3435/2018	BASSI	GIACOMO	RFC
7	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3437/2018	ALFIERI	LORENZA	RFC
8	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3439/2018	GIORDANO	LUIGI	RFC
9	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3441/2018	MANDINI	MANUELA	RFC
10	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3443/2018	MINETTI	MARCO	RFC
11	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3445/2018	DE CASTRO	MARIA	RFC
12	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3447/2018	LOMBARDI	MARIALAURA	RFC
13	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3449/2018	MASSARA	OLGA	RFC
14	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3451/2018	PELLACANI	RAFFAELLA	RFC
15	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3453/2018	AMADUZZI	ROBERTA	RFC
16	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3455/2018	MARTINA	ROSSELLA	RFC
17	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3457/2018	MAINETTI	SERENA	RFC
18	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3458/2018	ARDITI	SILVIA	RFC

Procedimento di  
cui **DGR 1700/18**

## ALLEGATO E

### ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

#### CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD. ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3424/2018	BARIONI	ANNA	EPV
2	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3426/2018	RICCI	ANNA MARIA	EPV
3	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3428/2018	FROIO	ANNA MARIA	EPV
4	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3430/2018	MAFFEI	CINZIA	EPV
5	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3434/2018	ELETTO	ENZA	EPV
6	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3436/2018	BASSI	GIACOMO	EPV
7	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3438/2018	ALFIERI	LORENZA	EPV
8	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3440/2018	GIORDANO	LUIGI	EPV
9	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3442/2018	MANDINI	MANUELA	EPV
10	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3444/2018	MINETTI	MARCO	EPV
11	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3446/2018	DE CASTRO	MARIA	EPV
12	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3448/2018	LOMBARDI	MARIALAURA	EPV
13	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3450/2018	MASSARA	OLGA	EPV
14	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3452/2018	PELLACANI	RAFFAELLA	EPV
15	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3454/2018	AMADUZZI	ROBERTA	EPV
16	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3456/2018	MARTINA	ROSSELLA	EPV



Procedimento di  
cui DGR 70/14

## ALLEGATO F

### RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE

#### CANDIDATURE "VALIDATE"

	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	6708 I.P.S. VERSARI/MACRELLI	RS1121/2018	MESSINA	GIUSEPPE	RFC

**Procedimento di  
cui DGR 70/14**

## **ALLEGATO G**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE**

#### **CANDIDATURE "VALIDATE"**

	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	6066 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE REMO BRINDISI	ES1120/2018	ALBERANI	ALBERTO	EPV
2	9143 I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	ES1122/2018	BRAVACCINI	ENRICA	EPV

**Procedimento di cui  
DGR 1467/07**

## ALLEGATO H

### ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

#### CANDIDATURE "NON VALIDATE"

<b>N</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	15482/2018	CHICA ILARIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ORAFA	PROGETTISTA ORAFO
2	15483/2018	CHICA ILARIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE IN PELLE	MODELLISTA CALZATURIERO
3	15484/2018	CHICA ILARIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI PELLETTERIA	MODELLISTA DI PELLETTERIA
4	15458/2018	MASSARI ANDREA	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI
5	15461/2018	MONTI GIANLUCA	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
6	15462/2018	MONTI GIANLUCA	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
7	15463/2018	MONTI GIANLUCA	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
8	15464/2018	MONTI GIANLUCA	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
9	15466/2018	MONTI GIANLUCA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
10	14885/2018	PALDINO MARIO PIERFRANCESCO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
11	15363/2018	PALDINO MARIO PIERFRANCESCO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
12	15364/2018	PALDINO MARIO PIERFRANCESCO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

13	5586/2018	PONTI SUSANNA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
14	15141/2018	PORCU SANTINA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
15	15140/2018	PORCU SANTINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
16	15426/2018	VENTURELLI MAURA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
17	15427/2018	VENTURELLI MAURA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
18	15481/2018	ZUFFI AMANDA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

**Procedimento di cui  
DGR 1467/07**

## **ALLEGATO I**

### **RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE**

#### **CANDIDATURE “NON VALIDATE”**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	1915 ISCOM PARMA SRL ISTITUTO DI FORMAZIONE	E3468/2018	SONCINI	ROSANGELA	RFC

**Procedimento di cui  
DGR 1467/07**

## **ALLEGATO L**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE**

#### **CANDIDATURE “NON VALIDATE”**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	172 FOR.P.IN. SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	E3466/2018	SEGALINI	CHIARA	EPV
2	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	E3462/2018	PICCARI	LAURA	EPV
3	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	E3463/2018	DE BELLIS	BARBARA	EPV
4	1915 ISCOM PARMA SRL ISTITUTO DI FORMAZIONE	E3472/2018	SONCINI	ROSANGELA	EPV

Procedimento di  
cui **DGR 1700/18**

## ALLEGATO M

### RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

#### CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3431/2018	TARAVELLA	CLAUDIA ROBERTA	RFC

Procedimento di  
cui **DGR 1700/18**

## ALLEGATO N

### ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

#### CANDIDATURE “NON VALIDATE”

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	E3432/2018	TARAVELLA	CLAUDIA ROBERTA	EPV



**Procedimento di cui  
DGR 1467/07**

## **ALLEGATO O**

### **ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)**

#### **Candidature per le quali è necessario l'acquisizione di informazioni aggiuntive**

<b>N</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	15523/2018	CATTINO ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
2	15545/2018	CATTINO ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
3	15546/2018	CATTINO ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
4	15547/2018	CATTINO ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
5	15379/2018	IMPERIO SALVATORE	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
6	14384/2018	NICOLINI SABRINA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
7	14361/2018	NICOLINI SABRINA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
8	15516/2018	SOLA FABRIZIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
9	15517/2018	SOLA FABRIZIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
10	15518/2018	SOLA FABRIZIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
11	15531/2018	TORSOLI RICCARDO	EROGAZIONE SERVIZI DI PULIZIA	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI
12	15533/2018	TRALLI CRISTINA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
13	15453/2018	TRALLI CRISTINA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE

Procedimento di  
cui DGR 70/14

## ALLEGATO P

### RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE

#### “REVOCHE” CANDIDATURE

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	67108 I.P.S. VERSARI/MACRELLI	RS964/2016	PRATI	LORENZA	RFC
2	6066 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE REMO BRINDISI	RS345/2014	ANDERS	ELKE LIESELOTTE	RFC
3	9143 I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	RS122/2014	GIANNINI	TEA	RFC

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE 28 NOVEMBRE 2018, N. 19829

**POR FESR 2014-2020 - Azione 3.5.2 Bando per il sostegno di progetti rivolti alle attività professionali a supporto del sistema economico regionale - Delibera di Giunta n. 670/2018 - Terzo atto di concessione dei contributi e impegno della relativa spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la determinazione n. 9793 del 25 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27/12/2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27/12/2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27/12/2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione

Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;

- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 3, recante "Competitività e attrattività del sistema produttivo";

- che il suddetto Asse 3 presenta due priorità di investimento e in particolare la priorità di investimento 3a, che intende promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione

di nuove aziende;

- che nell'ambito della priorità di investimento 3a sopra citata è individuato l'obiettivo specifico 3.5, con il quale la Regione intende favorire la nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese;

- che per il raggiungimento del suddetto obiettivo specifico sono previste:

- l'Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza";

- l'Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica";

Considerato che la suddetta Azione 3.5.2 intende favorire l'introduzione e l'uso efficace nelle PMI di strumenti ICT nelle forme di servizi e soluzioni avanzate con acquisti customizzati di software, in grado di incidere significativamente sui processi aziendali e sulla sicurezza informatica, con particolare riferimento ai liberi professionisti, "in quanto equiparati alle piccole medie imprese come esercenti attività economica", in ossequio alla nota Prot. n. 8321 del 10 ottobre 2016 dell'Agenzia per la Coesione Sociale;

Preso atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020, istituito con delibera di Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2015, ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR, successivamente integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di sorveglianza del 28 gennaio e 16 dicembre 2016, del 5 febbraio e del 18 maggio 2018;

Premesso che, con deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 7 maggio 2018 avente ad oggetto "Por Fesr 2014/2020 - Asse 3 "Competitività ed Attrattività del Sistema Produttivo" - Azione 3.5.2 - Approvazione del bando per il sostegno di progetti rivolti all'innovazione, la digitalizzazione e l'informatizzazione delle attività professionali a supporto del sistema economico regionale. Anno 2018", la Regione ha dato attuazione all'Azione 3.5.2;

Viste altresì:

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 7632 del 22 maggio 2018, avente ad oggetto "Costituzione del gruppo di lavoro dedicato alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale dei progetti presentati ai sensi del Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 670/2018" (di seguito denominato semplicemente "Gruppo di lavoro");

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 8220 del 31 maggio 2018, avente ad oggetto "Integrazione della composizione del gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 7632 del 22/5/2018";

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 9348 del 18 giugno 2018, avente ad oggetto "Istituzione del Nucleo di valutazione per la valutazione delle domande presentate ai sensi del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 670/2018" (di seguito denominato semplicemente "Nucleo di valutazione");

- la determinazione dirigenziale n. 9569 del 20/6/2018 con cui è stata anticipata, sulla base di quanto previsto al punto 6.1

del bando, la chiusura della finestra qualora venissero trasmesse 200 domande prima del 26/6/2018;

- la deliberazione di Giunta n. 1417 del 3 settembre 2018 con la quale è stato disposto l'incremento delle risorse destinate al bando e la contestuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande sulla base delle scadenze di seguito indicate:

- dalle ore 10 dell'11 settembre 2018 alle ore 17.00 del 28 settembre 2018;

- di anticipare, secondo il principio di prudenza ed efficienza amministrativa, la chiusura della finestra, qualora venissero trasmesse ulteriori 50 domande prima del 28 settembre 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 14779 del 14 settembre 2018 avente ad oggetto "Por Fesr 2014-2020 - Azione 3.5.2 Bando per il sostegno di progetti rivolti alle attività professionali a supporto del sistema economico regionale - delibera di Giunta n. 670/2018 - Elenco delle domande pervenute, primo atto di concessione dei contributi e impegno della relativa spesa" con la quale è stato approvato l'Elenco delle domande pervenute, per un totale di 200 progetti presentati, fino alle ore 9:37:24 del 21/6/2018 e l'Elenco della prima tranche di domande ammesse e agevolate per un totale complessivo di n.84 progetti;

- la determinazione dirigenziale n. 16712 del 18 ottobre 2018 avente ad oggetto "Por Fesr 2014-2020 - Azione 3.5.2 Bando per il sostegno di progetti rivolti alle attività professionali a supporto del sistema economico regionale - delibera di Giunta n. 670/2018 - Secondo atto di concessione dei contributi e impegno della relativa spesa" con la quale è stato approvato l'Elenco della seconda tranche di domande ammesse e agevolate per un totale complessivo di ulteriori 100 progetti;

Considerato che:

a) il numero massimo di n. 250 domande presentabili, sulla base di quanto indicato nel bando e nella successiva DGR 1417/2018, è stato raggiunto in data 17/9/2018, alle ore 12:19:45;

b) sono terminate le procedure di valutazione formale e sostanziale di tutti i progetti pervenuti;

c) le domande che hanno superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale vengono sottoposte ad una valutazione sotto il profilo del merito da parte di apposito Nucleo di valutazione;

d) sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria espletata da predetto Nucleo di valutazione, per quanto attiene al merito dei progetti, nelle seguenti giornate:

- riunione del 3/10/2018 (verbale n. 7);

- riunione del 9/10/2018 (verbale n. 8);

- riunione del 19/10/2018 (verbale n. 9);

risultano ammissibili 52 domande (in aggiunta alle 84 domande agevolate con la citata determinazione n. 14779/2018 e alle ulteriori 100 domande agevolate con la successiva determinazione n. 16712/2018);

Ritenuto, a seguito dell'esito di questa terza ed ultima fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, di provvedere per le 52 domande ritenute ammissibili, alla concessione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, nei limiti delle risorse previste;

Considerato che il punto 5.3 del Bando stabilisce che l'agevolazione prevista è concessa nella misura del 40% dell'investimento ritenuto ammissibile e che la percentuale di contributo è elevata al 45% qualora nella domanda presentata sia indicata una delle seguenti ipotesi:

a) nel caso in cui, per effetto della realizzazione del progetto si realizzi un incremento occupazionale e, in particolare, quando a fine progetto (corrispondente alla data della domanda di pagamento), il beneficiario incrementi di 1 o più unità rispetto alla situazione ex ante, il personale dipendente a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, assunto con contratti a tempo indeterminato. Sono riconosciute ammissibili anche assunzione con contratti di apprendistato o a tutela crescente (Jobs Act);

b) nel caso in cui il progetto da realizzare sia presentato da un soggetto caratterizzato dalla rilevanza della componente femminile/giovanile;

c) nel caso in cui il soggetto richiedente sia in possesso del rating di legalità previsto ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Decreto 20 febbraio 2014, n.57- MEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito ai fini della concessione di finanziamenti";

d) nel caso in cui la sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento sia localizzata nelle c.d. AREE MONTANE oppure siano localizzate nelle aree dell'Emilia-Romagna c.d. AREE 107.3.C;

Dato atto che in ogni caso l'importo massimo del contributo concedibile per ciascun progetto ammesso a finanziamento non potrà comunque eccedere, neanche per effetto della maggiorazione, la somma complessiva di € 25.000,00;

Tenuto conto inoltre del punto 5.1 del Bando, in cui è previsto che il contributo viene concesso nell'ambito del "Regime de Minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, limite massimo concedibile pari ad € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;

Considerato che le risorse disponibili inerenti alla programmazione POR FESR 2014-2020, stanziata sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, destinate al bando sulla base di quanto disposto con DGR n. 670/2018 e successiva DGR n. 1417/2018, ammontano complessivamente ad € 3.375.140,93, ripartite come segue:

- capitolo n. 22040 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C 2015)928) - QUOTA UE" € 1.687.570,46;
- capitolo n. 22041 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO" € 1.181.299,33;
- capitolo n. 22042 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928 - QUOTA REGIONE" 506.271,14;

Tenuto conto che:

- per finanziare la prima tranche di 84 domande ammissibili sono state impegnate complessivamente risorse pari ad € 1.137.178,26;

- per finanziare la seconda tranche di 100 domande ammissibili sono state impegnate complessivamente risorse pari ad € 1.411.031,71;

Verificato che la somma necessaria per soddisfare la terza ed ultima tranche di 52 domande ammesse a contributo per i progetti presentati all'interno della finestra ammonta a complessivi € 654.687,09 e che l'entità delle risorse disponibili nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario-gestionale 2018-2020 di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno di previsione 2018, sulla base delle richieste pervenute, risulta sufficiente per concedere i contributi alle suddette ulteriori 52 domande ammissibili;

Ritenuto pertanto di procedere, in seguito alle risultanze finali dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo di valutazione e secondo le disposizioni contenute al punto 10 del Bando:

- all'approvazione dell'elenco complessivo delle 250 domande pervenute, indicate nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, identificate in ordine cronologico di presentazione;

- all'approvazione dell'elenco della terza ed ultima tranche di domande ammesse, indicate nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, per un totale complessivo di n. 52 domande ammesse e agevolate, in ordine cronologico di presentazione, all'assegnazione e alla concessione dei contributi e all'assunzione dell'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse stanziare;

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 17123 del 24 ottobre 2018 avente ad oggetto "Por Fesr 2014-2020 - Azione 3.5.2 Bando per il sostegno di progetti rivolti alle attività professionali a supporto del sistema economico regionale - delibera di Giunta n. 670/2018 - Approvazione elenchi delle domande escluse", con la quale si è provveduto ad approvare:

- l'Allegato 1, relativo all'elenco delle domande escluse nella fase dell'istruttoria formale (comprendente le n. 3 domande per le quali è stata presentata formale rinuncia), per un totale complessivo di n. 6 progetti, con l'indicazione della relativa motivazione;

- l'Allegato 2, relativo all'elenco delle domande escluse per valutazioni di carattere tecnico/di merito, per un totale complessivo di n. 8 progetti, con l'indicazione della relativa motivazione;

Considerato che nel rispetto di quanto stabilito al punto 10 del Bando, per ogni soggetto beneficiario, sono state effettuate le verifiche relative alla regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (DURC), nonché presso le rispettive Casse di previdenza e che da tali verifiche non sono emerse situazioni irregolari;

Dato atto che gli interventi riferibili alle domande dovranno essere conclusi entro il 31/12/2018 e le relative spese dovranno essere fatturate e pagate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2018, nel rispetto delle disposizioni previste al punto 14.4 del Bando;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente provvedimento:

- all'assegnazione e alla concessione a favore dei soggetti indicati nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, del contributo a fianco di ciascuno indicato per complessivi € 654.687,09;

- all'assunzione degli impegni di spesa per la sopraindicata somma di € 654.687,09 sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

- all'imputazione della somma complessiva di € 654.687,09, secondo le seguenti modalità:

- quanto ad € 327.343,55 sul capitolo n. 22040 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA UE”;
- quanto ad € 229.140,48 sul capitolo n. 22041 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;
- quanto ad € 98.203,06 capitolo n. 22042 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928 - QUOTA REGIONE”;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2018 per € 654.687,09;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari, per l'importo complessivo di € 654.687,09, sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Dato atto che per il POR FESR 2014/2020 trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici di € 327.343,55 (UE) ed € 229.140,48 (Stato), per complessivi € 556.484,03;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, di competenza del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione Fesr, che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche, in particolare l'art.3;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche”;

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136” e ss. mm.ii.;

Dato atto:

- che per quanto attiene gli accertamenti antimafia il Servizio

Qualificazione delle Imprese, con riferimento alle domande presentate dai beneficiari oggetto di suddetta concessione, sulla base della normativa vigente, ha richiesto alle Prefetture competenti la relativa documentazione antimafia ai sensi del Libro II, capi II e III del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i professionisti che operano in forma di impresa:

1. Società tra professionisti – StP di cui all'art. 10 c.3 D.Lgs 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34;
2. Società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell'articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);
3. Società tra avvocati di cui alla L. 31 dicembre 2012, n.247 – Nuova disciplina dell'Ordinamento della professione forense;
  - che per le imprese sopra citate, di cui ai numeri progressivi 23, 46 e 49 dell'Allegato 2 al presente provvedimento, essendo già state acquisite le comunicazioni antimafia liberatorie, in corso di validità, ai sensi del comma 1 dell'art. 88 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., è possibile procedere alla concessione delle somme ad esse spettanti a titolo di contributo;

Dato atto inoltre che ai progetti agevolati con il presente provvedimento sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto (C.U.P.), espressamente indicati nell'Allegato 2, ed in ottemperanza di quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, art.11;

Tenuto conto della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.51/E del 11/06/2010 in cui è stabilito, tra l'altro, che:

- la Regione non deve applicare la ritenuta prescritta dal secondo comma dell'art. 28 del DPR n. 600 del 1973 sui contributi di cofinanziamento assoggettati alle norme del regolamento (CE) n. 1083/2006 erogati alle imprese, in quanto l'art. 80 del citato regolamento non consente l'applicazione di una “trattenuta” specificamente connessa al contributo pubblico pagato ai beneficiari;

- rimane fermo che i contributi medesimi, ancorché non soggetti a ritenuta, concorrono alla determinazione del reddito imponibile delle imprese beneficiarie in applicazione delle ordinarie regole del TUIR;

Visti:

- il D.M. 24 ottobre 2007, recante “Documento unico di regolarità contributiva”;
- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della Spesa Regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013, riguardante l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'articolo 31 “Semplificazioni in materia di Durc” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013”;

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro

nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

Dato atto infine che lo scrivente Servizio, con riferimento ai progetti in merito ai quali viene applicato il regime de minimis:

- ha effettuato, tramite il “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)” istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015, le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per ciascun soggetto interessato, del plafond concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 e della non cumulabilità dei contributi;

- ha provveduto alla registrazione, nel citato “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)”, degli aiuti concessi ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione RNA – COR indicati nell'Allegato 2 al presente provvedimento;

Visti infine:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e ss.mm.ii., ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017”;

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;  
determina

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto:

- delle risultanze dell'attività istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione in ordine alle domande ritenute ammissibili nel corso delle riunioni del 3/10/2018, del 9/10/2018 e del 19/10/2018;
- che con la determinazione dirigenziale n. 17123 del 24 ottobre 2018, avente ad oggetto “Por Fesr 2014-2020 - Azione 3.5.2 Bando per il sostegno di progetti rivolti alle attività professionali a supporto del sistema economico regionale - delibera di Giunta n. 670/2018 - Approvazione elenchi delle domande escluse”, si è provveduto all'approvazione:
- dell'Allegato 1, relativo all'elenco delle domande escluse

nella fase dell'istruttoria formale (comprendente le n. 3 domande per le quali è stata presentata formale rinuncia), per un totale complessivo di n. 6 progetti, con l'indicazione della relativa motivazione;

- dell'Allegato 2, relativo all'elenco delle domande escluse per valutazioni di carattere tecnico/di merito, per un totale complessivo di n. 8 progetti, con l'indicazione della relativa motivazione;

2. di approvare i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

- Allegato 1 - “Elenco complessivo delle domande pervenute”;
- Allegato 2 - “Elenco della terza tranche di domande ammesse e agevolate in ordine cronologico di presentazione”, per un totale complessivo di n. 52 progetti;

3. di assegnare e concedere ai soggetti elencati nell'Allegato 2 il contributo complessivo di € 654.687,09, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, calcolato applicando la percentuale di contribuzione pari al 40% dell'investimento ritenuto ammissibile, con una maggiorazione di contributo del 5%, fino ad un massimo di € 25.000,00, qualora ricorra una delle condizioni previste al punto 5.3 del Bando;

4. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari indicati nel sopracitato Allegato 2, il contributo complessivo di € 654.687,09, secondo la suddivisione sotto indicata, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod. che presentano la necessaria disponibilità:

- quanto ad € 327.343,55 registrata al n. 7119 di impegno sul capitolo n. 22040 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA UE” (percentuale di riparto 50%);
- quanto ad € 229.140,48 registrata al n. 7120 di impegno sul capitolo n. 22041 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO” (percentuale di riparto 35%);
- quanto ad € 98.203,06 registrata al n. 7121 di impegno sul capitolo n. 22042 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928 - QUOTA REGIONE” (percentuale di riparto 15%);

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto precedente la somma complessiva di euro 556.484,03 così come di seguito specificato:

- quanto ad euro 327.343,55 registrati al n. 2097 di accertamento sul capitolo 04253 “Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” – Quota corrente (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, DEC.c(2015) 928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;
- quanto ad euro 229.140,48 registrati al n. 2098 di accertamento sul capitolo 03253 “Assegnazione dello Stato per

il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, DEC.c(2015)928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

6. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare di cui agli artt. 5 e 6 del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii. come definite dal citato decreto sono le seguenti:

Capitolo 22040 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico u.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22041 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico u.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22042 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico u.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP assegnati ai beneficiari si rinvia al citato Allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. nonché delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2416/2008

e successive modificazioni, laddove applicabile e n. 468/2017, il Dirigente Responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione Fesr, con propri atti formali, provvederà alla liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le modalità previste al punto 14. del Bando;

8. di stabilire inoltre che, in base a quanto disposto al paragrafo 10. del Bando PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI, il Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 9348 del 18/6/2018, proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione dei progetti ammessi a contributo per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche sostanziali intervenute nei progetti finanziati e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare in forma integrale la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la medesima determinazione e tutti gli allegati siano diffusi tramite i siti internet regionali: "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>" e "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Ricci Mingani



**ALLEGATO 1 - ELENCO COMPLESSIVO DELLE DOMANDE PERVENUTE  
(BANDO APPROVATO CON DGR 670/2018)**

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
1	Pg/2018/371303	ANDREA GARDINI	BO	BO
2	Pg/2018/371307	DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI RODA ANTONELLA GRAFFEDI MASSIMILIANO	FC	FC
3	Pg/2018/371316	UP URBAN PLANNING S.R.L.	BO	BO
4	Pg/2018/371321	CAMPI MATIA	RE	RE
5	Pg/2018/372162	CLINICA VETERINARIA DI RUSSI - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	RA	RA
6	Pg/2018/372351	AMB. VET. ASSOCIATO SPELTA PATERNO' PICCINI UGOLINI	MO	MO
7	Pg/2018/374365	MARI ANDREA	PR	PR
8	Pg/2018/374929	STUDIO ARCHITETTURA TOSCHI ANGELO	FC	FC
9	Pg/2018/375526	ZANETTI SANDRO	BO	BO
10	Pg/2018/376208	ING. MICHELE COCCHI	FE	FE
11	Pg/2018/377649	FRANCESCA BONAGA	BO	BO
12	Pg/2018/380173	STUDIO ASSOCIATO VETERINARIO DR. TEDESCHI GIANNI PAOLO E DR. REVELLI FAUSTO	RE	RE
13	Pg/2018/381364	STUDIO TECNICO ASSOCIATO CELLI E SEMPRINI	RN	RN
14	Pg/2018/386127	MIGLIARINI MATTEO	FC	FC
15	Pg/2018/386134	ANDREA COVA	BO	FE
16	Pg/2018/386138	Dott. Dragan Milosevic	MO	MO
17	Pg/2018/386140	DOTT.SSA SILVIA BALDISSARA	FE	FE
18	Pg/2018/386150	GENNARI FRANCESCO LUPO	PR	PR
19	Pg/2018/386999	NICCOLO SOPRANI	RE	RE
20	Pg/2018/387668	FRANCHINI DANIELE	BO	BO
21	Pg/2018/388429	GIOVANNINI LARA	BO	BO
22	Pg/2018/388541	BEVIACQUA DAVIDE	FC	RA
23	Pg/2018/389230	MASELLIS LUIGI	MO	MO
24	Pg/2018/390075	CAVALLUCCI LORENZO	RA	RA
25	Pg/2018/391057	CHARA GAZZALE	PR	PR
26	Pg/2018/392287	STUDIO MEDICO ODONTOLATRICO DI FERRARI E SOLI	MO	MO
27	Pg/2018/393917	DR VALERIO MARIA DI GRAZIA	BO	BO
28	Pg/2018/395263	ING. MARIO FIORINI	FE	FE
29	Pg/2018/395662	STUDIO ASSOCIATO DI ODONTOLATRICE DOTT. GIORGIO GUIDARELLI E DOTT. GIOVANNA GUIDARELLI	BO	BO
30	Pg/2018/395853	BALDINI MIRKO	RA	RA

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
31	Pg/2018/396664	MORI MANTOVANI SRL	PR	PR
32	Pg/2018/397304	BONATTI AGNESE	PC	PC
33	Pg/2018/398350	FERRARI STEFANO	RE	RE
34	Pg/2018/399184	CLINICA VETERINARIA L'ARCA STUDIO ASSOCIATO	BO	BO
35	Pg/2018/399227	PASSINI MASSIMO	MO	MO
36	Pg/2018/399232	PIERO ZOPPI	PC	PC
37	Pg/2018/399385	PORCELLINI FRANCESCA	RE	RE
38	Pg/2018/400034	DOLCETTA GIULIA	BO	BO
39	Pg/2018/402823	MICHELE SCALCI	PR	PR
40	Pg/2018/402832	POLAMBULATORIO MEDICO DENTISTICO SORRISO	BO	BO
41	Pg/2018/402839	GURIOLI CRISTIAN	FC	FC
42	Pg/2018/402843	MOLINARI LIA	PC	PC
43	Pg/2018/403902	GIOVANNI GUALDI	MO	MO
44	Pg/2018/404063	CAMPIONI DAVIDE	MO	MO
45	Pg/2018/406362	GEOM. MARIO TOMBACINI	FC	FC
46	Pg/2018/407593	CINZIA MONICA	PR	PR
47	Pg/2018/407615	FRANCESCO MARCHI	BO	BO
48	Pg/2018/407961	AMBULATORIO VETERINARIO ASSOCIATO DR. LAURA PISILLI E DR. ARRIGO BERTOZZI	FC	FC
49	Pg/2018/407967	ROMANA ROMOLI	BO	BO
50	Pg/2018/408303	TOMMASO TARABUSI	BO	BO
51	Pg/2018/409039	STUDIO TARASCONI DONATELLA	PR	PR
52	Pg/2018/409376	STUDIO ODONTOLATRICO DOTT. ARIOLI EZIO	MO	MO
53	Pg/2018/410806	STUDIO DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI DOTT. PAOLO SALA DOTT. LUCA VIANELLI	BO	BO
54	Pg/2018/411756	STUDIO MONTANARI & GALLETTI COMMERCIALISTI ASSOCIATI	BO	BO
55	Pg/2018/412068	NOBILI ALESSANDRO	BO	BO
56	Pg/2018/412096	TAMMARRI GIOVANNI	BO	BO
57	Pg/2018/412626	CIABATTONI GIAMPIERO	RA	RA
58	Pg/2018/412631	STUDIO NOTARILE ASS.TO DEI NOTAI PAOLO TAVALAZZI ILARIA MONTANARI E FIAMMETTA COSTA	BO	BO
59	Pg/2018/413795	CLARA CUCCO	FE	FE
60	Pg/2018/415209	MONICA FILIPPI	FC	FC
61	Pg/2018/417274	LUGLI GEOM. GISBERTO	MO	MO
62	Pg/2018/417933	STUDIO COMMERCIALE ASSOCIATO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI LUCA ALTOMONTE E GIULIO ALTOMONTE	MO	MO

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
63	Pg/2018/418205	DEGIDI MARCO	BO	BO
64	Pg/2018/418475	ZAPPOI & GROSSI SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI S.R.L.	BO	BO
65	Pg/2018/421431	CLINICA VET. M. E. MILLER BATTAGLIA - BRAMI - MARGINI - ROVESTI - PELLEGRINO	RE	RE
66	Pg/2018/421479	ALBERGHINI ALESSANDRO	FE	FE
67	Pg/2018/421545	STUDIO ASSOCIATO LOMBARDI - SPAZZOLI - PAGLIONICO	FC	FC
68	Pg/2018/422131	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO DOTT. SSA SILVIA DE CRESCENZO	FC	FC
69	Pg/2018/426928	ALESSANDRO CAVANI	MO	MO
70	Pg/2018/426947	RICCI ALFREDO	FC	FC
71	Pg/2018/426960	MANCINI STEFANO	FC	FC
72	Pg/2018/426977	CENTRO VETERINARIO SAN MARTINO	PR	PR
73	Pg/2018/426980	ANDREOLI CECILIA	MO	MO
74	Pg/2018/426987	STUDIO ODONTOLATRICO DR. PIERI E DOTT. SSA FORLIVESI	FC	FC
75	Pg/2018/426994	STUDIO DENTISTICO FOSCHI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	BO	BO
76	Pg/2018/427002	GRASSIGLI ANTONELLA	BO	BO
77	Pg/2018/427864	STUDIO DENTISTICO DOTT. CARLO LONGHI	NN	MO
78	Pg/2018/429001	STUDIO MEDICO DENTISTICO GIALLOMBARDO - SCHILICH	BO	BO
79	Pg/2018/429006	MARABINI ALESSANDRO	RA	RA
80	Pg/2018/431005	STUDIO ASSOCIATO NOVE ARCHI DEI DOTTORI STEFANO VALBONESI, LORENZO GARAGNANI, LICIA ROSATI E ANDREA GANDOLFI	BO	BO
81	Pg/2018/431016	FABIO FRACASSINI	MO	MO
82	Pg/2018/431395	DEGLI ESPOSTI FRANCESCA	BO	BO
83	Pg/2018/431425	STUDIO NOTARILE ASSOCIA TO MALTONI M. - SCOZZOLI C.	FC	FC
84	Pg/2018/431525	GAROFALI ROBERTO	BO	BO
85	Pg/2018/431565	MONTANARI ANNA	FE	FE
86	Pg/2018/432027	AZZOLINI GABRIELE	RE	RE
87	Pg/2018/432039	PROGETTO ELETTRICO S.R.L. - SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI	FC	FC
88	Pg/2018/432049	SICOS studio associato	RN	RN
89	Pg/2018/432111	ST. DENTISTICO PAGANELLI DR. PAOLO E CANDOLI DR. SSA CRISTINA	FC	FC
90	Pg/2018/432855	BARBÈ GIOVANNI	FE	FE
91	Pg/2018/435821	FICARELLI FRANCESCO	RE	RE
92	Pg/2018/435883	MOLINARI ANDREA	RE	RE
93	Pg/2018/435898	BELLUZZI FEDERICO	BO	BO
94	Pg/2018/435924	ANDREA MORRI	RN	RN

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
95	Pg/2018/435951	STUDIO PROFESSIONISTI ASSOCIATI	RE	RE
96	Pg/2018/435968	PROVISIONATO MARCELLO	FC	FC
97	Pg/2018/436239	GRUPIONI LUCA	BO	BO
98	Pg/2018/436711	IANNOTTI LUISA	RN	RN
99	Pg/2018/437576	STUDIO ASS. ARCHITETPO - PESCAROSSA D. MONTANARI L. VERONESI A.	RE	RE
100	Pg/2018/437587	ABBONDANZA SERGIO	RN	RN
101	Pg/2018/438279	CILLONI GIULIANA	RE	RE
102	Pg/2018/438488	CR STUDIO COMMERCIALE SRL - STP	RA	RA
103	Pg/2018/438713	RONDONI ELISA	BO	BO
104	Pg/2018/439680	BARONI MILLI	MO	MO
105	Pg/2018/443199	ICS SRL	BO	BO
106	Pg/2018/443207	FANTINI ANDREA	FC	FC
107	Pg/2018/443222	ARKLAB - STUDIO DI ARCHITETTURA DI GADDONI FRANCO, GAMBERINI ENRICO, MARASTONI DARIO E MASI MAURIZIO	BO	BO
108	Pg/2018/443270	STUDIO ASSOCIATO ZANETTI E FABBRONI	FC	FC
109	Pg/2018/443277	SAVINI MARZIANO	FC	FC
110	Pg/2018/443342	MAURO MORELLI	BO	BO
111	Pg/2018/443386	ALFONSO BARUFFALDI	PC	PR
112	Pg/2018/443419	STEM ENGINEERING SOCIETÀ D'INGEGNERIA COOPERATIVA	BO	BO
113	Pg/2018/443497	LUGLI ROBERTO	MO	MO
114	Pg/2018/443715	CENTRO ODONTOLATRICO EDEOS - SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI - S.R.L.	BO	BO
115	Pg/2018/444790	LAGHI LUCIO	PR	PR
116	Pg/2018/444805	CERVI ENRICO	PR	PR
117	Pg/2018/444810	EMANUELA FRANCESCHINI	MO	MO
118	Pg/2018/444911	MARTONI MONICA	RA	RA
119	Pg/2018/444918	PIGNATARO BARBARA	BO	BO
120	Pg/2018/444982	BRIANTI MARCO	PR	PR
121	Pg/2018/444992	SILVA GUARNIERI BALDINI & PARTNERS COMMERCIALISTI	RE	RE
122	Pg/2018/445004	STUDIO CCF CONSULTING S.T.P. SRL	MO	MO
123	Pg/2018/445688	TECO+ STUDIO TECNICO ASSOCIATO	BO	BO
124	Pg/2018/445915	CORRADI SASHA	MO	MO
125	Pg/2018/445941	MORTARI MARCO	RE	RE
126	Pg/2018/446538	SERAFINI FABIO	BO	BO

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
127	Pg/2018/446903	GINI DR. LUIGI	PC	PC
128	Pg/2018/446907	AZZOLINA E GOZZI SRL SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	FC	FC
129	Pg/2018/447091	GAMBERINI ELSABETTA	RA	RA
130	Pg/2018/447129	BELLETTATI PIETRO	BO	BO
131	Pg/2018/447758	GUERRA PAOLO	PR	PR
132	Pg/2018/447784	STUDIO TECNICO ASSOCIATO MULTIPROJECTA ING. STEFANO CASSANI E ING. FEDERICO CALZINI	BO	BO
133	Pg/2018/448454	NANNI ALESSANDRO	BO	BO
134	Pg/2018/448514	ROMAGNOLI FRANCESCO	MO	MO
135	Pg/2018/448588	UGOLOTTI TOMMASO GIOVANNI	PR	PR
136	Pg/2018/448654	GRAZIA CONSUELO COCUZZA	MO	MO
137	Pg/2018/448686	BAROZZINO DONATO	MO	MO
138	Pg/2018/448998	MORELLINI FRANCESCA	FC	FC
139	Pg/2018/449028	STUDIO TASSINARI E ASSOCIATI	RA	RA
140	Pg/2018/449069	STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEOM. ANDREA LANFRANCHI E GEOM. GIUSEPPE RESTANI	PR	PR
141	Pg/2018/449075	STUDIO SILVAGNI - NATALI COMMERCIALISTI ASSOCIATI	BO	BO
142	Pg/2018/449301	AMBULATORIO VETERINARIO ASSOCIATO DR. SILVIA BECCARI E DR. ANGELO ZANFORLINI D'ISANTO	FE	FE
143	Pg/2018/449661	FREO PIERPAOLO (SAPERE TECNICO)	BO	BO
144	Pg/2018/449677	FERRI ANDREA	BO	BO
145	Pg/2018/449815	STUDIO ODONTOLATRICO ASSOCIATO TARASCONI S. E SOZZI R.	PR	PR
146	Pg/2018/450031	URBANO DANIELE PIO STUDIO DENTISTICO	PR	PR
147	Pg/2018/450138	STUDIO ALINOVÌ GIUOTTO FERRARI & MATTIOLI	PR	PR
148	Pg/2018/450139	ZAMBELLO GIUSEPPE	PR	PR
149	Pg/2018/450175	NARDI DIEGO	BO	BO
150	Pg/2018/450178	GEOMETRA CANGINI MATTEO	FC	FC
151	Pg/2018/450596	STUDIO VALENTINI DI CHIARINI M.S. E DE GIOVANNI M.F.	RA	RA
152	Pg/2018/450602	PARDINI RAFFAELLA	FC	FC
153	Pg/2018/450607	STUDIO DENTISTICO DR SARTORI DR BOVENZI	PC	PC
154	Pg/2018/450619	QUARANTINI MARCO	BO	BO
155	Pg/2018/451549	LUCA CANTONI	MO	MO
156	Pg/2018/451556	MORINI LAURA	PR	PR
157	Pg/2018/451562	TURONI RICCARDO	FC	FC
158	Pg/2018/451576	LIPARI ANTONINO	BO	BO

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
159	Pg/2018/451685	STEFANELLI ANDREA	BO	BO
160	Pg/2018/452135	SCAGLIA LUIGI	PC	PC
161	Pg/2018/452164	SPADA CESARE	RA	FC
162	Pg/2018/452179	PIRANO PIERO	BO	BO
163	Pg/2018/452189	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO BONCI & PAGANELLI	FC	FC
164	Pg/2018/452242	SERVADEI DANIELA	BO	BO
165	Pg/2018/452682	ZOZZI ALESSANDRO	FC	FC
166	Pg/2018/452752	SBARAGLIA ESMERALDA	RA	RA
167	Pg/2018/452762	DR. GIANLUCA GALVANI	RN	RN
168	Pg/2018/452768	FACCHINI JODY	RA	RA
169	Pg/2018/452784	IM & W. - VERONESI E ASSOCIATI S.R.L. STP	MO	MO
170	Pg/2018/452821	STUDIO ODONTOLATRICO ASS. DIBB-KHASHOUN	RN	RN
171	Pg/2018/452876	STUDIO ODONTOLATRICO ASSOCIATO VIA GRANDI	BO	BO
172	Pg/2018/453440	BALLARINI ANTONIO	FE	FE
173	Pg/2018/453448	PARRULLI ROBERTO	BO	BO
174	Pg/2018/453455	PAGANELLI FIORENZO	RN	RN
175	Pg/2018/453469	STUDIO DENTISTICO SPECIALISTICO RAVASINI	PR	PR
176	Pg/2018/453474	SANTARINI MAURIZIO	RA	RA
177	Pg/2018/453478	DE ROBERTIS ALBERTO	BO	BO
178	Pg/2018/453482	ASSIRELLI FEDERICO	RA	RA
179	Pg/2018/453491	MALAGOLI CLAUDIO	MO	MO
180	Pg/2018/453499	CANALI CARLO MARIA	PR	PR
181	Pg/2018/453503	CURTI LUIGI	PR	PR
182	Pg/2018/453515	RIGATTIERI LUCA	RE	RE
183	Pg/2018/453523	FANTINI ADRIANA	PC	PC
184	Pg/2018/453529	TABANELLI ELENA	FC	FC
185	Pg/2018/453541	AMBULATORIO VETERINARIO ASSOCIATO DOTT. SANTAÇA PIERINO DOTT. COLETTA ANTONIO	RN	RN
186	Pg/2018/453556	BARAVELLI MARIA LUISA	FC	FC
187	Pg/2018/453571	PAOLUCCI DAVIDE	FC	FC
188	Pg/2018/453662	DE ROBERTIS NICOLA	BO	BO
189	Pg/2018/453705	SIMONINI FABIO	BO	BO
190	Pg/2018/454071	CARAVITA MARCO	RA	RA

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
191	Pg/2018/454170	TORTOLONE MARINA	FC	FC
192	Pg/2018/454206	PRO ENERGY SRL	PR	PR
193	Pg/2018/454240	STUDIO VETERINARIO ASSOCIATO PODERE TORRE delle Dott.sse Zaccchia Federica e Rapa Francesca	PR	PR
194	Pg/2018/454271	SGARBI GIANNI	MO	MO
195	Pg/2018/454287	ENSER SRL	RA	RA
196	Pg/2018/454293	GIANSOLDATI LAIZA	RE	RE
197	Pg/2018/454426	VILLANI MARCO	FC	FC
198	Pg/2018/454432	RICCI EMANUELE	BO	BO
199	Pg/2018/454482	ABDEL FATTAH WESAM	BO	BO
200	Pg/2018/454507	RAFFAELE FRANCESCO	BO	BO
201	Pg/2018/573252	STUDIO ODONTIATRICO REA DOTT. MASSIMILIANO E SIBILLA DOTT. PIETRO	FE	FE
202	Pg/2018/573261	MANTOVANI FILIPPO	RE	RE
203	Pg/2018/573265	PORCELLINI FABIO	FC	FC
204	Pg/2018/573268	RASPANTI LORENA	BO	BO
205	Pg/2018/573292	LPO STUDIO LEGALE ASSOCIATO	BO	BO
206	Pg/2018/573294	BELLESA LUCIANO	RE	RE
207	Pg/2018/573320	SILVANI IVANO	FC	FC
208	Pg/2018/573326	LASAGNA LAURA	RE	RE
209	Pg/2018/573330	CALDERINI GIANLUCA	PR	PR
210	Pg/2018/573338	FAZIO FRANCESCA	RA	RA
211	Pg/2018/573342	GARDINI DANIELA	RE	RE
212	Pg/2018/573363	STUDIO VETERINARIO ASSOCIATO MOTORIA DI DONZELLI SABRINA E FORTI DENISE	RN	RN
213	Pg/2018/573545	RIVI MONICA	RE	RE
214	Pg/2018/573549	PULVIRENTI GIUSEPPA MARIA	PR	PR
215	Pg/2018/573638	STUDIO LEGALE ASSOCIATO PICCININI, SACCO, GAUVAUDAN, FERRETTI, LAUDI, MUMOLO, TARANTINI, PASSANTE, RENI, MANGIONE	BO	BO
216	Pg/2018/573692	SIGNAROLDI GIORGIA	PC	PC
217	Pg/2018/573711	MARZIANI SIMONA	PR	PR
218	Pg/2018/574233	DELLI PONTI ALESSANDRA	BO	BO
219	Pg/2018/574250	IN.TE.SO. Ingegneria s.r.l.	RN	RN
220	Pg/2018/574257	ZECCHETTI LORENZO	RE	RE
221	Pg/2018/574264	DOTT.SSA ELENA NANNI MEDICO VETERINARIO	FC	FC
222	Pg/2018/574317	DIANA MASSIMO	BO	BO

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
223	Pg/2018/574328	BERGIANTI ALBERTO	RE	RE
224	Pg/2018/574335	CURMEI ALEXANDRA	RA	FC
225	Pg/2018/574344	STUDIO TURA DI CELLI FRANCESCO E RAVA MARCO	RA	RA
226	Pg/2018/574356	AMBULATORIO VETERINARIO DEI DOTTORI CHIAPPELLONI-LUNATI-VIGNOLA	PC	PC
227	Pg/2018/574375	STUDIO VETERINARIO ASSOCIATO DOTT. BO E DOTT.SSA DORA GENOCCHI	BO	BO
228	Pg/2018/574717	PERINI IURI	FC	FC
229	Pg/2018/575522	STUDIO CONSILIUM - DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI DI ARTIOLI FRANCESCO E BALLO GIACOMO	MO	MO
230	Pg/2018/575690	REATTI MASSIMO	BO	BO
231	Pg/2018/575777	STUDIO LEGALE COMMERCIALE CARTWRIGHT-PESCATORE	BO	BO
232	Pg/2018/575852	ANTONELLINI FEDERICA	RA	RA
233	Pg/2018/576122	BOSELLI ISABELLA	BO	BO
234	Pg/2018/576143	CLINICA VETERINARIA SASSO MARCONI DI ALESSANDRO AMATI	BO	BO
235	Pg/2018/576249	ROBERTO CAITI	RE	RE
236	Pg/2018/576628	TONDI LEONARDO	MO	MO
237	Pg/2018/576805	CARRONI PAOLO	BO	BO
238	Pg/2018/576927	AMBULATORIO VETERINARIO BELVEDERE	RE	RE
239	Pg/2018/577832	PARESCI STEFANO	FE	FE
240	Pg/2018/577864	BRANCATI ROSARIO	PC	PC
241	Pg/2018/578168	STUDIO COMMERCIALE ASSOCIATO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI F.FABBRICA E P.BURIANI	BO	BO
242	Pg/2018/578900	VIGNUDINI GIUSEPPE	MO	MO
243	Pg/2018/578925	STUDIO ODONTOLATRICO ASSOCIATO ZICARI-BRACCAOLI	BO	BO
244	Pg/2018/579198	TEKNOINGEGNO S.R.L.	MO	MO
245	Pg/2018/579200	BARONI GIOVANNI	MO	MO
246	Pg/2018/579442	STUDIO ASSOCIATO BENNASCIUTTI E PARMA. DOTT.SILVIA PARMA AVV. PIERO BENNASCIUTTI	BO	BO
247	Pg/2018/579563	POLO PROGETTI SOCIETÀ COOPERATIVA	BO	BO
248	Pg/2018/579788	KOS CENTRO ODONTO STOMATOLOGICO	MO	MO
249	Pg/2018/580169	MAZZANTI GIOVANNI	BO	BO
250	Pg/2018/581208	CASADEI LUCIA	BO	BO



**ALLEGATO 2 - ELENCO DELLA TERZA TRANCHE DI DOMANDE AMMESSE E AGEVOLATE IN ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE  
(BANDO APPROVATO CON DGR 670/2018)**

N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede Legale	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo concesso totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
1	PG/2018/431005	STUDIO ASSOCIATO NOVE ARCHI DEI DOTTORI STEFANO VALBONESI, LORENZO GARAGNANI, LUCIA ROSATI E ANDREA GANDOLFI	Bologna	BO	BO	22.800,00	40%	9.120,00	4.560,00	3.192,00	1.368,00	E32118000420007	682563
2	PG/2018/446903	GINI DR. LUIGI	Bobbio	PC	PC	16.911,95	45%	7.610,38	3.805,19	2.663,63	1.141,56	E32118000430007	682564
3	PG/2018/453474	SANTARINI MAURIZIO	Ravenna	RA	RA	23.477,28	40%	9.390,91	4.695,45	3.286,82	1.408,64	E62118000300007	682565
4	PG/2018/454240	STUDIO VETERINARIO ASSOCIATO PODERE TORRE DELLE DOTT.SSE ZACCHIA FEDERICA E RAPA FRANCESCA	Langhirano	PR	PR	21.049,90	45%	9.472,46	4.736,23	3.315,36	1.420,87	E92118000330007	682566
5	PG/2018/573252	STUDIO ODONTOTRICO REA DOTT. MASSIMILIANO ESIBILLA DOTT. PIETRO	Ferrara	FE	FE	27.550,00	40%	11.020,00	5.510,00	3.857,00	1.653,00	E72118000220007	682567
6	PG/2018/573261	MANTOVANI FILIPPO	Rolo	RE	RE	39.500,00	40%	15.800,00	7.900,00	5.530,00	2.370,00	E12118000300007	682568
7	PG/2018/573265	PORCELLINI FABIO	Forlì	FC	FC	57.740,00	40%	23.096,00	11.548,00	8.083,60	3.464,40	E62118000320007	682569
8	PG/2018/573268	RASPANTI LORENA	Bologna	BO	BO	20.000,00	45%	9.000,00	4.500,00	3.150,00	1.350,00	E22118000200007	682570
9	PG/2018/573292	IPO STUDIO LEGALE ASSOCIATO	Bologna	BO	BO	17.500,00	45%	7.875,00	3.937,50	2.756,25	1.181,25	E32118000440007	682571
10	PG/2018/573294	BELLESLIA LUCIANO	Reggolo	RE	RE	18.791,00	40%	7.516,40	3.758,20	2.630,74	1.127,46	E72118000230007	682572
11	PG/2018/573320	SILVANI IVANO	Forlì	FC	FC	34.031,16	40%	13.612,46	6.806,23	4.764,36	2.041,87	E82118000210007	682573
12	PG/2018/573326	LASAGNA LAURA	Reggio nell'Emilia	RE	RE	40.500,00	45%	18.225,00	9.112,50	6.378,75	2.733,75	E72118000240007	682574
13	PG/2018/573330	CALDERINI GIANLUCA	Parma	PR	PR	15.542,43	40%	6.216,97	3.108,49	2.175,94	932,54	E92118000340007	682575
14	PG/2018/573338	FAZIO FRANCESCA	Ravenna	RA	RA	15.117,24	45%	6.802,76	3.401,38	2.380,97	1.020,41	E62118000330007	682576
15	PG/2018/573342	GARDINI DANIELA	Albinea	RE	RE	40.500,00	45%	18.225,00	9.112,50	6.378,75	2.733,75	E32118000450007	682577
16	PG/2018/573363	STUDIO VETERINARIO ASSOCIATO MOTORIA DI DONZELLI SABRINA E FORTI DENISE	Santeramo liquirati Romagna	RN	RN	18.065,24	40%	7.226,10	3.613,05	2.529,13	1.083,92	E42118000120007	682578
17	PG/2018/573345	RIVI MONICA	Scandiano	RE	RE	42.015,00	45%	18.906,75	9.453,38	6.617,36	2.836,01	E62118000310007	682579
18	PG/2018/573549	PULVIRENTI GIUSEPPA MARIA	Parma	PR	PR	17.650,00	45%	7.942,50	3.971,25	2.779,87	1.191,38	E92118000350007	682580
19	PG/2018/573638	STUDIO LEGALE ASSOCIATO PICCINI, SACCO, GAVAUDANI, FERRETTI, LAUDI, MUMOLO, TARANTINI, PASSANTE, RENI, MANGIONE	Bologna	BO	BO	18.590,00	40%	7.436,00	3.718,00	2.602,60	1.115,40	E32118000460007	682581

N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede legale	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
20	PG/2018/573692	SIGNAROLDI GIORGIA	Firenze d'Arda	PC	PC	17.350,00	45%	7.807,50	3.903,75	2.732,62	1.171,13	E12118000310007	682582
21	PG/2018/573711	MARZIANI SIMONA	Salsomaggiore Terme	PR	PR	40.500,00	45%	18.225,00	9.112,50	6.378,75	2.733,75	E52118000210007	682583
22	PG/2018/574233	DELLI PONTI ALESSANDRA	Sasso Marconi	BO	BO	15.930,00	45%	7.168,50	3.584,25	2.508,97	1.075,28	E92118000360007	682584
23	PG/2018/574250	IN.TE.SO. Ingegneria s.r.l.	Rimini	RN	RN	26.800,00	45%	12.060,00	6.030,00	4.221,00	1.809,00	E92118000370007	682585
24	PG/2018/574257	ZECCHETTI LORENZO	Canossa	RE	RE	27.428,26	45%	12.342,72	6.171,36	4.319,95	1.851,41	E52118000220007	682586
25	PG/2018/574317	DIANA MASSIMO	Bologna	BO	BO	16.406,00	40%	6.562,40	3.281,20	2.296,84	984,36	E32118000470007	682587
26	PG/2018/574328	BERGANITI ALBERTO	Albinea	RE	RE	21.360,00	40%	8.544,00	4.272,00	2.990,40	1.281,60	E52118000230007	682588
27	PG/2018/574335	CURMEI ALEXANDRA	Cervia	RA	FC	36.567,40	45%	16.455,33	8.227,66	5.759,37	2.468,30	E62118000350007	682589
28	PG/2018/574344	STUDIO TURA DI CELLI FRANCESCO E RAVA MARCO	Faenza	RA	RA	18.405,00	40%	7.362,00	3.681,00	2.576,70	1.104,30	E22118000210007	682590
29	PG/2018/574356	AMBULATORIO VETERINARIO DEI DOTTORI CHIAPPELLONI-LUNATI-VIGNOLA	Piacenza	PC	PC	35.000,00	40%	14.000,00	7.000,00	4.900,00	2.100,00	E32118000480007	682591
30	PG/2018/574375	STUDIO VETERINARIO ASSOCIATO DOTT. BO E DOTT.SSA DORA GENOCCHI	Medicina	BO	BO	23.000,00	40%	9.200,00	4.600,00	3.220,00	1.380,00	E72118000250007	682592
31	PG/2018/574717	PERINI JURÌ	Meldola	FC	FC	15.400,00	45%	6.930,00	3.465,00	2.425,50	1.039,50	E42118000130007	682593
32	PG/2018/575522	STUDIO CONSILIUM - DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI DI ARTIOLI FRANCESCO E BALLO GIACOMO	Modena	MO	MO	44.600,00	45%	20.070,00	10.035,00	7.024,50	3.010,50	E92118000380007	682594
33	PG/2018/575690	REATTI MASSIMO	San'Agata Bolognese	BO	BO	58.253,78	40%	23.301,51	11.650,76	8.155,53	3.495,22	E82118000230007	682595
34	PG/2018/575777	STUDIO LEGALE COMMERCIALE CARTWRIGHT- PESCATORE	Bologna	BO	BO	15.250,00	40%	6.100,00	3.050,00	2.135,00	915,00	E32118000490007	682596
35	PG/2018/575852	ANTONELLINI FEDERICA	Ravenna	RA	RA	28.041,86	45%	12.618,84	6.309,42	4.416,59	1.892,83	E62118000360007	682597
36	PG/2018/576122	BOSELLI ISABELLA	Bologna	BO	BO	25.220,00	45%	11.349,00	5.674,50	3.972,15	1.702,35	E32118000500007	682598
37	PG/2018/576143	CLINICA VETERINARIA SASSO MARCONI DI ALESSANDRO AMATI	Sasso Marconi	BO	BO	56.071,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E92118000390007	682599
38	PG/2018/576628	TONDI LEONARDO	Montese	MO	MO	16.916,00	45%	7.612,20	3.806,10	2.664,27	1.141,83	E32118000510007	682600
39	PG/2018/576805	CARBONI PAOLO	San Pietro In Casale	BO	BO	32.086,00	45%	14.438,70	7.219,35	5.053,55	2.165,80	E82118000240007	682601
40	PG/2018/576927	AMBULATORIO VETERINARIO BELVEDERE	Reggio nell'Emilia	RE	RE	32.560,00	40%	13.024,00	6.512,00	4.558,40	1.953,60	E82118000220007	682602

N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede legale	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo concesso totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
41	PG/2018/577832	PARESCHI STEFANO	Ferrara	FE	FE	58.018,20	40%	23.207,28	11.603,64	8.122,55	3.481,09	E62118000540007	682603
42	PG/2018/577864	BRANCATI ROSARIO	Piacenza	PC	PC	69.582,70	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E32118000520007	682604
43	PG/2018/578168	STUDIO COMMERCIALE ASSOCIATO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI F.FABBRICA E P.BURIANI	Bologna	BO	BO	19.800,00	40%	7.920,00	3.960,00	2.772,00	1.188,00	E32118000530007	682605
44	PG/2018/578900	VIGNUDINI GIUSEPPE	Montese	MO	MO	24.400,00	45%	10.980,00	5.490,00	3.843,00	1.647,00	E32118000540007	682606
45	PG/2018/578925	STUDIO ODONTOTRICO ASSOCIATO ZICARI-BRACCAIOLI	Bologna	BO	BO	92.478,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E32118000550007	682607
46	PG/2018/579198	TEKNOINGEGNERO S.R.L.	Modena	MO	MO	20.907,93	45%	9.408,57	4.704,29	3.293,00	1.411,28	E22118000220007	682608
47	PG/2018/579200	BARONI GIOVANNI	Prignano sulla Secchia	MO	MO	25.000,00	45%	11.250,00	5.625,00	3.937,50	1.687,50	E12118000320007	682609
48	PG/2018/579442	STUDIO ASSOCIATO BENNASCIUTTI E PARMIA. DOTT.SILVIA PARMIA AVV. PIERO BENNASCIUTTI	Castenaso	BO	BO	18.025,00	45%	8.111,25	4.055,62	2.838,94	1.216,69	E92118000400007	682610
49	PG/2018/579563	POLO PROGETTI SOCIETÀ COOPERATIVA	Bologna	BO	BO	32.596,26	40%	13.038,50	6.519,25	4.563,48	1.955,77	E32118000560007	682611
50	PG/2018/579788	KOS CENTRO ODONTO STOMATOLOGICO	Carpi	MO	MO	59.000,00	40%	23.600,00	11.800,00	8.260,00	3.540,00	E92118000410007	682612
51	PG/2018/580169	MAZZANTI GIOVANNI	Bologna	BO	BO	36.519,00	40%	14.607,60	7.303,80	5.112,66	2.191,14	E32118000580007	682613
52	PG/2018/581208	CASADEI LUCIA	Bologna	BO	BO	17.550,00	45%	7.897,50	3.948,75	2.764,13	1.184,62	E32118000570007	682614
***	***	TOTALE	***	***	***	1.584.353,59	***	654.687,09	327.343,55	229.140,48	98.203,06	***	***

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 OTTOBRE 2018, N. 16478

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di campagna di attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile da svolgere in comune di Mercato Saraceno (FC), in località Case Capucci presso Società Agricola Santamaria, presentato dalla Società Gorini Dario Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGFC/17400/2018 del 9/10/2018 che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato *"Progetto relativo a campagna di attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile da svolgere in comune di Mercato Saraceno in località Case Capucci presso Società Agricola Santamaria"*, proposto dalla Società Gorini Dario S.r.l., dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. *l'attività di progetto può essere esercitata solo a seguito della messa in funzione, per i tempi indicati, dei sistemi di bagnatura sia interni all'impianto mobile che di nebulizzazione esterna previsti;*

2. *il nebulizzatore dovrà essere messo in funzione almeno 3 volte al giorno per la durata massima non inferiore alle 2 ore;*

3. *l'impianto mobile per la frantumazione potrà funzionare esclusivamente con tutti i sistemi di bagnatura interni in funzione;*

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad Arpae SAC di Forlì-Cesena;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE SAC, al Comune di Mercato Saraceno, alla Provincia di Forlì-Cesena e all'Azienda USL della Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 25 OTTOBRE 2018, N. 17169

**Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 15158/2018 avente ad oggetto "Approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza regionale e comunale di cui al D.M. 52/2015 del Ministero dell'Ambiente", relativamente alle "Zone a forte intensità demografica"**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di rettificare il punto g) dell'Allegato 1 della determinazione 15158, ritenendolo così correttamente formulato:

*g) Zone a forte densità demografica:*

*Utilizzando la definizione di zone densamente popolate definita da Eurostat (European Statistics on Income and Living Conditions, Eu -Silc) ed utilizzata da ISTAT, per zone a forte densità demografica si intendono i centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno dei territori comunali a densità superiore a 500 abitanti per Km2 e popolazione di almeno 50.000 abitanti.*

*I Comuni della Regione Emilia-Romagna interessati risultano pertanto essere i seguenti:*

1. Bologna
2. Rimini
3. Modena
4. Piacenza
5. Parma
6. Reggio nell'Emilia
7. Carpi
8. Forlì

*Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'Allegato B.1, B.2 ad esclusione di quelli di cui al punto B.2.43, e B.3 ad esclusione di quelli di cui ai punti B.3.4, B.3.5, B.3.6 e B.3.7.*

*Riferimento: Densità abitativa e popolazione nei territori comunali*

*Fonte: ISTAT (www.istat.it)*

2. di confermare in ogni altra parte non espressamente rettificata con la presente, la propria determinazione n. 15158/2018 nonché l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa;

3. di trasmettere copia della presente determina agli Enti che svolgono funzioni di Autorità Competente per i progetti elencati negli Allegati A1, A2, A3 e B1, B2, B3;

4. di trasmettere copia della presente determina alle Associazioni Imprenditoriali al fine di favorirne la diffusione;

5. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURET e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 8 NOVEMBRE 2018, N. 18168

**Espressione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS del "Programma per l'inclusione sociale - Progetto sperimentale per la coesione e l'inclusione sociale della popolazione Rom e Sinti" del Comune di Misano (art. 12, D.Lgs 152/06)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere il programma "Misano per l'inclusione sociale - Progetto sperimentale per la coesione e l'inclusione sociale della popolazione Rom e Sinti", ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 128/2010, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

1. si richiede che all'interno di ogni microarea sia individuata la porzione strettamente necessaria ad insediare le soluzioni abi-

tative, libera da ogni eventuale vincolo escludente l'edificazione;

2. con riferimento alla presenza di Linee elettriche di media, alta e altissima tensione (MT, AT, AAT), nonché di un Punto di trasformazione elettrica MT/Bt nei pressi delle microaree oggetto della presente procedura, dovranno essere calcolate/verificate le relative Dpa/Apa al fine di attestare il rispetto della normativa vigente da applicarsi alle nuove infrastrutture (3 µT);

3. dovranno essere adottate le misure necessarie per salvaguardare le aree di ricarica indiretta della falda di cui all'art. 3.5 delle NTA;

4. dovranno essere rispettate le specifiche tecniche richieste dal Consorzio di Bonifica della Romagna per regolarizzare gli scarichi delle acque nere nel Rio Angina;

5. dovranno, inoltre, essere rispettate le prescrizioni previste dall'art. 2.2 delle NTA ovvero il divieto di disperdere reflui non adeguatamente trattati, il deposito anche temporaneo di materiali di qualsiasi natura, interventi edilizi, interventi di impermeabilizzazione e trasformazioni morfologiche di qualsiasi natura che non siano connessi a interventi idraulici predisposti dalle Autorità competenti;

6. dovrà essere verificata l'esistenza di alberature di pregio nelle aree ricadenti nell'ambito dell'art. 2.1.11 del PRG e dovranno essere rispettate le prescrizioni ad esso associate;

7. si richiede di prestare particolare attenzione alla informazione dei cittadini, continuando il dialogo già impostato affinché le decisioni di pianificazione siano condivise;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto al Comune di Misano Adriatico;

c) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Alto Reno Terme (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 20/2000**

Si avvisa che in data 28/9/2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) riguardante il territorio dell'ex Comune di Gragnone (ora Alto Reno Terme).

Il Piano Operativo Comunale(POC) è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Gli atti del POC approvati sono in libera consultazione presso l'Ufficio Edilizia Pianificazione e Ambiente del Comune di Alto Reno Terme.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Bologna. Approvazione di variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2018/35, PG n. 482773/2018, nella seduta del 19/11/2018 è stata approvata la variante normativa avente per oggetto: "Variante normativa 2018 al Regolamento Urbanistico Edilizio in seguito alle modifiche introdotte alla disciplina edilizia dalla LR n. 12/2017. Estensione delle misure per la rigenerazione urbana".

La variante normativa è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositata presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi, 2 e presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Settore Servizi per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus, 10 Torre A ed i documenti che la costituiscono sono pubblicati sul sito web del Comune di Bologna all'indirizzo: [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – Pianificazione e Governo del Territorio-Strumenti urbanistici

e varianti (ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Sassuolo (MO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) con effetto di Piano Attuativo Comunale (PUA). Articoli 34 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 30/10/2018 è stato approvato il secondo Piano Operativo Comunale (POC) generale del Comune di Sassuolo con effetto di Piano Attuativo Comunale (PUA) per l'ambito APS. il – Via Ancora.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Sassuolo, con sede in Via Decorati al Valor Militare n. 30, e sul sito web del Comune di Sassuolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Verucchio (RN). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 27/9/2018, esecutiva, è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

La variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico..

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), aggiornato con le modifiche introdotte dalla variante, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale ed è consultabile on line nel sito web comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi aziendali ed antincendio tramite un pozzo in comune di Casalgrande (RE), Loc. Villalunga Prat. N. REPPA5430**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-6185 del 27/11/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Polcart spa con sede legale in Via Ghiarola Nuova 18/20, Comune di Fiorano Modenese (MO) P.IVA 01951820362, il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi aziendali ed antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con variante**

**sostanziale ad uso industriale ed irrigazione aree verdi aziendali tramite un pozzo in comune di Campagnola Emilia (RE) - Prat. N. REPPA5874**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-6009 del 19/11/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Carpentaria C.S. s.r.l. con sede legale in Via Bezzecchi n.5, Comune di Campagnola Emilia (RE) P.IVA 00240490359, il rinnovo di concessione con variante sostanziale a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed irrigazione aree verdi aziendali da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio tramite la realizzazione di un pozzo nel Comune di Tresigallo, Loc. Via Ponte di Tuoni n. 23 - Prat. n. FEPPA0251**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-4734 del 18/9/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società BEAUTY FRUIT di Fucili Osvaldo & C. S.a.s. con sede legale in

Via Venezia n. 5, Comune di Chiudino (BG) - P.IVA 01426160162, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.552, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio titolarità della concessione preferenziale per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Jolanda di Savoia (FE) - Codice Pratica FEPPA1328 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: LUNIKGAS SPA Cod. Fisc. 01572100178

Data di arrivo domanda di rinnovo della concessione preferenziale rilasciata ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004: 5/9/2006

Portata massima: 1,30 l/s

Volume annuo: 500 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER X: 731.166 – Y: 966.818

- comune di Jolanda di Savoia (FE) fg. 87 mapp. 25 del N.C.T.

Corpo Idrico di pianura libero o confinato superiore: codice: 0640-ER-DQ2-PCC

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite due pozzi in comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Bernarda n. 1650 - Prat. n. BO00A0097**

Con determinazione n. 5570 del 29/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società CANTINE SGARZI-LUIGI s.r.l. con sede legale in via Bernarda n. 1650, Castel San Pietro Terme (BO) P.IVA/C.F. 03046100370, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante due pozzi avente una portata massima di 9,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Imola (BO) Codice Pratica BO00A0234 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: C.L.A.I. SOC. COOP. AGRICOLA, C.F.00317470375

Data di arrivo domanda di variante sostanziale alla concessione: 28/12/2005

Portata media: 8,00 l/s

Volume annuo: 40.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:718.388 y:924.375

- comune di Imola (BO) loc. Sasso Morelli- fg.48 mapp.13 del N.C.T.

Corpo Idrico: Conoide Santerno- confinato superiore codice: 0510ER-DQ2-CCS

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine

di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Castel San Pietro Terme Codice Pratica BO01A0501 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: APICOLTURA PIANA S.p.A. C.F. 00304310378

Data di arrivo domanda di rinnovo della concessione preferenziale rilasciata ai sensi dell'art.50 della L.R. 7/2004: 30/11/2006

Data di arrivo domanda di subentro: 9/11/2018

Portata media: 5,00 l/s

Volume annuo: 1.500 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 708.120 y: 918.109

- comune di Castel San Pietro Terme fg.97 mapp.54 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed**

**assimilati tramite un pozzo in comune di Castel Guelfo di Bologna (Bo), Via Molino n. 39 - Prat. n. BO01A1154**

Con determinazione n. 5824 del 12/11/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Scardovi Franco con sede legale in Via Molino n. 39, Comune di Castel Guelfo di Bologna (Bo) P.IVA/C.F. SCRFNC39B09D360Z, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 810, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2022.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio in comune di Castel Bolognese (RA) Prat. n. BO03A0066**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-6276 del 29/11/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Cerindustries spa, con sede legale in via Emilia 1000, Comune di Castel Bolognese (RA) CF 02088101205/P.IVA 03195900406 il rinnovo della concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio in Comune di Castel Bolognese (RA) Prat. n. BO05A0074**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-6277 del 29/11/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Cerindustries spa, con sede legale in via Emilia 1000, Comune di Castel Bolognese (RA) CF 02088101205/P.IVA 03195900406 il rinnovo con cambio di titolarità ed unificazione delle concessioni BO05A0097 e BO05A0074 per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed antincendio da esercitarsi mediante 3 pozzi per una



portata massima di 13,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 59.500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Galli Andrea. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - PROC. PC17A0086 – SINADOC 27612/2017 (Determinazione n. 4399 del 29/8/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg g. del R.R. n. 41/2001, all'impresa individuale Galli Andrea, con sede in Piacenza (PC), Via Giovanni Seti n. 51 - C.F. GLLNDR68C09G535V e P.I VA 01725280331, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0086) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Piacenza (PC), loc. I Vaccari, ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 24,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 128. 910 mc, nel rispetto delle modalità nonché delle condizioni dettagliate nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale in cui sono contenuti gli obblighi e le prescrizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/6/2023; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma del la D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro 1 mese e dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società agricola Montesissa Gianpiero e Massimo s.s. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC)**

**ad uso irriguo - Proc. PC17A0115 – SINADOC 34498/2017 (Determina del 5/10/2018 n. 5112)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg g. del R.R. n. 41/2001, alla Società Agricola Montesissa Gianpiero e Massimo s.s., con sede in Pontenure (PC), Strada per Paderna Montanaro n. 15 – C.F. e P.I VA 00748460334, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0115) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Cadeo (PC), loc. Tartaglia, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 30,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 36. 955 mc, nel rispetto delle modalità nonché de ll e condizioni dettagliat e nel Disciplinare di concessione, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, in cui sono contenuti gli obblighi e le prescrizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/06/2028; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro 1 mese dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE DELLA SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Sig. Mariotti Giovanni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - PROC. PC17A0100 (ex PC01A0422) – SINADOC 26048/2017 (Determinazione n. 5997 del 19/11/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, al sig. Mariotti Giovanni, C.F. MRTGNN62E12C288Y, residente in Villanova sull'Arda (PC), Via Boschi n. 19, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0100 - ex PC01A0422) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Villanova sull'Arda (PC), loc. C.na Nuova dell'Ebreo, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 30,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 10 4. 090 mc, nel rispetto delle modalità nonché delle condizioni dettagliate nel Disciplinare di concessione allegato (*omissis*)
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/6/2028

(omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro 1 mese dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Condominio Ca Rossa - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico sanitario, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Quartiere SPIP. Concessione di derivazione. Proc. PR17A0056 SINADOC 3371 (Determina n. 3984 del 2/8/2018)**

Il Dirigente (omissis) determina:

1. di rilasciare al Condominio Cà Rossa, C.F. e P.I.92169880348, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR17A0056) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Parma (PR) per uso consumo umano e irrigazione area verde, con portata massima pari a litri/sec. 1,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.500;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 2/8/2018 n.3984

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

**4.1 – La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, è rilasciata fino al 31/12/2027, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Oggetto: Demanio idrico, R.R. n.41/2001, artt. 5, 6. e 31 – Terenziani Castings Srl - Domande 21/10/2015 di rinnovo e 7/7/2017 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Torrile(PR), Loc. San Poli. Procedimento PR05A0157/15RN01 SINADOC 22563 (Determina n. 5903 del 14/11/2018)**

Il Dirigente determina:

1, di accordare alla Società Terenziani Castings Srl, con sede legale in Comune di Torrile (PR), Via Enrico Fermi n. 5, Codice Fiscale/P. IVA 02639410345, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale per cambio di destinazione d'uso e aumento del volume annuo di prelievo alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Torrile (PR) per uso industriale, rilasciata con atto n. 96438 del 1/10/2009 con una portata massima pari a l/s 3 e per un quantitativo non superiore a m 3/anno 5000 secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d'uso allegato;

2, di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

È fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

3, di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 14/11/2018, n. 5903 (omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

**4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, è rinnovata per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del 1/1/2016 con validità fino al 31/12/2025, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.**

**4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura**

Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Via Ximenes del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria -**

Codice Procedimento: PR18A0053

Richiedente: House Immobiliare Srl

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Via Ximenes - Fg. 32 - Mapp. 1345

Portata massima richiesta: l/s 5

Portata media richiesta: l/s 5

Volume di prelievo: mc. annui: 9000

Uso: industriale e irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Comune di Traversetolo (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR18A0051

Richiedente: Dondazione Il Paoletti

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Traversetolo - Fg. 19 - Mapp. 277

Portata massima richiesta: l/s 1,67

Portata media richiesta: l/s 1,67

Volume di prelievo: mc. annui: 1700

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico, RR 41/2001 artt. 27, 31. Codice PRPPA1738. Cocconcelli Giampaolo. concessione di derivazione di acque sotterranee in strada Maretto di Parma (PR). Rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale (Determinazione n. 5482 del 24/10/2018)**

Il Dirigente (*omissis*) determina

1. per quanto esplicitato in premessa e fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare al signor Cocconcelli Giampaolo, c. fiscale CCCGPL69T11G337A, in qualità affittuario titolare dell'omonima impresa individuale delegato dalla proprietaria degli immobili sig.ra Federici Maria Teresa, c. fiscale FDRMRT43C61A731G, il rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale per aumento dei volumi derivati della concessione individuata dal codice Sisteb PRPPA1738, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante prelievo dal Pozzo PRA10510 di una portata max di litri/sec. 20,00 e un quantitativo max di mc/anno 23.823, ad uso agricolo irriguo del fondo denominato podere Pozzoletto in Strada Maretto del comune di Parma (PR);
2. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;
3. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 1/9/2018, contenente gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione e caratteristiche tecniche delle opere di presa;
4. di stabilire, ai sensi della DGR n 787/2014, la validità della concessione fino al 31/12/2025;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 24/10/2018, n. 5482

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 – Il rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale della concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, è rilasciata fino al 31/12/2025, fatto salvo il diritto del concessionario alla

rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7996 - RE04A0039**

Richiedente: Podere Tornata Società Agricola S.S.

C.F./P.IVA 02612800355

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 9/3/2017

Derivazione da: n. 2 pozzi

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Sabbione - Fg 273 - mappale 171

Portata massima richiesta: l/s 8,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 18.000

Uso: irrigazione agricola, zootecnico e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Bibbiano (RE) - località Via Da Corniano - (Pratica N. 10331 - Codice Procedimento RE18A0005) Titolare: Azienda Agricola Elefanti Andrea Impresa Individuale (N. DET-AMB-2018-6003 del 19 novembre 2018)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Azienda Agricola Elefanti Andrea Impresa Individuale C.F.: LFNNDR-74C27H223C - P.IVA: 02361400357, con sede in Bibbiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bibbiano (RE) località Via Da Corniano da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 700 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2027

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 19 novembre 2018 n. DET-AMB-2018-600 3

(*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Cavriago (RE) - Località Strada delle Fontane - (Pratica n. 10931 - Codice Procedimento RE18A0007)**

**Titolare: Campanini Vaifro e Campanini Pierino (N. DET-AMB-2018-6004 del 19 novembre 2018)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, ai signori Campanini Vaifro C.F.: CMPVFR55S27A850P e Campanini Pierino C.F.: CMPPRN55S27A850A, ambedue con sede in Bibbiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Cavriago (RE) località Strada Delle Fontane da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 600 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2027**

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 19 NOVEMBRE 2018 n. DET-AMB-2018-6004

(*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po- Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde condominiale - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente (codice SISTEB = MOA7548), Codice procedimento SISTEB: MO10A0018 (ex 7193/S), ai sensi del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-10A0018 (ex 7193/S).

Richiedente: ditta Condominio ANDROMEDA - sede a Modena in Via Lazio n. 6/14/16

Data domanda di concessione: 2/5/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Transizione Pianura Appenninica Padana - confinato superiore

- codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

- comune di Modena, Via Lazio n. 6/14/16, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 222 mappale n. 742 del N.C.T. del medesimo comune

Uso: irrigazione area verde condominiale

Portata richiesta: complessiva massima 1,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 756 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, codice procedimento SISTEB: MO18A0057 (ex 7554/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-18A0057 (ex 7554/S).

Richiedente: ditta MORDANO 4 srl – C.F. 03737070361 - sede legale a Fiorano Modenese in via Canaletto 24

Data domanda di concessione: 12/7/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Tiepido - confinato superiore

- codice: 2400ER-DQ2-CCI

- comune di Fiorano Modenese, in fregio a Via Canaletto, su

terreno catastalmente identificato al foglio n. 16 mappale n. 605 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: irrigazione area verde aziendale

Portata richiesta: complessiva massima 4,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 17.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Proc. MO13A0058. Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro in comune di Bomporto (MO) a scopo irriguo**

Con DET-AMB-2018- 6271 del 29/11/2018 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha assentito alla Società agricola Carrate di Mazzali Felice e C. S.S., C.F. 02839120363, con sede in Via Panaria Bassa n.84T nel comune di Bomporto (MO), il rinnovo di concessione per derivare acqua pubblica dal fiume Panaro in comune di Bomporto (MO), mediante opera mobile, per una portata massima di 30 l/s e per un volume complessivo di 20.000 mc/anno, ad uso irriguo su terreno di proprietà privata di 230.000 mq, coltivato a seminativo, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Proc. MO17A0072. Avviso dell'avvenuto rilascio di autorizzazione provvisoria per la derivazione di acqua pubblica**

**superficiale dal torrente Rossenna in comune di Lama Mocogno (MO) ad uso innevamento artificiale**

Con DET-AMB-2018-5888 del 13/11/2018 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha assentito alla Ditta ASD Olympic Lama, C.F. 02478230366, e al Consorzio Piane di Mocogno, C.F. 02611980364, l'autorizzazione provvisoria per la continuazione della derivazione di acqua pubblica dal torrente Rossenna in comune di Lama Mocogno (MO), per innevamento artificiale, con portata di 0,9 l/s e volume di prelievo annuo di 2.365 mc/a, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi dettagliati nell'atto stesso.

L'autorizzazione provvisoria rimarrà in vigore fino all'eventuale rilascio della concessione di derivazione o al suo diniego.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente (pozzo HERA C8), Codice procedimento SISTEB: MO18A0059 (ex 7553/S, ai sensi del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-18A0059 (ex 7553/S).

Richiedente: ditta ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - C.F. 91342750378 - sede legale a Bologna in via Cairoli 8/F

Data domanda di concessione: 18/10/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Secchia - confinato inferiore

- codice: 2390ER-DQ2-CCI

- comune di Formigine (MO), lungo via per Sassuolo in località Fossa, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 16 mappale n. 605 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del Comune di Formigine

Uso: consumo umano – acquedottistico civile

Portata richiesta: complessiva massima 10,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 315.3600 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate op-

posizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO18A0061 (ex 6536/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-18A0061 (ex 6536/S).

Richiedente: ditta MAREA srl – C.F. 02673370363 - sede legale a Modena in strada Vignolese n. 1684

Data domanda di concessione: 06/08/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Panaro - confinato superiore

- codice: 2410ER-DQ2-CCI

- comune di Modena, località Modena Sud – strada Vignolese n. 1684, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 271 mappale n. 47 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: irrigazione area verde (Hotel Baia del Re)

Portata richiesta: complessiva massima 1,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 2.400 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde condominiale e giardini privati - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO18A0062 (ex 7558/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-18A0062 (ex 7558/S).

Richiedente: Condominio BORGIO DUE MULINI - sede a Modena frazione Baggiovara in strada Cadiane n. 18/02

Data domanda di concessione: 23/08/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Secchia - confinato superiore

- codice: 0390ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, frazione Baggiovara in strada Cadiane n. 18/02, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 230 mappale n. 309 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del Condominio richiedente medesimo

Uso: irrigazione area verde condominiale comune e giardini privati

Portata richiesta: complessiva massima 2,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 1.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO18A0063 (ex 7559/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-18A0063 (ex 7559/S).

Richiedente: Azienda Agricola LA COLLEGRANA di Nappi Bruna – C.F. 01421300193 - sede legale a Novi di Modena in strada Provinciale per Mantova n. 90

Data domanda di concessione: 22/10/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore
- codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- c omune di Novi di Modena, in strada strada Provinciale per Mantova n. 90, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 2 mappal e n. 15 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta Azienda Agricola Panizza Dossi di Nappi Bruna e C snc

Uso: zootecnico (allevamento suinicolo – 3.300 capi)

Portata richiesta: complessiva massima 10,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 18.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**Avviso relativo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Cento (FE) Pratica N. FE18A0008**

Concessionario: Società Agricola Viaggi s.s., P.I.01988970388, con sede in Via Statale 31 in Comune di Cento (FE)

Determina: DET - AMB- 6166 del 26/11/2018

Proc. n. FE18A0008

Scadenza 31/12/2027

Derivazione di acqua pubblica sotterranea

Ubicazione: Comune di Cento, frazione di Corporeno

Coordinate catastali: Foglio 41 Mappale 544

Portata concessa: massima 2,0 l/s

Volume di prelievo concesso: 4500,00 mc\annuo

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC  
Paola Magri

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**Avviso relativo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Poggio Renatico (FE) Pratica N. FE18A0019**

Concessionario: Comune di Poggio Renatico, P.I.00339480386, con sede in Piazza Castello 1 in Comune di Poggio Renatico (FE)

Determina: DET - AMB- 6273 del 29/11/2018

Proc. n. FE18A0019

Scadenza 31/12/2027

Derivazione di acqua pubblica sotterranea

Ubicazione: Comune di Poggio Renatico

Coordinate catastali: Foglio 53 Mappale 921

Portata concessa: massima 4,16 l/s

Volume di prelievo concesso: 9000,00 mc/annuo

Uso: irrigazione verde pubblico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC  
Paola Magri



## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA.

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Anzola dell'Emilia**

Procedimento n. BO18A0050  
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria  
 Prot. domanda: PGBO/2018/26251  
 Data: 07/11/2018  
 Richiedente: Euroricambi spa  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Corpo idrico:  
 Opera di presa: pozzo  
 Ubicazione risorse richieste: comune di Anzola dell'Emilia  
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 mappale 553  
 Portata max. richiesta (l/s): 6  
 Portata media richiesta (l/s):  
 Volume annuo richiesto (mc): 14766  
 Uso: industriale  
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile di procedimento della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5281555, mail: ucibin@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale sotterranea in comune di Bentivoglio**

Procedimento n. BO18A0046  
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria  
 Prot. Domanda: PGBO/2018/23470  
 Data: 09/10/2018  
 Richiedente: Azienda Agricola Ambruosi  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Opera di presa: n. 1 pozzo  
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Bentivoglio  
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 48 mappale 269  
 Portata max. richiesta (l/s): 13  
 Volume annuo richiesto (mc): 45.500  
 Uso: irrigazione agricola  
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.  
 Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può

presentare opposizioni e/o osservazioni alla Posizione Organizzativa Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione Demanio Idrico (tel. 051 5281555, mail: ucibin@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola**

Determinazione di concessione: n. 6011 del 19/11/2018

Procedimento: n. BO17A0023

Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Caroli Gianfranco e Grilli Roberto s.s.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Opera di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 138 Mappale 78

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 10.354

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2027

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) - Proc. RA18A0002 Ditta Condominio Il Boschetto**

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – DET AMB 2018 5833 del 12/11/2018 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Condominio "Il boschetto", CF 92064540390 la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria, per uso igienico ed assimilati (irrigazione area verde comune), procedimento RA18A0002;
2. di stabilire che tale concessione sia esercitata nel seguente punto di prelievo ubicato nel Comune di Ravenna, distinto catastalmente al foglio 46 mapp. 1748, coordinate UTM RER: X= 753.790; Y= 924.762, della profondità dichiarata pari a 112 metri;
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 350, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2027.

IL RESPONSABILE DELLA SAC

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna località Savio Procedimento RA18A0018**

Richiedente: Lelli Alessandro

Sede: Ravenna

Data di arrivo domanda di concessione: 16/11/2018

Procedimento: RA18A0018

Derivazione da: acque sotterranee

Opera di presa: n. 01 pozzo

Ubicazione: Comune di Ravenna località Savio

Foglio: 66, mappale: 133

Profondità dichiarata di progetto: 250 m circa

Portata max richiesta: 12 l/sec

Volume di Prelievo: mc annui 4.563

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda. Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna località Savio - Procedimento RA18A0019**

Richiedente: Lelli Alessandro

Sede: Ravenna

Data di arrivo domanda di concessione: 16/11/2018

Procedimento: RA18A0019

Derivazione da: acque sotterranee

Opera di presa: n. 01 pozzo

Ubicazione: Comune di Ravenna località Savio

Foglio: 66, mappale: 178

Profondità dichiarata di progetto: 10 m circa

Portata max richiesta: 2,0 l/sec

Volume di Prelievo: mc annui 1.235

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

**Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001)**

Richiedente: Soc. Hidrodepur S.p.A.

Data di presentazione domanda di concessione: 23/11/2018 assunta al prot. PGRN/2018/11165

Opera di prelievo: Pozzo esistente;

Procedimento: RN18A0023;

Portata massima richiesta: 1,65 l/s;

Volume annuo di prelievo: 4.000 m<sup>3</sup>;

Profondità pozzo: 30,00 m. dal piano di campagna;

Ubicazione prelievo: loc. San Vito del Comune di Rimini (RN) su terreno censito al N.C.T. al foglio 40 particella 614;

Uso: Industriale;

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore Acque in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365419 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI N. 18/2018

**Domanda di rinnovo della concessione industriale n. 32/12/ER rep. 92 del 5/11/2012 per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Polesine Zibello (PR) LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Sabbie di Parma srl

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Polesine Zibello

Identificazione catastale: fronte mp 328 fg 8

Data d'arrivo della domanda: prot. 00027240 del 14/11/2018

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato da n. 3 attracchi industriali per un ingombro complessivo di mq. 5034

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963811

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI N. 19/2018

**Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo - Cà Vecchia LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Associazione "I SILURI DEL PO"

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina

Identificazione catastale: fronte mp 40 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00028405 del 26/11/2018

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato da una zattera galleggiante con sovrastante casetta ed annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 594,17

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963811

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Torrente Nure chieste in concessione ad uso strumentale per occupazione tramite attraversamento in subalveo con metanodotto. Codice Pratica PCPPT1206/18VR01**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: **SNAM RETE GAS spa**, P.Iva 10238291008 con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI),

Data di arrivo domanda di variante di concessione 22/10/2018

Procedimento codice: **PCPPT1206/18VR01**

Corso d'acqua: Torrente NURE

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Podenzano (PC), Foglio 28 fronte mappale 74 e Comune di San Giorgio Piacentino (PC), Foglio 2 fronte mappale 53.

Usò richiesto: aumento profondità attraversamento in

subalveo di metanodotto.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali dei corsi d'acqua Rio Rivazza chieste in concessione ad uso strumentale per occupazione con tubazione interrata per linee EE 15kV. Codice Pratica BOPPT0237/18VR01**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specia-

listica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: **INRETE Distribuzione Energia S.p.A.** - socio unico Hera S.p.A., P.Iva 03479071205 con sede legale in via Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna

Data di arrivo domanda di concessione 14/11/2018

Procedimento codice: **BOPPT0237/18VR01**

Corso d'acqua: Rio Rivazza

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Imola (BO), Foglio 167 fronte mappale 1, 2.

Uso richiesto: attraversamento tubazione interrata per linee EE 15kV.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Marecchia chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica RN03T0047**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: R.E.V. S.R.L. C.F. 01088080419, con sede in via Marecchiese, 66 Pennabilli (RN),

Data di arrivo domanda di concessione: 20/5/2003 integrata con nota del 31/10/2018

Procedimento codice: RN03T0047

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Pennabilli

(RN), Foglio 23 fronte mappali 79 e 745.

Uso richiesto: Piazzale e area verde.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Torrente Arda - comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) – SISTEB: PC18T 0059**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: torrente Arda (entrambe le sponde);
- Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC);
- Identificazione catastale: tratto da sponda sinistra fronte mappale 24 del foglio 37 a sponda destra fronte mappale 95 del foglio 45 NCT del comune di Fiorenzuola d'Arda (PC);
- Uso possibile consentito: attraversamento con tubazione acquedotto;
- Data di protocollo: 6/9/2018;
- SISTEB: PC18T0059.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE SAC PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.**

Corso d'acqua: Fiume Po - Area demaniale identificata al fg. 14, fronte mappali 11-30-13 nel Comune di Mezzani (PR). Uso consentito: pioppeto e bosco naturale- Durata: 12 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura:” Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. \_\_\_\_ fronte mappale \_\_\_\_ località \_\_\_\_ (PR);

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione di aree demaniali disponibili di pertinenza del Torrente Enza in comune di San Polo d'Enza ad uso sfalcio d'erba. L.R. n. 7/2004**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, è possibile presentare domanda di concessione di alcune aree demaniali disponibili di pertinenza del Torrente Enza.

La domanda va presentata alla SAC - Arpae di Reggio Emilia entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le aree disponibili sono ubicate in Comune di San Polo d'Enza catastalmente identificate al foglio 20, mappali 1 – 166 – 6 parte – 184 parte e al foglio 18 mappali 158 – 164 – fronte mappale 158.

La domanda dovrà essere redatta sulla modulistica scaricabile al link: [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3674](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3674)

corredata dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari a € 75,00 e dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

**Nel caso in cui sia già stata presentata domanda di concessione per una delle aree sopraelencate, non è necessario ripresentarla.**

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, è depositato presso la sede della SAC di Reggio Emilia un elenco delle domande pervenute con l'indicazione dei terreni e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Nel caso tra le domande non vi sia una richiesta per uso prioritario ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 7/2004, l'assegnazione dell'area demaniale avverrà previo esperimento di procedura concorsuale.

I riferimenti per i contatti con gli uffici preposti e l'invio della documentazione sono: ARPAE - S.A.C. Reggio Emilia - Unità Demanio Idrico - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 - Reggio Emilia

PEC aore@cert.arpa.emr.it – e\_mail: anberselli@arpae.it

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo concessione per attraversamento sul canale Torbido in comune di Savignano sul Panaro (MO). Codice procedimento: MO96T0002/18RN01**

Richiedenti: Gozzoli Ermanno e Morandi Mirca

Data domanda: 20/11/2018

Corso d'acqua: canale Torbido

Comune di Savignano sul Panaro (MO)

foglio 12 mappali 51-34

Uso richiesto: attraversamento con tubazione per allacciamento alla pubblica fognatura.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo concessione con cambio di titolarità per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO03T0010/18RN01**

Richiedente: Condominio Residence Gilda

Data domanda: 27/11/2018

Corso d'acqua: Fosso Canaletto

Comune di Formigine (MO)

foglio 49 fronte mappale 393

Uso richiesto: scarico acque bianche

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0032**

Richiedente: Vezzali Mario

Data domanda di concessione: 20/11/2018

Corso d'acqua: Cavo Prada Montanara

Comune di Vignola

foglio 2 fronte mappale 409

Uso richiesto: ponte stradale

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0033**

Richiedente: Polis Fondi Spa

Data domanda di concessione: 26/11/2018

Corso d'acqua: Canal Torbido

Comune di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro

Foglio 64 mappale 440 e foglio 6 mappale 355

Uso richiesto: ponte pista ciclabile

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE02T0004/17RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolamento di autorizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Canella Enrico Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 11/10/2017

Procedimento codice: FE02T0004

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 195 mappale 1315.

Uso richiesto: manufatto di scarico.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE04T0043 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Squarzanti Luciano Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 22/9/2017

Procedimento codice: FE04T0043

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 255 mappale 290.

Uso richiesto: manufatto di scarico.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE04T0158/18RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.

arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Brixia Finanziaria srl con sede legale in via Cefalonia 70, 25124 Brescia e Service snc con sede legale in via Strozzi 18, 44124 Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione:29/10/2018

Procedimento codice: FE04T0158/18RN01

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 229 mappale 395

Uso richiesto: manufatto per scarico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE07T0258 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Sig. Alberti Mirco residente nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione 13/6/2007

Procedimento codice: FE07T0258

Corso d'acqua: Canale Valle Fattibello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 56, map. 4.

Uso richiesto: Capanno da pesca esistente.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE11T0025/17RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Benini Lorenzo Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 28/9/2017

Procedimento codice: FE11T0025

Corso d'acqua: Po di Volano-risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 201 mappale 50.

Uso richiesto: orto domestico.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE17T0042 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni

e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Monteleone Giuseppe Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 4/10/2017

Procedimento codice: FE17T0042

Corso d'acqua: canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 63 mappale 45

Uso richiesto: orto domestico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE17T0043 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Lambertini Claudio Residente nel Comune di Portomaggiore (FE)

Data di arrivo domanda di concessione 13/9/2017

Procedimento codice: FE17T0043 (pratica collegata FEPPT0669)

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 184 mappali 191 e 192.

Uso richiesto: rampa carrabile, unico accesso.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni



e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE17T0054 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Sig. Cestari Giancarlo con sede legale nel Comune di Comacchio (FE)

Data di arrivo domanda di concessione 18/4/2017

Procedimento codice: FE17T0054

Corso d'acqua: Canale Logonovo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 78, mapp. 2263, 2264 e 1352.

Uso richiesto: posizionamento struttura galleggiante ad uso pontile per attracco imbarcazioni e rimessa nautica.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO  
IDRICO FERRARA

**FE18T0044 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004,

presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Sig.ra De Grandi Delfina e soci, residente nel Comune di Massa Lombarda ( RA )

Data di arrivo domanda di concessione: 10/7/2018

Procedimento codice: FE18T0044

Corso d'acqua: Valle Fattibello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 56, map. 4.

Uso richiesto: Capanno da pesca esistente.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE18T0059 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedente: Cervi Claudio residente a Ferrara in via Comacchio 357

Data di arrivo domanda di concessione: 2/10/2018

Procedimento codice: FE18T0059

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 195 mappale 105

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

zo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE18T0061 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedente: Lepida spa, sede legale viale della Liberazione 15 40128 Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 15/10/2018

Procedimento codice: FE18T0061

Corso d'acqua: canale Marozzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 43 mappali stradali

Uso richiesto: attraversamento con cavi fibra ottica

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE18T0062 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Portomaggiore**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione,

l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna 534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Manca Francesco residente in via Cantalupo 8 Argenta FE

Data di arrivo domanda di concessione: 16/10/2018

Procedimento codice: FE18T0062

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Portomaggiore Foglio 149 mappali 98 e 111

Uso richiesto: strada privata su tratto di canaletta da tombare

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE18T0063 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna 534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione con cambio di titolarità nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedente: Petroncini Alessandro residente in Via Fabbri 1639, Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione: 17/10/2018

Procedimento codice: FE18T0063

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 253 mappale 126.

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e

domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE18T0067 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Fiscaglia**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Infrastrutture Distribuzione Gas spa con sede legale in Via Pelosa 20 - 35030 Selvazzano dentro PD

Data di arrivo domanda di concessione: 13/11/2018

Procedimento codice: FE18T0067

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Fiscaglia Foglio 7 mappale 34 e foglio 9 mappali 129 e 130

Uso richiesto: attraversamento con tubazione gas

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE18T0069 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Codigoro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 e dell'art. 13 della Delibera di Giunta regionale n. 639/2018, presso

gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna 534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Nautica del Delta S.R.L. con sede legale nel Comune di Codigoro (FE)

Data di arrivo domanda di concessione 20/11/2018

Procedimento codice: FE18T0069

Corso d'acqua: Po di Volano, sponda dx.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Codigoro, Foglio 100, antistante map. 138.

Uso richiesto: posizionamento passerella galleggiante per ormeggio imbarcazioni.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO  
IDRICO FERRARA

**FE18T0070 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 e dell'art. 13 della Delibera di Giunta regionale n. 639/2018, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna 534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Mattia Investimenti S.R.L. con sede legale nel Comune di Comacchio (FE)

Data di arrivo domanda di concessione 05/11/2018

Procedimento codice: FE18T0070

Corso d'acqua: Canale Navigabile, sponda destra.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 48, fronte mapp. 229 e 1225.

Uso richiesto: ormeggio imbarcazioni private da diporto.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE18T0071 Istanza di concessione per occupazione area demaniale nei Comuni di Lagosanto e Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Sac Ferrara, Via Bologna, 534 - 44123, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Cinti Luca residente nel comune di Codigoro (FE), in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Faunistico Venatoria "Valle Bosco"

Data di arrivo domanda di concessione 27/11/2018

Procedimento codice: FE18T0071.

Corso d'acqua: Po di Volano.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Lagosanto, Fogli 8,9,10,11 mappali vari.

Comune di Comacchio, Fogli 1, 2, 3, 4, 9 mappali vari.

Uso richiesto: Faunistico Venatorio.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0448/17RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara (Chiesuol del

Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Azzolini Franco Residente nel comune di Ferrara (FE)

Data di arrivo domanda di concessione 11/10/2017

Procedimento codice: FEPPT0448/17RN01

Corso d'acqua: Po di Volano rivolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 233 mappale 110.

Uso richiesto: rampa carrabile, manufatto di scarico.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0609/17RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 - 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Bergami Monica residente a Ferrara in Via Ravenna 491

Data di arrivo domanda di concessione 24/3/2017

Procedimento codice: FEPPT0609/17RN01

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 290 mappali 337

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

#### **FEPPT0667 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Lambertini Eliano Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 13/9/2017

Procedimento codice: FEPPT0667

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 184 mappali 191 e 192.

Uso richiesto: rampa carrabile, unico accesso.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA  
Paola Magri

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, Rio Ranuzzi in comune di Bologna**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO06T0009/18RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 26/09/2018

Richiedente: Marchi Sergio

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 135 mappale 134

Uso richiesto: tubazione

Corso d'acqua: Rio Ranuzzi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: [demaniobologna@arpa.e.it](mailto:demaniobologna@arpa.e.it)).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Santerno, Rio Sgarba, Rio Morine in comune di Borgo Tossignano**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0136

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 12/11/2018

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO SGARBA

Comune risorse richieste: Borgo Tossignano

Coordinate catastali risorse richieste: Fogli: 6,17,22 Mapp. 121, 209, 31, 99

Uso richiesto: tubazione

Corso d'acqua: Borgo Tossignano

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: [demaniobologna@arpa.e.it](mailto:demaniobologna@arpa.e.it)).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, Rio Montrone in comune di Imola**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0251/18RN02

Tipo di procedimento: rinnovo concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 31/10/2018

Richiedente: Murru Gianluigi e Porcu Maria Cristina

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 217 mappale 6

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: Rio Montrone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: ao-obo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno nei comuni di Pieve di Cento e Galliera**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0029/18RN01

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda: 10/10/2018

Richiedente: Società Agricola di Caselli Guglielmo e Daniele s.s.

Comuni risorse richieste: Pieve di Cento e Galliera

Coordinate catastali risorse richieste: Pieve di Cento: Foglio 13, map. vari; Galliera Foglio 13, map. vari

Uso richiesto: coltivazioni agricole e sfalcio argini

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla

Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: ao-obo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili del Fiume Reno per uso taglio vegetazionale ripariale finalizzati alla riduzione del rischio idraulico**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE - SAC BOLOGNA - in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di **trenta giorni** è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico del Fiume Reno per uso taglio vegetazionale ripariale finalizzati alla riduzione del rischio idraulico (ai sensi dell'art. 74 della L.R. 7/2014), nei seguenti comuni:

Calderara di Reno (da località Trebbo di Reno)

Argelato

Sala Bolognese

San Giovanni in Persiceto

Castello d'Argile

Pieve di Cento

Cento

Galliera, Sant'Agostino

Poggio Renatico

Malalbergo

Baricella

Molinella

Conselice

Alfonsine

Argenta (fino a località Anita)

La domanda dovrà essere redatta sulla modulistica scaricabile al link [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3674](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3674) con bollo del valore corrente di € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata:

- dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 su ccp n. 13665401 o tramite iban IT17A0760102400000013665401 intestato a RER Serv.tecnico bacino Reno
- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

**Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.**

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

I riferimenti per i contatti con gli uffici preposti e l'invio della documentazione sono: ARPAE – S.A.C. Bologna - Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC aobo@cert.arpa.emr.it - MAIL: demaniobologna@arpae.it tel. 051/528 1578-1563 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12. 30.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in rinnovo di concessione ad uso orto domestico. Codice Pratica FC07T0003**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti:

- 1) Mercatali Giordano residente a Predappio;
- 2) Rossi Alvaro residente a Predappio;

Data di arrivo domanda di concessione: 19/11/2018

Procedimento codice: FC07T0003/18RN02

Corso d'acqua: fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: in Comune di Predappio, località Taglio Del Fiume, al Foglio 22 Fronte Mappale 38

Uso richiesto: orto domestico di mq. 200

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Carla Nizzoli

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC12T0044**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione,

l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Rolli Pier Francesco Residente a Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 23/11/2018  
PGFC/2018/19840

Procedimento codice: FC12T0044/18RN01

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Predappio Foglio 50 Fronte Mappali 58 - 513

Uso richiesto: cippo votivo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Carla Nizzoli

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fosso Sassone chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC13T0030**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Piacenti Fabrizio Residente a Sant'Agata Feltria

Data di arrivo domanda di concessione: 19/11/2018  
PGFC/2018/19617

Procedimento codice: FC13T0030/18RN01

Corso d'acqua: Fosso Sassone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Sant'Agata Feltria Località La Gaggiola Foglio 29 Fronte Mappali 144

Uso richiesto: Campetto polivalente in sabbia con recinzione plastificata

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Carla Nizzoli

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fosso di scolo chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC18T0048**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Sintoni Rinaldo

Residente a Mercato Saraceno

Nominativo Bracciaroli Marina

Residente a Mercato Saraceno

Data di arrivo domanda di concessione: 21/11/2018  
PGFC/2018/19698

Procedimento codice: FC18T0048

Corso d'acqua: Fosso di Scolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno Foglio 89 Fronte Mappali ---

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Carla Nizzoli

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Montone chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT0657**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Frassinetti Luigi Residente a Rocca San Casciano e Giannellini Isy Residente a Rocca San Casciano

Data di arrivo domanda di concessione: 26/11/2018  
PGFC/2018/18890

Procedimento codice: FCPPT0657/18RN02

Corso d'acqua: Fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Rocca San Casciano Foglio 24 Fronte Mappali 373

Uso richiesto: orto domestico

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Carla Nizzoli

#### ARPAE-SAC RIMINI

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) - RIMINI

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 della seguente istanza di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it), in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig. Mulazzani Italino

Data di arrivo domanda: 27/11/2018



Procedimento: RN18T0027

Corso d'acqua: Corsi d'acqua vari (fosso Segantini, fosso di Montespino, fosso di Cà Nucleto)

Ubicazione: Comuni di Mondaino e Saludecio

Identificazione catastale: aree lungo il fosso Segantini (entrambe le sponde) dal foglio 38 del Comune di Saludecio antistante la particella 139 al foglio 12 del comune di Mondaino antistante la particella 204; aree lungo il fosso di Cà Nucleto (entrambe le sponde) dal foglio 12 del Comune di Mondaino antistante la particella 120 alla confluenza nel fosso Segantini; aree lungo il fosso di Montespino (entrambe le sponde) dal Foglio 11 del Comune di Mondaino antistante la particella 113 alla confluenza nel fosso Segantini.

Superficie: circa 7.208 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: area addestramento cani

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio

idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email [renata.raggi@regione.emilia-romagna.it](mailto:renata.raggi@regione.emilia-romagna.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Stefano Renato de Donato

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Procedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della LR 4/2018 – Capo III relativo al progetto denominato: “Collegamento tra la S.S. 9 “Emilia” in località San Giovanni in Compito e il casello autostradale A14 “Valle del Rubicone - stralcio di completamento” presentato dalla Provincia di Forlì-Cesena localizzato nei Comuni di Gatteo, Gambettola e Longiano (FC), che comprende variante agli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e approvazione del progetto**

L'ARPAE-SAC Forlì-Cesena per conto dell'autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi dell'articolo 16 della LR 4/2018, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato:

- Denominazione del progetto: COLLEGAMENTO TRA LA S.S. 9 "EMILIA" IN LOCALITA' SAN GIOVANNI IN COMPITO E IL CASELLO AUTOTRASTRADALE A14 "VALLE DEL RUBICONE" – STRALCIO DI COMPLETAMENTO
- Proponente: Amministrazione Provinciale Forlì-Cesena
- Localizzato nella Provincia di: Forlì-Cesena
- Localizzato nei Comuni di: Gatteo, Gambettola e Longiano

Il progetto è assoggettato alla procedura di VIA, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018, su richiesta del proponente in quanto il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 4/2018: B.2.43: strade extraurbane secondarie.

Le opere riguardano la costruzione di una nuova strada provinciale extraurbana di lunghezza circa 3000 m. e larghezza 9,50 m. che rappresenta il completamento di un collegamento che dalla s.s. 9 “Via Emilia” in località San Giovanni in Compito nel comune di Longiano consentirà di arrivare fino al casello autostradale A14 “Valle del Rubicone” in comune di Gatteo attraversando parte del territorio del comune di Gambettola. In particolare oggetto del provvedimento è il tratto che dalla S.S. 9 “Via Emilia”

arriva fino ad una rotatoria da realizzarsi in Via Molino Vecchio, il rimanente tratto dalla rotatoria in Via Molino Vecchio fino alla rotatoria della S.P. 33 di fronte al casello A14, sarà realizzato da parte del Comune di Gatteo.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90. In particolare la pubblicazione nel BURERT è prevista per la variante agli strumenti urbanistici (L.R. 24/2017 e L.R. 4/2018), e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (L.R. 37/2002).

Il SIA e il relativo progetto, ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT sul Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, presso la Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Tecnico Infrastrutture Trasporti e Pianificazione Territoriale– Piazza Morgagni n. 9, Forlì – Ufficio Patrimonio, e nel sito della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 4/2018, può presentare osservazioni all'Autorità Competente Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Forlì-Cesena al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it).

Ai sensi della L.R. 4/2018, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto ed indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale
- Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 del D.Lgs.22 gennaio 2004, n. 42)

- Parere di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ai sensi dell'art. art. 146 D.Lgs 42/2004 (paesaggistico) e ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 560/2016 (aercheologico)
- Parere di compatibilità con gli obiettivi del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico
- Parere tecnico e Nulla Osta Acustico
- Approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
- Assenso alla Variante agli strumenti di pianificazione territoriale provinciale ed urbanistica di competenza della Regione Emilia-Romagna - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, Provincia di Forlì-Cesena, dei Comuni di Longiano e di Gambettola e dell'Unione Comuni Rubicone Mare;
- VALSAT
- Autorizzazione Sismica
- Autorizzazione FFS (D.P.R. 753/80)
- Autorizzazione/Concessione del Consorzio di Bonifica della Romagna
- Nulla Osta rispetto alle interferenze con gli enti gestori di reti di servizi
- Parere su interferenza con viabilità statale di competenza di ANAS – area compartimentale Emilia-Romagna;
- Nulla Osta Ministero Difesa
- Variante agli strumenti territoriali (PTCP) e urbanistici (PRG – Longiano, POC – Gambettola, PSI-POC tematico Gatteo)
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37.

È allegato al progetto un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

##### COMUNICATO

**Avviso di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della società SICEM SAGA SpA per l'impianto sito in via dell'Industria n. 58 nel Comune di Canossa – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

ARPAE – SAC di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/ 2004, che è stat o rilasciat o con determinazione dirigenziale n. 6005 del 19-11-2018, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto della società SICEM SAGA SpA, localizzato in via dell'Industria n. 58 nel Comune di Canossa (ref. Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.1 (a) Impianti industriali destinati alla fabbricazione di pasta per carta a partire da legno o altre materie fibrose ). Il provvedimento è valido 12 anni dalla data di riesame, qualora il gestore mantenga la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 attualmente in suo possesso, diversamente la validità è di 10 anni.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE

Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.e.it/> nella sezione Cerca / Provvedimenti di autorizzazioni e concessioni.

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

##### COMUNICATO

**Avviso relativo alla domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta S.A.Ba.R. SpA per l'installazione sita in via Levata n. 64 nel comune di Novellara – L. 241/1990 art. 7 e 8**

La Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE avvisa che la Ditta S.A.Ba.R. SpA ha presentato la domanda di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 5.4. Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti) della Società S.A.Ba.R. SpA sita in via Levata n. 64 nel comune di Novellara. Il gestore dell'installazione è il Sig. Marco Boselli. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

#### UNIONE COMUNI DEL SORBARA - (MODENA)

##### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta Azienda Agricola Filiera Uno Società Agricola Srl. Avviso di deposito**

La Ditta Azienda Agricola Filiera Uno Società Agricola Srl avente sede legale in via della Pace n. 10 a Castelnuovo Rangone (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte II titolo III bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21, istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) inerente lo stabilimento sito in via Valluzza n. 90 a Nonantola (MO) nel quale viene svolta l'attività primaria classificata con codice IPPC 6.6 b - Impianto per l'allevamento intensivo di suini.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Nonantola e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso la Struttura Unica per le Attività Produttive (Suap) dell'Unione Comuni del

Sorbara (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

L'Autorità procedente è la Struttura Unica per le Attività Produttive (Suap) dell'Unione Comuni del Sorbara, responsabile dr.ssa Veronica Fattori.

#### COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

**D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – DGR 497/12 - Avviso di rilascio di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola F.lli Fioroni s.s. - Sede impianto in Comune di Meldola (FC), Via Silvano Rossi**

Si avvisa che è stata rilasciato il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Società Agricola F.lli Fioroni s.s. per l'impianto sito a Meldola (FC) Via Silvano Rossi.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Meldola. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/714283).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

#### CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

##### COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 242 del 21/11/2018. Comune di Pieve di Cento. Seconda Variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2014 - 2019, comprendente la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 17/5/2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 242 del 21/11/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito

#### COMUNE DI REGGIO EMILIA

##### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta FARM SERVICE Srl per l'installazione sita in via Rinaldi n. 105/1- Reggio Emilia – L. 241/1990 art. 7 e 8**

Il SUAP del Comune di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.5 Lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno) della Società FARM SERVICE Srl sita in Via Rinaldi n.105/1 – Reggio Emilia, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Piero Palladini. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

del procedimento di approvazione della Seconda Variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2014 - 2019, adottata dal Comune di Pieve di Cento con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 17/5/2018.

Con il suddetto Atto, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si dispone pertanto la pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi, quali la Relazione istruttoria, la proposta di parere motivato formulato da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Alice Savi

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno ventuno Novembre, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

#### **ATTO N.242 - I.P. 3373/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/14/2018**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Pieve di Cento. Seconda Variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2014 - 2019, comprendente la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 17.05.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

## Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Comune di Pieve di Cento. Seconda Variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2014 - 2019, comprendente la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 17.05.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

### Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *una riserva*<sup>2</sup> in merito alla seconda Variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019<sup>3</sup>, adottata dal Comune di Pieve di Cento con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 17.05.2018, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>4</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

#### **Riserva n. 1, relativa alle tutele presenti nel Sub Ambito 8.1:**

“Si segnala la necessità di recepire tutte le tutele presenti nell'area, aggiornando la Tavola dei Vincoli e adeguando conseguentemente le prescrizioni all'attuazione dell'intervento, con particolare riferimento al controllo degli apporti d'acqua, alla pericolosità di rischio alluvioni e alle zone di protezione dall'inquinamento luminoso”;

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che consente ai Comuni, in base a quanto previsto all'art. 4, comma 4, lett. a), di avviare ed approvare, nel corso del periodo transitorio previsto all'art. 3, comma 1, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, quali le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, ovvero POC “tematici”, mediante applicazione della normativa previgente. Si applicano pertanto al procedimento di approvazione della Variante al POC in esame le norme di cui all'art. 34, L.R. n. 20/2000, che prevedono, al comma 6, la formulazione di eventuali riserve della Città metropolitana, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>3</sup> L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

<sup>4</sup> P.G. n. 62550 del 14.11.2018 - Fasc. 8.2.2.7/14/2018.

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>5</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna<sup>6</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulla Variante al POC, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B della Relazione) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE (Allegato A della Relazione). Ai sensi della Direttiva Regionale di cui alla richiamata D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana”;

3. formula altresì il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>7</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;

<sup>5</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri forniti dagli Enti ambientali.

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. 62217 del 13.11.2018 – Pratica n. 23549/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predisporre una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

<sup>7</sup> P.G. n. 61746 del 9.11.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Pieve di Cento per la conclusione del procedimento urbanistico in esame<sup>8</sup>, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna<sup>9</sup>;
5. segnala inoltre gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016<sup>10</sup>, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente è chiamata a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale<sup>11</sup>.

**Motivazioni:**

Il Comune di Pieve di Cento è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018, è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che consente ai Comuni, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. a), di avviare ed approvare, nel corso del periodo transitorio previsto all'art. 3, comma 1, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, quali le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, ovvero POC “tematici”, mediante applicazione delle norme procedurali previgenti, di cui alla L.R. n. 20/2000.

---

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alla riserva formulata ovvero si esprime rispetto ad essa con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

<sup>10</sup> Detta deliberazione di Giunta regionale, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'Al. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

<sup>11</sup> Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 17.05.2018, il Comune di Pieve di Cento ha adottato la seconda Variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 5785 del 2.07.2018<sup>12</sup>, ai fini della formulazione di eventuali riserve<sup>13</sup> previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat<sup>14</sup>.

La seconda Variante al POC è elaborata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e secondo quanto consentito dall'art. 4 comma 4, lett. a) della L.R. 24/2017. La Variante in oggetto ha come riferimento il Piano Strutturale Comunale approvato dal Comune di Pieve di Cento con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 14.11.2011. Essa propone l'inserimento di un "lotto di completamento residenziale ad intervento diretto" per la costruzione di un'abitazione a sud del Capoluogo. Sulla base di quanto previsto dall'art. 33 del PSC vigente, l'Amministrazione comunale riceverà un contributo perequativo ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico, che verrà impiegato per la realizzazione dell'intervento di completamento della cassa di espansione a servizio dello Scolo Canalazzo, già in corso di parziale realizzazione.

Con successiva nota Prot. n. 8322 del 26.09.2018<sup>15</sup>, il Comune di Pieve di Cento ha trasmesso alla Città metropolitana, a corredo degli elaborati costitutivi della Variante al POC in esame, la documentazione integrativa necessaria per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione delle suddette integrazioni, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 57755 del 23.10.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali, con decorrenza dei termini dal 27 settembre 2018, quale data di arrivo della documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 26 novembre 2018.

In relazione ai suddetti termini di conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto,

<sup>12</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 37426 del 2.07.2018 – Fasc. c.s.

<sup>13</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

<sup>15</sup> Registrata in atti con P.G. n. 52570 del 27.09.2018.



anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP, ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>16</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale viene espressa una riserva sui contenuti della proposta, richiamata nel dispositivo del presente provvedimento.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*<sup>17</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere in merito *alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>18</sup>, che si allega alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Pieve di Cento per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>19</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

<sup>16</sup> Conservata in atti con P.G. n. 62550 del 14.11.2018.

<sup>17</sup> Registrata agli atti con P.G. 62217 del 13.11.2018 – Pratica n. 23549/2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

<sup>18</sup> P.G. n. 61746 del 9.11.2018.

<sup>19</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>20</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 62550 del 14.11.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 62217 del 13.11.2018), nonché dal Parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 61746 del 9.11.2018).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

<sup>20</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



## **AREA Pianificazione Territoriale**

**Servizio Pianificazione Urbanistica**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

#### **OGGETTO:**

Variante n. 2 al Piano Operativo Comunale (POC), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale di Pieve di Cento n. 51 del 17/05/2018

del Comune di Pieve di Cento

#### **PROCEDIMENTO:**

Formulazione di riserve alla variante al POC e valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 14 novembre 2018

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano  
Prot. n. 62550 del 14.11.2018 – Fasc. 8.2.2.7/14/2018*

## **Indice generale**

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1 Il quadro normativo.....	3
1.2. I contenuti della proposta comunale.....	3
2. LE RISERVE.....	3
2.1. Le tutele presenti nel Sub Ambito 8.1.....	3
2.5. Le conclusioni del procedimento di riserve.....	4
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	4
3.1. Premessa.....	4
3.2 Gli esiti della consultazione.....	4
3.3. Le conclusioni della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.....	4
4. ALLEGATI .....	4

## **1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO**

### **1.1 Il quadro normativo**

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

### **1.2. I contenuti della proposta comunale**

Il Comune di Pieve di Cento, dotato della strumentazione urbanistica completa (PSC, POC e RUE approvati) propone una seconda Variante al POC vigente, redatta per recepire una iniziativa privata di inserimento di un "lotto di completamento residenziale ad intervento diretto" per la costruzione di un'abitazione a sud del capoluogo. Il sub ambito 8.1 è parte dell'ambito 8 "per nuovi insediamenti urbani ANS-C" nel PSC vigente. La capacità edificatoria dell'ambito ottenuta dal calcolo perequativo è pari a  $SU = mq. 200$ , con la possibilità di ricavare una unità abitativa e servizi. La modalità di attuazione è ad intervento diretto. Sulla base di quanto previsto dall'art. 33 del PSC, l'Amministrazione comunale riceverà un contributo perequativo ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico, che verrà impiegato per la realizzazione dell'intervento di completamento della cassa di espansione a servizio dello Scolo Canalazzo, già in corso di parziale realizzazione a seguito della convenzione sottoscritta tra il Comune di Pieve di Cento e il Consorzio della Bonifica Renana, configurando l'interesse pubblico di cui al 2° comma dell'art. 18 della LR 20/2000 e s.m.i.

## **2. LE RISERVE**

Rilevando la piena coerenza della proposta con i contenuti generali dello strumento urbanistico generale, si esprimono riserve, ai sensi dell'art 34 comma 6 della LR 20/2000, ai fini di una puntuale rispondenza alle norme specifiche del PSC e alle prescrizioni dei piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

### **2.1. Le tutele presenti nel Sub Ambito 8.1**

Si segnala la necessità di recepire alcune tutele presenti nell'area, aggiornando la Tavola dei Vincoli e adeguando conseguentemente le prescrizioni all'attuazione dell'intervento.

In particolare, l'area oggetto dell'intervento è interessata dalla tutela del controllo degli apporti d'acqua e, rispetto al Piano Gestione del Rischio Alluvioni PGRA, nella pericolosità di rischio alluvioni con tempo di ritorno degli eventi di piena di 100-200 anni, corrispondente al pericolo medio P2.

Pertanto, in accordo con quanto espresso dalla SAC di ARPAE, si chiede, di aggiornare la tavola dei vincoli inserendo la tutela e di completare, in accordo con i soggetti competenti sul sistema della acque, quali ATERSIR, il Consorzio di Bonifica e il Gestore per la rete idrica (HERA), le valutazioni in merito all'impermeabilizzazione del suolo, in relazione alla laminazione e corrivazione delle acque.

Infine si osserva che l'area ricade nelle zone di protezione dall'inquinamento luminoso (PTCP Art. 13.7bis), pertanto dovranno essere recepite le disposizioni di protezione definite dalla L.R. 19/2003 e dalle direttive applicative e dovrà essere opportunamente aggiornata la Tavola dei vincoli.

Per quanto sopra esposto in merito **alle tutele presenti nel Sub Ambito 8.1**, si esprime la seguente:

**RISERVA n. 1:**

Si segnala la necessità di recepire tutte le tutele presenti nell'area, aggiornando la Tavola dei Vincoli e adeguando conseguentemente le prescrizioni all'attuazione dell'intervento, con particolare riferimento al controllo degli apporti d'acqua, alla pericolosità di rischio alluvioni e alle zone di protezione dall'inquinamento luminoso.

**2.5. Le conclusioni del procedimento di riserve**

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al POC alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

**3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**3.1. Premessa**

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

**3.2 Gli esiti della consultazione**

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale. Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 27/06/2018 fino al 25/08/2018, non sono arrivate osservazioni pertinenti problematiche di carattere ambientale.

**3.3. Le conclusioni della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulla variante al POC, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, (Allegato A). Ai sensi della Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

**4. ALLEGATI**

A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;

B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Responsabile Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Alice Savi

Tecnico istruttore  
Arch. Maria Luisa Diana



**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 23549/2018**

**PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000**

***Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Seconda Variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019, comprensiva della Valsat, adottata dal Comune di Pieve di Cento con atto del Consiglio Comunale n. 51 del 17/05/2018.***

***Autorità competente: Città metropolitana di Bologna***

***Autorità procedente: Comune di Pieve di Cento***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- con comunicazione del 5/07/2018 in atti al PGB0/2018/15732, il Comune di Pieve di Cento ha comunicato l'adozione della Variante in oggetto, ha trasmesso la relativa documentazione;
- in data 17/07/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/16694 la Città metropolitana ha inviato al Comune di Pieve di Cento una richiesta di documentazione integrativa;
- in data 26/09/2018, con comunicazione in atti al PG n. 52570 della Città Metropolitana, il Comune di Pieve di Cento ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, ha attestato che gli atti relativi alla Variante sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Sede distaccata di Via Borgovecchio n. 1 per giorni consecutivi 60 a partire dal 27.06.2018 e ha dichiarato che nel termine di avvenuto deposito previsto il 25.08.2018, non sono pervenute Osservazioni;
- in data 22/10/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/24833 la Città metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 27/09/2018, del procedimento di Formulazione di riserve, il quale dovrà concludersi entro il giorno 26/11/2018, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017;
- in data 22/10/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/24837, la Città metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 12/11/2018;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017 e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC [dirigen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirigen@cert.arpae.emr.it) - [www.arpae.it](http://www.arpae.it) - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)

2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla variante in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
  - la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
  - sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
    - **Azienda U.S.L. di Bologna** (parere allegato al PG. n. 52570/2018 della Città metropolitana);
    - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 24/08/2018, allegato al PG. n. 52570/2018 della Città metropolitana);

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Seconda Variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019, comprensiva della Valsat, adottata dal Comune di Pieve di Cento con atto del Consiglio Comunale n. 51 del 17/05/2018.**

#### **OGGETTO della Variante**

La Variante ha lo scopo di recepire nel POC una iniziativa privata di inserimento di un "lotto di completamento residenziale ad intervento diretto" per la costruzione di un'abitazione per il proponente ed i suoi famigliari.

Il Sub Ambito, classificato come "Ambito per nuovi insediamenti urbani ANS-C", è parte dell'Ambito 8 nel PSC Vigente ed è contrassegnato dal numero "8.1".

Per quanto riguarda la cartografia del RUE, l'aggiornamento alle previsioni del POC, è relativo all'individuazione del Sub ambito 8.1.

I terreni sono censiti al Foglio 22, mappale 457 del Catasto del Comune di Pieve di Cento.

La Relazione indica che la capacità edificatoria all'Ambito si ottiene da un calcolo perequativo che assegna al privato:

SU = mq. 200

SA = 60% della SU con la possibilità di ricavare una unità abitativa e servizi.

H altezza massima = non superiore a ml 10.00

P2 (parcheggi pubblici): 8 mq ogni 29 mq SU = 232 mq; da monetizzare su richiesta dell'amministrazione comunale.

Standard Verde 22 mq ogni 29 mq SU = 638 mq; da monetizzare su richiesta dell'amministrazione comunale

L'intervento prevede la costruzione di un edificio ad uso civile abitazione del tipo mono o bifamiliare più servizi ad uno o due piani fuori terra.

La nuova quantità edificatoria, pari circa 3 alloggi, è desunta dalla "Riserva per esigenze non preventivabili" (quota del Sindaco).

Modalità di attuazione: intervento diretto

La presente Variante ha come riferimento il Piano Strutturale Comunale approvato dal Comune di Pieve di Cento con delibera del Consiglio Comunale n° 27 del 14 marzo 2011 e, riguardando il solo inserimento di una piccola area edificabile in aderenza ad un contesto consolidato, avrà una durata ricompresa nei tempi di validità della prima variante al POC approvata in data 29/10/2014; la durata sarà quindi sino al 29/10/2019 e, comunque, sino allo scadere dei tre mesi successivi



dall'approvazione della presente variante.

L'Amministrazione Comunale inoltre, ha ritenuto che la manifestazione di interesse possa determinare l'applicazione di un congruo contributo perequativo secondo quanto previsto dall'art. 33 del PSC.

Ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico, tale contributo perequativo sarà reinvestito per la realizzazione dell'intervento di completamento della cassa di espansione a servizio dello Scolo Canalazzo, già in corso di parziale realizzazione a seguito della convenzione sottoscritta tra il Comune di Pieve di Cento e il Consorzio della Bonifica Renana, configurando l'interesse pubblico di cui al 2° comma dell'art. 18 della LR 20/2000 e s.m.i.

Il PSC ha già dato indirizzi per questo Ambito per funzioni prevalentemente residenziali in quanto ben accessibile dalla rete esistente ed ben collegabile alle reti di smaltimento dei reflui; particolare attenzione viene posta sulle dotazioni da prevedere e realizzare riguardo al verde attrezzato e ai parcheggi pubblici risultanti leggermente carenti dal Quadro conoscitivo.

## **SINTESI DEI DOCUMENTI (RELAZIONE ILLUSTRATIVA)**

### **VINCOLI**

PTCP:

art. 4.8 Controllo degli apporti acqua

art. 6.14 L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione

artt 3.1 e 3.2 Unita' di paesaggio

art. 11.9 Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola

art. 13.7bis Zone di protezione dall'inquinamento luminoso

artt. 9.1 e 9.3 Rete ecologica: Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale suscettibili di sviluppo

PGRA: Pericolo alluvioni medio P2 – M (tempo di ritorno 100 – 200 anni)

### **MOBILITA'**

Il documento di ValSAT indica che l' area interessata dalla Variante è ubicate in un contesto già sufficientemente dotato di viabilità comunale e provinciale e con diretto accesso dalla via Enrico Lodi, che risponde compiutamente alla necessaria sostenibilità delle previsioni.

### **RUMORE**

In base alla Classificazione Acustica vigente, l'area si trova in classe acustica III (aree di tipo misto) ed è ubicata all'interno della fascia acustica di pertinenza stradale sempre di classe III di previsione.

Il documento di ValSAT valuta che la classificazione acustica dell'area e la destinazione commerciale prevista dalla presente variante al POC rispondono compiutamente alla necessaria sostenibilità delle previsioni.

La scheda di ValSAT indica che il nuovo edificato rispetterà i limiti fissati dalla Zonizzazione acustica comunale e dai Piani di risanamento acustico, la localizzazione l'edificio sarà ad una distanza adeguata dalla viabilità principale, e si prevederanno eventuali opere di mitigazione al fine di limitare l'impatto acustico e di inquinamento dell'aria.

### **ARIA**

Il documento di ValSAT valuta che l' area oggetto di Variante, gli usi previsti, la razionalizzazione del sistema viario nel contorno della stessa, non fanno emergere implicazioni in rapporto alla presenza di fonti di inquinamento atmosferico.

La scheda di ValSAT indica che si garantiscono condizioni di buona qualità dell'aria, prevedendo l'abitazione ad almeno 50 metri dalla viabilità e che verrà impiegato convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti

### **SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE**

La Relazione Geologica indica che:

- Dal punto di vista geomorfologico il sito risulta inserito in un territorio complessivamente pianeggiante di recente urbanizzazione e privo di fenomeni di dissesto con quote topografiche attorno a 17,4 m s.l.m.m.
- La litologia in corrispondenza dell'area indagata è costituita da sabbia limosa di piana alluvionale, deposito di canale, argine e rotta fluviale.
- Al momento delle prove il livello statico della prima falda acquifera è stato registrato alla profondità di -1,70 m dal p.c., si tratta di una profondità di giacitura piuttosto stabile nel tempo e minima per via del periodo invernale di rilevazione.
- In base alle informazioni fornite dallo Studio di Progettazione del Geom. Paolo Gambetta di Cento il fabbricato da porre in opera sarà costituito da una struttura ad un solo piano fuori che trasmetterà i carichi ai terreni tramite fondazioni superficiali.
- Il territorio comunale di Pieve di Cento è stato classificato sismico in zona 3.
- Sono stati consultati i dati di un profilo sismico MASW di tipo attivo e passivo svolto nelle vicinanze attraverso il quale è stato possibile investigare i terreni fino alla profondità di oltre 30 m.
- Per la classificazione del sito in esame sono stati utilizzati i dati geofisici acquisiti tramite la prova CPT1 spinta alla profondità di 24,40 m, incrociandoli con i risultati della prova sismica MASW consultati.
- Il suolo di fondazione viene attribuito alla categoria D "Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti, con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di  $V_{s30} < 180$  m/s (ovvero  $N_{spt30} < 15$  nei terreni a grana grossa,  $Cu_{30} < 70$  kPa nei terreni a grana fina)".
- E' stato applicato il metodo di Robertson e Wride per la verifica del rischio di liquefazione sulla verticale di indagine, fino alla profondità di 20 m, utilizzando come magnitudo di riferimento  $M = 6,14$ .
- E' possibile escludere il rischio di liquefazione dei terreni indagati in riferimento al tipo di fabbricato oggetto di intervento e risulta possibile la progettazione tramite l'approccio semplificato delineato dalle NTC 2008.

In base alle valutazioni effettuate, la Relazione Geologica:

- fornisce parere favorevole per la edificazione nell'area, nel rispetto delle indicazioni descritte nella relazione stessa, con un carico massimo di 0,75 daN/cm<sup>2</sup> in termini di tensioni ammissibili a titolo orientativo in fase preliminare;
- conclude che nel sito indagato non sussiste un reale rischio di liquefazione nel rispetto delle precisazioni e delle indicazioni descritte nella Relazione stessa;
- rimanda ad un'eventuale indagine più approfondita la quantificazione del carico limite e dell'effettiva entità dei cedimenti.

Il documento di ValSAT indica che l'insediamento previsto nell'area oggetto di Variante potrà recapitare i propri reflui al depuratore attraverso la rete fognaria collegata all'impianto del Capoluogo, previa verifica della sua capacità depurativa e fissare eventualmente i programmi per il suo potenziamento in relazione alle nuove funzioni previste, di concerto con l'ente gestore del servizio.

La scheda di ValSAT prevede che:

- si provvederà a verificare la capacità operativa dell'impianto di depurazione e fissare eventualmente i programmi per il suo potenziamento in relazione ai nuovi carichi insediativi

previsti;

- si prevederanno reti fognarie separate per lo smaltimento dei reflui e sempre verificati gli scolmatori fognari esistenti;
- si adotteranno idonee misure atte a perseguire gli obiettivi di salvaguardia qualitativa e quantitativa delle acque superficiali previste dal PTA provinciale, riportate nella presente Valsat ed all'art. 25.2, paragrafo 5 delle norme del PSC;
- si tenderà al riutilizzo delle acque meteoriche nonché si prenderanno le opportune compensazioni idrauliche; tali compensazioni – vasche di laminazione – potranno essere ammesse anche al di fuori degli Ambiti di riferimento, purché in accordo con l'Ente gestore;
- si adotteranno idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante l'utilizzo della risorsa acqua per scopi domestici.

### **ELETTROMAGNETISMO**

Il documento di ValSAT indica che nell'area interessata dalla citata variante, non sono presenti infrastrutture che possano generare "campi elettromagnetici".

### **RETI**

La Scheda di ValSAT prevede che vengano realizzate in accordo con l'Ente gestore del servizio.

### **VEGETAZIONE, ECOSISTEMI E PAESAGGIO**

Il documento di ValSAT indica che l'area interessata dalla variante non interferisce con particolari "elementi di pregio" per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, ecosistemici e paesaggistici.

La Scheda di ValSAT indica che "A questo Sub Ambito non sono assegnati impegni particolari aggiuntivi se non la previsione/realizzazione delle dotazioni territoriali di norma con particolare attenzione alle dotazioni di verde attrezzato e parcheggi pubblici che, come risulta dal Quadro conoscitivo, risultano leggermente carenti".

Al riguardo tuttavia le NTA prevedono anche la monetizzazione del parcheggi pubblici e del verde pubblico.

La scheda di ValSAT indica inoltre che l'attuazione degli interventi è condizionata alla preliminare verifica, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, rivolta ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela.

### **PIANO DI MONITORAGGIO**

Non è previsto un piano di monitoraggio.

## **PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere allegato al PG. n. 52570/2018 della Città metropolitana). AUSL esprime Parere Favorevole alla Adozione della Seconda Variante Al Piano Operativo Comunale (POC) e relativa ValSAT.
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 24/08/2018, allegato al PG. n. 52570/2018 della Città metropolitana). ARPAE esprime una valutazione positiva relativamente ai contenuti del rapporto preliminare e alla sostenibilità ambientale (ValSAT) della Variante, specificando che i nuovi interventi per l'ambito "8.1" di recupero e riqualificazione urbana dovranno altresì contenere i sistemi abbattimento di polveri e rumori, i sistemi di gestione dei materiali da demolizione e scavo, e delle acque meteoriche di dilavamento ed i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente.

### CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Si rileva contraddizione tra la Relazione e la ValSAT a proposito della destinazione del sub ambito, in quanto la ValSAT richiama l'area di interesse, in riferimento alla matrice Rumore, a destinazione commerciale del sub ambito. Si chiede di correggere la ValSAT.

Si rileva incongruenza tra gli indirizzi del PSC per questo ambito, riportati anche nella scheda di ValSAT, ove particolare attenzione viene posta sulle dotazioni da prevedere e realizzare riguardo al verde attrezzato e ai parcheggi pubblici risultanti leggermente carenti dal Quadro conoscitivo e la monetizzazione sia dei parcheggi pubblici che dello Standard Verde prevista dalle NTA.

Infatti, se le dotazioni risultano carenti in termini di sostenibilità, l'eventuale monetizzazione dovrà essere immediatamente destinata dall'amministrazione comunale nella realizzazione di altrettante dotazioni afferenti lo stesso ambito.

Non sono stati acquisiti i pareri di ATERSIR, del Consorzio di Bonifica e del Gestore per la rete idrica (HERA).

Si chiede di completare, in accordo con i soggetti sopra richiamati, le valutazioni in merito all'impermeabilizzazione del suolo, in relazione alla laminazione e corrivazione delle acque.

Considerata anche la pericolosità di rischio alluvioni che nell'area presenta tempo di ritorno degli eventi di piena di 100-200 anni, e corrisponde al pericolo medio P2, si ritiene che non sia stata adeguatamente valutata la sostenibilità dell'intervento.

Il proponente deve asseverare che la variante non comporti un incremento del rischio idraulico, ed il Comune deve operare quanto più possibile nella riduzione del rischio alluvioni o perlomeno nel non incremento dello stesso, che in prima istanza si attua delocalizzando elementi vulnerabili e non prevedendone dei nuovi.

Nello specifico si richiama l'Art. 28 della Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino:

*1. Nelle aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3) o poco frequenti (P2), le amministrazioni comunali, oltre a quanto stabilito dalle norme di cui ai precedenti Titoli del presente piano, nell'esercizio delle attribuzioni di propria competenza opereranno in riferimento alla strategia e ai contenuti del PGRA e, a tal fine, dovranno :*

*a) aggiornare i Piani di emergenza ai fini della Protezione Civile, conformemente a quanto indicato nelle linee guida nazionali e regionali, specificando lo scenario d'evento atteso e il modello d'intervento per ciò che concerne il rischio idraulico.*

*b) assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte.*

*c) consentire, prevedere e/o promuovere, anche mediante meccanismi incentivanti, la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture.*

Sempre in riferimento al rischio alluvioni e richiamato il livello statico della prima falda acquifera registrato alla profondità di -1,70 m dal p.c., si ritiene opportuno non prevedere vani interrati.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>  
(firmato digitalmente)

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

**Geologo Fabio Fortunato**

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

**Mobile: (+39) 349 7174930** - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 08 novembre 2018

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici** – Seconda Variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019, comprensiva della Valsat, adottato dal Comune di Pieve di Cento con atto del Consiglio Comunale n. 51 del 17.05.2018.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.7/14/2018 – protocollo n. 57768/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce alla Seconda Variante al Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019, comprensiva della Valsat, adottato dal Comune di Pieve di Cento con atto del Consiglio Comunale n. 51 del 17.05.2018.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico) “carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l'area di studio come zona “L1 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione. Sabbie prevalenti potenziali. Studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA)”.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato dunque esaminato il rapporto Tecnico – Sismico redatto a settembre 2014 dal Dott. Geologo Enrico Farinatti e lo studio geologico – geotecnico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto il 03.02.2018 dal Dott. Geologo Cecilia Agostini, che produce approfondimenti sismici di III° livello.

**Per questa fase gli approfondimenti effettuati possono essere ritenuti sufficienti.**

**Per tale comparto si esprime dunque parere favorevole in riferimento allo strumento urbanistico in oggetto.**

Nelle successive fasi di progettazione sarà necessario il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione con particolare attenzione nell'individuazione di eventuali condizioni predisponenti la liquefazione dei terreni di fondazione;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque. Tali depositi non dovranno essere posti nelle vicinanze di fronti di scavo al fine di evitare collassi gravitativi causati da sovraccarichi eccessivi.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

**In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.**

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 "Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni" e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

**Firmato:**

**Geologo Fabio Fortunato**



## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 243 del 21/11/2018. Comune di Sant'Agata Bolognese. Procedura di approvazione di variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., attivata su proposta presentata dalla Ditta Lipparini s.r.l., per la realizzazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo, sito in Via Montirone n. 45A, nel territorio comunale di Sant'Agata Bolognese. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, lett. e), L.R. n. 24/2017**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 243 del 21/11/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le determinazioni di competenza previste nell'ambito della procedura di variante alla vigente strumentazione

urbanistica del Comune di Sant'Agata Bolognese, attivata ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., su proposta presentata dalla Ditta Lipparini s.r.l., per la realizzazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo, sito in Via Montirone n. 45A, nel territorio comunale di Sant'Agata Bolognese.

Con il suddetto Atto, sono state inoltre espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, oltre al parere di competenza riguardo alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si provvede alla pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi.

In applicazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale", si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Alice Savi

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno ventuno Novembre, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

#### **ATTO N.243 - I.P. 3374/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/10/2018**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Sant'Agata Bolognese. Procedura di approvazione di variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., attivata su proposta presentata dalla Ditta Lipparini s.r.l., per la realizzazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo, sito in Via Montirone n. 45A, nel territorio comunale di Sant'Agata Bolognese. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, lett. e), L.R. n. 24/2017.



## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Sant'Agata Bolognese. Procedura di approvazione di variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., attivata su proposta presentata dalla Ditta Lipparini s.r.l., per la realizzazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo, sito in Via Montirone n. 45A, nel territorio comunale di Sant'Agata Bolognese. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, lett. e), L.R. n. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le determinazioni previste nell'ambito della procedura attivata dal Comune di Sant'Agata Bolognese* ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010<sup>2</sup>, a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta Lipparini & C. srl, riguardante la realizzazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in Via Montirone n. 45/A, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale. Dette determinazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>3</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> Si richiama il D.P.R. 7.09.2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133".

In particolare, l'art. 8 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" del D.P.R. 160/2010 prevede che, qualora nei Comuni in cui lo strumento urbanistico vigente non abbia individuato le aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, l'interessato possa richiedere al Responsabile del Servizio SUAP la convocazione di una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 7.08.1990, n. 241 e delle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della richiamata Conferenza dei Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico comunale, il verbale viene trasmesso al Sindaco che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. In merito al progetto in questione, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il proprio parere in materia urbanistica sulla proposta di variante, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata; essa è inoltre tenuta ad esprimersi in relazione alla valutazione ambientale, oltre che in materia di vincolo sismico.

Si richiama l'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, secondo cui i Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono avviare ed approvare alcune tipologie di procedimenti urbanistici, in particolare gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, indicati alla lett. e) del medesimo art. 4, nell'ambito dei quali rientra il procedimento in esame.

<sup>3</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 62552 del 14.11.2018 - Fasc. 8.2.2.2/10/2018.

al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

“Si esprime l’**assenso alla conclusione della procedura relativa alla Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**, nel rispetto di alcune riserve relative all’assetto urbanistico proposto dalla variante, poiché, ammettendo l’ampliamento, si conferma la vocazione produttiva/artigianale dell’area in continuità con i territori urbanizzati residenziali:

**Riserva n. 1**, relativa alla coerenza con il Piano Strutturale Comunale (PSC) e RUE:

Al fine di portare a coerenza il nuovo assetto proposto con la classificazione urbanistica generale, si chiede di riclassificare l'intero ambito oggetto del presente procedimento come ambito produttivo AP\_1, recependo nella relativa scheda specifica tutte le indicazioni di PSC in merito ai condizionamenti per le attività produttive, quali prescrizioni acustiche, di qualità dell'aria, idrauliche, energetiche, nonché quelli legati alla contiguità alle aree residenziali;

**Riserva n. 2**, relativa alle dotazioni territoriali:

Si segnala la necessità di incrementare le quote relative alle dotazioni di standard da cedere, adeguandole a quanto indicato dal PSC, esplicitandole anche nella convenzione, ed eventualmente integrando i documenti con un elaborato esplicativo di inquadramento planimetrico e facendo ricorso alla monetizzazione nei casi ammissibili”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>4</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune di Sant'Agata Bolognese mediante apposita Conferenza di Servizi<sup>5</sup> ed a seguito dell’acquisizione dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base della *proposta di parere motivato resa da ARPAE*

---

<sup>4</sup> L'art. 5, L.R. n. 20/2000, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani comunali nell'ambito dei provvedimenti previsti in materia urbanistica, dando specifica evidenza a detta valutazione.

<sup>5</sup> Convocata in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis, Legge n. 241/1990.

*Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna<sup>6</sup>, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValsAT, condizionata al recepimento delle riserve** sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella Relazione istruttoria predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni SAC di Bologna (Allegato A)”;

3. formula, altresì, il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>7</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”, della “Direttiva regionale per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA, in attuazione della L.R. n. 13/2015”<sup>8</sup>;
5. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sant'Agata Bolognese, per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, segnalando quanto previsto dalla Direttiva regionale sopra richiamata, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente redige la Dichiarazione di sintesi e provvede alla sua pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato e al Piano di monitoraggio, con indicazione della sede

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 62503 del 14.11.2018 – Rif.to Pratica n. 24865/2018. Si richiamano le disposizioni in materia ambientale previste nell'ambito dei procedimenti urbanistici, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti.

La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predisponde una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18 L.R. n. 24/2017.

<sup>7</sup> P.G. n. 61848 del 9.11.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>8</sup> Approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, richiamata alla nota n. 6 del presente Atto.

ove prendere visione del strumento urbanistico approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria<sup>9</sup>;

6. dà atto, infine, che la Città metropolitana provvederà, ad avvenuto ricevimento del Piano urbanistico comunale approvato, alla pubblicazione sul proprio sito web della Dichiarazione di sintesi, del Piano di monitoraggio e del Parere motivato, ai sensi di quanto previsto dalla suddetta Direttiva regionale<sup>10</sup>.

**Motivazioni:**

Si richiamano le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., riguardanti il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive. In particolare, l'art. 8 del Decreto medesimo introduce le procedure semplificate per l'approvazione dei progetti riguardanti l'insediamento di impianti produttivi nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non ne individua la destinazione, con la necessità di apportare in tal modo variazione ai piani comunali vigenti. La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), i procedimenti speciali che comportano l'effetto di variante alla pianificazione, quali i procedimenti ex art. 8, D.P.R. n. 160/2010.

La procedura urbanistica in esame, comportante proposta di variante normativa e cartografica al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) comunale, è stata attivata dal Comune di Sant'Agata Bolognese, a seguito della presentazione in data 13.07.2018, da parte della Ditta Lipparini & C. srl, di richiesta di permesso di costruire per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente, sito in Via Montirone n. 45/A. Detto progetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio, in ampliamento di quello esistente, per soddisfare le esigenze di sviluppo dell'azienda insediata nel territorio comunale, in località Maggi, che svolge attività di tessitura, produzione e confezione di maglieria, capi di abbigliamento in genere ed affini, per conto proprio e per conto terzi.

Come previsto ai sensi del richiamato art. 8, D.P.R. n. 160/2010, il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Sant'Agata Bolognese ha comunicato alle Amministrazioni

<sup>9</sup> Allegato B1 della Direttiva regionale, punti 9 "Contenuti della Dichiarazione di sintesi" e 10 "Informazione sulla decisione".

<sup>10</sup>Allegato B1, punto 10.

interessate, con nota Prot. n. 9539 del 17.07.2018<sup>11</sup>, l'avvio del procedimento in questione mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi<sup>12</sup> per l'esame del progetto, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, rendendo disponibile informaticamente la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Il Comune ha trasmesso agli Enti interessati, con successiva comunicazione prot. n. 12377 del 26.09.2018<sup>13</sup>, la ulteriore documentazione integrativa, predisposta a corredo del progetto in esame, invitando le Amministrazioni competenti ad esprimere i pareri definitivi previsti ai sensi di legge.

Il Comune ha inviato, infine, alla Città metropolitana di Bologna, con nota prot. n. 14120 del 30.10.2018<sup>14</sup>, i pareri espressi dagli Enti riguardo alla proposta in oggetto, per quanto di competenza.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Al fine di pervenire alla conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione tecnica completa relativa al progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>15</sup>, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Vengono formulate, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di*

<sup>11</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. 40671 del 18.07.2018.

<sup>12</sup> In forma semplificata, con modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

<sup>13</sup> Raccolta in atti con P.G. n. 52459 del 26.09.2018

<sup>14</sup> In atti con P.G. n. 59345 del 30.10.2018.

<sup>15</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 62552 del 14.11.2018.

*parere motivato*<sup>16</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si allega, inoltre, alla Relazione istruttoria il parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio<sup>17</sup>.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sant'Agata Bolognese, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33<sup>18</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>19</sup> della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

---

<sup>16</sup> Registrata in atti con P.G. n. 62503 del 14.11.2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale previste nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, sopra richiamata.

<sup>17</sup> P.G. n. 61848 del 9.11.2018.

<sup>18</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

<sup>19</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 62552 del 14.11.2018), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 62503 del 14.11.2018) e dal parere espresso in merito alla verifica di conformità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 61848 del 9.11.2018).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



---

## Area Pianificazione Territoriale

### Servizio Pianificazione Urbanistica

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

#### OGGETTO:

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - CONFERENZA DEI SERVIZI**  
relativa al progetto di ampliamento di un edificio produttivo esistente sito in via Modena 44  
in variante al RUE,  
inoltrato dalla ditta Lipparini & C. s.r.l.,

del Comune di

**S.AGATA BOLOGNESE**

#### PROCEDIMENTO:

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010

Espressione prevista in esito alla Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT),  
ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000, modificato dalla L.R. 6 del 6/7/2009

Procedura di Conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona

Bologna, 14 Novembre 2018

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna*

*Prot. n. 62552 del 14.11.2018 – Fasc 8.2.2/10/2018*



## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, lettera e), il completamento dei procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica.

### 1.1. Contenuti della proposta comunale

La procedura di variante normativa al RUE è stata attivata a seguito della presentazione della richiesta di permesso di costruire finalizzato alla realizzazione di un nuovo edificio, in ampliamento di quello esistente, per soddisfare le esigenze di sviluppo dell'azienda insediata denominata ditta Lipparini & C. Srl, che svolge un'attività di tessitura, produzione e confezione di maglieria, capi di abbigliamento in genere ed affini per conto proprio e per conto terzi. Attualmente, l'attività insediata si sviluppa su 2 edifici che insistono su un ambito AC\_1 “a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato” interessando un'area di circa mq. 5.285 ed un edificato di mq. 1.642, in località Maggi.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un ampliamento del laboratorio esistente di circa 1.100 mq di superficie utile ad uso “U.15 – Attività artigianali e industriali” secondo la codifica del vigente RUE per conseguire una migliore organizzazione spaziale dei locali in funzione delle esigenze produttive. In particolare sono previsti nuovi spazi di servizio per il personale (spogliatoio, servizi igienici, sala soste maestranze), uffici e nuovi spazi di circolazione esterna con ampie dotazioni di parcheggi pertinenziali. L'ampliamento interessa un terreno contiguo al consolidato urbano, attualmente destinato ad ambito rurale con superficie fondiaria di circa mq. 4.901, di cui si proporrà la riclassificazione ad ambito residenziale consolidato, che comprende una capacità aggiuntiva rispetto all'esistente di mq. 1.100 circa.

Per quanto attiene la variante introdotta, oltre a quella cartografica, si introduce anche una modifica alle norme RUE all'art. 38 “Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato (AC\_1)”, dove è consentito agli edifici esistenti l'uso U15, vincolato alla presenza dell'attività in essere, di basso impatto, ammettendo una capacità edificatoria massima di 1.650 mq. di SU. Per la nuova area di intervento, oltre a consentire gli ulteriori mq. 1.100 mq. di superficie utile per l'ampliamento del fabbricato artigianale esistente, sono definiti una serie di parametri urbanistici, la modalità di attuazione con permesso di costruire convenzionato, l'altezza massima, i parcheggi pertinenziali, la superficie permeabile e la necessità di reperimento dei soli parcheggi pubblici, consentendone la monetizzazione.

### 1.2. Contenuti della pianificazione comunale

Il Comune di S. Agata Bolognese ha approvato il Piano strutturale Comunale (PSC) con delibera di C.C. n. 30 del 07/04/2011, aggiornato con la variante al PSC approvata con delibera n. 12 del 16/04/2016, e il RUE con delibera di C.C. 31 del 07/04/2011, aggiornato con variante approvata con delibera n. 45 del 27/10/2016.

Il PSC inquadra l'area interessata dall'attività esistente tra gli Ambiti a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato (art. 30 NTA PSC). In tali ambiti viene perseguito il mantenimento e la qualificazione dei servizi e delle dotazioni territoriali, il miglioramento delle condizioni di salubrità dell'ambiente urbano, la qualificazione funzionale ed edilizia degli edifici esistenti, un'equilibrata integrazione tra la funzione abitativa e le attività economiche e sociali con essa compatibili. Viene inoltre favorita la qualificazione funzionale ed edilizia, anche attraverso interventi di recupero e completamento, nonché attraverso il cambio della destinazione d'uso.

Gli interventi ammessi in tali ambiti sono quindi rivolti alla qualificazione diffusa dell'ambiente urbano e dei tessuti edificati. Mentre la porzione oggetto di cambio di destinazione urbanistica è attualmente classificata all'art. 36 "Territorio rurale" ambito ARP "ambiti agricoli di rilievo paesaggistico", corrispondenti alle parti del territorio caratterizzate dall'integrazione del sistema ambientale e del relativo patrimonio naturale con l'azione dell'uomo, volta alla coltivazione e trasformazione del suolo, in particolare a quelle aree nelle quali prevalgono, in relazione alle caratteristiche morfologiche e dei suoli, ordinamenti produttivi e sistemi paesaggistici di pregio.

Il RUE classifica a sua volta, a ricaduta dal PSC, l'area interessata dall'attività esistente all'art. 38 come "Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato (AC\_1)", che comprendono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con adeguato livello di qualità urbana ed ambientale. Nel disciplinare le aree AC\_1, il RUE ha espressamente previsto per l'area AC\_1 di via Montirone n. 45/a, l'insediamento dell'uso U.15 "attività artigianali ed industriali", per una capacità edificatoria massima di 1.650 mq. SU, vincolato al mantenimento dell'attività tessile laboratoriale già insediata, poiché di basso impatto e compatibile con il contesto residenziale. Per quanto riguarda la porzione in ampliamento essa è classificata come "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)" (art. 50).

## 2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

In relazione alle competenze della Città metropolitana, la proposta di ampliamento risulta in via generale condivisibile. Si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al RUE**, nel rispetto di **alcune riserve** relative all'assetto urbanistico proposto dalla variante, poiché ammettendo l'ampliamento si conferma la vocazione produttiva/artigianale dell'area in continuità con i territori urbanizzati residenziali:

### 2.1. Coerenza con il PSC e RUE

In considerazione della proposta di variante, si prende atto della volontà di consolidamento, consentogli l'ampliamento, di un'attività produttiva in ambito prevalentemente residenziale esistente, per la quale il RUE consente l'uso produttivo a basso impatto.

Pertanto, in considerazione della caratterizzazione produttiva dell'attività, nella scheda specifica di RUE, dovranno essere recepite tutte le indicazioni di PSC in merito ai condizionamenti per le attività produttive, quali prescrizioni acustiche, di qualità dell'aria, idrauliche, energetiche, nonché quelli legati alla contiguità alle aree residenziali, che comportano l'eventuale previsione di idonee fasce di ambientazione e protezione a verde.

Visto il contesto residenziale in cui si colloca l'attività, si chiede inoltre di circoscrivere gli usi, al solo uso U15, continuando ad ammettere solo attività a basso impatto, che andranno supportate da un adeguato studio di sostenibilità.

A tal riguardo, si chiede di riclassificare nel RUE l'area interessata dalla proposta, sia quella dove sorge l'attività esistente che quella in ampliamento, come Area produttiva ad assetto urbanistico consolidato (AP\_1), spostando la scheda dell'ambito all'art. 42 del RUE relativo agli ambiti produttivi ed esplicitando nelle "condizioni particolari" i parametri urbanistici ed edilizi, nonché gli obiettivi, gli indirizzi e i condizionamenti atti a ridurre gli impatti ambientali, contenuti nell'art. 34 del PSC "Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi produttivi (APR)".

Per quanto riguarda la quota di permeabilità, si richiama a perseguire il parametro indicato dal PSC per gli ambiti specializzati per attività produttive, che prevede una quota pari al 20% della superficie territoriale.

**RISERVA N. 1:**

Al fine di portare a coerenza il nuovo assetto proposto con la classificazione urbanistica generale, si chiede di riclassificare l'intero ambito oggetto del presente procedimento come ambito produttivo AP\_1, recependo nella relativa scheda specifica tutte le indicazioni di PSC in merito ai condizionamenti per le attività produttive, quali prescrizioni acustiche, di qualità dell'aria, idrauliche, energetiche, nonché quelli legati alla contiguità alle aree residenziali.

**2.2. Dotazioni territoriali**

Si rileva che il progetto prevede il solo reperimento dei parcheggi pubblici per una quota pari al 5% della Su in ampliamento, ammettendone la monetizzazione ed equiparando quindi la nuova area in ampliamento ad ambito consolidato residenziale. Si evidenzia per quanto rilevato nella riserva 1, che anche ai fini del calcolo delle dotazioni territoriali relative alla quota in ampliamento, si dovrà fare riferimento all'art. 63 delle NTA del PSC, "Sistema delle dotazioni territoriali" per le attività produttive, che recepisce i minimi indicati al comma 3 dell'art. A-24 della LR 20/2000, confermati dalla nuova legge urbanistica regionale, e quelli indicati all'art. 10.5 del PTCP.

Pertanto, le dotazioni minime territoriali da prevedere sono quelle relative a "nuovi insediamenti produttivi", ossia non meno di 30 mq ogni 100 mq di SU per verde pubblico attrezzato e non meno di 50 mq ogni 100 mq di SU per parcheggi pubblici.

Si ricorda che è consentita la monetizzazione in determinati casi, a seguito della verifica del soddisfacimento dello standard a livello d'ambito territoriale o di frazione, come indicato all'art. A-26, comma 7, della stessa LR n. 20/00, recepito all'art. 105, comma 5 del RUE.

**RISERVA. 2:**

Si segnala la necessità di incrementare le quote relative alle dotazioni di standard da cedere, adeguandole a quanto indicato dal PSC, esplicitandole anche nella convenzione, ed eventualmente integrando i documenti con un elaborato esplicativo di inquadramento planimetrico, e facendo ricorso alla monetizzazione nei casi ammissibili.

**3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE****3.1. Premessa**

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

**3.2 Gli esiti della consultazione**

Al fine dell'acquisizione dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale l'Amministrazione Comunale ha indetto una Conferenza dei Servizi in modalità asincrona prevedendo come termina per la consegna dei pareri il 25/10/2018.

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Sorgeaqua, Consorzio della Bonifica Burana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata Relazione istruttoria rilasciata da SAC di ARPAE.

Detta Relazione istruttoria esprime la sostenibilità dell'intervento proposto, rilevando criticità su alcuni diversi aspetti ambientali, quali le acque superficiali (in relazione alla pericolosità di rischio alluvioni che nell'area presenta tempo di ritorno degli eventi di piena di 100-200 anni, e corrisponde al pericolo medio P2 sia per il reticolo principale che per quello secondario), l'inquinamento luminoso, ed infine rilevando l'assenza del piano di monitoraggio, che deve essere predisposto fin dalle prime fasi dell'intervento, con particolare attenzione alla matrice rumore.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, avvenuto per 60 giorni e concluso il 25/09/2018, non sono pervenute osservazioni relativamente al documento di Valsat.

### 3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata al recepimento delle riserve** sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella Relazione istruttoria predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni SAC di Bologna (allegato A).

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi ed adottare le opportune misure correttive. E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel Piano di Monitoraggio elemento costitutivo dei documenti di VALSAT.

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvata la variante, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

## 4. ALLEGATI

- A. Relazione istruttoria rilasciata da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni SAC di Bologna;
- B. Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:  
Responsabile Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
(Ing. Alice Savi)

Il Funzionario Tecnico  
(Ing. Sabrina Massaia)



**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 24865/2018**

**PROCEDURA VAS/ValSAT art. 18 LR 24/2017**

***Istruttoria di VAS/ValSAT sulla variante urbanistica al PSC ai sensi dell'art. 8 comma 1 DPR 160/2010 e secondo il procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in Via Montirone n. 45/A, nel Comune di Sant'Agata Bolognese (BO).***

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna**

**Autorità procedente: Comune di Sant'Agata Bolognese (BO)**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- in data 13/07/2018 la Ditta Lipparini & C. Srl ha presentato richiesta di permesso di costruire al Comune di Sant'Agata Bolognese, relativa all'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente in via Montirone n. 45/A in variante agli strumenti urbanistici comunali, in atti al prot. n. 9405 del Comune di Sant'Agata Bolognese;
- in data 17/07/2018, con comunicazione allegata al PGB0/16696/2018, è stata indetta e convocata la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi degli artt.14 comma 2 e 14bis L.241/90 e s.m.ei., in forma semplificata ed in modalità asincrona;
- in data 16/08/2018 il Comune di Sant'Agata Bolognese ha inviato al proponente la formale richiesta di documentazione integrativa degli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, in atti al prot. n. 10742 del Comune di Sant'Agata Bolognese;
- con nota del 31/08/2018, in atti al Prot. n. 11260 del Comune di Sant'Agata Bolognese, è stata fornita la documentazione integrativa richiesta;
- in data 26/09/2018, con comunicazione allegata al PGB0/22265/2018, il Comune di Sant'Agata Bolognese ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e i pareri pervenuti da parte degli Enti coinvolti;
- nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il Parere motivato sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del procedimento in esame, avvalendosi dell'istruttoria di ARPAE, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016;
- con comunicazione del 6/11/2018 in atti al PGB0/26059/2018, la Città Metropolitana ha richiesto ad ARPAE - SAC Bologna la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 13/11/2018;
- non sono pervenute osservazioni;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - ◆ **Consorzio della Bonifica Burana** (parere del 25/10/2018 allegato al prot. n. 13901 del Comune di Sant'Agata Bolognese);
  - ◆ **ARPAE Sezione prov.le di Bologna** (parere del 05/09/2018 allegato al prot. n. 11418 del Comune di Sant'Agata Bolognese);
  - ◆ **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 13/06/2018);
  - ◆ **SORGEACQUA** (parere del 29/10/2018 allegato al Prot 616 del Comune di Sant'Agata



Bolognese);

- ◆ **Azienda USL di Bologna** (parere del 07/08/2018 allegato al Prot. n. 10482 del Comune di Sant'Agata Bolognese)

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 comma 1 DPR 160/2010 e secondo il procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n.24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato di un fabbricato ad uso produttivo in Via Montirone n. 45/A, nel Comune di Sant'Agata Bolognese (BO).**

### SINTESI DEI DOCUMENTI PUBBLICATI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

#### OGGETTO della variante

L'ambito è posto a sud est della dell'abitato di Sant'Agata, in località Maggi. È delimitato a sud dalle aree insediate consolidate, e ad ovest da ambiti in via di urbanizzazione, mentre a nord ed est confina con la campagna coltivata. Il contesto di riferimento è rappresentato da un settore di campagna coltivata, che mostra caratteri di una discreta antropizzazione sia per la presenza assai diffusa di nuclei rurali, che per la permanenza di caratteri della centuriazione romana.

L'area interessata dalla proposta di variante si presenta completamente pianeggiante e priva di vegetazione arborea o arbustiva.

La proposta di variante è finalizzata all'ampliamento di un fabbricato produttivo esistente; tale ampliamento è propedeutico ad una nuova distribuzione interna dei servizi e ad una migliore logistica, e non comporta aumento della produzione o la previsione di nuovi macchinari, né del numero di addetti. L'intervento prevede l'ampliamento di un laboratorio artigianale di maglieria per complessivi 1.038 mq e interessa un'area di circa 5.000 mq.

Il nuovo capannone si affianca a quello esistente, riprendendone la tipologia, dimensioni e struttura. All'interno del fabbricato lavorano complessivamente 30 persone.

Per il conferimento dei materiali e trasposto dei prodotti si contano 5/6 trasporti giornalieri nella fase attuale, che rimarranno invariati ad ampliamento attuato.

Il progetto proposto adempie alle richieste del RUE in merito alla dotazione di parcheggi (500 mq) e alle superfici Permeabili (68% della S. Scoperta complessiva).

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un bacino di laminazione, nonché di una vasca per la captazione delle acque meteoriche del coperto, che saranno riutilizzate a fini irrigui.

La posizione proposta è determinata dalla necessità di una diretta comunicazione tra il nuovo edificio ed il capannone esistente, funzionale alla ottimale organizzazione delle attività produttive, ed alla realizzazione dei locali di servizio e deposito necessari: non risulta dunque praticabile per la società esercente nessuna collocazione alternativa.

#### DATI URBANISTICI DELL'INTERVENTO mq

Sf 4901

S. Utile 1038,28

S. Accessoria 0,0 0

S Complessiva 1038,28

S Coperta totale 1096,95

S Scoperta totale 3804,05

Verde (permeabile) 1180

Aree pavimentate permeabili (autobloccante) 1410,60

Superfici permeabili totali 2590,60



Superfici scoperte impermeabili totali 1213,45  
 S Permeabili/S Scoperta 68%  
 Parcheggi privati 500  
 N. nuovi alberi di progetto 3

#### VINCOLI

##### PTCP:

- Art. 8.2 - Zone ed elementi di interesse storico-archeologico: d2 - tutela di elementi della centuriazione
- Art. 8.5 – Elementi di interesse storico-testimoniale: viabilità storica e sistema storico delle acque derivate
- Art 4.8 - Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura
- Tav. 2C - Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali "L1" - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione
- Art. 3.1 - Unita' di paesaggio
- Art. 11.9 - Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola
- Art. 13.7 bis - Zone di protezione dall'inquinamento luminoso

##### PSC:

- Art. 36 Territorio rurale: Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico
- in diretta adiacenza al fabbricato produttivo che si vuole ampliare che ricade entro un
- Art. 30 Ambiti a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato
- Art. 24 Zone di tutela degli elementi della centuriazione
- Art. 28 Viabilità storica

Per tali ambiti, il PSC promuove la multifunzionalità delle imprese agricole, la riconversione delle attività in contrasto con la tutela delle aree di pregio paesaggistico e l'incentivazione delle pratiche di recupero del patrimonio edilizio di interesse storico architettonico e culturale.

All'interno del territorio rurale, il PSC riconosce gli ambiti in cui il processo di formazione storica del paesaggio risulta maggiormente evidente: nel presente caso si tratta delle Zone di tutela degli elementi della centuriazione, come definiti all'art. 24 delle NTA e individuati come tali nelle tavole del PSC. Per tali zone, le NTA disciplinano gli interventi al fine di valorizzare e salvaguardare il particolare assetto paesaggistico presente ed il RUE prescrive, ad integrazione della disciplina relativa ai corrispondenti ambiti del territorio rurale, che gli interventi siano coerenti con l'organizzazione territoriale esistente, preservando la leggibilità degli allineamenti e dei tracciati originari e garantendo che sia conservata la percezione del paesaggio e delle relazioni tra il territorio rurale e le componenti storiche e architettoniche, secondo quanto disposto nei corrispondenti articoli delle NTA.

Il progetto proposto rispetta il RUE vigente relativamente alle norme per l'ambito riclassificato come AC\_1 – Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato (art. 38 RUE):

- art. 16 Distanze: rispetta le disposizioni previste per una Nuova Costruzione (NC);
  - - dai confini di proprietà = D1
  - - dai confini urbanistici = D2
  - - dagli edifici prospicienti = D3
  - - dalle strade = D4
- art. 17 Dotazioni minime di Parcheggi di pertinenza (Pp): Uso U.15 Attività artigianali ed industriali:



- - 40 mq/100 mq SU (una parte dei p.a. dovrà essere dimensionata in modo da consentire la sosta di autocarri). Il progetto adempie alle richieste del RUE in merito alla dotazione di parcheggi: 500 mq.
- Inoltre (art. 38 - Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato (AC\_1)), è richiesta una S. Permeabile pari al 50% della SF al netto della Sup. Coperta. Il progetto adempie alle richieste del RUE in merito alle superfici Permeabili: 68% della S. Scoperta complessiva.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un bacino di laminazione, nonché di una vasca per la captazione delle acque meteoriche del coperto, che saranno riutilizzate a fini irrigui, in conformità con le disposizione del PSC, dell'art. 4.8 Ambito di controllo degli apporti d'acqua delle NTA del PTCP, e del RUE (art. 61).

All'interno delle zone di tutela della centuriazione è vietato alterare le caratteristiche degli elementi, della struttura e delle aree interne dell'impianto storico della centuriazione in coerenza con la disciplina di tutela del PTCP. Eventuali nuovi insediamenti urbani nelle aree centuriate devono garantire la coerenza con l'organizzazione territoriale e il rispetto degli elementi della centuriazione individuati dal PSC.

La proposta, che allinea edificio e nuova viabilità alla maglia della centuriazione, appare coerente alla norma sotto questo aspetto.

Peraltro ai sensi del comma 8, ogni intervento comportante esecuzione di scavi delle aree della centuriazione individuate dal PSC, non già edificate, necessita di una preventiva relazione di valutazione di rischio archeologico a cura di un archeologo, che deve valutare la necessità o meno di effettuare sondaggi archeologici preliminari e/o controlli in corso d'opera, da inviare anche al locale Museo Archeologico Ambientale.

A questo fine è stato predisposto nel Maggio 2017 un apposito studio a cura del Museo Archeologico Ambientale, basato sulla esecuzione di sondaggi archeologici preliminari, al cui esito si conclude che:

*"La stratigrafia riscontrata durante le indagini archeologiche preliminari condotte in via Montirone n. 45/A in località Maggi a Sant'Agata Bolognese era caratterizzata, al di sotto di un riporto argilloso molto recente di 0,70 m di potenza e del precedente strato arativo dismesso e ricoperto, da strati a matrice franco argillosa e franco sabbiosa, privi di materiali e sterili, riscontrati fino alla massima profondità raggiunta di -2,00 m dal piano attuale. Non è stata riscontrata alcuna traccia di attività antropica antica né presenza di paleosuoli o di paleovalvei."*

La tutela della viabilità storica, ai sensi dell'art. A-8, comma 1, LR 20/2000 e dell'art. 8.5 del PTCP, comprensiva della sede viaria storica, degli slarghi e delle piazze urbane, nonché dagli elementi di pertinenza ancora leggibili come ponti, pilastrini ed edicole, fontane, pietre miliari, parapetti, arredi, ecc. stabilisce che la viabilità storica non può essere soppressa, e ne vanno conservati, oltre al tracciato e la sezione, anche la pavimentazione e gli eventuali elementi di arredo e pertinenza (compreso il patrimonio vegetale eventualmente connesso alla sede stradale).

La proposta, che attesta la viabilità di accesso su via Montirone, non modifica gli aspetti della viabilità oggetto della tutela, dunque risulta compatibile con la norma.

Rispetto agli elementi della Rete ecologica locale si evidenzia che i fossi che delimitano le "quadre della centuriazione, ed in particolare la "quadra" di riferimento ad est ed ovest, sono individuati come corridoi ecologici locali, a formare una maglia di elementi che oltre a connettere i corridoi ecologici principali (Fossa Nuova a nord; scolo Ghiarone ad est) "innerva" il territorio agricolo.

Non si evidenziano dunque elementi ostativi alla attuazione della presente proposta.





Si evidenzia che la variante proposta risulta di rilevanza estremamente ridotta sia per le dimensioni contenute dell'area coinvolta (circa 4.901 mq), sia per la posizione in contiguità con il territorio urbanizzato, all'interno del quale ricade l'attività esistente che si va ad ampliare. In questo senso, la localizzazione non appare in contrasto con gli obiettivi del PSC riguardanti la riqualificazione del territorio urbanizzato residenziale.

La Valsat è stata elaborata ripercorrendo gli obiettivi di sostenibilità del PSC raggruppati per matrice:

- **Aria:**
  - A) Riduzione delle emissioni dei gas serra
  - B) Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e mantenimento delle concentrazioni di inquinanti al di sotto di limiti che escludano danni alla salute umana, agli ecosistemi e al patrimonio monumentale
  - C) Migliore qualità dell'ambiente urbano
- **Rumore:**
  - A) Ridurre o eliminare l'esposizione delle persone all'inquinamento
  - B) Ridurre le emissioni sonore
  - C) Adeguare o innovare le politiche pubbliche
- **Risorse idriche:**
  - A) Ridurre o eliminare l'inquinamento in funzione degli usi potenziali e migliorare la qualità ecologica delle risorse idriche
  - B) Ridurre il consumo o eliminare il sovra-sfruttamento o gli usi impropri
  - C) Adeguare o innovare le politiche pubbliche
- **Suolo e sottosuolo:**
  - A) Ridurre o eliminare l'esposizione al rischio
  - B) Ridurre o eliminare le cause e le sorgenti di rischio, degrado ed erosione, consumo
  - C) Adeguare o innovare le politiche pubbliche
- **Paesaggio, ecosistemi, qualità sociale e degli spazi:**
  - A) Aumentare il patrimonio, conservare e migliorare la qualità e la distribuzione
  - B) Ridurre o eliminare le cause di impoverimento e degrado
  - C) Adeguare o innovare le politiche pubbliche
- **Energia ed effetto serra:**
  - A) Minimizzare uso fonti fossili
  - B) Ridurre o eliminare costi ed effetti ambientali
  - C) Adeguare o innovare le politiche pubbliche
- **Mobilità:**
  - A) Contenere la mobilità ad elevato impatto ambientale
  - B) Migliorare l'efficienza ambientale degli spostamenti
  - C) Adeguare o innovare le politiche pubbliche

#### ARIA

Rispetto alla zonizzazione del PAIR 2020, il comune di Sant'Agata Bolognese ricade nella Pianura EST e nelle aree di superamento "hot spot" per il PM10 in alcune porzioni del territorio. L'ambito non è posizionato in una zona critica in quanto è posto a sudovest della dell'abitato di S. Agata, in località Maggi, al margine del nucleo insediato, al confine con le aree agricole. È delimitato a sud dalle aree insediate consolidate, e ad ovest da ambiti in via di urbanizzazione, mentre a nord ed est confina con la campagna coltivata.

Allo stato attuale l'azienda non determina emissioni in atmosfera dovute alle lavorazioni, né per riscaldamento o raffrescamento in quanto è utilizzata una pompa di calore.



Anche in riferimento al traffico indotto gli effetti sono trascurabili, in quanto:

- gli addetti sono complessivamente 30,
- i trasporti giornalieri sono 5/6.

L'ampliamento è propedeutico ad una nuova distribuzione interna dei servizi e migliore logistica e non comporterà aumento di addetti o di trasporti giornalieri.

I nuovi spazi saranno sempre condizionati da pompe di calore.

Pertanto, poiché in termini di qualità dell'aria gli effetti dell'ampliamento proposto dalla variante di PSC sono nulli, si ritiene la variante coerente alle norme del PAIR, che agli artt. 8, comma 1 e 20, comma 2 delle NTA prevedono che "La valutazione ambientale strategica dei piani e programmi, generali e di settore operanti nella Regione Emilia-Romagna di cui al Titolo II, della Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 non può concludersi con esito positivo se le misure contenute in tali piani o programmi determinino un peggioramento della qualità dell'aria".

Considerando che l'ambito non risulta particolarmente critico in riferimento alla qualità dell'aria e che come descritto l'ampliamento oggetto di variante non comporta aumento delle emissioni è evidente la piena coerenza con l'obiettivo di sostenibilità.

#### RUMORE

L'ambito si colloca in III classe acustica con limiti massimi di immissione pari a 60 dBA nel periodo diurno e 50 dBA nel periodo notturno.

Lo studio acustico ha caratterizzato il clima acustico mediante una misura di 24 ore del 18-19/06/2017 presso l'unico ricettore potenzialmente disturbato, ovvero l'edificio residenziale posto al civico 47 di via Montirone.

La misura evidenzia che allo stato attuale la rumorosità complessiva dell'areale sul fronte residenziale più critico si attesta su valori significativamente al di sotto dei limiti di III classe previsti per l'areale ovvero ai limiti pari a 60 per il periodo diurno e 50 per il periodo notturno con la piena compatibilità acustica con l'uso residenziale.

Si evidenzia che l'ampliamento è propedeutico ad una nuova distribuzione interna dei servizi e migliore logistica e non comporterà aumento di addetti o di trasporti giornalieri.

Il progetto prevede anche la realizzazione un nuovo accesso dalla via Montirone localizzato al confine ovest del centro abitato, in una posizione quindi più lontana dalle residenze, rispetto alla situazione attuale.

Inoltre dallo studio acustico si evidenzia che gli effetti dell'impianto di climatizzazione sul ricettore R1, può essere considerato completamente trascurabile in termini acustici, infatti l'apporto dovuto all'impianto risulta essere di appena 0,1 dBA nel periodo diurno e 0,3 dBA nel periodo notturno.

Considerando che i ricettori esistenti rispettano ampiamente i limiti acustici di II classe, che come descritto l'ampliamento oggetto di variante non comporta un aumento delle emissioni trascurabile e pertanto non determina un peggioramento della esposizione della popolazione è evidente la piena coerenza con l'obiettivo di sostenibilità della Valsat del PSC.

#### ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

L'area di Variante si colloca in una zona di media pianura, in un settore deposizionalmente influenzato dalle alluvioni del fiume Panaro; l'area in particolare rientra all'interno del bacino idrografico del Canale Collettore Acque Alte e nello specifico, subito ad est, in destra della Via Malmenago, scorre lo scolo omonimo, che, poco a valle si getta nello Scolo destra Fossa Nuova che confluisce nel canale Collettore nei pressi della località Crocetta.

L'area in studio risulta caratterizzata da uno scenario di pericolosità media P2 – M (TR tra 100 e



200 anni) sia per il reticolo naturale principale, sia per il reticolo secondario di pianura.

Con riferimento alle "Mappe del rischio potenziale" l'area in esame rientra nei seguenti scenari:

- reticolo naturale principale e secondario: l'area è compresa in classe R2 a cui è associato un rischio medio, mentre la viabilità e i corsi d'acqua sono classificati in classe R3 a cui è associato un rischio elevato.
- reticolo secondario di pianura: l'area è compresa per la maggior parte in classe R1 a cui è associato un rischio moderato o nullo, i corsi d'acqua e la viabilità sono classificati in classe R2, cui è associato un rischio medio.

Nella Valsat si segnala che, in applicazione alla D.G.R. n. 1300 del 01/08/2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione nel settore urbanistico...", l'area di Variante, risultando interessata da scenari di pericolosità P2 connessi sia al reticolo idrografico principale che al reticolo idrografico secondario di pianura, è soggetta alle "Disposizioni specifiche" di cui ai punti 3.2 e 5.2 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 1300/2016.

Pertanto il progetto in esame adotterà misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana; in particolare non saranno realizzati piani interrati o seminterrati, verrà predisposto un sistema di chiusura amovibile nelle aperture previste al piano terreno, gli impianti elettrici saranno realizzati con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento e gli impianti meccanici saranno posizionati in modo da ridurre i danni in caso di alluvionamento.

E' stato previsto un sistema di raccolta delle acque di tipo duale, costituito da una rete per lo smaltimento delle acque nere, che saranno inviate alla rete fognaria mista esistente lungo la Via Montirone ed una rete per lo smaltimento delle acque meteoriche, che saranno in parte smaltite nella fognatura bianca esistente lungo la Via Montirone e in parte smaltite nella rete di canali di bonifica, previa opportuna laminazione, ottenuta attraverso la realizzazione di una vasca posta all'interno del lotto d'intervento.

I recapiti per le reti di drenaggio individuati dal progetto risultano essere:

- Acque nere: fognatura mista esistente lungo la Via Montirone;
- Acque meteoriche: in parte nella fognatura bianca esistente lungo la Via Montirone, e in parte nello scolo Malmenago.

Ai sensi dell'art. 61 delle NTA del RUE, al fine di perseguire il risparmio idrico, l'intervento prevederà l'installazione di contatori per il consumo di acqua potabile individuali, all'installazione di dispositivi e componenti atti a ridurre i consumi delle apparecchiature idrosanitarie quali frangigetto, riduttori di flusso, rubinetteria a risparmio, cassette di scarico a flusso differenziato, vaso WC a risparmio, e l'installazione di dispositivi e componenti atti a ridurre i consumi delle apparecchiature irrigue nei giardini privati o condominiali (sistemi temporizzati a micropioggia, a goccia, ecc.). Verrà inoltre predisposta la captazione delle acque meteoriche delle coperture da reimpiegare per l'irrigazione dell'aree a verde. A tal fine verrà predisposta una doppia rete di adduzione, l'una per le acque potabili ed una per quelle non potabili.

#### Invarianza Idraulica

Nel documento di VALSAT del luglio 2018, si dichiara che il progetto proposto adempie alle richieste del RUE in merito alla dotazione di parcheggi (500 mq) e alle superfici Permeabili (68% della S. Scoperta complessiva).

Si dichiara inoltre che il progetto prevede inoltre la realizzazione di un bacino di laminazione, nonché di una vasca per la captazione delle acque meteoriche del coperto, che saranno riutilizzate a fini irrigui.

In risposta alla richiesta di integrazione formalizzata dal Consorzio della Bonifica Burana dell'agosto 2018, è stata presentata una relazione dal titolo "Sistema smaltimento acque



meteoriche”, a firma del Geom. F. Atti, nella quale è prevista una vasca di laminazione a valle dell’impianto di smaltimento delle acque meteoriche, opportunamente dimensionata in funzione dell’intera superficie impermeabile di progetto, pari a mq 2635,00, nella misura di mc 700/Ha di superficie impermeabile.

In ottemperanza ai limiti indicati dall’ente gestore si ottiene un valore minimo di volume d’acqua per l’accumulo temporanea pari a mc 184,45. Si prevede pertanto la realizzazione di un vaso di accumulo temporaneo delle dimensioni di ml 60,00 x 6,00 con profondità media di ml 0,52, con sponde interne 2/3, per un volume complessivo di mc 181,32, a cui si somma il volume del serbatoio interrato di mc 4,60, per un totale di mc 185,72.

A valle del sistema di laminazione è prevista l’installazione di una bocca tarata con portata massima di 1,30 litri/secondo costituito da un tubo in PVC.

Al fine di evitare flussi non previsti, si prevede l’installazione di una valvola di non ritorno in corrispondenza del punto di immissione nel fosso ricettore a cielo aperto.

#### Acque Sotterranee

Dall’analisi della carta della piezometria e della Soggiacenza del QC del PSC dell’Associazione Terre d’Acqua (2007), si rilevano valori della superficie freatica a circa 2.5 – 3.0 m dal p.d.c. con direzione di deflusso principale orientata verso nord-est.

Nell’ambito dell’esecuzione delle prove penetrometriche è stata segnalata la presenza di una falda freatica superficiale a circa 1.8 m dal p.c. in quanto le misure sono state eseguite in un periodo particolarmente piovoso.

Per quanto riguarda lo stato di qualità ambientale delle acque sotterranee, in prossimità dell’area, i dati pubblicati da Arpae relativi al 2015 segnalano un buono stato chimico ed un buono stato quantitativo.

#### SUOLO, SOTTOSUOLO E ASPETTI SISMICI

Per la caratterizzazione geologica, litologica e stratigrafica, nel Documento di Valsat si è fatto riferimento alla “Carta Geologica della Regione Emilia Romagna”, ai dati del PSC di Terre d’Acqua e ad una Relazione Geologica limitrofa (a cura del Dott. Ronzani) integrata con 2 prove penetrometriche con piezocono (CPTU) effettuate nell’area di interesse e spinte sino alla profondità di 20 m dal piano campagna.

L’area è caratterizzata, in superficie, dalla presenza di sedimenti di piana alluvionale di natura limo-sabbiosa, ascrivibili al Subsistema di Ravenna (AES8). Si tratta di sedimenti continentali di origine fluviale, formati da strati di terreni a granulometria fine o finissima (limi e argille), di spessore variabile da decimetrico a metrico eventualmente intercalati, in profondità, a strati di terreni più grossolani (limi sabbiosi e sabbie).

Le stratigrafie mostrano una sequenza pressoché continua di argille e argille limose, con rarissimi passaggi litologico a limi sabbiosi e sabbie limose. In corrispondenza della CPTU 1 prevalgono comportamenti misti tra argille limose ed argille, con netta prevalenza delle prime; nella CPTU 2 la percentuale, in spessore, di terreni a comportamento prettamente argilloso aumenta rispetto alla CPTU 1.

In generale, dal punto di vista della resistenza geomeccanica, i valori di coesione non drenata risultano mediamente discreti, con variabilità tra 64 e 127 kPa, evidenziando, valori superiori rispetto ai terreni limitrofi.

Nel Documento di Valsat si dichiara che i terreni presenti nell’ambito in esame sono idonei dal punto di vista geologico e geotecnico alla realizzazione delle trasformazioni in oggetto.

Dallo studio eseguito emerge come l’area si collochi in una zona a debolissima inclinazione topografica, che permette uno sviluppo edilizio senza particolari problemi; l’attuazione



dell'intervento non determinerà modifiche all'assetto morfologico dell'area.

La caratterizzazione geotecnica e litologica del terreno ha permesso di riconoscere la presenza prevalente di terreni fini, con tipologie che vanno dall'argilla limosa all'argilla, cui si alternano, solo a luoghi e con sottili spessori, granulometrie più grossolane, sabbie limose e limi sabbiosi.

La falda è stata intercettata a 1,8 m dal piano campagna.

L'elaborazione delle prove penetrometriche ha permesso di individuare terreni fini con valori di resistenza geomeccanica discreti, con emerge dalla CPTU eseguite in sito.

Dal punto di vista sismico, i dati ottenuti da indagini geofisiche limitrofe, hanno permesso di assegnare al sito una Vs30 pari a 211 m/s ed una frequenza fondamentale di vibrazione del terreno pari a circa 1 Hz.

In base ai risultati delle indagini geofisiche e con riferimento ai criteri di Microzonazione sismica della Regione Emilia-Romagna (DGR 2193/2015), il sito rientra nell'ambito PIANURA 2.

Per quanto riguarda la suscettibilità alla liquefazione, a differenza di quanto indicato dal PSC che segnalava la possibilità di liquefazione, si è riscontrata la completa assenza di livelli sabbiosi con le due CPTU, per cui si ritiene molto basso il pericolo che vi possano essere manifestazioni del fenomeno della liquefazione in caso di sisma.

#### PAESAGGIO

L'ambito oggetto dello studio si inserisce in aree di frangia dell'urbanizzato verso le aree agricole poste sul lato sudovest del capoluogo, al di là dell'area industriale-produttiva.

L'area agricola di riferimento presenta quale caratteristica peculiare la permanenza dell'assetto antico dell'appoderamento, avvenuto in età romana con la "centuriazione" del territorio.

Essendo la maggior parte dei terreni a colture agricole a seminativo, l'ambito si presenta fortemente caratterizzato, percettivamente, dalla particolare geometria descritta, decisamente evidente anche sul posto.

Risulta evidente una discreta presenza di elementi vegetazionali "diffusi" che appunto sottolineano la suddivisione geometrica delle colture: si nota la presenza di filari, siepi, numerose alberature isolate (anche lungo la viabilità o gli scoli principali), giardini o parchi di ville.

Abbastanza significativa la presenza di superfici d'acqua, tra maceri, bacini a zone umide.

Dal punto di vista naturalistico e paesaggistico l'ambito di riferimento non presenta elementi di particolare interesse; allargando però l'analisi ad un intorno più vasto, si segnala la presenza, verso il confine sudovest del territorio comunale, lungo il canal Chiaro, di un'area con bacini d'acqua, classificata dal PSC come "nodo ecologico semplice", con la relativa area di rispetto circostante.

Sono presenti testimonianze dell'insediamento storico: sono infatti evidenziati anche dalla cartografia del PSC, anche nelle vicinanze dell'area di interesse, numerosi edifici "sparsi" di interesse storico testimoniale; numerose corti storiche, che si distribuiscono abbastanza uniformemente, con una densità maggiore a ridosso delle strade storiche della centuriazione e in prossimità del capoluogo.

Rispetto a tale assetto, si evidenzia la presenza delle aree di insediamento più recente nella zona di transizione verso il capoluogo, e dell'area produttiva, che pure si appoggiano ancora alla maglia strutturale del territorio, senza alterarla.

Attualmente l'area si presenta come un'area agricola incolta, di scarsa valenza paesaggistica (l'area è infatti priva di elementi di caratterizzazione vegetazionale e antropica) e di scarso valore naturalistico ed ecosistemico, sia per l'assenza di qualsiasi compagine vegetazionale che per la prossimità alle aree insediate.

Le dimensioni del nuovo edificio appaiono coerenti per dimensioni ed altezza con quelli delle aree insediate adiacenti, contribuendo a formare un disegno ed uno skyline ordinato e



omogeneo. Anche rispetto alla maglia strutturale e geometrica dell'insediamento, oggetto di tutela quale elemento caratterizzante del paesaggio e testimonianza dell'assetto insediativo storico, la trasformazione proposta appare coerente e non introduce elementi di discontinuità o cesura.

Sono previste aree verdi permeabili pari a 1180 mq, che permetteranno, insieme alle aree a piazzali pavimentate ad autobloccanti permeabili, di mantenere un rapporto di permeabilità pari al 68% delle aree scoperte complessive.

In particolare è prevista una porzione di verde sul lato nord in adiacenza alle aree agricole ed al canale Scolatore.

La trasformazione dell'area, che va recepita nel PSC, appare non in contrasto con limiti e vocazioni mostrati dall'area, e coerente con le caratteristiche riscontrate nell'analisi svolta:

- la previsione delle aree verdi e delle pavimentazioni permeabili permette di mantenere un buon rapporto di permeabilità complessivo;
- la previsione delle aree verdi sul perimetro nord e della siepe lungo la recinzione del comparto permette di creare una mitigazione delle nuove edificazioni rispetto alle aree agricole adiacenti, inserendo un elemento di mediazione paesaggistica.

Per quanto riguarda gli Obiettivi di sostenibilità del PSC, l'ambito in oggetto non presenta allo stato attuale elementi di interesse o sensibilità dal punto di vista dei sistemi naturali e degli ecosistemi; mostra però, per la presenza delle tracce del reticolo centuriale negli allineamenti dell'appoderamento, dei fossi e delle cavedagne, oltre che del sistema insediativo cui si appoggia una sensibilità paesaggistica che l'intervento asseconda, disponendosi, quanto a volumi e tracciati dei percorsi, coerentemente ad esso.

Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di siepi arbustive lungo la nuova recinzione, in particolare lungo il lato nord verso le aree agricole coltivate, ove viene mantenuta una fascia verde permeabile a prato di mediazione, e la piantumazione di alcune nuove alberature nell'area di pertinenza (Acer campestre).

Si ritiene dunque che l'effetto della trasformazione sia coerente con gli obiettivi del PSC per questa matrice.

## ENERGIA

Per definire lo stato attuale della componente Energia ed Emissioni climalteranti si può far riferimento al PAES del Comune di Sant'Agata Bolognese approvato nel 2014.

Nella valutazione dello scenario futuro occorre considerare che quanto realizzato nella presente proposta, dovrà risultare conforme alle prescrizioni di legge attualmente vigenti (al momento 967/2015 e ss. mm. ii.). In particolare sono particolarmente significative le seguenti prescrizioni:

- tutte le nuove realizzazioni private a partire dal 1 gennaio 2019 e gli interventi a queste assimilabili dovranno essere NZEB (edifici ad energia quasi zero);
- i consumi per climatizzazione invernale ed estiva nonché per produzione di ACS, illuminazione artificiale e trasporto persone interne ad edifici, dovranno essere coperti al 50% da FER già a partire dal 1 gennaio 2017.

Anche nel caso in cui l'atto autorizzativo per la realizzazione dell'ampliamento dovesse essere richiesta prima del gennaio 2019, risulterebbe che la porzione di nuova realizzazione avrebbe delle performance, in termini di consumi energetici, tali per cui il suo impatto, da un punto di vista emissivo risulterebbe trascurabile rispetto al conseguimento degli obiettivi previsti dal PAES.

Infatti per una stima dei consumi energetici, si può far riferimento alle valutazioni energetiche effettuate per la porzione di ampliamento realizzata nel 2016.



In particolare si può assumere che:

- Il sistema di generazione e di distribuzione dei fluidi caldi e freddi avrà la medesima tipologia impiantistica della parte già realizzata: il generatore è una Pompa di Calore alimentata da energia elettrica. L'impianto, utilizzando come pozzo caldo/freddo l'aria esterna, con un consumo ridotto di energia (elettrica) sfrutterà il calore e il freddo contenuto nell'aria per cederla al fluido (acqua nel caso di riscaldamento, distribuita attraverso un pavimento radiante, aria nel caso della climatizzazione estiva, mediante l'impiego di aerotermini) che a sua volta la cederà ai volumi climatizzati.
- E' previsto l'impiego di elementi fotovoltaici in misura superiore al minimo richiesto dalle norme vigenti (Potenza di picco impianto > 22 kWp > Sq /50 con Sq = superficie coperta).
- Il grado di copertura dei consumi mediante fonti rinnovabili, risulterà non inferiore al 50% dei consumi globali (70% per la parte di ampliamento costruita nel 2016).
- Il consumo di energia primaria per mq di superficie utile climatizzata, risulterà allineato con quello della parte di ampliamento già realizzata, ovvero l'indice di prestazione energetica globale dell'edificio espresso in energia primaria totale  $E_{pgl,tot}$  non sarà superiore a 85 kWh/m<sup>2</sup> anno.
- Pertanto considerando che la Superficie utile climatizzata sia pari a 1.000 mq, ne discende che il fabbisogno complessivo di energia primaria  $E_{pgl,tot} = 85$  MWh/anno dei quali però il 50% sarà assicurato mediante l'impiego di fonti energetiche rinnovabili.

La Valsat riporta che l'attuazione dell'intervento porterebbe ad un incremento delle emissioni complessive comunali (al 2008) pari allo 0,01% e influirebbe sull'obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti (al 2020) fissate nel PAES al 2020 dell'0,03%. Si ritiene quindi che l'impatto in termini di emissioni climalteranti del comparto è trascurabile.

Peraltro l'utilizzo di sistemi di generazione del caldo e del freddo, ad energia elettrica consente di eliminare punti locali di emissioni in atmosfera, contribuendo quindi a migliorare la qualità dell'aria.

L'analisi relativa alla matrice energia e cambiamenti climatici ha portato ad evidenziare come le soluzioni adottate per l'ampliamento in oggetto sia in termini di prestazioni energetiche che tipologia impiantistica, sono in grado di assicurare la maggiore coerenza con gli obiettivi di pianificazione settoriale (PAES) e quelli generali di sostenibilità del PSC.

#### MOBILITA'

La rete stradale principale di accesso al complesso immobiliare a destinazione artigianale/produttiva sito in via Montirone n. 45/a in località Maggi è costituita da:

- via Modena (SS 255), che collega il centro di S. Agata ad est con S. Giovanni in Persiceto e ad ovest con Nonantola, indicata dal PMP come facente parte della rete di base di interesse regionale (Extraurbana secondaria-Tipo C);
- via Malmenago (SP 16), che collega la SS 255 ad ovest di S. Agata con Castelfranco a sud, classificata come strada extraurbana locale – Tipo F;
- via Montirone, che a partire dalla SP 16, serve ad ovest la frazione Maggi, classificata come strada extraurbana locale – Tipo F.

A parte il primo asse stradale che ha una media giornaliera di transiti di circa 9.880 v/g nelle due direzioni di marcia, con una percentuale di veicoli pesanti di circa il 19%, negli altri due casi si tratta di viabilità locale minore con modesti flussi di traffico.

L'accesso all'attività artigianale avviene da via Montirone attraverso un passo carraio privato ed un percorso che attraversa la corte dell'edificio della stessa proprietà, prima di raggiungere sul retro il nuovo edificio realizzato a servizio della produzione.

Attualmente il numero complessivo di unità di personale occupato pari a 27 addetti oltre a 3 soci. Pertanto, il numero di viaggi massimi può essere stimato in 2 viaggi/giorno per addetto



(andata e ritorno), a cui si possono aggiungere circa 3 viaggi/giorno di visitatori e 5-viaggi/giorno per la movimentazione della merce in ingresso e in uscita quasi esclusivamente leggeri.

Complessivamente si hanno quindi giornalmente poco meno di 70 spostamenti in ingresso e 10 in uscita; con un flusso massimo orario di 30 spostamenti nell'ora di inizio e fine attività.

Poichè l'ampliamento è funzionale ad una migliore e più efficiente organizzazione delle attività e non sono previsti aumenti nel numero degli addetti (30), così come viene previsto il mantenimento dello stesso numero medio giornaliero di visitatori (3) e di mezzi per il conferimento e il prelevamento della merce (5/6 al giorno); si può ritenere che nello scenario futuro rimarranno invariati i flussi di veicoli in ingresso/uscita dal complesso artigianale.

Il progetto, oltre all'ampliamento/razionalizzazione della superficie produttiva, prevede anche la realizzazione un nuovo accesso dalla via Montirone, e ampie dotazioni di verde pertinenziale e per parcheggi, di primaria necessità per la riorganizzazione degli spazi esterni di accesso al laboratorio e al fine di ridurre il disagio alle abitazioni limitrofe.

Il nuovo accesso da via Montirone consentirà di allontanare i transiti veicolari dalla corte dell'edificio soprattutto dagli altri edifici esistenti ad est del lotto oggetto di intervento e si mantiene compatibile con le caratteristiche della strada in cui si inserisce.

Riguardo agli obiettivi di sostenibilità del PSC sulla componente mobilità, il progetto di variante mantiene quindi un comportamento neutro, nel senso che, pur non dando un contributo al perseguimento degli obiettivi, non produce effetti incompatibili con gli stessi.

#### PIANO DI MONITORAGGIO

Non è stato proposto nessun monitoraggio.

#### **PARERI E OSSERVAZIONI**

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Consorzio della Bonifica Burana** (parere del 25/10/2018 allegato al prot. n. 13901 del Comune di Sant'Agata Bolognese) rilascia parere favorevole condizionato alle prescrizioni:
  - in uscita dal sistema di laminazione non potrà esistere alcun manufatto "troppo pieno" che vada ad aggravare il territorio esterno al comparto produttivo, prima che le acque vengano opportunamente laminate;
  - a opere concluse, dovrà essere rilasciata da parte della Direzione Lavori un'apposita dichiarazione di conformità dell'intero sistema di laminazione rispetto al progetto presentato e alle prescrizioni.

Riporta inoltre le seguenti osservazioni:

- il comparto in oggetto ricade nel bacino dello Scolo Organe, e deve recapitare le proprie acque bianche totalmente nello scolo stesso senza alterarne il regime idraulico;
- il progetto presentato prevede lo scarico di acque meteoriche derivanti da una nuova area produttiva di superficie impermeabilizzata di circa 2635 m<sup>2</sup>;
- è stato rispettato il principio d'invarianza idraulica, progettando un volume di laminazione consistente in una vasca di 181,32 m<sup>3</sup> per accumulo delle acque meteoriche;
- è necessaria la realizzazione di una "bocca tarata" da posizionare allo sbocco del sistema di laminazione;
- il sistema di laminazione rimarrà a carico dell'Attuatore che ne dovrà verificare la funzionalità nel tempo.





- **ARPAE Sezione di Bologna** (parere del 05/09/2018 allegato al prot. n. 11418 del Comune di Sant'Agata Bolognese) esaminato il rapporto ambientale ai fini della Valsat e rilevato che il progetto non comporta effetti significativi sull'ambiente per le matrici di competenza, condivide la conclusione del rapporto ambientale;
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 13/06/2018) comunica che dalle indagini archeologiche non sono emersi elementi di interesse archeologico, pertanto concede il nulla osta all'esecuzione dell'opera;
- **SORGEACQUA** (parere del 29/10/2018 allegato al Prot 616 del Comune di Sant'Agata Bolognese) rilascia il NULLA OSTA alla realizzazione dei seguenti allacciamenti:
  - allaccio della rete fognaria acque bianche
  - allaccio della rete fognaria acque nere

Precisa quanto segue:

1. il Nulla Osta è valido come autorizzazione allo scarico;
2. il Nulla Osta non costituisce validazione per il dimensionamento idraulico delle reti private (cioè quella insistente su suolo privato nel caso dell'acquedotto e quella a monte dell'innesto alla dorsale stradale per quanto riguarda la fognatura) per le quali è necessaria l'asseverazione di un tecnico abilitato;
3. il Nulla Osta non sostituisce le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere derivanti da leggi e/o regolamenti, che andranno acquisite presso l'Amministrazione Comunale e gli enti competenti (autorizzazione alla realizzazione delle opere edilizie, autorizzazione in deroga emissioni rumorose, occupazione di suolo pubblico, ordinanza per la limitazione della circolazione stradale, autorizzazione dell'ente proprietario della strada), nè i piani previsti in materia di sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro, ne eventuali adempimenti autorizzativi nei confronti di terzi;
4. prima dell'inizio dei lavori di scavo anche in area privata, è necessario fare richiesta di segnalazione dei sottoservizi ai vari Enti gestori, compresa Sorgeacqua;
5. gli allacciamenti alla rete idrica verranno realizzati da Sorgeacqua su richiesta del privato, e rimarranno di competenza del gestore del SII fino al confine di proprietà;
6. gli allacciamenti fognari verranno realizzati dal privato, con sorveglianza dei lavori da parte di Sorgeacqua se il punto di immissione è sul collettore principale (pubblica fognatura). Tali allacciamenti rimarranno quindi di competenza del privato per eventuali manutenzioni, rifacimenti, pulizie fino alla dorsale di collettamento;
7. gli allacciamenti fognari dovranno essere realizzati nel rispetto delle Specifiche Tecniche Sorgeacqua;
8. Sorgeacqua non risponde nel caso di eventi meteorici che saturino la capacità di deflusso della pubblica fognatura. Spetta all'utente tutelarsi dal rischio di rigurgiti tramite l'installazione a proprio carico di idonei dispositivi antiriflusso e/o l'adozione di copertura assicurativa. L'installazione di dispositivi antiriflusso è obbligatoria nei seguenti casi: utenze con seminterrati, utenze costruite a quote altimetriche inferiori e a rischio rispetto alle pubbliche fognature;
9. la fossa biologica dovrà essere vuotata con periodicità adeguata ed i rifiuti raccolti dovranno essere smaltiti ai sensi del D.Lgs 152/06, parte quarta e s.m.i..
10. eventuali rifiuti diversi dalle acque reflue domestiche non devono interferire e/o immettersi nel sistema fognario;
11. è necessario presentare nuova richiesta di nulla osta qualora, a seguito di un ampliamento, una ristrutturazione o di diversa destinazione d'uso dell'insediamento, si verifichi una variazione quali/quantitativa dello scarico od una modifica del sistema di convogliamento delle acque reflue;
12. il Nulla Osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda; per eventuali altri



scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovrà essere ripresentata separatamente apposta richiesta debitamente corredata degli allegati previsti.

- **Azienda USL di Bologna** (parere del 07/08/2018 allegato al Prot. n. 10482 del Comune di Sant'Agata Bolognese) esprime parere favorevole a condizione che:
  - siano realizzati degli accessi sicuri sul coperto ai fini di consentire, in sicurezza, le operazioni di pulizia della grondaia, la manutenzione degli infissi, antenne, lucernai a shed, con un parapetto di altezza di almeno 1 metro lungo tutto il perimetro.

### CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Sebbene la proposta non sia in contrasto con gli obiettivi del vigente PSC, l'ampliamento richiesto riguarda un ambito di territorio urbanizzato residenziale, in cui il RUE consente l'uso produttivo a basso impatto. Si ritiene inappropriato utilizzare un procedimento destinato all'ampliamento di attività produttive (DPR 160/2010 art.8) per ampliare un ambito residenziale; così come è fuorviante compiere una valutazione di sostenibilità di una trasformazione da ambito agricolo ad ambito residenziale che possa "anche" accogliere attività artigianali/produttive. Si propone pertanto di procedere alla variante del PSC per ridefinire il territorio su cui insiste l'attuale stabilimento, nonché il nuovo ampliamento, come ambito produttivo, per il quale il RUE dovrà continuare a consentire solo attività a basso impatto.

Considerato che l'intervento si colloca in un'area individuata dal PTCP come "Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola", su cui insistono i vincoli storico-paesaggistici della centuriazione e della viabilità storica, nonché in un "Ambito agricolo a prevalente rilievo paesaggistico" dal vigente PSC, si valutano maggiormente rilevanti gli effetti provocati dalla realizzazione del progetto.

Si rileva peraltro che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha rilasciato nulla osta di competenza riferito agli aspetti archeologici, ma non ha espresso parere sui **vincoli paesaggistici** come da PTCP e da PSC.

Con riferimento alla matrice **suolo e sottosuolo**, si evidenzia come, dal punto di vista della resistenza geomeccanica, i valori di coesione non drenata non siano completamente soddisfacenti dal punto di vista della resistenza del terreno rispetto ai possibili cedimenti che la costruzione di una struttura può indurre nel breve e lungo periodo: nel progetto esecutivo e in particolare nella relazione geotecnica prescritta dalle normative vigenti per la progettazione esecutiva (NTC 2018) si dovrà tener presente quanto segnalato nella relazione allegata alla presente Variante con particolare riferimento ai cedimenti.

Prendendo poi in esame gli aspetti connessi alle **acque superficiali**, si specifica che per quanto riguarda la pericolosità idraulica ed il rischio potenziale segnalato, tenuto conto che il PSC richiamato, approvato nell'aprile 2011, fa riferimento a un quadro conoscitivo non aggiornato e comunque precedentemente all'entrata in vigore del PGRA nel quale si segnalano criticità per TR tra i 100 e 200 anni (scenario di pericolosità P2), si ritiene opportuno approfondire tale aspetto, così come previsto nell'Allegato 1 della DGR 1300/2016, ai punti 3.2 e 5.2, mediante uno studio idraulico adeguato e aggiornato, al fine di individuare le corrette misure per la mitigazione del rischio e la messa in sicurezza dei manufatti in progetto, da verificarsi, in sede di rilascio di permesso di costruire, dall'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda infine le acque sotterranee, l'area in cui s'inserirà il progetto in esame non risulta interessata da particolari fragilità di tipo idrogeologico e non risulta compresa all'interno di aree sottoposte a particolari tutele e risulta caratterizzata da vulnerabilità bassa degli



acquiferi sotterranei.

La proposta è ricompresa entro un raggio di 15 Km dall'osservatorio astronomico di San Giovanni in Persiceto, soggetta quindi ai requisiti degli insediamenti in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico negli impianti di illuminazione, definiti dal PTCP - Art. 13.7 bis - Zone di protezione dall'**inquinamento luminoso**. Il Comune deve adeguare i propri strumenti di pianificazione, programmazione e regolamento, recependo le disposizioni di protezione definite dalla L.R. 19/2003 e dalle direttive applicative.

Si rileva inoltre l'assenza di un adeguato **Piano di monitoraggio** che, considerata la presenza di impatti significativi derivanti dall'attuazione della variante, deve essere predisposto fin dalle prime fasi dell'intervento, con particolare attenzione alla matrice **rumore**.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>  
(firmato digitalmente)

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

**Geologo Fabio Fortunato**

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

**Mobile: (+39) 349 7174930** - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 09 novembre 2018

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici** – Procedura avviata ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010, nonché ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017, su proposta della Ditta Lipparini & C. srl, comportante variante agli strumenti urbanistici comunali, per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in Via Montirone n. 45/A, Sant'Agata Bolognese.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.2/10/2018 – protocollo n. 60798/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce alla procedura avviata ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010, nonché ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017, su proposta della Ditta Lipparini & C. srl, comportante variante agli strumenti urbanistici comunali, per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in Via Montirone n. 45/A, Sant'Agata Bolognese.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - rischio sismico) “carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l'area di studio come zona “L1 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione. Sabbie prevalenti potenziali. Studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA)”.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato dunque esaminato l'elaborato geologico sismico e geotecnico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto dal Dott. Geologo Valeriano Franchi in data 4 luglio 2018, che produce approfondimenti di III° livello.

**Per questa fase gli approfondimenti effettuati possono essere ritenuti sufficienti.**

**Per tale comparto si esprime dunque parere favorevole in riferimento allo strumento urbanistico in oggetto.**

Nelle successive fasi di progettazione sarà necessario il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione con particolare attenzione nell'individuazione di eventuali condizioni predisponenti la liquefazione dei terreni di fondazione;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Si evidenzia, nello specifico, la necessità di porre massima attenzione nella progettazione strutturale delle opere in progetto in considerazione della presenza di terreni fini con scarsi valori di resistenza geo-meccanica.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque. Tali depositi non dovranno essere posti nelle vicinanze di fronti di scavo al fine di evitare collassi gravitativi causati da sovraccarichi eccessivi.

Con riferimento alla Tav. 2.B del PTCP "Tutela delle acque superficiali e sotterranee" l'area non risulta interessata da alcuna perimetrazione o ambito di tutela e non risulta interessata da alcuna zona di protezione delle acque sotterranee.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

**In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.**

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 "Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni" e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

**Firmato:**  
**Geologo Fabio Fortunato**



## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 249 del 28.11.2018. Comune di Granarolo dell'Emilia. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 58 e n. 59 del 9.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi degli artt. n. 32 e n. 33, L.R. n. 20/2000, nonché espressione delle valutazioni ambientali, in applicazione dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “ Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 249 del 28/11/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve, ai sensi degli artt. 32 e 33, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, in merito alla Variante al PSC

e alla Variante al RUE, adottate contestualmente dal Comune di Granarolo dell'Emilia con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 58 e n. 59 del 9/11/2017.

Con il suddetto Atto del Sindaco metropolitano, sono state inoltre espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Variante al RUE.

Si pubblica l'Atto sopra richiamato completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché del parere espresso in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Alice Savi

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno ventotto Novembre, alle ore 13:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

#### **ATTO N.249 - I.P. 3496/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/16/2017**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Granarolo dell'Emilia. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 58 e n. 59 del 9.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi degli artt. 32 e 33, L.R. n. 20/2000, nonché espressione delle valutazioni ambientali, in applicazione dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Granarolo dell'Emilia. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 58 e n. 59 del 9.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi degli artt. 32 e 33, L.R. n. 20/2000, nonché espressione delle valutazioni ambientali, in applicazione dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, le riserve previste nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC)<sup>2</sup> e della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)<sup>3</sup>, adottate contestualmente dal Comune di Granarolo dell'Emilia con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 58 e n. 59 del 9.11.2017, sulla base delle considerazioni e valutazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>4</sup> predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n.

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna.

<sup>2</sup> L'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, prevede che i Comuni dotati di PSC, che prima dell'entrata in vigore della legge medesima abbiano adottato il RUE, il POC, varianti agli stessi piani ovvero varianti al PSC, possano completare i relativi iter di approvazione secondo le procedure previste dalla previgente L.R. n. 20/2000, nel corso del periodo transitorio di tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge regionale sopra richiamata.

Si applica pertanto al procedimento di approvazione delle Varianti al PSC e RUE in oggetto quanto disciplinato dagli artt. 32, 33 e 34, L.R. n. 20/2000. L'art. 32 prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del PSC la Città metropolitana possa sollevare eventuali riserve in merito alla conformità del PSC e sue Varianti rispetto al PTCP e agli strumenti della pianificazione provinciale e regionale sovraordinata, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di Accordo di pianificazione.

La formulazione di riserve da parte della Città metropolitana è prevista entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento del Piano, ovvero entro sessanta giorni in caso di stipula dell'Accordo di Pianificazione tra il Comune precedente e la Città metropolitana, ai sensi dell'art. 32, comma 3. Nell'ambito del procedimento in oggetto, le riserve vengono espresse *pr oer pr oi pr oterav rA dIAnzpi rD pr oA pIA ndr asA ar Appgpr aAn qvi pr maA lD Agaoagzvi rAr pA pllvzzav aA rA ndr rScdf rar pAcApA dvoj*

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., è previsto che, qualora il RUE o sue Varianti presentino la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis, essi vengano adottati ed approvati con il procedimento previsto dall'art. 34 "Procedimento di approvazione del POC". L'art. 34, comma 6, stabilisce che la Città metropolitana possa formulare riserve entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano, relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC e con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente detto termine, si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>4</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 64364 del 21.11.2018 - Fasc. 8.2.2.6/16/2017.



1), nei termini di seguito indicati:

**Riserva n. 1**, relativa al **dimensionamento della Variante al PSC e della Variante al RUE:**

“Si ribadiscono le valutazioni critiche già espresse nei precedenti atti della Città metropolitana in merito all'applicazione dell'”H11” che ha permesso la realizzazione di interventi residenziali in territorio rurale, la cui coerenza e conformità non è mai stata espressa, come non è ancora compiutamente analizzato ed evidenziato l'impatto complessivo che tali insediamenti hanno avuto sul territorio.

Ribadendo la necessità di escludere l'ulteriore applicazione della norma “H11”, si rinnova pertanto la richiesta della quantificazione delle potenzialità edificatorie da essa complessivamente derivate, che devono essere considerate all'interno del dimensionamento del Piano, aggiornando conseguentemente i dati, le analisi e le valutazioni inerenti il dimensionamento ed il fabbisogno insediativo, nonché lo standard quantitativo e qualitativo delle dotazioni territoriali, con una valutazione complessiva integrata da riportare nella Valsat”;

**Riserva n. 2**, relativa agli **ambiti di nuovo insediamento della Variante al PSC:**

“Relativamente all'ambito n. 13, si chiede di ricondurre la proposta alle indicazioni del PSC vigente, prevedendo quindi la sua delocalizzazione in ambito idoneo, nel rispetto dell'Accordo Territoriale. Si chiede di integrare la norma del PSC specificando le modalità attuative attraverso strumento urbanistico attuativo degli ambiti 6 e 7”;

**Riserva n. 3**, relativa agli **ambiti di riqualificazione e interventi riconducibili alla “Fascia di compensazione territoriale H11” della Variante al PSC e della Variante al RUE:**

“Si chiede di integrare la Variante al PSC e al RUE e la relativa ValSAT con l'analisi delle principali criticità e necessità da affrontare e risolvere per i singoli interventi, con riferimento a tutte le matrici ambientali e infrastrutturali, come dettagliato nella Relazione istruttoria. Si chiede inoltre di collegare l'attuazione degli ambiti di nuovo insediamento e le possibilità di frazionamento delle unità immobiliari ad interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sostenibilità dell'insediamento esistente nel suo complesso o del singolo fabbricato.

Per l'ambito di riqualificazione Z, si chiede di indicare un termine di presentazione del Piano di recupero, oltre il quale l'Amministrazione dovrà farsi carico di presentare uno strumento urbanistico attuativo”;

**Riserva n. 4, relativa agli adeguamenti rispetto all'attuazione di piani e progetti della Variante al PSC e della Variante al RUE:**

“Si chiede di eliminare dalla cartografia del PSC e del RUE il perimetro dell'area oggetto dell'Accordo di Programma “Bologna Football Club” oggi decaduto e, richiamando integralmente l'osservazione al PUA relativo al sub ambito 2.1, si chiede di garantire la coerenza tra lo strumento attuativo e il PSC e RUE”;

**Riserva n. 5, relativa all'attuazione della Variante al PSC:**

“Si chiede di richiamare nella norma del PSC le scadenze imposte dalla legge urbanistica per l'avvio del procedimento di approvazione del nuovo strumento urbanistico (PUG), nonché le possibilità di attuazione ammesse ai sensi dell'art. 4 della LR n. 24/2017 e smi”;

2. *esprime, inoltre, la valutazione ambientale sulla Variante al RUE<sup>5</sup>, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna<sup>6</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:*

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al RUE**, condizionata al positivo esito della valutazione ambientale della variante al PSC, che ne porterà a sistema i contenuti, al recepimento di quanto indicato nelle riserve n. 1 sul dimensionamento e n. 3 sugli interventi riconducibili alla “Fascia di compensazione territoriale H11”, oltre a quanto indicato nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. c), L.R. n. 20/2000. Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008.

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 64148 del 21.11.2018 – Rif.to Pratica 25393/2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “VI I vai di rar pA plldAUnpomi dA pvaAaAgi alerD pr caA pllpAstr f rar rAr AD dqvndA rA V. SA RV/sV/RV/p A/1 VAr A/cordf rar pA plldA8./ ,A ,A205G27,A agomf rar pA plldAUnpomi dAil I vai dalAcar AU” / A ,A2PC6G27è. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispose una *plldf rar pAgomavalsA val p prozdAilA dypvD aai da*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

- 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, (Allegato A). Considerando che la Variante al RUE è fortemente correlata ai contenuti della Variante al PSC, si precisa inoltre che essa, unitamente alla Valsat, dovrà essere coordinata rispetto alla futura Variante al PSC approvata a seguito della predisposizione delle integrazioni richieste nelle riserve e dell'Intesa metropolitana”;
3. dà atto che, non essendo intervenuta la stipula dell'Accordo di Pianificazione<sup>7</sup>, la Città metropolitana di Bologna si esprimerà in via definitiva in merito alla *Valutazione ambientale* prevista sulla Variante al PSC in oggetto nell'ambito del *procedimento di intesa*<sup>8</sup>, anticipando comunque la necessità di recepire le indicazioni e le richieste di integrazione contenute nelle riserve, nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B) e nei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e osservazioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da SAC di ARPAE (Allegato A).
  4. formula, altresì, il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>9</sup>, allegato alla Relazione istruttoria, dando atto, nel contempo, della *esenzione della Variante al RUE* dalle suddette indagini, in considerazione della tipologia dello strumento urbanistico medesimo;
  5. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Granarolo dell'Emilia per il recepimento delle riserve formulate con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate<sup>10</sup>, nonché per gli adempimenti preordinati all'approvazione della Variante al PSC in oggetto;
  6. dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”, della “Direttiva regionale per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA, in attuazione della L.R. n. 13/2015”<sup>11</sup>.

### **Motivazioni:**

<sup>7</sup> Previsto ai sensi dell'art. 32, comma 3, L.R. n. 20/2000.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, nel caso in cui non sia intervenuto l'Accordo di pianificazione, l'approvazione della Variante al PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Città metropolitana in merito alla conformità del piano agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato. La valutazione ambientale sulla variante al PSC verrà espressa in sede di intesa, come precisato all'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

<sup>9</sup> Prot. n. 64169 del 21.11.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

<sup>11</sup> Approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, richiamata alla nota n. 6 del presente Atto.

Il Comune di Granarolo dell'Emilia è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Il Comune suddetto ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 12272 del 1.08.2017<sup>12</sup>, l'avvio del procedimento di approvazione della prima *Variante al vigente PSC* ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, mediante l'approvazione, con delibera di Giunta comunale n. 75 del 24.07.2017, del Documento preliminare del piano<sup>13</sup>, elaborato ai sensi dell'art. 14, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Sindaco del Comune di Granarolo dell'Emilia ha convocato la prima seduta della Conferenza di Pianificazione<sup>14</sup> per il 4 settembre 2017, ai fini dell'esame congiunto dei documenti di pianificazione e per l'acquisizione delle preliminari valutazioni degli Enti partecipanti in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare della Variante al PSC.

Il Comune di Granarolo dell'Emilia, con la proposta di Variante in oggetto, ha espresso la volontà di ricalibrare le prospettive di espansione determinate dagli strumenti vigenti, allo scopo di renderle maggiormente coerenti con le attuali condizioni economiche e sociali, nell'obiettivo generale della riduzione del consumo di suolo e della promozione degli interventi di riqualificazione urbana.

A seguito della prima seduta di Conferenza, nella quale sono stati illustrati i contenuti dei documenti di pianificazione territoriale predisposti per la Variante in esame, il Comune di Granarolo dell'Emilia ha convocato la seconda seduta della *Conferenza di Pianificazione per il giorno 6 ottobre 2017*<sup>15</sup>, invitando a partecipare gli Enti interessati al procedimento in oggetto, al fine di raccogliere i contributi valutativi in merito alle scelte pianificatorie prospettate.

La Città metropolitana di Bologna ha espresso, con Atto del Sindaco n. 197 del 5.10.2017, il "*Contributo conoscitivo e valutativo della Città metropolitana di Bologna relativo ai documenti di pianificazione predisposti dal Comune di Granarolo dell'Emilia per la Conferenza di Pianificazione*"<sup>16</sup>, nel quale sono state segnalate alcune considerazioni puntuali

<sup>12</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 48212 del 2.08.2017 – Fasc. c.s.

<sup>13</sup> Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R. n. 20/2000, l'Amministrazione procedente sottopone alla Conferenza di pianificazione un unico documento preliminare che, per ciascun sistema o elemento del territorio oggetto del piano, descrive il quadro conoscitivo del territorio, gli obiettivi e le scelte di pianificazione che si intendono perseguire e una prima valutazione ambientale delle stesse, individuando i limiti e le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000.

<sup>15</sup> Con nota prot. n. 14126 del 12.09.2017, conservata in atti con P.G. 54355 del 12.09.2017.

<sup>16</sup> Ai sensi dell'art. 14, comma 8, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., nella predisposizione ed approvazione del PSC e delle sue varianti, il Comune tiene conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espressi in sede di Conferenza di pianificazione.

rispetto alla necessità di approfondire alcuni temi in sede di adozione della Variante al PSC.

A conclusione della fase di concertazione sopra descritta, il Comune di Granarolo dell'Emilia ha adottato contestualmente la Variante al vigente PSC e la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), mediante rispettive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 58 e n. 59 del 9.11.2017, provvedendo a porre in pubblicazione presso la propria sede gli atti e gli elaborati tecnici costitutivi.

Il Comune ha quindi trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con note Prot. n. 18345 del 23.11.2017<sup>17</sup> e Prot. n. 18512 del 27.11.2017<sup>18</sup>, la documentazione relativa alle Varianti in parola, per gli adempimenti previsti ai sensi di legge. Detto materiale è stato successivamente integrato con la documentazione definitiva inviata dal Comune con nota Prot. n. 12943 del 3.08.2018<sup>19</sup>, per quanto riguarda la Variante al PSC e con nota Prot. n. 16511 del 11.10.2018<sup>20</sup>, per quanto attiene alla Variante al RUE, ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo di formulazione di riserve, nonché per le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale.

La Variante al PSC e al RUE propone una revisione complessiva del modello di sviluppo insediativo del PSC in vigore dal 2009, creando le condizioni per dare attuazione ad una politica maggiormente indirizzata verso il contenimento dell'espansione urbana.

Il primo argomento di Variante è dunque relativo alla eliminazione di diversi areali di nuovo insediamento residenziale (1 e 9 del Capoluogo, 15 in località Quarto Inferiore) e delle residue previsioni produttive localizzate nella frazione di Cadriano, nonché la significativa riduzione di altre previsioni insediative del Capoluogo.

Con la Variante inoltre viene effettuata la rilettura cartografica dello stato di consistenza degli insediamenti in ambito urbano ed extraurbano, sia derivanti da strumenti attuativi approvati, sia attuati in forma diretta attraverso l'applicazione dell'art. 32.2 del RUE relativo alla "Fascia di compensazione territoriale H11".

Si propone infine di modificare gli strumenti urbanistici rispetto ad alcuni oggetti specifici e di aggiornare il quadro di assetto della viabilità locale.

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che, in base alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e mediante l'applicazione delle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di

<sup>17</sup> Raccolta in atti con P.G. n.70107 del 27.11.2017.

<sup>18</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 70102 del 27.11.2017.

<sup>19</sup> Conservata in atti con P.G. n. 44979 del 9.08.2018.

<sup>20</sup> In atti con P.G. n. 55449 del 12.10.2018.

approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonché varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017.

La conclusione dei procedimenti di approvazione delle Varianti al PSC e al RUE in oggetto è pertanto consentita ai sensi della suddetta normativa.

Il procedimento amministrativo relativo alla Variante al PSC in questione<sup>21</sup>, comprensivo degli adempimenti in materia ambientale<sup>22</sup>, è stato avviato dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana con decorrenza dei termini dal 9 agosto 2018, quale data di arrivo della documentazione integrativa, per la durata complessiva di 120 giorni non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione<sup>23</sup> e pertanto con *scadenza prevista entro il 7 dicembre 2018*.

Il procedimento amministrativo relativo alla Variante al RUE in oggetto<sup>24</sup>, comprensivo degli adempimenti in materia ambientale, è stato avviato dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana con decorrenza dei termini dal 12 ottobre 2018, quale data di arrivo del materiale integrativo, per la durata complessiva di 60 giorni e pertanto con *scadenza prevista entro la data del 11 dicembre 2018*.

La contestuale adozione delle Varianti al PSC e al RUE da parte dell'Amministrazione comunale, ammessa ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 20/2000, consente alla Città metropolitana l'elaborazione di una unica istruttoria tecnica, per l'espressione delle riserve previste mediante un unico Atto del Sindaco metropolitano.

In riferimento alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016<sup>25</sup>, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta su entrambe le Varianti in oggetto, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat* <sup>26</sup>.

In considerazione dei suddetti termini di scadenza, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione complessiva fornita dal Comune, formulando la Relazione istruttoria<sup>27</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale si formulano le riserve sui contenuti di entrambe le Varianti in esame, nei termini precisati nel presente provvedimento.

Nella suddetta Relazione viene, inoltre, espressa la Valutazione ambientale di competenza

<sup>21</sup> Si richiamano le norme di cui all'art. 32, L.R. n. 20/2000.

<sup>22</sup> Come previsto ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

<sup>23</sup> Ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000.

<sup>24</sup> Ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000.

<sup>25</sup> "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", entrata in vigore il 31.10.2016.

<sup>26</sup> Registrata in atti con Prot. n. 64148 del 21.11.2018.

<sup>27</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 64364 del 21.11.2018.

della Città metropolitana sulla Variante al RUE, con particolare riferimento al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione della suddetta proposta di parere motivato predisposta da ARPAE SAC.

La Città metropolitana di Bologna si esprimerà in via definitiva riguardo alla Valutazione ambientale prevista sulla Variante al PSC in oggetto nell'ambito del procedimento di intesa, come già precisato.

Si esprime inoltre il parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale del territorio<sup>28</sup>, che si allega alla Relazione istruttoria.

Si dà atto che la Variante al RUE, per le sue caratteristiche, non richiede le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio tramite indagini geologiche e sismiche, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Granarolo dell'Emilia per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>29</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, introduce all'art. 3, comma 5, la possibilità per i Comuni dotati di PSC di concludere i procedimenti di pianificazione urbanistica in corso, adottati prima dell'entrata in

<sup>28</sup> Prot. n. 64169 del 21.11.2018.

<sup>29</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

2. RA in dza AD poal alndr a A Alavedr a Apgl ar gdClp A plldDD in rgodf rar p A plld Aa rnh AD poal alndr dsAr p A AtiA  
 vdl I vpgpr odr qApedlpApAdl I vpgpr adAnnoAAnno in nA: pAslr r aA dvqA plldAaD in rnhAD poal alndr d, A  
 c, RA in dzaAD poal alndr a)  
 aD rggry  
 e' AzaD I pAnnoAAnnoAnno odr odr rgr grA plldvzalaAAPSzaDD nA pA SA pIAU, 3eg, A 6P5: GGG A pllpAslr f rar rA pelrA  
 avedr rA nAai pvr aA: pA ar Ayrtr aAnno pvi daA dlldApeepAlA ar gretraAplldA ar Spvr f dAD poal alndr d;  
 aD rggry

vigore della legge medesima, secondo l'iter di approvazione della L.R. n. 20/2000, a cui si riferiscono le funzioni della Città metropolitana oggetto del presente provvedimento.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>30</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 64364 del 21.11.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato di ARPAE SAC (Prot. n. 64148 del 21.11.2018) e dal Parere riguardante la verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Prot. n. 64169 del 21.11.2018).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

<sup>30</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.





## **AREA Pianificazione Territoriale**

***Servizio Pianificazione Urbanistica***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

#### **OGGETTO:**

#### **VARIANTI AL PSC E AL RUE**

adottate con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 58 e 59 del 9/11/2017

del Comune di

**GRANAROLO DELL'EMILIA**

#### **PROCEDIMENTO:**

Formulazione di riserve in merito alle Varianti al PSC e al RUE,  
ai sensi dell'art. 3, comma 4, della LR n. 24/2017

Bologna, 21 novembre 2018

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna  
Prot. n. 64364 del 21.11.2018 – Fasc. 8.2.2.6/16/2017*

## **1. PREMESSA**

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, indicandone i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette altresì, all'art. 3, comma 5, la possibilità di completare il procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici adottati prima della sua entrata in vigore, secondo la disciplina previgente.

Pertanto, la Città metropolitana esprime le seguenti riserve, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale n. 20/2000 e smi, in merito alla conformità della variante al PSC al PTCP ed alla pianificazione sovraordinata.

La variante al RUE, di coordinamento con il PSC, ma che contiene la disciplina particolareggiata del territorio per alcuni elementi specifici, è sottoposta al procedimento di approvazione previsto dall'art. 34 della LR n. 20/2000 e smi; pertanto le seguenti riserve sono riferite anche alle previsioni del RUE da rendere maggiormente coerenti con il PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

La contestuale adozione del PSC e del RUE da parte dell'Amministrazione Comunale ha permesso alla Città Metropolitana l'elaborazione di unico atto per l'espressione delle riserve al PSC ed al RUE adottati, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000.

Il procedimento di approvazione della Variante al PSC è stato avviato in data 4 settembre 2017 con l'apertura della Conferenza di pianificazione, nel corso della quale il Comune di Granarolo dell'Emilia, dotato di PSC e RUE approvati, ha espresso la volontà di ricalibrare le prospettive di espansione determinate dagli strumenti vigenti, allo scopo di renderle maggiormente coerenti con le attuali condizioni economiche e sociali, nell'obiettivo generale della riduzione del consumo di suolo e della promozione degli interventi di riqualificazione urbana. Durante la fase preliminare, la Città metropolitana e gli Enti ambientali hanno fornito i propri contributi conoscitivi e valutativi in merito ai contenuti del Documento e della ValSAT preliminare.

Poiché alla conclusione della Conferenza di pianificazione non si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di pianificazione, l'approvazione della Variante al PSC è subordinata all'acquisizione dell'Intesa della Città metropolitana ai sensi dell'art. 32 della LR n. 20/2000.

## **2. CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PSC E AL RUE**

La variante al PSC e al RUE propone una revisione complessiva del modello di sviluppo insediativo del PSC in vigore dal 2009, creando le condizioni per dare attuazione ad una politica maggiormente indirizzata verso il contenimento dell'espansione urbana.

Il primo argomento di variante è dunque relativo alla eliminazione di diversi areali di nuovo insediamento residenziale (1 e 9 del Capoluogo, 15 a Quarto Inferiore) e delle residue previsioni produttive localizzate nella frazione di Cadriano, nonché la significativa riduzione di altre previsioni insediative del Capoluogo.

Con la variante inoltre viene effettuata la rilettura cartografica dello stato di consistenza degli insediamenti in ambito urbano ed extraurbano, sia derivanti da strumenti attuativi approvati, sia attuati in forma diretta attraverso l'applicazione dell'art. 32.2 del RUE relativo alla “Fascia di compensazione territoriale H11”.

Si propone infine di modificare gli strumenti urbanistici rispetto ad alcuni oggetti specifici e di aggiornare il quadro di assetto della viabilità locale.

Rispetto ai temi sopra riportati, le varianti al PSC e al RUE adottate recepiscono molte delle indicazioni fornite dalla Città metropolitana in sede di Conferenza di pianificazione. Si ritiene utile tuttavia esprimere più dettagliate considerazioni al fine di garantire una maggiore coerenza della variante proposta con la pianificazione sovraordinata e con la legislazione vigente.

### **3. RISERVE IN MERITO ALLA COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

Uno dei principali oggetti della variante è riferito al riconoscimento degli insediamenti realizzati in applicazione dell'art. 32.2 del RUE relativo alla "Fascia di compensazione territoriale H11".

Prendendo atto che la variante evidenzia cartograficamente per la prima volta in uno strumento urbanistico tali insediamenti esistenti, realizzati al di fuori di un ordinario percorso di pianificazione, si ribadiscono le valutazioni critiche già espresse nei precedenti atti della Città metropolitana in merito all'applicazione della suddetta norma del RUE, che né dalla Provincia, né dalla Città metropolitana è mai stata condivisa.

L'applicazione di tale norma ha infatti permesso la realizzazione di interventi residenziali in territorio rurale, la cui coerenza e conformità non è stata mai espressa, come non è ancora compiutamente analizzato ed evidenziato l'impatto complessivo che tali insediamenti hanno avuto sul territorio.

Ribadendo la necessità di escludere l'ulteriore applicazione della norma "H11", si ritiene pertanto che sia compito dell'Amministrazione Comunale effettuare tutte le verifiche di legittimità degli interventi realizzati, parallelamente al percorso di approvazione della variante.

#### **3.1. Il dimensionamento PSC e RUE**

Si prende atto della scelta dell'Amministrazione Comunale di eliminare le modifiche all'art. 21 del PSC precedentemente proposte nel Documento Preliminare, che a parità di superficie utile complessiva ridefiniva la dimensione dell'alloggio medio. Il dimensionamento complessivo del PSC, calcolato sulla base di una dimensione media dell'alloggio di 104 mq, resta pertanto invariato rispetto al PSC vigente e corrisponde a 450 alloggi da realizzare in ambiti di nuovo insediamento, 70 alloggi per rispondere ad esigenze non preventivabili, 226 alloggi da realizzare negli ambiti di riqualificazione, per un totale di 746 alloggi. A parità di dimensionamento, la variante propone importanti modifiche alla perimetrazione degli ambiti, la cui superficie territoriale viene notevolmente ridotta.

Parallelamente, la variante al PSC, nell'obiettivo della rilettura dello stato di consistenza degli insediamenti in ambito urbano ed extraurbano, propone rilevanti modifiche al perimetro del territorio urbanizzato, inglobando gli insediamenti realizzati nel corso degli anni attraverso l'applicazione dell'"H11", classificandoli come consolidati AUC\_C C, oppure ambiti di riqualificazione. Ribadendo le valutazioni critiche già espresse in apertura delle presenti riserve, si ribadisce quanto chiesto in sede di Conferenza di Pianificazione in merito alla necessità di un dimensionamento delle potenzialità edificatorie da essa derivate.

Si ritiene che tali quantità, realizzate con intervento diretto successivamente all'entrata in vigore del PSC e RUE vigenti, debbano essere considerate all'interno del dimensionamento del Piano, in modo che vengano riconosciute sia dal punto di vista

cartografico, che normativo, e quindi ne possa essere valutata la conformità urbanistica e territoriale e la sostenibilità ambientale e territoriale, nel complessivo quadro di riferimento del PSC.

Considerando l'entità di tali previsioni e la loro localizzazione, anche in analogia con gli altri ambiti già valutati nella ValSAT, si ritiene quindi indispensabile quantificare in termini di alloggi o di Superficie Utile le previsioni realizzate negli ambiti consolidati e nell'ambito di riqualificazione Z e conteggiarle nel dimensionamento complessivo del PSC, aggiornando conseguentemente i dati, le analisi e le valutazioni inerenti il dimensionamento ed il fabbisogno insediativo, nonché lo standard quantitativo e qualitativo delle dotazioni territoriali.

Considerando che la Valsat è costituita dalle singole schede degli ambiti oggetto di variante, si chiede pertanto di integrare gli elaborati e la ValSAT della variante al PSC controdedotta con i dati richiesti, aggiornando e mettendo a sistema le nuove proposte, comprese quelle inserite nella Valsat del RUE, con le valutazioni ambientali già effettuate nel PSC vigente.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sul **dimensionamento** si formula la

#### **Riserva 1:**

Si ribadiscono le valutazioni critiche già espresse nei precedenti atti della Città metropolitana in merito all'applicazione dell'"H11" che ha permesso la realizzazione di interventi residenziali in territorio rurale, la cui coerenza e conformità non è mai stata espressa, come non è ancora compiutamente analizzato ed evidenziato l'impatto complessivo che tali insediamenti hanno avuto sul territorio.

Ribadendo la necessità di escludere l'ulteriore applicazione della norma "H11", si rinnova pertanto la richiesta della quantificazione delle potenzialità edificatorie da essa complessivamente derivate, che devono essere considerate all'interno del dimensionamento del Piano, aggiornando conseguentemente i dati, le analisi e le valutazioni inerenti il dimensionamento ed il fabbisogno insediativo, nonché lo standard quantitativo e qualitativo delle dotazioni territoriali, con una valutazione complessiva integrata da riportare nella Valsat.

### **3.2. Gli ambiti di nuovo insediamento**

#### **PSC**

Condividendo la scelta di una riduzione della Superficie territoriale complessiva, rispetto ai singoli ambiti di nuovo insediamento, si segnala quanto segue relativamente agli ambiti specifici.

Per l'ambito n. 13 di Quarto Inferiore, si prende atto della modesta riduzione, rispetto al Documento Preliminare, della capacità edificatoria assegnata, che passa da 4.000 mq di SU (38 alloggi) a 3.600 mq di SU (34 alloggi). Anche facendo riferimento ai pareri di ARPAE (SAC e Sezione), si ribadiscono le considerazioni critiche espresse in sede di Conferenza di pianificazione, ricordando i contenuti specifici dell'Accordo Territoriale del CAAB su tale area, che sono stati oggetto di condivisione in sede di Accordo di Pianificazione e nel PSC approvato. L'Accordo Territoriale prevede infatti la creazione di una zona di compensazione ecologica ambientale tra l'abitato di Quarto inferiore e il termovalorizzatore, fino al nuovo asse Lungosavena, anche attraverso la delocalizzazione delle quote previste nell'ambito. Si richiama pertanto la necessità di promuovere con il PSC politiche perequative per il trasferimento delle potenzialità edificatorie previste nell'ambito, nel rispetto dell'Accordo Territoriale, che pone limiti all'edificazione nelle

vicinanze del termovalorizzatore, con l'obiettivo di limitare il più possibile il numero di cittadini esposti agli impatti dell'impianto. Tale Accordo inoltre, definisce l'assetto della zona, indirizzandola alla valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche oggi riscontrabili, in relazione con l'area di interesse storico-paesaggistico individuata dallo stesso Accordo, e riconoscendo lo scolo Zenetta come corridoio ecologico principale da valorizzare e utilizzare per la rete locale.

Prendendo atto inoltre della parziale attuazione dell'ambito limitatamente ad alcune previsioni prossime al territorio urbanizzato, che oggi si propone di includere nel tessuto consolidato (AUC\_C C), nonché della realizzazione di alcune opere di urbanizzazione, si chiede di ricondurre la previsione dell'ambito 13 alle indicazioni del PSC vigente, prevedendo quindi la sua delocalizzazione in ambito idoneo già valutato in sede di PSC.

Si fa presente inoltre che le modifiche che saranno introdotte in fase di controdeduzione della variante al PSC, comporteranno il necessario adeguamento del Piano Operativo che dovrà garantire la coerenza con il PSC.

Rispetto alle modalità di attuazione degli ambiti 6 e 7 di Viadagola, si osserva che la variante al PSC adottata non contiene più i riferimenti all'attuazione tramite intervento diretto, come richiesto dalla Città metropolitana in sede di Conferenza di Pianificazione. Ricordando nuovamente che il PSC non può assegnare diritti edificatori e che le sue indicazioni relative alla puntuale localizzazione delle previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, usi, parametri urbanistici ed edilizi costituiscono riferimenti di massima, si chiede di integrare la norma del PSC (art. 25.2 paragrafo 6 – Schede di ambito) con il riferimento al POC o ai nuovi strumenti attuativi previsti dalla legge n. 24/2017 e smi.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sugli **ambiti di nuovo insediamento** si formula la

#### **Riserva 2:**

Relativamente all'ambito n. 13, si chiede di ricondurre la proposta alle indicazioni del PSC vigente, prevedendo quindi la sua delocalizzazione in ambito idoneo, nel rispetto dell'Accordo Territoriale. Si chiede di integrare la norma del PSC specificando le modalità attuative attraverso strumento urbanistico attuativo degli ambiti 6 e 7.

### **3.3. Gli insediamenti riconducibili alla “Fascia di compensazione territoriale H11” PSC e RUE**

La Variante al PSC e al RUE, in coerenza con il Documento Preliminare, propone di riconoscere gli insediamenti derivanti dalla norma “H11” del RUE, in tre distinte tipologie: gli edifici singoli collocati in ambito extraurbano, individuati in cartografia attraverso una specifica simbologia, i comparti più consistenti contermini al territorio urbanizzato riconosciuti come ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica AUC\_C C ed l'ambito di riqualificazione Z di Villa Boselli a Cadriano.

Si richiamano integralmente le considerazioni fatte nella riserva 1 in merito alla non condivisione dell'applicazione di tale norma e alla necessità di una quantificazione e valutazione degli interventi realizzati, che rappresenta il punto di partenza per la valutazione e la pianificazione della conformità degli interventi e delle azioni finalizzate risolvere le situazioni maggiormente problematiche dal punto di vista infrastrutturale, delle reti e delle dotazioni territoriali.

Si ribadisce pertanto che, per tutte le tre tipologie individuate, ogni operazione dovrà essere finalizzata ad incrementare il livello di dotazioni e infrastrutture dell'edificio o dell'intero ambito. A tale scopo, si chiede di integrare la variante al PSC e al RUE e la relativa ValSAT con l'analisi delle principali criticità e necessità da affrontare e risolvere per i singoli interventi, con riferimento a tutte le matrici ambientali e infrastrutturali. In particolare, come richiamato dagli enti ambientali, dovrà essere posta attenzione al tema delle urbanizzazioni primarie (reti di distribuzione di acqua, luce, gas e sistema di smaltimento delle acque e rifiuti), dell'esposizione a campi elettromagnetici, al rumore, alla qualità dell'aria, nonché dell'adeguatezza delle infrastrutture stradali, con la definizione degli eventuali interventi necessari.

Inoltre, rispetto alla sicurezza idraulica, dovrà essere valutato il tema del controllo degli apporti d'acqua e della riduzione del rischio richiesta dal PGRA, che individua per tutto il comune lo scenario di media pericolosità "P2 – Alluvioni poco frequenti".

Si richiama in aggiunta, quanto indicato nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio che, rilevando alcuni insediamenti già realizzati con intervento diretto in aree da sottoporre al terzo livello di microzonazione sismica, segnala al Comune la necessità di verificare che in sede di rilascio del permesso di costruire siano state effettuate le opportune verifiche in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 "Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni". Nello specifico sarà necessario accertare che siano state realizzate tutte le verifiche necessarie all'individuazione di eventuali condizioni predisponenti il rischio di liquefazione e siano conseguentemente stati realizzati tutti gli accorgimenti progettuali atti ad eliminare eventuali rischi a cose e persone.

Tale inquadramento, oltre ad essere un riferimento indispensabile per il miglioramento degli interventi già realizzati, potrà fornire un utile orientamento agli interventi già oggetto di titoli edilizi rilasciati. Inoltre, per gli edifici singoli in territorio rurale che si trovino in adiacenza ad altri edifici con le medesime criticità, si chiede siano previsti interventi di miglioramento coordinati.

Inoltre, prendendo atto della modalità di attuazione proposta per l'ambito di riqualificazione Z di Cadriano, ossia un Piano di recupero in variante al POC, si ricorda la nuova legge urbanistica regionale ammette tale strumento solo nel corso del periodo transitorio (fino al 1/01/2021). Successivamente a tale termine, a sensi dell'art. 4 comma 7 lettera a), le previsioni possono essere attuate con diverse modalità. Si ritiene quindi utile precisare che, al fine di garantire un intervento organico ed una valutazione complessiva sull'intero ambito Z, al termine del periodo transitorio previsto dalla legge urbanistica regionale, sarà necessario procedere mediante un Accordo operativo oppure, in caso di inerzia dei proprietari, tramite un Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica.

In ogni caso, come segnalato anche da ARPAE Distretto, nell'obiettivo condiviso di accelerare il processo di riqualificazione dell'area, si chiede di integrare la norma del PSC con l'indicazione di un termine perentorio per la presentazione del Piano di Recupero, oltre il quale il Comune si farà promotore direttamente degli interventi, vista la particolare situazione di criticità, soprattutto rispetto ai temi del collettamento delle acque reflue domestiche alla pubblica fognatura e al sistema di gestione delle acque meteoriche di dilavamento. Si ritiene inoltre opportuno promuovere la realizzazione di Piani di recupero anche per la ridefinizione delle politiche dei principali ambiti riconosciuti come consolidati AUC\_C C, che rappresentano attuazioni dirette di ampie porzioni di ambiti di nuovo insediamento del PSC vigente.

La variante propone, sia per gli ambiti consolidati AUC\_C C, che per gli edifici singoli in territorio rurale, una disciplina che prevede soltanto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nell'obiettivo condiviso di escludere operazioni che possano comportare incrementi delle superfici residenziali in essere in contesti caratterizzati da limiti di funzionalità, o in territorio rurale.

A tale proposito, si segnala che il frazionamento delle unità immobiliari potrebbe comportare un ulteriore aumento del carico urbanistico in ambiti già compromessi e si chiede pertanto di collegare le possibilità di frazionamento delle unità immobiliari ad interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sostenibilità dell'insediamento nel suo complesso o del singolo fabbricato. In particolare, nel caso di frazionamento oneroso, si chiede di finalizzare gli oneri al risanamento delle situazioni maggiormente critiche derivanti dall'attuazione di interventi ai sensi dell'art. 32.2 del RUE.

Riconoscendo il peso di questi insediamenti ormai realizzati e gli impatti irreversibili generati sul territorio rurale, si chiede nuovamente un approfondimento sulle forme di incentivazione della riqualificazione dell'esistente, individuando possibili strumenti e modalità attuative per il coordinamento e la sinergia tra la realizzazione di alloggi in ambiti di nuovo insediamento confermati e quelli dei tessuti esistenti, con particolare riferimento agli areali di nuovo insediamento confermati n. 2, 3 e 4, la cui attuazione potrebbe essere collegata con gli ambiti AUC\_C C, R8 e Z da riqualificare.

Si suggerisce ad esempio di introdurre un contributo di sostenibilità aggiuntivo per il consumo di suolo non urbanizzato, il cui ricavato potrà essere utilizzato per supportare i processi di riqualificazione urbana o di riorganizzazione funzionale dei tessuti consolidati che presentano le maggiori criticità.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sugli **ambiti di riqualificazione e interventi riconducibili alla "Fascia di compensazione territoriale H11"** si formula la

#### **Riserva 3:**

Si chiede di integrare la variante al PSC e al RUE e la relativa ValSAT con l'analisi delle principali criticità e necessità da affrontare e risolvere per i singoli interventi, con riferimento a tutte le matrici ambientali e infrastrutturali, come sopra dettagliato; di collegare l'attuazione degli ambiti di nuovo insediamento e le possibilità di frazionamento delle unità immobiliari ad interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sostenibilità dell'insediamento esistente nel suo complesso o del singolo fabbricato.

Per l'ambito di riqualificazione Z, si chiede di indicare un termine di presentazione del Piano di recupero, oltre il quale l'Amministrazione dovrà farsi carico di presentare uno strumento urbanistico attuativo.

#### **3.4. Adeguamenti rispetto all'attuazione di piani e progetti PSC e RUE**

In relazione al quadro di assetto complessivo della viabilità di rango metropolitano, con particolare riferimento all'Intermedia di pianura, prendendo atto del recepimento nella Variante al PSC adottata della richiesta della Città metropolitana e quindi dell'eliminazione del tracciato di progetto, si richiamano i contenuti della comunicazione prot. Città metropolitana di Bologna n. 36863 del 29/06/2018 avente ad oggetto *"Procedura di VIA, ai sensi della L.R. 9/99, del progetto denominato "Intermedia di Pianura" nei comuni di Bologna, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Granarolo e Castenaso.*

*Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A Comunicazione di archiviazione del procedimento.*” con cui la Regione Emilia Romagna - Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale ha comunicato a Società Autostrade e a tutte le Amministrazioni coinvolte l'archiviazione del procedimento di VIA relativa all'opera. Si ritiene pertanto condivisibile la scelta del Comune di Granarolo dell'Emilia di confermare il tracciato proposto, garantendo la coerenza tra il PSC e gli strumenti di pianificazione sovraordinata.

Inoltre, alla luce dei provvedimenti recentemente assunti, è opportuno recepire nella cartografia del PSC e del RUE gli effetti dell'Atto del Sindaco metropolitano n. 23 del 7 febbraio 2018 che ha sancito la risoluzione dell'Accordo di programma sottoscritto in data 28.03.2013 tra il Comune Granarolo dell'Emilia, la Provincia di Bologna e la Società Bologna Football Club 1909 Spa, per la realizzazione del Centro Sportivo Bologna Football Club 1909 Spa, in località Quarto Inferiore, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Granarolo dell'Emilia.

Si chiede pertanto eliminare dalla cartografia del PSC e del RUE il perimetro dell'area oggetto dell'Accordo di Programma citato.

Infine, rispetto alle modifiche al perimetro del territorio urbanizzato in recepimento di strumenti attuativi in corso di approvazione, in particolare per il PUA in variante al POC inerente al sub ambito 2.1, si richiamano integralmente i contenuti dell'osservazione espressa dalla Città metropolitana con Atto del Sindaco n. 237 del 14 novembre 2018.

Oltre alla necessità di indicare nel PUA approvato le quote edificatorie totali, le dotazioni e di dimostrare l'organicità dell'assetto, nonché la sostenibilità delle previsioni rispetto alle infrastrutture previste e realizzate, si chiede di riportare nella cartografia del PSC e del RUE l'inquadramento complessivo dell'ambito 2.1 del POC, comprendendo quindi anche la parte più a sud dell'ambito classificata nel PSC come AUC\_C C.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sugli **adeguamenti rispetto all'attuazione di piani e progetti** si formula la

**Riserva 4:**

Si chiede di eliminare dalla cartografia del PSC e del RUE il perimetro dell'area oggetto dell'Accordo di Programma “Bologna Football Club” oggi decaduto e, richiamando integralmente l'osservazione al PUA relativo al sub ambito 2.1, si chiede di garantire la coerenza tra lo strumento attuativo e il PSC e RUE.

### **3.5. Attuazione del PSC**

#### **PSC**

Al fine di garantire la coerenza tra l'impianto normativo della variante al PSC e al RUE e le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della nuova legge urbanistica regionale, si chiede di richiamare nella norma del PSC le scadenze imposte dalla legge urbanistica per l'avvio del procedimento di approvazione del nuovo strumento urbanistico (PUG), nonché le possibilità di attuazione ammesse ai sensi dell'art. 4 della LR n. 24/2017 e smi. Si fa presente quindi che, una volta approvata la variante al PSC, l'Amministrazione comunale potrà procedere all'attuazione delle previsioni tramite POC, con l'obbligo di presentare il PUA entro il 1 gennaio 2021 e di convenzionarlo nei due anni successivi, a pena di decadenza.. Qualora, invece, il Comune scelga di avvalersi delle modalità di attuazione semplificate ammesse dall'art. 4 comma 2 della LR n. 24/2017, mediante apposita delibera di indirizzo e successive manifestazioni di interesse, le previsioni del PSC potranno essere attuate tramite Accordo operativo con le modalità e i tempi previsti dalla nuova legge. In entrambi i casi, le convenzioni urbanistiche dovranno indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni.



Sulla base delle valutazioni sull'attuazione del PSC si formula la

**RISERVA 5:**

Si chiede di richiamare nella norma del PSC le scadenze imposte dalla legge urbanistica per l'avvio del procedimento di approvazione del nuovo strumento urbanistico (PUG), nonché le possibilità di attuazione ammesse ai sensi dell'art. 4 della LR n. 24/2017 e smi.

**3.6. La conclusione del procedimento di approvazione delle varianti al PSC e al RUE**

Ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della LR n. 20/00 e smi, non essendo intervenuto l'Accordo di pianificazione a conclusione della Conferenza di pianificazione, l'approvazione della variante al PSC è subordinata all'acquisizione dell'Intesa della Città metropolitana in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, da esprimere entro il termine perentorio di 90 giorni dalla richiesta da parte del Comune.

Pertanto, il Comune dovrà adeguarsi alle presenti riserve alla variante al PSC ovvero esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate, rispondere alle osservazioni dei privati ed inviare la variante al PSC così controdedotto alla Città metropolitana, unitamente alla richiesta di Intesa. Una volta acquisita l'Intesa, il Comune potrà procedere all'approvazione della variante al PSC.

Relativamente alla variante al RUE, secondo quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. 20/00 e smi, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate dalla Città metropolitana, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate, e approva la variante. A tale proposito, si precisa che, al fine di assicurare il necessario coordinamento degli strumenti, l'Amministrazione Comunale dovrà approvare la variante al RUE successivamente a quella del PSC, alla luce delle previsioni del Piano strutturale eventualmente modificate secondo l'Intesa metropolitana.

#### **4. La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)**

La Città Metropolitana di Bologna, in veste di Autorità Competente, si esprimerà, in merito alla valutazione ambientale nell'ambito dell'Intesa, di cui all'art. 32, c. 10, della L.R. 20/2000.

Relativamente al RUE, la Legge rimanda invece al procedimento di approvazione del POC; pertanto la valutazione ambientale viene espressa nell'ambito delle riserve al piano adottato, ai sensi dell'art. 5 comma 7 lettera b).

In questa sede si esprime pertanto la valutazione ambientale sulla variante al RUE ed inoltre, al fine di facilitare la predisposizione del Piano controdedotto dal parte del Comune, si ritiene utile fornire una valutazione ambientale preliminare sulla variante al PSC, accompagnata dalla relazione istruttoria di ARPAE-SAC, da considerarsi anch'essa preliminare alla Valutazione ambientale che sarà espressa contestualmente all'Intesa.

Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

##### **4.1. Gli esiti della consultazione**

Sulla Variante al PSC, durante il periodo di deposito, sono pervenuti i pareri di ARPAE, AUSL, Hera, ATERSIR e Consorzio della Bonifica Renana.

Sulla Variante al RUE, sono pervenuti i pareri di ARPAE, AUSL, Hera e Consorzio della Bonifica Renana.

Gli Enti hanno espresso, in generale, parere favorevole alla ValSAT in esame, pur esprimendo diverse criticità, in particolare rispetto all'ambito 13 e agli ambiti derivanti dalla norma sull'H11, e condizionando gli interventi ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

##### **4.2. Conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al RUE**, condizionata al positivo esito della valutazione ambientale della variante al PSC, che ne porterà a sistema i contenuti, al recepimento di quanto indicato nelle riserve 1 sul dimensionamento e 3 sugli interventi riconducibili alla "Fascia di compensazione territoriale H11", oltre a quanto indicato nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, (allegato A). Considerando che la variante al RUE è fortemente correlata ai contenuti della variante al PSC, si richiama inoltre essa, unitamente alla Valsat, dovrà essere coordinata rispetto alla futura variante al PSC approvata a seguito della predisposizione delle integrazioni richieste nelle riserve e dell'Intesa metropolitana.

In merito alla variante al PSC, la Città metropolitana, in veste di autorità competente, **si esprimerà in merito alla valutazione ambientale nell'ambito dell'Intesa**, di cui all'art. 32, c. 10, della L.R. 20/2000. Si anticipa comunque la necessità di recepire le indicazioni e le richieste di integrazione contenute nelle riserve, nel parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e nei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e osservazioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da SAC di ARPAE (allegato A).

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel piano di monitoraggio.

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvati il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il Piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

Firmato:  
Responsabile U.O.  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Alice Savi

Firmato:  
Funzionario Tecnico U.O.  
Pianificazione Territoriale  
Ing. Mariagrazia Ricci

## 5. Allegati

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).



**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 25393/2017**

**PROCEDURA VAS/VaISAT art. 5 LR 20/2000**

***Istruttoria di VAS/VaISAT sulla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata dal Comune di Granarolo dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 9.11.2017 e sulla Variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Granarolo dell'Emilia contestualmente alla Variante al PSC con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 9.11.2017***

***Autorità competente: Città metropolitana di Bologna***

***Autorità procedente: Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- in data 28/07/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/18181, il Comune di Granarolo dell'Emilia ha comunicato l'approvazione del Documento Preliminare di variante al PSC, con Delibera di Giunta Comunale n. 75 del 24/07/2017 e ha convocato la Conferenza di Pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare di Variante al PSC per il giorno 4/09/2017;
- in data 12/09/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/21156, il Comune di Granarolo dell'Emilia ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Pianificazione e ha convocato la seconda e ultima seduta per il giorno 6/10/2017;
- in data 5/10/2017 con comunicazione in atti al PGB0/2017/23149, la Città metropolitana ha inviato al Comune di Granarolo dell'Emilia il proprio Contributo istruttorio e valutativo, approvato con atto del Sindaco n. 197 del 5 ottobre 2017, in merito ai documenti di pianificazione della Variante in oggetto;
- in data 9/11/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/26050, il Comune di Granarolo dell'Emilia ha trasmesso il verbale della seconda e ultima seduta della Conferenza di Pianificazione e relativi allegati;
- in data 05/12/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/28386, il Comune di Granarolo dell'Emilia ha comunicato l'adozione della Variante in oggetto, ai sensi art. 32 c.4 della L.R. 20/00 s.m.i. e ha trasmesso la relativa documentazione;
- in data 22/12/2017 con comunicazione in atti al PGB0/2017/29665, la Città metropolitana ha inviato al Comune di Granarolo dell'Emilia una richiesta di atti integrativi;
- in data 9/08/2018, con comunicazione in atti al PG. n. 44981/2018 della Città metropolitana, il Comune di Granarolo dell'Emilia ha trasmesso le integrazioni richieste;
- in data 7/09/2018/, con comunicazione in atti al PGB0/2017/20860, la Città metropolitana ha inviato al Comune di Granarolo dell'Emilia delle precisazioni sul procedimento di formulazione di riserve, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., nonché per le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, comunicando di essere in attesa di ricevere la dichiarazione relativa all'assenza di osservazioni da parte degli Enti e organismi medesimi durante il periodo di deposito e pubblicazione dello strumento in oggetto, nonché il parere espresso da HERA;
- in data 11/10/2018, con comunicazione in atti al PG. n. 55449/2018 della Città metropolitana, il

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



Comune di Granarolo dell'Emilia ha fornito la documentazione integrativa richiesta, precisando che durante il periodo di deposito, intervenuto dal 29.11.2017 al 29.01.2018, non sono pervenute osservazioni da parte di organismi pubblici, associazioni economiche e sociali, singoli cittadini con riferimento allo strumento in oggetto.;

- in data 23/08/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/19198, la Città metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 9/08/2018, del procedimento di formulazione di riserve in merito alla Variante al PSC in oggetto e in data 17/10/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/24178 ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 12/10/2018, del procedimento di formulazione di riserve in merito alla Variante RUE in oggetto e contestuali valutazioni ambientali su entrambe le varianti, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., la cui conclusione è prevista entro il giorno 7 dicembre 2018;
- con comunicazioni in atti al PGB0/2018/19202 e al PGB0/2018/24179, la Città metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, entro la data del 19/11/2018;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla variante in oggetto;
- come previsto dall'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, la Città metropolitana, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani comunali nell'ambito dei provvedimenti di propria competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Atersir** (parere sulla Variante al PSC allegato al PG. n. 3143 del 19/01/2018 della Città metropolitana e parere sulla Variante al RUE allegato al PG. n. 50124 del 14/09/2018 della Città metropolitana).
  - **Hera S.p.A.** (parere sulla Variante al PSC del 3/01/2018, allegato al PGB0/2018/174, parere sulla Variante al RUE del 10/10/2018 allegato al PG. n. 55449/2018 della Città metropolitana).
  - **AUSL** (parere sulla Variante al PSC allegato al PG. n. 44979 del 09/08/2018 della Città metropolitana e (parere sulla Variante al RUE allegato al PG. n. 44139 del 03/08/2018 della Città metropolitana).
  - **ARPAE, Sezione di Bologna** (parere sulla Variante al PSC del 1/02/2018 allegato al PG. n.44979/2018 della Città metropolitana e parere sulla variante al RUE del 8/08/2018 allegato al PG n. 44139/2018 della Città metropolitana).
  - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere sulla Variante al PSC del 6/10/2017, allegato al



Verbale della seconda seduta della Conferenza di Pianificazione e del 2/03/2018, allegato al PG. n. 12437/2018 della Città metropolitana. Parere sulla Variante al RUE del 29/03/2018 in atti al PG. n. 44139/2018 della Città metropolitana).

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata dal Comune di Granarolo dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 9.11.2017 e della Variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Granarolo dell'Emilia contestualmente alla Variante al PSC con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 9.11.2017**

## SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

### Variante al PSC

La Variante al PSC riguarda i seguenti argomenti:

1. Ridefinizione del dimensionamento residenziale e produttivo dopo averne registrato lo stato di attuazione
2.
  - 2.1) aggiornamento della consistenza degli insediamenti in ambito urbano ed extraurbano, realizzati o in corso di realizzazione, approfondendo l'esame del livello delle dotazioni territoriali, delle opere di urbanizzazione, delle reti di servizio agli insediamenti, con maggiore attenzione agli ambiti che necessitano di una riqualificazione in tal senso.
  - 2.2) aggiornamento delle attuazioni per intervento diretto derivanti dall'applicazione della normativa dell'Art. 32.2 del RUE relativamente alla "Fascia di compensazione territoriale H11"
3. aggiornamento del quadro di assetto complessivo della viabilità di rango metropolitano riportandolo al livello locale

#### Argomento 1. Ridefinizione del dimensionamento residenziale e produttivo

La Relazione illustrativa ricorda che, sulla base delle valutazioni delle dinamiche demografiche e sociali e del fabbisogno abitativo, derivanti dal Documento Preliminare redatto in forma associata, il PSC vigente definisce questo dimensionamento:

Nuovi insediamenti su area libera:

SU = 54.280 mq (520 nuovi alloggi di 104 mq/alloggio) così distribuita:

- SU = mq. 46.980 (450 nuovi alloggi)
- SU = mq. 7.300 come quota aggiuntiva residenziale (70 nuovi alloggi) per esigenze non preventivabili da utilizzare in ambiti interni al territorio urbanizzato o ad essi strettamente adiacenti."

SU = mq. 4.700 come quota aggiuntiva per funzioni compatibili con la residenza (commercio, terziario, pubblici esercizi, artigianato di servizio)

Nuove costruzioni su aree da riqualificare:

SU = 23.500 (226 nuovi alloggi di 104 mq/alloggio) così distribuita:

- SU = 10.000 mq. in "Ambiti da riqualificare per rifunzionalizzazione":
- SU= 13.500 mq. In "Ambiti per nuovi insediamenti urbani derivanti da sostituzione edilizia":

Con la Variante non viene modificata la capacità edificatoria prevista dal PSC vigente.

La Relazione illustrativa evidenzia che, a fronte del dimensionamento previsto, il PSC vigente prevede una quantità di ST per i futuri sviluppi residenziali molto superiore, pari a:

1.444.070 mq di TDU (Territorio da urbanizzare) residenziale su area libera



Con i primi due POC approvati (2009-2014, ormai scaduto, e 2014-2019, che ha rinnovato le previsioni precedenti non attuate), sono state impegnate aree per insediamenti residenziali pari a:  
 ST = 160.729 mq, da detrarre dagli areali classificati "TDU residenziale su area libera"  
 SU = 31.645 mq

Con la Variante in oggetto:

- Il TU (Territorio Urbanizzato) presenta un incremento di mq. 120.473
- Il TPU (Territorio in fase di urbanizzazione) presenta un incremento di mq. 202.729
- Il TDU residenziale area libera (Territorio potenzialmente edificabile per funzioni residenziali) presenta un decremento di mq. 989.407
- Il TDU residenziale di riqualificazione (Territorio potenzialmente edificabile tramite riqualificazione per funzioni residenziali) presenta un incremento di mq. 47.456
- Il TDU produttivo (Territorio potenzialmente edificabile per funzioni produttive su area libera) viene azzerato in quanto la quota di 5 ettari a disposizione del Comune di Granarolo come da Accordo territoriale è stata utilizzata dalla ditta Immosteff a Cadriano nord con procedimento SUAP
- Il TDU produttivo (Territorio potenzialmente edificabile per funzioni produttive di riqualificazione) rimane inalterato
- Il TR (Territorio rurale) presenta un incremento di mq. 1.004.050

La Relazione illustrativa precisa che nel capoluogo "viene comunque mantenuta l'ampia fascia di oltre 200 metri di distanza dalla Nuova strada San Donato da non urbanizzare"

#### Argomento 2.1) Aggiornamento consistenza insediamenti in ambito urbano ed extraurbano

Consiste in:

- aggiornamento cartografico di base per quanto riguarda i PUA approvati, attuati con modifiche ed in corso di edificazione nel Capoluogo, a Quarto Inferiore, a Lovoleto;
- verifica delle dotazioni urbane (verde pubblico, parcheggi pubblici, ecc.);
- individuazione cartografica e confluenza nella normativa del PSC (individuando un nuovo "Art. 32bis") degli interventi edilizi riconducibili all'art. 32.2 del RUE relativamente alla "Fascia di compensazione territoriale H11" collocati in ambito extraurbano;
- individuazione cartografica degli interventi edilizi riconducibili all'art. 32.2 del RUE relativamente alla "Fascia di compensazione territoriale H11", ricadenti all'interno degli Areali di previsione residenziale, con confluenza dei medesimi fra gli Ambiti AUC-C (identificando un sottosistema specifico "AUC-CC" definito e descritto nella normativa del PSC all'Art. 23;
- individuazione di un Ambito di riqualificazione a margine di Villa Boselli a Cadriano (nominato in cartografia con la lettera Z e disciplinato all'Art. 24 del PSC); questo Ambito, formatosi attraverso interventi edilizi riconducibili all'art. 32.2 del RUE relativamente alla "Fascia di compensazione territoriale H11", verrà assoggettato a PdR (Piano di recupero di cui alla L. 457/78) affinché venga approfondito il tema infrastrutturale e dei sottoservizi presenti, per evidenziarne le carenze ed indicarne la riqualificazione attraverso un progetto d'insieme mirato.

#### Argomento 3. Aggiornamento quadro assetto complessivo della viabilità di rango metropolitano riportandolo al livello locale

La Relazione illustrativa indica che questo argomento era stato inserito nel Documento Preliminare per assumere nella Variante al PSC la modifica del tracciato della "Intermedia di Pianura". In accordo con le valutazioni espresse dalla Città Metropolitana sul Documento Preliminare, si è però deciso di non inserire nella Variante il nuovo percorso della Intermedia, in attesa della sua completa validazione.



Le modifiche che rimangono sono:

- identificazione di un "corridoio infrastrutturale" per la previsione di una viabilità di rango locale, per connettere la via Roma e la via delle Pari Opportunità,
- eliminazione della previsione di "corridoio infrastrutturale" sul lato esterno della Via del Mulino e sul lato nord della Via Foggianuona, in quanto in entrambi i casi gli interventi sono stati già realizzati.

#### Argomento 4.

La Relazione illustrativa indica che vi è un quarto argomento di Variante che riguarda alcuni aggiustamenti o modifiche di merito diverse su alcune scelte del PSC approvato:

- declassificazione di un'area destinata alla formazione di una dotazione ecologica a Viadagola, per renderla disponibile a ricevere una quota insediativa (ambito 6) per evitare la dispersione di superfici concesse in relazione all'art. 32.2 del RUE, H11;
- aggiornamento dell'ex comparto PRG C2.8 (Lovoletto), ad una Variante al PPE vigente in corso di approvazione;
- riclassificazione dell'Ambito a Quarto Inferiore occupato dalla ditta Brentag (Impianto a rischio di incidente rilevante) trasferita già da alcuni anni in zona produttiva di tipo ASP-B in coerenza con il tessuto edificato circostante.

In particolare, le modifiche alle NTA del PSC sono:

L'art. 21 viene integrato inserendo al par. 2, comma 3 la specificazione che "le dotazioni territoriali (standard) vanno dimensionate sulla base di 30 mq / ogni abitante teorico esistente o previsto (vedi Art. 28 successivo). Ai fini del calcolo degli abitanti di previsione, si attribuisce a ciascuno di essi 28 mq di SU residenziale.

L'art. 23 viene integrato inserendo, tra le tipologie di Ambiti urbani consolidati, la nuova tipologia AUC\_C-C, così descritta:

*"Questo sottoambito, denominato AUC C-C, caratterizza il tessuto edificato che si è venuto a formare a seguito degli interventi edilizi diretti riconducibili all'art. 32.2 del RUE relativamente alla "Fascia di compensazione territoriale H11", ricadenti all'interno degli Areali di previsione residenziale. Tali tessuti presentano in generale carenze di tipo infrastrutturale, che il PSC, completando gli Areali di previsione, cercherà di sanare in particolare per quanto riguarda le infrastrutture stradali e le dotazioni territoriali. L'Ambito AUC\_C-C è identificato cartograficamente con una propria campitura."*

L'art. 24 viene integrato inserendo tra gli Ambiti da riqualificare il nuovo Ambito Z, così descritto:

*"L'Ambito denominato "Villa Boselli" localizzato a nord del centro abitato di Cadriano lungo il fronte orientale della Via di Cadriano è un insediamento residenziale che si è realizzato, in applicazione dell'art. 32.2 del RUE, attraverso interventi edilizi singoli diretti. L'insediamento necessita di un intervento di riqualificazione per le condizioni di mancato completamento e di degrado delle reti e delle infrastrutture comuni, a servizio degli immobili; il completamento delle reti e infrastrutture è finalizzato alla migliore utilizzazione del patrimonio edilizio realizzato."*

Come modalità di intervento le Norme prevedono:

*"La riqualificazione e completamento delle reti e delle infrastrutture del comparto (strade e percorsi ciclabili e pedonali, acquedotto, rete di smaltimento delle acque reflue e meteoriche, rete gas, rete enel, servizi telefonici, illuminazione, ecc.) si attua attraverso la predisposizione e approvazione di*





un PdR (Piano di Recupero), in relazione alle finalità di cui sopra, secondo i contenuti e le procedure di cui all'Art. 31 della L.R. 20/2000, nonché della L.457/78.

(...)

Il PdR viene approvato in Variante al POC Vigente

(...)

Capacità edificatoria Su e Sa: uguale all'esistente conformemente ai titoli rilasciati

Interventi ammessi: MO, MS; sono ammessi frazionamenti delle unità abitative esistenti, solo se ciascuna di esse mantiene una dimensione di almeno 120 mq di SU

USI: UA1 e servizi alla residenza

Altri parametri: quelli esistenti conformemente ai titoli rilasciati

Dotazioni da definire nel PdR"

L'art. 25 (Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti per nuovi insediamenti) viene modificato nella parte relativa all'Ambito R8 inserendo come Condizione di sostenibilità la "Realizzazione in quota parte della viabilità di collegamento tra via Roma e Via Ghiaradino con impegni da fissare nel POC"

Viene inserito l'art. 32bis "Insediamenti realizzati in ambito extraurbano in applicazione dell'Art. 32.2 del RUE" che ricomprende gli insediamenti individuati cartograficamente nella Tav n.1 del PSC, in ambito extraurbano, con un riquadro di colore nero; tali insediamenti sono stati realizzati in applicazione dell'Art. 32.2 del RUE, relativamente alla "fascia di compensazione territoriale H11. Gli edifici ricompresi in tali insediamenti sono utilizzati per funzioni residenziali e di servizio alla residenza".

Per questi insediamenti:

"sono previsti indirizzi finalizzati al consolidamento degli edifici e manufatti realizzati così come da permesso di costruire

non sono ammessi incrementi edificatori né di Su residenziale né di Sa di servizio alla residenza

sono ammessi interventi di MO, MS; sono ammessi frazionamenti delle unità abitative esistenti, solo se ciascuna di esse mantiene una dimensione di almeno 120 mq di SU

altri parametri edilizi: come da permesso di costruire"

Gli Ambiti già presenti nel PSC vigente vengono così modificati:

- ridimensionamento degli Ambiti n. 2, 3 e 4
- eliminazione dell' Ambito 1. Le Norme del PSC vigente indicano che si tratta di un "Ambito posto sul margine nord del tessuto urbano consolidato, che deve svolgere una funzione di filtro ecologico ambientale (fascia boscata, verde ecologico, supporto all'agricoltura) tra la campagna ed il centro edificato";
- modifica dell'Ambito 5. L'Ambito, che nel PSC vigente era stato individuato "per mantenere delle visuali libere di valore paesaggistico tra il centro edificato, la campagna e più a lunga distanza, il profilo collinare" viene ridimensionato rispetto al PSC approvato nel 2009 e viene identificata un'area posta a margine del comparto B3 ex PRG con la quale si "conclude il processo insediativo posto lungo la via Roma".
- riconferma degli Ambiti 6 e 7 a Viadagola, ammettendo che anche per l' Ambito 6 la capacità edificatoria attribuita venga espressa in loco (nel PSC Vigente tale capacità era da traslare in altri ambiti). Per l'Ambito 6 le NTA prevedono che "È a carico dei soggetti attuatori la realizzazione di una fascia verde di almeno 20 metri di larghezza, da posizionare sul fronte ovest e sud, da progettare con caratteristiche ecologico-ambientale"



- eliminazione dell'Ambito 9 e riduzione sostanziosa dell'Ambito 8, che viene trasformato in AUC-B per la quota parte di Ambito 8.1 inserito nel POC. Al posto della previsione di Ambito 9, si prevede un indirizzo di "parco campagna". Le Norme del PSC vigente descrivono l'Ambito 8 come "Ambito posto sul margine ovest del tessuto urbano consolidato più prossimo alla località Viadagola, da mantenere prevalentemente libero da nuova edificazione in quanto destinato, assieme all'Ambito 9 limitrofo, alla formazione del "parco pubblico della centuriazione" e l'Ambito 9 come "Ambito posto tra il cimitero ed il tessuto urbano consolidato da mantenere totalmente libero da nuova edificazione in quanto destinato, assieme all'Ambito 8 limitrofo, alla formazione del "parco pubblico della centuriazione";
- ampliamento dell'Ambito di riqualificazione R8 (capoluogo) incorporando tutta la proprietà interessata;
- diminuzione dell'Ambito di riqualificazione H (Cadriano);
- diminuzione della superficie totale dell'Areale 13 (Quarto Inferiore) per il quale la variante introduce una capacità edificatoria da esprimere in loco: SU = 3.600 (nel PSC Vigente tale capacità era da traslare in altri ambiti). Le NTA prevedono che "I soggetti attuatori devono impegnarsi, in sede di POC, ad attrezzare almeno 2 ettari della fascia di compensazione tramite rimboschimento";
- eliminazione dell'ambito di possibile sviluppo produttivo a sud dell'insediamento esistente a Cadriano in quanto la quota a disposizione di 5 ettari è stata utilizzata a Cadriano nord per la ditta Immostef.

### VALSAT

Il documento di Valsat contiene le schede degli ambiti già previsti dal PSC vigente ed evidenzia quali schede vengono cassate a seguito dell'eliminazione del corrispondente Ambito e quali adeguamenti vengono apportati alle schede a seguito delle modifiche delle NTA.

Non vengono effettuate nuove valutazioni delle matrici ambientali.

Contiene inoltre la nuova scheda inserita per il SUB Ambito ASP-AN.1 - Cadriano Nord a seguito della Procedura tramite SUAP di Variante al POC svolta nel 2017.

A seguito di una richiesta di integrazioni da parte della Città metropolitana, è stata prodotta una Integrazione al documento di Valsat, con la quale vengono inserite due nuove schede, una per l'Ambito Z e una per l'Ambito R8.

### Ambito Z

La scheda di Valsat indica che l'Ambito ha una ST di circa 67.000 mq.

Non vengono quantificati altri dati. Non è quindi nota la SU, né il numero di alloggi, né la superficie permeabile, ecc ...

L'Ambito è classificato come Ambito da riqualificare in quanto "presenta una carenza formale di fondo" ed "evidenzia una carenza funzionale per quanto riguarda le reti infrastrutturali (viabilità carrabile e pedonale, le reti di approvvigionamento energetico, le reti di smaltimento dei reflui)".

La scheda di Valsat indica che:

- non vi sono interferenze con vincoli di tutela;
- l'area risulta interessata per una porzione da criticità di tipo acustico dovute alla Via Cadriano (strada comunale);
- una porzione dell'ambito è all'interno delle fasce riferite alle mappe di vincolo per limitazioni relative agli ostacoli e ai pericoli alla navigazione aerea;
- l'ambito è accessibile dalla viabilità esistente;



- non si segnalano criticità di approvvigionamento idrico e energetico;
- per quanto riguarda lo smaltimento reflui e depurazione l'ambito è già servito da reti miste e valgono le prescrizioni previste per tutti i nuovi insediamenti;
- non si segnalano esigenze di mitigazioni;
- "la quota del verde pubblico è sempre stata monetizzata mentre la quota dei parcheggi pubblici devono essere realizzati in loco. Spetterà al Piano di Recupero verificare ed eventualmente implementare tale obbligo".

#### Ambito R8

La scheda di Valsat indica che:

- l'Ambito è all'interno di un "Ambito di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani e riguarda un lotto esistente; e utilizzato "in modo molto invasivo" da un centro rottamazione e smaltimento di autoveicoli.
- tale attività risulta oggi incongrua in quanto con l'attuazione degli interventi edilizi riconducibili all'art. 32.2 del RUE (fascia di compensazione H11), le aree confinanti a est del lotto sono già state urbanizzate per funzioni residenziali;
- con la variante l'originario ambito R8 viene ampliato passando da 13.000 mq a 26.000 mq. La ragione dell'ampliamento è:
  - invogliare la proprietà a trasferire l'attività fuori dal centro urbano
  - aggiungere oneri urbanistici all'Ambito
- i carichi funzionali, prevalentemente di tipo residenziale, saranno definiti secondo le norme perequative previste dal PSC;
- non segnala interferenze con vincoli di tutela;
- non segnala criticità di approvvigionamento idrico e energetico;
- per quanto riguarda lo smaltimento reflui e depurazione l'ambito è già servito da reti miste e valgono le prescrizioni previste per tutti i nuovi insediamenti;
- non segnala esigenze di mitigazioni.

#### **Variante al RUE**

La Variante al RUE riguarda:

1. Adeguamento del RUE alla Variante al PSC:
  - "rilettura" delle porzioni di territorio edificate ed in corso di edificazione da distinguere per interventi diretti o preventivi (Ambiti consolidati, Ambiti in corso di attuazione tramite POC e PUA) con ricadute sulla cartografia e sulla normativa
  - aggiornamento cartografico e normativo del territorio rurale in relazione dell'applicazione dell'art. 32.2 del RUE, "Fascia di compensazione territoriale H11", con individuazione di un Ambito da sottoporre a riqualificazione
  - interventi di tipo infrastrutturale sia in aggiunta (collegamento interquartiere tra la via Roma e la Via delle Pari Opportunità) che in detrazione (salvaguardia per la realizzazione di via del Mulino e dell'adeguamento della via Foggianuova, opere già realizzate)
  - aggiornamento della cartografia e della normativa in relazione all'insediamento della ditta Immostef, a Cadriano nord, in corso di realizzazione, avvenuto con un Procedimento di Variante al POC con l'applicazione del Procedimento unico tramite SUAP.
2. Altre modifiche al RUE:
  - Adeguamento alle "Indicazioni in merito ad alcune misure del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) relative al settore energia e combustione di biomasse legnose" approvate dalla Regione Emilia Romagna.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



- Modifica della Cartografia del RUE, in località Quarto inferiore, per la chiusura e trasferimento della ditta Brentag (Impianto a rischio di incidente rilevante).
- Viene cassato l'Art. 32.2 riguardante "LA FASE DI ESAURIMENTO DEI BENEFICI DERIVANTI DA FASCIA DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE (ex H11 da PRG Vigente)".
- Declassificazione di un'area destinata a nodo ecologico locale a Viadagola, per renderla disponibile a ricevere una quota insediativa (ambito 6) per evitare la dispersione di superfici concesse in relazione all'art. 32.2 del RUE, H11.
- Aggiornamento ad una Variante al PPE vigente dell'ex comparto PRG C2.8 a Lovoletto.
- Individuazione di un sottoambito di riqualificazione nel centro di Quarto Inferiore per avviare la riqualificazione di una porzione dell'Ambito F e dell'Ambito G. Il sottoambito, che viene denominato F/G, viene disciplinato attraverso un intervento con Progetto Unitario convenzionato, da un nuovo Articolo 22bis. All'interno del sottoambito viene tolto un vincolo di "edificio di pregio storico culturale" al fabbricato di servizio di un "distributore di carburante" già da tempo disinstallato. La nuova scheda di RUE (art. 22bis) prevede SU = SU esistente; SA in proporzione agli usi e da contenere nella sagoma planivolumetrica della SU recuperata; attuazione con Progetto Unitario (P.U.) convenzionato. Verde pubblico da monetizzare. Altezza degli edifici 3 piani fuori terra.

Nell'ambito della Variante al RUE è stata presentata una ulteriore integrazione al documento di Valsat che riguarda l'inserimento di due nuove schede, una riferita al Sotto ambito da riqualificare F/G di Quarto Inferiore (suddivisione di ambiti vigenti) e una riferita al nuovo Sotto ambito AUC\_CC (art. 25 NTA del RUE).

#### SOTTO AMBITO DA RIQUALIFICARE F/G

La nuova scheda di Valsat indica che:

- la previsione ha come obiettivo la riqualificazione di una porzione dell'ambito F in parte occupata dall'area di sedime di una stazione di servizio distribuzione carburante dismessa ed in parte occupata da edifici in stato di abbandono, nonché la riqualificazione del fronte strada anche sull'altro lato (ambito G);
- attuazione: progetto unitario convenzionato;
- sono previste funzioni terziarie/ristorative e nei piani superiori residenziali;
- i carichi edificabili (terziarie-ristorative-residenziali) derivano esclusivamente dall'utilizzo della SU nei volumi esistenti (non quantificata). La scheda di RUE prevede altezze fino a tre piani;
- la scheda di RUE prevede anche la monetizzazione di tutto il verde pubblico;
- non segnala interferenze con vincoli di tutela specifici;
- non segnala esigenze di mitigazioni.

#### SOTTO AMBITO AUC\_CC

La nuova scheda di Valsat indica che:

- questo sottoambito ricomprende ambiti consolidati edificati in epoca recente attraverso interventi edilizi diretti riconducibili all'ex art. 32.2 del RUE (H11). L'impianto urbanistico è caratterizzato da un tessuto edilizio formato lotto per lotto e/o per gruppi di lotti che, sommati, hanno di fatto creato un tessuto edificato abbastanza compatto;
- situazione di carenze infrastrutturali in particolare l'assenza di dotazioni di verde pubblico;
- la funzione è esclusivamente residenziale;
- non sono previsti incrementi edificatori fatti salvi i pdc rilasciati prima dell'adozione della variante e gli accordi tra privati e comune già sottoscritti;
- condizioni di sostenibilità:



- interventi e compensazioni idrauliche in accordo con il Consorzio della Bonifica Renana;
- servizio acquedotto: da concordare con il gestore contestualmente al rilascio del permesso di costruire;
- servizio fognature e depurazione: da concordare con il gestore contestualmente al rilascio del permesso di costruire;
- servizio gas: da concordare con il gestore contestualmente al rilascio del permesso di costruire;
- Dotazioni
  - verde pubblico: 25/mq/ab - da monetizzare;
  - parcheggi pubblici: 5 mq/ab - da realizzare;
- Limitazioni geotecniche: rispetto della normativa vigente in materia di riduzione del rischio sismico.

La documentazione presentata comprende una documentazione geologica-sismica, riferita all'intero territorio comunale, dalla quale è possibile ricavare una valutazione degli aspetti relativi a suolo, sottosuolo e aspetti sismici per i nuovi ambiti introdotti o ampliati dalla presente Variante nonché gli insediamenti ex H11 sparsi in territorio rurale.

### Suolo, Sottosuolo e Aspetti Sismici

Questi aspetti sono stati trattati nella "Relazione descrittiva" di adeguamento alla DGR n. 1293/2015 dello studio di microzonazione sismica (MS) comunale, redatta per la Variante al PSC 1/2017 dal Dott. Geol. Samuel Sangiorgi (microzonazione sismica di II livello).

Nella relazione sono state anche indagate le macroaree nelle quali ricadono i nuovi ambiti introdotti o ampliati dalla presente Variante nonché gli insediamenti ex H11 sparsi in territorio rurale.

In riferimento al PTCP (art. 6.14, tavola 2c) il territorio comunale di Granarolo è compreso nelle macrozone "C" (area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti) e "L1" (aree soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione).

Dalle analisi, tutto il Capoluogo e i territori di Quarto Inferiore e Cadriano (in ampia parte) sono caratterizzati da sedimenti sub affioranti tipici di contesto deposizionale di tracimazione fluviale, con alternanze di sedimenti limoso argillosi, di sabbie sciolte e di limi sabbiosi. Nel territorio comunale sud orientale (Quarto Inferiore e Capoluogo) le indagini geognostiche hanno inoltre riscontrato nei primi 10÷15 metri intervalli sabbiosi di spessore più significativo (metrico), riconducibili a strutture deposizionali di canale e/o argine del Savena/Idice.

Questo generale contesto costringe a classificare il territorio in cui ricadono gli ambiti di interesse come **potenzialmente liquefacibile**: in particolare da verifiche speditive della liquefacibilità basate sui dati numerici delle prove CPTe/CPTU disponibili, si evince un quadro di pericolosità prevalentemente "moderata" (in termini di stima dell'Indice di Potenziale Liquefazione LPI), tuttavia con alcuni esiti di pericolosità potenziale da "alta" a "molto alta" per la presenza dei citati paleocanali sabbiosi nella zona del Capoluogo e di Quarto Inferiore.

In sintesi, in base alla Carta delle Aree Suscettibili di Effetti locali tutti gli ambiti di interesse ricadono in Zone suscettibili di instabilità, in dettaglio:

AUC C-C capoluogo	ZONA 3_L2	Coperture alluvionali sub affioranti limoso argilloso sabbiose di bassa/media consistenza con intervalli sabbiosi potenzialmente liquefacibili di spessore anche significativo (>1 m) fino a profondità di 10 metri e sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie anche ghiaiose). Zona equivalente a "L2" (art. 6.14 NTA del PTCP) = area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione – Sabbie prevalenti certe. Substrato sismico nei depositi alluvionali "non rigidi" a profondità >>100 metri ("Pianura 2" - DGR 2193/2015). <b>Sono necessari approfondimenti sismici di livello 3.</b>
R8 capoluogo		
AUC C-C quarto inferiore		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aoboo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



Insedimenti sparsi ex H11 (a est ed ovest della Lungo Savena; a ovest del capoluogo)	ZONA 5_L1	Zona equivalente a "L1" (art. 6.14 NTA del PTCP) = area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione – Sabbie prevalenti potenziali. Substrato sismico nei depositi alluvionali "non rigidi" a profondità >>100 metri ("Pianura 2" - DGR 2193/2015). <b>Sono necessari approfondimenti sismici di livello 3.</b>
Comparto Z cadriano	ZONA 4_L2	Coperture alluvionali sub affioranti limoso argilloso sabbiose di bassa/media consistenza con intervalli sabbiosi potenzialmente liquefacibili fino a profondità di 10 metri e sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie anche ghiaiose). Zona equivalente a "L2" (art. 6.14 NTA del PTCP) = area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione – Sabbie prevalenti certe. Substrato sismico nei depositi alluvionali "non rigidi" a profondità >>100 metri ("Pianura 2" - DGR 2193/2015). <b>Sono necessari approfondimenti sismici di livello 3.</b>

Pertanto l'analisi svolta evidenzia la necessità di eseguire approfondimenti sismici di III livello per tutti i nuovi ambiti introdotti o ampliati dalla presente Variante nonché per gli insediamenti ex H11 sparsi in territorio rurale.

Tali approfondimenti, in base alla DGR vigente, devono essere svolti nelle fasi di pianificazione conseguenti all'approvazione della presente Variante al PSC, ovvero nel POC o nel PUA.

Una volta terminata la fase di pianificazione, ulteriori approfondimenti di carattere geologico e sismici sono imposti dall'applicazione delle NTC 2018 in fase di progettazione esecutiva di ogni singolo intervento edilizio, mediante la redazione di relazioni geologico-geotecniche specifiche.

## ACQUE

L'analisi della matrice acque non è affrontata nel documento di Valsat. Le informazioni riportate di seguito sono state elaborate dalla scrivente Agenzia.

In base al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI) vigente l'area di interesse è ricompresa nel territorio di pianura ed è pertanto normata dal Titolo II - Assetto della Rete Idrografica: in particolare trova applicazione l'articolo 20 - Controllo degli apporti d'acqua, recepito nell'art. 4.8 del PTCP. In merito a tale norma, al fine di garantire l'invarianza idraulica, sono necessari sistemi di laminazione.

Inoltre in questo territorio, trova applicazione la "Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno. Esaminando la Tavola MP6, con riferimento sia al reticolo naturale principale sia al secondario, tutto il territorio comunale ricade nello scenario di media pericolosità "**P2 – Alluvioni poco frequenti**", normato dagli articoli 27 e 28 della variante stessa (Norme Integrative al Piano Stralcio dei Bacini - Deliberazione C.I. n 3/1 del 7 novembre 2016).

Pertanto in base all'art. 28 comma 1, "*nelle aree potenzialmente interessate da poco frequenti (P2), quale quella in esame, le amministrazioni comunali, nell'esercizio delle attribuzioni di propria competenza opereranno in riferimento alla strategia e ai contenuti del PGRA, dovranno :*

a) *aggiornare i Piani di emergenza ai fini della Protezione Civile....*

b) *assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte."*

## PIANO DI MONITORAGGIO

Non è previsto un piano di monitoraggio

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aoboo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



**Pareri dei soggetti competenti in materia ambientale**

- **Atersir** (parere sulla Variante al PSC allegato al PG. n. 3143 del 19/01/2018 della Città Metropolitana e parere sulla Variante al RUE allegato al PG. n. 50124 del 14/09/2018 della Città Metropolitana).

Nel parere sulla Variante al PSC Atersir rileva che:

- le modifiche introdotte con la Variante modificano il perimetro del territorio urbanizzato (mediante ricognizione dei PUA attuati) e urbanizzabile (mediante revisione degli ambiti di nuovo insediamento). Ne consegue la necessità, a piano approvato, di comunicare la modifica al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n. 201/2016;
- Rispetto all'incremento del carico insediativo stabilito dalla Variante, il parere Hera del 03/01/2018 prevede, in relazione agli areali di espansione previsti, la necessità di nuovi interventi nella programmazione del SII. In particolare, rispetto al servizio di fognatura e depurazione, si rilevano criticità per i seguenti areali di nuovo insediamento residenziale che recapitano all'impianto di depurazione di Granarolo Capoluogo: ANS\_C3, ANS\_C4, ANS\_5, ANS\_C6, ANS\_C7, ANS\_C3, ANS\_C2A, ANS\_C2B, ANS\_C2C. Per questi ambiti il Gestore ritiene necessario un intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione del capoluogo in quanto il carico complessivo derivante dalle previsioni insediative è superiore alla capacità residua di trattamento.

Chiede pertanto che le schede di VALSAT del PSC, relative agli ambiti sopra richiamati, siano integrate prevedendo, in capo al soggetto attuatore, l'obbligo di contribuire ai costi per la progettazione e la realizzazione delle opere di adeguamento del depuratore da parte del Gestore.

Rammenta l'osservanza delle disposizioni in materia di aree di salvaguardia delle captazioni, la necessità di tutela delle infrastrutture dedicate al Servizio Idrico Integrato e delle relative attività, inclusa l'esigenza di verifica di eventuali interferenze tra infrastrutture, aree interessate dalla trasformazione urbanistica e prescrizioni normative in merito allo smaltimento delle acque reflue.

Atersir esprime parere favorevole condizionato, per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, al rispetto delle prescrizioni definite da HERA S.p.A. e all'inserimento nella VALSAT dell'obbligo, in capo al soggetto attuatore dell'ambito, di contribuire ai costi per la progettazione e la realizzazione delle opere di adeguamento del depuratore del capoluogo.

Nel parere sulla Variante al RUE Atersir chiede al Comune di richiedere il parere del Gestore con specifico riferimento alla Variante al RUE e di condividere i contenuti della VALSAT

- **Hera S.p.A.** (parere sulla Variante al PSC del 3/01/2018, allegato al PGBO/2018/174, parere sulla Variante al RUE del 10/10/2018 allegato al PG. n. 55449/2018 della Città Metropolitana).

Nel parere sulla Variante al PSC Hera descrive gli adeguamenti necessari extra comparto, con riferimento all'attuale configurazione dei sistemi gestiti e allo scenario di completamento di tutti gli sviluppi indicati, precisando che la valutazione dell'idoneità delle reti e degli impianti gestiti viene condotta sulla base delle stime dei fabbisogni/carichi calcolati nei limiti della definizione dei dati quantitativi messi a disposizione negli elaborati della variante al PSC.

Nel parere sulla Variante al RUE, Hera comunica che:

- Rispetto al servizio di fognatura e depurazione, si rilevano criticità per i seguenti areali di nuovo insediamento residenziale che recapitano all'impianto di depurazione di Granarolo Capoluogo: ANS\_C3, ANS\_C4, ANS\_5, ANS\_C6, ANS\_C7, ANS\_C3, ANS\_C2A, ANS\_C2B, ANS\_C2C. Per questi ambiti ritiene necessario un intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione del capoluogo in quanto il carico



complessivo derivante dalle previsioni insediative è superiore alla capacità residua di trattamento

- per quanto riguarda la Città di Granarolo, “per tutti gli ambiti denominati H11, non essendo noti i dati relativi ai fabbisogni previsti, in termini di numero di alloggi e abitanti equivalenti, non è possibile esprimere parere in merito”
- per quanto riguarda Quarto Inferiore, in merito alla variante non si prevedono estensioni/potenziamenti delle reti gas, acqua e fognatura
- per quanto riguarda il comparto Villa Boselli a Cadriano riconferma il parere emesso in data 11/09/2018, prot. Hera S.p.A. n. 82803.

Tale parere non è presente tra la documentazione della Variante ed è stato rilasciato, su richiesta, direttamente al consorzio Villa Boselli. In questo parere Hera comunica le prescrizioni generali e specifiche per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza di Hera SpA e INRETE Distribuzione Energia SpA. Specifica in particolare che:

- Per quanto riguarda Gas e Acqua, l'area sulla quale è stato realizzato il comparto “villa Boselli”, comprensivo di tutte le viabilità, risulta essere ancora privata e servita pertanto da un unico contatore per l'acqua e da misuratori per il GAS ubicati in corrispondenza del limite di proprietà. Hera si esprime con prescrizioni specifiche relativamente ai futuri sottoservizi a fronte della disponibilità del Comune a prendere in carico le strade di lottizzazione.
- Poichè attualmente il comparto sta scaricando i reflui neri in un recapito non conosciuto, prescrive di ripristinare l'impianto di sollevamento provvisorio, ubicato nei pressi della futura stazione di sollevamento e di recapitare i reflui nel sistema fognario esistente
- non esprime parere sul sistema di smaltimento delle acque di origine meteorica in quanto non richiesto in questa fase
- **AUSL** (parere sulla Variante al PSC allegato al PG. n. 44979 del 09/08/2018 della Città Metropolitana e (parere sulla Variante al RUE allegato al PG. n. 44139 del 03/08/2018 della Città Metropolitana). AUSL esprime parere favorevole alla Variante PSC e relativa Valsat e alla Variante al RUE adottate.
- **ARPAE, Sezione di Bologna** (parere sulla variante al PSC del 1/02/2018 allegato al PG. n.44979/2018 della Città Metropolitana e parere sulla variante al RUE del 8/08/2018 allegato al PG n. 44139/2018 della Città Metropolitana).

Nel parere sulla Variante al PSC, ARPAE esprime valutazione positiva relativamente a:

- primo argomento di variante, per la parte riguardante la riduzione (ambito 2,3,4,5,8, ASP a nord di Cadriano) o eliminazione di aree destinate a insediamenti residenziali o produttivi su area libera (ambito 1,9,15, ASP a sud di Cadriano)
- analisi ed il riordino normativo degli insediamenti residenziali realizzati ed in corso di realizzazione riconducibili all'art.32.2 del RUE “Fascia di compensazione territoriale H11” in ambito extraurbano e in aree ad oggi classificate AUC-C
- la realizzazione della tavola e della scheda dei vincoli secondo quanto disposto dalla LR n.13 del 2015
- l'aggiornamento cartografico allo stato di fatto di interventi già realizzati

ARPAE effettua le seguenti osservazioni relativamente alla Valsat:

- In tutte le schede nei “condizionamenti ambientali” chiede di sostituire la frase “nel rispetto della normativa del PTCP e della zonizzazione acustica Vigente, non potranno essere previsti insediamenti di tipo residenziale in classe acustica IV.” con “nel rispetto della normativa del PTCP e della zonizzazione acustica Vigente, non potranno essere





- previsti insediamenti di tipo residenziale in classe acustica superiore alla III.”
- nelle Schede Ambito 2 e 5 nei “condizionamenti ambientali” chiede di sostituire la frase “Spetta al soggetto attuatore, in fase di attuazione, risolvere in via definitiva le criticità elettromagnetiche presenti con interventi diretti sulle linee elettriche aeree di MT.” con “I soggetti attuatori dei titoli edilizi dovranno chiedere al gestore, tramite il comune, la determinazione della DPA ed eventualmente della fascia di rispetto, nei casi che richiedono maggiori approfondimenti. All'interno delle DPA non sono ammessi usi che prevedano la presenza di persone per periodi maggiori di 4 ore al giorno, ai sensi del DPCM08/07/2003.”
  - Come già richiesto in sede di conferenza di pianificazione, chiede di inserire in Valsat la valutazione di sostenibilità della viabilità di progetto per la connessione tra via Roma e via Ghirardino.
  - Ambito 6 e 7 Viadagola: valuta positivamente la declassificazione di un'area destinata alla formazione di una dotazione ecologica a Viadagola, per renderla disponibile a ricevere una quota insediativa (ambito 6) che, assieme all'ambito 7, nella stessa località, permettono la non dispersione di superfici concesse in relazione all'art. 32.2 del RUE, H11. Richiede tuttavia che la realizzazione di tali aree sia vincolata alla realizzazione delle opere necessarie per il collettamento delle acque reflue domestiche alla rete fognaria pubblica e la laminazione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento.
  - Tenuto conto del fatto che dal 21/7/2014 è vigente il PAIR (approvato e pubblicato sul BUR il 21/4/2017) si chiede di esplicitare nella Valsat, secondo quanto richiesto dagli art.8 e 9 delle norme e all'art.9.7.1 del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), la compatibilità della variante al PSC con il Piano stesso.

ARPAE effettua le seguenti osservazioni relativamente alle Norme del PSC:

- Art.24, paragrafo 5, ambito Z: per quanto riguarda le “modalità di intervento” ritiene fondamentale che venga definita una scadenza temporale per la presentazione e realizzazione del Piano di Recupero (ex art.31 LR20/2000 e art.27 e 28 L457/78) che, vista l'attuale situazione di forte criticità, con particolare riferimento al collettamento delle acque reflue domestiche alla pubblica fognatura e al sistema di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, dovrebbe avvenire quanto prima
- Art.25, Ambito R8: segnala un refuso riguardo alla denominazione dell'ambito che risulta Quarto-R8 mentre l'ambito è a Granarolo. Chiede inoltre di inserire nelle norme in “C) condizioni di sostenibilità” la necessità di applicare le disposizioni contenute nel Titolo V D.Lgs. 3/4/2006 n.152 e s.m.i., in relazione a possibili stati di contaminazione del sito medesimo di suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- Art.23, comma c1 AUC\_C-C. Ritiene che anche gli interventi realizzati e che si stanno realizzando a seguito dell'art.32 RUE ex H11 nella zona di via Roma subito ad ovest della nuova lungo Savena e lungo via dell'Artigianato, localizzati ormai in ambito urbano e prossimi alla pubblica fognatura, dovrebbero essere trattati come gli ambiti AUC\_C-C al fine di sanare le carenze di reti e infrastrutture.
- Si ricorda infine che per eventuali necessità di estensione dell'agglomerato servito e della rete fognaria pubblica, a seguito delle nuove urbanizzazioni degli ambiti in progetto, dovrà essere acquisito, nell'ambito delle approvazioni dei piani e dei progetti, il parere di ATERSIR.

ARPAE infine ribadisce una **valutazione negativa** circa la previsione di realizzare edifici residenziali nell'ambito 13 collocato ad est della frazione di Quarto Inferiore.

Nel parere sulla Variante al RUE Arpae esprime il nulla osta alla variante, vincolato alle seguenti prescrizioni:



- ove la rete delle acque meteoriche convogli al depuratore pubblico, per gli ambiti AUC -C non ancora realizzati o in corso di realizzazione deve essere verificata la possibilità di collettamento in corpo superficiale di tali acque e verificata l'invarianza idraulica
- per gli ambiti AUC C-C da realizzare, realizzati e che si stanno realizzando, sia prevista la separazione delle reti fognarie (domestiche e meteoriche) e il collettamento alla rete fognaria pubblica delle acque reflue domestiche
- Per gli interventi localizzati in aree indicate extraurbane la verifica dell'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura ai sensi dell'art. 36 e 37 del regolamento del gestore del servizio idrico integrato deve essere effettuata valutando la superficie totale catastale del PC e in considerazione anche delle future realizzazioni (con particolare riferimento alla zona di via roma e di via dell'artigiano). Per la rete delle acque meteoriche di dilavamento dovrà essere prevista la laminazione e la gestione delle acque meteoriche di dilavamento, che dovrà avvenire valutando il PC
- Relativamente all'Adeguamento del RUE alle "Indicazioni in merito ad alcune misure del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), Arpa ritiene che debba essere adeguato il RUE a quanto indicato nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020 approvato il 21 aprile 2017 con deliberazione n.115 dall'Assemblea Legislativa) in tutti gli aspetti e non solo relativamente ad alcune misure del Piano, con le modalità/tempistiche indicate nello stesso Piano.
- Per quanto riguarda il declassamento di un'area destinata a nodo ecologico locale a Viadagola, per renderla disponibile a ricevere una quota insediativa concessa in relazione all'art. 32.2 del RUE, Arpa prescrive che la realizzazione di tale area sia vincolata alla realizzazione delle opere necessarie per il collettamento delle acque reflue domestiche alla rete fognaria pubblica e la laminazione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento. Alla nuova rete nera dovranno essere collettati eventuali fabbricati posti in aree limitrofe.
- Per quanto riguarda l'individuazione di un sottoambito di riqualificazione nel centro di Quarto Inferiore con lo scopo di avviare la riqualificazione di una porzione dell'Ambito F e dell'Ambito G, ARPAE prescrive che per tale ambiti/sub ambiti "dovranno essere eseguiti indagini di caratterizzazione, ai sensi del D. Lgs 152/2006 Titolo V, per la verifica di potenziali situazioni di inquinamento pregresso del suolo e della falda sottostante, preliminarmente alla presentazione dei titoli abilitativi nel caso di interventi edilizi diretti convenzionati con PU o preliminarmente all'inserimento in POC. e che venga prevista la separazione delle reti fognarie con convogliamento delle acque reflue domestiche al sistema di depuratore pubblico e le acque meteoriche di dilavamento delle superfici carrabili e dei coperti venga collettata in corpo idrico superficiale, predisponendo prima dell'immissione una griglia di raccolta (per eventuali solidi: mozziconi, cartacce ecc) e una saracinesca di chiusura per eventi accidentali; analoga prescrizione si indica per gli interventi sulla strada.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere sulla Variante al PSC del 6/10/2017, allegato al Verbale della seconda seduta della Conferenza di Pianificazione e del 2/03/2018, allegato al PG. n. 12437/2018 della Città Metropolitana. Parere sulla Variante al RUE del 29/03/2018 in atti al PG. n. 44139/2018 della Città Metropolitana).  
Nel parere sulla Variante al PSC del 6/10/2017 il Consorzio esprime parere favorevole a condizione che nel Piano di Recupero dell'ambito Z venga valutata e garantita l'invarianza idraulica.  
 Nel parere del 2/03/2018 il Consorzio conferma quanto espresso con il parere del 6/10/2017  
Nel parere sulla variante al RUE il Consorzio rilascia parere favorevole.



### **Considerazioni e osservazioni**

La Variante in oggetto rappresenta un evidente esempio della difficoltà di compiere una ricognizione e valutazione delle azioni intraprese e degli obiettivi di piano conseguiti, laddove si sia in parte abdicato al diritto/dovere di governare in modo unitario le trasformazioni del territorio, lasciando invece campo libero alle singole istanze insediative, e senza attivare processi "partecipati" adeguatamente strutturati.

L'inserimento, a suo tempo, all'interno del PRG e del RUE del Comune di Granarolo dell'Emilia, della possibilità di realizzare insediamenti per intervento diretto con riferimento alla "Fascia di compensazione territoriale H11", ha dato l'avvio ad una serie di interventi residenziali sul territorio non pianificati, non valutati dal punto di vista urbanistico, sociale e ambientale e con gravi carenze di servizi e sottoservizi.

L'obiettivo principale della variante in oggetto è proprio affrontare il problema degli insediamenti di questo tipo già realizzati.

Con la Variante viene cassato l'articolo 32.2 del RUE che prevede questo tipo di interventi, facendo comunque salvo il loro completamento e consolidamento come previsto dal relativo PdC (nuovo art. 32.3 introdotto con la Variante).

Vengono poi fatti "confluire" nel PSC tutti gli insediamenti già realizzati per intervento diretto ex art. 32.2 del RUE, distinguendoli tra:

- edifici singoli collocati in ambito extraurbano in territorio rurale
- comparti ricadenti all'interno degli Ambiti di previsione residenziale (AUC\_C-C)
- comparto di Villa Boselli, realizzato in territorio rurale e caratterizzato da particolari carenze infrastrutturali e dei sottoservizi. Questo comparto, di recentissima edificazione, viene quindi inserito nel PSC direttamente come Ambito da riqualificare.

Riguardo a questa classificazione, si rileva che, come evidenziato anche nel parere di ARPae Sezione, nella zona di via Roma subito ad ovest della nuova lungo Savena e lungo via dell'Artigianato, si trova un insediamento, in parte realizzato e in parte in fase di realizzazione in base all'art.32 del RUE, che viene classificato dalla Variante come "insediamenti in ambito extraurbano" e cartografato come singole residenze sparse. Le caratteristiche dell'insediamento e la prossimità al tessuto urbano esistente suggerirebbero invece di trattarlo come gli ambiti AUC\_C-C, al fine di sanarne le carenze di reti e infrastrutture. Preme rilevare che la motivazione della compensazione H11 nasceva dalla volontà di delocalizzare residenze che venivano a trovarsi a ridosso di alcune strade valutate come impattanti. Viceversa in questo caso il nuovo insediamento è stato costruito proprio in adiacenza alla Lungo Savena, generando conseguenti criticità acustiche, in un assurdo urbanistico, concettuale e ambientale.

L'approccio della Variante è dunque quello di avviare un risanamento a posteriori degli oggetti edilizi riconducibili alla "Fascia di compensazione territoriale H11" già realizzati.

Si ritiene che, a questo fine, una corretta presa in carico da parte del Comune dovrebbe passare innanzitutto dalla quantificazione dell'esistente in termini di numero di alloggi, superfici, posizione, volumi, geometrie, dotazioni se esistenti, viabilità, disponibilità di reti di sottoservizi, e dalla esatta rappresentazione cartografica.

Il recupero di queste aree ad una dignità urbana dovrebbe infatti essere preceduto dalla definizione di un accurato quadro conoscitivo, che permetta di fare ciò che non è stato fatto prima, e cioè di pianificare le aree, sebbene a posteriori, anche modificando, laddove necessario, le destinazioni d'uso e prevedendo la cessione delle aree necessarie per realizzare le dotazioni.

Con la Variante in oggetto, invece, la localizzazione di questi insediamenti viene sì inserita nella



cartografia di Piano, ma, nonostante la richiesta espressa dalla Città Metropolitana nel suo Contributo Conoscitivo, la loro consistenza non viene in alcun modo quantificata.

La preliminare quantificazione dell'esistente è un ineludibile presupposto della Valutazione di Sostenibilità. In sua assenza, si ritiene che la VAS non sia stata espletata né in termini di informazioni di base (non sono noti: SU, numero di alloggi, superficie permeabile, numero di residenti, etc), né, conseguentemente, in termini di valutazioni ambientali, né tanto meno in termini di consultazione pubblica perché tali informazioni non sono state rese note ai cittadini. E' fondamentale ricordare a questo riguardo che la Valsat assolve anche l'obbligo, dettato dalla direttiva europea 2001/42/CE, della consultazione pubblica in merito alle proposte del Piano e alla valutazione ambientale.

Dalla mancata quantificazione dell'esistente deriva un'altra criticità della Variante, cioè il fatto che ai fini della verifica delle potenzialità edificatorie residue rispetto a quelle previste dal PSC, vengono prese in considerazione solo le quantità realizzate attraverso il "normale" iter di pianificazione. Di conseguenza tutte le quantità già edificate attraverso lo strumento della compensazione H11 si vanno ad aggiungere a quelle previste dal PSC, alterando sensibilmente la quota di nuovi insediamenti residenziali che era stata assegnata al Comune di Granarolo in sede di formazione dei PSC, in accordo con gli altri comuni dell'Associazione e privando di significato le valutazioni contenute nella stessa Valsat del PSC.

E' inoltre da sottolineare che, non essendo state effettuate tutte quelle valutazioni preliminari che sono parte integrante del processo di pianificazione e hanno lo scopo garantire sia la sicurezza sia la sostenibilità degli interventi, gli insediamenti residenziali già realizzati come "compensazione territoriale H11" non garantiscono:

Sicurezza sismica: le conclusioni dello studio geologico evidenziano la necessità di eseguire approfondimenti sismici di III livello per tutti i nuovi ambiti introdotti dalla presente Variante nonché per gli insediamenti ex H11 sparsi in territorio rurale.

Tali approfondimenti, in base alla DGR vigente, sarebbero da svolgere nelle fasi di pianificazione conseguenti all'approvazione della presente Variante al PSC, ovvero nel POC o nel PUA.

Una volta terminata la fase di pianificazione, ulteriori approfondimenti di carattere geologico e sismico sono imposti dall'applicazione delle NTC 2018 in fase di progettazione esecutiva di ogni singolo intervento edilizio, mediante la redazione di relazioni geologico-geotecniche specifiche.

Trattandosi di insediamenti già realizzati, gli approfondimenti di III livello sarebbero dovuti essere già realizzati e le conseguenti indicazioni recepite nella progettazione esecutiva. Di tutto questo non è stato dato riscontro.

Sicurezza sanitaria: Il parere espresso da Hera è relativo solo al dimensionamento degli ambiti ANS-C già previsti dal PSC e non fa riferimento agli insediamenti ex H11, non previsti dal PSC, sia quelli che con questa variante vengono classificati come Ambito Z o come Ambiti AUC C-C, sia quelli che vengono classificati come insediamenti sparsi in territorio rurale.

Le eventuali reti attualmente esistenti sono state realizzate senza il coinvolgimento di ATERSIR né del gestore. Nel caso dell'insediamento di Villa Boselli non è noto dove vengano recapitati i reflui. Inoltre non è stata effettuata la valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici, al rumore, né la valutazione della qualità dell'aria, né di tutte le altre componenti ambientali.

Sicurezza idraulica: In base al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI) vigente tutto il territorio comunale è ricompreso nel territorio di pianura ed è pertanto normato dal Titolo II - Assetto della Rete Idrografica: in particolare trova applicazione l'articolo 20 - Controllo degli apporti d'acqua, poi recepito nell'art. 4.8 del PTCP..

In base a tale norma, al fine di garantire l'invarianza idraulica, sono necessari sistemi di laminazione



di cui non si trova riscontro nei nuovi ambiti introdotti o ampliati dalla presente Variante. Inoltre tutto il territorio comunale ricade nello scenario di media pericolosità "P2 – Alluvioni poco frequenti" della vigente "Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno".

Si evidenzia che, per quanto riguarda il rischio idraulico segnalato, nei nuovi ambiti introdotti o ampliati dalla presente Variante nonché negli insediamenti ex H11 sparsi in territorio rurale non sono stati individuati gli accorgimenti/misure progettuali di protezione, finalizzati a non aumentare il rischio di potenziale alluvione, come richiesto dalla norma.

Questi nuovi ambiti presentano inoltre, come evidenziato dai documenti di Variante, una viabilità inadeguata e la mancanza di servizi e dotazioni negli insediamenti e non perseguono il contenimento:

- della frammentazione degli insediamenti,
- del consumo di suolo agricolo
- della perdita di valori paesaggistici e ambientali

Quindi, alla luce della documentazione presentata e della completa mancanza di informazioni sugli insediamenti ex H11, si ritiene che non sia stata espletata dal Comune una compiuta valutazione, che renda conto della coerenza interna ed esterna della variante proposta alla vigente pianificazione urbanistica, con riferimento al reale Quadro conoscitivo del territorio ora configuratosi.

Pertanto si reputa che non siano stati resi disponibili, dal Comune proponente, gli elementi necessari a consentire un'adeguata individuazione e valutazione della significatività degli effetti sull'ambiente, connessi all'implementazione della presente variante, coerente con gli obiettivi e le valutazioni individuate nel vigente PSC.

Peraltro non sono state considerate "alternative" e non è stato proposto un "piano di monitoraggio".

Tutto ciò premesso, la scrivente Agenzia ritiene che non sia stato compiuto un adeguato percorso di valutazione e non sussistano le condizioni per dichiarare lo sostenibilità della variante.

Tuttavia, in relazione a quegli aspetti della variante per i quali sono stati forniti sufficienti dettagli si esprimono le seguenti valutazioni.

Per quanto riguarda gli ambiti già previsti dal PSC e interessati dalla variante:

#### AMBITO 13

Si esprime valutazione negativa circa la previsione di realizzare edifici residenziali nell'ambito 13 collocato ad est della frazione di Quarto Inferiore, in accordo con il parere espresso da Arpae Sezione. Si conferma la necessità di trasferire tale capacità, per lasciare una adeguata fascia di rispetto nell'intorno del termovalorizzatore, evitando di costruire nelle sue immediate vicinanze.

#### AMBITO R8

Si tratta di un'attività di autodemolizione che, a seguito degli interventi ex H11 si trova a confinare con insediamenti residenziali.

Con la variante, il perimetro dell'Ambito di riqualificazione viene esteso a una superficie doppia di quella attuale e viene quindi ad interessare, oltre all'area occupata dall'autodemolizione, anche un'area di uguale superficie attualmente ad uso agricolo. Viene quindi "riqualificata" attraverso interventi residenziali un'area attualmente verde e totalmente permeabile.

L'attività del resto è "diventata" incongrua a causa dell'insediamento non pianificato degli interventi residenziali ex H11 e la proposta intende incentivare il proprietario a delocalizzare l'attività, concedendo ulteriori aree e diritti edificatori.



Si ritiene che questa modalità di affrontare le criticità indotte da una espansione edilizia non regolata dalla pianificazione non abbia carattere di sostenibilità.

#### AMBITO 6

Viene declassificata un'area destinata alla formazione di una dotazione ecologica a Viadagola, per renderla disponibile a ricevere insediamenti concessi ex art. 32.2 del RUE, compensazioni H11. Anche in questo caso non è chiara la provenienza e la quantità di tali "diritti" edificatori e quindi non è possibile stabilirne la sostenibilità.

Restano valide tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
*Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>*  
(firmato digitalmente)

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

**Geologo Fabio Fortunato**

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

**Mobile: (+39) 349 7174930** - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 16 novembre 2018

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici** – Procedimento di approvazione della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata dal Comune di Granarolo dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n.58 del 9.11.2017.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.6/16/2017 – protocollo n. 46547/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce al procedimento di approvazione della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata dal Comune di Granarolo dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n.58 del 9.11.2017.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico) “carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l’area di studio come **zona L1** “Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione. Sabbie prevalenti potenziali. Studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA)” e come **zona C** “Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti. Limi e argille Studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e dei cedimenti attesi (approfondimenti di II livello nelle fasi di POC e/o di PUA). Solo nei casi previsti dall'allegato A3E della DAL 112/2007 (stima dei cedimenti postsismici dei terreni coesivi) approfondimenti di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA.

Ai fini dell’espressione del presente parere è stato dunque esaminato l’adeguamento alla microzonazione sismica comunale di II° livello (DGR2193/2015) elaborato dal Dott. Geologo Samuel Sangiorgi, adottato con delib. C.C. n. 59 del 06.12.2017.

**Per questa fase gli approfondimenti effettuati possono essere dunque ritenuti sufficienti.**

**Prendendo atto che, in alcuni casi, tali approfondimenti fanno riferimento ad aree già edificate, si segnala al Comune di Granarolo dell'Emilia la necessità di verificare che in sede di rilascio del permesso di costruire siano state effettuate le opportune verifiche in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 "Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni". Nello specifico sarà necessario accertare che siano state realizzate tutte le verifiche necessarie all'individuazione di eventuali condizioni predisponenti il rischio di liquefazione e siano conseguentemente stati realizzati tutti gli accorgimenti progettuali atti ad eliminare eventuali rischi a cose e persone.**

**Per tale variante si esprime parere favorevole in riferimento alle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio oggetto di studio.**

Nelle successive eventuali fasi di progettazione sarà necessario il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- **alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione con particolare attenzione nell'individuazione di eventuali condizioni predisponenti la liquefazione dei terreni di fondazione;**
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico;

**Gli esiti delle verifiche a liquefazione hanno fornito una pericolosità potenziale da "alta" a "molto alta" per la presenza di paleocanali sabbiosi, in particolare nei territori del Capoluogo Granarolo dell'Emilia e di Quarto Inferiore.**

**Saranno dunque tassativamente necessari approfondimenti di III° livello che dovranno porre massima attenzione appunto nelle verifiche dell'Indice del Potenziale di Liquefazione LPI.**

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque. Tali depositi non dovranno essere posti nelle vicinanze di fronti di scavo al fine di evitare collassi gravitativi causati da sovraccarichi eccessivi.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

**Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.**



In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 “Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni” e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni” entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

**Firmato:**  
**Geologo Fabio Fortunato**

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RA-  
VENNA)

COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento e adeguamento impiantistico dell'insediamento produttivo della ditta SURGITAL S.P.A. sito nel comune di Conselice in variante alla pianificazione vigente**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017, il richiedente SURGITAL S.P.A. ha presentato istanza all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per l'avvio di procedimento con variante urbanistica per il progetto denominato "Nuovo assetto aziendale in ampliamento e adeguamento impiantistico con richiesta di variante urbanistica" in Via Bastia n.16/1 loc. Lavezzola, Conselice (RA).

Il progetto prevede modifiche allo stabilimento esistente:

- per costruire un ampliamento dell'edificio produttivo esistente, su aree attualmente definite dagli strumenti di pianificazione vigenti come ASP1, individuate dal RUE come Aree Particolari – *art. 4.8.1 punto 3 bis Comune di Conselice Area n.1 Porzione non edificabile per verde privato di protezione ecologica;*

- per adeguare, ampliandoli, gli spazi di manovra e il piazzale dell'impianto produttivo esistente sul fronte Ovest su aree attualmente definite dagli strumenti di pianificazione vigenti come Ambito Agricolo;

- per adeguare, ampliandoli, gli spazi di manovra e parcheggio pertinenziale sul versante Nord con annessa portineria e abitazione di custodia con riutilizzo di edificio residenziale esistente, su aree indicate dalla pianificazione vigente in parte ambito agricolo, in parte ambito produttivo ASP produttive, regolamentate dal RUE all'art 4.8.2, come "area da destinare al transito interno e al miglioramento della sicurezza in particolare per il percorso carrabile dei mezzi dei VVF" e in parte come ambito consolidato AUC 5, tutte parzialmente coinvolte dal vincolo di fascia di rispetto cimiteriale di cui si chiede riduzione.

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma simultanea, modalità sincrona e in seduta pubblica.

Responsabile del procedimento: Dott. Federico Vespignani

Garante della comunicazione e partecipazione: Arch. Gabriele Montanari

La documentazione di progetto e le note di convocazione delle sedute della Conferenza di Servizi sono rese disponibili per la pubblica consultazione sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito>

La documentazione in formato cartaceo è deposita presso:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP-Piazza Trisi 4, Lugo orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13, martedì dalle ore 15 alle ore 17; recapiti: tel. 0545/38541 mail: [sportellounico@unione.labassaromagna.it](mailto:sportellounico@unione.labassaromagna.it)

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 **entro il termine di 60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso (12/12/2018) chiunque può prendere visione del progetto e formulare **osservazioni** che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (apertura ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 martedì dalle ore 15 alle 17), oppure tramite PEC: PEC: [pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it](mailto:pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it)

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA

Gabriele Montanari

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante al P.T.C.P. della Provincia di Parma**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 15/11/2018 è stata adottata la Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), del Comune di Bedonia ai sensi degli artt. 22 e 32 L.R. n. 20/2000 nonché il Documento di VALSAT ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

L'entrata in vigore della Variante al P.S.C. adottata comporterà anche effetti di variante al P.T.C.P. della Provincia di Parma.

Le varianti adottate saranno depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Bedonia, Piazza Caduti per la Patria n 1 e potranno essere visionate liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30, nonché disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo <http://www.comune.bedonia.pr.it/tag/urbanistica>

- la Provincia di Parma;

- i Comuni della Provincia di Parma;

- la Provincia di Piacenza, Città Metropolitana di Genova, Provincia di La Spezia, Provincia di Massa Carrara, Provincia Reggio Emilia, Provincia di Mantova e Provincia di Cremona;

- la Regione Emilia-Romagna, Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, Viale A. Moro 30 Bologna, nonché nel sito Internet all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

Ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo al procedimento di approvazione della variante in oggetto, potranno presentare osservazioni e proposte gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante adottata sono destinate a produrre effetti diretti.

Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Autorità procedente è il Comune di Bedonia e l'Autorità competente è la Provincia di Parma relativamente alla variante al P.S.C., mentre l'Autorità competente relativamente alla variante al P.T.C.P. è la Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione di sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante adottata.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in carta semplice ed in duplice copia, dovranno essere fatte pervenire al Comune di Bedonia all'indirizzo Piazza Caduti per la Patria n. 1 - 43041 Bedonia (PR), o via PEC all'indirizzo: protocollo@postacert.comune.bedonia.pr.it.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO  
Alberto Gedda

## COMUNE DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **RUE - Variante normativa 2018 denominata "Art. 32bis promozione di interventi per l'abitare condiviso e solidale"**

Il Responsabile del Procedimento, visto l'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e s. m. ed i., avverte

che con deliberazione da parte del Consiglio Comunale DC/PRO/2018/35, PG n. 482773/2018, nella seduta del 19/11/2018 è stata adottata la variante normativa in oggetto;

che la variante adottata è depositata presso il Settore Servizi per l'Edilizia – U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus, 10 Torre A – 4° piano per sessanta (60) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente **dal 28/11/2018 al 28/1/2019**, considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo, e può essere visionata liberamente nei seguenti giorni ed orari: lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 13.00; giovedì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 16.30 tenuto conto che, per la mattina, il numeratore automatico cessa di erogare i biglietti d'attesa alle ore 12.30;

che la variante adottata, è pubblicata sul sito web del Comune di Bologna: [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – Pianificazione e Governo del Territorio - Strumenti urbanistici e varianti;

che durante il termine di sessanta (60) giorni (e precisamente fino alle ore 12.30 del giorno **28/1/2019**) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

- **allo Sportello Unico per l'Edilizia** del Settore Servizi per l'Edilizia (Piazza Liber Paradisus, 10, Torre A – 4° piano) lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 13.00; giovedì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 16.30 tenuto conto che, per la mattina, il numeratore automatico cessa di erogare i biglietti d'attesa alle ore 12.30; (in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Bologna, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata fotocopia fronte-retro del documento d'identità del sottoscrittore);

- **al Protocollo Generale** (Via Ugo Bassi n. 2) **esclusivamente nella giornata del sabato**, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, (in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Bologna, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata fotocopia fronte-retro del documento d'identità del sottoscrittore);

- **all'indirizzo di posta elettronica certificata** del Comune di Bologna: [urbanistica@pec.comune.bologna.it](mailto:urbanistica@pec.comune.bologna.it) (in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Bologna, riportanti l'oggetto del presente avviso, in formato pdf con allegata fotocopia fronte-retro del documento d'identità del sottoscrittore se non firmate digitalmente).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesco Evangelisti

## COMUNE DI BORETTO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Adozione variante parziale al PRG del Comune di Boretto ai sensi dell'art. 14 L.R. n.47/1978, dell'art. 41 comma 4 bis della L.R. n.20/2000 e art. 4 della L.R. n. 24/2017**

Si avvisa che è stata adottata la variante parziale al PRG vigente con Delibera di C.C. n.26 del 26/11/2018 riferita ad ampliamento dell'area di demolizioni auto e rottamazione in genere ed individuazione di zona agricola speciale per realizzazione pista di motocross in Via Finghè a Boretto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Rossi

## COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Approvazione della "1° Variante al Piano Operativo comunale finalizzata alla localizzazione di una pista ciclopedonale lungo la S.P.63R dall'incrocio con la S.P.65 a Via Molino Traghetto con trasformazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.P.63R e la S.P.65 in località Zurco" ai sensi dell'art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 27/11/2018 avente per oggetto: 1° Variante al Piano Operativo comunale vigente per inserimento di OO.PP. relativa a interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza della SP63R mediante realizzazione di percorso ciclopedonale e rotatoria in località Zurco - Approvazione ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dichiarazione di pubblica utilità;

Si avvisa che: a norma dell'art. 13 della L.R. n. 37/2002, con l'approvazione della "1° Variante al Piano Operativo Comunale finalizzata alla localizzazione di una pista ciclopedonale lungo la S.P.63R dall'incrocio con la S.P.65 a Via Molino Traghetto con trasformazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.P.63R e la S.P.65 in località Zurco" e con la sua pubblicazione, è da considerarsi apposto il vincolo espropriativo nelle aree interessate dalle opere in oggetto indicate nell'elaborato "4) Aree interessate dai vincoli espropriativi" e "5) Elenco ditte interessate dai vincoli espropriativi", appositamente predisposto ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 37/2002;

la dichiarazione di pubblica utilità sarà effettuata con l'approvazione del progetto definitivo, la quale sarà disposta con apposito atto, successivamente alla presente approvazione della 1° Variante;

La 1° variante al POC approvata, completa di tutti gli allegati è depositata presso la sede del Comune di Cadelbosco di Sopra per la libera consultazione nelle fasce orarie di apertura

al pubblico del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata (il mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.15).

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Moreno Veronese

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Approvazione variante non sostanziale al progetto del Piano attuativo Ceramica Cipa Gres SpA località S. Antonino**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 22/11/2018 è stata approvata la variante non sostanziale al progetto del piano attuativo Ceramica Cipa Gres S.p.A (località S. Antonino (ai sensi della Legge Regionale n. 20/2000 smi e Legge Regionale n. 24/2017 smi). Il piano è depositato presso l'Ufficio Tecnico (Piazza Martiri della libertà n.1 – Casalgrande RE) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì-giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e lunedì-mercoledì-venerdì su appuntamento.

IL RESPONSABILE SETTORE  
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

**Approvazione Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Manzolino Chiesa" - sub ambito AC.b n° 81.2 (Art. 35 L.R. n. 20/2000 smi)**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 25/5/2017 è stato controdedotto ed approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Manzolino Chiesa" – sub-ambito AC.b n. 81.2; con determinazione dirigenziale n.1016 del 3/12/2018 si è preso atto degli elaborati tecnici modificati ed aggiornati in conformità alla suddetta delibera di approvazione.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio – Via Circondaria Nord 126/b - Castel-franco Emilia; gli elaborati di piano sono altresì consultabili e riproducibili sul sito web comunale all'indirizzo <http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.gov.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=46617&TipoElemento=categoria>

IL DIRIGENTE  
Bruno Marino

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

**Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Forte Urbano" - ambito And n. 29 (Art. 35 L.R. n. 20/2000 smi)**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 27/11/2018 è stato controdedotto ed approvato il Piano urba-

nistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Forte Urbano" – ambito AND n. 29; con determinazione dirigenziale n.1017 del 03/12/2018 si è preso atto degli elaborati tecnici modificati ed aggiornati in conformità alla suddetta delibera di approvazione.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio – Via Circondaria Nord 126/b - Castel-franco Emilia; gli elaborati di piano sono altresì consultabili e riproducibili sul sito web comunale all'indirizzo

<http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.gov.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=46617&TipoElemento=categoria>

IL DIRIGENTE  
Bruno Marino

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Piano Urbanistico Generale (PUG) – Piano di Classificazione Acustica – Piano dell'Arenile e del Porto. Presa d'atto dell'Intesa con la Provincia di Ravenna e approvazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, 32 comma 10 della L.R. 20/2000 e 3 comma 4 della L.R. 24/2017**

Si rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 70 del 28/11/2018, ha approvato il seguente atto:

Piano Urbanistico Generale (PUG) – Piano di Classificazione Acustica – Piano dell'Arenile e del Porto. Presa d'atto dell'Intesa con la Provincia di Ravenna e approvazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, 32 comma 10 della L.R. 20/2000 e 3 comma 4 della L.R. 24/2017

Costituiscono parte integrante dei Piani i documenti relativi alla VAS/Valsat sui quali la Provincia di Ravenna ha espresso le valutazioni di compatibilità ambientale in sede di espressione delle riserve e di espressione dell'Intesa.

Il suddetto Piano Urbanistico Generale, il Piano di Classificazione Acustica e il Piano dell'Arenile e del Porto entrerà in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna da parte della competente struttura regionale .

Ed inoltre si rende noto:

- che gli elaborati sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link [www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it).

IL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE  
E GESTIONE DEL TERRITORIO

Daniele Capitani

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di adozione PUA di iniziativa privata, avente valore di Piano di Recupero, con effetto di variante al POC**

Si avvisa che il Consiglio comunale del Comune di Collecchio nella seduta tenutasi il 15/11/2018 ha adottato con atto n. 47 il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avente valore

di Piano di Recupero per l'Unità di Paesaggio di Via Varra, denominata "Il Corno", Collecchio, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC).

Il PUA adottato e la variante sono depositati, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la libera consultazione nel sito internet del comune in "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio" collegandosi al seguente indirizzo:

<http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=52643&TipoElemento=categoria>

e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del comune sede di Piazza Repubblica n. 1 secondo piano - Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

Entro la data di scadenza dei termini di deposito per la presentazione delle osservazioni chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Claudio Nemorini

#### COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di adozione PUA di iniziativa privata, avente valore di Piano di recupero, con effetto di variante al POC**

Si avvisa che nella seduta di Consiglio Comunale tenutasi il 15/11/2018 è stato adottato con atto n. 48 il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avente valore di Piano di Recupero per l'Unità di Paesaggio di strada Campirollo, Collecchio, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC).

Il PUA adottato e la variante sono depositati, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la libera consultazione nel sito internet del comune collegandosi in "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio" al seguente indirizzo:

<http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=52643&TipoElemento=categoria>

e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del comune sede di Piazza Repubblica n. 1 secondo piano - Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

Entro la data di scadenza dei termini di deposito per la presentazione delle osservazioni chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Claudio Nemorini

#### COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di Piano di Sviluppo Aziendale "Società Agricola Menozzi Edgardo, Rainero e Mauro s.s." - Articolo 25, L.R. 47/1978**

Il Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che gli atti relativi al Piano di Sviluppo Aziendale presentato in data 10/08/2018 prott. 18060, 18062 e 18063 dalla "Società Agricola Menozzi Edgardo, Rainero e Mauro s.s.", con sede a Correggio (RE) in Via Reggio n.43, sono depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale del Comune, Ufficio Urbanistica, per trenta giorni interi e consecutivi dalla data della presente pubblicazione nel B.U.R., affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Entro trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Fausto Armani

#### COMUNE DI FERRARA

##### COMUNICATO

#### **Adozione di variante specifica al 1° Piano operativo comunale (POC) e alla Classificazione Acustica. Articolo 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m. e i.**

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 136643 del 3/12/2018, è stata adottata variante specifica al 1° Piano operativo comunale (POC) e alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara.

L'entrata in vigore della variante comporterà la modifica di vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Lo strumento urbanistico adottato contiene elaborati in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici del Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, siti in P.zza del Municipio 21 – Ferrara e potrà essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, nonché il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Antonio Barillari

#### COMUNE DI FERRARA

##### COMUNICATO

#### **Adozione di variante specifica al 2° Piano operativo comunale (POC2) e alla Classificazione Acustica. Articolo 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m. e i.**

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 141928 del 3/12/2018, è stata adottata variante specifica al 2° Piano operativo comunale (POC2) e alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici del Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, siti in P.zza del Municipio 21 – Ferrara e potrà essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, nonché il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE  
Antonio Barillari

## COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

### COMUNICATO

**Avviso di adozione di variante specifica al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all' Ambito di riqualificazione AR.2h "Motta sud - Settore 2 (ovest)" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Adozione ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 31/10/2018, immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante specifica al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all' Ambito di riqualificazione AR.2h "Motta sud - Settore 2 (ovest)" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Adozione ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Gli atti e gli elaborati costituenti il P.O.C. sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio U.E.A. del Comune di Fiorano Modenese in via Vittorio Veneto n. 27/A e possono essere visionati liberamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Fiorano Modenese alla sezione "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del P.O.C. adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: [comunefiorano@cert.fiorano.it](mailto:comunefiorano@cert.fiorano.it).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3  
Roberto Bolondi

## COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

**Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata Sub Ambito 2.1 (Capoluogo – Via dell'Integrazione)**

**con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC 2014 -2019) - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 30/11/2018 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Sub ambito 2.1 (Capoluogo – Via dell'Integrazione), con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC 2014-2019).

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC 2014-2019) è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, sita in Granarolo dell'Emilia, Via S.Donato n.199.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Irene Evangelisti

## COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) agricolo di iniziativa privata, presentato dall'Azienda agricola C.I.L.A. Soc. coop agr. per la nuova costruzione di una tensostruttura destinata a deposito del fieno - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 24/11/2018 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) agricolo di iniziativa privata, presentato dall'azienda agricola C.I.L.A. Soc. Coop. Agr. per la nuova costruzione di una tensostruttura destinata a deposito del fieno, in Strada Fangaglia n. 10 su area distinta al C.F. del Comune di Gualtieri al Fg. 33 mapp.14.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Gualtieri – Piazza Bentivoglio n. 26 e nel sito web del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.gualtieri.re.it/sportello-unico-delledilizia-sue/strumenti-della-pianificazione-urbanistica/> PUA AGRICOLO C.I.L.A..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesca Carluccio

## COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'Adozione del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Guastalla**

Si avvisa che:

con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 20/11/2018 è stato adottato il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Guastalla. Il Piano in oggetto è depositato dal 12 dicembre 2018, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT), presso l'Ufficio Tecnico Servizio Patrimonio sito in Guastalla, Via Castagnoli 7 (sede provvisoria) – Piano Primo, ove può essere visionato liberamente da chiunque nei seguenti giorni e orari: mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Il suddetto progetto può essere consultato anche sul sito web

del Comune di Guastalla: [www.comune.guastalla.re.it](http://www.comune.guastalla.re.it) o tramite il link [https://drive.google.com/open?id=1XmiVSAyHDFpk4gemmtuWzFIBXqX\\_pI5H](https://drive.google.com/open?id=1XmiVSAyHDFpk4gemmtuWzFIBXqX_pI5H)

Entro l'11 febbraio 2019 alle ore 12.00, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del progetto depositato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano stesso, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: [guastalla@cert.provincia.re.it](mailto:guastalla@cert.provincia.re.it) e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Silvia Cavallari nella sua qualità di Responsabile del Settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE  
Silvia Cavallari

## COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) per l'inserimento dell'Ambito AR.2i "PIEMME" Art. 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 27/11/2018 è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Maranello per l'inserimento dell'ambito AR.2i "PIEMME", esecutiva a norma di legge.

La variante al POC adottata è depositata dal 12/12/2018 fino al 11/2/2019 presso il Servizio Pianificazione e Gestione di Territorio Via Vitt. Veneto n. 9.

La variante al POC adottata può essere visionata liberamente presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio - Via V. Veneto n. 9, nei seguenti orari: lunedì dalle 8.30 - 13.00 (previo appuntamento) mercoledì 8.30 - 13.00 e giovedì 14.30 - 18.30.

L'intera documentazione è inoltre disponibile sul sito [www.comune.maranello.mo.it](http://www.comune.maranello.mo.it)

Entro l'11/2/2019 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Elisa Tommasini

## COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Proposta di accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi dell'art. 34 del T.U.EE.LL., degli artt. 59 e 60 della L.R. 24/2017 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena e Comune di Marano sul Panaro, avente ad oggetto i siti di emittenza radio e televisiva ricadenti nel Comune di Marano sul Panaro**

Si comunica che ai sensi degli artt. 59 e 60 della L.R. 24/2017 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 è stato raggiunto il consenso

unanime sulla Proposta di accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi dell'art. 34 del T.U.EE.LL., degli artt. 59 e 60 della L.R. 24/2017 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena e Comune di Marano sul Panaro, avente ad oggetto i siti di emittenza radio e televisiva ricadenti nel Comune di Marano sul Panaro, che viene depositato per la libera consultazione a partire dal **12 dicembre 2018**, per 60 giorni e conseguentemente fino al **9 febbraio 2019**.

La proposta di Accordo definisce un insieme coordinato di interventi che entro tempi certi attua le determinazioni del Piano provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT) ed i suoi obiettivi. L'approvazione definitiva dell'Accordo comporta:

- dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- l'apposizione di vincoli espropriativi;
- variante al Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva della Provincia di Modena (PLERT);
- variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Marano sul Panaro;
- approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Marano sul Panaro.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può prendere visione degli atti e degli elaborati relativi ai provvedimenti interessati presso:

1. Comune di Marano sul Panaro, Settore urbanistica, Edilizia privata, Ambiente del Comune di Marano sul Panaro (Piazza Matteotti n.17 - 41054 Marano sul Panaro);
2. Provincia di Modena, Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica (viale Martiri della Libertà n.34 - 41124 Modena);
3. Regione Emilia-Romagna, Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica, dei trasporti e del paesaggio - Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente (Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna)

nonché sui siti web delle Amministrazioni sopra elencate:

- <http://www.comune.marano.mo.it/>
- <http://www.provincia.modena.it/>
- <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

Entro tale termine chiunque può presentare osservazioni. Le osservazioni in formato cartaceo, vanno presentate o inviate in triplice copia semplice al Comune di Marano sul Panaro, Ufficio Protocollo, oppure in formato digitale tramite posta elettronica, all'indirizzo PEC (posta elettronica certificata) del Comune di Marano sul Panaro: [comune.marano@cert.comune.marano-sul-panaro.mo.it](mailto:comune.marano@cert.comune.marano-sul-panaro.mo.it), allegando fotocopia fronte retro della carta di identità.

Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Autorità procedente è il Comune di Marano sul Panaro, l'Autorità competente è la Provincia di Modena relativamente alla variante al PSC e al RUE e all'approvazione del POC e la Regione Emilia-Romagna relativamente alla variante al PLERT/P.T.C.P.

Il presente annuncio costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 e all'art. 5 della

l.r. 20/2000; a tal fine chiunque può prendere visione degli elaborati inerenti le procedure di VAS e la Sintesi non tecnica presso le sedi e sui siti web delle Amministrazioni sopra elencate e presentare le proprie osservazioni in copia semplice o a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

- Comune di Marano sul Panaro (Piazza Matteotti n.17 - 41054 Marano sul Panaro), PEC: comune.marano@cert.comune.marano-sul-panaro.mo.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Enrico Campioni

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE PV.N.513  
PG.N.165339/2018 DEL 4/9/2018

**Classificazione amministrativa nell'elenco delle strade comunali di strade ubicate nel centro abitato di Fosso Ghiaia**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto espone in narrativa alla nuova classificazione amministrativa le seguenti strade:

- Via Ceci Antonella
- Via Corradina
- Via Del Casetto
- Via La Spreta
- Via Zarabina
- prolungamento di Via Ventotto Maggio 1974.

b) (omissis)

c) di prendere atto che le strade oggetto della presente classificazione sono già state prese in consegna dal Comune di Ravenna, pertanto non si quantificano maggiori costi annui di gestione.

d) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio, per il periodo di 15 giorni consecutivi, ottempera anche alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1) della L.R. n. 35/94, in materia di pubblicità dovuta per i provvedimenti aventi ad oggetto classificazioni, evidenziando altresì che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente atto. Sull'opposizione decide l'Ente deliberante;

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.n. 35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale.

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE PV.N.553  
PG.N.170126 DEL 25/09/2018

**Classificazione amministrativa nell'elenco delle strade comunali esterne al centro abitato di Casalborgsetti di Via delle Maone**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto espone in narrativa alla nuova classificazione amministrativa nell'elenco delle Strade Comunali esterne al centro abitato di Casalborgsetti di Via delle Maone, da Via Giovanni Spallazzi a Via degli Scariolanti, compreso il ponte sul Canale destra Reno, la rotonda del Garbino e la rotonda dello Scirocco.

b) (omissis)

c) di prendere atto che Via delle Maone è già stata presa in consegna dal Comune di Ravenna pertanto non si quantificano maggiori costi annui di gestione;

d) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio, per il periodo di 15 giorni consecutivi, ottempera anche alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1) della L.R. n. 35/94, in materia di pubblicità dovuta per i provvedimenti aventi ad oggetto classificazioni, evidenziando altresì che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente atto. Sull'opposizione decide l'Ente deliberante;

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.n. 35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Ambito ad attuazione indiretta concertata COS4 De André - Variante al PUA vigente**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 214549/726 del 27/11/2018 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Ambito ad attuazione indiretta concertata - COS4 De André - Variante al PUA vigente, in Ravenna.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Farini n.21, Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonia Tassinari

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Adozione di variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) finalizzata ad incentivare interventi di rigenerazione della città esistente. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e articolo 4 comma 4 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 115 del 12/11/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi del combinato disposto degli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m., nonché ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett.a) della



nuova Legge Regionale 21 dicembre 2017 n.24, variante specifica al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), finalizzata ad incentivare interventi di rigenerazione della città esistente.

Con la medesima deliberazione è stato altresì adottato, ai sensi dell'art. 2 bis comma 1 lett.b) della l.r. n. 15/2013, il regolamento edilizio quale allegato al RUE.

Gli elaborati normativi e cartografici, relativi a tale variante comprensivi di quelli ambientali redatti ai fini Valsat/VAS, sono depositati, in forma analogica e conformi a quelli digitali adottati, per 60 giorni interi e consecutivi, a decorrere dal 12/12/2018 presso l'Archivio Generale di questo Comune, Via Mazzacurati n.11, e potranno essere consultati liberamente da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 13.00. Si informa tuttavia che gli uffici rimarranno chiusi nei giorni 24 - 31 dicembre 2018.

Il deposito viene effettuato anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 6 lett. a), della L.R n. 20/2000 e s.m.,

Entro il termine ultimo del 11/2/2019 chiunque potrà formulare osservazioni sui contenuti della variante al RUE come adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La deliberazione sopra indicata, con i relativi allegati, si trova attualmente pubblicata, ai sensi dell'art. 39 del D.Lg.vo n. 33 / 2013: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito web di questo Comune: <http://www.municipio.re.it/rigenerazione-strumenti/>.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE  
E QUALITÀ URBANA  
Elisa Iori

## COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Piano Urbanistico Generale (PUG) avviso assunzione proposta di Piano a norma art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24**

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con atto n. 54 del 29/11/2018, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi.

Con la medesima deliberazione, inoltre, il Consiglio Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di assunzione del piano con le procedure di cui al citato art. 27 della medesima legge regionale.

La proposta completa di piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, nel sito web del comune nella sezione Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Tecnico del Comune, sede di Via IV Novembre n. 19 - negli orari di apertura al pubblico (mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.45).

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale), tramite posta elettronica certificata ( [\[postecert.it\]\(mailto:postecert.it\)\), o presentate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico \(URP\), in carta semplice, in unica copia.](mailto:comunereggiolo@</a></p>
</div>
<div data-bbox=)

Responsabile del procedimento: Dott. Giuseppe D'Urso Pignataro – Area Ricostruzione, Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente (e-mail: [uff.ediliziaprivata@comune.reggiolo.re.it](mailto:uff.ediliziaprivata@comune.reggiolo.re.it)).

Garante della comunicazione e della partecipazione: Dott.ssa Elisabetta Fantini - Responsabile Area Segreteria, Affari Generali, Attività Produttive (e-mail: [e.fantini@comune.reggiolo.re.it](mailto:e.fantini@comune.reggiolo.re.it)).

IL RESPONSABILE DI AREA  
Giuseppe D'Urso Pignataro

## COMUNE DI RIMINI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 27 NOVEMBRE 2018, N.358

#### **Classificazione ad uso pubblico comunale della strada Cardio (Inv.1995), in toponomastica "via Santa Cristina" (con vecchia denominazione "via della Torraccia") dalla strada provinciale Santa Cristina al confine con R.S.M. - per una lunghezza di ml. 50,00 - Conclusione della procedura di classificazione**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) Di classificare, tra le strade di uso pubblico comunale, la strada Cardio, in toponomastica "Via Santa Cristina" (con vecchia denominazione "via della Torraccia") dalla strada provinciale Santa Cristina al confine con R.S.M., come individuato graficamente con colorazione rossa nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All.to A) ed avente le seguenti caratteristiche:

- a) Lunghezza: ml. 50,00;
- b) Larghezza: ml.10,00;

2) Di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione sul B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19/8/1994;"

\*nota: l'allegato parte integrante della suddetta Delibera contenente l'elaborato grafico della strada classificata è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Rimini [www.comun.rimini.it](http://www.comun.rimini.it)

## COMUNE DI RIMINI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 27 NOVEMBRE 2018, N.359

#### **Classificazione ad uso pubblico comunale della strada vicinale Via Montalaccio, in toponomastica Via Montalaccio (Inv. 1840) dalla SS. n.9 Via Emilia fino all'edificio n. civ. 5, per una lunghezza di ml. 500,00 - Conclusione della procedura di classificazione**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) Di classificare, tra le strade di uso pubblico comunale, la

Via Montalaccio, in toponomastica Via Montalaccio, dalla SS. n.9 Via Emilia fino all'edificio n. civ. 5, come individuato graficamente con colorazione rossa nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All.to A) ed avente le seguenti caratteristiche:

- a) Lunghezza: ml. 500,00;
- b) Larghezza variabile: ml.7,70;

2) Di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19/8/1994;"

\* **nota:** l'allegato parte integrante della suddetta delibera contenente l'elaborato grafico della strada classificata è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Rimini [www.comune.rimini.it](http://www.comune.rimini.it)

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 27 NOVEMBRE 2018, N. 360

**Classificazione ad uso pubblico comunale della strada vicinale Nosa, in toponomastica Via Monterotondo (Inv. 1848) dalla Via Covignano alla ex casa dei ritiri sita in Via Monterotondo civ.5., per una lunghezza di ml. 300,00 - Conclusione della procedura di classificazione**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) Di classificare, tra le strade di uso pubblico comunale, la strada vicinale Nosa, in toponomastica Via Monterotondo (Inv. 1848) dalla Via Covignano alla ex casa dei ritiri sita in Via Monterotondo civ.5., come individuato graficamente con colorazione

rossa nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All.to A) ed avente le seguenti caratteristiche:

- a) Lunghezza: ml. 300,00;
- b) Larghezza variabile: tra ml. 3,50 e ml. 4,00;

2) Di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione sul B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19/8/1994;"

\* **nota:** l'allegato parte integrante della suddetta delibera contenente l'elaborato grafico della strada classificata è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Rimini [www.comune.rimini.it](http://www.comune.rimini.it)

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Delibera Consiglio Comunale n. 69 del 26/11/2018 - Adozione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) sub-ambito 3C, in variante al Piano Operativo Comunale**

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito del Comune di San Pietro in Casale alla pagina "Amministrazione trasparente" -

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE

Antonella Mantarro

UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni di Camugnano, Castel D'Aiano, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato, aderenti all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - anno 2018**

Il SUAP Associato dell'Unione dei Comuni Appennino Bolognese informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 97 del 29/10/2018 è stata approvata la pianta organica delle farmacie dei Comuni appartenenti all'Unione per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line dell'Unione dei Comuni per 15 giorni consecutivi dal 28/11/2018 al 13/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Unione al seguente link: <http://www.unioneappennino.bo.it>

IL RESPONSABILE

Michele Deodati

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CAMUGNANO**

con popolazione di nr. 1849 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di BOLOGNA

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

## SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

PIAZZA KENNEDY..... Numero civico 1/D

Denominata Farmacia SAN LUCA DI CAMUGNANO

Cod. identificativo 37010162

Della quale è titolare: COMUNE DI CAMUGNANO

.....

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

.....

.....

.....

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad

alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL D'AIANO**

con popolazione di nr. 1872 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

## SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

PIAZZA NANNI LEVERA Numero civico 13

Denominata Farmacia ARGENTIERI

Cod. identificativo **37 013 107**

Della quale è titolare: FARMACIA ARGENTIERI DEI DOTT. SALVATORE E GIUSEPPE ARGENTIERI SNC

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
----------------------------	---------------	------------


(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,  
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI**

con popolazione di nr. 5.558 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ALDO MORO Numero civico 19

Denominata Farmacia Ercolani del Dott. Pagliarini Paolo e C. S.N.C., in breve "Farmacia Ercolani"

Cod. identificativo **37 022 130**

Della quale è titolare: società Farmacia Ercolani del Dott. Pagliarini Paolo e C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO DI INCONTRO A VALLE TRA IL TORRENTE BRASIMONE E IL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMUGNANO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCONTRO TRA IL TORRENTE SETTA, IL RIO BAGNOLO ED IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO; TORRENTE SETTA FINO AI CONFINI CON LA PROVINCIA DI FIRENZE; CONFINI CON LA PROVINCIA DI FIRENZE E CON IL COMUNE DI CAMUGNANO FINO AL PUNTO DI INCONTRO A VALLE CON IL TORRENTE BRASIMONE.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di BARAGAZZA

Solo per le farmacie aperte, indicare:

PIAZZA SISTO PREDIERI Numero civico 16

Denominata Farmacia SAN MICHELE

Cod. identificativo **37 022 185**

Della quale è titolare: DOTT.SSA FRANCA TUSINO

.....

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON LA PROVINCIA DI FIRENZE FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE SETTA; DETTO TORRENTE FINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO BAGNOLO; CONFINE CON IL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO E CON LA PROVINCIA DI FIRENZE FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE SETTA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di LAGARO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA DEL CORSO Numero civico 81

Denominata Farmacia Tintori delle Dottoresse Tintori Francesca Maria e Mazzanti Federica s.n.c.

Cod. identificativo **37 022 229**

Della quale è titolare: società Farmacia Tintori delle Dottoresse Tintori Francesca Maria e Mazzanti Federica s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO DI INCONTRO A VALLE TRA IL TORRENTE BRASIMONE E IL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMUGNANO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCONTRO TRA IL TORRENTE SETTA IL RIO BAGNOLO ED IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO; CONFINI CON I COMUNI DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO, GRIZZANA E CAMUGNANO FINO AL PUNTO DESCRITTO ALL'INIZIO.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella



dell'intero comune)

- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI GAGGIO MONTANO**

con popolazione di nr. 4.828 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)  
e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

## SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ROMA Numero civico 45

Denominata Farmacia ERBORISTERIA GWIAZDA

Cod. identificativo **37 027 159**

Della quale è titolare: DOTT. STEFAN LUCJAN GWIAZDA

.....

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI CASTEL DI CASIO, ALTO RENO TERME, LIZZANO IN BELVEDERE, CASTEL D'AIANO, PROVINCIA DI MODENA, FINO ALLA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE COMUNQUE ESCLUDE LE FRAZIONI DI PIETRACOLORA, COLLINA E MOLINACCIO.

## SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- vacante

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di MARANO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ..... Numero civico .....

Denominata Farmacia .....

Cod. identificativo **37 027 351**

Della quale è titolare: .....

.....

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI CASTEL DI CASIO, GRIZZANA MORANDI, VERGATO, CASTEL D'AIANO, PROVINCIA DI MODENA, FINO ALLA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE COMUNQUE COMPRENDE LE FRAZIONI DI PIETRACOLORA, COLLINA E MOLINACCIO.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI GRIZZANA MORANDI**

con popolazione di nr. 3.915 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)  
e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per  
ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PIETRAFITTA Numero civico 51

Denominata Farmacia PELLICCIARI DEI DOTTORI PELLICCIARI MANUELA E  
BOTTIGLIERI ARRIGO

Cod. identificativo **37 031 187**

Della quale è titolare: Società FARMACIA PELLICCIARI DEI DOTTORI  
PELLICCIARI MANUELA E BOTTIGLIERI ARRIGO SNC

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI  
VERGATO FINO AD INCONTRARE IL FOSSO DELLA MUNARA; FOSSO DELLA  
MUNARA E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE FINO A RAGGIUNGE IL CONFINE CON  
IL COMUNE DI CAMUGNANO; CONFINI CON I COMUNI DI CAMUGNANO,  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO ALL'ALTEZZA DI CA' DI SABADELLO, INDI  
LINEA DI DELIMITAZIONE PASSANTE SULLE SEGUENTI LOCALITA': CA' DI  
SABADELLO, CANTINA, CA' DI VREDIGHE, TORRENTE FARNEDOLA, SASSARI,  
C. VIDAZZA, MOLINELLO DI SOPRA E TUDIANO FINO AL CON FINE CON IL  
COMUNE DI MARZABOTTO; CONFINI CON I COMUNI DI MARZABOTTO E VERGATO  
FINO AD INCONTRARE IL FOSSO DELLA MUNARA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di PONTE

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PONTE Numero civico 5

Denominata Farmacia DELLA ROCCHETTA

Cod. identificativo **37 031 145**

Della quale è titolare: SOCIETA' DOTT. GIOVANNI RITUCCI E DOTT.SSA MALPASSI MARIANGELA SNC

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI VERGATO FINO AD INCONTRARE IL FOSSO DELLA MUNARA; FOSSO DELLA MUNARA E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMUGNANO; CONFINI CON I COMUNI DI CAMUGNANO, CASTEL DI CASIO, GAGGIO MONTANO E VERGATO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di PIAN DI SETTA

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PONTE LOCATELLO Numero civico 8

Denominata FARMACIA GRUPPIONI DELLA DOTTORESSA GRUPPIONI VELIA E C. S.N.C.

Cod. identificativo **37 031 155**

Della quale è titolare: società FARMACIA GRUPPIONI DELLA DOTTORESSA GRUPPIONI VELIA E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO ALL'ALTEZZA DI CA' DI SABADELLO INDI LINEA DI DELIMITAZIONE PASSANTE SULLE SEGUENTI LOCALITA': CA' DI SABADELLO, CANTINA, CA' DI VREDIGHE, T. FARNEDOLA, SASSARI, VIDAZZA, MOLINELLO DI SOPRA, TUDIANO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MARZABOTTO; CONFINI CON I COMUNI DI MARZABOTTO, MONZUNO, SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO E CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO ALL'ALTEZZA DI CA' DI SABADELLO.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad*

*individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE**

con popolazione di nr. 2.203 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA TRE NOVEMBRE Numero civico 57

Denominata Farmacia VAL CARLINA

Cod. identificativo **37 033 172**

Della quale è titolare: Società FARMACIA VAL CARLINA DELLA DOTT.SSA ROMAGNOLI DANIELA E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI MONTESE FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLE QUOTE PIU' ELEVATE DEL MONTE GRANDE E DEL MONTE BELVEDERE, RAGGIUNGE IL CONFINE CON LA PROVINCIA DI PISTOIA; CONFINI CON LA PROVINCIA DI PISTOIA; CONFINI CON I COMUNI DI ALTO RENO TERME, GAGGIO MONTANO E MONTESE FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di VIDICIATICO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA MARCONI Numero civico 25

Denominata Farmacia COMUNALE

Cod. identificativo **37 033 213**

Della quale è titolare: COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI MONTESE FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLE QUOTE PIU' ELEVATE DEL MONTE GRANDE E DEL MONTE BELVEDERE, RAGGIUNGE IL CONFINE CON LA PROVINCIA DI PISTOIA; CONFINI CON LA PROVINCIA DI PISTOIA; CONFINI CON I COMUNI DI FANANO E MONTESE FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MARZABOTTO**

con popolazione di nr. 6.812 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)  
e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per  
ciascuna sede presente nel comune*):

## SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre*):

- aperta PRIVATA URBANA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PORRETTANA NORD Numero civico 4

Denominata Farmacia FARMACIA DI MARZABOTTO DEI DOTTORI ANTONIO E  
CARLO BUTIRONI, RAFFAELE GROSSI E VOGLI FEDERICA S.N.C. IN BREVE  
FARMACIA DI MARZABOTTO S.N.C.

Cod. identificativo **37 036 168**

Della quale è titolare: Società FARMACIA DI MARZABOTTO DEI DOTTORI  
ANTONIO E CARLO BUTIRONI, RAFFAELE GROSSI E VOGLI FEDERICA S.N.C.  
IN BREVE FARMACIA DI MARZABOTTO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE  
CON ESCLUSIONE DELLA FRAZIONE DI PIAN DI VENOLA SEDE DELLA SECONDA  
SEDE FARMACEUTICA.

## SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di PIAN DI VENOLA

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA PORRETTANA SUD Numero civico 50/2

Denominata Farmacia PIAN DI VENOLA DELLE DOTTORESSE ANTONELLA  
NAPOLI E TERESA TRINGALI SNC

Cod. identificativo **37 036 350**

Della quale è titolare: FARMACIA PIAN DI VENOLA DELLE DOTTORESSE ANTONELLA NAPOLI E TERESA TRINGALI SNC

Avente la seguente sede territoriale: L'area di riferimento, per l'ubicazione della nuova sede farmaceutica, coincide con il perimetro della Frazione di Pian di Venola, corrispondente alla sezione di censimento dell'Istat.

La frazione è collocata sulla direttrice statale SS64 "Via Porrettana" che collega Bologna a Porretta Terme, in direzione sud, distante dal centro del Capoluogo di Marzabotto 2,17 Km.

La frazione si sviluppa nel territorio attiguo alla Via Porrettana Sud, che attraversa la frazione, interessando il tratto di Via Porrettana Sud che va dal civico 14 (direzione nord) al civico 75 (direzione sud).

L'area confina:

- a ovest con la frazione di Montasico ed il Comune di Savigno, estendendosi da Via Porrettana Sud, lungo Via Torrente Venola, interessando il tratto di Via Torrente Venola dal civico 1 al civico 32,
- a est con il fiume Reno e il Parco Storico di Monte Sole, estendendosi da Via Porrettana Sud, lungo Via Palmiro Togliatti, interessando il tratto di Via P.Togliatti dal civico 2 al civico 23,
- a sud con la frazione di Sibano, comprendendo la zona artigianale di Via Sperticano n.1

L'area comprende:

- a ovest tutto il centro abitato costituito dall'intera Via Varsavia, Via G. di Vittorio, P.zza Tommaso Grilli, Via Ferruccio Lolli.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici

stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MONZUNO**

con popolazione di nr. 6.312 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)  
e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per  
ciascuna sede presente nel comune*):

## SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA CASAGLIA Numero civico 4

Denominata Farmacia TOSCHI MONZUNO

Cod. identificativo **37 044 104**

Della quale è titolare: società Farmacia Toschi del Dottor Achille  
Gallina Toschi e C. S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI  
LOIANO ALL'ALTEZZA DI CA' FURCOLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA  
IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN  
BENEDETTO VAL DI SAMBRO TRACCIATA SULL'ABITATO DI MONTEACUTO  
VALLESE; CONFINI CON I COMUNI DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO,  
MONGHIDORO, LOIANO, PIANORO.

## SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di VADO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

PIAZZA LIBERTA' Numero civico 4/A

Denominata Farmacia FORESTI

Cod. identificativo **37 044 157**

Della quale è titolare: DOTT. ENRICO FORESTI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI LOIANO ALL'ALTEZZA DI CA' FURCOLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO TRACCIATA SULL'ABITATO DI MONTEACUTO VALLESE; CONFINI CON I COMUNI DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO, GRIZZANA, MARZABOTTO, SASSO MARCONI, LOIANO, PIANORO.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO**

con popolazione di nr. 4.249 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA RISORGIMENTO Numero civico 13

Denominata Farmacia SPEGHINI

Cod. identificativo **37 051 137**

Della quale è titolare: DOTT. VINCENZO SPEGHINI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE PER CASA VALDIROSA E L'ORATORIO DI MONTE ARMATO, RAGGIUNGE IL CONFINE CON LA PROVINCIA DI FIRENZE; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON LA PROVINCIA DI FIRENZE; CONFINI CON I COMUNI DIMONGHIDORO, MONZUNO, GRIZZANA E CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di PIAN DEL VOGLIO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA LAGARETE Numero civico 8

Denominata Farmacia PIAN DEL VOGLIO

Cod. identificativo **37 051 194**

Della quale è titolare: DOTT. PAOLO MANFREDI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE PER CASA VALDIROSA E L'ORATORIO DI MONTE ARMATO, RAGGIUNGE IL CONFINE CON LA PROVINCIA DI FIRENZE; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON LA PROVINCIA DI FIRENZE E CON IL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI VERGATO**

con popolazione di nr. 7.627 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)  
e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per  
ciascuna sede presente nel comune):

## SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA MARCONI Numero civico 17

Denominata Farmacia MARCHI S.N.C. DI GIUSEPPINA, MADDALENA E  
ANGELA MARCHI

Cod. identificativo **37 059 147**

Della quale è titolare: Società FARMACIA MARCHI S.N.C. DI  
GIUSEPPINA, MADDALENA E ANGELA MARCHI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI  
CASTEL D'AIANO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA  
CHE, PASSANTE PER LE QUOTE PIU' ELEVATE DEL MONTE PERO E IL  
POGGIO, RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAVIGNO; DETTA LINEA  
IMMAGINARIA; CONFINI CON I COMUNI DI SAVIGNO, MARZABOTTO,  
GRIZZANA, GAGGIO MONTANO E CASTEL D'AIANO FINO AD INTERSECCARE LA  
LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

## SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre):

- aperta PRIVATA RURALE

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di TOLE'

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA A. FINI Numero civico 12



Denominata Farmacia FARMACIA SAN LEOPOLDO SNC DEI DOTTORI BORTOLINI MICHELE E CARLOTTA

Cod. identificativo **37 059 184**

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SAN MICHELE LEOPOLDO SNC DEI DOTTORI BORTOLINI MICHELE E CARLOTTA

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL D'AIANO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE PER LE QUOTE PIU' ELEVATE DEL MONTE PERO E IL POGGIO, RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAVIGNO; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON I COMUNI DI SAVIGNO, ZOCCA E CASTEL D'AIANO FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Baricella (BO) per l'anno 2018**

Il SUAP dell'Unione Terre di Pianura informa che il Comune di Baricella (BO), ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 8/11/2018 ha adottato la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/11/2018 al 23/11/2018 ed è consultabile alla Pagina Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale del Comune di Baricella al seguente link: [www.comune.baricella.bo.it](http://www.comune.baricella.bo.it).

LA RESPONSABILE SUAP  
Doriella Bonini

**ALLEGATO A**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI BARICELLA**

con popolazione di nr. 6.982\_abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017)

con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna Distretto di San Giorgio di Piano

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ROMA Numero civico 74

Denominata Farmacia : **FARMACIA COMUNALE**

Cod. identificativo 37 003 115

Della quale è titolare: : COMUNE DI BARICELLA

Avente la seguente sede territoriale:

perimetro: è delimitato dai confini del Comune di Malalbergo, del Comune di Minerbio, del Comune di Budrio e del Comune di Molinella, in questo caso delimitato dalla via Camerone lato civici pari, via Savena Vecchia - corrispondente alla S.P. . 5 San Donato - fino ai civici nn 169 e 146, via Cavalle solo civici dispari dal 9, proseguendo sulla via Savena Abbandonata lato civici pari, dall'incrocio con la via Cavalle fino al confine con il territorio del Comune di Malalbergo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: SEDE DA ASSEGNARE

Ubicata =====

In VIA =====

Denominata Farmacia : =====

Cod. identificativo 37 003 356

Della quale è titolare: : =====

Avente la seguente sede territoriale:

perimetro : è delimitato dal confine con il Comune di Malalbergo, con la Provincia di Ferrara, con il Comune di Molinella, dalla via Camerone lato civici dispari, delimitato inoltre dal perimetro del centro abitato della frazione San Gabriele lungo la S.P. n. 5 San donato corrispondente alla via comunale Savena Vecchia a partire dai civici nn 171 e 148, comprende anche via Cavalle civici dispari fino al n 7 e tutti i numeri pari, proseguendo sulla medesima fino all'incrocio con via Savena Abbandonata lato civici dispari, dall'incrocio con la via Cavalle fino al confine con il territorio del Comune di Malalbergo.

---

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Castenaso (BO) per l'anno 2018**

Il SUAP dell'Unione Terre di Pianura informa che il Comune di Castenaso (BO), ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett.b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 95 del 06/11/2018 ha adottato la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Castenaso per 15 giorni consecutivi dal 23/11/2018 al 8/12/2018 ed è consultabile alla Pagina Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale del Comune di Castenaso al seguente link: [www.comune.castenaso.bo.it](http://www.comune.castenaso.bo.it).

LA RESPONSABILE SUAP

Doriella Bonini

## ALLEGATO 1

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTENASO**

con popolazione di nr. **15.191** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017 ) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA Distretto di PIANURA EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1**            URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO:            DEMOGRAFICO  
STATO:            PRIVATA  
Ubicata:            NEL CAPOLUOGO  
In            VIA NASICA n. 41/4  
Denominata:            **Farmacia CONTENDINI**  
Cod. identificativo:            **37 021 117**

Della quale è titolare: Società FARMACIA CONTENDINI S.N.C. del Dott. ACHILLE CONTENDINI E C.

Avente la seguente sede territoriale:

via Bovi fino all'incrocio di via Fiumana Sinistra, via Fiumana Sinistra, proseguimento immaginario in linea retta di quest'ultima fino ad intersecare il torrente Idice, torrente Idice fino al confine con il comune di Budrio, confini con il Comune di Budrio, Comune di Granarolo fino all'intersezione con via Marano, via Marano fino all'intersezione con il proseguimento immaginario di via Amendola, via Amendola, via Turati, via Bargello fino all'intersezione con via Truffa, via Truffa, via Tosarelli fino all'intersezione con via Bovi.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2**            URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO:            DEMOGRAFICO  
STATO:            PUBBLICA  
Ubicata:            NEL CAPOLUOGO  
In            VIA NASICA n.34  
Denominata:            **Farmacia Comunale**  
Cod. identificativo:            **37 021 216**

Della quale è titolare: COMUNE DI CASTENASO

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Budrio all'incrocio con il torrente Idice, torrente Idice fino ad incontrare il confine con il Comune di San Lazzaro di Savena, confini con i Comuni di San Lazzaro di Savena Ozzano Emilia e Budrio fino ad incontrare il torrente Idice.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 3** RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO: PRIVATA  
Ubicata NELLA FRAZIONE VILLANOVA  
In VIA VILLANOVA n.4/c  
Denominata: **FARMACIA DI VILLANOVA**  
Cod. identificativo **37 021 226**

Della quale è titolare: Società FARMACIA DI VILLANOVA dei Dott.AMORATI GUIDO E FABRIZIO SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Bologna all'incrocio di via Bargello, via Bargello fino all'incrocio di via Truffa, via Truffa fino all'incrocio con via Bovi, via Bovi fino all'incrocio con via Fiumana Sinistra, via Fiumana Sinistra, proseguimento immaginario in linea retta di quest'ultima fino ad intersecare il torrente Idice, torrente Idice fino al confine con il comune di san Lazzaro di Savena, confini con i comuni di San Lazzaro di Savena e Bologna fino ad incontrare via Bargello.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 4** URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO: PUBBLICA  
Ubicata NEL CAPOLUOGO  
In PIAZZA MARIE CURIE n.5  
Denominata: **Farmacia Comunale**  
Cod. identificativo **37 021 332**

Della quale è titolare: COMUNE DI CASTENASO

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Granarolo in corrispondenza di via Marano, via Marano fino all'incrocio con il proseguimento immaginario di via Amendola, via Amendola, via Turati, via Bargello, via Bargello fino al confine del Comune di Bologna, lungo il confine del Comune di Bologna fino all'intersezione di via Piratino, via Piratino fino all'intersezione di via Frullo.

---

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Malalbergo (BO) per l'anno 2018**

Il SUAP dell'Unione Terre di Pianura informa che il Comune di Malalbergo (BO), ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett.b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 93 del 8/11/2018 ha adottato la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Malalbergo per 15 giorni consecutivi dal 22/11/2018 al 7/12/2018 ed è consultabile alla Pagina Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale del Comune di Malalbergo al seguente link: [www.comune.malalbergo.bo.it](http://www.comune.malalbergo.bo.it).

IL RESPONSABILE DEL SUAP  
Doriella Bonini



**ALLEGATO A****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MALALBERGO**

con popolazione di nr. 8972 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 (tre) sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA                      Distretto di PIANURA EST

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA NAZIONALE

Numero civico 447/A

Denominata Farmacia

S. ANTONIO DI MALALBERGO del Dott. SUNCINI MARCO

Cod. identificativo 37035174

Della quale è titolare:

la società "FARMACIA S. ANTONIO DI MALALBERGO DEL DOTT. SUNCINI MARCO E C. SAS"

Avente la seguente sede territoriale:

Dal Fiume Reno a Nord in confine con il Comune di Poggio Renatico sino al territorio del Comune di Baricella ad Est e sino ad incontrare la via Boschi, lato nord sino alla via C. Massei, via C.Massei fino all'incrocio con lo scolo Castelvecchio, verso nord lungo lo scolo Castelvecchio fino all'intersezione con lo scolo Lorgana. Lungo lo scolo Lorgana verso sud, fino alla S.S. n. 64 - via Nazionale e sino alla via Ponticelli poi sino al confine con il Comune di San Pietro in Casale e confini con Comune di Galliera .

---

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI ALTEDO

In VIA NAZIONALE

Numero civico 141/B

Denominata  
FARMACIA STORI DELLA DOTT.SSA STORI FIAMMETTA & C. snc

Cod. identificativo 37035170

Della quale è titolare:  
la società "FARMACIA STORI DELLA DOTT.SSA FIAMMETTA STORI & C. SAS"

Avente la seguente sede territoriale:

Via I° Maggio lato Sud dal confine con il Comune di Baricella sino alla S.S. n. 64  
– via Nazionale, sino alla via Roma, tutta via Roma – lato sud – sino alla via Castellina  
e sino allo scolo Lorgana sul confine con il Comune di Bentivoglio ed infine sino al  
confine con il Comune di Minerbio e Baricella sino ad incontrare via I° Maggio.

---

### **SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI ALTEDO/PEGOLA  
In VIA Minghetti Numero civico 11/D

Denominata  
FARMACIA VENTURI

Cod. identificativo 37035340

Della quale è titolare:  
FARMACIA VENTURI DEI DOTTORI VENTURI LUCIA E CLAUDIO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

via Boschi, lato Sud, a partire dal confine con il Comune di Baricella sino alla  
via C. Massei, via C.Massei fino all'incrocio con lo scolo Castelvecchio, verso nord lungo  
lo scolo Castelvecchio fino all'intersezione con lo scolo Lorgana. Lungo lo scolo Lorgana  
verso sud all'intersezione con via Nazionale - S.S. n. 64 -, via Nazionale sino alla via  
Ponticelli percorrendola fino al confine con il Comune di San Pietro in Casale, via  
Chiavicone sino allo scolo Lorgana in confine con il Comune di Bentivoglio e sino alla  
via Castellina, via Roma sino alla via Nazionale - SS. N. 64 - sino all'intersezione con  
via I° Maggio – lato Nord fino al confine con il Comune di Baricella.

---

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Minerbio (BO) per l'anno 2018**

Il SUAP dell'Unione Terre di Pianura informa che il Comune di Minerbio (BO), ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 9/11/2018 ha adottato la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/11/2018 al 6/12/2018 ed è consultabile alla Pagina Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale del Comune di Minerbio al seguente link: [www.comune.minerbio.bo.it](http://www.comune.minerbio.bo.it).

LA RESPONSABILE SUAP  
Doriella Bonini

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MINERBIO**

con popolazione di nr. 8783 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017)  
con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Bologna Distretto Pianura EST  
è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Minerbio

In VIA ROMA Numero civico 13/A

Denominata Farmacia : **ANTICA FARMACIA ZARRI NARDI TROLLI**

Cod. identificativo 37 038 178

Della quale è titolare: : dr. Luca Nardi

Avente la seguente sede territoriale:

il perimetro è delimitato dai confini con il Comune di Baricella, con il Comune di Budrio, percorrendo dalla via San Donato (civici pari), via Palio (civici pari), percorrendo poi il perimetro del centro abitato del capoluogo, fino ad arrivare alla via Sopra Castello, piazza C.Battisti, via Roma (civ. dispari fino al 19), via VIII Marzo (civici dispari), via A.Costa (civici pari), via Don Minzoni, via Della Costituzione (civici pari), via Della Solidarietà, via G.Marconi (civici dispari) via Canaletto (civici dispari) fino al termine del confine comunale ove incrocia il territorio del Comune di Malalbergo, e suoi confini fino a toccare il territorio di Baricella.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE di Ca' de' Fabbri

In VIA NAZIONALE numero civico 95/B

Denominata Farmacia : **CA' DE' FABBRI**

Cod. identificativo 37 038 202

Della quale è titolare: : dr. Nicola Caporusso

Avente la seguente sede territoriale:

il perimetro è delimitato dai confini con il Comune di Malalbergo (inizio della via Nazionale - S.S. n. 64 Porrettana), con il Comune di Bentivoglio, con il Comune di Granarolo dell'Emilia, con il Comune di Budrio fino ad incontrare la S.P. n. 5 San Donato – corrispondente alla via Savena Superiore (civici dispari), via Ronchi Inferiore (civici pari) fino ad incrociare il Fiumicello delle Bruciate, e destra lungo lo stesso verso il confine con il Comune di Malalbergo.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Minerbio

In VIA Savena Superiore 19

Denominata Farmacia : **FARMACIA SANTA CATERINA**

Cod. identificativo 37 038 357

Della quale è titolare: **FARMACIA SANTA CATERINA S.R.L**  
dei dottori Giorgio Conti – Alessandra Mazza – Simone PatriarchiLa direzione della farmacia è affidata : **dr.ssa Mazza Alessandra**

Avente la seguente sede territoriale:

Tale zona è posta all'interno dei confini con il Comune di Malalbergo, delimitato dal Fiumicello delle Bruciate, verso via Ronchi Inferiore (civici dispari), via Savena Superiore (civici pari) - corrispondente alla S.P. n. 5 S.Donato - fino alla fine del territorio comunale.

Dai confini con il Comune di Budrio fino alla via San Donato (civici dispari), via Palio (civici dispari fino al 3) perimetro del centro abitato del capoluogo fino ad incrociare la via Fosse direzione centro, via Roma (civici pari), via VIII Marzo (civici pari), via A.Costa (civici dispari), via Don Minzoni, via Della Costituzione (lato sn), via Della Solidarietà (lato sn), via G.Marconi (civici pari) verso via Canaletto (civici pari) fino alla fine del territorio ad incrociare ol Fiumicello delle Bruciate, Comune di Malalbergo .

---

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Albinea per l'anno 2018**

Il Comune di Albinea (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lettera b) della L.R. n. 2/2016, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 20/11/2018 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio telematico del Comune di Albinea per 15 giorni consecutivi dal 26/11/2018 al 11/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente [www.comune.albinea.re.it](http://www.comune.albinea.re.it)

IL RESPONSABILE D'AREA  
Mario Eugenio Mazzarella

**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALBINEA**

con popolazione di nr. **8.821** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **3** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **REGGIO EMILIA** - Distretto di **REGGIO EMILIA**

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO **DEMOGRAFICO**

STATO:

• aperta : **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Albinea

In PIAZZA CAVICCHIONI Numero civico 10

Denominata **FARMACIA BUFFAGNI E STORTI SAS di Buffagni Andrea e Storti Stefano**

Cod. identificativo **35001001**

Della quale è titolare: **FARMACIA BUFFAGNI E STORTI SAS di Buffagni Andrea e Storti Stefano**

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCROCIO TRA VIA G. MATTEOTTI, VIA OLIVETO (FINO A CA' DI ROCCO), PROSEGUIMENTO PER VIA SCAPARRA FINO A CASA RAFFAELLA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO TRA LA VIA FRANCHETTI E I CONFINI CON IL COMUNE DI VIANO; CONFINI CON I COMUNI DI VIANO, VEZZANO SUL CROSTOLO, QUATTRO CASTELLA FINO AD INCONTRARE VIA ROMA S.P. 21 DA PERCORRERSI FINO ALL'INTERSEZIONE CON IL PROLUNGAMENTO DELLA VIA DELEDDA PROSEGUENDO PER VIA 25 APRILE FINO AD INCONTRARE VIA VITTORIO EMANUELE II S.P. 25, PROSEGUENDO VERSO NORD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DON STURZO, VIA DON STURZO FINO AD INCONTRARE VIA DI VITTORIO E RICONGIUNGERSI A VIA MATTEOTTI, VIA MATTEOTTI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA SPALLANZANI

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO **DEMOGRAFICO**

STATO:

• aperta : **PRIVATA**

Ubicata NELLA FRAZIONE di Borzano

In VIA LUDOVICO ARIOSTO Numero civico 82/A

Denominata **FARMACIA DI CITTADELLA del Dott. Federico Ferretti e c. SAS.**

Cod. identificativo **35001071**

Della quale è titolare: **DOTT. FEDERICO FERRETTI E C. SAS.**

Avente la seguente sede territoriale:



PUNTO DI INCROCIO TRA LA VIA L. SPALLANZANI E IL CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA; VIA L. SPALLANZANI, VIA OLIVETO (FINO A CA' DI ROCCO), PROSEGUIMENTO PER VIA SCAPARRA FINO A CASA RAFFAELLA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO TRA LA VIA FRANCHETTI E I CONFINI CON IL COMUNE DI VIANO; CONFINI CON I COMUNI DI VIANO, SCANDIANO, REGGIO EMILIA FINO AD INCONTRARE LA VIA L. SPALLANZANI

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - URBANA**  
ISTITUITA CON CRITERIO **DEMOGRAFICO**

STATO:

• aperta : **PUBBLICA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Albinea

In VIA ACHILLE GRANDI Numero civico 4/F

Denominata **FARMACIA COMUNALE ALBINEA**

Cod. identificativo **35001233**

Della quale è titolare: **COMUNE DI ALBINEA**

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCROCIO TRA IL CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E VIA L. SPALLANZANI; VIA L. SPALLANZANI FINO A VIA G. MATTEOTTI S.P.37, FINO AD INCONTRARE VIA DI VITTORIO, PROSEGUENDO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DON STURZO, VIA DON STURZO FINO AD INCONTRARE VIA VITTORIO EMANUELE II E PROSEGUENDO VERSO NORD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA XXV APRILE, VIA XXV APRILE, VIA DELEDDA FINO AL SUO PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO AD INTERSECCARE LA VIA ROMA S.P. 21 E FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

---

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)

COMUNICATO

**Pianta organica comunale delle farmacie (art. 20 comma 1 legge regionale 2/2016) – Conferma della pianta organica esistente**

Viste le seguenti disposizioni normative:

- la Legge 2 aprile 1968 n. 475: “Norme concernenti il servizio farmaceutico”;
- la Legge 8 novembre 1991 n. 362: “Norme di riordino del settore farmaceutico”;
- la Legge Regionale n.13 del 2015, ed in particolare l’art. 64;
- l’art. 11 della Legge n. 27 del 2012;
- la Legge Regionale 3 marzo 2016 n. 2: “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali”;

Vista inoltre la D.G.R. n. 90 del 29/1/2018 avente all'oggetto: "Approvazione di linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali".

Si informa

Che con deliberazione di C.C. 39 del 15/11/2018, si è provveduto ad approvare la conferma della Pianta Organica esistente delle Farmacie del Comune di Bedonia, che si allega con relative rappresentazioni cartografiche.

Gli atti sono disponibili alla sezione Albo Pretorio del sito istituzionale di questo Comune [www.comune.bedonia.pr.it](http://www.comune.bedonia.pr.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Samantha Bertani

Allegato alla delibera n. 39 del 15.11.2018



Allegato 1

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BEDONIA**con popolazione di nr. **3419** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017)e con nr. **2** sedi farmaceutiche

Azienda USL di Parma Distretto Valli del Taro e del Ceno

E' stabilita come segue:

-SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: • aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

IN PIAZZA SENATORE MICHELI                      Numero civico 25

Denominata Farmacia SANT'EUFEMIA

Cod. identificativo 34003028

Della quale è titolare: FARMACIA SANT'EUFEMIA S.N.C. DI INFAR S.R.L. &amp; C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI BARDI FINO AD INCONTRARE LA S.P. 359R "DI SALSOMAGGIORE-BARDI";DETTA STRADA PROVINCIALE, VIA DON STEFANO RAFFI, VIA TRIESTE, PIAZZA C. BATTISTI, PIAZZA SENATORE LAGASI, PIAZZA PLEBISCITO, PIAZZA SENATORE MICHELI, VIA SALITA AL CRISTO, S.P. 3 "DI BORGONOVO", S.P. 24 "DI TORNOLO" FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI TORNOLO;CONFINI CON IL COMUNE DI TORNOLO, CON LA PROVINCIA DI LA SPEZIA, CON LA PROVINCIA DI GENOVA, E CON I COMUNI DI FERRIERE E BARDI FINO AD INCONTRARE LA S.P. 359R "DI SALSOMAGGIORE-BARDI".

NOTE: PER LE STRADE E LE PIAZZE DI CUI SOPRA IL CONFINE E' RAPPRESENTATO DALLA LINEA DI MEZZERIA DELLE MEDESIME.

-SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO: • aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

IN VIA GARIBALDI                      Numero civico 4

Denominata Farmacia BOCCHIALINI

Cod. identificativo 34003027

Della quale è titolare: Dott.ssa BIANCA MARIA BOCCHIALINI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI BARDI FINO AD INCONTRARE LA S.P. 359R "DI SALSOMAGGIORE-BARDI";DETTA STRADA PROVINCIALE, VIA DON STEFANO RAFFI, VIA TRIESTE, PIAZZA C. BATTISTI, PIAZZA SENATORE LAGASI, PIAZZA PLEBISCITO, PIAZZA SENATORE MICHELI, VIA SALITA AL CRISTO, S.P. 3 "DI BORGONOVO", S.P. 24 "DI TORNOLO" FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI TORNOLO;CONFINI CON I COMUNI DI TORNOLO, COMPIANO E BARDI FINO AD INCONTRARE LA S.P. 359R "DI SALSOMAGGIORE-BARDI".

NOTE: PER LE STRADE E LE PIAZZE DI CUI SOPRA IL CONFINE E' RAPPRESENTATO DALLA LINEA DI MEZZERIA DELLE MEDESIME.

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Avviso di conferma pianta organica farmacie anno 2018**

Si avvisa che la Giunta Comunale del Comune di Carpaneto Piacentino, con proprio atto deliberativo n. 54 del 29 giugno 2018, esecutivo ai sensi di legge ha confermato l'attuale pianta organica delle farmacie presenti sul territorio comunale.

La deliberazione di cui sopra, contenente l'Allegato "A" - Pianta organica farmacie e l'Allegato "B" - Planimetria territorio per farmacie è pubblicata all'Albo e sul sito internet del Comune di Carpaneto Piacentino nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile del Servizio

Andrea Faccio

## ALLEGATO A

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO**

con popolazione di nr. 7.718 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza      Distretto di Levante  
è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA**

STATO:

- Aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In viale Vittoria    numero civico n. 1

Denominata Farmacia "FARMACIA TIRELLI DI DOTT.SSA ALESSANDRA BRONZONI"

Cod. identificativo 33011066

Della quale è titolare: Dott.ssa Alessandra Bronzoni

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i Comuni di San Giorgio Piacentino, Gropparello, Lugagnano e Castell'Arquato fino ad incontrare la provinciale per Castell'Arquato, detta strada, via della Libertà, via Rapaccioli, via Scotti da Vigoleno, via Giovanni XXIII<sup>A</sup>, piazza XX Settembre, via Piacenza, piazza Oliveti, strada Carpaneto – Lugagnano fino ad incontrare il confine con il comune di San Giorgio Piacentino.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA**

STATO:

- Aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

in via Roma numero civico 1

Denominata Farmacia "FARMACIA BOLLANI DEI DOTTORI CASSINELLI ANTONIO, OREFICI RITA E CASSINELLI MONICA SNC"

Cod. identificativo 33011003

Della quale è titolare: LA SOCIETÀ "FARMACIA BOLLANI DEI DOTTORI CASSINELLI ANTONIO, OREFICI RITA E CASSINELLI MONICA SNC"

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i Comuni di San Giorgio Piacentino, Pontenure, Cadeo, Fiorenzuola d'Arda fino ad incontrare la strada provinciale per Castell'Arquato, detta strada via della Libertà, via Rapaccioli, via Scotti da Vigoleno, via Giovanni XXIII<sup>I</sup>, piazza XX Settembre, via Piacenza, piazza Oliveti, strada Carpaneto – Lugagnano fino ad incontrare il confine con il comune di San Giorgio Piacentino.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Castel San Pietro Terme - Anno 2018 (L.R. n. 2/2016 e s.m.i. - D.G.R. n. 90/2018)**

Il Comune di Castel San Pietro Terme (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera Giunta Comunale n. 201 del 27/11/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/11/2018 al 14/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.castelsanpietroterme.bo.it/19/195/citta-e-territorio/farmacie-urbane>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA SANITARIA  
Rita Lugaesi

ALL.A/1

**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**

con popolazione di nr. 20875 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.1  URBANA oppure ~~RURALE~~ISTITUITA CON CRITERIO:  DEMOGRAFICO oppure ~~TOPOGRAFICO~~

STATO:

- aperta : ~~PUBBLICA~~ oppure  PRIVATA
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure ~~nella FRAZIONE~~

In VIA MATTEOTTI Numero civico 26-28

Denominata Farmacia **FARMACIA SARTI**

Cod. identificativo 037020164

Della quale è titolare: FARMACIA SARTI DEI DOTT. TOSI GIUSEPPE, BRUNELLA E UGO MARIA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Via Decumano, Via P.Inviti fino all'incrocio con Via Carducci; da questo punto linea retta immaginaria tracciata sull'asse di Via P.Inviti che raggiunge il torrente Sillaro; torrente Sillaro fino alla Via Emilia Levante, detta via fino al confine con il comune di Dozza; confini con i comuni di Dozza e Castel Guelfo fino ad incontrare la Via S.Carlo; tratto di Via S.Carlo fino a Via Cova; Via Cova, Viale Roma, Viale della Repubblica fino all'incrocio con Viale Gramsci; tratto di Viale Gramsci fino a Via Mazzini, tratto di Via Mazzini fino all'incrocio con Via Fratelli Cervi, Via Fratelli Cervi, tratto di Viale Roma fino all'incrocio con Via Grandi, Via Grandi, Via Colombarina, tratto di Via Scania fino all'incrocio con Via Marconi, tratto di Via Marconi fino a Via Decumano, Via Decumano.

ALL.A/2

**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**

con popolazione di nr. 20875 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.2  URBANA oppure ~~RURALE~~ISTITUITA CON CRITERIO:  DEMOGRAFICO oppure ~~TOPOGRAFICO~~

STATO:

- aperta :  PUBBLICA oppure ~~PRIVATA~~
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~

Ubicata ~~NEL CAPOLUOGO~~ oppure ~~nella FRAZIONE~~

In VIA MATTEOTTI Numero civico 74

Denominata Farmacia **FARMACIA COMUNALE DELL'OSPEDALE CASTEL SAN PIETRO TERME**

Cod. identificativo 037020122

Della quale è titolare: **SINDACO COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME**Avente la seguente sede territoriale: **RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA**

Confini con il comune di Monterenzio fino ad incontrare Via G.Tanari; Via Tanari fino a Via del Partigiano, Via del Partigiano, Via Viara fino all'incrocio con Via Aldo Moro; Via Aldo Moro fino all'incrocio con Via Tanari; tratto di Via Tanari fino a Via Leopardi, Via Leopardi, Piazza dei Poeti, Via Machiavelli, tratto di Via Scania fino a Via Marconi, Via Marconi fino all'incrocio con Via Decumano; Via Decumano, Via P.Inviti fino all'incrocio con Viale Carducci; da questo punto linea retta immaginaria tracciata sull'asse di Via P.Inviti che raggiunge il torrente Sillaro; torrente Sillaro fino a Via Emilia Levante; detta via fino ai confini con il comune di Dozza, confini con i comuni di Dozza, Casalfiumanese e Monterenzio fino ad incontrare Via Tanari.



ALL.A/3**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**

con popolazione di nr. 20875 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale), di cui nr.1 in corso di aggiudicazione

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.3 ~~URBANA~~ oppure  RURALEISTITUITA CON CRITERIO:  DEMOGRAFICO oppure ~~TOPOGRAFICO~~

STATO:

- aperta : ~~PUBBLICA~~ oppure  PRIVATA
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~

Ubicata ~~NEL CAPOLUOGO~~ oppure nella FRAZIONE DI OSTERIA GRANDE

In VIA EMILIA PONENTE Numero civico 6329/c

Denominata Farmacia **FARMACIA S.NICOLO'**

Cod. identificativo 037020163

Della quale è titolare: FARMACIA S.NICOLO' DEI DOTT. PESCI FABRIZIA, MIGNANI GIANDOMENICO E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Confini con il comune di Monterenzio fino ad incontrare la Via Tanari; Via Tanari fino all'incrocio con la strada consorziale della Gaiana, detta strada, Via Malvezza, Via Emilia Ponente, Via Mori, Via Stradelli Guelfi, Via Bastiana fino ai confini con il comune di Medicina; confini con i comuni di Medicina, Ozzano Emilia e Monterenzio fino ad incontrare la Via Tanari; con esclusione della seguente area:

**- Via Piemonte - LATO OVEST****- Via Lombardia, dall'incrocio con Via Piemonte- LATO SUD****- Via S.Giovanni - LATO EST, nel tratto compreso tra Via Lombardia e la Via Emilia**

- **Via Molino Scarselli - LATO EST, nel tratto compreso tra la via Emilia e Via Serotti**
- **Via Serotti - LATO NORD, nel tratto compreso tra Via Molino Scarselli e Via Martelli**
- **Via Martelli, nel tratto compreso tra Via Serotti e Viale Broccoli - LATO NORD/EST**
- **Viale Broccoli - LATO SUD/EST, nel tratto compreso tra Via Martelli fino al parcheggio pubblico adiacente l'area verde sportivo**
- **Area zona "AC" - LATO NORD**
- **Via Bandiera, dalla zona "AC", parcheggio e verde pubblico adiacenti, fino alla Via Emilia - LATO OVEST**
- **Via Emilia - LATO NORD, dalla continuazione di Via Magnani fino a Via Piemonte / LATO NORD**

ALL.A/4

**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**

con popolazione di nr. 20875 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.4  URBANA oppure ~~RURALE~~ISTITUITA CON CRITERIO:  DEMOGRAFICO oppure ~~TOPOGRAFICO~~

STATO:

- aperta :  PUBBLICA oppure ~~PRIVATA~~
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure ~~nella FRAZIONE~~

In PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII Numero civico 34/B

Denominata Farmacia **FARMACIA COMUNALE BERTELLA**

Cod. identificativo 037020326

Della quale è titolare: SINDACO COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Via Tanari dal punto d'incrocio con la strada consorziale Gaiana fino a Via del Partigiano, Via del Partigiano, Via Viara fino all'incrocio con Via Aldo Moro, Via Aldo Moro fino all'incrocio con Via Tanari, tratto di Via Tanari fino a Via Leopardi, Via Leopardi, Piazza dei Poeti, Via Machiavelli, tratto di Via Scania fino a Via Torricelli, Via Torricelli, Via Emilia Ponente fino a Via Malvezza, Via Malvezza, strada consorziale Gaiana fino all'incrocio con Via Tanari.

ALL.A/5

**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**

con popolazione di nr. 20875 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.5  URBANA oppure ~~RURALE~~ISTITUITA CON CRITERIO:  DEMOGRAFICO oppure ~~TOPOGRAFICO~~

STATO:

- aperta : ~~PUBBLICA~~ oppure  PRIVATA
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure ~~nella FRAZIONE~~

In VIA DELLA REPUBBLICA Numero civico 2/B-C-D

Denominata Farmacia **FARMACIA DEL BORGO**

Cod. identificativo 037020331

Della quale è titolare: FARMACIE ASSOCIATE MF DEI DOTT. ANGELA MARANI E MASSIMILIANO FRACASSI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Via Cova fino ad incontrare Via S.Carlo, Via S.Carlo fino ai confini del comune di Castel Guelfo; confini dei comuni di Castel Guelfo e Medicina fino ad incontrare la Via Bastiana; Via Bastiana, Via Stradelli Guelfi, Via Mori, Via Emilia Ponente fino all'incrocio con la Via Torricelli; Via Torricelli, tratto di Via Scania fino all'incrocio con la Via Colombarina; tratto di questa fino alla Via Grandi; Via Grandi, tratto di Viale Roma fino all'incrocio con la Via Fratelli Cervi; Via Fratelli Cervi, tratto di Via Mazzini fino a Viale Gramsci; tratto di Viale Gramsci fino all'incrocio con Viale della Repubblica; tratto di questo fino a Viale Roma, Viale Roma fino all'incrocio con la Via Cova; Via Cova.

ALL.A/6**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**

con popolazione di nr. 20875 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.6    URBANA oppure  RURALEISTITUITA CON CRITERIO:  DEMOGRAFICO oppure ~~TOPOGRAFICO~~

STATO:

- aperta : PUBBLICA oppure  PRIVATA
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~

Ubicata ~~NEL CAPOLUOGO~~ oppure nella FRAZIONE DI OSTERIA GRANDE

In VIA S.GRASSI    Numero civico 9/G-9/F

Denominata Farmacia SALUS

Cod. identificativo 037020334

Della quale è titolare: FARMACIA SALUS S.N.C. DELLE DOTT.SSE JAFARPOUR SAKINEH E MAZZAGLIA GIOVANNA ROSSELLA

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

- Via Piemonte - LATO OVEST
- Via Lombardia, dall'incrocio con Via Piemonte - LATO SUD;
- Via S. Giovanni – LATO EST, nel tratto compreso tra Via Lombardia e la Via Emilia;
- Via Molino Scarselli – LATO EST, nel tratto compreso tra la Via Emilia e Via Serotti;
- Via Serotti – LATO NORD, nel tratto compreso tra Via Molino Scarselli e Via Martelli;
- Via Martelli, nel tratto compreso tra Via Serotti e Viale Broccoli – LATO NORD/EST;
- Viale Broccoli – LATO SUD/EST, nel tratto compreso tra Via Martelli fino al parcheggio pubblico adiacente l'area verde sportivo;
- Area zona "AC" – LATO NORD;
- Via Bandiera, dalla zona "AC", parcheggio e verde pubblico adiacenti, fino alla Via Emilia – LATO OVEST;
- Via Emilia – LATO NORD, dalla continuazione di Via Magnani fino a Via Piemonte/LATO NORD.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie Comune di Castelvetro di Modena per l'anno 2018**

Il Comune di Castelvetro di Modena (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n.110 del 22/10/2018 è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/10/2018 al 13/11/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link:

[http://www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it/upload/castelvetro/delibere/gc0110\\_225\\_20118.pdf](http://www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it/upload/castelvetro/delibere/gc0110_225_20118.pdf)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE AREA TECNICA - SUAP

Giuseppina Mazzarella



## COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA

SETTORE Area Tecnica –SUE –SUAP  
Servizio Urbanistica e Edilizia Residenziale



Castelvetro di Modena, 20/02/2018

Prot.

PIANTA ORGANICA FARMACIE COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MO)

con popolazione di nr. 11.195 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di VIGNOLA

è stabilita come segue:

### SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO (popolazione nr.6869 abitanti)

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SINISTRA GUERRO N. 28

Denominata Farmacia BORGO DI CASTELVETRO

Cod. identificativo 36008015

Della quale è titolare: Dr. ENRICO PIVA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (LOC. BALUGOLA E SETTECANI), CONFINI CON IL COMUNE DI SPILAMBERTO (DA SETTECANI, CÀ DI BALUGANI, S. EUSEBIO, CÀ BELLA CAPOBIANCO, STATALE 569 FINO A ROLA, COLLECCHIO DI SOPRA E DI SOTTO, GALVANA DI SOPRA), CONFINE CON IL COMUNE DI VIGNOLA (DA MADONNINA DI SOTTO, FAVORITA DI SOPRA, POZZADRO LUNGO RIO SCHIAVAROLI FINO A LOCALITA' LA PALAZZINA), CONFINE CON IL COMUNE DI MARANO LUNGO IL RIO SCHIAVAROLI, CONFINE CON SEDE DI LEVIZZANO NELLA RETTA CHE UNISCE LA PALAZZINA A VIA POGGIO (SUD-OVEST DI CA' DEL FIORE), DA DETTA VIA A VIA MEDUSIA PASSANDO DA LOCALITA' FRASCAROLO, DA VIA MEDUSIA A VIA CROCE PASSANDO DA MISIANE DI SOPRA, DA VIA CROCE A VIA BERGOGNINA PASSANDO A NORD-OVEST DELLA LOCALITA' BERSELLA, INDI LUNGO VIA BERGOGNINA FINO A LOCALITA' COLOMBARINA, COSTA DEL TIZZO, TORRENTE NIZZOLA AI PIEDI DELLA LOCALITA' MONTE BARELLO, TORRENTE NIZZOLA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CASTELNUOVO LOCALITA' BALUGOLA.

### SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO (popolazione nr. 2688 abitanti)

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE SOLIGNANO NUOVO



Piazza Roma, 5 - 41014 Castelvetro (Mo) - Tel. 059/75.88.11 - Fax 059/79.07.71 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00285350369

[www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it](http://www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it) - [urbanistica@comune.castelvetro-di-modena.mo.it](mailto:urbanistica@comune.castelvetro-di-modena.mo.it)

E-mail certificata: [comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it](mailto:comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it)



## COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA

SETTORE Area Tecnica –SUE –SUAP  
Servizio Urbanistica e Edilizia Residenziale



In VIA DEL CRISTO N. 1

Denominata Farmacia VOLPONI DEL DR. CESARE VOLPONI E C. S.A.S.

Cod. identificativo 36008016

Della quale è titolare: Società FARMACIA VOLPONI DEL Dr. CESARE VOLPONI E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE DAL TORRENTE TIEPIDO AL TORRENTE NIZZOLA, CONFINE CON IL TERRITORIO DELLA SEDE DEL CAPOLUOGO LUNGO IL TORRENTE NIZZOLA AI PIEDI DEL MONTE BARELLO, COSTA DEL TIZZO, COLOMBARINA FINO A VIA BERGOGNINA, DA DETTA VIA A VIA CROCE PASSANDO A NORD-OVEST DELLA LOCALITA' MISIANE DI SOPRA, CONFINE CON LA SEDE DI LEVIZZANO LUNGO VIA CROCE DA LOCALITA' MISIANE DI SOPRA AL PONTE SUL FOSSO FREDDO PASSANDO PER CA' DEI GATTI E BOLOGNINA, CONFINE CON IL COMUNE DI MARANELLO FINO AL TORRENTE TIEPIDO.

### SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO (popolazione nr 1638 abitanti)

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE LEVIZZANO RANGONE

In VIA BEDINE N. 45

Denominata Farmacia DI LEVIZZANO

Cod. identificativo 36008158

Della quale è titolare: Società FARMACIA DI LEVIZZANO DI VRANJES VANNI E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CROCE DAL PONTE SUL FOSSO FREDDO VERSO CASTELVETRO PASSANDO DALLA LOCALITA' CA' DEI GATTI, BOLOGNINA FINO A LOCALITA' MISIANE DI SOPRA, CONFINE DEL CAPOLUOGO DA LOCALITA' MISIANE DI SOPRA A VIA MEDUSIA, VIA POGGIO PASSANDO DA FRASCAROLO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI VIGNOLA SUL RIO CHIAVAROLI IN LINEA RETTA, CONFINI CON I COMUNI DI MARANO E MARANELLO FINO A VIA CROCE, PONTE SUL FOSSO FREDDO.

Il Dirigente Responsabile  
AREA TECNICA – SUAP  
(Ing. Giuseppina Mazzarella)

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Da compilare e sottoscrivere dal ricevente in caso di stampa  
La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.  
Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....  
Data ..... Firma .....



Piazza Roma, 5 - 41014 Castelvetro (Mo) - Tel. 059/75.88.11 - Fax 059/79.07.71 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00285350369  
www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it - urbanistica@comune.castelvetro-di-modena.mo.it  
E-mail certificata: comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it



COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cavriago (RE) per l'anno 2018**

Il Comune di Cavriago (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 84 del 27/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3/10/2018 al 18/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [http://193.43.191.217/web/trasparenza/storico-atti/-/papca/display/14055?p\\_auth=CjdEUX6U](http://193.43.191.217/web/trasparenza/storico-atti/-/papca/display/14055?p_auth=CjdEUX6U)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristiano Cucchi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI ..CAVRIAGO...

con popolazione di nr. .9892. abitanti (dati ISTAT al  
01/01/2017) e con nr. .2. sedi farmaceutiche  
Azienda USL di REGGIO EMILIA DISTRETTO DI MONTECCHIO.....  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1.**

URBANA oppure RURALE STATO URBANA:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA \_DON TESAURI\_\_\_\_\_ Numero civico \_2/C\_\_\_\_\_

Denominata Farmacia \_\_FARMACIA SAN TEREZIANO\_\_\_\_\_

Cod. identificativo \_\_35017021\_\_\_\_\_

Della quale è titolare: \_DR DI LORENZO GIOVANNI\_\_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BIBBIANO FINO AD INCONTRARE LA VIA  
GIRONDOLA, VIA GIRONDOLA, VIA ASPROMONTE, VIALE GRAMSCI, VIA  
ARDUINI, STRADA CANTONAZZO FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL  
COMUNE DI REGGIO EMILIA, DETTI CONFINI, CONFINI CON IL COMUNE DI  
BIBBIANO FINO ALLA VIA GIRONDOLA.

SEDE FARMACEUTICA NR. **2.**

URBANA oppure RURALE STATO URBANA:

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA \_CARLO ALBERTO DALLA CHIESA Numero civico 3/b

Denominata Farmacia FARMACIA COMUNALE DI CAVRIAGO

Cod. identificativo \_\_35017089\_\_\_\_\_

Della quale è titolare: \_SINDACO DI CAVRIAGO\_\_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA FINO AD INCONTRARE LA  
STRADA CANTONAZZO, VIA ARDUINI, VIALE GRAMSCI, VIA ASPROMONTE,  
VIA GIRONDOLA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BIBBIANO, DETTI  
CONFINI, CONFINI CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA FINO ALLA VIA  
CANTONAZZO.

- Si Allega cartografia delle sedi

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Concordia sulla Secchia per l'anno 2018**

Il Comune di Concordia sulla Secchia (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 con atto di Giunta Comunale nr. 96 del 8/11/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/11/2018 al 25/11/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link: <http://cityportal.comune.concordia.mo.it:8090/cpconcordia/publicArea/Delibere.jsf>

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI INTERNI ED ISTITUZIONALI  
Alberto Moretti

All. "A"

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
CONCORDIA SULLA SECCHIA**

con popolazione di nr. ~~8521~~ abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche  
Azienda USL di **Modena** Distretto di Mirandola  
è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 PRIVATA RURALE**  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO: **APERTA PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO  
In PIAZZA ROMAN. 34  
Denominata Farmacia DR RENZO BELLI  
Cod. identificativo 36010020  
Della quale è titolare: DR RENZO BELLI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN POSSIDONIO FINO ALLA VIA PER MIRANDOLA .DETTA VIA VIALE DANTE VIA MAZZINI VIA NEGRELLI VIA DON MINZONI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE DANTE DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA SULL'ASSE DI VIALE DANTE CHE RAGGIUNGE IL FIUME SECCHIA , DETTO FIUME FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI MOGLIA ,CONFINI CON IL COMUNE DI MOGLIA NOVI E SAN POSSIDONIO

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 PRIVATA RURALE**  
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO  
STATO APERTA PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO  
In VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 10 H  
Codice identificativo 36010019  
Denominata Farmacia DR ROSSI  
Della quale e' titolare DR MANUELE ROSSI

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA SEGNATE VIA PROSEGUIMENTO PER VIA CEDEBELLI ,VIA PER VALLALTA , VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' VIA VALNEMOROSA VIA GRAMSCI VIA DECIME VIA GARIBALDI VIA MURATORI FINO ALL'INTERSEZIONE CON UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DELLA CHIESA DI SAN PAOLO DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE VIA DON MINZONI ,VIA DON MINZONI ,VIA NEGRELLI, VIA MAZZINI ,VIALE DANTE , VIA PER MIRANDOLA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI SAN POSSIDONIO ,CONFINI CON I COMNI DI SAN POSSIDONIO MIRANDOLA SAN GIOVANNI DEL DOSSO E SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

SEDE FARMACEUTICA N. 3 PRIVATA RURALE

UBICATA NEL CAPOLUOGO

Via della Pace n. 41

Denominata FARMACIA POPOLARE

Codice identificativo 36010021

TITOLARE DOTT.SSA CAVAZZA ANTONELLA

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI CON IL COMUNE DI MOGLIA ,FIUME SECCHIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI VIALE DANTE; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIALE DANTE CON VIA DON MINZONI, VIA DON MINZONI FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DELLA CHIESA DI S. PAOLO , DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA MURATORI, VIA MURATORI, VIA GARIBALDI VIA DECIME VIA GRAMSCI VIA VALNEMOROSA VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' ,VIA PER VALLALTA. VIA CODEBELLI, PROSEGUIMENTO PER VIA SEGNATE FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE , CONFINE CON I COMUNI DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE QUISTELLO E MOGLIA

---

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fidenza per l'anno 2018**

Il Comune di Fidenza (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 261 del 17 ottobre 2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22/10/2018 al 6/11/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.fidenza.pr.it>

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

## LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FIDENZA

con popolazione di nr. **26826** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **8** sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di PARMA Distretto di FIDENZA  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO  
In **via Cavour** Numero civico **21**

Denominata **FARMACIA DI FIDENZA S.A.S. DI BUSTAFFA DR. STEFANO & C.**

Cod. identificativo **34014021**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA DI FIDENZA S.A.S. DI BUSTAFFA DR. STEFANO & C.**  
Avente la seguente sede territoriale:

*VIA TAGLIASACCHI, LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI DETTA VIA CHE, INTERSECANDO VIA CAVOUR, RAGGIUNGE VIA ANTINI; VIA ANTINI, VIA MICHELI, PIAZZA DUOMO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA PORRO; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA PORRO, VIA GRAMIZZI, VIA VOLTA, TRATTO DI VIA TASSO, VIA PARINI, TRATTO DI VIA TAGLIAMENTO, SOTTOPASSAGGIO FERROVIA FIDENZA-SALSOMAGGIORE, STRADELLO FINO AL TORRENTE STIRONE, TORRENTE STIRONE FINO ALLA FERROVIA MILANO-BOLOGNA, FERROVIA MILANO-BOLOGNA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI PIAZZA PEZZANA; DETTA LINEA IMMAGINARIA, PIAZZA PEZZANA, VIA TAGLIASACCHI.*

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO  
In **piazza Garibaldi** Numero civico **42**

Denominata **FARMACIE MALCHIODI DR.PAOLO E C. S.A.S.**

Cod. identificativo **34014019**

Della quale è titolare: **FARMACIE MALCHIODI DI MALCHIODI DR.PAOLO E C. S.A.S.**

*Avente la seguente sede territoriale:*

*PIAZZA GARIBALDI, VIA BACCHINI, VICOLO CHE IMMETTE IN PIAZZA PONTIDA, VIA XX SETTEMBRE, VIA IV NOVEMBRE, VIA CADUTI DI CEFALONIA, VIA VITTORIO VENETO, VIA SAN MARTINO, VIA TRENTO, VIA ALFIERI, VIA TASSO, VIA VOLTA, VIA GRAMIZZI, VIA PORRO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, TRACCIATA SULL'ASSE DI QUEST'ULTIMA VIA, RAGGIUNGE PIAZZA DUOMO; PIAZZA DUOMO, VIA MICHELI, VIA ANTINI FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA TAGLIASACCHI; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA TAGLIASACCHI, PIAZZA PEZZANA, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, TRACCIATA SULL'ASSE DI PIAZZA PEZZANA, RAGGIUNGE LA FERROVIA MILANO-BOLOGNA; TRATTO DI FERROVIA MILANO-BOLOGNA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA GANDOLFI; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA GANDOLFI, PIAZZA GARIBALDI.*



SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO  
In **via Berenini** Numero civico **26**

Denominata **FARMACIA ORTALLI**

Cod. identificativo **34014020**

Della quale è titolare: **D.SSA GEMIGNANI ELISABETTA**

*Avente la seguente sede territoriale:*

*PIAZZA GARIBALDI, VIA GANDOLFI E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE FINO ALLA FERROVIA MILANO-BOLOGNA; TRATTO DI FERROVIA, VIA GRAMSCI, VICOLO ZUCCHERI, VIA DEI MILLE, VIA PESCINA, VIA XXIV MAGGIO, VIA IV NOVEMBRE, VIA XX SETTEMBRE, VICOLO E PIAZZA PONTIDA, VIA BACCHINI, PIAZZA GARIBALDI.*

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In **via XXIV MAGGIO** Numero civico **28**

Denominata **FARMACIE MALCHIODI DR.PAOLO E C. S.A.S.**

Cod. identificativo **34014022**

Della quale è titolare: **FARMACIE MALCHIODI DI MALCHIODI DR.PAOLO E C. S.A.S.**

*Avente la seguente sede territoriale:*

*VIA GRAMSCI DA INCROCIO CON VICOLO ZUCCHERI E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A RAGGIUNGERE LA FERROVIA MILANO-BOLOGNA; DETTA FERROVIA FINO ALLA CONFLUENZA CON LA PISTA CICLABILE LIMITROFA ALLO STABILIMENTO BORMIOLI; DETTA PISTA FINO A VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'; VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' FINO ALLA ROTATORIA CON VIA XXIV MAGGIO; VIA XXIV MAGGIO FINO ALLA CONFLUENZA CON IL CAVO LA BIONDA; LINEA IMMAGINARIA LUNGO DETTO CAVO FINO A VIA LA BIONDA; DETTA VIA FINO ALLA ROTATORIA CON VIA DONATORI DEL SANGUE; VIA DONATORI DEL SANGUE FINO ALLA ROTATORIA CON VIA TOGLIATTI; TRATTO DI VIA TOGLIATTI IN DIREZIONE NORD FINO A VIA CADUTI DI CEFALONIA; VIA CADUTI DI CEFALONIA FINO A VIA XXIV MAGGIO, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA PEScina, VIA DEI MILLE, VICOLO ZUCCHERI, VIA GRAMSCI.*

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata NELLA FRAZIONE DI CASTIONE DEI MARCHESI  
In **via Statale** Numero civico **121**

Denominata **FARMACIA SPOTTI**

Cod. identificativo **34014092**

Della quale è titolare: **D.SSA PATRIZIA SPOTTI**

*Avente la seguente sede territoriale:*

*TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE A NORD DELLA FERROVIA MILANO-BOLOGNA DELIMITATO AD EST DAL TORRENTE PAROLA, DAL FOSSO ROVACCHIOTTO E DALLA STRADA PROVINCIALE RIVALAZZO, A NORD DALLA STRADA COMUNALE DELLA BELLARIA E DALLA STRADA COMUNALE DELLA MAESTA' E AD OVEST DALLA STRADA FOSSA PARMIGIANA E DAL RIO PIACENTINO AD ESCLUSIONE DELL'AREA ASSEGNATA ALLA SEDE N. 8 COME DA SCHEDA SPECIFICA.*

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO  
In **LARGO LEOPARDI** Numero civico **2**

Denominata **FARMACIA S.DONNINO**

Cod. identificativo **34014120**

Della quale è titolare: **D.SSA PAOLA CONTINI**

*Avente la seguente sede territoriale:*

*VIA PARINI, TRATTO DI VIA TAGLIAMENTO, SOTTOPASSAGGIO FERROVIA FIDENZA-SALSOMAGGIORE, STRADELLO FINO AL TORRENTE STIRONE, TORRENTE STIRONE FINO ALLA FERROVIA MILANO-BOLOGNA, DETTA FERROVIA FINO AI CONFINI COMUNALI; CONFINI COMUNALI FINO AD INTERSECCARE LA STRADA DEL BARGONE; DETTA STRADA FINO ALLA ROTATORIA PER L'OSPEDALE DI VAIO; VIA TOGLIATTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA TRENTO; DETTA VIA FINO AD INCROCIARE VIA SALVO D'ACQUISTO; LINEA IMMAGINARIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CADUTI DI CEFALONIA, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA VITTORIO VENETO, VIA SAN MARTINO, VIA TRENTO FINO ALLA ROTATORIA CON VIA ALFIERI; DETTA VIA FINO ALLA ROTATORIA CON VIA TASSO; VIA TASSO, VIA PARINI.*

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata IN CAPOLUOGO

In **VIA CADUTI DI CEFALONIA** Numero civico **20/C**

Denominata **FARMACIA BALLOTTA S.N.C. DELLE DOTTORESSE DEL CORE CINZIA E ROMANO TIZIANA**

Cod. identificativo **34014135**

Della quale è titolare: **BALLOTTA S.N.C. DELLE DOTTORESSE DEL CORE CINZIA E ROMANO TIZIANA**

*Avente la seguente sede territoriale:*

*VIA S. D'ACQUISTO; VIA TRENTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOGLIATTI, VIA TOGLIATTI FINO ALLA ROTATORIA PER L'OSPEDALE DI VAIO; PROSEGUIMENTO LUNGO LA STRADA DEL BARGONE FINO AI CONFINI COMUNALI; LINEA DEI CONFINI COMUNALI FINO ALLA ZONA SUD DI S. MARGHERITA; LINEA IMMAGINARIA IN DIREZIONE S.P. CODURO; LINEA IMMAGINARIA PARALLELA ALLA S.P. CODURO TRACCIATA AD OVEST DELL'ABITATO, FINO ALLA ROTATORIA ALL'INCROCIO DI VIA DENTI E VIA IOTTI; VIA ADRIANO OLIVETTI; TRATTO DI DETTA VIA FINO ALLA ROTATORIA CON VIA LA BIONDA; DETTA VIA FINO ALLA ROTATORIA CON VIA DONATORI DEL SANGUE; VIA DONATORI DEL SANGUE FINO ALLA ROTATORIA CON VIA TOGLIATTI; TRATTO DI VIA TOGLIATTI IN DIREZIONE NORD FINO A VIA CADUTI DI CEFALONIA.*

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO  
In **VIA GALILEO FERRARIS** Numero civico **12/14**

Denominata **FARMACIA DOTTORESSE CAVALLI E VIDALE SNC**

Cod. identificativo **34014136**

Della quale è titolare: **FARMACIA DOTTORESSE CAVALLI E VIDALE SNC**

*Avente la seguente sede territoriale:*

*VIA ADRIANO OLIVETTI; TRATTO DEL ROVACCHIA FINO A VIA XXIV MAGGIO; TRATTO DI VIA XXIV MAGGIO IN DIREZIONE OVEST FINO A VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'; TRATTO DI VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' FINO ALLA CONFLUENZA CON LA PISTA CICLABILE LIMITROFA ALLO STABILIMENTO BORMIOLI; LINEA IMMAGINARIA LUNGO DETTA PISTA FINO ALLA FERROVIA MILANO-BOLOGNA; TRATTO DELLA FERROVIA ANZIDETTA IN DIREZIONE EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MARTIRI DELLE CARZOLE; DETTA VIA FINO ALLA S.P. SORAGNA; PROLUNGAMENTO LUNGO UN TRATTO IMMAGINARIO FINO AL PODERE CASTELLETTO PICCOLO; STRADA DI CANNETOLO E CONGIUNGIMENTO CON IL RIO LA BIONDA; PROLUNGAMENTO VERSO SUD LUNGO IL RIO BIONDA; TRATTO TANGENZIALE NORD FINO ALLA FERROVIA MILANO-BOLOGNA; PROLUNGAMENTO LUNGO LA FERROVIA FINO AI CONFINI COMUNALI IN DIREZIONE PAROLA; CONFINI COMUNALI VERSO SUD SEGUENDO IL CORSO DEL TORRENTE PAROLA; LINEA IMMAGINARIA IN DIREZIONE OVEST CONGIUNGENTESI CON LA S.P. CODURO AI MARGINI DELL'ABITATO DI S. MARGHERITA; S.P. CODURO FINO ALLA ROTATORIA DI VIA DENTI E VIA IOTTI; VIA OLIVETTI.*

---

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Forlì per l'anno 2018**

Il Comune di Forlì (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 379 del 9/10/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/10/2018 al 27/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [http://www.comune.forli.fc.it/servizi/bandi/bandi\\_fase02.aspx?ID=11638](http://www.comune.forli.fc.it/servizi/bandi/bandi_fase02.aspx?ID=11638)

IL DIRIGENTE  
Rossella Ibba

**PROGETTO DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL  
COMUNE DI FORLI'**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI FORLI'**

con popolazione di **nr. 117.946 abitanti** (dati ISTAT al 01/01/2017)  
e con **nr. 35 sedi farmaceutiche** (totale)

Azienda USL della Romagna - Distretto di Forlì

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso Mazzini - Numero civico 41

Denominata **Farmacia SAN DOMENICO**

Cod. identificativo 40012039

Della quale è titolare: SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE "FARMACIA SAN DOMENICO S.A.S. DELLA DOTT.SSA MARIA BELLINO"

Avente la seguente sede territoriale: Via Pandolfa numeri pari, sino all'intersezione con il prolungamento di via Vinea Francesco, via Vinea Francesco, numeri dispari, tratto di via Macero Sauli, numeri pari sino all'intersezione con via Bertini Eugenio, tratto di via Bertini Eugenio, numeri dispari sino all'intersezione con la ferrovia Bologna-Ancona, linea immaginaria lungo la ferrovia sino all'intersezione con viale della Libertà, tratto di viale della Libertà, numeri dispari, sino all'intersezione con via Manzoni Alessandro, via Manzoni Alessandro, numeri dispari, piazzetta Savonarola, tratto di via Valzania Eugenio, numeri dispari sino all'intersezione con via Marsala, tratto di via Marsala, numeri dispari, piazza del Carmine, tratto di via dei Filergiti sino all'intersezione con via dei filarmonici, via dei filarmonici, numeri dispari, tratto di corso Mazzini Giuseppe, numeri dispari, sino all'intersezione con via Pedriali Giuseppe, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Cantoni Achille e via Bonoli Paolo, via Bonoli Paolo, numeri pari, tratto di via Orsini Felice, numeri dispari, sino all'intersezione con via Daverio Francesco, via Daverio Francesco, numeri pari sino all'intersezione con via Vittorio Veneto, tratto di via Vittorio Veneto, numeri pari, sino all'intersezione con via Ravegnana, piazzale del lavoro, via Vespucci Amerigo, numeri pari, sino all'intersezione con via Pandolfa.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO



In Piazza A. Saffi - Numero civico 26

Denominata **Farmacia SCHIBUOLA**

Cod. identificativo 40012037

Della quale è titolare: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO "FARMACIA SCHIBUOLA DI ALESSANDRA E GIOVANNI S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale: Via Daverio Francesco, numeri dispari, tratto di via Vittorio Veneto, numeri pari, sino all'intersezione con via Monte Santo, tratto di via Monte Santo, numeri dispari, linea immaginaria di prolungamento di via Monte Santo sino all'intersezione con la ferrovia, linea immaginaria sulla ferrovia sino al prolungamento di via Palazzola, via Palazzola, numeri pari, tratto di via Cantoni Achille, numeri pari sino all'intersezione con via Pisacane Carlo, tratto di via Pisacane Carlo, numeri pari, sino all'intersezione con via De Amicis Edmondo, via De Amicis Edmondo, numeri dispari, via Quadrio Maurizio, numeri pari, tratto di via delle Torri, numeri dispari, sino a piazza Ordelaaffi, tratto di piazza Ordelaaffi sino all'intersezione con via Fiorini, via Fiorini, numeri pari, via Canestri Francesco, numeri pari, via Guerrazzi Francesco, numeri pari, piazzetta San Crispino, tratto di corso Garibaldi Giuseppe, numeri pari sino all'intersezione di corso Diaz Armando, tratto di corso Diaz Armando numeri dispari sino all'intersezione con via dall'Aste, via dall'Aste, via Bruni, tratto di corso della Repubblica, sino all'intersezione con via Filopanti Quirico, via Filopanti Quirico, numeri dispari, tratto di piazza Venti Settembre sino all'intersezione con via Arnaldo da Brescia, via Arnaldo da Brescia, numeri dispari, tratto di via Cignani Carlo, numeri dispari, sino all'intersezione con via Lazzaretto, via Lazzaretto numeri pari, sino all'intersezione con piazza Venti Settembre, tratto di piazza Venti Settembre sino all'intersezione con largo de Calboli, largo de Calboli escluso, piazzetta don Pippo, via Bonatti Guido, numeri pari, tratto di corso Mazzini Giuseppe, numeri dispari, sino all'intersezione con via Pedriali Giuseppe, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Cantoni Achille e via Bonoli Paolo, via Bonoli Paolo, numeri dispari, tratto di via Orsini Felice, numeri pari, sino all'intersezione con via Daverio Francesco.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Decio Raggi - Numero civico 23/D

Denominata **Farmacia CAGLI**

Cod. identificativo 40012035

Della quale è titolare: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO "FARMACIA CAGLI DI MARIA LAURA CAGLI E FERNANDA GAMBERINI S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale: Via Arnaldo da Brescia, numeri pari, tratto di via Cignani Carlo, linea immaginaria sino all'intersezione con corso della Repubblica e via san Pellegrino Laziosi, via san Pellegrino Laziosi, numeri pari, piazzale Solieri Sante (mezzeria), via della Torre Giacomo, numeri pari, via Lombardini Bartolomeo, numeri pari, tratto di via Corridoni Filippo, numeri pari, sino all'intersezione con viale Due Giugno,

viale Due Giugno, numeri pari, tratto di viale fratelli Spazzoli numeri pari sino all'intersezione con via Godoli Guglielmo, via Godoli Guglielmo, numeri pari, tratto di via Medaglie d'oro numeri dispari, sino all'intersezione con viale Corelli Arcangelo, via Corelli Arcangelo, numeri pari, tratto di via Raggi Decio numeri dispari sino all'intersezione con via Corridoni Filippo, tratto di via Corridoni Filippo, numeri dispari, sino all'intersezione con via della Rocca, tratto di via della Rocca, numeri dispari, sino all'intersezione con via Regnoli Oreste, via Regnoli Oreste, numeri dispari, piazza Morgagni Giovan Battista, via Arsendi Raniero numeri dispari, linea immaginaria sino all'intersezione tra corso della Repubblica e via Filopanti Quirico, via Filopanti Quirico, numeri pari, piazza Venti Settembre sino all'intersezione con via Arnaldo da Brescia.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 4 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso della Repubblica - Numero civico 76

Denominata **Farmacia LOMBARDI**

Cod. identificativo 40012043

Della quale è titolare: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO "FARMACIA LOMBARDI S.N.C. DEL DOTT. CLAUDIO LOMBARDI E C."

Avente la seguente sede territoriale: Tratto di via Giorgio Regnoli, numeri pari, piazzale Indipendenza, viale Oriani Alfredo, numeri pari, tratto di viale della Libertà, numeri dispari sino all'intersezione con piazzale della Vittoria, tratto di piazzale della Vittoria, sino all'intersezione con il prolungamento di viale Roma, tratto di viale Roma, numeri pari, sino all'intersezione con via Mellini Archimede, tratto di via Mellini Archimede, numeri pari sino all'intersezione con via Vallicelli Peppino, tratto di via Vallicelli Peppino, numeri pari, sino a via Zanchini Orlando, tratto di via Zanchini Orlando, numeri pari sino all'intersezione con viale fratelli Spazzoli, tratto di viale fratelli Spazzoli, numeri dispari sino all'intersezione con viale Due Giugno, viale Due Giugno numeri dispari, tratto di viale Corridoni Filippo, numeri dispari, sino all'intersezione con via Lombardini Bartolomeo, via Lombardini Bartolomeo, numeri dispari, via Della Torre Giacomo, numeri dispari, piazzale Solieri Sante, via San Pellegrino Laziosi, numeri dispari, via fratelli Cairoli, numeri pari.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 5 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso A. Diaz - Numero civico 79

Denominata **Farmacia NATALINI**

Cod. identificativo 40012042

Della quale è titolare: SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE "FARMACIA NATALINI DI BARLETTA PIO & C. S.A.S."

Avente la seguente sede territoriale: Via dall'Aste, numeri pari, via Arsendi Raniero, numeri pari, piazza Morgagni Giovan Battista (mezzeria), via Regnoli Oreste, numeri pari, tratto di via della Rocca, numeri pari, tratto di viale Corridoni Filippo, numeri dispari, tratto di via Raggi Decio, numeri pari sino all'intersezione con via Turati Filippo, via Turati Filippo, numeri pari, linea immaginaria di via Turati Filippo sino all'intersezione con Via Curiel Eugenio, linea immaginaria prolungamento di via Curiel Eugenio sino all'intersezione con viale dell'Appennino, tratto di viale dell'Appennino, numeri pari sino all'intersezione con via Frank Anna, linea immaginaria di prolungamento di via Frank Anna sino all'intersezione con il fiume Montone, linea immaginaria lungo il fiume Montone sino all'intersezione con il prolungamento di via fiume Montone, tratto di via fiume Montone numeri dispari, sino all'intersezione con via degli Spalti, via degli Spalti, numeri dispari, tratto di viale Salinatore Livio, numeri dispari, sino all'intersezione con via Jacopo Feo, via Jacopo Feo, numeri pari, via Sforza Caterina, numeri dispari, via Moro Petrucci, numeri dispari, via Merenda numeri dispari, tratto di corso Diaz Armando, numeri dispari sino all'intersezione con via dall'Aste.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 6 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso Garibaldi - Numero civico 13

Denominata **Farmacia CENTRALE**

Cod. identificativo 40012038

Della quale è titolare: DOTT.SSA ALESSANDRA ZAMBIANCHI

Avente la seguente sede territoriale: Via Canestri Francesco, numeri dispari, via Guerrazzi Francesco Domenico, numeri dispari, piazzetta san Crispino (mezzeria), tratto di corso Garibaldi Giuseppe, numeri dispari, sino all'intersezione con corso Diaz Armando, tratto di corso Diaz Armando, numeri pari, sino all'intersezione con via Merenda, via Merenda, numeri pari, via Moro Petrucci, numeri pari, via Sforza Caterina, numeri pari, via Jacopo Feo, numeri dispari, tratto di viale Salinatore Livio sino all'intersezione con via degli Spalti, via degli Spalti, numeri pari, tratto di via fiume Montone, numeri pari, linea immaginaria di prolungamento via fiume Montone sino all'intersezione con il fiume Montone, linea immaginaria lungo il fiume Montone, sino all'intersezione con il prolungamento di via Battuti Verdi, via Battuti Verdi, numeri dispari, tratto via Lazzarini Giovita, numeri dispari sino all'intersezione con il prolungamento di via Giordano Bruno, via Giordano Bruno, numeri dispari, tratto di via Albicini Cesare, numeri pari sino all'intersezione con via Mastro Pedrino, via Mastro Pedrino, numeri dispari, tratto di via Bufalini Maurizio, numeri dispari sino all'intersezione con via Santa Croce, via Santa Croce, numeri pari sino a via Canestri Francesco.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 7 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso Garibaldi - Numero civico 91

Denominata **Farmacia MANCINI**

Cod. identificativo 40012040

Della quale è titolare: DOTT.SSA FRANCESCA DALMONTE

Avente la seguente sede territoriale: Via dei Mille, numeri dispari, piazzetta don Garbin Pietro, via san Giovanni Bosco, numeri dispari, via della Grata, numeri pari, tratto di via Casamorata Domenico, numeri pari sino all'intersezione con vicolo san Girolamo, vicolo san Girolamo numeri dispari, tratto di via Piave, numeri dispari sino all'intersezione con via Pelacano, tratto di via Pelacano numeri dispari, sino all'intersezione con via Isonzo, tratto di via Isonzo, numeri dispari sino all'intersezione con la ferrovia Bologna-Ancona, linea immaginaria sulla ferrovia Bologna-Ancona sino all'intersezione con il fiume Montone, linea immaginaria lungo il fiume Montone sino all'intersezione con il prolungamento di via Orto del Fuoco, linea immaginaria di collegamento con via Orto del Fuoco, via Orto del Fuoco, numeri pari, tratto di via Curte numeri dispari sino all'intersezione con via Giovine Italia, tratto di via Giovine Italia, numeri pari, sino all'intersezione con via della Ripa, tratto di via della Ripa, numeri dispari, sino all'intersezione con via Maroncelli Piero, tratto di via Maroncelli Piero, numeri pari sino all'intersezione con via Placucci Michele, via Placucci Michele numeri pari, tratto di corso Garibaldi Giuseppe, numeri pari, sino all'intersezione con via Reggiani, via Reggiani, numeri dispari, tratto di via Bruno Giordano, numeri pari, sino a via Albicini Cesare, tratto di via Albicini Cesare, numeri dispari, sino all'intersezione con via Mastro Pedrino, via Mastro Pedrino, numeri pari, tratto di via Bufalini Maurizio, numeri pari, sino all'intersezione con via Santa Croce, via Santa Croce numeri dispari, via Fiorini, numeri dispari, piazza Ordelaffi, tratto di via Maroncelli Piero, numeri dispari, sino all'intersezione con via San Martino, via san Martino, numeri dispari, tratto di via Maioli Cesare, numeri pari sino all'intersezione con via dei Mille.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 8 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso Garibaldi - Numero civico 205

Denominata **Farmacia CAMPORESI**

Cod. identificativo 40012036

Della quale è titolare: DOTT.SSA BARBARA CAMPORESI

Avente la seguente sede territoriale: Via Placucci Michele, numeri dispari, sino all'intersezione con via Maroncelli Piero, tratto di via Maroncelli

Piero, numeri dispari, sino all'incrocio con via della Ripa, tratto di via della Ripa, numeri pari, sino all'intersezione con via Giovine Italia, tratto di via Giovine Italia, numeri dispari, sino all'incrocio con via Curte, tratto di via Curte, numeri pari, sino all'incrocio con via Orto del fuoco, via Orto del fuoco, numeri dispari sino all'intersezione con via del Portonaccio, linea immaginaria di prolungamento via Orto del fuoco sino all'intersezione con il fiume Montone, linea immaginaria lungo il fiume Montone sino all'intersezione con viale Bologna, tratto di viale Bologna, numeri dispari sino all'intersezione con via Consolare, via Consolare numeri dispari, via Tevere, numeri dispari, tratto di via Cava, numeri dispari, con via Cavallina, tratto di via Cavallina sino all'intersezione con via Euclide, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Ossi e via dei Gemelli (comprendendo la zona artigianale del Quattro), tratto di via dei Gemelli sino al civico 1°, linea immaginaria sino all'intersezione tra via del Quattro e via delle Chiaviche, linea immaginaria di prolungamento di via del Quattro sino all'intersezione con via delle Sette Marie, tratto di via delle Sette Marie, numeri pari, sino all'intersezione con via Firenze, tratto di via Firenze, numeri pari, sino all'intersezione con via delle Vigne, tratto di via delle Vigne, numeri dispari, linea immaginaria sino all'intersezione con il fiume Montone, linea immaginaria lungo il fiume Montone sino al prolungamento di via Battuti Verdi, via Battuti Verdi, numeri pari, sino all'intersezione con via Lazzarini Giovita, tratto di via Lazzarini Giovita, numeri pari, sino all'intersezione con il prolungamento di via Bruno Giordano, tratto di via Bruno Giordano numeri pari, sino all'intersezione di via Reggiani, via Reggiani, numeri pari, sino all'intersezione con corso Garibaldi Giuseppe, tratto di corso Garibaldi Giuseppe sino all'intersezione con via Placucci Michele.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 9 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Viale Bologna - Numero civico 61

Denominata **Farmacia MAINETTI**

Cod. identificativo 40012041

Della quale è titolare: DOTT.SSA CLAUDIA MAINETTI

Avente la seguente sede territoriale: Via Consolare numeri pari, via Tevere numeri pari, tratto di via Sillaro numeri dispari sino all'intersezione con viale Bologna, tratto di viale Bologna numeri pari, sino all'intersezione con via Cassirano, via Cassirano numeri pari sino all'intersezione con la ferrovia Bologna-Ancona, linea immaginaria lungo la ferrovia sino all'intersezione con il fiume Montone, linea immaginaria lungo il fiume Montone, sino all'intersezione con viale Bologna, tratto di viale Bologna numeri pari sino all'intersezione con via Consolare.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 10 - RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata IN LOCALITA' VILLAFRANCA  
In Via Lughese - Numero civico 256

Denominata **Farmacia VILLAFRANCA**

Cod. identificativo 40012045

Della quale è titolare: SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE "FARMACIA VILLAFRANCA DELLE DOTT.SSE RONCAGLIA CARLA E ROSSI SANDRA S.A.S."

Avente la seguente sede territoriale: Via Minarda numeri dispari, linea immaginaria di prolungamento di via Minarda sino all'intersezione con il fiume Montone, linea immaginaria sul fiume Monotone sino al confine con il comune di Faenza, linea immaginaria lungo il confine con il comune di Faenza, linea immaginaria lungo il confine con il comune di Russi, linea immaginaria lungo il confine con il comune di Ravenna, sino all'intersezione con via Minarda.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 11 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO  
In Viale Roma - Numero civico 40

Denominata **Farmacia NANNI**

Cod. identificativo 40012034

Della quale è titolare: SOCIETA'IN NOME COLLETTIVO "FARMACIA NANNI DEL DOTT. GIORGIO NANNI E C. S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale: Tratto di Viale Roma numeri dispari sino all'intersezione con via Mellini Archimede, tratto di via Mellini Archimede numeri dispari, sino all'intersezione con via Vallicelli Peppino, tratto di via Vallicelli Peppino numeri pari, sino all'intersezione con via Stegher Italo, via Stegher Italo numeri dispari, tratto di via Campo di Marte numeri dispari sino all'intersezione con viale Fratelli Spazzoli, tratto di viale Fratelli Spazzoli sino all'intersezione con il prolungamento di via Chellini Bartolomeo, tratto di via Chellini Bartolomeo numeri pari, sino all'intersezione con via Romagnoli Pietro, tratto di via Romagnoli Pietro numeri dispari sino all'intersezione con via Cerchia, tratto di via Cerchia, numeri pari sino all'intersezione con via Verzocchi Giuseppe, via Verzocchi Giuseppe numeri dispari e suo prolungamento immaginario in linea retta sino all'intersezione con via Montaspro Luciano, tratto di via Montaspro Luciano numeri pari, sino all'intersezione con viale Roma, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Puccini Giacomo e via Dragoni Andrea, tratto di via Dragoni Andrea numeri pari sino all'intersezione con via Rubano, via Rubano numeri dispari e suo prolungamento immaginario sino all'intersezione con via Fanti Giovanni, via Fanti Giovanni numeri pari sino all'intersezione con viale Gramsci Antonio, tratto di viale Gramsci Antonio, numeri pari, sino all'intersezione con via Marconi Guglielmo, via Marconi Guglielmo numeri pari, tratto di viale della Libertà numeri pari sino all'intersezione con piazzale della Vittoria, piazzale della Vittoria sino all'intersezione con viale Roma.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 12 - RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata IN LOCALITA' CARPINELLO

In Via Cervese - Numero civico 173

Denominata **Farmacia DI CARPINELLO**

Cod. identificativo 40012046

Della quale è titolare: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO "FARMACIA DI CARPINELLO S.N.C. DELLE DOTT.SSE EMANUELA &amp; VALERIA VARANI"

Avente la seguente sede territoriale: Dal confine con il comune di Ravenna linea immaginaria lungo il fiume Ronco sino all'intersezione con via Narsete, tratto di via Narsete sino all'intersezione con il prolungamento di via Tassinara, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Tassinara e via Cervese (via Tassinara esclusa), tratto di via Cervese, numeri dispari, sino all'intersezione con via Fiumicello, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Bianco da Durazzo e via delle Campane, tratto via Bianco da Durazzo, numeri dispari, sino all'intersezione con via Paglierana, via Paglierana numeri dispari, sino all'intersezione con via del Bosco, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Laghi Rino e via Schiova, tratto di via Schiova, numeri dispari sino all'intersezione con via Armelino, linea immaginaria sino all'intersezione con l'autostrada A14, linea immaginaria lungo il tratto di autostrada A14 sino all'intersezione con via Erbosa, via Gregorini sino all'intersezione con confine con il comune di Bertinoro, linea di confine con il comune di Bertinoro, linea di confine con il comune di Ravenna, sino all'intersezione con il fiume Ronco.

**SEDE FARMACEUTICA NR.13 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO (località RONCO)

In Viale Roma - Numero civico 332

Denominata **Farmacia DEL RONCO**

Cod. identificativo 40012048

Della quale è titolare: SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE "FARMACIA DEL RONCO S.A.S. DEI DOTTORI LORETTA BARUFFI E FABRIZIO GALLI"

Avente la seguente sede territoriale: Tratto di via Seganti Carlo, numeri dispari, da via Morandi Nereo, sino all'intersezione con via Baracca Francesco, tratto di via Baracca Francesco, numeri dispari, sino all'intersezione con via Vassura Giannetto, via Vassura Giannetto, numeri dispari, linea immaginaria di collegamento con via Seganti Carlo, tratto di via Seganti Carlo numeri dispari sino all'intersezione con via Fontanelle, tratto di via Fontanelle, numeri pari sino all'intersezione con via Montaspro Luciano, linea immaginaria di prolungamento di via Montaspro

Luciano sino alla pista dell'aeroporto, linea immaginaria sull'asse della pista dell'aeroporto sino all'intersezione con via Mamini, via Mamini compresa, tratto di viale Bidente sino all'intersezione con via Tibano, via Tibano compresa linea immaginaria sino all'intersezione con il confine del comune di Forlimpopoli, linea immaginaria sul confine con il comune di Forlimpopoli sino all'intersezione con la ferrovia Bologna-Ancona, linea immaginaria sulla ferrovia sino all'intersezione con via Puccini Giacomo, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Montaspro Luciano e viale Roma, tratto di via Montaspro Luciano sino all'intersezione con il prolungamento di Morandi Nereo, via Morandi Nereo, numeri pari sino all'intersezione con via Seganti Carlo.

**SEDE FARMACEUTICA NR.14 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO (località CAVA)

In Viale Bologna - Numero civico 181/A

Denominata **Farmacia ZUCCARI**

Cod. identificativo 40012049

Della quale è titolare: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO "FARMACIA ZUCCARI S.N.C. DEI DOTTORI PIER LUIGI E GERMANA ZUCCARI"

Avente la seguente sede territoriale: Via Sillaro numeri pari, tratto di viale Bologna, numeri dispari, sino all'intersezione con via Cassirano, via Cassirano numeri dispari, sino all'intersezione con la ferrovia Bologna-Ancona, linea immaginaria sulla ferrovia Bologna-Ancona sino all'intersezione con il fiume Montone, linea immaginaria lungo il fiume Montone sino all'intersezione con il prolungamento di via Zignola, tratto di via Zignola numeri pari sino all'intersezione con viale Bologna, tratto di viale Bologna numeri dispari, sino all'intersezione con via San Lazzaro, via San Lazzaro numeri dispari, tratto di via Cavallina numeri dispari, sino all'intersezione con via Cava, tratto di via Cava sino all'intersezione con via Tevere, tratto di via Tevere sino all'intersezione con via Sillaro.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 15 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO (località SAN MARTINO IN STRADA)

In Viale dell'Appennino - Numero civico 501

Denominata **FARMACIA SAN MARTINO**

Cod. identificativo 40012047

Della quale è titolare: SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE "FARMACIA SAN MARTINO S.A.S. DEL DOTTOR EUGENIO GENESI & C."



Avente la seguente sede territoriale: Tratto di viale dell'Appennino, numeri dispari, dalla rotatoria Molino del Fico sino all'intersezione con la via fratelli Sendi, via fratelli Sendi numeri dispari sino all'intersezione con il fiume Rabbi, linea lungo il fiume Rabbi sino all'intersezione con il prolungamento di viale della Costituzione, tratto di viale della Costituzione sino all'intersezione con via Malguaia, via Malguaia numeri dispari, sino all'intersezione con via Monda, tratto di via Monda, numeri dispari, sino all'intersezione con via Cavalletto, tratto di via Cavalletto, numeri dispari sino al civico 17, linea immaginaria sino all'intersezione con via Crocetta, civico 20M, tratto di via Crocetta numeri pari sino al civico 18A, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Raggi Decio e Pauluzza, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Mazzatinti Giuseppe e via Campo degli Svizzeri, tratto di via Mazzatinti, numeri pari sino all'intersezione con via fratelli Cangini, tratto di via Fratelli Cangini, numeri pari, sino al civico 34E, linea immaginaria sino all'intersezione con rotatoria Molino del Fico.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 16 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Ravegnana - Numero civico 149

Denominata **Farmacia RAMBELLI**

Cod. identificativo 40012044

Della quale è titolare: DOTT.SSA FEDERICA FRANCESCONI

Avente la seguente sede territoriale: Tratto di piazzale del Lavoro dall'intersezione con via Ravegnana sino all'intersezione con viale Vespucci Amerigo, viale Vespucci Amerigo, numeri dispari, sino all'intersezione con via Pandolfa, via Pandolfa, numeri dispari, sino all'intersezione con il prolungamento di via Vinea Francesco, via Vinea Francesco, tratto di via Macero Sauli sino all'intersezione con via Marchetti Giuseppe, via Marchetti Giuseppe, numeri dispari, via Comandini Ubaldo, numeri dispari, linea immaginaria di prolungamento di via Comandini Ubaldo, sino all'intersezione con via Orceoli Giuseppe, tratto di via Orceoli Giuseppe, numeri dispari, sino all'intersezione con via Bertini Eugenio, tratto di via Bertini Eugenio, numeri dispari, sino all'intersezione con via Cervese, tratto di via Cervese, esclusa, sino all'intersezione tra le vie Eritrea e Ravegnana, tratto di via Eritrea, numeri dispari, sino all'intersezione con via Zara, Via Zara, numeri dispari e suo prolungamento sino all'intersezione con via Somalia, tratto di via Somalia numeri dispari, sino all'intersezione con il prolungamento di via Arsiero, tratto di via Arsiero, numeri pari sino al civico 10, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Bezzecca e via Passo Buole, linea immaginaria di prolungamento di via Bezzecca sino all'intersezione con la ferrovia Bologna-Ancona, linea immaginaria lungo la ferrovia a via Monte Santo, tratto di via Monte Santo, numeri pari, sino all'intersezione con viale Vittorio Veneto, tratto di viale Vittorio Veneto, numeri dispari, sino all'intersezione con piazzale del Lavoro.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 17 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Viale Spazzoli - Numero civico 83

Denominata **Farmacia CICOGNANI**

Cod. identificativo 40012115

Della quale è titolare: SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE "FARMACIA CICOGNANI DEL DOTT. LUCIO GURIOLI & C. S.A.S."

Avente la seguente sede territoriale: Tratto di via Zanchini Orlando, numeri dispari, dall'intersezione con via Vallicelli Peppino, sino all'intersezione con viale fratelli Spazzoli, tratto di via Godoli Guglielmo sino all'intersezione con via Focaccia Angioletto, tratto di via Focaccia Angioletto numeri dispari, sino all'intersezione con via Paulucci Fulcieri di Calboli, tratto di via Paulucci Fulcieri di Calboli numeri dispari sino all'intersezione con via Ravaioli Paolo, via Ravaioli Paolo numeri pari, tratto di via Campo di Marte, numeri dispari, sino all'intersezione con via Decio Raggi, tratto di via Decio Raggi numeri dispari, sino all'intersezione con via Cerchia, linea immaginaria di prolungamento di via Cerchia sino all'innesto dell'uscita di viale della Costituzione su via Placucci Antonio, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Piretta e via Decio Raggi, via Piretta esclusa, linea immaginaria sino all'intersezione con la pista dell'aeroporto, linea immaginaria lungo la pista dell'aeroporto sino all'intersezione con il prolungamento di via Montaspro Luciano, tratto di via Fontanelle, numeri pari, sino all'intersezione con il prolungamento di via De Nobili Antonio, tratto di via De Nobili Antonio numeri pari linea immaginaria sino all'intersezione tra via Bernardi Biagio e via Valmaggi Aurelio, via Valmaggi Aurelio numeri dispari e suo prolungamento con linea immaginaria sino all'intersezione con viale fratelli Spazzoli, tratto di viale fratelli Spazzoli, numeri pari sino all'intersezione con via Campo di Marte, tratto di via Campo di Marte, numeri pari, sino all'intersezione con via Stegheer Italo, via Stegheer Italo numeri pari, via Vallicelli Peppino numeri dispari sino a via Zanchini Orlando.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 18 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Viale dell'Appennino - Numero civico 150

Denominata **Farmacia SARTI**

Cod. identificativo 40012114

Della quale è titolare: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO "FARMACIA SARTI DEI DOTT.RI PAOLO & IONE SARTI S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale: Tratto di via don Minzoni Giovanni, numeri dispari dall'intersezione con viale Risorgimento sino all'intersezione con via Chiesa Eugenio, tratto di via Chiesa Eugenio, numeri dispari sino all'intersezione con via Ribolle, tratto di via Ribolle,

numeri pari, sino all'intersezione con via Cani don Giovanni, via Cani don Giovanni, numeri pari, linea immaginaria di prolungamento di via Cani don Giovanni, sino all'intersezione con viale dell'Appennino, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Mazzatinti Giuseppe e via Melandri Aurelio, tratto di via Mazzatinti Giuseppe, numeri pari sino all'intersezione con via Fratelli Cangini, tratto di via Fratelli Cangini, numeri dispari sino al civico 23, linea immaginaria, sino all'intersezione con rotatoria Molino del Fico, tratto di viale dell'Appennino, numeri pari, sino all'intersezione con via fratelli Sendi, via fratelli Sendi numeri pari sino all'intersezione con il fiume Rabbi, linea immaginaria sul fiume Rabbi sino all'intersezione con il prolungamento di via Anna Frank, tratto di viale dell'Appennino, numeri dispari, sino all'intersezione con il parcheggio di via Pavan Alvise, linea immaginaria dal parcheggio sino all'intersezione con via Curiel Eugenio, via Curiel Eugenio, numeri dispari, linea immaginaria di prolungamento via Curiel Eugenio sino all'intersezione con via fratelli Basini, tratto di via fratelli Basini, numeri dispari sino all'intersezione con via Venturini Aristide, tratto di via Venturini Aristide, numeri pari, sino all'intersezione con via Cicognani Carlo, tratto via Cicognani Carlo, numeri pari sino all'intersezione con via Nievo Ippolito, tratto di via Nievo Ippolito, numeri pari sino all'intersezione con via Conti Pier Maria, linea immaginaria sino a via Angeletti Bruno, via Angeletti Bruno, tratto di via Ca'Rossa, numeri dispari, sino all'intersezione con viale Risorgimento, tratto viale Risorgimento, numeri dispari, sino all'intersezione con via don Minzoni Giovanni.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 19 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Largo de' Calboli - Numero civico 1

Denominata **Farmacia COMUNALE 1 DE CALBOLI**

Cod. identificativo 40012110

Della quale è titolare: COMUNE DI FORLI'

Avente la seguente sede territoriale: Via dei Filarmonici numeri pari, tratto di corso Giuseppe Mazzini, numeri pari, sino all'intersezione con via Bonatti Guido, via Bonatti Guido, numeri dispari, piazzetta don Pippo mezzeria, Largo de Calboli mezzeria, tratto di piazza Venti Settembre sino all'intersezione con via del Lazzaretto, via del Lazzaretto numeri dispari, tratto di via Cignani Carlo, numeri pari sino all'intersezione con via Arnaldo da Brescia, linea immaginaria sino all'intersezione tra corso della Repubblica e via fratelli Cairoli, via fratelli Cairoli, numeri dispari, tratto di via Regnoli Giorgio, numeri dispari sino all'intersezione con piazzale Indipendenza, via Oriani Alfredo, numeri dispari, via Marconi Guglielmo, numeri dispari, tratto di via Gramsci Antonio, numeri dispari, sino all'intersezione con via Fanti Giovanni, via Fanti Giovanni, numeri dispari, linea immaginaria sino a via Rubano, via Rubano, numeri pari, tratto di via Dragoni Andrea numeri dispari, sino all'intersezione con via Puccini Giacomo, linea immaginaria sulla ferrovia Bologna-Ancona sino all'intersezione del prolungamento di via Martuzzi Cesare, via Martuzzi Cesare, numeri pari, tratto di via Dragoni Andrea numeri pari, sino all'intersezione con via Gramsci Antonio, tratto di via Gramsci Antonio numeri pari, sino all'intersezione con via Benelli Peregrino, linea

immaginaria di prolungamento di via Benelli Peregrino sino all'intersezione con via Buonarroti Michelangelo, tratto di via Buonarroti Michelangelo numeri dispari, sino all'intersezione con via Costa Andrea, via Spadolini Giovanni, numeri pari sino all'intersezione con la ferrovia Bologna-Ancona, linea immaginaria sulla ferrovia Bologna-Ancona sino all'intersezione con il prolungamento di viale della Libertà, tratto di viale della Libertà, numeri pari sino all'intersezione con via Manzoni Alessandro, via Manzoni Alessandro numeri pari, piazzetta Savonarola, tratto di via Valzania Eugenio, numeri pari sino all'intersezione con via Marsala, via Marsala, numeri pari, piazza del Carmine sino all'intersezione con via dei Filergiti, tratto di via dei Filergiti, numeri pari, sino all'intersezione con via dei Filarmonici.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 20 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Viale Risorgimento - Numero civico 17

Denominata Farmacia **COMUNALE 2 RISORGIMENTO**

Cod. identificativo 40012113

Della quale è titolare: COMUNE DI FORLI'

Avente la seguente sede territoriale: Via Corelli Arcangelo, numeri dispari, tratto di via Medaglie d'oro, numeri pari, sino all'intersezione con via Godoli Guglielmo, tratto di via Godoli Guglielmo, numeri dispari sino all'intersezione con via Focaccia Angioletto, tratto di via Focaccia Angioletto, numeri pari sino all'intersezione con viale Fulcieri Paulucci di Calboli, tratto di viale Fulcieri Paulucci di Calboli, numeri pari sino all'intersezione con via Ravaioli Paolo, via Ravaioli Paolo, numeri dispari, tratto di via Campo di Marte, numeri dispari sino all'intersezione con via Raggi Decio, tratto di via Raggi Decio, numeri pari sino al prolungamento di via Nievo Ippolito, linea immaginaria sino all'intersezione fra via Nievo Ippolito e via Campo degli Svizzeri, via Nievo Ippolito numeri dispari, tratto di via Cicognani Carlo, numeri dispari sino all'intersezione con via Venturini Aristide, tratto di via Venturini Aristide, numeri dispari, sino all'intersezione con via fratelli Basini, tratto di via fratelli Basini, numeri pari sino all'intersezione con il prolungamento di via Curiel Eugenio, via Curiel Eugenio, numeri pari sino all'intersezione con il prolungamento di via Turati Filippo, via Turati Filippo, numeri dispari, tratto di via Raggi Decio sino all'intersezione con via Corelli Arcangelo.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 21 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Ravegnana - Numero civico 384

Denominata Farmacia **COMUNALE 3 OSPEDALETTO**

Cod. identificativo 40012127

Della quale è titolare: COMUNE DI FORLI'

Avente la seguente sede territoriale: Via Somalia, numeri pari, via Cavedalone, numeri pari, tratto di via Brugnola, numeri pari, tratto di via La ridotta numeri pari, tratto di via Zignana numeri pari, tratto di via Carioli Michele sino all'intersezione con lo scolo Lama San Giorgio, linea immaginaria sullo scolo Lama San Giorgio sino al confine con il comune di Ravenna, linea immaginaria lungo il confine con il comune di Ravenna sino all'intersezione con il fiume Ronco, linea immaginaria lungo il fiume Ronco, sino all'intersezione con il prolungamento della via Gagliarda, tratto di via Ravennana numeri dispari, sino all'intersezione con via Punta di Ferro, Via Punta di Ferro, numeri dispari, linea immaginaria sino all'intersezione tra la via Eritrea e via Ravennana, tratto di via Eritrea numeri pari sino all'intersezione con via Zara, via Zara numeri pari e suo prolungamento sino all'intersezione con via Somalia.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 22 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Gorizia - Numero civico 139

Denominata **Farmacia SAN BENEDETTO**

Cod. identificativo 40012145

DELLA QUALE È TITOLARE: DOTT.SSA DANIELA SARDI

Avente la seguente sede territoriale: Linea immaginaria lungo il canale di Ravaldino dall'intersezione con via Pelacano sino all'intersezione con via Galant, via Galant numeri dispari sino all'intersezione con via del Grano, tratto di via del Grano numeri dispari sino all'intersezione con via Barona, tratto di via Barona numeri dispari sino all'intersezione con via Minarda, tratto di via Minarda, numeri pari, sino all'intersezione con via Lughese, linea immaginaria di prolungamento di via Minarda sino all'intersezione con il fiume Montone, linea immaginaria lungo il fiume Montone sino all'intersezione con la ferrovia Bologna-Ancona, linea immaginaria lungo la ferrovia Bologna-Ancona sino all'intersezione con via Isonzo, tratto di via Isonzo sino all'intersezione con via Pelacano, tratto di via Pelacano, numeri pari, sino all'intersezione con il canale di Ravaldino.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 23 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Piazza C.B. Cavour - Numero civico 19/a

Denominata **Farmacia COMUNALE 5 PIAZZA ERBE**

Cod. identificativo 40012133

Della quale è titolare: COMUNE DI FORLI'

Avente la seguente sede territoriale: Da via Monte Pasubio esclusa, linea immaginaria lungo il canale di Ravaldino sino all'intersezione con via La Carlina, tratto di via La Carlina, sino all'intersezione con via Due Ponti, linea immaginaria di prolungamento di via La Carlina, sino all'intersezione con via delle Basse, tratto di via delle Basse, linea immaginaria da via delle Basse sino all'intersezione tra il Canale di Ravaldino e via Ca' Bertini, linea immaginaria lungo il canale di Ravaldino sino all'intersezione con il confine del comune di Ravenna, linea immaginaria sul confine con il comune di Ravenna sino all'intersezione con lo scolo Lama San Giorgio, linea immaginaria sullo scolo Lama San Giorgio sino all'intersezione con via Carioli Michele, tratto di via Carioli Michele sino all'intersezione con via Zignana, tratto di via Zignana sino all'intersezione con via La Ridotta, tratto di via La Ridotta sino all'intersezione con via Brugnola, tratto di via Brugnola sino all'intersezione con via Cavedalone, tratto di via Cavedalone, numeri dispari sino all'intersezione con via Somalia, tratto di via Somalia numeri pari sino all'intersezione con il prolungamento di via Arsiero, tratto di via Arsiero sino al civico 9, linea immaginaria sino all'intersezione con via Palazzola, via Palazzola, numeri dispari, tratto di via Cantoni Achille, numeri dispari sino all'intersezione con via Pisacane Carlo, tratto di via Pisacane Carlo, numeri dispari, sino all'intersezione con via De Amicis Edmondo, via De Amicis Edmondo numeri pari, via Quadrio Maurizio, tratto di via delle Torri sino a piazza Ordelauffi, tratto di via Maroncelli Piero, numeri pari, sino all'intersezione con via San Martino, via San Martino numeri pari, tratto di via Maioli Cesare, numeri dispari, sino all'intersezione con via dei Mille, tratto di via dei Mille, numeri pari sino all'intersezione con piazzetta Garbin don Pietro, Piazzetta Garbin don Pietro mezzeria, via san Giovanni Bosco numeri pari, via della Grata, numeri dispari, tratto di via Casamorata Domenico numeri dispari, sino all'intersezione con vicolo San Girolamo, vicolo San Girolamo numeri pari, tratto di via Piave numeri pari sino all'intersezione con via Pelacano, linea immaginaria lungo il canale di Ravaldino sino a via monte Pasubio.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 24 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Andrea Costa - Numero civico 60

Denominata **Farmacia MALPEZZI**

Cod. identificativo 40012146

Della quale è titolare: SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE "FARMACIA MALPEZZI S.A.S. DEL DOOTT. ALBERTO LATTUNEDDU"

Avente la seguente sede territoriale: Via Martuzzi Cesare, numeri dispari, tratto di via Dragoni Andrea, numeri dispari sino all'intersezione di viale Gramsci Antonio, tratto di viale Gramsci Antonio, numeri dispari sino all'intersezione con via Benelli Peregrino, linea immaginaria di prolungamento di via Benelli Peregrino sino all'intersezione con via

Buonarroti Michelangelo, tratto di via Buonarroti Michelangelo, numeri pari sino all'intersezione con via Costa Andrea, via Spadolini Giovanni, numeri dispari sino all'intersezione con la ferrovia Bologna-Ancona, linea immaginaria sulla ferrovia Bologna-Ancona sino all'intersezione con via Bertini Eugenio, tratto di via Bertini Eugenio numeri pari, sino all'intersezione con via Golfarelli Eugenio, tratto di via Golfarelli Eugenio, numeri pari, sino all'intersezione con via Edison Thomas Alva, tratto di via Edison Thomas Alva, numeri dispari, sino all'intersezione con via Balzella, tratto di via Balzella, numeri pari sino all'intersezione con il fiume Ronco, linea immaginaria sul fiume Ronco sino all'intersezione con la ferrovia Bologna-Ancona, linea immaginaria sulla ferrovia Bologna-Ancona sino all'intersezione con il prolungamento di via Martuzzi Cesare.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 25 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Campo degli Svizzeri - Numero civico 67/C

Denominata **Farmacia COMUNALE 4 CA' ROSSA**

Cod. identificativo 40012131

Della quale è titolare: COMUNE DI FORLI'

Avente la seguente sede territoriale: Tratto di via Nievo Ippolito, numeri pari, dall'intersezione con via Zanelli Adamo sino all'intersezione con via Campo di Marte, linea immaginaria di prolungamento della via Nievo Ippolito sino all'intersezione con via Raggi Decio, tratto di via Raggi Decio, numeri pari, sino all'intersezione con via Cerchia, linea immaginaria di prolungamento di via Cerchia sino all'intersezione con l'uscita di viale della Costituzione su via Placucci Michele, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Mazzatinti Giuseppe e via Placucci Antonio, tratto di via Mazzatinti Giuseppe, numeri dispari sino all'intersezione con il prolungamento di via Angeletti Bruno, tratto di via Angeletti Bruno, linea immaginaria di prolungamento di via Angeletti Bruno sino all'intersezione con via Nievo Ippolito.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 26 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Bertini - Numero civico 183

Denominata **Farmacia BARBONI**

Cod. identificativo 40012162

Della quale è titolare: SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE "FARMACIA BARBONI DELLA DOTT.SSA RICCI FRABATTISTA CECILIA E C. S.A.S."

Avente la seguente sede territoriale: Tratto di via Macero Sauli, numeri dispari sino all'intersezione con via Marchetti Giuseppe, via Marchetti Giuseppe numeri pari, via Comandini Ubaldo numeri pari, linea immaginaria di prolungamento di via Comandini Ubaldo sino all'intersezione con via Orceoli Giuseppe, tratto di via Orceoli Giuseppe, numeri pari, sino all'intersezione con via Bertini Eugenio, tratto di via Bertini Eugenio, numeri pari sino all'intersezione con via Cervese, via Punta di Ferro, numeri pari, tratto di via Ravegnana, numeri pari sino all'intersezione con via Gagliarda, intersezione con fiume Ronco, linea immaginaria lungo il fiume Ronco sino all'intersezione con via Narsete, via Narsete sino all'intersezione con il prolungamento di via Tassinara, via Tassinara compresa, tratto di via Cervese, numeri pari sino all'intersezione con via Fiumicello, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Bianco da Durazzo e via delle Campane, tratto di via Bianco da Durazzo, numeri pari sino all'intersezione con lo scolo Ausa, linea immaginaria lungo lo scolo Ausa sino all'intersezione con il fiume Ronco, linea immaginaria lungo il fiume Ronco sino all'intersezione con il prolungamento di via Balzella, tratto di via Balzella numeri dispari, sino all'intersezione con via Edison Thomas Alva, tratto di via Edison Thomas Alva, numeri pari, sino all'intersezione con via Golfarelli Innocenzo, tratto di via Golfarelli Innocenzo, numeri dispari, sino all'intersezione con via Bertini Eugenio, tratto di via Bertini Eugenio, numeri dispari sino all'intersezione con via Macero Sauli.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 27 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Viale Risorgimento - Numero civico 281

Denominata **Farmacia COMUNALE 6 ZONA IVA**

Cod. identificativo 40012156

Della quale è titolare: COMUNE DI FORLI'

Avente la seguente sede territoriale: Tratto di via Ca' Rossa numeri pari, sino all'intersezione con via Angeletti Bruno, linea immaginaria di collegamento con l'intersezione tra via Nenni Pietro e via Mazzatinti Giuseppe, tratto di via Mazzatinti Giuseppe, numeri dispari, sino all'intersezione con via Melandri Aurelio, linea immaginaria sino all'intersezione tra viale dell'Appennino e il prolungamento di via Cani don Giovanni, via Cani don Giovanni numeri dispari, tratto di via Ribolle numeri dispari sino all'intersezione con via Chiesa Eugenio, tratto di via Chiesa Eugenio, numeri pari, sino all'intersezione con via Minzoni don Giovanni, tratto di via Minzoni don Giovanni, numeri pari, sino all'intersezione con viale Risorgimento, tratto di viale Risorgimento sino all'intersezione con via Ca' Rossa.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 28 - RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA



Ubicata IN LOCALITA' VECCHIAZZANO  
In Via Magellano - Numero civico 1

Denominata **Farmacia VECCHIAZZANO**

Cod. identificativo 40012167

Della quale è titolare: SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE "FARMACIA VECCHIAZZANO S.A.S. DELLA DOTTORESSA CARLA RONCONI & C."

Avente la seguente sede territoriale: Dall'intersezione dei fiumi Montone e Rabbi, linea immaginaria lungo il fiume Rabbi sino all'intersezione con via Pontirola, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Bovarina e via Veclezio, via Bovarina, tratto di via Tomba sino al confine con il comune di Castrocaro, linea immaginaria lungo il confine con Castrocaro sino all'intersezione con il fiume Montone, linea immaginaria lungo il fiume Montone sino all'intersezione con il fiume Rabbi.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 29 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Piolanti - Numero civico 20

Denominata **Farmacia COMUNALE 7 BUSSECCHIO**

Cod. identificativo 40012179

Della quale è titolare: COMUNE DI FORLI'

Avente la seguente sede territoriale: Tratto di via Cerchia, numeri dispari dall'intersezione con via Camporesi Eolo sino all'intersezione con via Verzocchi Giuseppe, via Verzocchi Giuseppe, numeri pari e linea immaginaria del suo prolungamento sino all'intersezione con via Seganti Carlo, via Seganti Carlo numeri pari sino all'intersezione con via Baracca Francesco, tratto di via Baracca Francesco numeri pari sino all'intersezione con via Vassura Giannetto, via Vassura Giannetto numeri pari, linea immaginaria di collegamento con via Seganti Carlo, tratto di via Seganti Carlo sino a via Fontanelle, via Fontanelle numeri dispari, linea immaginaria di prolungamento di via Fontanelle sino all'intersezione con via De Nobili Antonio, via De Nobili Antonio, numeri dispari, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Bernardi Biagio e via Valmaggi Aurelio, via Valmaggi Aurelio, numeri pari, linea immaginaria di prolungamento sino a Via Romagnoli Pietro, tratto di via Romagnoli Pietro, numeri pari, sino all'intersezione con via Cerchia.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 30 - RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- di nuova istituzione - oggetto del concorso straordinario regionale

Ubicata IN LOCALITA' CARPENA

In VIA \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Denominata Farmacia \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Cod. identificativo \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Della quale è titolare: \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale: Via Piretta compresa, linea immaginaria sino all'intersezione con la pista dell'aeroporto, linea immaginaria lungo la pista dell'aeroporto sino all'intersezione con via Mamini, linea immaginaria sino al confine con il comune di Forlimpopoli, linea immaginaria sul confine con il comune di Forlimpopoli, linea immaginaria sul confine con il comune di Bertinoro, linea immaginaria sul confine con il comune di Meldola sino all'intersezione con via Strada della Collina, via Strada della Collina, tratto di via La Scagna, numeri pari sino all'intersezione con via Monda, tratto di via Monda numeri dispari sino all'intersezione con via Cavalletto, via Cavalletto numeri pari sino al civico 2F, linea immaginaria sino all'intersezione con via Crocetta al civico 20M, tratto di via Crocetta sino al civico 3, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Piretta e via Decio Raggi.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 31 - RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- di nuova istituzione - oggetto del concorso straordinario regionale

Ubicata IN LOCALITA' RONCADELLO

In VIA \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Denominata Farmacia \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Cod. identificativo \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Della quale è titolare: \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale: Dall'intersezione tra via Minarda e il confine con il comune di Ravenna, linea immaginaria sul confine con il comune di Ravenna sino all'intersezione con il Canale di Ravaldino, linea immaginaria lungo il Canale di Ravaldino sino all'intersezione con via Ca' Bertini, linea immaginaria sino all'intersezione tra via La Carlina e via Due Ponti, tratto di via La Carlina numeri dispari sino all'intersezione con via Galant, via Galant numeri pari, sino all'intersezione con via del Grano, tratto di via del Grano numeri pari sino all'intersezione con via Barona, tratto di via Barona numeri pari sino all'intersezione con via Minarda, tratto via Minarda, numeri pari sino all'intersezione con il confine con il comune di Ravenna.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 32 - RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- di nuova istituzione - oggetto del concorso straordinario regionale

Ubicata IN LOCALITA' VILLANOVA

In VIA \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Denominata Farmacia \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Cod. identificativo \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Della quale è titolare: \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale: Dall'intersezione del fiume Montone con il confine del comune di Faenza, linea immaginaria lungo il fiume Montone sino all'intersezione con il prolungamento di via Zignola, tratto di via Zignola numeri dispari, sino all'intersezione con viale Bologna, tratto di viale Bologna numeri pari, sino all'intersezione con via San Lazzaro, via San Lazzaro numeri pari, tratto di via Cavallina numeri dispari sino all'intersezione con via del Braldo, tratto di via del Braldo numeri pari, sino all'intersezione con via Bassetta, tratto di via Bassetta numeri dispari sino all'intersezione con via Facchina, tratto di via Facchina numeri pari e suo prolungamento sino a via Rio Bolzanino, tratto di via Rio Bolzanino numeri dispari sino all'intersezione con via Bassetta, linea immaginaria sino all'intersezione con il confine con il comune di Faenza, linea immaginaria lungo il confine con il comune di Faenza sino all'intersezione con il fiume Montone.

#### **SEDE FARMACEUTICA NR. 33 - RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- di nuova istituzione - oggetto del concorso straordinario regionale

Ubicata IN LOCALITA' VILLA ROVERE/VILLA GRAPPA

In VIA \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Denominata Farmacia \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Cod. identificativo \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Della quale è titolare: \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale: Dall'intersezione tra la via Cava e via Cavallina, tratto di via Cavallina sino all'intersezione con via Euclide, via Euclide esclusa, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Ossi e via dei Gemelli, tratto di via dei Gemelli numeri pari, linea immaginaria sino all'intersezione tra via delle Chiaviche e via del Quattro, linea immaginaria di prolungamento di via del Quattro sino all'intersezione con via delle Sette Marie, tratto di via delle Sette Marie, numeri dispari, sino all'intersezione con via Firenze, tratto di via Firenze sino all'intersezione con via delle Vigne, linea immaginaria sino all'intersezione con il fiume Montone, linea immaginaria lungo il fiume Montone fino all'intersezione con il confine del comune di Castrocaro, linea immaginaria sul confine del comune di Castrocaro, linea immaginaria sul confine del comune di Brisighella, linea immaginaria sul confine del comune di Faenza sino all'intersezione con via Rio Cosina civico 7, linea immaginaria sino all'intersezione con via Rio Bolzanino, tratto di via Rio Bolzanino sino all'intersezione con il prolungamento di via Facchina, tratto di via Facchina numeri dispari sino all'intersezione con via Bassetta, tratto di via Bassetta sino all'intersezione con via del Braldo, tratto di via Del Braldo numeri dispari sino all'intersezione con via Cavallina, via Cavallina numeri pari.

#### **SEDE FARMACEUTICA NR. 34 - RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- di nuova istituzione - oggetto del concorso straordinario regionale

Ubicata IN LOCALITA' SAN LORENZO IN NOCETO

In VIA \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Denominata Farmacia \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Cod. identificativo \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Della quale è titolare: \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale: Tratto di via Monda numeri pari da via Malguaia sino all'intersezione con via la Scagna, tratto di via la Scagna, sino all'intersezione con via Strada della Collina, via Strada della Collina, linea immaginaria lungo il confine con il comune di Meldola, linea immaginaria sul confine del comune di Predappio, linea immaginaria sul confine del comune di Castrocaro sino all'intersezione con via Borsano, linea immaginaria sino all'intersezione con via Bovarina e via Tomba, via Bovarina esclusa, linea immaginaria sino all'intersezione tra via Pontirolo e il fiume Rabbi, linea immaginaria sul fiume Rabbi sino all'intersezione tra viale dell'Appennino e il prolungamento di viale della Costituzione, tratto di viale della Costituzione numeri pari, sino all'intersezione con via Malguaia, via Malguaia numeri pari sino all'intersezione con via Monda.

#### **SEDE FARMACEUTICA NR. 35 - RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- di nuova istituzione - oggetto del concorso straordinario regionale

Ubicata IN LOCALITA' VILLA SELVA/SAN LEONARDO

In VIA \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Denominata Farmacia \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Cod. identificativo \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Della quale è titolare: \_\_\_\_ da definire \_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale: Tratto di ferrovia Bologna-Ancona dall'intersezione con il confine del comune di Forlimpopoli sino all'intersezione con il fiume Ronco, linea immaginaria lungo il fiume Ronco sino all'intersezione con lo scolo Ausa, linea immaginaria sullo scolo Ausa sino all'intersezione con via Bianco da Durazzo, tratto di via Bianco da Durazzo numeri dispari sino all'intersezione con via Paglierana, via Paglierana numeri pari, tratto di via del Bosco, numeri dispari, sino all'intersezione con il prolungamento di via Schiova, tratto via Schiova numeri pari sino all'intersezione con via Armelino, tratto di via Armelino sino all'intersezione con via Fiumazzo, linea immaginaria di collegamento all'autostrada A14, linea immaginaria lungo l'autostrada A14 sino all'intersezione con via Erbosa, tratto di via Erbosa numeri pari, sino all'intersezione con via Gregorini, via Gregorini sino all'intersezione con il confine del comune di Bertinoro, linea immaginaria sul confine del comune di Bertinoro, linea immaginaria sul confine del comune di Forlimpopoli, sino all'intersezione con la ferrovia Bologna-Ancona.

Si Allega elenco, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

<b>Tipologia Esercizio (*)</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>
Farmacia aggiuntiva istituita con DGR n. 2175/2017 in attuazione dell'art. 7 della L.R. 2/2016, sulla quale il Comune di Forlì, con deliberazione di Giunta Comunale n. 61/2018, ha esercitato il diritto di prelazione e, con deliberazione di Giunta Comunale n. 283/2018, ha affidato la gestione alla Società Forlifarma S.p.A. a socio unico	<i>da definire</i>	c/o Centro commerciale "Punta di Ferro", Piazzale della Cooperazione 2 - località Pieveacquedotto

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI GORO (FERRARA)

COMUNICATO

**Avvio del procedimento per la conferma della Pianta organica delle farmacie del Comune di Goro ai sensi della L.R. n. 2/2016**

Il Comune di Goro, con deliberazione della Giunta comunale n.105 del 6/12/2018 ha adottato la Nuova Pianta Organica delle Farmacie in via definitiva.

La nuova pianta organica, contiene quattro allegati in cui sono elencate le caratteristiche delle farmacie e le aree interessate.

La delibera e gli allegati sono pubblicati anche sul sito ufficiale del Comune alla pagina: [www.comune.goro.fe.it](http://www.comune.goro.fe.it)

IL SINDACO  
Diego Viviani

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GORO

---

con popolazione di nr. 3.828 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2015) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di FERRARA Distretto di sud-est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
  - di nuova istituzione
  - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
  - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

---

In VIA CESARE BATTISTI Numero civico 24

Denominata Farmacia FARMACIA DEL PORTO

---

Cod. identificativo 38025073

Della quale è titolare: Farmadelta della Dott.ssa Roberta Pasqualini e C. sas

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA  
CONFINI CON LA PROVINCIA DI ROVIGO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE LA LOC. CASSELLA (PROVINCIA DI ROVIGO) CON VOLANO; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO AI CONFINI COMUNALI SUL MARE ADRIATICO, MARE ADRIATICO, CONFINI CON IL COMUNE DI MESOLA E CON LA PROVINCIA DI ROVIGO.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

## LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GORO

con popolazione di nr. 3.828 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2015) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di FERRARA Distretto di sud-est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PUBBLICA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata ella FRAZIONE DI GORINO

In VIA GORINO Numero civico 195

Denominata Farmacia FARMACIA GORINO DELLA DOTT.SSA SCARPA GIULIA

Cod. identificativo 38025103

Della quale è titolare: DOTT.SSA SCARPA GIULIA

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA CONFINI CON LA PROVINCIA DI ROVIGO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE LA LOC. CASSELLA (PROVINCIA DI ROVIGO) CON VOLANO; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO AI CONFINI COMUNALI SUL MARE ADRIATICO, MARE ADRIATICO E CONFINI CON LA PROVINCIA DI ROVIGO.



COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle Farmacie del Comune di Gossolengo - Anno 2018**

Il Comune di Gossolengo (Pc) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con delibera Giunta Comunale n. 97 del 29 agosto 2018, è stata adottata la pianta organica delle Farmacie del territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Gossolengo per 15 giorni consecutivi, dal 10 ottobre 2018 al 25 ottobre 2018, ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.gossolengo.pc.it>

Allegati:schede sedi farmaceutiche

IL SINDACO  
Angelo Ghillani



# COMUNE DI GOSSOLENGO

## Provincia di Piacenza

Piazza Roma n° 16 - C.A.P 29020

Tel. (0523) 770711 Fax (0523) 779291 C.F. 00198670333

Pec: [comune.gossolengo@legalmail.it](mailto:comune.gossolengo@legalmail.it)

E-Mail : [mrosa.rossi@comune.gossolengo.pc.it](mailto:mrosa.rossi@comune.gossolengo.pc.it)

### SERVIZIO AFFARI GENERALI

#### PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GOSSOLENGO

con popolazione di n. 5.652 abitanti (dati ISTAT al 31.12.2017) e con n. 2 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di **Piacenza**

**È stabilita come segue:**

**SEDE FARMACEUTICA n. 1 - RURALE**

**STATO: APERTA, PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

in **PIAZZA ROMA N. civico 21**

Denominazione Farmacia: **FARMACIA VERCESI**

Codice identificativo **33023034**

Della quale è titolare: **D.SSA ELENA VERCESI**

avente la seguente sede territoriale:

**CONFINI CON I COMUNI DI RIVERGARO, GAZZOLA, GRAGNANO TREBBIENSE, PIACENZA, STRADA PROVINCIALE 28 FINO ALL'INCROCIO CON STRADA MARCHESANA, STRADA MARCHESANA FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DI BASELICA, STRADA DI BASELICA FINO ALL'INCROCIO CON IL CONFINE CON IL COMUNE DI RIVERGARO.**

IL SINDACO

Ghillani Angelo

Documento firmato digitalmente



# COMUNE DI GOSSOLENGO

## Provincia di Piacenza

Piazza Roma n° 16 - C.A.P 29020

Tel. (0523) 770711 Fax (0523) 779291 C.F. 00198670333

Pec: [comune.gossolengo@legalmail.it](mailto:comune.gossolengo@legalmail.it)

E-Mail : [mrosa.rossi@comune.gossolengo.pc.it](mailto:mrosa.rossi@comune.gossolengo.pc.it)

### SERVIZIO AFFARI GENERALI

#### PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GOSSOLENGO

con popolazione di n. 5.652 abitanti (dati ISTAT al 31.12.2017) e con n. 2 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di **Piacenza**

**È stabilita come segue:**

#### **FRAZIONE QUARTO**

SEDE FARMACEUTICA n. 2 - RURALE

**STATO:**

- **APERTA: PRIVATA**

Ubicata in **FRAZIONE QUARTO**

**in Strada Regina 6/8**

denominazione Farmacia: **FARMACIA REGINA S.n.c. delle D.sse Beghi Debora e Negretti Emanuela**

Codice identificativo **33023113**

Delle quali sono contitolari: **D.ssa Negretti Emanuela Maria e D.ssa Beghi Debora**

avente la seguente sede territoriale:

**CONFINI CON I COMUNI DI PIACENZA, PODENZANO, RIVERGARO, STRADA BASELICA FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA MARCHESANA, STRADA MARCHESANA FINO ALL'INCROCIO CON STRADA PROVINCIALE 28, STRADA PROVINCIALE 28 FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI PIACENZA.**

IL SINDACO

Ghillani Angelo

Documento firmato digitalmente

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Granarolo dell'Emilia per l'anno 2018**

Il Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 88 del 8/11/2018 è stata confermata per l'anno 2018 la pianta organica preesistente delle farmacie del Comune di Granarolo dell'Emilia, in allegato.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Granarolo dell'Emilia per 15 giorni consecutivi dal 1/12/2018 al 16/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune [www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it](http://www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Irene Evangelisti



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
Bologna

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)**

con popolazione di nr. 11.972 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Bologna Distretto Pianura Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO GRANAROLO DELL'EMILIA

In VIA SAN DONATO Numero civico 92

Denominata FARMACIA FABBRI

Cod. identificativo 37 030 131

Della quale è titolare: società INIZIATIVE CELADON DEI DOTTORI CELADON VALERIANO, MICHELE E LUCIA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

da Via Prati (n. civici dispari) fino all'intersezione con Via San Donato; da Via San Donato (n. civici pari) fino all'intersezione con Via Calabria Nuova; lungo la Via Calabria Nuova (n. civici pari) fino alla curva a gomito compresa tra i civici n. 1 e 1/2; quindi linea retta immaginaria fino ad intersecare la Via Calabria Vecchia in corrispondenza della curva a gomito posta nelle prossimità del n. civico 6; da Via Calabria Vecchia (n. civici pari) fino alla via Viadagola; da Via Viadagola allo Scolo della Zenetta; lungo lo scolo Zenetta fino all'intersezione con Via Roma; da Via Roma (n. civici pari) fino all'intersezione con la Via Porrettana (SS64); confini con il territorio di Castel Maggiore, Bentivoglio, Minerbio e Budrio fino all'incrocio con Via Savena Abbandonato; da Via Savena Abbandonato (n. civici dispari) fino alla Via Viadagola; da Via Viadagola (n. civici dispari) fino all'incrocio con Via Roma; lungo Via Roma (n. civici dispari) fino all'altezza del civico n. 36; quindi linea retta immaginaria lungo il campo sportivo fino ad intersecare la Via Irma Bandiera; da Via Irma Bandiera (n. civici dispari) fino alla Via San Donato; da via San Donato (n. civici pari) fino all'incrocio con Via Ghiaradino; lungo la Via Ghiaradino (n. civici pari) fino allo Scolo di Granarolo; lungo lo scolo di Granarolo fino all'intersezione con la Via Roma; lungo la Via Roma (n. civici dispari) fino al civico n. 7/3 in prossimità del confine con il Comune di Castenaso.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA  
Bologna

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE QUARTO INFERIORE

In VIA SAN DONATO Numero civico 15

Denominata FARMACIA DI QUARTO INFERIORE

Cod. identificativo 37 030 223

Della quale è titolare: Società FARMACIE ASSOCIATE BOLOGNESI DEL DR. VALERIO CANTERGIANI E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il territorio del Comune di Castenaso, Bologna e Castel Maggiore fino all'incrocio tra la Via Porrettana (SS64) e la Via Roma; da Via Roma (N. civici dispari) fino all'intersezione con lo Scolo Zenetta; lungo lo Scolo Zenetta fino alla via Viadagola; dalla Via Viadagola alla Via Calabria Vecchia (n. civici dispari) fino alla curva a gomito posta all'altezza del civico n. 6; quindi linea retta immaginaria fino ad intersecare la Via Calabria Nuova; lungo la Via Calabria Nuova (n. civici dispari) fino alla Via San Donato; dalla Via San Donato (n. civici dispari) fino all'intersezione con Via Prati; da Via Prati (n. civici pari) fino al confine con il Comune di Castenaso.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: assegnata in attesa di apertura da parte di privato

Ubicata NEL CAPOLUOGO GRANAROLO DELL'EMILIA

In VIA -----

Denominata Farmacia -----

Cod. identificativo 37 030 366

Della quale è titolare: -----

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il territorio del Comune di Castenaso, Budrio e Minerbio fino all'incrocio con Via Savena Abbandonato; lungo la Via Savena Abbandonato (n. civici pari) fino alla Via Viadagola; dalla Via Viadagola (n. civici pari) fino all'incrocio con Via Roma; lungo la Via Roma (n. civici pari) fino all'altezza del civico n. 36; quindi linea retta immaginaria lungo il campo sportivo fino ad intersecare la Via Irma Bandiera; da via Irma Bandiera (n. civici pari) fino alla Via San Donato; da Via San Donato (n. civici dispari) fino all'incrocio con la Via Ghiaradino; da Via Ghiaradino (n. civici dispari) fino allo Scolo di Granarolo; lungo lo scolo di Granarolo fino all'intersezione con la Via Roma; lungo la Via Roma (n. civici pari) fino al civico n. 7/3 in prossimità del confine con il Comune di Castenaso.

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie anno 2018. Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di Novafeltria**

Il Comune di Novafeltria (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 96 del 11/8/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/8/2018 al 28/8/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.novafeltria.rn.it/index.php?id=31725>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Rolando Rossi

Allegato "A"

schema per pianta organica

### **LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NOVAFELTRIA**

con popolazione di nr. 7110 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna - Area Rimini - Distretto di Rimini

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA VITTORIO EMANUELE II Numero civico 18

Denominata FARMACIA PIANINI

Cod. identificativo: 99023184

Della quale è titolare: DOTT. PIANINI MAZZUCCHETTI PAOLO

Avente la seguente sede territoriale: Confine a nord con il comune di Talamello, ad est lungo il fiume Marecchia che delimita il confine con il comune di Maiolo indi lungo il fiume Marecchia con il comune di Pennabilli; a sud est, lasciato il fiume si sale lungo la strada che porta alle località: La Serra, Cà Porcile, le Coste al confine con il territorio di Sant'Agata Feltria si ridiscende verso Cà Berzanti, LE Ville, Cà Canadei, Le Porte, si risale lungo la strada comunale che porta a Sartiano, in prossimità del cimitero di Sartiano segue la strada comunale che porta alle località Cà Angeletti, il Casone, M.no Ravezzi interseca la SP n.8 Santagatese che porta a Perticara e quindi segue il confine con il comune di Talamello fino al fiume.

**RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA**



schema per pianta organica

## **LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NOVAFELTRIA**

con popolazione di nr. 7110 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna - Area Rimini - Distretto di Rimini

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE PERTICARA

In Via ORIANI Numero civico 18

Denominata FARMACIA RAGANATO

Cod. identificativo: 99023185

Della quale è titolare: "RAGANATO DEL DOTT. DANIELE RAGANATO & C SAS"

Avente la seguente sede territoriale: Confine a nord est con il comune di Talamello, in località M.no Ravezzi segue la strada comunale che porta alle località Casone, Cà Angeletti, scende fino alla località le Porte e risale verso le località Cà di Celli, Cà Canadei, Cà Berzanti quindi segue il confine sud sud ovest con il comune di Sant'Agata Feltria fino alla località Gambaccio di qui inizia il confine nord con il comune di Sogliano al Rubicone fino al Monte della Perticara qui si ricollega con il confine del comune di Talamello.

**RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA**

schema per pianta organica

### **LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NOVAFELTRIA**

con popolazione di nr. 7110 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna - Area Rimini - Distretto di Rimini

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE SECCHIANO

In VIA ROMAGNA Numero civico 27

Denominata FARMACIA BALDUCCI

Cod. identificativo: 99023183

Della quale è titolare: DOTT.SSA BALDUCCI MARIA ANGELA

Avente la seguente sede territoriale: Confine a nord est con il comune di Torriana ad est lungo il fiume Marecchia dalla località Uffogliano fino alla località Borgnano il fiume delimita il confine con i comuni di San Leo e Maiolo; dalla località Borgnao inizia il confine a sud est con il comune di Talamello fino alla località Monte di Fagnano, da quest'ultima località inizia il confine con il comune di Sogliano al Rubicone fino al confine con il comune di Torriana.

**RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA**

---

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di San Possidonio per l'anno 2018-2019**

Il Comune di San Possidonio (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 86 del 23/10/2018 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018-2019, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10 novembre 2018 al 25 novembre 2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.sanpossidonio.mo.it/aree-tematiche/attivita-economiche/pianta-organica-delle-farmacie-del-comune-di-san-possidonio/revisione-biennale-della-pianta-organica-delle-farmacie-del-comune-di-san-possidonio-anno-2018-2019/>

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI  
Stefania Roversi



## COMUNE DI SAN POSSIDONIO

PROVINCIA DI MODENA

Piazza Andreoli, 1  
41039 SAN POSSIDONIO

*e-mail:* [segreteria@comune.sanpossidonio.mo.it](mailto:segreteria@comune.sanpossidonio.mo.it)

Tel. 0535.417925  
Fax. 0535.417955

### LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN POSSIDONIO

Con popolazione di nr. 3603 abitanti ( dati ISTAT al 01.01.2017 ) e con nr. 1 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di Modena - Distretto di Mirandola

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE  
STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In via F.lli Cervi n. 2

***Denominata Farmacia UGOLINI DELLA DR.SSA PEZZOLI ROBERTA***

Cod. identificativo : 36038086

Della quale è titolare la ***Dr.ssa PEZZOLI ROBERTA***

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione pianta organica delle farmacie del Comune di San Secondo Parmense - Anno 2018**

Si informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 27/11/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018.

Il suddetto atto, pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/11/2018, è consultabile sul sito istituzionale - Amministrazione Trasparente - nella sezione "Altri Contenuti".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Romano Pavesi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE

con popolazione di nr. 5.695 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA DISTRETTO DI SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA GARIBALDI Numero civico 104

Denominata FARMACIA SAN SECONDO DI MANGHI D.SSA MARIA TERESA E C. S.A.S.

Cod. identificativo 34033065

Della quale è titolare: FARMACIA SAN SECONDO DI MANGHI D.SSA MARIA TERESA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FONTANELLATO FINO AD INCONTRARE LA STRADA CHE DA BIANCONESE PASSANDO PER LA LOC. RONCHETTI PORTA A S. SECONDO PARMENSE; DETTA STRADA, VIA GARIBALDI, VIA I MAGGIO E PROSEGUIMENTO SULLA STRADA CHE DA S. SECONDO PARMENSE PORTA A RAGAZZOLA FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI COMUNALI; CONFINI CON I COMUNI DI ROCCABIANCA, SISSA-TRE CASALI E FONTANELLATO

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA GARIBALDI Numero civico 45

Denominata FARMACIA PANSINI DEL DR. GIACOMO PANSINI & C. S.A.S.

Cod. identificativo 34033064

Della quale è titolare: FARMACIA PANSINI DEL DR. GIACOMO PANSINI & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FONTANELLATO FINO AD INCONTRARE LA STRADA CHE DA BIANCONESE PASSANDO PER LA LOC. RONCHETTI PORTA A S. SECONDO PARMENSE; DETTA STRADA, VIA GARIBALDI, VIA I MAGGIO E PROSEGUIMENTO SULLA STRADA CHE DA S. SECONDO PARMENSE PORTA A RAGAZZOLA FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI COMUNALI; CONFINI CON I COMUNI DI ROCCABIANCA, **SORAGNA** E FONTANELLATO

---

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Sant'Ilario d'Enza per l'anno 2018**

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 101 dell'8/11/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 9/11/2018 al 21/11/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.santilariodenza.re.it/Sezione.jsp?titolo=albo-pretorio&idSezione=2254>

IL RESPONSABILE

Marco Votta



**SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA**

con popolazione di nr **11.261** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2017**)  
e con nr. **3** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **REGGIO EMILIA** - Distretto di **MONTECCHIO EMILIA**

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Sant'Ilario d'Enza (RE)

IN **P.ZZA IV NOVEMBRE** Numero civico **27**

Denominata Farmacia **FEBBRANTI PAOLO SNC**

Cod. identificativo **35039058**

Della quale è titolare: **FEBBRANTI PAOLO SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

VEDI CARTOGRAFIA ALLEGATA

**SEDE FARMACEUTICA NR 2 - URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta **PUBBLICA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Sant'Ilario d'Enza (RE)

IN **VIA LIBERTA'** Numero civico **5**

Denominata Farmacia **COMUNALE DI SANT'ILARIO D'ENZA**

Cod. identificativo **35039077**

Della quale è titolare: **COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA**

Avente la seguente sede territoriale:

VEDI CARTOGRAFIA ALLEGATA

**SEDE FARMACEUTICA NR 3 - RURALE**  
**ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NELLA FRAZIONE di Calerno

IN **VIA XXV LUGLIO** Numero civico **29/D**

Denominata Farmacia **DOTTORI CAPELLI CAVALLI**

Cod. identificativo **35039082**

Della quale è titolare: **DOTTORI COPELLI E CAVALLI SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

VEDI CARTOGRAFIA ALLEGATA

---

COMUNE DI SORAGNA (PARMA)

COMUNICATO

**Pianta organica delle farmacie del territorio comunale di Soragna. Conferma**

Con Delibera di Giunta Comunale n. 104 del 19/11/2018 è stata confermata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale di Soragna. Si comunica che il provvedimento è soggetto all'obbligo della trasparenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013, pertanto è consultabile sul sito Web del Comune di Soragna nella sezione "Amministrazione Trasparente" - provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

**Raffaella Mantovani**

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PARMA  
revisione biennale anno 2018

**La Pianta Organica delle farmacie del comune di  
Soragna (PR)**

Superficie **45,39** Km<sup>q</sup>, Popolazione al 01/01/2017 n. **4836** abitanti , con n° **2** sedi farmaceutiche  
Azienda USL di Parma: **Distretto Fidenza**

E' stabilita come segue:

Sede Farmaceutica n° **1**

Denominata : **Farmacia PELIZZA**

Tipo : **Rurale** Tipologia Gestione : **Privata**

Identificativo Regionale: **34036071**

Titolare della gestione: **Dott.ssa Linda Arfini**

Localizzazione e indirizzo: **Via GARIBALDI N. 26, Capoluogo**

Confini delimitanti l'area di competenza territoriale : **CONFINI CON IL COMUNE DI FONTANELLATO FINO ALL'ALTEZZA DELLA STRADA VECCHIA DI CARZETO; STRADA VECCHIA DI CARZETO, STRADA PROVINCIALE DI CARZETO, STRADA RUZZA, STRADA PROVINCIALE DI SAN BOSETO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BUSSETO; CONFINI CON I COMUNI DI BUSSETO, FIDENZA E FONTANELLATO..**



Sede Farmaceutica n° **2**

Denominata : **Farmacia BALDI**

Tipo : **Rurale** Tipologia Gestione : **Privata**

Identificativo Regionale: **34036130**

Titolare della gestione: **Dott.ssa Maria Baldi**

Localizzazione e indirizzo: **Strada Comunale Di Carzeto N. 23/A, Carzeto**

Confini delimitanti l'area di competenza territoriale : **CONFINI CON IL COMUNE DI FONTANELLATO FINO ALL'ALTEZZA DELLA STRADA VECCHIA DI CARZETO; STRADA VECCHIA DI CARZETO, STRADA PROVINCIALE DI CARZETO, STRADA RUZZA, STRADA PROVINCIALE DI SAN BOSETO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BUSSETO; CONFINI CON I COMUNI DI BUSSETO, POLESINE-ZIBELLO, ROCCABIANCA, SAN SECONDO PARMENSE E FONTANELLATO..**

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro per l'anno 2018**

Il Suap Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale del Comune di Valsamoggia n. 137 del 20/11/2018 e con Delibera di Giunta comunale del Comune di Monte San Pietro n. 99 del 20/11/2018, sono state adottate le rispettive piante organiche delle farmacie nei territori comunali per l'anno 2018, che si allegano.

I suddetti provvedimenti sono stati pubblicati ai rispettivi albi pretori on line comunali dei Comuni per 15 giorni consecutivi, per Valsamoggia dal 21/11/2018 al 5/12/2018 e consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.valsamoggia.bo.it>; per Monte San Pietro dal 23/11/2018 al 7/12/2018 e consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.montesanpietro.bo.it>

LA RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO  
Baldi Federica

## SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI VALSAMOGGIA**

con popolazione di nr. 30.716 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 9 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di BOLOGNA    Distretto RENO, LAVINO E SAMOGGIA  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella MUNICIPALITA' di **BAZZANO**

In VIA MATTEOTTI Numero civico 74

Denominata Farmacia OSTI

Cod. identificativo 37061 152

Della quale è titolare: FARMACIA OSTI DEI DOTTORI OSTI PIERO E ANNAMARIA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Zona nord del territorio confinante dai confini con i Comuni di Savignano sul Panaro, San Cesario sul Panaro e Castelfranco Emilia alla strada provinciale, fino all'imbocco del ponte sul torrente Samoggia, con prosecuzione a destra per V.le Martiri fino al confine con i Municipi di Crespellano e Monteveglio.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella MUNICIPALITA' di **CASTELLO DI SERRAVALLE**

In VIA SANT'APOLLINARE Numero civico 1385

Denominata Farmacia SANT'APOLLINARE

Cod. identificativo 37061 179

Della quale è titolare: FARMACIA SANT'APOLLINARE DI FERRI CECILIA E ELENA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Intero territorio della Municipalità confinante con i Comuni di Guiglia, Savignano sul Panaro, Municipio di Monteveglio, Comune di Monte San Pietro, Municipio di Savigno e Comune di Zocca.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella MUNICIPALITA' di **CREPELLANO - CALCARA**

In VIA MAZZINI Numero civico 9

Denominata Farmacia BURZI

Cod. identificativo 37061 150

Della quale è titolare: FARMACIA BURZI DEL DOTT.BURZI ANDREA E MATTIA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Zona situata nella fascia a nord del territorio confinante a nord e a est con il Comune di Anzola dell'Emilia, a est con il Comune di Zola Predosa ed ad ovest con il Comune di Castelfranco dell'Emilia. La zona è delimitata a sud dalla linea costituita dall'Autostrada A1 e a nord dalla Via Emilia. Comprende i centri abitati di Calcara e Ponte Samoggia.



SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella MUNICIPALITA' di **CREPELLANO**

In VIA PROVINCIALE Numero civico 243

Denominata Farmacia DI CREPELLANO

Cod. identificativo 37061 136

Della quale è titolare: FARMACIA DI CREPELLANO DI MONDI' DAVIDE E C.SAS

Avente la seguente sede territoriale:

Zona sud del territorio confinante a sud con i Municipi di Monteveglio e con il Comune di Monte San Pietro, a sud ovest con il Municipio di Bazzano e ad est con il Comune di Zola Predosa, delimitata a nord dalla linea ferroviaria e dalla provinciale che congiunge ad est la zona di via Lunga ed ad ovest la frazione della Muffa. Comprende il centro abitato di Crespellano, Pragatto e Muffa.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella MUNICIPALITA' di **MONTEVEGLIO**

In VIA MULINO Numero civico 5

Denominata Farmacia DI MONTEVEGLIO

Cod. identificativo 37061 134

Della quale è titolare: Farmacia di Monteveglio del Dott. Parmeggiani Alberto e C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

Intero territorio della Municipalità ad esclusione dell'area corrispondente al territorio urbanizzato della frazione Stiore, confinante a nord con i Municipi di Crespellano e Bazzano, a ovest con il Comune di Savignano sul Panaro, sud e sud ovest con il Municipio di Castello di Serravalle e ad est con il Comune di Monte San Pietro.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella MUNICIPALITA' di **SAVIGNO**

In VIA MARCONI Numero civico 8

Denominata Farmacia MONTANARI

Cod. identificativo 37061 133

Della quale è titolare: DOTT. ALBERTO MONTANARI

Avente la seguente sede territoriale:

Intero territorio della Municipalità confinante a nord con il Municipio di Castello di Serravalle, a ovest con il Comune di Zocca, a est con i Comuni di Monte San Pietro e Marzabotto e a sud con il Comune di Vergato.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella MUNICIPALITA' di **BAZZANO**

In VIA GORDINI Numero civico 24/10

Denominata Farmacia SIRENA

Cod. identificativo 37061 359

Della quale è titolare: ADELE DI CARO, CLAUDIA BONACCORSO E DAVIDE GIUSEPPE GULLOTTA

Avente la seguente sede territoriale:

Zona situata nella fascia est del territorio da V.le Martiri, oltre il torrente Samoggia, comprendente la nuova zona di espansione urbanistica e commerciale denominata Sirena, fino al confine con il Comune di Crespellano, includendo anche la zona ovest del torrente Samoggia.

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella MUNICIPALITA' di **CREPELLANO**

In LARGO DON DOSSETTI Numero civico 8

Denominata Farmacia SAN GIOVANNI

Cod. identificativo 37061 360

Della quale è titolare: ELVIRA DI MICELI, RAFFAELA MIRANDOLA E LUIGI MONTI

Avente la seguente sede territoriale:

Porzione nord del capoluogo: Zona centrale del territorio comunale confinante a est con il Comune di Zola Predosa a ovest con il Comune di Castelfranco ed il Municipio di Bazzano. Parte del territorio comunale a nord della ferrovia Casalecchio-Vignola e a sud della linea dell'Autostrada A1. Comprende il centro abitato di Crespellano.

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 RURALE

STATO:

- vacante

Ubicata nella MUNICIPALITA' di **MONTEVEGLIO**

In VIA \_\_\_\_\_ Numero civico \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia \_\_\_\_\_

Cod. identificativo 37061 361

Della quale è titolare: \_\_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale:

Territorio urbanizzato della frazione Stiore

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **MONTE SAN PIETRO**

con popolazione di nr. 10.950 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di BOLOGNA Distretto RENO, LAVINO E SAMOGGIA  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE PONTERIVABELLA

In VIA LAVINO Numero civico 4/C

Denominata Farmacia DI MONTE SAN PIETRO

Cod. identificativo 37042 108

Della quale è titolare: DOTT. CLAUDIO BERGAMASCHI

Avente la seguente sede territoriale:

Zona nord del territorio confinante coi Comuni di Sasso Marconi, Zola Predosa, Crespellano, Monteveglio e Castello di Serravalle, delimitata da linea retta immaginaria che congiunge ad est il punto di intersezione tra la Via Marzabotto e la Strada Provinciale n. 26 Valle del Lavino e, ad ovest, il punto di intersezione tra la via Castello ed il confine con il Comune di Castello di Serravalle. Comprende i centri abitati di Ponterivabella, Calderino, Monte San Pietro, Sartorano, San Lorenzo, San Martino.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE MONTE SAN GIOVANNI

In VIA VICENZA Numero civico 6

Denominata Farmacia MONTE SAN GIOVANNI

Cod. identificativo 37042 330

Della quale è titolare: DOTT.SSA MARZIA MONDANELLI

Avente la seguente sede territoriale:

Zona situata nella fascia centrale del territorio confinante con il Municipio di Castello di Serravalle ad Ovest ed il Comune di Sasso Marconi ad est. La zona è delimitata a nord dalla linea immaginaria che congiunge ad est il punto di intersezione tra la Via Marzabotto e la Strada Provinciale n. 26 Valle del Lavino e, ad ovest, il punto di intersezione tra la via Castello ed il confine con il Municipio di Castello di Serravalle e a sud da una linea retta immaginaria che congiunge ad est il punto di intersezione tra la Via Masini ed il confine con il Municipio di Sasso Marconi. Comprende i centri abitati di Monte San Giovanni, oca, Badia, Mongiorgio e San Chierlo.



SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- vacante

Ubicata nella FRAZIONE MONTEPASTORE

In VIA \_\_\_\_\_ Numero civico \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia \_\_\_\_\_

Cod. identificativo 37042 358

Della quale è titolare: \_\_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale:

Frazione di Montepastore: Zona sud del territorio confinante con il Municipio di Savigno a sud-sud ovest, a ovest con il Municipio di Castello di Serravalle, a est con il Comune di Sasso Marconi e ad est-sud est con il Comune di Marzabotto. La zona è tutta la parte del territorio comunale a sud della linea immaginaria che congiunge ad est il punto di intersezione tra la Via Masini ed il confine con il Comune di Marzabotto e ad ovest il punto di intersezione tra la Via Pompolio Nanni ed il confine con il Municipio di Savigno. Comprende i centri abitati di Padova di Ronca, Monte Severo, Borra e Montepastore.

---

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Vignola, ai sensi della Legge regionale 3/3/2016, n. 2. Approvazione definitiva - anno 2018**

Il Comune di Vignola, informa che ai sensi dell'art. 4, comma7, lett.b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 142 del 19/11/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Vignola per 15 giorni consecutivi a partire dal 21/11/2018 al 6/12/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale al seguente link: <https://www.comune.vignola.mo.it/comune/delibere/index.htm>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sergio Tremosini

## Allegato A

### LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VIGNOLA

con popolazione di nr. 25.383 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. 8 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Modena Distretto di Vignola

è stabilita come segue:

#### SEDE FARMACEUTICA NR.1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO: VIGNOLA

In VIA PER SPILAMBERTO, numero civico 386

Denominata Farmacia: FARMACIA BRODANO

Cod. identificativo: 36046132

Della quale è titolare: Società Bavutti Dr. Mauro S.n.c. di Bavutti Dr. Mauro e C.

Avente la seguente sede territoriale:

Ponte Muratori – Corso Italia – Viale Mazzini – Via Modenese – Via della Prada – Via Circonvallazione Ovest – Via di Mezzo – Via Goldoni – Via per Spilamberto – Via N. Bruni – Via Modenese – Via Brodano – riva fiume Panaro fino a congiungersi con Ponte Muratori.

#### SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO: VIGNOLA

In VIALE MAZZINI, numero civico 8

Denominata Farmacia: FARMACIA SAPORI

Cod. identificativo: 36046095

Della quale è titolare: Dott. Aristide Saporì

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Italia – Viale Mazzini – Via Modenese fino all'incrocio con Via di Mezzo – Via della Prada – Via Caduti sul Lavoro – Via della Tecnica – Via dell'Artigianato fino ad incontrare Via Paraviana – Via Paraviana fino all'incrocio con Via per Sassuolo – Via per Sassuolo - intera Via A. Marchetti - Via Barella – Via M. Pellegrini – Via Giordano Bruno – Corso Italia fino a ricongiungersi con Viale Mazzini.

## SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO: VIGNOLA

In VIALE VITTORIO VENETO, numero civico 416

Denominata Farmacia: FARMACIA VITTORIO VENETO

Cod. identificativo: 36046100

Della quale è titolare: Farmacia Vittorio Veneto del Dottor Vincenzo Misley e C. S.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Italia – Via N. Tavoni – Viale Vittorio Veneto – Via Puccini – tratto di Via Frignanese – Via Traversagna – Viale Vittorio Veneto fino all'incrocio con Via del Monte – Via del Monte – Via Campiglio – Via Frignanese fino al confine con il Comune di Marano sul Panaro – confini con il Comune di Marano sul Panaro – confini con il comune di Castelvetro di Modena fino alla strada vicinale Fogliana Boschi - Strada vicinale Fogliana Boschi - proseguimento sulla Strada Vicinale Pozzadro fino all'incrocio con Via Venturina - tratto in linea retta fino ad incontrare Via Circonvallazione Ovest all'incrocio con Piazza R. Baden Powl (Stazione Autocorriere) - Via della Resistenza - Via della Pace - Via per Sassuolo - Via M. Pellegrini – Via Giordano Bruno – Corso Italia fino a ricongiungersi con Via N. Tavoni.

## SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO: VIGNOLA

In VIA GARIBALDI, numero civico 1

Denominata Farmacia: ANTICA FARMACIA DELL'AURORA

Cod. identificativo: 36046096

Della quale è titolare: Dott.ssa Rossana Medici

Avente la seguente sede territoriale:

Ponte Muratori – Corso Italia – Via N. Tavoni – Viale Vittorio Veneto – Via Puccini – tratto di Via Frignanese – Via Traversagna – Viale Vittorio Veneto fino all'incrocio con Via del Monte – Via del Monte – Via Campiglio – Via Frignanese fino al confine con il Comune di Marano sul Panaro – confini con il Comune di Marano sul Panaro delimitati dal Fiume Panaro fino ad ricongiungersi con Ponte Muratori.

## SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO: VIGNOLA

In VIA E. CARUSO, numero civico 85/E-F

Denominata Farmacia: FARMACIA COMUNALE ATTILIO NERI

Cod. identificativo: 36046162

Della quale è titolare: Comune di Vignola (gestione tramite Vignola Patrimonio S.r.l.)

Avente la seguente sede territoriale:

Via Circonvallazione Ovest dall'incrocio con Via della Prada e fino a Via di Mezzo – Via di Mezzo fino all'incrocio con Via della Cornadura – tratto in linea retta (dove è in previsione la costruzione di una strada) fino a congiungersi con Via Bontempelli – Via Bontempelli – Via Goldoni fino all'incrocio con Via dei Lazzarini – Via dei Lazzarini fino a Via Garofolana – Via Garofolana fino al confine con il Comune di Spilamberto – confini con il Comune di Spilamberto fino a via Cà de Barozzi – Via Cà de Barozzi fino a Via Paraviana – Via Paraviana fino all'incrocio con Via dell'Artigianato – Via dell'Artigianato fino all'incrocio con Via della Tecnica – Via della Tecnica fino all'incrocio con Via Caduti sul Lavoro – Via Caduti sul Lavoro fino a Via della Prada – Via della Prada fino all'incrocio con la Via Circonvallazione Ovest.

SEDE FARMACEUTICA NR.6 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO: VIGNOLA

In VIA MONTANARA, numero civico 890

codice identificativo: 36046183

della quale sono titolari: Dott.ssa Mascello Maila, Dott.ssa Rizzelli Francesca, Dott. Russo Andrea

Denominata Farmacia: NUOVA VIGNOLESE S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

Da Via Circonvallazione Ovest all'incrocio con Piazza R. Baden Powel (Stazione Autocorriere) in linea retta fino a congiungersi con la Strada vicinale Pozzadro – Strada vicinale Pozzadro – attraversamento di Via Pratomavore – Strada vicinale Fogliana Boschi – confini con il Comune di Castelvetro di Modena– confini con il Comune di Spilamberto fino alla Via Cà de Barozzi – Via Cà de Barozzi fino ad incontrare Via Paraviana – Via Paraviana fino all'incrocio con Via per Sassuolo – Via per Sassuolo fino all'incrocio con Via Circonvallazione Ovest – tratto di via Circonvallazione Ovest fino all'incrocio con Piazza R. Baden Powel.

SEDE FARMACEUTICA NR.7 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: Privata

Ubicata NEL CAPOLUOGO: VIGNOLA

in VIA CASELLINE, numero civico 627

codice identificativo: 36046213

Denominata Farmacia: FARMACIA S.ANTONIO S.N.C. DI ALESSANDRI MARCO, CALDERONE MARIA E FARINA DAVIDE

Della quale sono titolari: Dott. Farina Davide Salvatore Francesco, Dott.ssa Calderone Maria Santina, Dott. Alessandri Marco

Avente la seguente sede territoriale:

Via della Resistenza tratto da Via della Pace a Via Circonvallazione Ovest – Via Circonvallazione Ovest tratto da Via della Resistenza a Via per Sassuolo – Via per Sassuolo tratto da Via Circonvallazione Ovest a Via A. Marchetti – l'intera Via A. Marchetti – Via Barella tratto da Via A. Marchetti a Via per Sassuolo – Via della Pace tratto da Via per Sassuolo a Via della Resistenza.

SEDE FARMACEUTICA NR.8 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- nuova istituzione (prelazione comunale)

Ubicata NEL CAPOLUOGO: VIGNOLA

codice identificativo: 36046217

Avente la seguente sede territoriale:

Via Natale Bruni – Via per Spilamberto – Via Goldoni – Via Ca' dei Lazzarini – Via Garofolana – Via Confine - confine demaniale – fiume Panaro – Via Brodano – Via Modenese – Via Natale Bruni.

---

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza per l'accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità di un metanodotto per la bonifica e il potenziamento della rete gas IV specie (5 bar) da realizzare in comune di Longiano – Località “Ospedaletto”**

Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.P.A., con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna (BO) e sede operativa in Bologna, via Cristina Campo n. 15, ha presentato istanza (assunta al protocollo PGFC/2018/19336 e 19337 del 14/11/2018 ed integrata con PGFC/20187/19418 del 15/11/18 e con PGFC/201 8/7/19492 del 16/11/18) per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di un metanodotto o sito in Comune di Longiano località “Ospedaletto” in area laterale alla via Emilia SS. 9 dalla progr. Km. 17+210 alla progr. km. 17+371, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

L'intervento prevede la bonifica della rete gas esistente tramite riposizionamento della tubazione provvisoria esistente parallela alla SS. n. 9 “Via Emilia” nel tratto sopra indicato ed il contestuale potenziamento tramite aumento del diametro della condotta ed andrà a completare un progetto pluricomunale di estensione della rete gas di IV specie da realizzarsi lungo la via Emilia in località S. Giovanni in Compito in Comune di Savignano Sul Rubicone e lungo la via Emilia in Comune di Longiano, attualmente in fase di progettazione, che ha il duplice obiettivo di garantire la fornitura del gas in caso di guasti e di assicurare la fornitura di gas alle nuove urbanizzazioni previste negli strumenti urbanistici dei Comuni di Longiano e Savignano sul Rubicone. Tale tratto di metanodotto avrà una lunghezza complessiva di circa 180 m. da realizzare sui terreni identificati catastalmente come mappali 68, 69, 8, 9, 858, 72, del Foglio n. 13 del Comune di Longiano, in prossimità dell'abitato “Ospedaletto” in proprietà privata.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'articoli 11 e 16 della Legge Regionale n. 37/2002 e s.m.i. L'approvazione del progetto comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo (asservimento e/o occupazione temporanea) delle aree interessate dal progetto e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere. L'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Longiano.

Ai sensi dell'articolo 52 quater comma 4 del D.P.R. 327/2001 il procedimento si deve concludere entro sei mesi dalla data di ricevimento dell'istanza. Arpae S.A.C. è l'autorità competente per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione e nulla-osta necessari alla realizzazione ed esercizio del metanodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento e/o occupazione temporanea) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ai sensi dell'articolo

31 del D.Lgs.164/2000, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121:
- Unità Emissioni in atmosfera, Reti, Energia, piano terra - stanza 14 (tel.0543/451727 - 451729).

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) entro i 60 giorni di durata del deposito, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpae S.A.C. (tel. 0543/ 451727 - mail. csilvestroni@arpae.it).

LA DIRIGENTE DI ARPAE-SAC  
Carla Nizzoli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “S.P. n. 255 di San Matteo della Decima Variante all'abitato di Nonantola - 2° Stralcio lavori complementari per l'adeguamento dei percorsi ciclopeditoni e per la protezione di un tratto del canale consorziale “Fossetta delle Larghe” - Estratto della determinazione di quantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità d'espropriazione spettante alle ditte concordatarie**

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 168 del 9/11/2018, esecutiva in data 20/11/2018, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditte concordatarie, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Carollo Dario (proprietà per ½) - Carollo Maurizio (proprietà per ½ in regime di separazione dei beni).

area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola (MO), Fog. 33, Mapp. 243 (ex 220 parte) di mq. 202.

area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola (MO), Fog. 33, Mapp. 245 (ex 222 parte) di mq. 101.

Indennità liquidata € 2.784,57

Malagoli Antonio (proprietà per 1/1).

area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola (MO), Fog. 33, Mapp. 247 (ex 224 parte) di mq. 12.

Indennità liquidata € 100,80

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 168/2018, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è l'Ing. Alessandro Manni, Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione relativa ad aree permanentemente occupate per la realizzazione di piazzole di fermata bus in ambito extraurbano**

Si comunica che, con determinazione n. 1244 del 16 novembre 2018, è stato approvato l'importo dell'indennità definitiva di espropriazione per la realizzazione di piazzole di fermata bus in ambito extraurbano, come di seguito indicato:

Ditta Catastale Aleotti Vittoria, Colla Martino, Colla Michela, Colla Simone euro 233,81

Ditta Catastale Allementi & Poderi Padani Società Agricola A R.L. euro 489,00

Ditta Catastale Bianchi Andrea euro 184,88

Ditta Catastale Brignoli Elena, Groppi Enrico, Groppi Sergio euro 223,39

Ditta Catastale Bucci Ellia, Bucci Luisa euro 370,84

Ditta Catastale Camorali Maria, Angela Dodi Ave euro 426,41

Ditta Catastale Cavatorta Francesco, Cavatorta Walter, Montanini Raffaella euro 441,83

Ditta Catastale Cavatorta Nella, Cavatorta Roberto Cavatorta Simona euro 184,88

Ditta Catastale Cavazzini Giovanni euro 339,08

Ditta Catastale Croce Bergamina S.R.L. euro 244,50

Ditta Catastale Delsante Vitaliano S.R.L. euro 103,31

Ditta Catastale Grisenti Lucia euro 238,39

Ditta Catastale Manfredi Angela, Sbernini Vittorio euro 333,94

Ditta Catastale Mazzani Anna, Mazzani Benvenuto, Mazzani Quirino euro 400,73

Ditta Catastale Società Agricola San Giovanni euro 461,68

Ditta Catastale Stocchi Monti Paola euro 384,38

Ditta Catastale Tomaselli Italo, Tomaselli Mariangela euro 190,09

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio

Espropri della Provincia di Parma - Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma.

IL RESPONSABILE  
Giordana Pinardi

UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

COMUNICATO

**Procedimento Unico – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 - per l'approvazione del progetto per la realizzazione del "Percorso cicloturistico Eurovelo 7 tratta Marzabotto Silla" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato) in variante di pianificazione territoriale - Avviso di deposito**

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese comunica che è avviato il procedimento per l'approvazione dell'opera denominata "Percorso cicloturistico Eurovelo 7 tratta Marzabotto Silla" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato).

Ai sensi dell'articolo 53 Titolo III della Legge Regionale n.24/2017, si comunica che sono stati depositati presso l'Autorità procedente:

- Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, Area tecnica, Via E. Berlinguer n.249 p.t., 40038 Vergato;

e presso gli Albi Pretori dei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato.

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati del "Progetto per la realizzazione del "Percorso cicloturistico Eurovelo 7 tratta Marzabotto Silla" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato).

La realizzazione dell'opera, in variante agli strumenti di pianificazione, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il presente avviso è pertanto emesso anche ai sensi del combinato disposto dell'art. 53, comma 7, 45 comma 3 della L.R. 24/2017 e dell'art. 11 comma 2 del D.p.R. 327/2001 e s.m.i..

L'Autorità espropriante è l'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, i soggetti beneficiari dell'espropriazione sono i Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, in cui favore è emesso il decreto di esproprio.

L'ufficio per le espropriazioni cui farà capo il procedimento di esproprio è individuato presso l'Area Tecnica dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, al quale andranno indirizzate eventuali osservazioni e/o documentazione utile ai fini del procedimento sopra descritto.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Unione dei comuni dell'Appennino bolognese:

- indirizzo: Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, Area tecnica, Via E. Berlinguer n. 249 - 40038 Vergato (BO);



- per comunicazioni/osservazioni: PEC: unioneappennino@cert.provincia.bo.it

- per presa visione: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Ing. Emilio Pedone tel. 051911056 \*214;

- per consultazione su sito WEB: [http://www.unioneappennino.bo.it/servizi/notizie/notizie\\_homepage.aspx](http://www.unioneappennino.bo.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx)

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. il presente avviso è affisso all'Albo pretorio dell'Ente procedente e dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare a vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n. 241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Emilio Pedone, Coordinatore dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese tel. 051911056 \*214.

IL COORDINATORE D' AREA TECNICA  
Emilio Pedone

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di conclusione del procedimento relativo all'approvazione del progetto definitivo dell'opera 'Percorso ciclopedonale congiungente la località di Viadagola con il Capoluogo, localizzata in Via Viadagola e Via Roma', comportante dichiarazione di pubblica utilità e contestuale apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 s.m.i. e degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. 37/2002 s.m.i., conclusione procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 36 ter e seguenti della L.R. 20/00 s.m.i.**

Il Comune di Granarolo dell'Emilia, in persona del Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 16 e seguenti della L.R. 37/2002 s.m.i., rende nota la conclusione del procedimento relativo all'approvazione del progetto definitivo dell'opera 'Percorso ciclopedonale congiungente la località di Viadagola con il Capoluogo, localizzata in Via Viadagola e Via Roma', a seguito dell'esito positivo dei lavori della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/90 s.m.i.

Ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 37/2002 s.m.i., l'approvazione del progetto definitivo, avvenuto con delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 30.11.2018, comporta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e contestuale apposizione di vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'intervento.

Si precisa che il progetto definitivo è stato sottoposto al procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 36 ter e seguenti della L.R. 20/00 s.m.i.

Si informa inoltre che sono depositati presso l'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, Via S. Donato n. 199, Granarolo dell'Emilia (BO), per 60 (sessanta) giorni decorrenti dal 12/12/2018, gli elaborati

relativi al progetto definitivo dell'opera in oggetto, comprensivi del piano particellare di esproprio. Gli elaborati sono inoltre pubblicati nel sito istituzionale ([www.comune.granarolo-dellemlia.bo.it](http://www.comune.granarolo-dellemlia.bo.it)) – sezione Amministrazione Trasparente.

Dell'avvenuta approvazione è dato avviso all'Albo pretorio e nel sito istituzionale del Comune di Granarolo dell'Emilia.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è l'Ing. Irene Evangelisti, in qualità di Responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia.

Per informazioni contattare la Segreteria dell'Area al numero 051/6004103.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Irene Evangelisti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Risezionamento di Via Roma – Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma – DD-2018-3046**

Con Determinazione Dirigenziale n. 3046 del 20/11/2018 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma delle aree occorrenti per il risezionamento di via Roma da Podere Cantone (Vicofertile) a via Emilia Ovest come sotto specificato:

ditta proprietaria: Leoni Giovanni, Leoni Luigi e Leoni Lisetta

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Comune di Parma, sezione San Pancrazio Parmense, Foglio 33, mappale 231 esteso mq. 435,

Catasto Terreni Comune di Comune di Parma, sezione San Pancrazio Parmense, Foglio 37

mappale 83 esteso mq. 308

mappale 81 esteso mq. 363

mappale 89 esteso mq. 196

mappale 90 esteso mq. 28

Catasto Terreni Comune di Comune di Parma, sezione San Pancrazio Parmense, Foglio 38

mappale 321 esteso mq. 957

mappale 317 esteso mq. 989

superficie complessiva mq. 3.276

IL DIRIGENTE  
Gianpaolo Monteverdi

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio al Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Roma – Riattivazione procedimento - Riassetto della RTN nell'area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: Colunga-Altedo; Altedo-Ferrara Sud; Ferrara Sud-Centro Energia nei Comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella, e Malabergo in**

## **Provincia di Bologna e nei Comuni di Poggio Renatico e Ferrara in Provincia di Ferrara**

Ai fini della “Partecipazione al procedimento amministrativo”, dell’apposizione del “Vincolo preordinato all’esproprio” e della “Dichiarazione di pubblica utilità” secondo il disposto dell’art. 7 e segg. della Legge 7/8/1990, n. 241 smi, del D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato e integrato dal D.L. gs 27/12/2004, n.330, e ai sensi dell’art. 1 sexies del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e s.m.i., L.R. 37/2002 e s.m.i. Terna Rete Italia Spa, con sede legale in Viale Egidio Galbani n.70 - 00156 Roma, in qualità di procuratrice della Soc. Terna Spa – proprietaria e gestore della Rete Elettrica Nazionale – giusta procura rep. 25487 del 14 novembre 2016 Notaio Troili in Roma, agisce in nome e per conto della predetta Terna Rete Elettrica Nazionale Spa

### **PREMESSO**

CHE Terna S.p.A. nel 2011, ha inviato il progetto inerente il riassetto della Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale nell’area tra Colunga e Ferrara a tutte le amministrazioni ed enti interessati per l’espressione del parere di competenza, provvedendo agli adempimenti pubblicistici previsti;

CHE le opere di cui trattasi rientravano tra le opere da sottoporre a Valutazione d’Impatto Ambientale (V.I.A.), la cui competenza era all’epoca della Regione Emilia-Romagna, presso cui è stato attivato l’endo-procedimento di V.I.A.;

CHE a seguito di modifiche normative, che hanno attribuito la competenza statale in ordine alle procedure di V.I.A. per gli elettrodotti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale, Terna ha richiesto la prosecuzione della procedura di V.I.A. al Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare, conculsasi con l’emanazione del Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale n. 222 del 28 luglio 2016, riportante prescrizioni e raccomandazioni, che hanno comportato la necessità di effettuare un aggiornamento della documentazione progettuale;

CHE è stata trasmessa alle Amministrazioni autorizzanti una nuova versione aggiornata del progetto che recepisce le modifiche intercorse durante la procedura di valutazione ambientale e quelle in accoglimento delle raccomandazioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale succitato; Ciò premesso

### **AVVISA**

CHE il procedimento autorizzativo delle opere, ai sensi del combinato disposto dell’art 1 sexies del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e s.m.i., e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 smi, per l’ottenimento dell’autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei lavori e delle opere con dichiarazione di pubblica utilità, nonché dichiarazione di inamovibilità e apposizione del vincolo preordinato all’imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto da apporre sui beni interessati, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e attivazione delle relative misure di salvaguardia, relativamente al seguente intervento sulla Rete Elettrica Nazionale:

**Riassetto della RTN nell’area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: Colunga-Altedo; Altedo-Ferrara Sud; Ferrara Sud-Centro Energia nei Comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella, e Malabergo in Provincia di Bologna e nei Comuni di Poggio Renatico e Ferrara in Provincia di Ferrara.**

è stato formalmente riattivato dal Ministero dello Sviluppo Economico;

CHE per le opere di cui trattasi è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della normativa di settore vigente, l’apposizione del vincolo preordinato all’imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto, da apporre sui beni interessati di cui agli elaborati progettuali ed elenco nominativi di coloro che risultano intestatari secondo le risultanze catastali;

CHE le opere interessano esclusivamente il territorio della regione Emilia-Romagna in Provincia di Ferrara nei comuni di Ferrara e Poggio Renatico e in Provincia di Bologna nei comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella e Malabergo; I Comuni di Budrio e di Poggio Renatico sono interessati dalle sole demolizioni;

CHE per la particolare importanza dell’opera è stato richiesto il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte in deroga alle disposizioni di cui all’art. 122, commi 4-5, del R.D. 11/12/1933, n. 1775;

CHE, ai sensi dell’art. 1 sexies del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 290/2003 e smi, dalla data della comunicazione dell’avviso dell’avvio del procedimento al Comune interessato è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell’ambito delle aree potenzialmente impegnate, fino alla conclusione del procedimento autorizzativo;

CHE i proprietari interessati dagli interventi sono un numero maggiore di 50;

CHE si procede all’invio di comunicazione di avvio del procedimento agli intestatari, secondo le risultanze catastali, delle aree su cui si intende realizzare l’opera;

CHE si procede ai sensi e per gli effetti dell’art.52 ter comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi e della normativa regionale in materia urbanistica, con l’affissione del presente “AVVISO” all’Albo Pretorio del comune interessato, nonché alla pubblicazione dello stesso avviso su quotidiani, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

CHE le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato;

- CHE i terreni interessati dalle aree potenzialmente impegnate al fine dell’apposizione del vincolo preordinato all’imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto relative alle nuove opere, sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi dalle stesse causa e dai seguenti intestatari:

### **Comune di Ferrara (FE):**

Foglio 219 mappali 5,41,42 Foglio 188 mappali 22,15,9,44 Azienda Agricola Le Sangiorgie Società Semplice di Gianluigi Zucchini Solimei Cagnola e C. con sede in Ferrara (FE); Foglio 188 mappale 21 Autostrade per l’Italia S.p.A. con sede in Roma; Foglio 188 mappale 12 Società Agricola Santa Clara S.S. di Borgatti Dina & C. con sede in Bondeno (FE); Foglio 188 mappali 71,86 Euro Agricoltura Zootecnica S.A.S. di Morini Germana con sede in Ferrara (FE); Foglio 188 mappale 9 Società Agricola San Francesco Società Semplice di Padoan Luigi e C. con sede in Saletto (PD); Foglio 189 mappale 36 Foglio 190 mappale 51 Foglio 191 mappali 93,90,98 Colombarini Luca nato a Portomaggiore (FE) il 09/08/1975; Foglio 190 mappali 11,48,15,9,10,44,43 Foglio 189 mappali 7,4,79,75 Azienda agricola Sole S.r.l. Società Agricola con sede in Masi Torello (FE); Foglio 191 mappali 87,89,91 Foglio 132 mappali 926,1265,1266 Demanio dello Stato; Foglio 191 mappale 10 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma; Foglio 191 mappale 37 Foglio 190 mappali 29,30

Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno con sede in Ferrara (FE); Foglio 191 mappali 80,79,122,121,126,120,119,21,12,45,44 Foglio 226 mappali 84,110 Foglio 98 mappali 592,593,595,841,94,249,856,348,980,367,354,714 Comune di Ferrara; Foglio 226 mappale 111 e-distribuzione S.p.A. con sede in Roma; Foglio 191 mappale 123 CVE S.r.l. con sede in Dozza (BO); Foglio 156 mappale 202 145,152 Rete Solare S.r.l. con sede in Rovereto (TN), Terna S.p.A. con sede in Roma; Foglio 155 mappali 54,53,2,11; Bonazzi Maria Cristina nata a Vigarano Mainarda (FE) il 18/03/1950, Manfredini Lidia nata a Vigarano Mainarda (FE) il 29/02/1924, Trigari Bianca nata a Ferrara (FE) il 08/05/1987, Trigari Bruno nato a San Giorgio di Piano (BO) il 06/12/1943; Foglio 155 mappale 81 Bonazzi Angelo nato a Ariano Polenise (RO) il 16/11/1942, Bortoletti Anna nata a Ferrara (FE) il 29/04/1943; Foglio 154 mappali 9,61,25 Brighenti Franca nata a Ravenna (RA) il 31/10/1930; Foglio 154 mappale 5 Foglio 133 mappali 117,43 Resca Beatrice nata a Ferrara (FE) il 30/10/1958, Resca Paolo nato a Ferrara (FE) il 24/11/1965, Resca Sonia nata a Ferrara (FE) il 22/12/1963; Foglio 133 mappale 42 Bonazzi Angelo nato a Ariano nel Polesine (FE); Foglio 133 mappali 113,50,63 Branchini Antonio nato a Ferrara il 21/11/1963; Foglio 133 mappali 195,12,47,9 Marchetti Giordano nato a Ferrara (FE) il 21/11/1963; Foglio 133 mappale 13 Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna; Foglio 133 mappali 196,13 Gestione Commissariale Governativa Ferrovia Suzzara/Ferrara (ora F.E.R.) con sede in Ferrara (FE); Foglio 132 mappali 1186,834 Azienda agricola La Contessa Società Semplice di Bellini Stefano & C. con sede in Vigarano Mainarda (FE); Foglio 132 mappali 1263,1264 Negri Maria Grazia nata a Ferrara (FE) il 19/02/1953, Negri Paola nata a Ferrara (FE) il 11/08/1959; Foglio 98 mappali 526,468,473,528,597,596 ANAS Azienda Nazionale Autonoma delle Strade con sede in Roma; Foglio 98 mappale 657 Pocaterra Francesca nata a Ferrara (FE) il 12/05/1958; Foglio 98 mappali 685,23,86 Bernini Lino nato a Bondeno (FE) il 10/03/1925; Foglio 98 mappali 204,224 Romanini Ermes nato a Ferrara (FE) il 22/07/1926; Foglio 98 mappali 205,226 Baldassarre Domenico nato a Roma (RM) il 08/02/1945; Foglio 98 mappali 26,29 Consorzio della Bonifica Burana con sede in Modena (MO); Foglio 98 mappale 979 Immobiliare Diamantina S.r.l. con sede in Imola (BO); Foglio 98 mappale 303 Provincia di Ferrara con sede in Ferrara (FE); Foglio 99 mappali 527,537,528 Syndial S.p.A. Attività Diversificate o in forma abbreviata Syndial S.p.A. con sede in S. donato Milanese (MI); Foglio 100 mappali 901,903,429,524 IFM Ferrara Società Consortile per Azioni con sede in Ferrara (FE), Syndial Servizi Ambientali S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI); Foglio 98 mappale 981 Slam Jam S.r.l. con sede in Ferrara (FE); Foglio 98 mappale 977 Immobiliare Diamantina S.r.l. con sede in Imola (BO), Rabbit S.p.A. con sede in Padova (PD); Foglio 100 mappali 412,904,912,882,785 Syndial Servizi Ambientali S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI); Foglio 100 mappale 826 Centro Energia Ferrara S.r.l. con sede in Roma (RM).

#### **Comune di Castenaso (BO):**

Foglio 39 mappale 110 Torreggiani Carla nata a Castenaso (BO) il 08/05/1951; Foglio 39 mappali 238,240,242,118 Giorgini Rocco nato a Niscemi (CL) il 10/04/1966; Foglio 39 mappali 37,99 Torreggiani Dino nato a Castenaso (BO) il 06/06/1946; Foglio 39 mappali 222,241 Rinaldi Alessandra nata a Bologna il 16/07/1971, Sorbi Fabrizio nato a Bologna il 16/07/1974; Foglio 39 mappali 35,147 Grillini Carlo nato a Loiano (BO) il 22/07/1940; Foglio 39 mappali 225,236,237 Dalla Cecilia nata a S. Lazzaro Savena (BO) il 27/04/1922, Grossi Massimo

nato a Bologna il 04/03/1968, Misani Marco nato a Monza (MI) il 03/09/1957, Torreggiani Carla nata Castenaso (BO) il 08/05/1951, Torreggiani Dino nato a Castenaso (BO) il 06/06/1976; Foglio 39 mappali 146,36,22,145,270 Marzaduri Andrea nato a Bologna (BO) il 07/10/1965, Marzaduri Giovanni nato a S. Lazzaro di Savena (BO) il 05/07/1960; Foglio 39 mappali 223,230 Buggani Ira nata a Bologna (BO) il 25/06/1960, Costoni Maria nata a Bologna (BO) il 24/09/1932; Foglio 39 mappale 309 Fiocchi Fabrizio nato a Bologna (BO) il 27/03/1963; Foglio 39 mappale 308 Fiocchi Antonella nata a Bologna (BO) il 04/02/1967; Foglio 28 mappale 376,816 Bergonzoni Giacinto nato a Castenaso (BO) il 27/08/1940, Bergonzini Andrea nato a Bologna (BO) il 20/10/1971; Foglio 28 mappale 817 Foglio 40 mappali 240,238 Provincia di Bologna con sede in Bologna; Foglio 40 mappale 239 Tarabusi Rodolfo nato a Ozzano dell'Emilia (BO) il 30/09/1946; foglio 40 mappali 237,225 Calzoni Paolo nato a S. Lazzaro di Savena (BO) il 16/06/1964, Passerini Franca nata a S. Lazzaro di Savena (BO) il 09/10/1943; Foglio 40 mappali 235,14 Bollini Martina nata a Molinella (BO) il 14/12/1927, Generali Lorena nata a Bologna il 14/10/1952; Foglio 29 mappale 249 Castellari Massimo nato a Bologna (BO) il 12/09/1963; Foglio 29 mappali 69,73 Castellari Cesarino nato a Castel S. Pietro Terme (BO) il 11/12/1937; Foglio 29 mappale 90 Castellari Cesarino nato a Castel S. Pietro Terme (BO) il 11/12/1937, Ferrari Novella nata a Ozzano dell'Emilia (BO) il 16/11/1942; Foglio 29 mappali 36,55,237 Castellari Andrea nato a Budrio (BO) il 08/04/1971, Castellari Mario nato a Casalfiumanese (BO) il 03/09/1949; Foglio 30 mappali 16,15 Gruppioni Maurizio nato a Castenaso (BO) il 03/02/1954; Foglio 30 mappali 1,2 Grandi Marco nato a Castenaso (BO) il 06/02/1947, Regazzi Monalda nata a Budrio (BO) il 13/05/1926; Foglio 23 mappali 63,64,246,79 Rugno Stefania nata a Bologna il 12/10/1975; Foglio 23 mappale 8 Rizzoli Angela nata a Castenaso (BO) il 07/11/1959, Rizzoli Anna nata a Castenaso (BO) il 22/08/1961, Rizzoli Paola nata a Castenaso (BO) il 26/10/1955, Venturoli Zina nata a Budrio (BO) il 27/05/1931; Foglio 23 mappali 86,78 Curti Adele nata a S. Lazzaro di Savena (BO) il 17/08/1941; Foglio 16 mappali 573,193,199 Caligari Wilma nata a S. Lazzaro di Savena (BO) il 23/09/1946; Foglio 16 mappale 443 Maldini Giovanni nato a Castenaso (BO) il 04/02/1953; Foglio 16 mappali 170,264 Calzoni Arturo nato a Castenaso (BO) il 18/03/1929; Foglio 16 mappali 82,81,587 Vanti Bruna nata a Castenaso (BO) il 13/02/1947, Vanti Nara nata a Budrio (BO) il 29/07/1943; Foglio 16 mappali 57,55 Santi Claudio nato a Castenaso (BO) il 09/10/1953, Santi Orteo nato a Castenaso (BO) il 06/11/1949; Foglio 16 mappale 58 Cesari Remo nato a Budrio (BO) il 29/01/1959; Foglio 16 mappale 44 Bellucci Vittorina nata a Modena (MO) il 02/01/1928; Stanzani Enrico nato a Galeata (FC) il 15/08/1955, Stanzani Vincenzo nato a Galeata (FC) il 28/12/1958; Foglio 16 mappali 43,42,36 Società Agricola Roverella S.S. di Cocchi Paolo & C.; Foglio 16 mappale 31 Demanio Pubblico dello Stato con sede in Roma; Foglio 15 mappali 43,29,33,23,19 Vanti Paola nata a Castenaso (BO) il 01/03/1960, Vanti Valentina nata a Bologna (BO) il 21/05/1963; Foglio 15 mappale 30 Donati Ada nata a Budrio (BO) il 09/03/1933, Vanti Andrea nato a Bologna (BO) il 17/03/1967, Vanti Mauro nato a Budrio (BO) il 02/08/1955; Foglio 15 mappale 317 Cesari Fidenzo nato a Medicina (BO) il 08/09/1931; Foglio 15 mappale 314 Adversi Liliana nata a Medicina (BO) il 21/05/1928, Cesari Paolo nato a Budrio (BO) il 28/12/1964, Cesari Patrizia nata a Budrio (BO) il 05/07/1957; Foglio 15 mappale 310 Cesari Renato nato a Medicina (BO) il 16/07/1943; Foglio 10 mappale 253 Vanti Franco nato a Castenaso (BO) il 26/07/1935; Foglio 10 mappale

252 Mengoli Gianni nato a Bologna (BO) il 01/03/1975, Mengoli Mauro nato a Bologna (BO) il 10/04/1967, Mengoli Rino nato a Castenaso (BO) il 06/08/1934; Foglio 10 mappale 122 Mengoli Rino nato a Castenaso (BO) il 06/08/1934; Foglio 10 mappali 108,133 Mengoli Tiziano nato Castenaso (BO) il 08/07/1948; Foglio 10 mappali 6,5,109 Foglio 6 mappali 36,78 Mengoli Dante nato a Castenaso (BO) il 25/06/1941; Foglio 6 mappale 76 Comune di Castenaso con sede in Castenaso (BO); Foglio 9 mappale 6 Tugnoli Diva nata a Budrio (BO) il 26/12/1939; Foglio 6 mappali 63,62 Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna con sede in Bologna (BO).

#### **Comune di Minerbio (BO):**

Foglio 1 mappale 212 Donati Saverio nato a Rovigo (RO) il 25/07/1984, Fabbri Carla nata a Rovigo (RO) il 20/08/1948; Foglio 1 mappale 214 Credite Agricole Leasing Italia S.r.l. con sede in Milano (MI), Donati Saverio nato a Rovigo (RO) il 25/07/1984, Fabbri Carla nata a Rovigo (RO) il 20/08/1948; Foglio 1 mappale 73 Martelli Andrea nato a Minerbio (BO) il 25/11/1954; Foglio 4 mappali 3,4,8,11,39,310 Azienda Agricola Tintoria di Alfonso Zerbini 6 C. con sede in Minerbio (BO); Foglio 4 mappali 12,23,25 Zerbini Bianca nata a Bologna (BO) il 04/01/1984; Foglio 1 mappale 87 Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Archidiocesi di Bologna con sede in Bologna (BO)

#### **Comune di Baricella (BO):**

Foglio 32 mappale 93 Ballandi Sandro nato a Baricella (BO) il 17/12/1934, Garzena Gilberto nato a Bologna (BO) il 10/04/1949, Nepoti Tatiana nata a Baricella (BO) il 18/09/1929; Foglio 32 mappale 94 Zarrì Silvano nato a Baricella (BO) il 11/05/1956

#### **Comune di Malalbergo (BO):**

Foglio 58 mappali 62,72,73,74 Barboni Angelo nato a Codigoro (FE) il 27/04/1955; Foglio 58 mappale 67 Ballandi Sandro nato a Baricella il 17/12/1934, Garzena Gilberto nato a Bologna (BO) il 10/04/1949, Nepoti Tatiana nata a Baricella (BO) il 18/09/1929

Ai fini dell' "Avvio del procedimento amministrativo", dell'apposizione del "Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto" da apporre sui fondi attraversati dalle opere nonché della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il combinato disposto legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

Comunica che:

**"L'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione"** è il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete - Via Molise n.2 - 00187 ROMA di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione

Generale per i rifiuti e l'inquinamento - Via C. Colombo n. 44 - 00147 ROMA;

**"Il Responsabile del Procedimento"** è la dott.ssa Marilena Barbaro, Dirigente della suddetta Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete

**"Conclusione del Procedimento"** il procedimento avviato si concluderà entro i termini di legge

**"Gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto" sono:**

- il Ministero dello Sviluppo Economico: Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete - Via Molise n. 2 - 00187 Roma

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento - Via C. Colombo n. 44 - 00147 Roma;

- Comune di Ferrara: Servizio Pianificazione Urbanistica - Piazza del Municipio n. 21 - 44121 Ferrara (FE);

- Comune di Poggio Renatico: Ufficio Tecnico - Piazza Castello n. 1 - 44028 Poggio Renatico (FE);

- Comune di Castenaso: Area Tecnica - Piazza Bassi n. 2-44055 Castenaso (BO);

- Comune di Budrio: Servizio Urbanistica - Piazza Filopanti n. 11 - Budrio (BO);

- Comune di Minerbio: Il Settore Servizio Urbanistica - Via G. Garibaldi n. 44 - 40061 Minerbio (BO);

- Comune di Baricella: Governo e sviluppo del Territorio - Uff. Tecnico - Via Roma n.76 Baricella (BO);

- Comune di Malalbergo: Ufficio Tecnico - Piazza Unità d'Italia n. 2 - 40051 Malalbergo (BO);

- Terna Rete Italia Spa: Direzione Territoriale Nord Est - Via dei Della Robbia n.41/5r - 50132 Firenze;

Si comunica che nel termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque ne abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata nonché presentare osservazioni scritte ai suddetti citati soggetti.

Coloro i quali, pur risultando dai registri catastali intestatari dei fondi interessati, non lo siano più, sono tenuti, a norma dell'art.3 comma 3 del citato D.P.R. 327/2001, a darne comunicazione al suddetto Responsabile del Procedimento e a TERNA R.I. Spa DTNE sede di Firenze Via dei Della Robbia n.41/5r - 50132 Firenze, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nominativo del nuovo intestatario o fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

IL PROCURATORE  
Nicola Ferracin

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Bando di concorso generale per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)**

Il Comune di Novellara (R.E.) ha indetto un bando di concorso generale per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) che si renderanno disponibili o che verranno ultimati nel Comune di Novellara nel periodo di efficacia della graduatoria.

Copia di tale bando rimarrà affissa all'Albo Pretorio online del Comune stesso per 34 giorni consecutivi dal 19/11/2018 al 22/12/2018.

I cittadini dovranno inoltrare la domanda entro e non oltre le ore 12,00 del 22/12/2018.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile presso la sede del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE USO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Sara Tamborrino

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2018 – Integrazione**

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **AUT\_356/639** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Impianto elettrico a 132/15 kV, in conduttori nudi e cavo sotterraneo denominato Cabina Primaria di Torrile sita nel Comune di Torrile in Provincia di Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 132/15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 36 del 21/2/2018.

IL RESPONSABILE  
Gianluigi Trento